Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11	22	44
America del Sud e Asia.	„ 18	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20	40	80

FANFULLA

Num. 329

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
All'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Sabato-Domenica 1-2 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

2 DECEMBRE

È inutile.. ho un bel rigirarmi da tutte le parti sulla materassa solitaria, non mi riesce di prender sonno. Penso a domani; e mi domando sbigottito e tremante quale è l'argomento di supremo interesse che mi converrà trattare in iscritto per illuminare l'Europa in una giornata così buia, pericolosa ed incerta. Il giornalista coscienzioso non deve mai dimenticare la sua missione, e non gli è permesso di chiudere un occhio senza tenersi pronto sul comodino, accanto al capezzale, l'articolo destinato a sollevare l'umanità o almeno la patria in caso di bisogno; quando, per esempio, a mezza nottata scoppiasse uno di quegli avvenimenti che in quattro e quattr'otto mutano indirizzo alla storia contemporanea.

Domani è il 2 dicembre. L'importanza di cotesta data per la vicina Repubblica francese non può sfuggire a nessuno. C'è da scriverci sopra un volume di cinquecento pagine: una metà per raccontare i fatti della Repubblica passata e due metà per illustrare i casi della Repubblica presente e le probabilità di quella futura. Tre metà in tutto: come diceva il *tiranno responsabile* del signor Parmenio Bettòli.

Ma il volume è stato già scritto... otto o dieci volte. Ormai tutti sanno che la Repubblica è una forma di governo la quale si distingue dalla Monarchia principalmente per questo: che fa capo senza alcuna eccezione al *colpo di Stato*. Una volta il colpo di Stato lo fa il Presidente contro l'Assemblea legislativa un'altra volta lo fa l'Assemblea legislativa contro il Presidente, alla terza lo fa il Ministero contro l'opposizione, e così via dicendo; ma in una maniera o nell'altra è dimostrato che non si può vivere in libertà repubblicana senza morire di tanto in tanto in prigione o sulle barricate. Tutta la differenza sta nel sapere da qual parte della barricata deve tenersi il governo, oppure a chi tocca a entrare in carcere e a chi tocca di rimaner fuori. Quanto ai principii, al colore della bandiera, alla parola d'ordine, non c'è da occuparsene perchè sono sempre uguali di qua e di là. *Liberté, égalité, fraternité*... e facciamo alle fucilate.

Quella è la storia, fino a ieri. Da domani in già è difficile prevedere. Forse non avverrà nulla; forse si preparerà un cataclisma terribile, in seguito al quale comincierà un nuovo periodo, che per la solita strada, col solito passo, ricondurrà la Repubblica al solito colpo di Stato.

Ad ogni modo, per noi, la cosa ha un interesse secondario. Arrosto che non tocca, lascialo bruciare: dice il proverbio, e dice bene.

Il 2 dicembre a Roma non vedrà altro che la pacifica agitazione degli elettori per mandare un Deputato al Parlamento. Scorgo di qui, magari sprecato un vecchio nolo, l'articolo che si potrebbe sciorinare su quel soggetto.

« I tempi volgono minacciosi e pieni di « pericoli... voi, elettori, pigliate la fac« cenda con la vostra consueta flemma. « Le voci di guerra, alte, insistenti, rim« bombano intorno ai confini della patria... « voi, elettori, scegliete un avvocato che « al primo colpo di cannone sia capace di « prendere la parola per dimostrare ai « signori giurati che l'*accusato non è col« pevole*, e parli tanto e così forte da do« minare il rombo delle artiglierie e lo « strepito delle fucilate. Siamo in un mo« mento dilli lo, nel quale c'è bisogno di « tutto il senno, di tutto il patriottismo, « di tutta la serietà degli uomini di scienza « e d'esperienza... voi, elettori, fatevi gui« dare nella scelta da otto o dieci ra« gazzi che sgambettano per le strade vo« ciando dietro alla musica, con le fiaccole « e le bandierine... »

Ma anco quello è un articolo usato. A pubblicarlo per la cinquantesima volta non si guadagnerebbe niente affatto; e gli elettori romani meglio istruiti dalle lezioni del passato che dalla nostra prosa robusta, darebbero ugualmente il loro voto all'onorevole Francesco Siacci, deputato uscente, sottoposto alla pena della rielezione unicamente perchè colpevole d'essere stato, pe' suoi meriti, promosso a Tenente Colonnello d'Artiglieria.

Ci sarà invece bisogno quanto prima di un avvocato per difendere dinanzi alla Corte d'Assise il *mostro di Marina*, l'uccisore della povera bambina contaminata prima de' [illegible] e scannata dopo l'oltraggio [illegible] io feroce ma ragionevole — [illegible] e i giurati riconoscerann[illegible] la perfetta normalità delle funzioni psicologiche in quel cervello — scovato dal suo nascondiglio, accerchiato dagli agenti della pubblica forza, affamato, sposato dalla corsa vertiginosa, sbigottito dagli urli di maledizione che suonavano intorno alle sue orecchie, si è consegnato da sè nelle mani del delegato di Pubblica sicurezza a Frascati, per salvarsi dal pericolo d'essere ammazzato come un cane da qualche drappello di contadini inorriditi e furibondi. Nessuno più degli assassini trema all'idea dell'omicidio... quando toccherebbe a loro la parte del cadavere.

Ed ecco perduta l'occasione di collocare un buon articolo sull'azione troppo lenta della Polizia, sul sistema delle *taglie*, sulla vigliaccheria dei campagnuoli che concedono asilo al malfattore randagio.

Preveggo che il 2 dicembre passerà senza che l'Europa ascolti dalla mia bocca una parola calda, vibrata, irresistibile...

Nemmeno l'orrendo attentato di cui fu teatro la Borsa di Genova mi rimane in tutto per le mani. Tutte le lettere, tutti i telegrammi si accordano a farci sapere che il pubblico si è spaventato a torto. Pare impossibile come si fa presto a esagerare e a commuoversi per una cosa da niente!...

Non si trattava di nitroglicerina... oibò... era dinamite semplice, sessanta o settanta grammi di semplicissima dinamite, posata lì da uno che l'aveva per le tasche, Dio sa per quale innocentissima combinazione. C'è chi si sveglia la mattina, per andare in Borsa; e piglia la chiave di casa, il portasigari, la scatola di latta con la dinamite dentro, il fazzoletto da naso o qualche altro gingillo, per esempio un panno lano e una miccia... Arriva sul posto, posa la dinamite, accende la miccia così soprappensiero... e se ne va... O la miccia bruciò e dopo un quarto d'ora la dinamite esplose per ascensione; o la miccia si spense e la dinamite liquefacendosi colle sue gocce si fece da sè; o passò un signore e diè un calcio alla scatola e la dinamite esplose all'atto del piede.

Il pericolo — dicono i telegrammi — è stato esagerato. Difatti, pare anche a me: non val la pena di stare coll'animo sollevato per così poco... Sessanta grammi di dinamite sotto il letto... Possiamo dormire fra due guanciali.

E allora.. felicissima notte...

T. Ravis.

GIORNO PER GIORNO

Il Senato e la riforma comunale.

Al Senato consacra il *Corriere mercantile* di Genova due colonne di articolo di fondo per lamentare che l'alto consesso legislativo non faccia nella discussione della riforma comunale moltissime e correzioni più sostanziali di quelle finora proposte e approvate.

Insomma il *Corriere mercantile* non è contento del Senato.

A dir il vero, lo Statuto non aveva potuto prevedere il caso in cui gli onorevoli senatori scontentassero con la loro condotta legislativa il *Corriere mercantile*, altrimenti c'è da scommettere che avrebbe stabilito che ogni legge prima di essere sanzionata e promulgata dovesse avere l'approvazione della Camera, del Senato e del *Corriere mercantile*.

Ma allo stato in cui sono le cose si correrebbe invano nel patto costituzionale un articolo che potesse rimediare all'inconveniente di un Senato, il quale non si mette d'accordo, prima d'incominciare la discussione di una legge, con la redazione del *Corriere mercantile*.

* *

A ogni modo, se il *Corriere* non avesse avuto tanta fretta non avrebbe forse oggi scritto l'articolo in cui afferma che la riforma comunale « andrà alla Camera con lievissime modificazioni di forma, mentre tanto bisogno v'era di emendamenti di sostanza ».

Orbene, dopo la seduta di ieri il *Corriere mercantile* non avrebbe più scritto queste parole, e avrebbe avuto occasione di toccar con mano che il Senato non ha esitato quando l'ha creduto necessario a mettere la sferza nell'opera della Camera elettiva. Altro che sinecuriare soltanto: il Senato ieri ha soppresso addirittura l'articolo 47 che stabiliva per i capoluoghi di provincia e per i comuni di oltre diecimila abitanti un presidente elettivo per il Consiglio comunale diverso dal sindaco.

Si potrà essere di un avviso differente da quello della maggioranza del Senato, e di questo avviso sono stati infatti parecchi egregi senatori, ma non si può accusare il Senato di procedere nell'esame della legge comunale a cuor leggiero contentandosi di ritoccare gli articoli qua e là in quistioni secondarie.

La votazione di ieri dimostra che al Senato la riforma proposta è trattata con la serietà e la competenza che può aspettarsi l'Italia dal primo ramo del suo Parlamento.

È contento il *Corriere mercantile?*

* * *

Ho letto nel *Popolo romano* un dispaccio, il quale dice:

« *Berlino*, 30, ore 12 8 pom. — La *Kreuzzeitung*, discorrendo della nostra armata, scrive che l'invenzione delle granate a tiro esplosivo (*Ilisma granaten*) e l'acceleramento di tiro delle grosse artiglierie ci obbligheranno a corazzare completamente l'*Umberto I* e le altre navi dello stesso tipo, se vorremo che queste navi prendano il loro posto nell'effettivo di battaglia.

« La questione della corazzatura completa è, d'altra parte, grave, dovendosi alleggerire l'armamento della nave per compensarne l'aumento di immersione. »

Il *Popolo romano*, chiamando *giudizio arrischiato* questo apprezzamento della *Gazzetta della Croce*, la confuta così:

« Osserviamo al giornale di Berlino essere quanto meno arrischiata cotesta tendenza a gettare ogni qualunque nuova invenzione, attribuendole vantaggi che nella maggior parte dei casi sono semplici ipotesi dei loro autori, le quali alla prova si chiariscono effimere speranze.

« Del resto, la corazzatura verticale completa è stata abbandonata non soltanto da noi, ma da tutti gli Stati che hanno un'armata, e ciò da quattordici o quindici anni: di guisa che, in ogni peggiore caso, l'armata italiana si troverebbe in condizioni uguali a quelle di tutte le altre armate: il che vuol dire che l'equilibrio tra le forze navali dei singoli Stati non sarebbe alterato dalla pretesa nuova invenzione. »

* *

Questa confutazione avrebbe lo stesso carattere della « consolazione dei dannati » per i quali la tribolazione comune è mezzo gaudio.

E qualche cosa.

Giova però notare che con questa bella massima nessuno avrebbe approvato la trasformazione alla quale ci siamo accinti quando tutte le marine d'Europa guardavano con curiosa incredulità il nuovo indirizzo dato alle nostre costruzioni.

E giova anche notare che se è inutile alla marina e dannoso allo spirito pubblico allarmarsi oltre misura a ogni nuova invenzione, sarebbe per lo meno imprudente non preoccuparsi delle novità capaci di collocarci eventualmente in condizioni di inferiorità positiva.

Ho poi il sospetto che se la corazzatura verticale completa è stata abbandonata, una corazzatura verticale che protegga le nostre navi contro la penetrazione per i fianchi non tutelati dei proiettili esplodenti sia considerata da altre marine come una necessità assoluta. Italiano, esprimo un semplice sospetto, perchè non vorrei, come la *Gazzetta della Croce*, buscarmi il titolo di *giudice arrischiato*, che preferisco lasciare al *Popolo romano!*

* * *

Al teatro di Annover si è rappresentato con grande successo un dramma dal titolo *Il castello di Kronberg*, scritto dal re Oscar di Svezia.

E questo giustifica come tante brave persone aspirino ad entrare nel numero dei giovani autori. Dal momento che questa è diventata una passione anche per i re!...

* * *

Il divorzio in Francia è in progresso.

Nel 1881, primo anno in cui la legge fu applicata, il numero delle separazioni e dei divorzi giudicati ascese a 5,155.

Nel 1885 salì a 7,750.

Nel 1886 vi fu una piccola diminuzione; infatti i divorzi e le separazioni furono 7,508.

Però l'aumento ha ripreso immediatamente, ed infatti si ha pel 1887 la cifra di 7,923.

In questo numero ve ne ha 75 di coniugi che non sono riusciti a star d'amore e d'accordo nemmeno il primo anno della loro unione; uno singolarissimo di coniugi che han sentito il bisogno di separarsi dopo cinquant'anni di matrimonio.

Ecco: io comprendo il divorzio nel primo anno... magari il giorno dopo il matrimonio. Ma separarsi dopo essere stati insieme cinquant'anni!... Proprio bisogna dire che anche l'esemplare unione di Filemone e Bauci è sempre stata una menzogna. E infatti l'applicazione della legge sul divorzio l'ha dimostrato.

* * *

Sciocchezza.

Domandano a Tegamini cosa sono i treni-lampo.

Egli che ha l'onore di conoscere l'alto personale ferroviario risponde:

— Sono i treni istituiti dal commendatore Lampugnani.

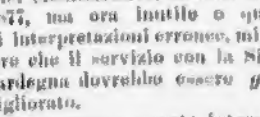
* * *

Per la collezione.

Cartello.

Sopra la cassetta di un lustrascarpe:

« Tosatore e lavatore di cani ed affittasi un villino. »



AL MARE

La Commissione per il riordinamento dei servizii marittimi ha stabilito di proporre una sovvenzione alla linea dell'America meridionale.

La necessità di avere una linea sovvenzionata colle nostre maggiori colonie era già dichiarata da Cesare Correnti, presidente della Commissione istituita nel 1876 per il riordinamento dei servizi postali marittimi.

Il Correnti scriveva, come l'avere comunicazioni coi paesi esteri, e specialmente colle regioni transatlantiche e coll'Oriente, fosse una questione di convenienza e di utilità.

E parlando dei sussidi che si imporrebbero al pubblico erario, affermava che « essi potrebbero per verità essere molto meno gravi di quello che a primo aspetto può parere, quando si ricordi che i trasporti nautici sono per sè stessi un'industria lucrosa, e che i marinai italiani hanno fatto prova di poter vincere al paragone di costrezza, parsimonia e ardimento le altre marinerie europee. »

E l'illustre pubblicista terminava con queste parole:

« Forse in tempo non lontano, *cessato l'imperio di certe convenzioni fatte a comodo ed a ripiego*, e meglio studiato l'argomento, si potranno raccogliere tutte le forze industriali economiche della nazione, ed indirizzarle al primo svolgimento della vita marinaresca che è la *missione dell'Italia* ».

Il momento opportuno è venuto, e nel 1889 si potrà ottenere lo scopo senza aggravare di troppo il bilancio dello Stato, mutando, come già accennai, destinazione alla somma di sette milioni, destinata al servizio del Mediterraneo, somma non necessaria nel 1877, ma ora inutile o quasi. A scanso di interpretazioni erronee, mi preme aggiungere che il servizio con la Sicilia e con la Sardegna dovrebbe essere *grandemente* migliorato.

La relazione notava quanto interesse ci fosse a « stabilire regolari comunicazioni coll'America del Sud e specialmente col Rio della Plata ».

Nello intento quindi di « dare un impulso alla marina mercantile a vapore e di vincere la concorrenza fatta *nei nostri porti* dalle Compagnie estere, e specialmente da quella del *transporte maritimes* » la Commissione proponeva « di accordare un sussidio annuale a questa linea ».

Ma a quali condizioni?

« A quella Compagnia diceva la Commissione del 1876 che possedesse un materiale nautico non inferiore a quello di Società estere sovvenzionate sulla stessa linea, con partenze, *per ora*, mensili, con vapori del tipo la *France*, del *Transports maritimes*, procurando però di conseguire *maggior velocità* ».

Questi gli oneri. E di fatti, un sussidio *senza oneri* corrispondenti che valgano a mettere la nostra bandiera al paro di quella estera, in verità non si comprenderebbe, vuoi per la linee dell'America che per quelle dell'Oriente.

Per cui, nell'interesse del commercio e dell'industria italiana, se applaudiamo all'idea di sussidiare la linea del Plata, sovvenzionata ad esempio della Francia, d'altra parte crediamo necessario siano stabiliti pure gli oneri corrispettivi al sussidio.

E se nel 1876 si credeva bastante un tipo come il vapore la *France*, però *con maggiore velocità*, e se allora pareva sufficiente una partenza mensile, per il gennaio 1892 gli *oneri* debbono essere ben *maggiori*.

Il tipo del piroscafo dovrebbe avere un tonnellaggio di almeno 4500, con una velocità da percorrere di 16 o 17 miglia all'ora, con partenze settimanali.

E siccome in questo momento ogni onere imposto al bilancio, che non concorra direttamente o indirettamente allo sviluppo delle forze militari, sarebbe mal venuto, si dovrebbe esigere che il naviglio sussidiato avesse le qualità necessarie a servire in tempo di guerra.

A questi patti solo è opera savia concedere una sovvenzione alla linea del Plata, come alle altre linee. A questi patti solo la bandiera italiana potrà concorrere colla bandiera estera nella maggiore nostra colonia, e tenerci alto il prestigio d'Italia.

A questi patti solo, si potrà uscire dalle miserie attuali che sono confermate nella splendida pubblicazione fatta in questi giorni a cura del ministero degli esteri (1).

Mentre noi abbiamo una emigrazione al Plata *immensamente* superiore a quella di tutte le altre nazioni, con una percentuale nel 1885 del 71,65, il nostro commercio in quei paraggi aveva in detto anno appena una percentuale di 4,56.

La Germania, con una percentuale di emigrazione di 1,08, ha una percentuale commerciale dell'8,20; la Francia ha una percentuale di emigrazione dell'8,2, e il suo commercio raggiunge il 18,2; l'Inghilterra che figura nell'emigrazione al Plata con una percentuale di appena il 2,07, ha il suo commercio alla percentuale del 31!

Dal 1885 al 1888, si è fatto, m'affretto a dirlo, grazie ad un servizio col Plata migliorato, un gran passo: ma ancora molto, ma molto rimane a fare.

Giachino

(1) *La provincia di San Paolo (Brasile)* — Rapporto dell'avvocato Enrico Perrod, regio console italiano in San Paolo. — Roma, 1888. Tipografia del ministero degli esteri.

CORRIERE POLITICO

Gli ordini del giorno sulla Cassazione unica si moltiplicano come i pesci del Vangelo sotto le mani degli apostoli, che li distribuivano alle turbe.

E si capisce: il disegno di legge è uno solo e i deputati sono tanti! E poi, dietro i deputati ci sono gli elettori, con una fame, una fame, che a lasciargliela insaziata c'è pericolo che si mangino i deputati.

Fra gli ordini del giorno presentati sin qui ve ne ha uno che s'ingemma di trentuna firma. Ha un'aria di litania dei santi, senza l'*Ora pro nobis*. Questo ce lo metterò io, ma invocando il contrario di quello ch'esso invoca.

Avanti la Cassazione unica, e si passino all'ordine del giorno tutte le opposizioni alla medesima.

×

Dando un'occhiata alle discussioni del Senato sullo schema di legge comunale e provinciale, la *Riforma* dopo aver constatato le idee liberali che dominano a palazzo Madama, scrive:

« Se il tempo non è scorso indarno, e se le idee hanno camminato, di chi la colpa? »

Di nessuno — rispondo io — o del tempo che è galantuomo. In ogni caso: *felix culpa!*

Proseguendo, la *Riforma* scrive ancora:

« Forse che si dovrebbe da parte dei vecchi liberali divenire conservatori per il solo fatto che i vecchi conservatori si sono avvicinati alle idee liberali? »

Oh! no davvero; a me anzi fa piacere veder qualche volta i conservatori dare una lezione di liberalismo. È segno che il loro conservantismo non mira se non a conservare i principii di libertà.

×

Dall'*Esercito*:

« Fa il giro dei giornali la notizia che il generale Saletta e vari ufficiali superiori si trovano a Castellammare di Stabia ad organizzare la difesa costiera.

« Ora noi possiamo assicurare che gli ufficiali superiori che si trovarono a Castellammare di Stabia erano semplicemente quelli che rappresentarono il partito sud delle manovre coi quadri eseguiti nella divisione di Napoli. »

Se lo tengano per detto i giornali francesi, che videro in quella falsa notizia una misura di guerra in preparazione. E, invece, una partita a scacchi, giocata con pezzi vivi, sopra un tavoliere un po' vasto.

Se scacco matto vi si dà è per puro esercizio.

Meglio così.

×

Quello che all'estero si dice di noi.

La *National Zeitung*, parlando della prossima presentazione alla Camera italiana di una domanda di crediti per le spese militari, osserva che questi crediti non dimostrano che in Italia esistano preoccupazioni per un pericolo immediato di guerra o molto meno che l'Italia abbia intenzioni aggressive, ma piuttosto che essi sono necessari per completare la riorganizzazione iniziata con tanto successo delle truppe di terra e delle forze marittime.

In Italia il bisogno di pace si sente non meno vivamente che in Germania, ed è sperabile che anche la Francia si convinca come la politica dei colpi di spillo contro l'Italia non possa avere per essa alcun buono risultato.

×

L'onorevole ministro Boselli ha diramata una circolare ai provveditori scolastici con la quale si dispone che i giovani, che negli esami di licenza ginnasiale fallirono in una sola materia, che non sia l'italiano o il latino, possano iscriversi come alunni alla prima classe del Liceo, facendo a loro obbligo di fornirsi della licenza suddetta dentro l'anno scolastico 1888-89, e prima di essere ammessi alla seconda classe.

Non trovo nulla da opporre: *il faut que jeunesse se passe*, e una schiacciata all'esame non dee valere un diploma d'asinità irreparabile.

Ma oltre la circolare *ut supra* l'onorevole ministro Boselli ha consegnata alla pubblicità una sua lettera, accompagnante la croce della Corona accordata al commediografo Libero Pilotto, l'autore del *Maestro Zaccaria*.

In questa lettera trovo:

" Giova che il tipo dell'insegnante elementare, quale ella ha dipinto nel suo *Maestro Zaccaria*, sia conosciuto dall'universale. L'amministrazione scolastica ne trarrebbe *aiuto nell'impresa che ha assunto di migliorare via via le sorti dei maestri elementari* che sono buoni e diligenti, e vegliera acciocchè non abbiano essi a patire per i soprusi della natura di quello, ch'ella ha raffigurato nell'applaudita sua commedia „.

L'onorevole ministro Boselli mette, così, coraggiosamente il dito sopra una piaga, dalla quale spriza ancora vivido e caldo il sangue... della povera Italia Donati. Le sue parole sono promessa di riparazione. Come vi ci si metterà? Non lo so. Ma qualunque sia il modo ch'egli adotterà per francheggiare dalla miseria e quasi direi dalla schiavitù i poveri maestri avrà con sè i voti del paese.

Giorno giubilare: Vienna è in festa e, con essa, tutta l'Austria-Ungheria. Domani, per Francesco Giuseppe, compiscono i quarant'anni d'impero. Alieno dalle pompe, egli s'è ridotto per la circostanza a Miramar.

Come ho già detto, egli ha manifestato il desiderio che della somma destinata ai festeggiamenti si faccia uso in opere di beneficenza. È stato un appello imperialmente paterno: comuni, istituzioni di credito, privati cittadini, tutti rispondono a gara.

Un esempio: il barone Hirsche ha destinato a quest'uso la bellezza di dodici milioni di fiorini - suppergiù trenta milioni delle nostre lire - per istituzioni scolastiche e di previdenza in favore degli israeliti galliziani.

Il barone Hirsche è un Nabab in terra, ma in cielo lo sarà ben più sfondolatamente. Voglio che il danaro dato in elemosina frutta lassù il cento per uno, il barone Hirsche vi si è assicurato il frutto di un capitale di tre miliardi di lire.

La teoria del cento per uno promesso alle persone caritatevoli, secondo me è cristiana, ma in questo caso un ebreo benefico come il barone Hirsche può accettarla senza che la sinagoga lo scomunichi.

×

Un'altra notizia viennese.

Quell'Associazione artistica ha respinto all'unanimità l'invito di partecipare all'Esposizione di Parigi.

×

Da Parigi, 30:

" Sono vive le preoccupazioni per la dimostrazione di domenica.

" Sono presi grandi precauzioni dalla polizia.

" I boulangisti terranno oggi una riunione definitiva per decidere la condotta da prendere. In ogni caso raccomandano la calma e si limiteranno ad opporre il grido: abbasso i ladri! a quelli possibili abbasso Boulanger.

" Certo sarà accordata la facoltà di procedere contro Wilson, citato da Veil Picard, ed è quasi certo che egli monterà alla tribuna.

" Dicesi che, se egli prenderà la parola, la maggioranza abbandonerà l'aula „.

×

Badando agli echi di Berlino, i progetti politico-sociali presentati dai liberali e la cui discussione è incominciata ieri al Reichstag, non hanno alcuna probabilità di riuscita.

I giornali conservatori e nazionali-liberali li combattono e dicono che si tratta soltanto di una manovra in vista delle elezioni che avranno luogo l'anno venturo e tendente a combattere il socialismo di Stato.

La *Kreuzische Zeitung* conclude un articolo sull'assicurazione degli operai in caso di impotenza al lavoro o contro la vecchiaia accettando in gran parte le proposte governative e dicendo esservi molte probabilità che l'audita innovazione riesca, anche nella presente sessione del Reichstag.

×

Temendo un aumento dell'influenza italiana fra gli Albanesi, corre voce che la Turchia voglia sollevare dei cavilli e delle difficoltà contro l'apertura della scuola italiana a Prevesa.

E le capitolazioni?

Vorrei vederla a farci per entro un buco. Onerose per essa, conveniamone, quando le ha concedute, sono adesso l'unica sua salvaguardia.

Del resto in guardia: si ricomincia il giuoco di Massaua, con la Francia, che tenta mettere dalla sua la Turchia per sopraffare l'Italia.

×

Vedute le elezioni riuscire favorevoli ai radicali, in Milan, cogliendo al balzo la palla di certe irregolarità corse, le ha, con un *akase* veramente sbalorditoio, annullate.

La Serbia, lo si noti, si governa per *akase* come la Russia.

A proposito: oggi, 1° dicembre, il calendario porta: Santa Natalia.

A Natalia, regina se non più di Serbia, di bellezza e di bontà, *Fanfulla* invia auguri e saluti.

Don Peppino

Fra le Quinte e fuori

Teatri di musica.

L'ultima degli *Ugonotti* stasera al teatro Costanzi, prima dell'ultima serie dell'*Aida* al teatro Argentina. Due bellissime piene molto probabilmente.

Stasera, dunque, due novità.

Al Valle, *Letizia*, commedia in tre atti, di Beniamino Pandolfi.

Al Nazionale, la prima rappresentazione della compagnia Meynadier.

Ai lettori, la scelta.

Teatro Quirino.

Domani domenica anche per i bambini c'è panno da tagliare al Quirino, perchè le rappresentazioni dell'*orfeo all'inferno* sono due: alle cinque e mezzo e alle nove.

A quella delle cinque e mezzo sono invitati per l'ora diurna tutti i ragazzi per sentir cantare *l'addio professor, partì partì ma senza dolor*.

Spettacoli d'oggi:

Argentina (ore 8 1/2), Aida — **Costanzi** (ore 9), Gli Ugonotti — **Nazionale** (ore 8 3/4), Mam'zelle Nitouche — **Valle** (ore 9), Letizia — **Manzoni** (ore 9), I Romani del 1849 — **Quirino** (ore 9), Orfeo all'inferno — **Metastasio** (ore 9), La figlia del lo scopatore — **Rossini** (ore 9), Na vignata da Scarpone — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere.

Il N. 49 (anno X) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 2 dicembre in tutta l'Italia

Contiene:

Una lettera di Luisa Sanfelice, *Enrico Celani* — Di provincia, *Fulvia* — Il duello Pepe-Lamartine (da documenti ufficiali), *Emilio Del Cerro* — Le Memorie di un garibaldino, *Eugenio Checchi* — La citazione al Tribunale di Dio, *G. L. Ferri* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5.
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1889:
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministraz.: Roma, Piazza Montecitorio, 120

ROMA

1° dicembre.

L'ELEZIONE DI BALLOTTAGGIO.

Agli elettori romani rivolgiamo una parola ancora per esortarli a votare domani il nome del colonnello

Prof. Francesco Siacci.

Il candidato avversario e gli amici suoi in questi giorni hanno lavorato incessantemente, e un'elezione di sorpresa non sarebbe forse fuori d'ogni probabilità, se gli elettori non ci pensano sul serio.

Raccomandiamo perciò ai nostri amici di accorrere numerosi alle urne, di esortare gli elettori svegliati, gli indolenti a compiere il loro dovere.

Il prof. Siacci aspetta dai suoi concittadini una nuova prova di stima, che egli certamente non ha demeritata nella sua promozione da maggiore a tenente colonnello.

LA PARTENZA DEL CONTE RASCON.

Quest'oggi tutto il corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale si era dato convegno alla stazione per salutare la famiglia dell'ambasciatore di Spagna che partiva alla volta di Berlino.

Era una folla distinta e numerosa in mezzo alla quale brillavano le più belle signore e signorine della diplomazia forestiera.

Non avevan mancato all'appello gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Germania, e Photiades pascià ambasciatore di Turchia: il signor Mariani si era fatto rappresentare dal signor Gérard, consigliere d'ambasciata.

I ministri esteri vi erano tutti col personale delle legazioni *au grand complet*.

La casa reale era rappresentata dal conte Gianotti, primo cerimoniere di corte.

Il conte de Rascon, che aveva ritrovato in Italia tanti amici, ed aveva saputo acquistarne tanti dei nuovi, non nascondeva il suo vivo rammarico nel lasciare il nostro paese, e non lo nascondevano le contesse Elvira e Rosario che parlavano con entusiasmo della visita di congedo da esse fatta ieri alla Regina, la quale aveva dato loro in ricordo il suo ritratto. Esse dicevano a tutti che di due cose specialmente del nostro paese avrebbero conservata memoria inconcellabile: del nostro bel cielo e della bontà della Regina d'Italia.

L'ASSOCIAZIONE PER LA PACE

e per l'arbitrato internazionale presieduta dall'onorevole Ronghi comunica:

" Numerose ed invitate da persone d'ogni colore politico sono le adesioni finora pervenute all'appello fatto dall'onorevole Ronghi per un Congresso di comitati italiani per la pace, da tenersi prossimamente in Roma. Notevoli sono le adesioni dell'attiva Unione lombarda, di cui son anima gli onorevoli Mazzolani e Moneta; del comitato di Padova, portante le firme di R. Ardigò, di G. De Leva, di G. P. Tolomei, di A. Marin, di L. Montalti, di F. L. Pullè; del senatore Allievi, Di Sostegno da Firenze; dell'avvocato V. Bolarini per il comitato di Vigevano, ecc. ecc. „

ANNIVERSARIO.

L'imperatore d'Austria-Ungheria è salito al trono il 2 dicembre 1848. Domani sarà festeggiato il 40° anniversario di questa data con un servizio religioso nella chiesa nazionale austriaca dell'Anima.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

è convocato in seduta pubblica per la sera del 10 dicembre.

PARTENZA PER LO SCIOA.

Quanto prima partiranno da Roma il conte L. Pennazzi e il signor G. Marchetti per recarsi nello Scioa ove impianteranno una stazione puramente commerciale per conto di alcune primarie ditte italiane.

ELEZIONI COMMERCIALI.

Domani avranno luogo le elezioni commerciali.

Raccomandiamo la seguente lista che ci sembra composta di eccellenti persone: Alatri Samuele - Berardi Adriano - Bianchi Francesco - Castellani Augusto - Ronaldi Romolo - Sansoni Odoardo - Galletti Vincenzo - Pantanella Michele - Torti Benedetto - Simonetti Luigi - Giacomelli commendator Giuseppe - Tittoni Romolo - Caretti Giovanni - Gautlieri Luigi.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI.

La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domani alle ore 1 pomeridiane, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

LE CUCINE ECONOMICHE.

Il sindaco ha dato l'incarico al consigliere comunale cav. Grandi d'impiantare una cucina economica nei locali che erano occupati dalla scuola professionale femminile di Trastevere in piazza Italia, allo sbocco del ponte Garibaldi.

L'egregio cav. Grandi si è sempre occupato con molto zelo delle questioni riguardanti il benessere delle classi operaie, e presentò tempo indietro una relazione al sindaco sul funzionamento delle cucine popolari nelle altre città d'Italia.

A piazza Italia potranno far capo gli operai che lavorano alla sistemazione del Tevere, del quartiere della Regola e quelli di Trastevere.

UN'ALTRA ESPOSIZIONE

sarà inaugurata fra breve al Palazzo delle Esposizioni di belle arti in via Nazionale.

Un'esposizione di industrie artistiche che riuscirà senza dubbio assai interessante.

La esposizione sarà divisa nelle seguenti categorie:

I. Terre cotte: figure, vasi, lavori per uso domestico e decorativo, dal periodo preromano fino alle applicazioni moderne.

II. Maioliche: dai saggi primitivi d'ogni paese e dalle opere del rinascimento italiano, alle porcellane, ai *biscuits*, ai prodotti delle fabbriche moderne, alle quadrelle maioliche, alle stoviglie, agli utensili anche d'uso comune, purchè abbiano pregio artistico per la forma e per la decorazione.

III. Vetri soffiati, vetri di gatto, vetri lavorati a doppio strato, vetri incisi graffiti; invetriate dipinte, smalti sopra oro, argento e rame, bisantini, trasparenti, limoges; lavori di mosaico a base di smalto, di vetro, romani, bisantini, veneziani.

Il tempo utile per la consegna sarà dal 1° al 15 febbraio.

Saranno conferiti dei premi agli espositori più meritevoli.

Il municipio di Roma ha affidato l'incarico dell'ordinamento di questa esposizione alla seguente Commissione:

Gulcciolì marchese Alessandro, ff. di sindaco, presidente onorario - Di Rudinì marchese Antonio, presidente - Anselmi nobile Anselmo - Barnabei prof. Felice - Besso comm. Marco - Castagnoli Ulisse - Chigi-Zondadari marchese Bonaventura, deputato al Parlamento - Castellani comm. Augusto, consigliere del Museo - Castellani comm. Giovanni, direttore della fabbrica vetri e mosaici di Venezia - Castellani comm. Guglielmo - Castellani Torquato - D'Azeglio marchese Vittorio Emanuele, senatore del regno - De Angeli comm. Ernesto, presidente della Camera di commercio ed arti di Milano - Di Sambuy conte Ernesto, senatore del regno - Fabi-Altini comm. Francesco, consigliere del Museo - Ferraresi prof. cav. Adriano - Filangieri principe di Satriano Don Gaetano, presidente del museo artistico industriale di Napoli - Fontana cav. Pio - Gentili cav. Pietro - Ginori marchese Carlo, deputato al Parlamento - Lanciani comm. prof. Rodolfo - Lazzaroni barone Michele - Le Ghait comm. Alfredo - Marinni comm. Cesare, consigliere del Museo - Odescalchi principe Don Baldassarre, deputato al Parlamento e presidente del Museo artistico industriale - Ojetti cav. Raffaello, architetto, direttore artistico delle scuole del Museo - Pace conte Cesare - Palizzi comm. Filippo, direttore delle scuole del Museo artistico industriale di Napoli - Placidi comm. Biagio, consigliere comunale - Rennazzi comm. Emidio, consigliere del Museo - Romanelli comm. Alessandro, consigliere del Museo - Rossi-Scotti conte Lemmo - Sacconi conte Giuseppe, deputato al Parlamento e consigliere del Museo - Simonetti cav. Attilio - Stroganoff conte Gregorio - Tenerani cav. Carlo, consigliere del Museo - Torlonia duca Don Augusto - Trincheri cav. Remigio, rappresentante del ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il segretario generale dell'esposizione è il cav. Raffaele Erculei, direttore del Museo artistico industriale.

PUBBLICAZIONI.

Abbiamo detto ieri l'altro che l'autore del libro sui *Rioni di Roma* è il cavalier Luigi Baracconi.

Rettifichiamo, perchè la paternità dell'opera spetta a suo fratello Giuseppe Baracconi.

TIRO A SEGNO.

A causa dell'elezione politica che avrà luogo domani, l'orario della consueta esercitazione e gara di tiro a segno è stato stabilito dalla presidenza della Società nazionale come appresso:

Dalle 9 antimeridiane alle 12 meridiane tiro di lezione, gara e prova d'armi; l'ultimo squillo degli inviti sarà fatto alle 11 1/2 antimeridiane.

ALL'ISTITUTO DEI CIECHI

in Sant'Alessio al Monte Aventino avrà luogo domani, alle ore 2 1/2 pomeridiane, nella chiesa di Sant'Alessio, la premiazione degli allievi.

Verrà eseguito uno scelto programma dagli alunni ed alunne dell'istituto.

Una raccomandazione filantropica. — Affinchè le specialità farmaceutiche, preparate con serietà ed onestà, non vengano confuse fra quella grande falange di rimedii fatti a solo scopo di speculazione e col solo intento di estorcere il danaro ai gonzi, e per dovere di filantropia, ci siamo indotti ad avvertire che fra quelle che attestano la salute si devono annoverare specialmente le così dette *afrodisiache*. Le sostanze che compongono queste specialità sono sempre dannose alla salute. Piuttosto che agli eccitanti ed irritativi d'azione dubbia e fugace, è necessario rivolgersi ai tonici e ricostituenti, i quali contenendo gli elementi necessari alla vita normale dei nostri tessuti, glieli ricostituiscono quando per avventura li hanno perduti, ripartendoli alla loro biologica proporzione, e perciò anche alla loro primitiva vitalità. La vera specialità opportuna all'uopo e costantemente benefica è l'acqua ferruginosa ricostituente del dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Quest'Acqua, contenendo preparati chimici saccarei e ferruginosi, atti a nutrire, corroborare e ricostituire i nostri tessuti deficienti di tali elementi, ridona la gioventù e la vigoria agli uomini indeboliti per abuso o per malattia. Siccome tutte le buone specialità vanno soggette a contraffazioni, così è necessario osservar bene le bottiglie di detta Acqua ferruginosa, che sono contrassegnate come quelle del rinomato Sciroppo di Parigina dello stesso autore, dottore G. Mazzolini di Roma. — Costa L. 1,50 la bottiglia, più cent. 60 per spesa di pacco

---

— 48 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Il giorno dopo, il giovine *detective* si presentò al palazzo Durand.

— È appunto così, come m'aspettava - egli pensava montando i gradini. - Quest'affare Artevelt ha reso noto il mio nome: ora tutti qui mi conosceranno per il *detective* che ebbe parte nel processo del furto Durand.

Entrato in casa, stava per farsi annunziare a Miss Durand, quando il vecchio gli venne incontro accogliendolo lietamente.

— Andrete più tardi dalla signorina; dobbiamo prima chiacchierare un po' insieme, e vedere anche la signora Durand, che era è malata; ma è cosa leggera, ed un po' di compagnia la svagherà.

Neil dovette accondiscendere e recarsi dalla signora Durand, che era molto cangiata.

Era stata sempre nervosa, una di quelle donne che accusano ogni tratto immaginarie sofferenze, ma adesso era realmente ammalata.

Ella, come la maggior parte delle donne della sua tempra, amava trattenere i suoi amici col racconto particolareggiato del suo male, e di tutti i suoi sintomi, e trovò in Neil Bathurst un paziente uditore. Egli le mosse pure qualche domanda, e quando si alzò per accomiatarsi, aveva l'aria assai più grave di quando era entrato.

Allorchè furono fuori della stanza, Neil si volse al signor Durand, e gli disse a bassa voce:

— Debbo parlarvi da solo a solo, signor Durand, e il più presto possibile. Ora sono affaccendato giorno e notte. Ma si tratta d'un affare di somma importanza. Oggi sono venuto per invito di Miss Durand. Non verrò qui a parlarvi, ma vi prego di venire da me senza fallo e prontamente, non appena vi inviterò.

Senza aspettare risposta, egli fe' cenno ad un domestico, e si fece annunziare a Miss Durand.

Un prodigio di eleganza e di bellezza era Miss Aura, quando si alzò per riceverlo: e Neil Bathurst non potè a meno di rimanere compreso d'ammirazione. Come era amabile, e come armonizzava meravigliosamente colla sua amabilità la verde magnificenza della stanza!

L'accoglienza ch'ella fece al *detective* fu cordiale, affascinante; ed essi chiacchierarono piacevolmente, prima, della salute della signora, poi di lei stessa, e poi di Neil: indi ella vantò la propria finezza nello scoprire come egli fosse il *detective* che si era occupato "del furto sofferto dal povero papà „; poi toccarono della tragedia di Artevelt; e, mentre erano su questo argomento, Aura disse:

— Per essere sincera, signor Bathurst, era, in parte, per chiedervi appunto di codesto disgraziato affare, che mi sono presa la libertà di invitarvi da me. Io e il povero Clarence, come sapete, eravamo buoni amici. Povero diavolo, come fu infelice nei suoi amori!

— Ne' suoi amori! Ne aveva dunque più d'uno? Ho sentito dire ch'era, una volta, innamorato di voi: lo avreste forse trattato crudelmente?

Le pupille di lei si dilatarono, ed ella, per un istante, impallidì: indi rispose con un sorrisetto stentato:

— Che assurdo! Scusate, signor Bathurst, ma i nostri rapporti furono molto male interpretati. Voglio adesso farvi una confidenza: il signor Artevelt mi aveva messo a parte di una sua passione amorosa, la quale avrebbe recato molto dispiacere a sua madre se l'avesse saputo. Il povero Clarence soleva talvolta farmi delle confidenze, e la signorina era mia amica. Io ero dolente d'essermi impicciata in questo affare, e così, qualcuno, per equivoco, ha potuto scambiarmi colla protagonista. Ma era inevitabile... per certe circostanze.

— Debbo credere, Miss Durand, che la vostra amica e compagna, Miss Annim, sia stata, un tempo, la fiamma d'Artevelt?

— Voi non dovete credere niente - gridò Miss Durand, con una graziosa smorfia. - La sciocca ch'io sono! Io non ho voluto alludere a nessuno.

— Infatti, voi non avete nominato Miss Annim.

Aura, a un tratto, si fece seria. Ella si piegò verso il *detective*, e disse, quasi implorando:

— Signor Bathurst, non parliamo di Miss Annim, ve ne prego. Ella non è più con me. Ho dovuto separarmene, e le volevo tanto bene.

Neil la osservava attentamente. D'improvviso le domandò:

— Ed ora è cessata ogni amicizia fra voi?

— No - disse Miss Durand tristamente. - Io voglio sempre bene alla povera Annim. Ma... non poteva più averla in questa casa, dopo... signor Bathurst, vi confiderò anche questo: la povera Nina aveva un'insaziabile bisogno di vesti, di gioielli. Io poteva riparare alle mie, ma non alle perdite altrui.

Uno strano lampo balenò nello sguardo di Neil Bathurst.

— Sapete dove abiti adesso Miss Annim? - egli domandò.

— Sì, ella abita presso una certa signora Rogers, una sua zia, credo.

— Conoscete voi codesta signora?

— Io? No, davvero!

— Miss Durand - disse il *detective* dopo un momento di silenzio - abbiate la bontà di essere franca con me. Possedete voi qualche lettera o manoscritto di Miss Annim?

Di nuovo quella espressione di spavento comparve nel volto di Anna Durand.

— Io... debbo averne di certo. Perchè?

— Potrei pregarvi di favorirmi una lettera, un biglietto, qualche cosa scritta da lei?

La ragazza stette un po' a riflettere.

— Non saprei, al momento, dove mettere le mani, signor Bathurst: ma cercherò di appagarvi.

— Grazie. Posso ritornare una di queste sere, prestino?

— Mi farete un piacere, signor Bathurst. Sarete sempre il benvenuto.

— Allora verrò più di sovente.

Ella sorrise, senza però rispondere.

In quel punto un servo entrò nella stanza dicendo:

— Miss Annim è qui, e dice che ha bisogno di vedervi.

— Ditele che non sono in casa - ella rispose severamente.

Il servo s'inchinò e si voltò per uscire: sulla soglia se ne stava Miss Annim.

— Sono venuta avanti senza complimenti, Aura - disse'ella entrando con perfetta disinvoltura.

— Oh, signor Bathurst! Non sapevo che foste qui: ben contenta di vedervi. Non vorrei essere d'incomodo... - aggiunse secondo nello stesso tempo con noncuranza.

— Niente affatto - rispose il giovine agente alzandosi. - Stavo appunto per andarmene, Miss Annim, quando s'incontreremo di nuovo, non sarà, spero, per separarci così presto.

Poi disse addio a Miss Durand, che non aveva rivolto una parola a Miss Annim ed uscì dalla stanza, preceduto dal lacchè.

A capo della scala s'arrestò d'improvviso.

— Mi è caduto un guanto - egli disse, e, prima che il servo si movesse a raccoglierlo, egli ritornò all'uscio del *boudoir* verde. Il guanto giaceva appunto sulla soglia, ed egli, abbassandosi per raccoglierlo, colse a volo queste parole:

— Che volete adesso da me?

Era la voce di Miss Aura, che aveva perduta la dolcezza di poco prima.

— Un migliaio di dollari - rispose la fredda voce dell'altra.

— Come? Ancora denaro?

Il *detective* alzò il capo e si allontanò dall'uscio, col guanto in mano, ed un singolare risolino sulle labbra.

Una mezz'ora più tardi, egli comparve alla presenza di Rob Jocelyn pronunciando queste enigmatiche parole:

— La prima volta che la mia fantasia correrà dietro ad un fantasma, non la arresterò più con un bagno d'acqua gelata, ma la rincorrerò finchè avrò fiato.

Poi chiuse la bocca, e rifiutò di spiegarsi più oltre. Ma più tardi lo udì mormorare, come rivolto ad un essere invisibile:

— Carina, aspetta un pochino! T'insegnerò io a prenderti giuoco di un *detective*!

(Continua)

ptostale nel quale possono entrare 8 botiglie.

MILANO - E. FRETTE e C. - MONZA
Premiata Fabbrica di
Tele, Tovaglierie, ecc.
speciali per
Famiglie e Stabilimenti
DEPOSITO in ROMA
Via Nazionale, 64-65
Catalogo illustrato gratis.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Pucci & Scorpemiera**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

NOTA SIBILLINA

Metagramma.

— Somiglio al gatto assai più che al cignale.
— Di me un « lamento » scrisse Mercadante.
— Son buono « al » burro con tartufi e sale.
— Puoi dirmi al bove e a volte all'elefante.
— È un fatto ch' io provengo dal meriale,
— e chi mi fiuta sa ch' io son fragrante.
— Con l' arco mi lanciavan pur gli Ebrei.
— Posso esser nato a Rosa, a Narri, a Lei.

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del regno.

Si comincia coll'articolo 15, che unitamente al 14° è approvato senza osservazioni.

Un'ampia discussione si fa sugli articoli 50, 51 e 52 che concernono la nomina dei sindaci nei comuni capoluoghi di provincia, di circondario e di mandamento, o che abbiano una popolazione superiore ai 10,000 abitanti.

Prendono parte alla discussione l'onorevole Cambray-Digny che propone un nuovo emendamento per il quale il Re interverrebbe nella nomina, e gli onorevoli Cuccelli, Errante, Cavallini, Corte, Maiorana, Finali relatore, Di Sambuy, Rossi A.

Il ministro dell'interno propone la sospensiva su tali articoli che è approvata. È pure sospeso l'articolo che riguarda le disposizioni penali applicabili alle elezioni del sindaco.

Alle 5 sono approvati gli altri articoli fino al 68.

Commissione generale del bilancio.

Oggi al tocco ha tenuta seduta. L'onorevole Lacca ha dato dettagliate informazioni sul bilancio di agricoltura, industria e commercio: l'assestamento è stato approvato.

L'onorevole Lacca presenterà presto la relazione.

La Commissione domani esaminerà l'assestamento del Tesoro.

Spese militari.

Il ministro della guerra ha presentato oggi alla Camera, in suo nome ed in nome del ministro della marina, e di concerto con quello delle finanze, un disegno di legge per spese straordinarie negli esercizi 1887-88 ed 88-89, cioè:

Guerra: 103 milioni, di cui 90 per l'esercizio 88-89, e 13 per l'esercizio 89-90. Dei 103 milioni: 54 sono anticipazioni di fondi già accordati da leggi precedenti: 56 milioni costituiscono nuove spese richieste.

Marina: 23,500,000 lire, tutte per l'esercizio 1888, delle quali: 17,250,000 sono anticipazioni di fondi già accordati, e 10,250,000 sono nuove spese.

Il progetto è stato rinviato agli uffici.

Commissione ferroviaria.

Per la convalidazione del decreto che dà facoltà al governo di concedere ferrovie pubbliche per decreto reale, soppiano che la Commissione in massima approverà il decreto, salvo qualche eventuale modificazione nel senso di precisare meglio le condizioni da far valere per concedere il sussidio chilometrico governativo.

Fu rilevata l'opportunità di determinare con chiarezza le norme per la costituzione dei consorzi, e di non ritenere l'allacciamento alle reti principali ed ai porti una condizione assoluta per la concessione del sussidio.

Domani si adunceranno al ministero di agricoltura molti produttori e commercianti di vino per discutere intorno ai mezzi più atti a conseguire un migliore avviamento dell'industria enologica.

Il ministro Grimaldi pronuncierà un discorso.

Notizie militari.

Ci viene riferito che nel nuovo anno si farà un aumento nell'organico dei reali carabinieri.

Si aggiungerebbero, a quelle attuali, sette luogotenenze con un aumento complessivo di 200 uomini.

Il ministro della guerra ha affidato al generale Ricotti l'incarico di compilare un nuovo regolamento sulla teoria del servizio nell'arma di fanteria. Il generale Ricotti ha quasi compiuto il lavoro che sarà a giorni presentato al ministro della guerra.

Quanto prima, per riempire i vuoti esistenti tra i sottotenenti medici, il ministero aprirà un concorso al quale saranno ammessi tutti quei giovani che, dichiarati idonei fisicamente, possederanno la laurea in medicina e chirurgia.

Ci assicurano che nel mese corrente il ministero della guerra darà le disposizioni per un sensibile movimento nel personale degli ufficiali dei distretti militari.

Bollettino militare.

Diamo le disposizioni riguardanti i presidi d'Africa che si trovano nel bollettino che uscirà stasera:

Il tenente di cavalleria Cingia del reggimento Piacenza, è trasferito al Corpo speciale d'Africa (squadrone cacciatori a cavallo). Il maggiore medico all'ospedale di Torino cav. Salvatore Orrù è nominato direttore dei servizi sanitarii del Corpo speciale d'Africa.

Sono destinati ai presidii d'Africa: Mangeri, capitano medico del 5° bersaglieri: Moschieri, capitano medico dell'87° fanteria; Bologu, tenente medico del 5° alpini; Pentimalli, sottotenente medico del 67° fanteria; Cornoldi, sottotenente medico del 61° fanteria; Perugini, id. del 75°; Gianazza, id. del 20°.

Sono trasferiti al Corpo degli irregolari d'Africa il tenente medico Cavazzani, i sottotenenti medici Calore, Strati e Ramone.

Sono destinati ai presidii d'Africa il tenente veterinario Nello Nelli ed il sottotenente veterinario Augusto Bar.

Ieri ebbero luogo a Berna i funerali del defunto presidente della Confederazione, colonnello Bertenstein, ai quali prese parte una folla enorme. I magazzini erano chiusi.

L'onorevole Martos fu rieletto presidente della Camera dei deputati a Madrid con 190 voti contro 17. I conservatori si astennero dal votare.

Per i quattro posti di vice-presidente furono eletti tre liberali e un conservatore.

Telegrafano da Parigi, 1:

« I giornali conservatori dicono che gli opportunisti fanno assegnamento sugli incidenti eventuali di domani per attaccare ed anche rovesciare il ministero ».

Telegrafano da Londra, 1:

« Denny, ministro degli affari esteri della Corea, autorizzò il corrispondente dello *Standard* a Shanghai a smentire la notizia della stipulazione di un trattato che conferisce alla Russia il protettorato della Corea.

« Lo Czar avrebbe autorizzato il matrimonio del granduca Alessio con la principessa Elena, figlia del conte di Parigi. »

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 1 dicembre.

All'apertura succede subito un incidente di qualche rilievo.

L'onorevole ministro della guerra, che oggi fa compagnia al guardasigilli, presente in nome del collega della marina un progetto di spese complessive per 145 milioni delle quali parte sono anticipazioni di spese già votate e 75,000,000 sono di nuova proposta.

Domanda il rinvio del progetto alla Commissione del bilancio.

L'onorevole Bontadini è persuaso che non si saranno opposizioni all'idea di rendere forti le nostre forze di terra e di mare, prega tuttavia il ministro a lasciare che il progetto vada agli uffici, per una garanzia al pubblico che la Camera non ammette senza maturo esame, in circostanze così dubbie, delle spese non indifferenti.

Bertolè. Dice che le proposte non hanno vero carattere di spese nuove, ma vanno imputate al bilancio del 1888, anzi dovrebbero figurare nel bilancio di assestamento che è di competenza della Commissione generale del bilancio.

Del resto, dopo che la Commissione avrà riferito, la Camera sarà sempre padrona di discutere. A nessuno può venire in mente di contrastare questo diritto, e di desiderare che la discussione non si faccia. Ma appunto a sollecitare il momento della discussione il ministro insiste.

Qui nasce l'incidente. La Camera è quasi vuota, ma si anima e si agita sul momento. L'onorevole Bertolè ha il cattivo gusto di osservare che la Commissione del bilancio in certi casi riferisce sulle leggi troppo presto.

Il presidente lo avverte a non dire certe cose.

L'onorevole Bertolè insiste e il duello fra Bertolè e Bertolè finisce con una votazione per alzata e seduta.

La Camera interrogata, dopo prova e controprova, e con una differenza di soli cinque voti, decide che il progetto passi per la via regolare degli uffici e non per la scorciatoia desiderata dal ministro.

Grandi commenti e piccola agitazione.

Dopo questa tempesta in un'aula vuota, si ritorna alla Cassazione nulla. Gli avvocati assenti entrano poco a poco, e l'anfiteatro si popola man mano come nelle occasioni importanti, e se ci sarà un voto sarà bello... salvo le uscite dall'aula al momento dell'appello nominale.

Da ieri è già cominciato lo svolgimento degli ordini del giorno. Sono stati svolti ieri quelli degli onorevoli Luciani favorevole, e Barazzuoli contrario.

Oggi comincia l'onorevole Curioni, che ha la disgrazia di trovare l'assemblea satura di buone o di cattive ragioni, e non riesce a farsi ascoltare se non con fatica.

L'onorevole Villa parla a sua volta, e riesce per qualche tempo a cattivarsi l'attenzione dei colleghi: quelli appartenenti al *Fisco* gli costituiscono attorno una specie di *claque*, che quando a quando con dei *bene* e dei *bravo* rumorosi riesce a far sospendere le conversazioni. Ma subito dopo il cicaleccio, sintomo precipuo di stanchezza, non di indifferenza per il chiaro oratore, ripiglia più che mai vivace, oltre il grosso capannello degli ascoltatori devoti aggruppati all'estrema sinistra.

Quando l'onorevole Villa ha finito riceve una quantità di approvazioni da tutti i firmatari del suo ordine del giorno che sono la bellezza di trentasei (la bellezza si riferisce alla quantità, non alla qualità).

<>

Intermezzo eroicomico.

L'onorevole Magliani sorge e presenta in mezzo al più profondo silenzio i provvedimenti finanziari. Ne domanda l'urgenza.

— Oh! oh! Attenti, attenti!

L'onorevole Magliani gira intorno lo sguardo, e prosegue placidamente:

— E domando pure che il progetto sia rinviato agli uffici.

Ilarità generale e prolungata.

L'onorevole Magliani guarda ancora placidamente di qua e di là, e siede.

Lo avevano aspettato al salto, ma l'onorevole Magliani è passato sotto al cordino.

< >

L'onorevole Perrone Paladini svolge un ordine del giorno in favore della legge... ma contrario a sè stesso, perchè la Camera, dopo averlo lasciato parlare con la più benevola disattenzione, comincia a brontolare, a frenare, a gorgogliare, e finalmente scoppia in una clamorosa esclamazione di impazienza.

L'onorevole presidente procura di dare una scampanellata al cerchio e l'altra alla botte... prega l'oratore a tener conto delle condizioni della Camera, e invita la Camera di ascoltare l'oratore. Ma l'uno e l'altra continuano a fare a modo loro.

Il presidente riprega.

L'oratore dice che non c'è furia. L'assemblea ruggе.

L'onorevole Perrone Paladini si commuove, e ridotto quasi senza voce, finisce per dichiarare che approverà la legge.

L'onorevole Marrora svolge anche lui un ordine del giorno favorevole alla legge, per invocare riforme radicali al sistema processuale in conformità ai bisogni del secolo e della Lombardia.

Ma si spiccia in pochissime parole.

<>

L'onorevole Righi, relatore, ha la parola per dire l'avviso della Commissione sulle critiche fatte e sugli emendamenti presentati, e solleva subito uno scoppio di simpatica ilarità dichiarando che in grazia alla parola così efficace dell'onorevole Zanardelli, a lui resterà poco a dire: parlerà breve se sarà ascoltato pazientemente.

Diciotti lo ascoltano.

Breve concione dell'onorevole guardasigilli. Dalle due porte laterali entra un nugolo di avvocati. L'onorevole Zanardelli prega tutti i proponenti di ordini del giorno ad associarsi a quello della Commissione che dice:

« La Camera, udite le dichiarazioni dell'onorevole ministro guardasigilli, mantenendo impregiudicata la questione che riflette la suprema magistratura giudiziaria del regno in materia civile, passa alla discussione degli articoli. »

L'onorevole presidente procede alla liquidazione e procura di eliminare più ordini del giorno che può. In altre parole chiede le cannelle alla eloquenza forense perchè la Camera ha già bevuto abbastanza.

Restano soli in presenza l'ordine del giorno suddetto e quello dell'onorevole Villa sul quale si vota per appello nominale, e che dice così:

« La Camera convinta della necessità e opportunità di migliorare, nell'interesse della giustizia, l'istituto della Cassazione e della Revisione, prima di pensare a qualsiasi spostamento, passa all'ordine del giorno ».

L'onorevole Adamoli procede all'appello nominale.

La Camera è numerosa.

Il primo, secondo e terzo banco delle milizie bresciane è al posto, e scraventa i suoi *no* nell'aula con il vigore di chi ha fatto un viaggio espressamente.

L'ultimo settore è più popolato del solito. In generale l'alta Italia vota *sì*, mentre un numero esiguo di avvocati vota *no*. I Toscani sono divisi, Umbri e Marchigiani sono *no* come i Romani, i *sì* sono in gran parte napoletani: i Siciliani sono *sì* con delle eccezioni. I Sardi tutti *no*.

L'onorevole presidente del Consiglio non è presente. Sono presenti i ministri Brin, Grimaldi e Zanardelli.

Fino alle 5 non si producono incidenti.

All'appello del nome dell'onorevole Di Sant'Onofrio succede un silenzio... l'onorevole Di Sant'Onofrio è scomparso.

Grande ilarità.

Altra risata all'appello dell'on. Sola, che è distratto, e dice un *no* precipitoso.

L'onorevole Sprovieri dice *no* e aggiunge: « Io non mi spaglio! » Una risata.

Alle 5 15 è finito il contrappello. Sono pochi più di settanta *sì* e circa duecento settanta *no*. Duecento voti di maggioranza...

Non c'è male.

Aspettiamo il contrappello per la proclamazione definitiva.

Durante il contrappello viene l'onorevole Crispi.

Ore 6 precise.

Il presidente annuncia il risultato della votazione:

Risposero *sì* 71
Risposero *no* 250

Nessun applauso, o come mai?

La Camera respinge l'ordine del giorno Villa.

Dopo qualche cavillo del medesimo la Camera vota diviso per alzata e seduta con la stessa maggioranza l'ordine del giorno della Commissione.

Grande animazione.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 1 dicembre.

Iersera il municipio d'accordo coi delegati delle Società di ogni specie fece la scelta di mille commissarii per mantenere l'ordine della dimostrazione di quest'oggi.

Furono stabiliti minutamente i punti di riunione e l'ordine col quale si formerà e procederà il corteggio che sfilerà senza fermarsi dinanzi al Consiglio municipale riunito a piè del monumento a Baudin.

La Lega dei patriotti non prenderà parte alla dimostrazione; ma andrà, come è solita fare tutti gli anni, a fare la commemorazione sul luogo dove avvenne la battaglia di Champigny.

Parigi, 1.

Affermasi che i capi opportunisti della Camera e del Senato si sieno accordati nell'idea di dar battaglia al gabinetto Floquet onde rovesciarlo.

Essi ritengono che il ministero attuale conduce la repubblica alla sua perdita.

La duchessa di Galliera perdura nelle stesse condizioni di salute.

Massa, 1.

Ieri ebbe termine a Massa il processo per ferimento del delegato di pubblica sicurezza Ruvidi.

Nove degli imputati furono condannati da tre anni di carcere a cinque anni di reclusione.

BORSA DI ROMA

1° dicembre.

Affari limitatissimi.

Rendita per fine da 98 17 1/2 a 98 12 1/2.

Per contante ebbero affari le Sante Spirito a 161 50, le Fondiarie Banca Nazionale a 177 1/2 ed il Prestito Blount a 91 75.

Immobiliari da 921 a 918, Industriali, 578, 577, Banco Roma migliorato il corso di 800 cadde a 780. Le Condotte esordite a 195 piegarono a 151.

Il resto trattato.

Cambi: Francia *chèques* 101 12 1/2; Londra 25 26.

Ore 3. — Rendita 98 12 1/2.

BORSA DI PARIGI del 1 dicembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. s.	— —	85 75
» » 3 0/0 perp.	82 72	82 95
» » 4 1/2 0/0..	103 82	103 90
Rendita Italiana 5 0/0...	98 80 98 75	98 80
Cambio sopra Londra	— —	25 30 1/2
Consolidati inglesi.....	— —	— —
Cambio sull'Italia... ...	— —	15/16
Rendita Turca (nuova)...	14 95	14 95
Banca di Parigi.....	885 —	882 —
Egiziane 6 0/0.....	400 7/8	401 —
Rendita Spagn. estera nuova	71 9/16	71 13/16
Banca sconto di Parigi....	530 —	530 —
Credito Fondiario.....	— —	1350 —
Azioni Suez	2198 —	2202 —
Azioni Panama	214 3/8	217 —
Ferrovie Meridion. a termine	— —	772 —

LA CRONACA DEL MARE

PORTO SAID, 29. — Proveniente da Suez e Massaua, proseguì ieri per Napoli il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana.

SUEZ, 29. — Proseguì ieri sera per Aden e Bombay il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Messina, Napoli e Genova.

Diretto a Massaua, proseguì ieri il piroscafo *Polcevera*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli.

SUEZ, 28. — Ieri sera il piroscafo *Iesto*, della Navigazione generale italiana, partì per Massaua.

BRINDISI, 29. — L'avviso *Archimede* è partito alle ore 4 pomeridiane per Venezia.

TELEGRAMMI STEFANI

VIENNA, 1. — *Camera dei Deputati*. — Il presidente Smolka, ricordando che domani ricorre il giubileo dell'imperatore, fa un'analisi storica del regno fortunatissimo di Francesco Giuseppe e rileva i rapporti intimi e di affetto inalterabile esistenti fra l'imperatore ed i suoi popoli.

Francesco Giuseppe, continua il presidente, può passare in rassegna con fierezza e con gioia i suoi quarant'anni di regno alla testa d'un impero più che mai rispettato e ricreato come alleato stimato, forte e fedele, che promette la pace e non teme i pericoli, sostenuto dall'amore illimitato dei suoi popoli. (*Acclamazioni entusiastiche*).

PARIGI, 1. — Nell'odierno consiglio dei ministri, il ministro della guerra, Freycinet, spiegò l'accordo intervenuto fra lui e la Commissione del bilancio, relativamente al bilancio straordinario della guerra, il cui totale è definitivamente fissato in 500 milioni di franchi, di cui 400 saranno sottoposti immediatamente al voto della Camera. L'ammontare dei crediti per il 1889 è fissato in 180 milioni.

La relazione sarà probabilmente presentata lunedì e la discussione avrà luogo giovedì.

Patenôtre è stato nominato ministro di Francia a Tangeri.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

IL RAFFREDDORE DI CERVELLO

Ateo!!! Ecco ciò che si sente da tutte le parti. I raffreddori fiancano con questa temperatura malsana. Temporibus illis ad uno starnuto si esclamava: « Dio vi benedica! » ciò che non vi guarisce. Al giorno d'oggi, le persone più pratiche, rispondono agli starnuti: « Prendete delle Pastiglie Geraudel! » Infatti è il solo mezzo per preservarsi dai raffreddori e dalle bronchiti, così frequenti in questa stagione.

Pubblicazione utilissima agli Studiosi

La LINGUA TEDESCA

IMPARATA

SENZA MAESTRO

per E. WIDMER-GOTELLI Maestro di lingue straniere nelle Regie Scuole di Roma

Tutti possono imparare la **Lingua Tedesca** in soli **TRE MESI** di studio. Questo lodato Metodo si vende a dispense settimanali a cent. **10** ciascuna. Chi manda **L. 5** all'Editore **E. PERINO**, *Via del Lavatore, 88, Roma*, sarà abbonato all'opera completa di 50 dispense. — Da tutti i rivenditori di giornali si trovano le dispense separate a soli cent. **10** ognuna.

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ÉTRANGERS

Indirizzo per telegrammi

CAPRANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1884.

MARASCHINO DI ZARA

A. M. R. pro. Fabbrica Maraschino
« Excelsior »
Girolamo Luxardo
in ZARA (Dalmazia)
Fornitore delle Corti d'Austria, Italia, Baviera, Baden, ecc.
Casa fondata nell'anno 1821

Questo prelibato liquore, ovunque conosciuto ed apprezzato per la squisitezza del suo aroma e per le sue virtù rafforzative dello stomaco, merita, ed a ragione, il favore del pubblico. — Trovasi presso tutti i principali confettieri, droghieri, liquoristi, caffè, ecc.

Agente generale per l'Italia:
Ettore Zini, Via Uffici del Vicario, 31
ROMA

I Fratelli BROGGI di Milano

hanno trasferito il loro Negozio in **Roma**, Corso, 240, presso Piazza Colonna.

Posateria, Servizi da Caffè, Thè e Liquori

tanto in Argenteria galvanica che in Argento.

Oggetti artistici adatti per regali

L'antica Ditta G. Todros

già nella via del Corso, n. 418, e San Lorenzo in Lucina, dall'1 al 3, si pregia di portare a conoscenza della sua numerosa clientela che, stante i lavori di restauro del palazzo Fiano sulla via del Corso, i suoi grandiosi magazzini sono rimasti sulla piazza San Lorenzo in Lucina e che il completo e grandioso assortimento di biancherie, tolerie, maglie di lana, cotone, merinos e di Filo silvestre (specialità della Ditta), coperte di lana, tende per finestre, ecc., ecc., sarà sempre lo stesso.

I prezzi non temono alcuna concorrenza e le qualità delle merci sono garantite. In questi giorni grandi arrivi per la nuova stagione.

Signori Scott e Bowne,

Ho amministrato con successo nella mia pratica privata l'Emulsione Scott d'Olio di Fegato di Merluzzo con ipofosfiti. La facile tollerabilità ed il grato sapore ne fanno un rimedio molto utile e specialmente commendevole nei fanciulli e negli individui comunque restii all'uso dell'olio di merluzzo semplice.

Milano, 14 luglio 1886.

Dott. Ludovico Bovio
3 Corso S. Celso, 10.

BORDEAUX Hôtel de Périgord rue Mautrec. Centro della città 5, 7, al giorno.

29 29. Caro tesoro mio. Se nulla me lo impedisce il giorno che leggerai queste righe sarò da te. Spero poterti dare uno dei mille baci che ti mando.

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Uno studente dell'Università desidera di dare lezioni di matematica e fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

Giovane che può dare buone referenze, desidera occuparsi in qualche azienda come contore, assistente o magazziniere. Scrivere D. G. presso l'ufficio del Giornale.

Ex carabiniere accetterebbe qualunque occupazione pur di lavorare; può dare di sè le migliori referenze e certificati di servizio nell'arma dei carabinieri e di guardia carceraria. Scrivere V. F. presso il Giornale.

Giovane Impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Una sarta che va a lavorare fuori di casa vien ricercata. Scrivere alle iniziali M. O. 10 presso l'ufficio del Giornale.

OFFICINA INDUSTRIALE

Diretta da SILVIO MORO Via Due Macelli 84

Si prendono ordinazioni per copertura di tetti uso terrazza con applicazioni:

di **PAGLIA contro il calore** L. **2.00** al metro quadrato
di **POZZOLANA con preparato speciale** » **2.50** » »
di **CEMENTO** » » » **2.75** » »

SISTEMA BREVETTATO

Si forniscono **VERNICI contro la ruggine del ferro** e **contro il tarlo del legno** applicabili specialmente ai **bastimenti**. — **Si preparano pelli, ossa,** e qualunque materia organica per impedirne la putrefazione. Prezzi da convenirsi: **sistema brevettato.**

Saponi per rendere impenetrabili i tessuti, e si preparano copertoni da cani.

Si forniscono **materie contro gli incendi.** — Sistema brevettato.

Per soli lire 12,50
si può avere un orologio **AMERICANO**
vero WATERBURY
FRANCO NEL REGNO GARANTITO PER DUE ANNI
Indirizzare vaglia al Signor N. HALPHEN
26, Galleria Vittorio Emanuele, MILANO.

PREMIATA FABBRICA
Podestà e C.
di Aste e Cornici dorate di qualsiasi specie e dimensione, comprese le cornici ovali e circolari che si fabbricano con sistema speciale e perfezionato. Rivolgersi per Cataloghi e Listini allo
STABILIMENTO A VAPORE
Casalbuttano (Cremona)
Per le provincie Meridionali rivolgersi al Rapp. Sig. D'Auria Eugenio a Nap li, Guantai Nuovi, 39.

SPECIALITÀ ZARRI - BOLOGNA
Vermouth ed Elixir
ALLA
NOCE VOMICA.

Dopo **25** anni di esperienza fatto dalle celebrità mediche del paese dopo i molti e splendidi risultati ottenuti dalle suddette specialità nelle molteplici malattie dello stomaco, qualche speculatore ha voluto farne imitazione, ma che però sia dal lato organolettico, sia per le proprietà mediche, da non confondersi con quelle che per squisitezza di gusto, e per costanza di preparazione si fabbricano nella Farmacia Zarri — Bologna.

Ognuna di queste due specialità è accompagnata da relativa istruzione. A scanso di inconvenienti domandar sempre sia **Vermouth**, che **Elixir Noce Vomica** fabbricazione farmacia ZARRI, Bologna.

Vendita presso la farmacia Mazzolini, 18 via Quattro cantoni, Stamberghi Via Condotti; A. Manzoni e C., Roma via Pietra, 91.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente sciolto
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (P)

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in latta palissandrata . . . . L. 10
Bracieri a campana in ottone brillantato:
N. 1, L. 19 - N. 2, L. 21 - N. 3, L. 29
Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 26.

LUCIDO per dare alla biancheria che si stira una brillante lucentezza. - Prezzo, L. 2 la scatola. Con l'aumento di 50 cent., si spedisce franco per pacco postale
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

NUBIAN
Lucido per scarpe, L. 0,05 al flacone
Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 in Firenze, via de' Panzani, 26

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 24 ciascuna rilegate elegantemente in tela.

Anche del gratuito libro **Flik e Trè mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 15 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)
DEL CAV. **LUIGI D'EMILIO** DI NAPOLI

È la sola raccomandata dagli illustri PROFESSORI:
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI
CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA
MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA
TOMMASI — TOMMASI-CRUDELE, ecc.

Guarisce:
ANEMIA-RACHITISMO-SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli: R. Farm. del Leone, *via Roma, 303*, e Farmacia Internazionale ed in tutte le Farmacie.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE
"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"
Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.
VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA
Vendesi in tutte le fiorerie e depositi di acque minerali.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
CEMENTO — CERAMICA
Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, avorio, marmi, terrecotte pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tutta la durezza del marmo.
Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento, L. 1.50. — Franco per pacco postale, L. 2.
Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze via dei Panzani, 26.

CALORIFERI

A doppio cilindro e Regolatore
di W BURKHARDT - di Vienna

Il nuovo sistema di costruzione di questi nuovi caloriferi, permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia nella combustibile è del 60 al 70 per cento. — Questi caloriferi possono essere alimentati con qualunque specie di combustibile: coke, carbone di qualsiasi qualità, ecc. ed una sola carica può bruciare senza interruzione da 8 a 20 ore, secondo la loro grandezza.

L'interno è di terra refrattaria, materia che non può assolutamente dare ogni incomoda esalazione, e la parte esterna in lamiera di ferro rivestita di materiali che non conducono la forza irradiatrice. Il fumo può essere condotto via direttamente nel più piccolo camino sia all'esterno, secondo la località. — Grandezze N. 1, 25 40 50 70 80 95 e 125 secondo la grandezza.

Imballaggio gratis. — Porto e carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via dei Panzani, 26

AMIDO DOPPIO MACK
(Unico fabbricante-inventore H. Mack Ulm.)

L'Amido doppio Mack (Modello di nuova invenzione, unico e solo che facilita per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano il ferro caldo si bruci ecc., prima di ogni uso. La biancheria stirata è bella, fina, bianca e d'un profumo [illegible] Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del [illegible] prezzo non più per scatola di ½ Kilo a 90 cent.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 fiaschetti di Vino [illegible]
a L. 1,35 [illegible]
CASSETTE DI 12, 24 E 48 [illegible]
Vendesi in qualunque località [illegible]
[illegible] franco in città doganale L. 1 [illegible]

FINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI

Forniture della Regia Cointeressata dei Tabacchi

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, 375-79 Corso, Roma
Palazzo Torlonia, Firenze, via de' Panzani 26 (Palazzo Corsini)

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 121, ROMA

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie Elettrici a vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato.
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina trovasi presso la Ditta FINZI & BIANCHELLI
ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

FANFULLA
Anno XIX. — N. 328
30 Novembre 1888
LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 125. — In FIRENZE, Via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vitt. Em. 29. — Dalla Francia, Agenzia principale de Publicité, PARIS, Rue de Richelieu, 61

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord „	11	22	44
America del Sud e Asia. „	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 330

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 160

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Domenica-Lunedì 2-3 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Armeggio clericale

Circa un mese fa i giornalisti clericali di ogni dove annunziavano giubilanti che ai primi di dicembre avrebbe avuto luogo a Vienna un grande congresso di cattolici austriaci, ad imitazione di quelle assemblee che da quarant'anni ripetonsi ogni autunno in Germania.

Siccome nell'impero austriaco da oltre vent'anni non si era più avuto un congresso di questo genere, le speranze per la splendida riuscita di quello ora progettato erano assai grandi. Il promotore, conte Pergen, ed il comitato riunitosi per i lavori preparatori, avevano fatto conoscere gli argomenti dei quali doveasi trattare. Gli oratori erano già designati, e le relazioni da fare e le risoluzioni da prendere, compreso il voto a favore del potere temporale del Papa, erano pronte. Il comitato promotore aveva annunziato il grande avvenimento a Leone XIII, e Sua Santità aveva risposto augurando l'esito più felice e mandando l'apostolica benedizione.

Improvvisamente, come un fulmine a ciel sereno, comparve un avviso del comitato sullo stato, che per ignote ragioni di alta convenienza aveva deliberato di rimandare il congresso ad altra epoca da determinarsi!

Costernazione profonda su tutta la linea! Il *Vaterland*, unico giornale clericale di qualche importanza nell'impero austriaco, si limitò ad annunziare semplicemente il rinvio; e questo contegno riservato aveva la sua ragione nel fatto che i signori dell'alta aristocrazia, membri del comitato per il congresso, sono appunto i mecenati del foglio stesso. Ma nei giornaletti di provincia si lessero delle proteste contro il contegno, e la stampa estera del partito nero rimarcò la doppiezza di questi signori di servilismo verso i governanti. Il conte Pergen allora mandò fuori una dichiarazione ove asseriva che il rinvio del congresso non era effetto di pressione esercitata dall'alto, senza per altro darne altra spiegazione attendibile: quindi non soddisfece alcuno.

Nell'assemblea generale della lega cattolica scolastica che ebbe luogo a Vienna il 26 novembre parecchi oratori lagnaronsi altamente del procedere del comitato promotore del congresso; e la grande maggioranza degli uditori applaudì con plauso quelle lagnanze.

Il *Vaterland* pone in dubbio che quel bisbino sia stato meritato e che abbia giovato alla causa cattolica in Austria.

Il cardinale arcivescovo di Vienna ed il nunzio pontificio certo avevano preveduto quanto accadde nell'assemblea, poichè dopo avere prima promesso d'intervenirvi, se ne astennero mandando delle lettere di scusa. Il principe di Liechtenstein ed i conti Pergen, Brandis, Falkenhayn e Schoenborn, che erano i più caldi fra i componenti il comitato promotore del congresso, si sono ricusati degli attacchi a cui furono fatti segno nell'assemblea della lega, e si sono dimessi; e ora si prevede lo scioglimento completo del comitato.

In conseguenza il congresso tanto strombazzato non avrà più luogo affatto.

La ragione, per altro, che aveva deciso il comitato a rimandare alla primavera ventura il congresso progettato, non è più un mistero.

Il governo austriaco attuale, se non è proprio clericale, tuttavia è molto propenso per i cattolici, e si studia di appagarne i desiderii nei limiti del possibile. Ora l'annunzio del congresso cattolico aveva destato un vivo allarme fra i liberali, ed il conte Taaffe, che è un uomo politico assai accorto, temeva d'incontrare nel Parlamento un'opposizione tanto vigorosa, da sbalzarlo dal seggio ministeriale.

I capi del comitato promotore, resi consapevoli di questi timori, preferirono non creare imbarazzi ad un governo benevolo, piuttosto che proseguire nel loro intento, col pericolo di giovare indirettamente al trionfo dei loro avversarii. Ma la gran massa degl'intransigenti, che in tutti i paesi sono uguali e non vedono più in là della punta del proprio naso, si è ribellata; ed ora la discordia regna nel campo clericale in Austria.

Ciò che è accaduto a Vienna dovrebbe servire di salutare esempio ai clericali di altri paesi. Dovrebbero imparare, che col voler troppo non si ottiene nulla. Se essi sapessero moderare i loro desiderii a quanto ragionevolmente è possibile nelle circostanze di fatto, incontrerebbero meno ostilità nelle popolazioni, nei governi e nei Parlamenti.

Il guaio si è che quando fra loro alcuno si arrischia a dare l'esempio ed anche il solo consiglio della moderazione e del giudizio, allora, come è accaduto in Austria, la turba dei chiassoni urla, ed i giornali del partito strillano, e se non lo ammazzano, è solo perchè l'omicidio è punito dal codice.

HERMANN.

Il 2 Dicembre a Parigi

PARIGI, 2. — È stato affisso un manifesto nel quale il comitato boulangista dichiara di astenersi dal partecipare alla manifestazione in onore di Blanqui, organizzata dal governo, soggiungendo che il governo, sotto pretesto di salvare la repubblica, vuole decembrizzare Parigi, e invita i cittadini a resistere ad ogni provocazione.

GIORNO PER GIORNO

La votazione per appello nominale sulla Cessazione unica è stata, non c'è che dire, un trionfo alla romana!

Sul carro, dietro il ministero trionfatore, è salito l'onorevole Bonfadini, che pronunciò la frase di rito:

— Ricordati che sei mortale.

E la Camera decidendo, contro il parere del ministro per la guerra, che le proposte militari fossero mandate agli uffici studiarle alla Commissione del bilancio, l'ha rispedite.

Le spese però l'importanza d'un tale incidente. L'onorevole Bonfadini, pronunciando, aveva dichiarato irrevocabilmente che i progetti per rinvigorire le forze militari non possono studiare oppositori alla Camera. Questione di forma. Tra gli uffizi e la Commissione del bilancio, presentandosi a riscuotere i milioni per l'esercito, l'onorevole Bertolè-Viale ha sbagliato il binario della cassa.

Ecco tutto.

* * *

A Milano il signor Giuseppe Micceri lavora alla costituzione di una associazione in favore della pace generale.

A Roma l'onorevole Ruggeri di opera alla convenzione di un Congresso per l'arbitrato e la pace internazionale.

Uno a oggi l'idea di questi arbitrati pareva relegata fra le utopie, anzi la preparazione alla guerra sembra fare appunto adesso il massimo dei suoi sforzi.

Ma che questo sforzo, oltre il quale non pare possibile si debba andare, deva appunto venire la spossatezza generale. Le popolazioni domandarono di poter riposare, e bisognerà pure in un modo o nell'altro contentarle.

La sinfonia guerresca è bella; ma i violini che la suonano hanno cominciato le corde troppo tese: si strapperanno o si allenteranno.

E d'attendo il trionfo di una quantità di idee, coltivate in pezzo dagli utopisti, trionferà quando proprio si crederebbe al trionfo delle idee opposte.

La ricostituzione dell'Italia s'è iniziata appunto quando pareva che il Congresso di Verona avesse ridotto il bel paese a una espressione necessaria alla intelligenza della geografia e niente altro.

Chi sa dire se l'espressione utopistica della pace internazionale non potrà uscire dagli ultimi crediti che i varii Stati domandano per preparare fucili e cannoni?

Ancora ieri il ministro della guerra ha domandato dei nuovi crediti militari che nessuno oserà rifiutare, perchè nessuno potrebbe a cuor leggero addossarsi la responsabilità paurosa di non aver preparata la nazione a un possibile conflitto, più tremendo di quanti altri ne registri la storia nostra.

* * *

Eppure io — già che ci parlo di utopie — voglio esprimere una idea tutta mia.

Gli Stati dovrebbero riunire in congresso i loro rispettivi rappresentanti! Ma invece di mandare intorno al tappeto verde sul quale si rimaneggia la geografia politica del mondo, i diplomatici e i generali, io proporrei che ci si mandassero tutti i ministri delle finanze, con i direttori della statistica per consiglieri, e quelli delle dogane per segretarii.

Ho una vaga idea che da quel congresso tutto potrebbe uscire, meno una guerra!

* * *

Saukim alla Camera dei Comuni sembra la traduzione inglese dell'operetta parlamentare italiana intitolata *Mussano alla Camera dei deputati*.

Il resoconto della *rappresentazione* di ieri, a Londra, riproduce con la più scrupolosa esattezza tutte le scene, tutti i pezzi e tutti i dialoghi del nostro vecchio *cupione*. John Morley stima Suakim assolutamente inutile e di nessun valore, deplora le vite di tanti poveri soldati sacrificate per un'impresa senza scopo, e domanda al Governo o di abbandonare il posto o di intraprendere qualche cosa di serio... ma preferisce il primo partito.

Fergusson risponde: che una politica di avventure non è punto negli intendimenti del governo; ma che non sarebbe decoroso abbassare la bandiera e ritirarsi quando l'onore è impegnato. Suakim non è così inutile come si dice, e l'Inghilterra vi rimarrà tenendosi sulla difensiva delle posizioni occupate. Ci si annoia? è vero... ma la guerra è fatta così. Del resto la situazione fu molto esagerata. Suakim è stretta d'assedio, bombardata, assalita, ma i Dervisci non la prenderanno... e i negrieri non avranno a loro disposizione un porto di più.

* *

Fin qui andiamo di pari passo... tranne nell'ultimo episodio, poichè Massaua non è ridotta alle condizioni di Suakim.

La differenza principale è nei cori. A Londra il coro non vocifera, non strepita, non interrompe lo *scie* e i *duetti* delle prime parti: e il pubblico non fa baccano, non urla, non fischia come da noi.

Il finale poi è essenzialmente diverso. John Morley, insistendo nella sua opposizione, invita la Camera a diminuire di cinquecento sterline il credito domandato dal Governo per la costa del Mar Rosso.

Cinquecento lirette, non più. Tanto per mettere l'accento sull'opinione contraria, e costringer l'Impresa a sopprimere un buco alla ribalta.

La Camera ha votato contro. L'uscio è dunque quello stesso che separa anche a Montecitorio. Ma che differenza d'accoglienza!

* * *

E giacchè l'Inghilterra è in iscena, immaginatevi un altro pochino... ma trasportiamo la scena a Tunisi dove avvenne un tentativo sul quale diamo delle rappresentazioni anche noi.

La giurisdizione attribuita dal Bey — nessia dalla Francia — al tribunale indigeno misto sopra certe questioni di proprietà e di procedura in cui sono interessati gli stranieri, non è parsa al Governo della Regina troppo conforme al testo dei capitolati sempre in vigore nella Reggenza.

E senza ricalcitrare, l'agente britannico ha notificato al ministro residente francese, che l'Inghilterra protesta contro la violazione dei trattati e non darà nessun valore alle sentenze di quei giudici.

La Francia risponderà... che l'onorevole Crispi aveva fatti i passi per *aller deguerpir* alla Repubblica. Perchè orsacchiotti quando un francese arrocchia e minaccia il bastino colla circonferenza, è sempre *Monsieur Crispi* che gli ha insinuato sotto il piede una buccia di fico.

In altri tempi avrebbero dato la colpa agli Enciclopedisti...

Si la France tombe à terre
c'est la faute de Voltaire
si on la voque sur la mer
c'est la faute de Rousseau.

* * *

Così dicevo ieri al *Corriere mercantile?*

La seduta di ieri a palazzo Madama, e la bella ed elevata discussione sul sindaco elettivo, sono una prova di più che il Senato non esamina e discute la riforma comunale a cuor leggero, come forse giudicava il *Corriere mercantile*.

Altro che cuor leggero! Il Senato, piuttosto che prendere una risoluzione intempestiva, ha accettato la proposta sospensiva del presidente del Consiglio... ed esaminerà più ponderatamente la questione.

Se il saggio confratello ginevrese non avesse avuto quella fretta di cui il Senato non gli aveva dato l'esempio, forse non avrebbe scritto l'articolo di cui ieri io ho parlato ai lettori.

* * *

Oh! A proposito di legge comunale.

Fa il giro dei giornali italiani la storia di quei due comuni, Moncestino e Gabiano in provincia di Alessandria, i quali riuniti in consorzio scavarono un canale e costruirono il più colossale mulino che si sia mai veduto. Se non che il Po non volle sapere dapprima di entrare nel canale, poi quando si decise a corrispondere ai voti di Moncestino e Gabiano - troppa grazia, Sant'Antonio! - entrò portandovi tanta ghiaia che il canale ne rimase otturato e il mulino guasto.

Per rimediare bisognerebbe spendere ora un quindicimila lire, ma i due comuni sono indebitati per circa un mezzo milione, e non possono pagar nemmeno l'ingegnere, il quale minaccia di far gli atti, per mandare all'asta i due comuni.

Oh guardate un po'! E se i due comuni, che hanno anche ragione di lamentarsi del modo come è andato il lavoro, facessero gli atti per mandare all'asta l'ingegnere?

Sarebbe pura giustizia. Ma non sarebbe una giustificazione degli amministratori dei due municipi.

* * *

All'*Osservatore romano*.

Il Topo mi scrive:

« Ha ragione o ha torto, a un tempo, l'*Osservatore romano*, nel rispondere a quel che io dissi intorno alle doglianze degli studiosi, italiani e stranieri, dell'Archivio Vaticano.

« Ha ragione quando si duole che il *Fanfulla* l'abbia accomunato con la *Voce della Verità* nelle censure mosse alla nomina del senatore Tabarrini a presidente dell'Istituto storico italiano. L'*Osservatore* diede la notizia, e non aggiunse commenti. Dunque, *mi punisci?* Peccato confessato, è mezzo perdonato.

« Ha torto poi quando si fa a difendere « la grazia » concessa all'abate Pressutti di portar via dall'Archivio i codici vaticani per la compilazione del *Codex Diplomaticus Urbis*, che è stata, l'Urbe *sa* come, sollecita a lui, e che l'*Osservatore* preannunziò, con parole altisonanti e magniloquenti, nella scorsa estate. Par troppo, e con buona pace dell'*Osservatore*, io ho qualche familiarità con gli archivi italiani e stranieri: e lo sfido a citarmi un solo « archivio » pubblico, dal quale sia permesso, a chicchessia, di asportare, in casa propria, o in una associazione privata, come l'Accademia ecclesiastica, codici e manoscritti.

« L'*Osservatore*, naturalmente, scaglia la palla al balzo per ritar lo elogio dell'abate Pressutti, che, a suo dire, ha saputo acquistarsi fama illimitata come letterato e come archivista. Dell'abate Pressutti io mi permisi, e con ragione, di far breve parola *in la summa*: potrei oggi discorrerne, e a lungo, *in do maggiore*. Ma a me basta rimandare l'*Osservatore* a casa l'oblomo e a casa Sergio Leoncini, nei cui archivi troverà molti anni l'abate Pressutti è, a un tempo, di progetto a leggere non solo « tutto » l'articolo del discorso inaugurale, che l'*Osservatore* cita, ma anche ciò che del povero reggente di Quocio [!] scrisse il padre Grisar, gesuita tirolese, professore ad Innsbruck. Vada, e legga: non altro. E, soprattutto, leggano gli eminentissimi cardinali Hergenroether e Rampolla, che, a detta dell'*Osservatore*, hanno « illimitata fiducia » nell'abate Pressutti, futuro compilatore del Codice Diplomatico di Roma. Povero Codice!

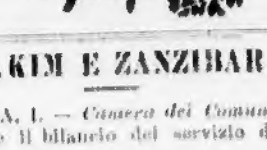
« No, non crede l'*Osservatore*, come pare gli si voglia dare a intendere, che sia questione di « meschine guerricciuole personali ». No, Profitti fin che vuole l'abate Pressutti della « liberalità » del Sommo Pontefice Leone XIII. Ma si contenti di lavorare, come tutti gli altri studiosi, nelle sale dell'Archivio Vaticano, senza accampare meriti e preferenze: si contenti del manolato, che ha avuto, senza pretendere di portar via dagli scaffali quei codici e quei manoscritti che Sua Santità ha messo, con tanta generosità ed elevatezza d'animo, a profitto di tutti « i seri studiosi ».

* * *

Per la collezione.

In via Condotti a Firenze, sotto una fotografia, piuttosto sbiadita, di S. M. la Regina, è scritto a stampatello:

« E la regia Sovrana Italiana ».



SUAKIM E ZANZIBAR

LONDRA, 1. — *Camera dei Comuni.* — Si discute il bilancio del servizio diplomatico.

John Morley domanda spiegazioni sulla nuova politica del governo riguardo a Suakim, e protesta contro qualsiasi ripetizione delle operazioni sanguinose ed inutili del 1884 e del 1885. Crede che Suakim sia assolutamente inutile e senza valore per uno scopo qualsiasi, specialmente per la soppressione della tratta degli schiavi, essendovi altre coste sul mar Rosso ove s'imbarcano schiavi.

Domanda alla Camera di esprimere la sua opinione, se il governo debba consigliare all'Egitto di abbandonare Suakim, ovvero di fare sforzi seri per sopprimere la tratta ed introdurre nel Sudan influenze civilizzatrici. Spera che il governo non adotterà quest'ultima politica.

Fergusson, sottosegretario per gli affari esteri, dichiara che l'insuccesso delle operazioni nel 1884 e nel 1885 impedirà al governo d'imbarcarsi in simili operazioni. Vi hanno soltanto due politiche possibili: restare a Suakim intieramente sulla difensiva, ovvero intraprendere operazioni su vasta scala per scacciare le forze nemiche a grande distanza. Quest'ultima politica fu abbandonata. Quindi la sola politica possibile è la difensiva. Non si ha intenzione di abbandonarla. Si devono scacciare gli assalitori. Secondo le autorità militari, le forze egiziane sono sufficienti; ma per assicurare il successo si autorizzò l'impiego anche di truppe inglesi.

Il pericolo che corre Suakim fu molto esagerato. Del resto, la presa della piazza da parte dei Dervisci è assolutamente impossibile.

Fergusson confuta quindi l'opinione di Morley, che cioè Suakim sia inutile per la soppressione della tratta degli schiavi. Il suo abbandono aumenterebbe di molto la tratta.

Fergusson, dopo altre considerazioni circa l'esercito egiziano, soggiunge che il governo propose al Belgio l'iniziare una nuova conferenza fra le potenze, onde discutere le proposte del cardinale Lavigerie, e trovar mezzo di sopprimere la tratta degli schiavi. Questa politica indusse il governo ad associarsi alla Germania nello Zanzibar.

Fergusson invita la Camera a respingere la mozione Morley.

John Morley non è soddisfatto delle dichiarazioni di Fergusson, e perciò domanda la riduzione del capitolo di 500 sterline.

Allison desidera che si abbandoni Suakim.

Il ministro della guerra Stanhope dice che il governo vuole semplicemente levare l'assedio dei Dervisci a Suakim. Le autorità militari dicono che ciò si può fare presto e facilmente. L'abbandono di Suakim sarebbe un'onta per l'Inghilterra.

Parlano quindi Labouchère, Herwarth e Churchill.

La mozione Morley è respinta con 156 voti contro 101.

OMBRE DI BANCO

2 dicembre.

Fra le tante virtù onde rifulge di luminosa gloria il generale Boulanger non brilla certo la gratitudine. Sembra, infatti, come oggi tratta la politica, quella politica sul dove la sua celebrità: « La politica, questa maledetta, questa furia che ci divide!... »

Ma si capisce, dal resto del discorso, che quello lì è il rimprovero alla donna amata che si mostra avara delle sue grazie! Infatti, la Politica ha già dato molto a Boulanger, ma si ostina ancora a non concedergli il supremo favore. Fin qui il generale ha *diviso*, molto diviso; ma egli non si contenta di essere un divisore comune, vuole essere anche imperatore, tanto per potere, se non altro, completare la massima: *dividi et impera*.

La repubblica trema davanti al fantasma dell'imperatore come davanti all'ombra di Banco: lo scoraggiamento invade gli animi, indebolisce il governo; i nemici palesi ed occulti della repubblica si agitano, la confusione è al colmo: la corruzione è al punto che uno sciagurato, l'ombra di sè stesso, osa ritornare al suo banco di deputato. Quel disgraziato ha ancora una forza e la fa valere; molte coscienze che si erano a lui prostituite nei giorni del trionfo osano per un momento di ribellarsi alla sua signoria: egli resiste prima, minaccia poi, e finisce per rimanere al suo banco come una fatale ombra accusatrice.

Non mi occuperei di queste miserie se non se ne occupassero insieme il mondo politico e quello finanziario, per i quali la Francia è un pauroso fantasma non meno terribile dell'ombra di Banco.

E non è quello il solo fantasma: l'Europa ne ha non pochi altri, politici e finanziari, che la spaventano. Sono ombre sinistre che appariscono e scompaiono, con regolare vicenda, quasi obbedissero ad un turno di servizio. Ecco la Serbia, che si dilania internamente, come una piccola Francia, dimentica dei pericoli di fuori. Si teme una rivoluzione; chi si assumerà il grave incarico di ristabilire l'ordine laggiù? Il tentativo di ristabilire l'ordine in Serbia non provocherebbe il disordine in Europa? Tant'è, la Serbia preoccupa l'Europa e quasi la domina; si direbbe che ne sia diventata la... *Serbia padrona*.

E ancora: il folletto austro-tedesco del conflitto Russo-Taaffe, lo spettro di un raffreddore imperiale risvegliato per raffreddare l'entusiasmo di un recente discorso; e poi, per completare il quadro, altri folletti, altri spettri. Una vera scena macabra: *Roberto il Diavolo*, *Macbeth*, *Mefistofele*, la *Walpurgis Nacht*, *Straum*, tutto, insomma, un repertorio infernale da spaventare l'Orlando furioso.

Niente di meglio per incoraggiare i ribassisti delle Borse a tentare una delle loro sciagurate scorrerie nel campo finanziario; essi uscirono, infatti, come i pipistrelli al calare delle tenebre, al principiare della settimana ed ebbero, nei primi giorni, propizia la sorte. A Berlino e a Vienna, a Londra e a Parigi lasciarono traccia profonda del loro passaggio.

Ecco in breve, il risultato dell'opera loro. Il rublo perdette 3,50 da 209,50 a 206;

la rendita egiziana 2 punti; la rendita turca 33 centesimi; la rendita austriaca in oro 10 centesimi; la rendita in carta 30 centesimi; il prestito ungherese 37 centesimi; la rendita spagnuola 1,00; il 3 0/0 francese 30 centesimi; il 4 1/2 33 centesimi; le azioni Suez 25 punti; le azioni Panama 37 punti.

Questo ultimo, preso particolarmente di mira dai ribassisti, furono anzi la causa della rovina del resto. La Società del canale alla quale sono interessati oltre a 500,000 possessori di titoli, è nella dolorosa condizione di non sapere con precisione se scaverà un canale oppure una fossa! Mancano i quattrini, non si potranno pagare i dividendi e vi sono ancora da collocare 1,400,000 obbligazioni. Il grande Lesseps ha fatto un giro trionfale per la Francia: ha avuto applausi grandi quasi quanto lui: ma quattrini, punti! Egli farà un nuovo e caloroso appello al patriottismo dei Francesi per salvare la grande opera.

L'illustre uomo vede sorgere minaccioso lo spettro del fallimento, e per scongiurare tanta sciagura raccoglie in un supremo sforzo l'energia vigorosa non doma dagli anni e dalle lotte. Egli spera che i Francesi non saranno sordi alla voce del patriottismo. Ma il momento non è propizio: il patriottismo e l'oro francese sono ora a disposizione dello Czar...

Difatti, continuano i preparativi per la emissione del gran prestito russo, e nella settimana scorsa essi andarono di pari passo con i preparativi fatti per la festa odierna: gli uni per onorare il Cesare moscovita, gli altri per infamare la memoria del Cesare morto. Ecco come la politica francese riesce a far incontrare anche le parallele, ed ecco l'onorevole Mancini vendicato!

Ritornando al movimento della settimana, vediamo che le cose cambiarono al terzo giorno.

La tendenza al ribasso si arrestò per far luogo ad un andamento più calmo, che accennò ad una ripresa man mano che si appressarono le liquidazioni riuscite dovunque regolarmente. Così i ribassisti ebbero un'altra delle tante lezioni dalle quali non traggono mai utile ammaestramento: inebriati dai facili ed effimeri trionfi, essi si buttano a capo fitto nella mischia disperatamente, come un'orda selvaggia. Ma a un dato punto urtano furiosamente contro un ostacolo insormontabile, e si sfasciano.

La liquidazione è la vera ombra di Banco, sinistra e minacciosa, della speculazione al ribasso. La reazione avviene violenta: colla stessa furia con cui avanzavano i ribassisti fuggono, e spesso, nella ritirata disastrosa, lasciano sul campo più di quello che avevano preso per via.

Esaminando i risultati della settimana si vede che alcune rendite, fra cui la nostra, e alcuni valori chiusero ricuperando la perdita subita nel principio, ed ebbero anche un qualche guadagno. Alcuni altri valori, come il Rublo, le Azioni Suez, il Panama e la Rendita spagnuola, ritornarono a indebolire. Ciò dimostra che la situazione non è ancora migliorata definitivamente, e che le ostilità non sono cessate.

Nè potrebbero cessare; giacchè in questo mese l'urto sarà ancora più vivo. Da una parte le Banche interessate nei grossi prestiti e occupate nella compilazione dei bilanci, faranno sforzi sovrumani per sollevare i mercati: dall'altra, invece, i ribassisti si varranno delle difficoltà monetarie proprie della fine dell'anno per agire in direzione opposta e agiteranno il fantasma magro e smunto della Banca d'Inghilterra, diventata l'ombra di sè medesima, per spaventare gli avversari. In quest'ultima settimana il fondo metallico della Banca ha subito una perdita di poco conto: ma rimane sempre il timore di nuovi invii d'oro all'Argentina, timori tanto più giustificati dopo che Canori ha ribassato i prezzi...

Una *dernière nouvelle* per finire. Un giornale finanziario francese dal titolo, *Le pour et le contre*, dopo aver parlato, a modo suo, della Rendita Italiana, dice: « Les *dernières* de nouvelles d'Italie annoncent que M. Minghetti *est définitivement resolu* à équilibrer le budget de 1888-89 à l'aide d'une opération de trésorerie »!!...

La notizia è scattissima, ma la data è sbagliata: bisogna mettervi quella di qualche anno addietro quando il buon Minghetti prima di essere « définitivement » morto volle e seppe « équilibrer le budget ».

Fabio

IL CLERO E GLI IRLANDESI

DUBLINO, 2. — L'ex pastorale del vescovo O' Dwyer fa sapere ai parrocchiani di Knockea che, se persistono nel *importare* l'affittavolo Ryan, cioè se lasciano la messa la chiesa dove entra, come fecero nelle due scorse domeniche, egli farà chiudere la chiesa, il clero non amministrerà più i sacramenti e non assisterà più ai funerali.

CORRIERE POLITICO

All'appello nominale di ieri alla Camera hanno risposto *Sì*, cioè hanno votato *contro* la Cassazione unica gli onorevoli:

Amato Polero, Anzani.

Badini, Balsamo, Barazzuoli, Baroni, Barsanti, Borelli, Branca.

Cambray Digny, Carelli, Chiara, Chiaves, Chiesa, Chimirri, Cibrario, Coffari, Cuccia, Curati.

De Bernardis, De Cristofaro, Della Rocca, Di Marzo, De Maria, Di Camporeale, Di Pisa, Di San Donato.

Faldella, Favale, Figlia, Filì Astolfone, Finocchiaro Aprile, Florena, Fianti, Florenzano, Fortunato, Francica, Franchetti, Frola.

Gallo, Giusso, Guglielmini.

Lanzara, La Porta, Lazzaro, Levanti, Mazziotti, Mel.

Oliverio.

Palberti, Palizzolo, Placido, Plaisant, Puglia, Puglisea Giammone.

Rocco, Rosano.

Sannia, Santi, Simeoni, Spirito, Sumamonte.

Testa, Torrigiani, Turi.

Ungaro.

Vastarini-Cresi, Villa, Visocchi.

×

Completando circa il trattato commerciale Italo-elvetico le notizie della Stefani, giova soggiungere che negoziatori per la Svizzera saranno i signori Kramer e Ulmer. Li avremo ospiti in Roma tra giorni. La prima riunione dei plenipotenziari delle due parti avrà luogo il giorno 6.

Qui poi vorrei sapere come siano andati a finire i negoziati per il contrabbando. Ricordo che, due anni or sono, si tenne in proposito a Como una conferenza, che fu poi rimandata. Indi più nulla.

Non sarebbe gran male se anche del contrabbando si potesse dire altrettanto.

Ma lo si può dire?

Risponda il commendatore Castorina, che dovrebbe saperlo.

×

Il *Piccolo*, sulla difesa delle coste combinata con la difesa interna, delle quali il ministro della guerra ha ordinato che siano ripresi gli studi, dice avere da buona fonte le seguenti informazioni:

« Il primo settore di difesa ha principio dal saliente che mena al confine francese della Roia, e dietro la Nevia: la riserva stabilita a Ruggio. Il litorale o lo specchio di mare corrispondente, è quello che corre da Ventimiglia a Vado.

« Il secondo settore comprende il litorale da Vado a Genova; il terzo da Genova alla Spezia; il quarto dalla Spezia a Piombino con la difesa dell'Elba dell'Elba e arcipelago toscano; il quinto ha principio a Civitavecchia e comprende tutta la costa sino a Porto Anzio, e più giù sino a Terracina; e si collega con la difesa della Sardegna e della Maddalena.

« Il sesto settore corre da Gaeta a Napoli e comprende la difesa dei due porti, dei golfi e litorale compreso fra essi, e le isole di Ponza, Capri, Ischia collegato al campo trincerato di Capua.

« La difesa della costa del Salernitano, Cilento e Calabrie è affidata specialmente alle milizie locali, coadiuvate da velocissime navi, il cui centro d'azione sarebbe da un lato lo stretto di Messina, dall'altro il golfo di Napoli ».

Tutto ciò, della gamba onde'è geograficamente rappresentata l'Italia, non difenderebbe che lo stinco. E il polpaccio, la riviera adriatica?

Posto, a quanto sembra, sotto la fede di un'alleanza. La fede è buona, ma non è tutto. Cromwell vi ci rinetterà, ma sotto la condizione delle polveri asciutte.

Cromwelleggino gli onorevoli della guerra e della marina, e l'Italia ne sarà loro grata.

×

Dunque, l'onorevole Bonfadini dichiarò ieri che, in punto milioni destinati a rinvigorire l'esercito, alla Camera non vi è opposizione.

E nel paese dunque?

A dimostrare che il paese è pronto a qualunque sacrifizio, valgano le seguenti parole del *Pungolo* di Napoli:

« Il nostro corrispondente da Roma smentisce le voci corse colà secondo le quali il governo s'accingerebbe a creare una nuova Regia dei tabacchi.

« Detto questo, però, e preso atto della smentita, non vogliamo neppure tacere che se l'orizzonte si oscurasse ancor più di quello che oggi è, anche una Regia, pur di avere 400 milioni, potrebbe divenire buona e accettabile ».

Della Regia, a' suoi primi tempi, il giornale napoletano è stato, fate conto, il Saulo persecutore. Adesso è già convertito a metà.

Onorevole Magliani, lo sorprenda sulla via di Damasco, lo chiami a sè e lo battezzi Paolo.

— L'Europa ci guarda.

Queste parole potrebbe oggi ripetere il signor Poubelle, prefetto della Senna. L'Europa, infatti, ha gli occhi su Parigi, e ne aspetta... Che cosa?

Spero bene che all'uscire in luce di questa mia domanda, la Stefani ci dirà che essa ha aspettato invano. Alle rivolte è punto fisso, io non ci credo: la forza delle rivolte risiede nella sorpresa. E dopo tante chiacchiere, una sorpresa è impossibile: i sorprenditori correrebbero pericolo di essere proprio essi i sorpresi.

Da Parigi si ha intanto:

« Le prevenzioni della polizia sono » normi.

« I giornali moderati ed opportunisti deplorano la soverchia importanza data alla dimostazione.

« Si dice che, nel caso avvenissero disordini, essi ne approfitterebbero, e si farebbe cadere il gabinetto.

« La situazione è incertissima. Attendonsi con impazienza gli avvenimenti. »

Se l'impazienza dei Parigini somiglia a quella con la quale gli elettori nostri attendono l'esito del ballottaggio d'oggi, povero Bandin! sarà sfinito. Ma in compenso quanti *bandins* consumati allegramente nei pranzetti campestri, e sul la stagione si presta con l'aria cosmopolita così a Roma come a Parigi!

×

E qui, trattandosi d'un colpo di piazza o d'un colpo di Stato, ricorderò una parola scritta nel 1870, per lettera da Suez, dall'imperatrice Eugenia a suo marito:

« Dei colpi di Stato, nel corso d'una vita umana, se ne può far uno solo. »

Io direi che la massima può correre anche per i colpi di *piazza*, e aspetto le notizie di Parigi con tranquillità.

×

Ad onta delle dichiarazioni concilianti della stampa ufficiosa di Berlino e di Vienna sulla politica estera dell'Austria-Ungheria di fronte alla Germania, varii giornali continuano vivacemente la polemica contro il conte Taaffe.

La *Post* dice che il modo in cui è trattato l'elemento tedesco in Austria è doloroso, specialmente per le gravi conseguenze che una tale politica può avere.

La *Kreuzzeitung* si occupa dell'Austria e della Germania, e dice che in Austria si manifestano tendenze le quali sono dirette contro l'imperatore Guglielmo.

La *Koelnische Zeitung* accenna pure ai pericoli della slavizzazione dell'Austria.

×

Nei paesi di molte lingue il poliglottismo è di rigore.

Ma in un giornale di uno di questi paesi trovo:

« Ci si fa credere che a fare la visita qui ad alcune navi della Società generale di navigazione italiana, siasi mandato più volte un impiegato di finanza che dichiara di non conoscere altra lingua che la slava ».

La slava è certo una lingua importante. Ma finora non ha preso il posto nè della francese che tutti capiscono su per giù, nè dell'inglese, che è per eccellenza lingua marinara.

Ora le operazioni di visita alle navi estere sono cosa delicatissima. Se l'agente visitatore facesse qualche osservazione, rilevasse o credesse rilevare qualche irregolarità, sarà per i capitani un bell'imbarazzo. All'uomo la favella può essere sia stata data perchè dissimuli il suo pensiero, a patto però che riesca a farsi intendere e ad intendere. Se no, è il caso che l'agente visitatore dica in slavo al capitano:

— Voi siete in contravvenzione.

E che il capitano fraintendendo in quelle parole un complimento, risponda:

— Tante grazie!

E le multe che si lecchebbe chi non avesse capito, chi le pagherebbe?

×

Quinci e quindi.

Da Londra:

« Si assicura che il Foreign Office ha stabilito di non accettare l'istituzione dei tribunali misti a Tunisi, destinati a giudicare nelle questioni riferentesi alla proprietà fondiaria ».

Da Pietroburgo:

« Tutti i giornali dànno come certa la nomina del signor Giers, del ministero degli esteri, ad ambasciatore dello Czar presso il Quirinale ».

Da Vienna:

« Il principe ereditario Rodolfo è partito per la Galizia ».

Da Costantinopoli:

« La Porta ingiunse alla Società ferroviaria Haidar Pascià-Ismit di consegnarle questo tratto entro 11 giorni ».

Da Monaco:

« Il ministro dei culti e della pubblica istruzione non ha creduto di assecondare la domanda, fatta al governo dal provinciale del convento delle missioni dei benedettini nel Belgio, di poter istituire in Baviera un convento filiale ».

Se l'abito non fa il monaco, non fa neppure il nome, tant'è vero che le monache hanno trovato appunto a Monaco la più decisa contrarietà.

×

Della Serbia s'è detto or son due giorni ch'essa ha accedato alla triplice alleanza.

Il *Diritto* trova questa voce *supremamente ridicola*.

E scrive:

« Certo che, dei tre grandi Stati, l'Italia, antica della causa dei popoli in Oriente, non sente il bisogno dell'alleanza di re Milan, che altro non rappresenterebbe fuorchè una diminuzione morale ».

Il *Diritto* è severo.

Don Peppino

Vescovi cattolici

MONACO DI BAVIERA, 1. — Si assicura che l'indirizzo al principe reggente votato dalla Conferenza dei vescovi cattolici a Freising s'occupi soltanto delle questioni ecclesiastiche interne e non della questione romana. Invece, un altro indirizzo latino dei vescovi bavaresi, diretto al Papa e che sta per essere formulato, deplora la situazione del Papa ed attacca il nuovo Codice penale italiano.

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

Teatro Valle. — *Letizia*, commedia in tre atti, in prosa, di BENIAMINO PAMPOLFI.

Pubblico splendido. Molte belle ed eleganti signore nei palchi, e una quantità innumerevole di deputati in platea. Non per nulla l'onorevole Pandolfi porta il nome di Beniamino. Egli è infatti il Beniamino delle signore e dei suoi colleghi. Ho inteso io un giovane autore drammatico nazionale che fra il dispettoso e il benevolo gridava nel *foyer*: « Invece di Beniamino, dovrebbe chiamarsi Orfeo: Orfeo muoverà le pietre al suono della sua lira, Pandolfi muove colle sue commedie gli spettatori. Sono due bellissimi casi, ugualmente soprannaturali. Vedete un po' che pubblico! Par di assistere ad una prima di Sardou o di Dumas! »

Nella sala prevalgono le discussioni sulla Cassazione unica e sul progetto di ritorno della legge comunale. C'è in teatro la maggioranza dell'onorevole Crispi e quella dell'onorevole Zanardelli; forse anche la maggioranza dell'onorevole Magliani... Ci sarà pur quella di Beniamino? *That is the question*... Le statistiche fa le questioni, ha detto Amleto in inglese; ma per troppo - soggiunge lo in italiano - non le risolve che a caso veduto.

Do un'occhiata alla Camera... cioè volevo dire alla platea. Gli spettatori hanno fisionomie benevole, gravi e composte: ma accorto nell'aspettativa. Oh! Beniamino, amico mio, questo pubblico, che pare così ben disposto, mi fa un po' paura: appunto perchè mi ha l'aria di essere troppo ben disposto. Dagli amici - e lo ha detto l'onorevole Depretis che è stato il più grande autore drammatico di tutti i tempi - mi guardi Iddio. L'amicizia è infatti una bellissima cosa; ma quando oltrepassa la soglia di un teatro entra quasi sempre nel numero delle fatalità.

★

Zitti! s'alza il sipario.

Un maresciallo dei carabinieri ci fa sapere come qualmente una giovine che si è gettata in Arno, sia stata salvata dal capitano Corrado che si è guadagnato con questo suo atto la medaglia d'oro al valor civile.

La disgraziata è appunto Letizia, l'eroina della commedia.

Il pubblico comincia a prendere dell'interesse per i casi di questa giovane, povera sì, ma onesta, la quale ha tentato suicidarsi, non potendo resistere al dispiacere di sapersi discreditata per i mali portamenti della mattrigna, ed al dolore di aver perduto suo padre.

Quest'interesse è ancora più vivo negli onorevoli presenti, i quali all'udire che Letizia è provveduta della patente del corso superiore, vorrebbero tutti farle da madre.

Partito il maresciallo, gli succede il delegato di pubblica sicurezza, dal quale apprendiamo che Corrado, oltre a salvar Letizia dalle acque, ha avuto un duello col conte Paolo, duello nel quale pare sia compromesso il nome di Virginia, la figlia del barone Daniell.

Terminata questa missione indagatrice e rivelatrice a un tempo della competente autorità, compariscono successivamente sulla scena tutti i principali personaggi della commedia, nelle rispettive attribuzioni che l'autore ha loro assegnate.

Passiamoli dunque in rassegna:

Numero uno: l'onorevole Fabio deputato della maggioranza e brillante a tempo avanzato, più specialmente nel periodo delle vacanze estive, innamorato morto della contessa Frida.

Numero due: la contessa suddetta, sorella di Corrado e protettrice della giovane sì ma infelice Letizia.

— 40 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

XXXII.

Tre ombre.

Da una settimana Lenora, in qualità di « figlia del giocoliere » era domiciliata in casa della signora Horne, e la stranezza del suo asilo le dava un senso di perfetta tranquillità. La signora Horne faceva professione di predire il futuro e leggere negli astri, ed era, al postutto, una donna notevole. Era grande e bella della persona, ed i suoi modi e il conversare oltremodo raffinati.

Ella faceva ottimi affari, interrogando le stelle a pro dei credenzoni, dei quali poi godeva burlarsi nel seno della famiglia.

Fra la signora Horne e la signora Harris esisteva una certa affinità che Lenora non riusciva a spiegarsi.

La signora Horne aveva messo a disposizione di Lenora due belle stanze, ed ivi la signora Harris si recava due volte al giorno ad insegnarle l « passi » ed a riempierle poi le orecchie di storie meravigliose di incredibili trionfi; e ciò con una mira. La maestra di ballo aveva fatto un sogno: si era messa in capo di indurre Lenora a prenderla per sua guida ed agente: ella era certa che la bellezza, la grazia e l'intelligenza della fanciulla le avrebbero in breve conquistato un posto eminente nella professione, la quale, come ella asseriva, era « una mina d'oro ».

Lenora dunque doveva diventare una danzatrice-cantante; sottoscrivere un contratto che la ponesse sotto il controllo della maestra, per un anno almeno, e questa avrebbe raccolto l'aurea messe, viaggiando comodamente con Lenora, riscuotendo il suo salario, e intascando la parte del leone.

Questo era il sogno della signora Harris, e tutti i suoi sforzi tendevano ad effettuarlo.

Lenora non aveva che un desiderio, un pensiero: scomparire dal mondo che l'aveva conosciuta, e perdere interamente la sua personalità. Ella non era zimbello della maestra, comprendeva perfettamente le sue mire segrete, nè si lasciava affascinare dagli splendori del palcoscenico: ma le sembrava che, in quel mondo, avrebbe fatto smarrire le sue tracce. Nessuno si sarebbe sognato di cercare di Lenora Armyn nel teatro delle Varietà. Ed ella credeva di poter abbracciare quella professione senza perdere la sua dignità, nè godesse pure la signora Harris tutto il beneficio; a lei bastava la propria sicurezza.

La signora Harris era donna di carattere tenace, e la sua astuzia aveva i suoi punti deboli. Ella era nota a quasi tutti gli artisti, nel suo ramo particolare della professione. Non era una attrice drammatica, e non lo era mai stata. Tutti gli artisti poi della città la conoscevano, come essi conoscevano gli impresari, i proprietari, i dispensa-biglietti; e la signora Harris possedeva un certo orgoglio.

Lenora aveva espresso il desiderio di non essere vista da alcuno, nè voleva recarsi in casa della maestra, per esser presentata agli amici di questa signora, come l'allieva del suo cuore, la sua protetta.

— In fin dei conti — ella pensava con amarezza, rammentando con raccapriccio la casa di Gentleman Jeff — sono stata in un luogo ben peggiore di questo.

La signora Harris, sempre in moto, fuori e dentro dell'uscio, chiacchierava con questo e con quello dietro le scene, e poco dopo Lenora si era abituata.

Quando finalmente incominciò la rappresentazione, la signora Harris scelse preparandosi a goderscela.

— Ricordatevi che bisogna battere loro le mani, se no se ne avranno a male!

E Lenora docile, a battere le mani, docile emulatrice della signora Harris.

La piccola sala si era fatta abbastanza piena di un pubblico per la maggior parte di rivide aspetto; uomini che, seduti intorno a tavolini di abete, bevevano molta birra, e applaudivano di quando in quando, picchiando sul tavolo col fondo de' bicchieri.

Ci'era la solita « Prima parte » con comici di colore a' due capi di un semicerchio, composto dal « fior fiore della compagnia »; poi un giovine artista dalla faccia purpurea, eseguiva una danza speciale, con piena soddisfazione degli spettatori. Venivano in seguito delle ragazze in sottanella molto sudicia, ma molto corta, le quali cantavano ballate, e comiche strofe, con voci fesse e soffocate dal fumo di tabacco. Poi, due garzoncelli abbigliati fantasticamente, che borbottavano, e urlavano in gergo incomprensibile, che voleva passare per tedesco, facendo a intervalli dei salti prodigiosi. Si presentò quindi una bella ragazza cantante-danzante, e, di nuovo, il giovine ballerino di prima, il quale eseguì una *giga* ed un *horapipe*. Venne poi una signorina dalle forme opulente, la quale annunziò, con voce da posteggiatela, battendo i tacchi, ch'ell'era « l'un buonadandente ».

(Continua)

Numero tre: Corrado capitano di lungo corso, uomo nobile e generoso, innamorato perdutamente di Letizia.

Numero quattro: Letizia, la giovane calunniata per opera della matrigna, e che tutti vogliono far vista di credere sia stata l'amante del conte Paolo.

Numero cinque: il conte Paolo creditore di parecchie centinaia di lire verso il defunto padre di Letizia, e futuro fidanzato alla baronessina Danieli.

Numero sei: la baronessina Danieli che quantunque debba andar fidanzata al conte Paolo, ha una forte inclinazione per Corrado.

Numero sette: il barone padre della medesima.

Numero otto: suor Maria, l'amica di infanzia di Letizia.

Numero nove: il piovano...

E qui ci possiamo fermare.

Compiuta la presentazione dei personaggi cala il sipario. Evidentemente il pubblico è soddisfatto, a giudicarne dagli applausi fragorosi prodigati agli artisti e all'autore che per due volte deve presentarsi al proscenio.

Non c'è che dire: si comincia bene.

★

Disgraziatamente in fatto di commedie la difficoltà sta nel continuare. E la *Letizia* pur troppo presenta questo difetto che al secondo atto i personaggi non vanno nè avanti nè indietro.

L'onorevole Fabio è alla vigilia di sposare Frida e il conte Paolo ha chiesto la mano della baronessina Danieli. Questo è tutto, e in verità è troppo poco. Come al primo atto, Letizia continua ad affliggersi per la morte del padre e pel contegno di Paolo, il quale nulla dice e nulla fa per riabilitarla: tale e quale come Corrado continua a covare nel segreto della sua sottoveste bianca il grande amore che nutre per lei. Insomma, sulla scena si chiacchiera molto e si conclude poco: tale e quale come alla Camera: la qual cosa mette di malumore una parte del pubblico, quantunque a torto, secondo me, perchè come condotta scenica il secondo atto è migliore del primo. Ma...

Ho inteso ripetere ieri sera un aforisma che merita di essere considerato:

— Guai quando un pubblico è troppo pieno di buone disposizioni: in questo caso, per non sopportarne il peso lungo tempo, prende la prima occasione per buttarle fuori e quasi sempre rimane colle tasche vuote.

Dal quale aforisma emerge un'altra massima piena di buon senso e che io regalo ai lettori come un premio anticipato sul prossimo abbonamento:

— Gli amici troppo ben disposti sono i più pericolosi dei nemici.

★

Al terzo atto ritroviamo tutti i personaggi a Livorno sulla rotonda del Palmieri. L'onorevole Fabio ha sposato la contessa Frida e sta preparandosi a rimettere al mondo i trecento e sei Fabii. Il conte Paolo che non sente più nessuna inclinazione per la baronessina Danieli sua fidanzata, ha cominciato a ripigliar simpatia per Letizia della quale è stato sempre un po' innamorato.

La baronessina che se ne è accorta, quantunque ciò non le dispiaccia gran cosa perchè Paolo non è il suo ideale, si sfoga facendo della maldicenza alle spalle della sua rivale. Corrado è rimasto assente; ma avvertito da una lettera anonima che Paolo pronza attorno a Letizia, arriva improvviso come una palla da cannone e si risolve finalmente a sbattonare il suo *gilet* bianco per mostrare a Letizia lo stato del suo cuore. Letizia vedendo un cuore così bello, n'è molto commossa: quando, per rendergli ancor più titillante, sopraggiunge il conte Paolo, che per non essere da meno di Corrado, si affretta ad aprire anch'egli il suo *gilet* e ad offrire il suo cuore a Letizia.

La giovane trovandosi così fra due cuori, egualmente palpitanti e ugualmente retti, esita un momento, ma poi si risolve e dà la sua mano a Corrado.

E così finisce la commedia.

★

Conclusione.

Quando mi dissero l'altro giorno che Beniamino Pandolfi avea voluto fare con questa sua *Letizia* una commedia della buona società, pensai subito che l'esito non mi sarebbe stato trionfale.

Non che io dubitassi di Beniamino Pandolfi, il quale — è giustizia riconoscerlo — si è mostrato in questo lavoro scrittore qua e là abile e sempre coscienzioso. Ma perchè disgraziatamente in Italia la buona società non ha mai ispirato che delle commedie mediocri o infelici.

Non dico che la colpa sia propria della buona società: ma pur troppo è così.

Lelio

L'Inghilterra a Tunisi

LONDRA, 1. — L'agente di S. M. Britannica a Tunisi ha notificato al Residente francese che il governo della regina considera come contraria ai trattati con l'Inghilterra la giurisdizione attribuita al tribunale indigeno misto sulle questioni di proprietà e registrazione d'immobili in cui sono interessati stranieri, e non ne riconoscerà i giudicati.

ROMA

2 dicembre.

NOTIZIE DEL QUIRINALE.

Durante il mese di dicembre la duchessa Sforza-Cesarini, dama di palazzo, presterà servizio presso S. M. la Regina.

Sarà pure di servizio il gentiluomo marchese Niccolini-Alamanni.

IL SENATORE CUSA.

Da alcuni giorni è ammalato all'albergo di Roma il barone Cusa senatore del regno.

Il bollettino di stamane, affisso nella sala del Senato, annunziava che l'ammalato migliorava.

S. P. Q. R.

Il Consiglio comunale terrà seduta domani sera.

Sappiamo che nell'ultima riunione della Giunta fu deciso di proporre all'approvazione del Consiglio la costruzione di alcuni mercati succursali perchè il mercato centrale dei Cerchi è divenuto insufficiente.

FESTA D'ARMI.

Stamani nella sala di scherma del maestro Emanuele c'è stata una piccola ma simpatica festa d'armi, come una geniale inaugurazione dell'anno schermistico.

C'erano fra gl'intervenuti il commendatore E. Varvaro, il cav. Tauresili, il maestro Musdaci, l'avv. Fusinato.

Ci furono bellissimi assalti a cui presero parte il maestro Emanuele, il maestro Novelli, i dilettanti signori Messineo, G. Cagiati, Arabia, Marchese, Rosco e altri valentissimi.

PER LA FESTA DI SANTA BARBARA

che ricorrerà martedì, la sera gli ufficiali di artiglieria del presidio di Roma si riuniranno a banchetto in un ristorante della città.

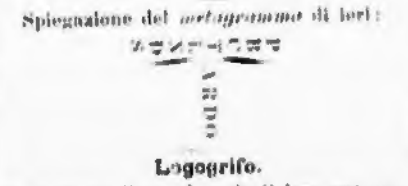
ANNUNZIA UN GIORNALE

che è giunta in Roma la signora Rosa Boulogne, una delle fortunate vincitrici del concorso di bellezza tenutosi in Spa nella scorsa estate.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Parisi & Norremberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *ortogramma* di ieri:



Logogrifo.

5. Io faccio il re ed anche il drammaturgo;
1. Si sa ch'io cheggo come il gelsomino.
4. D'inverno a volte in Lei *pardon!* io spargo,
6. e ieri io lasciai Roma per Berlino.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Argentina.

« Non c'è più biglietti! » gridò ieri sera trionfalmente una voce, e molte persone dovettero tornarsene addietro. Si trattava d'una terza edizione dell'*Aida*, con l'inaugurazione dei così detti prezzi popolari e la folla invase posti in piedi, sedie, poltrone, palchi, con un entusiasmo che fece balenare più d'un sorriso di beatitudine sulle pallide labbra di Guglielmo Cimarri. Il quale, se si fosse risoluto otto giorni prima a questo passo in favore del popolo, molto probabilmente avrebbe potuto prendere il posto dell'avvocato Avellone nel ballottaggio per l'elezione del deputato.

L'*Aida* andò ieri sera a gonfie vele, con applausi alle signore Bonfiglio e Mantelli, e ai signori Darel tenore e Carnevali baritono.

Si ripeterono due pezzi: la stretta del *duo* fra *Aida* e *Radames* al terzo atto, e il finale dell'atto secondo. Ma gli applausi fiocarono quasi a tutte le scene.

Stasera avremo la prima delle rappresentazioni popolari del *Roberto il Diavolo*, e probabilmente l'Argentina sarà troppo piccolo per contenere tutti quelli che vorranno assistervi.

Teatro Costanzi.

L'ultima rappresentazione degli *Ugonotti* fu spesso rallegrata ieri sera dagli strilli di alcuni pappanti, ai quali le madri avare negavano, lassù nel loggione, il refrigerio del latte. Certo, è commovente spettacolo vedere questo popolo di artisti abituare fin dalle fasce i bambini a gustare la musica, e specialmente quella di Meyerbeer. Ma si potrebbe ragionevolmente discutere se sia più grande il beneficio di quelle tenere intelligenze, chiamate a giudicare l'importanza storico-religiosa della Notte di san Bartolommeo, o se sia maggiore la molestia del pubblico grande, il quale farebbe volentieri a meno delle interpretazioni infantili della piccionaia. Finchè il problema non sia risoluto, noi crediamo che l'Impresa farà ottimamente a negare l'ingresso alle giovani mamme che hanno figliuoli al petto.

Si dice che la nuova opera *Medgè* del maestro Spiro Samara, della quale non conosciamo neppure una riga del libretto, andrà in scena giovedì sera.

Questo sappiamo perchè sta scritto nei manifesti che si tratta di un'opera-ballo. Il ballo ci richiama in mente le ballerine, e noi paternamente solleciti per questo rispettabile corpo sociale, vorremmo sapere se sia guarita quella ballerina, che ieri sera negli *Ugonotti* ballava, poveretta! con una vera mosca di Milano sulla gota sinistra. Se tanto mi dà tanto, d'ora innanzi per una illussione di denti le ballerine verranno col viso fasciato dal fazzoletto, e dentro il fazzoletto un batuffolo di bambagia. La salute preme un po' a tutti, per bacco!

Spettacoli d'oggi:

Argentina (ore 8 1/2), Roberto il Diavolo — **Costanzi** (ore 9), La Favorita — **Nazionale** (ore 8 3/4), La Roussotte **Valle** (ore 9) La signora delle camelie — **Manzoni** (ore 9), I Romani del 1849 — **Quirino** (ore 9), Orfeo all'inferno — **Metastasio** (ore 9), La fija de lo scopatore — **Rossini** (ore 9), Semprincini e gabolotti — **Goldoni** (ore 9), I misteri di Parigi — **Politeama** (ore 9), Compagnia acrobatica — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere.

NOSTRE INFORMAZIONI

L'onorevole Fortis.

Stamani è stato firmato da S. M. il Re il decreto che nomina l'onorevole Fortis sottosegretario di Stato al ministero dell'interno.

Domani l'onorevole Fortis presterà giuramento e prenderà possesso dell'ufficio.

Riforma comunale.

Oggi alle 2 si è radunata la Commissione senatoriale per la riforma, per discutere sugli articoli che furono sospesi nella seduta di ieri. Alla seduta è intervenuto il ministro dell'interno.

Fra le decisioni prese vi è quella che riguarda gli articoli 50, 51, 52: venne accettato l'ultimo emendamento dell'onorevole Cambray-Digny, senza però l'obbligo di votare una terna per la scelta del sindaco nei piccoli comuni, da farsi dal Re.

Commissione generale del bilancio.

Oggi al tocco si è radunata la Commissione generale del bilancio, che ha approvato i bilanci di assestamento del tesoro, di grazia e giustizia e degli esteri, con qualche lieve modificazione, accettando le conclusioni dei relatori onorevoli Cadolini, Cucchi e Micoli.

Legge di pubblica sicurezza.

Iersera si è radunata al Senato la Commissione per la riforma sulla legge di pubblica sicurezza, con l'intervento del ministro dell'interno.

Non essendosi stabilito l'accordo in tutti i punti, il ministro Crispi interverrà ad un'altra seduta.

Danneggiati dai terremoti.

La reale Commissione dei danneggiati dai terremoti nella seduta di ieri sera, 1° dicembre, ha deliberato di proporre che siano concessi mutui a sei comuni, tre della provincia di Genova e tre di quella di Porto Maurizio, per il complessivo importo di L. 87,133.

Ha pur proposto si accordino anticipazioni a 77 privati di smembre le provincie per L. 153,180 e 9 mutui per L. 20,800, in totale L. 261,180.

Notizie militari.

Ci assicurano che il ministero della guerra, per completare l'acquisto delle armi portatili a tiro rapido, ha chiesto un aumento di 10 milioni sul bilancio 1889-90.

Con tale acquisto l'esercito permanente, la milizia mobile e la seconda categoria sarebbero armati dello stesso fucile modello Vitali.

Il generale Mattei, presidente dell'ispettorato d'artiglieria, è partito per Londra in missione.

L'adunanza enologica.

Stamane alle 11 ebbe luogo al ministero d'agricoltura l'annunciata adunanza, che riuscì numerosissima.

Il ministro Grimaldi salutò gli intervenuti con un discorso ricco di notizie, osservazioni e dati statistici, circa la produzione e il commercio dei vini. Disse che ciò che si è fatto finora è molto, ma è solo il primo passo, e che bisogna principalmente creare il grande commercio.

Perciò - egli proseguì - ho convocato persone illuminate ed interessate per sapere da esse quanto occorre, specie per la parte commerciale.

Finì coll'annunziare che aveva pregato gli onorevoli Devincenzi e Berti a presiedere l'adunanza.

Ritiratosi il ministro, ha preso la presidenza l'onorevole Berti, ed è cominciata la discussione.

Alle 3 fu tenuta una seconda adunanza.

Ci scrivono da Genova, che oggi devono aver luogo in quella città le elezioni per la Camera di commercio.

Quest'anno le elezioni alla Camera di commercio hanno destato in Genova un interesse specialissimo, essendosi la lotta impegnata fra i fautori della pluralità delle Compagnie di navigazione, ed i sostenitori del monopolio attualmente esistente.

Due liste pertanto si contendono il campo, appoggiata la prima dagli elettori contrarii al monopolio, sostenuta la seconda dagli interessati nella Navigazione Generale, necessariamente favorevoli al mantenimento delle attuali condizioni di cose riguardo ai servizi marittimi sovvenzionati.

La lotta sarà tanto più viva, dopo che la Commissione, incaricata di studiare il riordinamento dei servizi marittimi sovvenzionati, s'è pronunziata contraria al monopolio, come dannoso al commercio.

I negoziati pel trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera saranno ripresi in Roma il 7 corrente.

Ultim'ora

L'elezione d'oggi.

Mentre scriviamo, ore 6 30 pomeridiane, delle sezioni dell'intero collegio di Roma si conoscono i risultati di 75 sezioni di Roma e della campagna.

Il risultato della votazione è il seguente:

Colonnello F. Stacci voti 4580
Avv. G. Avellone » 1686

Ordine perfetto durante la votazione in tutte le sezioni.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Il 2 dicembre a Parigi.

Parigi, 2, ore 11 ant.

Finora Parigi è dovunque tranquilla. Il corteggio moverà al tocco dall'*Hôtel de Ville* (Municipio), nell'interno del quale stanno riuniti i consiglieri municipali, il Consiglio generale della Senna, i membri della Camera e del Senato, i quali saranno in testa al corteggio, che, per recarsi al cimitero di Montmartre, ov'è sepolto il Baudin, percorrerà l'*Avenue Victoria*, i *boulevards* Sebastopoli, Strasburgo e Magenta e i *boulevards* esteriori.

Del corteggio, oltre i corpi dianzi citati faranno parte i Consigli di circondario e municipali del dipartimento della Senna; la Stampa; la famiglia di Baudin; il Comitato e l'Unione dei proscritti del 1851; i feriti della rivoluzione del 24 febbraio 1848; la Società, i Comitati, le Leghe, i gruppi politici varii e gli studenti, le delegazioni delle provincie; i Framassoni e i Liberi pensatori; le Camere sindacali, le Società operaie, di mutuo soccorso, del Tiro a segno, di ginnastica, ecc.; Società, corporazioni che ammonteranno a un 600.

Prendono parte al corteggio anche trentasette municipi.

Si calcola che il corteggio arriverà davanti al cimitero verso le 3 pomeridiane.

I 1000 commissari municipali, incaricati di dirigere il corteo, sono divisi in 200 e più squadre, e per il loro riconoscimento avranno un bottone d'argento che porta la data del giorno corrente.

All'ultim'ora s'è trovato necessario di ricorrere a 5000 agenti di polizia, e di aumentare tutte le misure militari di precauzione.

Non è che si abbia timore del corteggio propriamente detto, ma della coda del medesimo, nella quale gli anarchici pare siano decisi a spiegare le bandiere rosse.

Dato questo caso possibile, e anche probabile, vi potrebbe essere collisione tra quei signori e la forza pubblica, perchè il governo, com'è noto, ha proibito l'uso delle bandiere suddette.

Anche a Nèvers (dipartimento della Nièvre) si temono seri disordini. Boulanger vi è andato stamattina e vi sono andati pure i capi antiboulangisti per organizzarvi una dimostrazione contro quel generale.

La guarnigione di Nèvers fu aumentata di un reggimento, e la truppa che non sarà necessaria per le vie della città, rimarrà consegnata nelle caserme.

Parigi, 2, ore 1 55.

Grande folla al cimitero di Montmartre e numerosissimi agenti di polizia.

L'entrata del cimitero è tappezzata di drappi rossi ornati di corone con nastri tricolori. Davanti all'entrata è il simulacro del monumento con sopra la statua di Baudin; intorno parecchie corone di sempreviv. Una corona ha il nastro rosso.

Parigi, 2, ore 3 10.

Il corteggio organizzato molto bene sfilò ordinatamente per i *boulevards*. A capo di tutto il corteggio era il Consiglio comunale di Parigi.

Qua e là si vedevano immense corone funebri che si portavano al monumento di Baudin. Fra le altre si notava quella dell'estrema sinistra. La Camera era rappresentata anche da trenta deputati.

Nel corteggio non si vedevano bandiere; vi fu qualche raro incidente prodotto da un *ubbriaco* o un *cervello Boulanger* che si sentiva tratto tratto.

Le musiche suonavano la *Marsigliese* e delle marce funebri. La folla dei curiosi rimaneva silenziosa, ma qualche società aveva cantato bene d'intonare la *Carmagnola*.

Il corteggio vero si può calcolare a un trentamila persone, ma seguivano dopo un duemila anarchici non appartenenti alle società, che procedevano a braccetto e cantando la *Carmagnola*.

Appena finita la cerimonia Parigi ha ripreso il suo aspetto normale.

Nell'insieme la commemorazione è riuscita meno importante di quello che faceva credere il rumore che si è fatto in questi giorni.

Livorno, 1 (rit.).

Oggi, col piroscafo *Duca di Galliera* della Società La Veloce, è giunto qui il deputato Berio proveniente da Buenos-Ayres.

TELEGRAMMI STEFANI

VIENNA, 1. — *Camera dei Signori.* — Il presidente pronunzia un discorso in onore dell'imperatore, accennando al giubileo di Sua Maestà che ricorre domani.

BELGRADO, 1. — Nuovi disordini, dovuti alle elezioni a primo scrutinio, ebbero luogo ieri in Ebanin, dipartimento di Krugujevats, dove non era ancora conosciuto il regio Ukase che annulla tali elezioni.

Si parla di parecchi uccisi in un conflitto fra gli agenti di polizia e i cittadini. Però la calma è già ristabilita.

LA CRONACA DEL MARE

SAN VINCENZO (Capo Verde), 1. — Oggi è qui giunto il piroscafo *Vittoria* della Veloce, proveniente dal Plata, diretto a Barcellona e Genova. Salute a bordo ottima.

MONTEVIDEO, 1. — Proveniente da Valparaiso, Iquique e Callao, proseguì ieri per Genova il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile.*

Stabilimento tipografico de l'*Opinione*.

Il D.r Gualdi

Aiuto della **Clinica Medica Universitaria**, riceve per le malattie interne e nervose tutti i giorni dall'1 alle 3 pom., nel suo Gabinetto elettro-terapeutico in via Baullari, 37, secondo piano.

Per i poveri, dalle 3 alle 4 pom. Martedì, Giovedì e Sabato.

Tutti i Lettori del nostro Giornale

scrivendo all'Ufficio Periodici Hoepli, in Milano, riceveranno gratis l'abbonamento di 1 mese (Dicembre 1888) del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure gratis saggi della *SAISON* e del periodico-libro illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

SORELLE ADAMOLI - Caoutchouc

117 - Piazza Venezia

GOMMA ELASTICA

D'OGNI GENERE

della principali Fabbriche Nazionali ed Estere

SPECIALITÀ in IMPERMEABILI

In vendita la

PROTESI DENTARIA

un volume con 52 vignette - **Una Lira** in francobolli.

Sommario:

I. Dei pezzi dentari con o senza ganci.
II. Della forma della bocca.
III. Della carie.
IV. Delle diverse sostanze usate per otturare i denti. Dell'oro in spugna.
V. Della estrazione dei denti e della chiave Garengeot.
VI. Raddrizzamento dei denti.
VII. I denti dal punto di vista della salute e della bellezza

DEL

D.r ADLER

Dentista Americano

dalle 9 antim. alle 4 pomerid.

114 - Via Nazionale - 114

ROMA

GRANDE OROLOGERIA

Alessandro Stefanini

Via Nazionale (Palazzo Torlonia)

Lire 7, 50

Remontoirs di Nichel garantiti per due anni, da L. 10.50, 11.50, 12.50, - Precisione straordinario. Vere Sveglie americane a L. 7.50, garantite per due anni. L'aumento della vendita prova ad evidenza la buona qualità e riuscita.

Si spediscono per pacco postale contro vaglia, aumentando 50 centesimi. Prima di spedirle vengono regolate rigorosamente.

IL TERCNIO È CONTRO LA JETTATURA

F. MASTRIANI

IL MIO CADAVERE

ROMANZO STORICO, ILLUSTRATO DA 80 DISEGNI

Il Mio Cadavere è il romanzo più attraente finora scritto.

Il Mio Cadavere è la storia di un uomo che ha lasciato per testamento di voler, dopo morto, ogni giorno essere lavato, vestito, come fosse egli sempre in vita.

Il M'o Cadavere è una storia terribile che fa fremere e piangere. - Leggetela.

Opera completa 20 dispense. Chi manda, anche in francobolli, UNA LIRA, all'Editore E. PERINO, Via del Lavatore, 88 - ROMA - riceverà l'opera franca di posta. - Le dispense separate si trovano da tutti i rivenditori di giornali, a cent. 5.

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

Giovanetta Italiana occupe- rebbesi quale istitutrice. Mary Theresa Massillon. Roma (posta restante).

Uno studente dell'Università desidera di dare lezioni di matematica e fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

Giovane che può dare buone referenze, desidera occuparsi in qualche azienda come scrittore, assistente o magazziniere. Scrivere D. G. presso l'ufficio del Giornale.

Ex carabiniere accetterebbe qualunque occupazione pur di lavorare: può dare di sè le migliori referenze e certificati di servizio nell'arma dei carabinieri e di guardia carceraria. Scrivere V. F. presso il Giornale.

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Una sarta che va a lavorare fuori di casa vien ricercata. Scrivere alle iniziali M. O. 40 presso l'ufficio del Giornale.

E. E. OBLIEGHT
Uff. Inserzioni P. Montecitorio

EMULSIONE di SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparato dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali FARMACIE a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai premiati Sig. A. MANZONI e C. Milano - Comp. Bonelli - Gherardini PAGANINI VILLANI e C. Milano - Napoli, Roma

PILLOLE
di Estratto purissimo di Coca del Perù
del Prof. SAMPSON - New-York, Broadway, 512

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e sopratutto per la debolezza dell'uomo.

È osservata la massima segretezza tanto nelle consegne che nella spedizione.

Ogni scatola di 50 Pillole, franca di porto in tutto il Regno, costa L. 4.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 24

Novità! Novità! Novità!
Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e servono tutti, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che alcuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 250.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 3 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 26.

CARTE ENOSCOPICHE
per riconoscere i vini rossi se genuini o di colore artificiale

(Con brevetto di privativa)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal trovato del professore L. CAVEDONI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica nell'Università di Parma, e del Dott. P. CAPELLI assistente

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un bacellino di vetro nel vino e si distenda diligentemente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta preparata, *enoscopica*, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poichè i vini genuini rossi di qualunque provenienza sieno danno una macchia verdognola più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore accerta il coloramento artificiale.

Un Libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3, 00. Franco nel regno L. 3, 50. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI - Roma, Via del Corso N. 375 e 379. — Firenze Via dei Panzani, 26

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in latta polimentata . . . . L. 10
Bracieri a campana in ottone brillantato:

N. 1, L. 19 - N. 2, L. 24 - N. 3, L. 29

Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26.

NUBIAN
Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 7. 95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI
MILANO — Fratelli Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato
LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo liquore Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistono cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, delle infezione palustre, ecc.

Le sue tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, di al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Presso di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5.00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

- Preservativo contro le febbri prodotte da malaria -

Vendita nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

CALORIFERI
A doppio cilindro e Regolatore
di W. BURKHARDT - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costruiti questi nuovi calorifori, permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia reale di combustibile è del 60 al 70 per cento. — Questi caloriferi possono essere alimentati con qualunque specie di combustibile: coke, carbone di qualsiasi qualità ecc. ed una volta messi in azione erogano senza interruzione da 8 a 20 ore, secondo la loro grandezza

L'interno è di terra refrattaria, materia che garantisce contro ogni incomoda esalazione, e la parte esterna in lamiere di ferro cilindrate, di cui tutto conoscono le forze irradiatrici.

Il fumo può essere condotto, sia direttamente nel camino esistente, sia all'esterno, secondo la località. — Prezzi L. 35 40, 50, 70, 80 e 125 secondo la grandezza

Imballaggio gratis. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via dei Panzani, 26

E. E. Oblieght
— ROMA —

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127.

LA RELIGIOSA

credenza che innumerevoli medici ed ammalati hanno per la nostra **LICHENINA**, la quale non si confonde con le imposture che tutti i giorni si fabbricano da coloro che spesso volte non sono neanche farmacisti, ci mette in condizione di dover dichiarare che essa è un portato ben definito della scienza. Quella preparata da Chimico Gaetano Lombardi, è proprio a base di tale sostanza riconosciuta dalla chimica e dalla terapeutica. L'uso ha riconosciuto in essa l'unico e solo rimedio che cura la tosse ostinata, la tosse convulsiva spasmodica, il catarro bronchiale, la bronco alveolite catarrale, e tutte le affezioni broncopolmonali.

Autografo del Senatore Tommasi
Caposcuola delle Dottrine mediche (1)

Caro Lombardi
Mandami ancora
Bottiglia della tua Lichenina
per ammalati
Tommasi

Autografo del Prof. F. Tesorone
Medico primario del Grande Ospedale degli Incurabili (2)

Egregio Signor Lombardi
Avendo sperimentato la vostra Lichenina
sopra di me stesso e di varii ammalati
ho trovato veramente tutto ciò
che i miei Illustri Maestri e
Colleghi hanno ampiamente attestato
Il Prof. Federico Tesorone

Autografo del Prof. Buonomo
Già Vice Pres. della Camera dei Deputati e Prof. di Clinica (3)

La Lichenina del Lombardi non
è guarentita da segreto, ma bensì
una formola di ricetta giustamente
composta ed eccellentemente preparata
da un accorto Farmacista e molto comoda ad usarsi, e dai sofferenti
facilmente adoperata. Ormai dalla
lunga esperienza è assicurato che la
Lichenina del Farmacista Lombardi
è anche con assai pronto sollievo dei fanciulli, nelle tossi convulsive specialmente da raffreddore ordinarie e con ricorrenze spasmodiche.
Prof. Pietro Buonomo

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

FANFULLA
Anno XIX. — N. 328
2-3 Dicembre 1888
LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, Via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vitt. Em. 24 — Dalla Francia, Agence principale de Publicité, PARIS, Rue de Richelieu, 93

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11	22	44
America del Sud e Asia	„ 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20	40	80

FANFULLA

Num. 331

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza Montecitorio, 126

ANNUNZIONE DEL GIORNALE
all'Ab
presso
Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Lunedì-Martedì 3-4 Dicembre 1883

VINO!...

Ieri al ministero di agricoltura è stato inaugurato il convegno dei produttori di vini. Produttori per modo di dire, perocchè la gran maggioranza dei presenti era costituita dagli enotecnici governativi. Di veri produttori, al abbondare nel significato della parola, i convenuti ascendevano fra il sì e il no alla ventina.

Per un paese che produce annualmente, secondo la media stabilita dal ministero per l'ultimo quinquennio, 30 milioni di ettolitri di vino, codesta cifra non deve parer grande davvero. Essa dimostra, se non altro, che la ricchezza dei veri produttori ai risultati utili di questo convegno non è davvero sovrechia. E forse i produttori non hanno torto. Quali sono stati infatti i risultati vantaggiosi ottenuti dal primo convegno indetto dal ministero quattro anni or sono? Tuttavia, data le condizioni presenti dell'industria vinicola italiana, è lecito pensare che i produttori avrebbero questa volta meglio provveduto a sè stessi ed al paese, accorrendo più numerosi all'invito.

*

L'onorevole Grimaldi, inaugurando ieri la riunione, dopo aver riassunto lo stato di fatto della produzione vinicola italiana, ha esposto quanto il governo avea fatto per contribuire all'incremento dell'industria e del commercio del vino, ed ha concluso col dichiarare quale sarebbe il mezzo più atto, secondo il modo di vedere del governo, per porre ostacolo alla crisi attuale. Questo mezzo, che l'onorevole Grimaldi ha quindi esplicato, sarebbe l'Associazione.

Terminato il discorso del ministro, l'assemblea ha iniziato la discussione delle tre proposte principali fra le proposte presentate.

La prima è quella del senatore Alessandro Rossi, il quale, propugnando la necessità di costituire associazioni commerciali per la vinificazione, invecchiamento ed esportazione dei vini, conclude domandando al governo un premio di esportazione di 2 lire l'ettolitro per coloro che esporteranno sì di là di 500 ettolitri di diretto consumo.

La seconda, quella dell'Ostini, che domanda l'istituzione di una Società commissionaria che accrediti all'estero i vini italiani, e assuma il compito di aprire sbocchi ai vini di consumo diretto. Società alla quale dovrebbe contribuire dal governo con un sussidio del 2 per cento negli interessi del capitale impiegato, a somiglianza di quel che si pratica per i consorzi idraulici.

La terza, quella del signor De Bellis, il quale vorrebbe la creazione di un istituto di credito essenzialmente vinicolo.

A queste proposte altre ne seguiranno dall'insieme delle quali dovrà uscire riassunto in una formula il risultato della discussione.

*

Quali vantaggi poi esso possa arrecare non è dato saperlo oggi, tanto più che la formula non è ancora conosciuta. Forse non è fuor di proposito che da questo convegno esca fuori un'altra associazione che potrà no appaiare con quella dei viticultori. Veramente l'utile non sarà grandissimo, ma l'Italia avrà il conforto di enumerare a ben d'anno nella statistica dei giornali un periodico vinicolo di più. Le associazioni, i consigli, i circoli sono un debole del mio vistero di via della Stamperia, il quale si dà l'aria così di aver portato e di portare nell'amministrazione dell'agricoltura un organismo pieno di complicazioni, cosa molto meravigliosa nell'apparenza, molto vacua e molto meschina nella realtà.

Eppure sarebbe da augurarsi che da questo convegno qualche cosa di veramente pratico, di essenzialmente pratico ne uscisse fuori. Perocchè le condizioni dell'industria e del commercio vinicolo italiano devono essere ben tristi, se spingono a preoccuparsene anche i giornali politici, ed a rivolgere a questo argomento la loro attenzione.

Già fino dal primo congresso enologico, un gran produttore e nello stesso tempo gran commerciante, il Fiore di Bitonto, aveva avvertito i sintomi di quello che doveva avvenire di poi. Le grandi piantagioni di viti, promosse a furia in tutta Italia, e più specialmente nel Mezzogiorno, all'epoca in cui i mosti italiani trovavano sì facile sbocco sul suolo di Francia, dovevano di necessità far risentire o prima o poi gli effetti del disquilibrio fra la produzione stessa e il suo collocamento. Io non bado come questo disquilibrio siasi prodotto. La rottura dei trattati di commercio colla Francia è una circostanza più che una causa. Siccome la causa vera sta tutta nell'imprevidenza dei produttori, anche senza la rottura del trattato di commercio, la circostanza si sarebbe presentata più tardi, ma ugualmente. Adesso a questo siamo: che il disquilibrio ci fa sentire tutto il disagio della troppa produzione. Siamo ricchi, ma non possiamo congratularci della nostra ricchezza. Nell'abbondanza sovercbia del vino sta per il momento per noi una ragione di povertà.

*

Ho detto un momento: ma sarà un momento parecchio lungo. Tutto questo affannarsi del ministero di agricoltura dimostra chiaramente, è vero, che la buona volontà non fa difetto; ma non mi dice chiaramente a cosa la mancanza di un programma, di un indirizzo determinato. Fuori del ministero la sicurezza è ancora minore.

Da Londra son piovuti i grandi consigli: Italiani, voi fate male i vostri vini, fateli meglio, invecchiateli bene e allora vedremo! In verità sapevamcelo. Ma a far buoni i vini, a invecchiarli, ad affinarli occorrono milioni e parecchi, e di questi non ne abbiamo. Occorre tempo e lungo, perchè fatto il buon tipo dovremo pure accreditarlo presso i consumatori. L'Associazione dei viticultori dal canto suo credo di aver trovato la tavola di salvezza nei depositi all'estero; il Circolo enofilo non segna che fiere e mostre per inaugurarvi dei padiglioni e darne il disegno nel suo giornale. Il Barzellini, redattore del *Sole*, nella sua conferenza tenuta a Milano esprime la sua peculiare idea nei resultati dei depositi all'estero e propone una grande Società di esportazione con residenza a Ginevra. Il Pini a rialzare la misera sorte delle Puglie intraprende l'apostolato dei palmenti sociali; mentre il Boggiano un pugliese lui e gran commerciante di vino opina che i palmenti sociali non lavorano un pugno da un buco, fanno anzi più male che bene, e domanda che uomo pratico che non si illude quando vede ballare il cav. Incardi perchè in Inghilterra e in Svizzera si sono esportate qualche migliaia di ettolitri di più — e domanda una linea di navigazione diretta e sovvenzionata fra Brindisi e gli Stati del Sud America. E mi fermo, perchè mi sembra che questo basti a provare quanto si sia lontani, e nel ministero e fuori, da quell'accordo di idee, da quella ponderata e logica uniformità di indirizzo che solo può dare un resultato veramente pratico e praticamente concreto.

Quello che possa nascere dall'urto delle varie opinioni nel convegno dei viticultori, non so. Ma Dio guardi l'industria enologica italiana dai pannicelli caldi. I pannicelli caldi portarono soltanto nuovi aggravi all'erario, a lei nessun giovamento. Ed io auguro che le intelligenze dei convenuti siano come la pietra focaia che scintilla all'attrito. Che altrimenti, meglio era se fossero rimasti a casa.

E se emerga un'idea pratica e feconda, che abbia bisogno per essere attuata, dell'aiuto del Governo — ben inteso che lo faccia una proposizione sul conto della quale sono scettico assai — il Governo o dichiari di non contribuirvi affatto, o contribuisca validamente. Non è questo il caso in cui il governo debba far pompa di timidezza.

Lelio

IL GIUBILEO DELL'IMPERATORE

PIETROBURGO, 2. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, a proposito del Giubileo dell'Imperatore d'Austria-Ungheria, dice che le sue qualità sono apprezzate da tutte le Corti.

Malgrado le divergenze politiche che possono separare i governi delle varie nazioni, tutti renderanno piena giustizia ai leali sforzi di Francesco Giuseppe, che mantiene ai suoi popoli i benefici della pace fra le agitazioni dell'epoca attuale.

VIENNA, 2. — I giornali di Vienna e di Buda-Pest pubblicano, in occasione del Giubileo dell'Imperatore, articoli in cui celebrano le qualità eminenti ed i grandi meriti di S. M. verso la monarchia.

Dappertutto ebbero luogo cerimonie religiose in occasione del Giubileo.

GIORNO PER GIORNO

Se Dio vuole, la giornata elettorale è passata, ed è passata nel miglior modo.

La rielezione del deputato Sineri con un bel numero di voti, che per ora non era dubbia, è venuta a confermare in più larga delle previsioni.

La mela vorrebbe che si facessero i complimenti di rito al Corpo elettorale, e un po' di rettorica sul solito decoro di Roma.

Ma i complimenti di rito sono complimenti neutri, e io non me ne servirò, dirò invece ai signori elettori:

Concittadini! La elezione di ieri non è che la multa pagata da un contribuente moroso!

Fate un'altra volta di non calere più in nero, avrete minore disturbo, e forse miglior figura!

Più di questo al nostro Corpo elettorale non saprei dire, senza lasciarmi sfuggire qualche sgarberia.

E dirotti i trecentosettantaquattro elettori che hanno votato per l'onorevole Sineri domenica passata, hanno tutto il diritto di lamentarsi dei loro colleghi di lavazione, per il disturbo raddoppiato per l'appunto in una splendida giornata d'autunno, che fuori di porta deve essere stata deliziosa.

L'onorevole Sineri per parte sua deve essere rimasto tutta la settimana mortificato dal poco zelo del corpo elettorale, verso la sua persona, messo in confronto con la grande fiducia che in sostanza gli elettori gli hanno dimostrato. E finalmente lo stesso avvocato Avellone ha diritto di lamentarsi che l'onorevole Sineri non sia stato eletto a primo scrutinio.

E difatti, i 774 voti ottenuti da lui quasi all'improvviso, senza preparazione, dominica sera, valevano per lui una manifestazione molto più importante e lusinghiera dei 1151 voti raccolti dopo una settimana di lavoro molto appariscente, con l'incomodo dei corpi musicali e con l'uso abbondante delle grancasse elettorali.

Motivo per cui concludo che gli elettori del 1 Collegio — a non volerli calunniare — hanno tutto la figura degli scolari che passano all'esame di riparazione.

Speriamo che nell'avvenire non daranno più luogo a lamentazioni di questo genere e in grazia dell'esito definitivo, assolviamoli.

* * *

Il 2 dicembre, a Parigi, ha lasciato il tempo che aveva trovato. Una processione, con dei *Viva!* e dei *Morte!* in luogo dei salmi, e nient'altro.

Se la repubblica fosse una Madonna, quella di Lourdes non dovrebbe esserne gelosa. Delle processioni, la Madonna di Lourdes ne ha tutti i giorni, e assai più numerose di quella della repubblica.

Oggi i fiori delle corone dedicate a Baudin sono già appassiti. Possa essere altrettanto delle passioni che provocarono la processione di cui sopra.

E quello che alla Francia io possa augurare di meglio. E malgrado le imperfezioni che i suoi giornali versano lautamente ribillmente sul mio paese, glielo auguro di gran cuore.

* * *

L'*Opinione* esalta oggi il voto, che diè la vittoria alla Cassazione unica.

Essa lo chiama: *Voto d'incoraggiamento*. Qualifica nuova nel gergo parlamentare, ma giusta.

Avanti sempre: quel voto fu una ribellione contro la tirannia degli interessi locali ai elettorali.

A proposito: il *Piccolo* di Napoli ragionando su cotesto voto, scrive:

« Sono stato sconfitto, e me ne vanto.

« Vi sono casi ne' quali la migliore teoria è quella di quel generale, che, fin dalle mani di una battaglia, su un tabernacolo che non vi si era trovato, disse:

« — Noi siamo stati battuti; ma tu saresti stato felice di essere »

Benissimo: una sconfitta bascata con tale disinvoltura, è quasi una vittoria.

* * *

Un dispaccio da Maraglia, 30 novembre, ai fogli viennesi, pretende che le autorità francesi nella Tunisia abbiano ricevuto l'ordine di far applicare immediatamente la legge sull'ispezione delle scuole.

Il dispaccio dice: *applicare*. Il *fare* se lo ha aggiunto lo: nominalmente sin che si voglia, ma in Tunisia l'applicazione delle leggi spetta al bey. Glielo rivendico il diritto.

Il perchè lo dirò un'altra volta.

A buon conto, la notizia mi lascia impassibile. Lascierà, credo, impassibili anche i lettori di *Fanfulla*. Riprenderò, a ogni modo, la *intervista* avuta qualche mese fa dal nostro *Folchetto* con l'onorevole Crispi:

« Si parlava della questione delle scuole tunisine.

« — L'Italia — mi disse il presidente del Consiglio — non consentirà mai all'ispezione decretata dalla Francia a nome del bey.

« — Perfettamente. Ma se la Francia passa oltre, che farà l'Italia? La guerra?

« L'onorevole Crispi si mise a ridere come chi ode una enormità.

« — La guerra? — esclamò — ma nessuno la vuole e nessuno ci pensa!

« — Ma allora?...

« Ciò che rispose Sua Eccellenza al mio « ma allora » è inutile, e mi fermo qui. « Ma allora » è inutile, e mi fermo qui. « Ma allora? » dal capo del governo.

Fra le mani dell'onorevole Crispi un « ma allora » non riuscirà certo una « malora » almeno per noi.

* * *

Ubiquità parlamentare.

Il caso dell'onorevole Suardo.

All'appello nominale di sabato la *Tribuna* lo nota tra i *sì*.

Il giorno dopo lo annovera fra i deputati usciti dall'aula.

I giornali di provincia ricopiano la notizia, e intanto l'*Italie* di ieri mette l'onorevole Suardo nella lista dei votanti per il *no*.

Ma fra il *sì* e il *no*, l'onorevole Suardo è di parere contrario. Da dieci giorni egli è in regolare congedo, concessogli dalla presidenza.

* * *

Dunque il principe di Liechtenstein risolve per conto suo la questione temporale offrendo al Papa il suo principato, nella cui capitale farebbe costruire un sontuoso palazzo e una chiesa monumentale.

Pare un pesce d'aprile, ma insomma tutto è possibile.

Il principe di Liechtenstein è padrone di disporre dei suoi 178 chilometri quadrati di principato e dei 9,121 sudditi.

Ma il Papa accetterà? Scommetto che a conti fatti preferirà ancora il Vaticano benchè senza principato temporale, e forse appunto per questo.

* * *

Un giornalista tedesco.

La *Gazzetta di Colonia* annunzia la morte del suo collaboratore dottore Guglielmo Mohr, che per molti anni soggiornò qui in Roma come corrispondente di quel giornale. Egli recasi dapprima allo studio della teologia, che poi abbandonò per quello della filologia, non l'idea di seguire, come suo padre, la carriera del pubblico insegnamento. Ma invece si fece giornalista, e per vasta cultura e lo stile piacevole contava fra i pubblicisti più rinomati della Germania. Coltivò pure con successo l'arte musicale e scrisse in occasione della prima rappresentazione della trilogia Wagneriana a Bayreuth una serie di articoli critici, che sono sempre ora saccheggiati dai critici *camperati*. In alcuni anni era travagliato da una lenta malattia, che lo ha spento all'età di soli 59 anni.

* * *

Per la cronaca:

Dalla *Gazzetta delle Puglie*:

« *Onestà.* — Un signore, giorni fa, dimenticò una carta-moneta nella stanza superiore del salone Pizzi. Tornato per fare delle indagini trovò la carta allo stesso posto in cui l'aveva scordata, e se la riprese.

« Questo torna nel onore del salone Pizzi, che si è mantenuto sempre nella buona riputazione. »

A proposito, è bene di avvertire che nelle provincie meridionali *salone* ha il significato di bottega di barbiere.

Antica bottega, permettimi di stringerti la mano!

* * *

All'ospedale militare.

Il capitano medico domanda al soldato infermo:

— Come stai? Ti fa male il torace?

— No, signor dottore, il *turaccialo* non mi duole, ma piuttosto mi fanno un po' male le *viscere*...

Il 2 Dicembre a Parigi

PARIGI, 2. — Molti curiosi stazionano da stamane attorno alla statua di Alfonso Baudin, la cui base è circondata da bandiere, all'entrata del Cimitero di Montmartre.

Le Delegazioni dell'Unione della Sinistra della Camera, dell'Unione repubblicana e della Sinistra repubblicana del Senato, non volendo partecipare al corteggio municipale, si sono recate successivamente stamane a deporre corone ai piedi della statua.

Il corteggio municipale, nell'ordine ufficialmente pubblicato, si è messo in movimento all'una pom., partendo dall'Hôtel de Ville e, seguendo l'Avenue Victoria, il boulevard Sébastopol, il boulevard di Strasburgo, il boulevard Magenta, il boulevard Rochechouart, il boulevard di Clichy, sta recandosi davanti al cimitero di Montmartre.

Il corteggio impiegò un'ora a sfilare sul boulevard Sébastopol e sta passando dinanzi alla stazione del Nord fra alcune grida di: *Viva la Repubblica!*

Alcuni fischi accolgono il passaggio del gruppo dei deputati e dei consiglieri municipali.

Presso la via Rivoli, s'ode qualche grido di: *Viva Boulanger!* Una persona che fischiava fu arrestata.

Nessun incidente serio finora. La immensa folla si mantiene calma.

Da mezzodì la polizia per motivi d'ordine pubblico impedisce la circolazione delle vetture sulle vie che il corteggio deve percorrere.

Il corteggio è molto meno numeroso di quello che si annunziava.

La testa del corteggio è calma e ordinata. Il rimanente è disordinato, e la folla vi canta la *Marsigliese* e la *Carmagnola*. Ne fanno parte moltissime donne del popolo.

La folla che assiste al passaggio del corteggio pare prenderlo poco sul serio, fischia e schernisce.

Qua e là si grida: *Viva la Repubblica!* Gli studenti gridano: *Abbasso Boulanger!* Alcune deputazioni sono applaudite.

Il corteggio giunse alle 3 15 pomeridiane dinanzi al monumento di Baudin.

Il presidente del Consiglio municipale Darlot, prese la parola, dicendo:

« Abbiamo voluto glorificare la difesa dell'intrepido diritto repubblicano contro il cesarismo, e glorificare le vittime del colpo di Stato. »

L'oratore fece allusione al boulangismo, che attacca vivamente, e disse:

« La democrazia ritempravi all'esempio glorioso dei morti. Essa venne alla tomba di Baudin, non solo a portare omaggi, ma a raccogliere insegnamenti. »

Terminò raccomandando unione nel grido di: *Viva la repubblica!* Grandi applausi.

Quindi incominciò la sfilata del corteggio innanzi al monumento di Baudin.

Verso le 4 1/2 pomeridiane la sfilata avanti alla statua di Baudin è terminata, ed i manifestanti si sono dispersi, molti gruppi cantando la *Marsigliese* e la *Carmagnola*.

Alcuni piccoli incidenti furono segnalati durante il tragitto, ma senza importanza. Vi furono alcune grida di: *Viva la Comune! Viva la rivoluzione sociale! Abbasso i ladri!* frammiste a quelle di: *Viva la repubblica! Viva ed Abbasso Boulanger!*

Vi fu un incidente nel quartiere latino. La delegazione degli studenti, che ritornava dal cimitero di Montmartre, gridando: *Abbasso Boulanger!* incontrò sul ponte del Saint-Père un omnibus. I cui viaggiatori gridarono: *Viva Boulanger!* Gli studenti assalirono l'omnibus, i cui cavalli s'impennarono. L'omnibus indietreggiò e ruppe i vetri di una bottega sul Quai Voltaire. Gli studenti arrestarono altri omnibus, ma furono assaliti alla loro volta da una banda boulangista. Vi fu una zuffa abbastanza seria.

Gli agenti di polizia dispersero i rissanti.

CORRIERE POLITICO

I nuovi crediti militari.

Io li chiamo: crediti, perchè il danaro investito nella difesa del paese è incalcolabilmente fruttifero.

Lo stesso paese, del resto, li ha per crediti, e lo dimostra il fatto, che non li ha mai negati.

Non li ha mai negati, non solo, ma ha protestato contro un ministro, che per *lapsus linguæ* li aveva chiamati: spese improduttive.

Veniamo al fatto.

Ho sott'occhi la Relazione e il disegno di legge sui milioni per l'esercito e la marina.

La Relazione comincia col sacramentale: *Signori*. Signoria e nobiltà sono tutt'uno. Mostriamoci nobili, e rispondiamo nobilmente all'appello che ci si fa. I tempi sono scabrosi, è vero: ma non lo sono che per coloro i quali non sanno elevarsi all'altezza dei medesimi. Io, nella mia piccolezza, pagherò; voi pagherete; tutti pagheranno.

*

Un'osservazione.

A rigore, fra i popoli d'Europa, ne è uno quello a cui si chiede, al momento, il minore sacrificio.

Alla Germania sono stati richiesti, finora, duecentocinquanta milioni; e cinquecento alla Francia. Il piccolo Belgio ne darà settanta. Al paragone noi non siamo maltrattati.

×

Sempre i crediti militari.

Eccone la ripartizione per il corrente esercizio:

Approvvigionamenti di mobilitazione lire 1,120,000.
Fabbricazione di fucili e moschetti lire 7,575,000.
Lavori, strade, ferrovie, ecc. lire 2,000,000.
Lavori a difesa delle coste lire 14,125,000.
Forti di sbarramento lire 10,200,000.
Piazze di Roma e Capua lire 1,000,000.
Dotazioni di materiali del genio lire 550,000.
Aumento delle fortificazioni lire 3,675,000.
Diga a difesa della Spezia lire 5,000,000.
Artiglieria di gran potenza lire 7,155,000.
Approvvigionamenti di mobilitazione lire 1,800,000.
Fabbricazione di fucili e moschetti 21 milioni.
Armamento delle fortificazioni 4,500,000 lire.
Acquisto materiale artiglieria di campagna lire 1,350,000.
Chiamate straordinarie di classi per istruzioni 5 milioni.
Questo per il ministero della guerra.

Per quello della marina poi la ripartizione per l'esercizio in corso è la seguente:

Lavori per l'arsenale di Venezia lire 450,000.
Costruzioni navali lire 10,400,000.
Costruzioni dell'arsenale di Taranto lire 3,200,000.
Bacino di raddobbo alla Spezia lire 1,300,000.
Difesa delle coste 5 milioni.
Fortificazioni della Maddalena 8 milioni.
Acquisto di siluri un milione.
Acquisto cannoni a tiro rapido lire 4,500,000.

×

I provvedimenti finanziari.

Eccoli nella prosa della *Riforma*:

" Col progetto presentato ieri sabato alla Camera dall'onorevole Magliani proponesi che, a cominciare dal 1° gennaio 1889, siano ristabiliti i due decimi dell'imposta sui terreni, aboliti per effetto dell'articolo 19 della legge 1° marzo 1886.

" Dopo l'esercizio finanziario 1887-1888 il suddetto contributo straordinario potrà essere conservato, diminuito o tolto colle annuali leggi del bilancio.

" I prezzi di vendita del sale comune e del sale macinato in di Volterra sono ristabiliti, per il primo in lire 55 e pel secondo in lire 66 per quintale, a cominciare dal giorno che sarà fissato con regio decreto. "

Meno male, via, per quel povero 1° gennaio 1889.

Arriverà coi soli decimi, sarà abbastanza pesante; se gli avessero accollato anche il sale, sarebbe caduto in isfinimento a mezza strada.

Dunque: decimi e sale, roba a cui avevamo già fatto il callo.

Vorrei per altro sapere perchè la *Riforma* li chiami *decimi* senza aggiungere la loro qualifica di battaglia, *che è: di guerra.*

Le campagne di alcuni giornali tedeschi relativamente all'alleanza austro-tedesca, in noi circoli ufficiosi austriaci non ebbero impressione, tanto che da parte dell'Austria non fu provocata in alcun modo una polemica così vivace.

In quei circoli si è del resto convintissimi che la cancelleria imperiale è assolutamente estranea alla campagna.

La *Deutsche Zeitung*, organo del partito tedesco-nazionale al *Reichsrath*, si domanda se il contegno di una parte della stampa austriaca e tedesca sia compatibile con l'alleanza fra i due Stati.

Tra parentesi: la campagna di cui sopra ha tutto il fare di quella che i giornali francesi aprirono contro l'Italia. I giornali tedeschi faranno bene a ritirarsi. L'esempio della irritazione d'ombra, a cui Italiani e Francesi siamo arrivati per colpa dei giornali, dovrebbe essere un utile ammaestramento.

Mosaico

Da Bukarest:

" La regina di Serbia è partita ieri da Bucarest per Jassy, ove intende trattenersi due giorni prima di proseguire il suo viaggio per Yalta.

" Corre voce che Natalia intenda da qui a poco dare pubblicità alla sua corrispondenza con re Milano ".

Se avessi voce presso l'esule regina, le direi:

— Maestà, non ne faccia nulla, perchè la peggiore condanna dei persecutori è il silenzio delle loro vittime.

— Dalla Germania:

" La Facoltà giuridica di Heidelberg mette a concorso pel 15 ottobre 1889 il tema:

" Trovate i rapporti fra le leggi in vigore in Europa, e specialmente in Germania, e la nuova teoria antropologica del Lombroso. "

Heidelberg va famosa per una botte mastodontica.

Se la dessero piena di vino del Reno in premio al concorso, quanti concorrenti!

— Da Londra:

" Gli studenti dell'Università d'Oxford bocciati ultimamente negli esami, in numero di duecento, fecero una clamorosa dimostrazione contro i professori.

" Essi staccarono i cavalli dalla carrozza di uno studente espulso dall'Università e lo portarono in trionfo. "

Tutto il mondo è paese, e gli studenti di tutti i paesi sono de' bei capi scarichi pieni d'allegria.

Che Dio li prosperi!

Don Pippino

BOULANGER A NEVERS

NEVERS, 2 (ore 9 pom.). — Boulanger è arrivato accolto con alcune grida di: *Viva Boulanger!* e con alcuni fischi. La folla era numerosa, ma poco chiassosa. La polizia sbarrò le strade che conducono all'albergo ove era sceso Boulanger ed impedì così il progettato ricevimento all'aperto. Il deputato Laporte domandò al prefetto di autorizzare gli amici di Boulanger ad andare a salutarlo all'albergo. Il prefetto rifiutò. Il passeggio fu severissimo adottato alle persone munite di biglietto per il banchetto.

NEVERS, 2. — I deputati intransigenti Rasly e Brialon tennero, stasera, al teatro, una conferenza anti-boulangista.

Furono pronunciati discorsi e approvate mozioni con cui si protestava contro le mene cesariane e si dichiarava il generale Boulanger traditore della patria e plagiario di Bonaparte.

Alcuni agenti erano alloggiare in Nevers una protesta contro la condotta del prefetto che impedì il ricevimento di Boulanger. Dicono essere grave l'atto di un governo che ha paura e che di repubblicano ha soltanto il nome. La protesta soggiunge: " Quando l'ora suonerà, saprete mostrare legalmente il vostro disprezzo per voi violenze. A voi spetterà l'ultima parola. *Viva la dapublica! Viva la Revisione! Viva la Francia!* "

NEVERS, 2. — Il banchetto dato in onore del generale Boulanger fu di 500 coperti ed incominciò alle 5 pomeridiane.

Il generale Boulanger fu molto applaudito e pronunciò un discorso nel quale disse:

" La situazione è fatta dalle stesse cause del 2 dicembre; però nessuno vuole e può incontrare da volere ristabilire il regime autoritario. Dobbiamo ritornare non al 1851, ma al 1789. Abbiamo gli stessi bisogni interni di allora, la stessa necessità di organizzare la difesa nazionale. A tale scopo il rivedere la Costituzione è un mezzo per stabilire una Repubblica la cui Costituzione sarà un contratto sociale, non imposto dal beneplacito ministeriale, ma elaborato ed accettato dalla Nazione, e la quale sarà veramente, allora, una Repubblica nazionale ".

Il generale Boulanger soggiunse:

" Fra alcuni mesi, 8 milioni di voti reclameranno questa Repubblica ".

Ritagli e Scampoli

Livorno, 1 dicembre.

A ricordare le vittorie riportate sotto Ferdinando I sui barbareschi dai Cavalieri di Santo Stefano, fu eretto nel 1623, sulla piazza della vecchia darsena, un monumento rappresentante la statua dello stesso Ferdinando de'Medici, alla di cui base stanno incatenati i quattro colossali schiavi di bronzo, opera pregevolissima di Pietro Tacca, allievo del celebre Gian Bologna.

Alla distanza di più che due secoli il monumento dei *Quattro mori*, era restaurato e portato pochi metri più avanti in direzione della piazza Micheli, è stato scoperto oggi senza pompa di sorta. Tutti i lavori di restauro sono stati eseguiti dallo scultore livornese Lorenzo Gori: la vecchia cancellata è stata sostituita da una nuova di ghisa, di un disegno assai grazioso.

C. G.

Fra le Quinte e fuori

— Teatri di musica.

Ieri sera al Costanzi andò applaudita la *Favorita* nelle scene principali, da un pubblico altrettanto domenicale quanto sufficientemente numeroso.

All'Argentina il *Roberto il Diavolo* ebbe un successone di applausi e di pubblico gremito.

Tutto il terzo atto, con la famosa scena delle tombe, fece impressione grandissima.

Domani sera, martedì, avremo il primo dei quattro concerti orchestrali, con un programma di musiche in gran parte nuove per Roma. L'orchestra, egregiamente diretta dal Mascheroni, della quale fa parte l'insigne violinista prof. Monachesi, potrà dare domani sera una bella prova del suo valore.

× La compagnia Meynadier ha cominciato molto bene al Nazionale la sua stagione. Anche ieri sera c'era in teatro un bellissimo pubblico, costituito da molte ed eleganti signore. Veramente la *Romanetta* dei signori Meilhac e Halévy non è, dal punto di vista del libretto, nulla di singolare. Meilhac e Halévy, quando si sono messi a scrivere in collaborazione, hanno composto cose assai migliori di questa; ma per rendimento è piacente, e perchè la San-Val vi ha una graziosissima parte, e perchè la musica del signor Lecoq ed Hervé è davvero graziosa.

Piacque specialmente la parodia del terzetto dell'*Hérni*, eseguita al secondo atto dalla signora San-Val e dagli attori Charlet e Dubosc. Come parodia, bisogna dire che è riuscitissima, anche per l'esecuzione che è veramente comica. Il pubblico volle che fosse ripetuta.

In questo agli artisti della compagnia Meynadier non mancherà nè il tempo, nè l'occasione di parlare. Della signora San-Val basti dire per oggi che è un'attrice davvero assai elegante, graziosa e simpatica d'aspetto, la quale recita con molto brio, e canta assai bene.

Stasera *Niniche*, musica di Boutard.

— Fuori di Roma.

Al teatro Filodrammatico di Milano ha avuto un successo il *Fabio Testi*, nuova commedia in versi martellini di Paolo Ferrari.

Veramente, più che una commedia, questo *Fabio Testi* è una serie di tre bozzetti, ognuno dei quali costituisce un atto, il primo ed il secondo passano alla corte del duca d'Este, il terzo a quella di Carlo Emanuele.

I tre atti non mostrano che due ambienti e due caratteri: l'ambiente della corte estense, corte di principe alla buona, che parla in dialetto coi suoi familiari, senza etichetta, ma non senza dignità; e l'ambiente guerresco della corte piemontese, pieno di nobilezza e di energia.

I due caratteri contrapposti sono quelli di Cesare d'Este e di Carlo Emanuele, ambedue, sembra, ugualmente riusciti.

Ad ogni atto l'autore fu chiamato replicatamente al proscenio.

L'esecuzione fu ottima. La messa in scena poteva essere migliore.

Il *Fabio Testi* verrà replicato parecchie sere.

× Ci scrivono da Barcellona:

" Domenica, 25 novembre scorso, serata d'addio in questo " Liceo " del celebre tenore Gayarre, una delle nostre più simpatiche e grandi artiste, la signora Gabbi, ha ottenuto un vero e grande successo nell'opera gli *Ugonotti*.

" La grande artista fu salutata alla fine dello spettacolo da applausi frenetici in mezzo ad una vera pioggia di fiori.

" Siamo lieti di constatare questo grande successo che conferma sempre più la valentia della celebre artista che tiene alto anche all'estero il nome dell'arte italiana. "

Spettacoli d'oggi:

Argentina (ore 8 1/2). Aida — **Nazionale** (ore 8 3/4). Niniche — **Valle** (ore 9). Pamela nubile. Le donne della forchetta — **Manzoni** (ore 9). I Romani del 1889 — **Quirino** (ore 8). Orfeo all'inferno — **Metastasio** (ore 8). La figlia del scapatore — **Rossini** (ore 8). Semprecinni e gabolotti — **Politeama** (ore 8). Compagnia acrobatica — **Café delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Venezia al Corso**: Concerto tutte le sere.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

" ROMA = ROSA = SACO

RASCOS.

Anagrammino.

Ogni sera or son nell'atrio
o al *Costanzi* o all'*Argentina*,
e ogni giorno adesso in chinchiriero
col Ministro di Marina.

ROMA

3 dicembre.

NOZZE E PARTENZE.

Questa mattina in Roma S. A. R. la principessa Federico Carlo di Prussia ed il suo seguito alloggiano all'albergo di Londra.

IL CORPO DIPLOMATICO.

In questi ultimi mesi sono avvenuti dei cambiamenti notevoli nel corpo diplomatico accreditato presso la nostra Corte.

Hanno lasciato vacante il loro posto il barone d'Ekstl, ambasciatore di Russia, il conte di Moltke di Francia, Sir Saville Lumley d'Inghilterra e il conte Rascon di Spagna.

Solamente la Francia ha surrogato al conte de Moltke il signor Marinel. Le altre ambasciate sono tuttora vacanti.

L'ordine di anzianità fra gli ambasciatori è così stabilito:

S. E. Pierlaches parchè ambasciatore di Turchia — decano — accreditato il 30 aprile 1861.

S. E. il barone de Brück d'Austria-Ungheria, accreditato il 28 dicembre 1861.

S. E. il conte de Solms Sonnewalde di Germania, accreditato il 20 giugno 1867.

S. E. il signor Marinel di Francia, accreditato il 24 novembre 1868.

L'ordine di anzianità dei signori Inviati straordinari e ministri plenipotenziari è così stabilito:

Decano, signor Van Lon, ministro del Belgio, che fu accreditato il 31 dicembre 1872.

Seguono i ministri: dei Paesi Bassi, accreditato il 27 maggio 1877 - Portogallo, 27 maggio 1877 - Svezia e Norvegia, 2 dicembre 1877 - Danimarca, 10 dicembre 1880 - Argentina, 1° giugno 1882 - Svizzera, 21 gennaio 1883 - Stati Uniti, 27 novembre 1886 - Rumenia, 11 gennaio 1889 - Perù, 24 maggio 1886 - Serbia, 11 giugno 1886 - Giappone, 15 dicembre 1887 - Baviera, 29 dicembre 1887 - Chili, 24 febbraio 1888 - China, 1° marzo 1888 - Siam, 21 aprile 1888 - Brasile, 1° luglio 1888 - Uruguay, 12 luglio 1888.

Seguono il ministro residente di Grecia, accreditato il 16 marzo 1884; quello del Messico, 21 novembre 1888, e l'incaricato di affari di Monaco, 25 aprile 1875.

IL RISULTATO DELL'ELEZIONE

di ieri è il seguente:

Iscritti 28417 - Votanti 6221.

Sineo Francesco voti 1730
Avellone G. B. " 1151
Nulli e dispersi " 40

Oggi alle 3 si sono riuniti in Campidoglio i presidenti dei varii seggi elettorali che hanno proceduto allo spoglio dei voti, e quindi è stato proclamato eletto a deputato del 1° collegio di Roma il tenente colonnello cavaliere Francesco Sineo.

RINGRAZIAMENTO AGLI ELETTORI.

L'avvocato Avellone ci prega di pubblicare la seguente:

Ill.mo Sig. Direttore del *Fanfulla*,

" Nel ringraziarla della cavalleresca cortesia con la quale, pur combattendomi, mi ha trattato, mi permetta che io mandi un saluto di riconoscenza ai mille e cinquecento elettori che vollero onorarmi del loro suffragio.

" La impossibilità di riuscire io l'avevo preveduta, lo sapevano anche i miei amici che vollero io mi presentassi, e se restai a combattere fu per dimostrare che non avevo paura della sconfitta, e che si può combattere una lotta disperata senza uscire dai confini della più rigorosa cavalleria di fronte agli avversari.

" Grazie.

" *Dev.*
" B. AVELLONE. "

ADUNANZE.

Alla R. Accademia dei Lincei ha tenuto, ieri 2, seduta la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, sotto la presidenza del senatore F. Brioschi.

COLLEGIO D'ANAGNI.

Con recente decreto reale vennero nominati l'onorevole Borghi a presidente a vita della giunta amministrativa del collegio Regina Margherita, in Anagni, per le ordinarie del maestri elementari, ed i signori cav. Giacomo Venditi e E. Paolo Paloini a delegati del governo.

Il ministro della pubblica istruzione ha poi invitato il Comitato delle signore romane, presieduto da donna Laura Minghetti, il presidente del Consiglio provinciale di Roma ed il municipio di Anagni a designare i loro delegati, ed ha invitato il regio provveditore di Roma a provvedere perchè anche le signore maestre della provincia romana eleggano, come è stabilito nel regio decreto di fondazione del collegio, il loro rappresentante.

CATTEDRA DI GEOGRAFIA.

La Commissione che doveva scegliere un professore per dargli l'incarico dell'insegnamento della geografia fisica nell'Istituto superiore femminile di Roma ha proposto il professore Porena. Ma avendo questi, come si sa professore classificato secondo, già un altro incarico, oltre la cattedra, il concorso sarà riaperto.

NECROLOGIO.

Ieri, alle ore 2 antimeridiane, è morta la signora Anna Lolli-Ghetti vedova Cocchi, madre del comm. Anastasio Cocchi direttore dell'Ufficio di statistica e stato civile.

All'egregio amico sincero cordoglianze.

SOCIETÀ FILODRAMMATICA ITALIANA.

L'altra sera, alla presenza di scelto e numeroso uditorio, il presidente della società cav. Attili tenne un discorso sull'importanza della stenografia in generale e più ancora della fonografia, inaugurandone il primo corso pubblico.

Il Consiglio di presidenza stabilì di pro-

— 50 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

A quando a quando, durante la rappresentazione, la signora Harris, trasportata, senza dubbio, dall'entusiasmo, tirava in disparte le tendine del palchetto, in guisa che, per quanto si facesse indietro, Lenora era esposta agli sguardi di coloro che erano sulla scena, ed anche della persona o persone che se ne stavano seduto dietro le tendine del palco dirimpetto. Codesto palco era molto vicino al camerino delle attrici, e di quando in quando queste si vedevano entrare ed uscire; ma il proprietario non si fece mai vedere. Ora, costui fece uscire dal suo palco, senza tante cerimonie, le signorine, e mandò a chiamare lo stesso signor R.

— Chi sono quelle signore dirimpetto? — domandò a bruciapelo al florido e maestoso impresario, quando gli si presentò.

R. riconobbe nello straniero uno che, in più occasioni, aveva speso generosamente del denaro là dentro, e rispose con affabilità:

— La più anziana è una certa signora Harris, vecchia artista, maestra di ballo, e un 'po' di tutto, mi capite. L'altra è qualche vittima che ella ha pescato. Dio sa dove: probabilmente la ragazza si lusinga che la vecchia le faccia guadagnare una fortuna sul teatro... è la passione dominante di Harris.

— La passione... o un pretesto?

— La donna va realmente matta per il teatro: ora che non la vuole più nessuno, cerca di riunire delle ragazze, e se un uomo si mostrasse largo di borsa, ella sarebbe pronta a seguirlo colle ragazze: ella non vuole essere lasciata indietro, badate.

— E... siete certo che quella signorina stia ora nelle sue mani?

— Credo di sì. Harris mi ha detto, quando è venuta a domandarmi il palco, che aveva un tesoro, una vera bellezza, e che stava addestrandola per *luncheria*. Ma per riscrivvi, bisogna che trovi qualche santo che la aiuti, perchè ella è povera come Giobbe.

— Ah! Vorreste dirmi dove abita codesta Harris?

R. esitava.

— Veramente non saprei — egli rispose.

— Sciocchezze! — interruppe l'altro bruscamente. — Lo sapete di certo. Sentite, R. Voglio che ci guadagniate ad aiutarmi un poco. Io sono ignorante in materia di teatro, ma, se desiderassi diventare impresario, voi potreste darmi una mano. E... se dicessi di darvi venticinque dollari, ove mi collocaste in un posto favorevole per veder bene la ragazza quando esce; potreste farlo?

R. pensò che si poteva fare, e i due proseguirono vivamente il loro colloquio.

Intanto, nell'altro palco, Lenora seccata dal troppo frequente rimuovere delle tendine, incominciava ad adirarsi. Aveva già dolcemente protestato, ma la signora Harris, ch'era stata dietro la scena, ed aveva bevuta a più riprese qualche tazza di birra, faceva la sorda.

Alla fine, non potendo più reggere, Lenora posò una mano sul braccio della maestra, e disse, fulminandola collo sguardo:

— Signora, se toccate un'altra volta questa cortina, io esco immediatamente. Non voglio permanervi di esporvi in questo luogo ignobile, così sfacciatamente. Voi mi fate pentire d'avervi seguita.

La signora Harris doveste allora comprendere d'avere oltrepassato i limiti, e di aver contato troppo sul suo potere sopra la ragazza.

— Via! Come siete nervosa — disse, lasciando cadere la tendina. — Vi assicuro che dalla sala nessuno può scorgervi.

— Ma mi scorgono bene qui del palcoscenico, e non voglio — replicò Lenora duramente.

Quando uscirono, non c'erano carrozze pronte sulla via, e Lenora preferendo di camminare, si avviarono tutte due con passo spedito.

Ma esse erano osservate. Non appena furono sulla via, una figura uscì dall'oscurità e prese a inseguirle, e dietro a questa, sorse una seconda figura, e dall'opposto lato della via, una terza, e tutte e tre mossero nella direzione presa dalla signora Harris e da Lenora. Il primo de' tre però, o non era abbastanza scaltro, o non seppe indovinare la scaltrezza della signora Harris.

Non è cosa straordinaria che due donne sole, a tarda sera, vengano pedinate; e la maestra di ballo incominciava a temere di aver messo troppo la vista Lenora. Perciò ella incominciò, senza sgomentare Lenora, a procedere guardinga, quando s'accorse di essere seguita: ella però non aveva scorto che un'ombra soltanto.

— Debbo dirvi, Lenora — ella disse a un tratto — ch'è meglio procedere cauti. Non credo che alcuno ci segua, ma potrebbe accadere, e la prudenza non è mai troppa. Adesso pigliaremo a destra ed entreremo in casa mia. Vi farò poi uscire dalla porta posteriore. Voi attraverserete il chiassolino ed entrerete dalla Horne per la porticina salva e sicura.

— Non sapevo che ci fosse codesto chiassolino — disse Lenora.

— Eppure c'è: nessuno lo sospetterebbe. Nulla di più sicuro: vi credono in casa mia, e voi siete invece sulla strada vicina. In seguito potrete uscire ed entrare a questo modo. Ora vi guiderò io stessa. Vedrete.

Forse il lettore troverà una relazione fra questo vicolo cieco, che mette in comunicazione le due case, e la meravigliosa affinità che legava la indovina e la maestra di ballo. Comunque sia, tiriamo innanzi.

Lenora approfittò del vicolo cieco, e le tre ombre la videro entrare nella casa della maestra di ballo.

— Ella deve abitare qui, ed io l'avrò in mio potere prima che tramontino due soli — pensò la prima ombra.

— Egli ha inseguito quelle due donne: dunque anch'io le terrò d'occhio — pensò la seconda ombra.

— Egli crede d'aver messo la mano sulla preda: ma prima ci sono io. Che razza di trappola gli va tendendo quell'altro? — pensava la terza ombra; poscia le tre ombre si seguirono l'una l'altra di nuovo in città:

XXXIII.

Un signore di Cuba.

Lenora non era punto disposta a dormire dopo la sua visita al teatro della Varietà. La signora Harris, nonostante le sue precauzioni, l'aveva messa in sospetto. Era ella stata inseguita? E di ve sarebbe andata, se fosse stata costretta a fuggire di nuovo?

Il fuoco della stufa era morente, ed ella lo rianimò con quel po' di legna che trovò ancora nella cesta; poi sedette e incominciò a meditare. Stette così un'ora circa, e allora s'accorse che la stanza andava diventando sempre più fredda. Inutile tentare di dormire: si sentiva come se il sonno l'avesse abbandonata per sempre. Si chinò a frugare nel fondo della cesta, per razzolare un rimasuglio di legna, e qualche cosa le cadde sott'occhio che la rese immobile. Nel fondo della cesta ella aveva scorto un vecchio giornale, là disteso da una mano diligente, e il suo sguardo si fissò su queste linee scritte in grossi caratteri:

" *Fuga di una sposa la sera delle sue nozze e morte violenta di uno sposo!*

" *Si sospetta che la sposa sia la omicida!*

" *Scena terribile in casa dell'uomo assassinato — Triste fine del giovine Artevell!* "

Quanto tempo stette Lenora immobile e fissa su quelle terribili parole? Non avrebbe potuto dirlo, nè allora, nè poi.

Alla fine afferrò il giornale, e lesse senza omettere una parola le tre o quattro colonne: lesse che Lenora Arnyn Artevelt era accusata d'assassinio. Lesse che la sua testa era messa a prezzo. Allora le si oscurò la vista, e, per la prima volta nella sua vita, cadde svenuta.

Per lungo tempo ella giacque sul pavimento, fredda, immobile, bianca come un cadavere. Poi, lentamente, rabbrividendo, riacquistò i sensi, e con essi la memoria. Là, accanto a lei, c'è ancora l'infausto giornale. Lo riprende, e ricade di nuovo prostrata, in preda alla più cupa disperazione. Ma, dopo qualche tempo, l'animo forte e coraggioso riprigliò il suo impero, ed ella è Lenora Arnyn ancora una volta.

— Essi mi vogliono! — ella mormorò sdegnosamente — e mi avranno. Io stessa mi presenterò a sfidarli, gli stolti... Ma no! Io sono legata, sono schiava! Non posso liberarmi da questa accusa, senza frangere un giuramento fatto al letto di morte. No, non lo voglio, non l'oso: debbo celarmi come una vera colpevole.

(Continua)

regare di qualche giorno la lezione al corso pubblico. I nuovi docenti riceveranno qualche lezione supplementare

ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA.

Il noto editore Scipione Lapi di Città di Castello, nel ringraziare il presidente dell'Associazione della Stampa, per essere stato nominato a socio nell'ultima assemblea generale, ha fatto omaggio alla biblioteca sociale di trenta volumi scelti fra le opere più pregiate di sua recente edizione

SPORT NAVALI

Una buona notizia per gli appassionati dello *sport*.

Il ministro della guerra, in seguito ad analoghe proposte della Commissione per la Esposizione di Torino, ha stabilito di conferire sei premi, di lire 1500 ciascuno, da destinarsi ai migliori battelli a vapore, a remi e a vela, costruiti e armati da cittadini di Torino, Milano, Napoli, Palermo e Venezia. I premi saranno assegnati dalla Commissione centrale per la Esposizione stessa sulla proposta della Società stessa sottoscritta una corsa *Meilenrey*

Alla corsa *di ritorno* prenderanno parte solamente gli ufficiali dell'esercito, che dovranno vestire l'uniforme e montare cavalli di servizio.

Il premio di lire 1500 toccherà all'ufficiale primo arrivato, le entrate saranno di lire 10: metà *forfait* al secondo. Perchè la corsa abbia effetto, bisognerà che i cavalli in partenza siano almeno tre.

Se gli ufficiali che prenderanno parte alla corsa saranno più di tre, sarà data la precedenza della Società aggiunto un premio per la classe consistente in un oggetto di valore da destinarsi.

ALLA GARA DI TIRO A SEGNO

Ieri a Bracciano al poligono militare di Anguillara, presero parte circa cinquanta soci della Società nazionale.

Furono premiati con medaglia di bronzo i signori E. Giorgi e Fortunato Ballerini.

Dopo la gara e le congratulazioni il commendatore Sacchetti a nome del presidente della Società, generale Polonia

L'ORGIA MACRA.

È accaduta ieri sera improvvisamente a via Marsala in tutta la città, e a tutti oggi mancava niente, nè la Società si è stata la briga di avvisare il pubblico.

Un giornale [illegible] dirne, come ho detto proprio, che si è verificato un guasto [illegible] conduttura presso Civoli. Ma la Società [illegible] non dice nulla?

N. In questo momento la Società dell'acqua Marcia ci fa sapere che entro la notte sarà riparato il guasto dell'acquedotto presso [illegible] e che sarà stata probabilmente l'acqua ai [illegible] alle case private.

L'Hôtel Pension du Midi in via San Nicola da Tolentino, [illegible] doveva essere aperto al pubblico dai signori Coppini e C. è stato ceduto al signor Ercole Ostervald che lo ha aperto al pubblico il 1° altro mese. Il nuovo Albergo è posto in piena [illegible] in facce al [illegible] a 1 minuto, vicino, ecc. Vi si trova pensione a prezzi modici, si parlano tutte le lingue.

E. FRETTE e C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

Famiglie e Stabilimenti

MOSTRA e Deposito in Roma [illegible]

Specialità da Tavola [illegible]

Fuochi di [illegible]

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Bucci & Sacerdemberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

Il Parlamento dalla Tribuna

Seduta del 3 dicembre

Presidenza [illegible]

Al banco dei ministri seggono [illegible] Zanardelli e Fortis.

L'onorevole presidente legge la comunicazione ufficiale del presidente del Consiglio circa alla nomina dell'onorevole Fortis a segretario generale dell'interno, sotto posizione alla firma di sua Maestà [illegible] *sino dicembre*, data fatidica

L'onorevole Fortis ha fatto il suo solito [illegible] segretario di stato.

I banchi vuoti della Montagna stanno muti ed attoniti per lo stupore.

E l'onorevole presidente apre subito la discussione sugli articoli del progetto per la Cassazione unica.

Emendamenti

L'onorevole Cucchi ne ha uno per limitare le attribuzioni della Cassazione unica in materia penale.

Non avendo potuto ottenere di svolgere la [illegible] a, almeno proporla [illegible] oggi. Mi pare di [illegible] sistere al [illegible] spettacolo fra Moo Patrizzi e Marcora [illegible] due che fanno di cozzo [illegible] tro: transigete un po', datevi un poco di mano, e che sia fatta.

Anche l'onorevole Barzanti ha un emendamento, il quale tenderebbe a dare alla Cassazione unica in materia penale un carattere provvisorio.

Va il guardasigilli, e il relatore onorevole Righi, respingono i due emendamenti; e la Camera li butta all'aria.

L'articolo 1, che deferisce alla Cassazione di Roma le cause penali ora spettanti alle altre Corti del Regno, è approvato.

L'onorevole Cucchi propone una aggiunta con cui la Camera di Cassazione delle sentenze inappellabili dei tribunali correzionali e delle preture, sia giudicata dalla Corte d'appello del distretto relativo.

Nel fare la sua difesa l'onorevole Cucchi dice al guardasigilli, che noi non abbiamo [illegible] vero governo di gabinetto: ogni ministro porta le leggi proprie indipendentemente dalla opinione dei suoi colleghi, e se viene tutto di domandare per quale motivo le leggi presentate al basino su principi contradittori, ci si sente rispondere dai ministri.

- Mah! quella è legge del mio collega, questa è la mia!...

La Camera però non si commuove, e chiacchiera con una faccenda pari a quella dell'oratore.

L'onorevole Cucchi raccomanda la sua proposta con la insistenza della lima.

Pare dovrebbe sapere che l'onorevole guardasigilli [illegible] del voto del Senato, non è più disposto a riportare la legge a quel Consesso, per fare un favore speciale all'onorevole Cucchi.

L'oratore dice, fra le altre cose, che l'emendazione così [illegible] più opportuna l'aggiunta, poichè l'ammonito che deve ricorrere contro la sentenza del [illegible] che le annullino, potrebbe [illegible] la lungheria di ricorrere [illegible] Cassazione, e intanto presentare il suo ricorso alla Corte d'appello.

L'onorevole Righi, relatore, nota che l'onorevole Cucchi [illegible] spande al dissenso della commissione, [illegible] vicevversa la necessità che l'emendato [illegible] passe.

Ma si vede che l'onorevole Cucchi [illegible] abbonato, [illegible] ministro [illegible] [illegible] [illegible]

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. Carampelli.
Dirett. E. Delvitto.

NAPOLI

HOTEL DE LA RIVIERE

Riviera di Chiaia, 127.

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.
Si fanno prezzi di pensione.

I proprietari: Giuseppe Barsotti - E. Delvitto.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari
DELVITTO E CARAMPELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie. — Ristorante. — L'Albergo è provvisto di tappeti-calorifieri.

PEI PRIVATI

Avvisi mortuari . . Cnt. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

Giovanetta Italiana possidente (nubile) quale istitutrice. Mary Thérèse a Massillon. Roma (posta restante).

Uno studente dell'Università desidera dare lezioni di matematica e fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore munito patente tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

Giovane che può dare buone referenze, desidera occuparsi in qualche azienda come scrittore, assistente o magazziniere. Scrivere D. G. presso l'ufficio del Giornale.

Ex carabiniere accetterebbe qualunque occupazione per dove lavorare; può dare le migliori referenze e certificati di servizio nell'arma dei carabinieri e di guardia carceraria. Scrivere V. F. presso il Giornale.

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza, ecc. ecc. Scrivere R. B. 100 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Una sarta che va a lavorare fuori di casa vien ricercata. Scrivere alle iniziali M. O. 40 presso l'ufficio del Giornale.

E. E. OBLIEGHT
Uff. Inserzioni P.Montecit.rio

ARGENTERIA

ROMA - Via Tritone, 80 - ROMA

Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vero sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.

Prezzi moderatissimi.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 36 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni, [illegible]

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado e grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le asprezze che possono essere trovate sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, lo si raccomanda sotto piena fiducia a quelle persone che o per malattia, o per avanzata, oppure per qualche altra accidentalità, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che mantenga e ripristini loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Presso della bottiglia *Fr.* **3,50**, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C.

CARTE ENOSCOPICHE

per riconoscere i vini rossi se genuini o di colore artificiale

(Con breve di privativa)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per riconoscere la colorazione dei vini rossi si è dato dal chiarissimo professore L. CANTONI direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, nell'Università di Parma, e dal dott. P. CAPELLI assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un bastoncino di vetro nel vino e si distenda diligentemente in questa rimasta al fresco un di un foglietto di carta preparata accompagna, tenda da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto ora tinge la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poichè i vini genuini rossi a qualunque provenienza sono dunque una macchia violacea più o meno intensa e secondo del l'intensità del colore del vino stesso; non così dovrà accadere l'esperimento artificiale.

Un Libretto istruttivo: *Il Carte Enoscopiche* si può avere per 100 saggi mediante lire 3,00. Franco nel Regno L. 3,50. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI - Roma, Via del Corso N. 375 e 379. — Firenze Via dei Panzani, 25

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25.

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente solubile

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (F)

GOTTA e REUMATISMI

Bottiglie intere LIQUORE e PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi

Il Liquore [illegible]

Le Pillole [illegible]

[illegible]

F. COMAR, 28, rue Stanislas, Paris.

DEPOSITO PER TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in latta poliamentata . . . . L.
Bracieri a campana in ottone brillantato:

N. 1, L. 19 - N. 2, L. 24 - N. 3, L. 30

Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 25.

NUOVE POMPE ROTATIVE A LEVA

«Excelsior»

per travasare liquidi, inaffiare le [illegible]

Queste Pompe sono aspiranti e prementi, e si raccomandano per la loro solidità, semplicità, speciale efficacia, pronto uso e praticità di applicarsi a qualsiasi uso.

I prezzi e la portata delle POMPE CENTRIFUGHE montate su cavalletto di ferro battuto [illegible] delle [illegible] di forza, sono i seguenti:

N. 1 portata litri 1500 all'ora				L.	70
» 2	»	» 2000	»	»	85
» 3	»	» 3500	»	»	105
» 4	»	» 4000	»	»	125
» 5	»	» 5000	»	»	140

Queste Pompe sono già adottate con pieno successo da tutti i principali Vinicultori ed in tutti gli Stabilimenti enologici in sostituzione dei vecchi sistemi.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 25, Palazzo Corsini.

ASSORTIMENTO COMPLETO DI TUBI IN TELA E CAOUTCHOUC

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 7.25

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni, — Piazza Montecitorio 127

29. 2. Caro tesoro mio, [illegible] L'ultimo non [illegible] aspettato di vederlo il giorno che la [illegible] Ed io ancora lo spero ed è perciò che non ti scrissi il giorno dopo. Disgraziatamente diverse cose impreviste, e che ti dirò, mi hanno impedito muoverni. Ora di nulla fino da rimproverarmi. Mille e mille baci.

INDUSTRIES

GIORNALE

[illegible] ingegneria industriale, agricola, [illegible] commerciale pubblicato [illegible]

Si pubblica [illegible] domenica, in [illegible] forma, che [illegible] le notizie [illegible] [illegible] mente [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] qualunque altra giornale

Abbonarsi!

Per Roma, anno . . . L. [illegible]
» sei mesi . » [illegible]

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Montecitorio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

Biscotti Suchard

La qualità squisita dei Biscotti prodotti dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD

di Neuchâtel (Svizzera)

conferma ogni giorno più la sua reputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il succo di malto, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. **La Cioccolata Suchard** è indispensabile per i turisti ed i viaggiatori. Trovasi vendibile e solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale d'Anversa del 1885

La Scienza ha spiegato la Natura!

con l'uso della meravigliosa

ACQUA PROGRESSIVA PICHATELLI

si ridona a perfezione al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore ringiovanito è sempre bello, che riesce impossibile conoscere e sospettare in che si fondi uso di un preparato chimico.

Prezzo L. 6 la bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per la spesa postale

Dirigere [illegible] vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 25.

CALORIFERI

A doppio cilindro e Regolatore

di W. BURKARDT - di Vienna

[illegible] costruiti [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia.	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 332

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZ
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Martedì-Mercoledì 4-5 Dicembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

NOTE PARIGINE

La gran giornata.

Parigi, Hotel de Sebastopol,
2 dicembre.

Diciotto anni fa, un bel giorno di maggio, andai in via della Paix, entrai nell'elegante Hôtel Mirabeau — l'*hôtel* dove scendeva sempre il povero conte Corti — e chiesi di parlare alla direttrice.

— Avrebbe una camera per domani?

Ah! — mi rispose — per assistere alla caduta della Colonna?... No, non ne ho — aggiunse dopo avermi ben guardato.

Sono giornalista, cercai di contenermi.

No — gridò — lei vuol venire a sedersi una festa che mi addolora!

Lo assicurai che divideva il suo rammarico.

— Con quella cravatta!

Rimasi male. Il caso mi aveva fatto scegliere una cravatta rossa! Tuttavia riuscii a persuadere quella brava donna della *pas d'intentionalité* della cravatta rossa, e il giorno dopo avevo la finestra a mia disposizione.

*

I tempi sono cambiati. Ieri io e due colleghi, un austriaco e un russo — abbiamo la stessa triplice giornalistica — siamo andati al Boulevard de Strasbourg a cercare una stanza per veder passare il famoso corteggio organizzato da Sua Maestà Parisi (1), coll Parigi per ventiquattr'ore, dalla barba di Dupuy. S'ha nomi [illegible] da quelle parti sono per lo più [illegible] immondi.

L'un « brav'uccisione » voleva farci pagare sessanta franchi per uno stambugio le cui finestre avevano una lontana somiglianza con una ghigliottina.

S'arrivata tutta gente dalla provincia? — ripetova sempre. — E la piccola chi me la paga, se non approfitto ogni dieci anni?

L'abbiamo abbandonata alla sua speranza infausta, e abbiamo trovato ospitalità in un sito a mole dirimpetto. Ecco perchè vi scrivo dall'Hotel Sebastopol, tavola solazione.

*

E un'ora e mezzo, siamo al [illegible], ma il corteggio non si vede.

Dove sono gli « *Equali* di Montmartre », le « *Pantere* des Batignolles », il municipio di Longjumeau, la « Gerusalemme [illegible] »? E il « Materialismo [illegible] »? Dov'è il « No Dio, no padroni »? E soprattutto perchè tarda a farsi vedere la framassoneria, quella framassoneria che non ho mai dimenticato da quando mi passò dinanzi, col suo « venerabili », i Kalosciri, i tiranni Orienti e i piccoli, tutta incipollata, per andare a sfilare i versailliesi?

*

Si chiacchiera per ingannare il tempo.

Andiamo, caro *Fulchetto*, una mano sulla coscienza, come avete trovato la Patti?

— Eh! Non saprei.... Forse ... Ad ogni modo...

— *Pas de références. La vérité toute nue.*

— Ecco. La Patti a 45 anni è ancora sedicentissima. Quando si alzò dalla tomba al quarto atto, pallida, con i magnifici capelli neri sciolti sulle spalle, fu una Ghiletta ideale. Quanto alla voce in certi punti ha subito « des années l'irréparable outrage », ma nell'insieme, malgrado le critiche degli antipatici, e senza cadere nelle esagerazioni degli adulatori, ancora oggi è una cantante incomparabile. Insterebbe il primo duetto con Romeo. Quanto alla celebre « virtuosità », a quelle *cascatelle* famose di note perlate, esse, almeno all'Opéra, non produssero l'effetto tradizionale. Eccovi la mia opinione. Siete contenti? Prendiamo il caffè.

*

Il caffè è eccellente, non parliamone? sul *boulevard* la gente passeggia come il solito e all'incirca. A pochi passi, è vero, si fa la *cuda* per entrare alla *matinée* del Concerto Eldorado, poichè l'Parigi è così. V'hanno oggi delle persone che non sanno neppure che abbia mai esistito Boulanger, e che si profetizzi una rivoluzione nel suo nome! Finalmente, verso le due, qualche gruppetto comincia a formarsi, e persone più previdenti prendono possesso delle panche [illegible] ringhiere.

Ma ecco un primo sintomo sicuro: gli strilloni incominciano a vendere: *L'assassinat de Hamlet*, *Boulanger sera-t-il nommé?* e l'*Empereur est-il mort?*

*

Alle due precise appariscono le prime corone. Sono quattro e così enormi che occorrono quattro uomini per ognuna a portarle. E subito dopo viene il Consiglio municipale, impettito, trionfante, lieto di far vedere, per la prima volta dopo la rivoluzione, che i deputati della Francia gli fanno seguito. Questo è il fatto che si salta agli occhi subito — il fatto che domani sarà soggetto di commenti [illegible] Sì, lo accenna i deputati, e à la suite, tutto *et il a le droit* che si sentono rinascere parendo loro di ritornare al 1885 e forse ci si ritorna davvero!

*

Poi ha cominciato la sfilata *interminable*, vale a dire una sfilata che dura trentacinque minuti — nè più nè meno, tre la corona di Digione, c'è quella di Nancy, c'è « la famiglia dei pre[illegible] » — Comitato di S. Zenobia — [illegible] — Non ho punto voluto valere bene [illegible] Circolo repubblicano Michel Clemenceau, luogo che prende, come sapete, il primo numero [illegible] fanfare, allegrissime [illegible] degli studenti di Parigi », ma non ne sono tutti, perchè degli altri « studenti di Parigi » hanno protestato. E poi l'immensa ghirlanda della *Lanterne* seguita dal redattore-capo, dai collaboratori, dai tipografi, dagli usceri e perfino dagli acquaiuoli, un insieme che fa venire dal suo antiquo la bile, e le fa gridare: *Ohi sono le réclame!*

Perchè la folla sta zitta, guarda, non ride. Non si grida « [illegible] nè *Abbasso il boulanger!*, ma non si grida neppure *Viva la repubblica*. Invano qualche « socialista » vuole intonare la *Marsigliese*, invano qualche altro gruppo fa echeggiare il sinistro ritornello della *Carmagnole*:

Vive le son,
Vive le son des canons,

la siepe dei curiosi non risponde. Questa apatia generale, questa indifferenza è il sintomo più eloquente della giornata. L'entusiasmo non è fra gli attori e ancora meno fra gli spettatori.

*

La gran le preoccupazione, come vi ho telegrafato, era destata dall'ultima sezione della dimostrazione classificata nella lista ufficiale sotto il titolo: « cittadini non appartenenti a alcun gruppo ». In realtà li s'erano raggruppati gli anarchici.

Quando l'ultima delegazione era passata, gli anarchici, in file serrate e tenendosi a braccetto, irruppero correndo, preceduti da una fanfara. Per un momento ho creduto di vedere qualche cosa d'imponente e d'importante. Ma fu un lampo! C'erano che fossero centomila — ed erano duemila!

*

Cinque minuti dopo il *Boulevard* aveva ripreso il suo aspetto normale. Vetture e omnibus circolavano tranquillamente. Sui grandi *boulevards* s'erano i soliti passeggiatori domenicali, e nessuno di loro si occupava della « giornata ». Finirà essa come ha incominciato? Il telegrafo ve lo avrà già detto; io, stretto dall'ora della posta, non lo posso, ma lo credo probabile.

La terribile dimostrazione è fatta — e non ha provato nulla! C'erano 30,000 dimostranti e questi volevano, certamente, provare qualche cosa; ma c'erano almeno [illegible] spettatori, i quali non hanno detto nulla. Evidentemente si riserbano a parlare.. nel 1889.

PARIS.

(1) Il presidente del Consiglio municipale di Parigi.

IL CONGRESSO A WASHINGTON

WASHINGTON, 3. — Ebbe oggi luogo l'apertura del Congresso.

Il Messaggio del presidente, Cleveland, insiste sulla revisione delle tariffe doganali onde ridurre gli incassi esuberanti della tesoreria.

Dichiara che gli Stati-Uniti si trovano in pace con tutti gli Stati e che tutte le questioni aperte sono oggetto di negoziati amichevoli.

Biasima severamente la condotta dell'esecutivo messicano [illegible] e si dichiara favorevole alla sospensione della coniazione dell'argento.

[illegible] tratta con le parole con l'Inghilterra relative [illegible] Pacifico, [illegible] e pratica [illegible] che [illegible].

Raccomanda [illegible] per la naturalizzazione. Dice [illegible] diare all'Albo [illegible] quali [illegible] la [illegible] americana e quelli [illegible] [illegible] [illegible]

E tutte queste conseguenze, fortunate certamente pel progresso economico mondiale, ma nocive in particolar modo per l'Italia, come mai non si dovrebbero attribuire alla avvenuta sostituzione del vapore, in ultima analisi del carbone che lo genera, qual forza motrice a quella dell'aria?

E, stando così le cose, non sarebbe follia la nostra, se volessimo consumar le forze vive della nazione in racquistar la perduta supremazia in quel traffico? Non ha forse lo stesso signor Cerutti ammesso e riconosciuto lo svantaggio esistente per le nostre navi a vapore, a petto di quelle delle nazioni meglio di noi dalla natura favorite, almeno nei punti di partenza, come Genova, ed io aggiungerei come Palermo, Napoli, Venezia e Brindisi?

Non però io consiglierei ai miei concittadini di starsene neghittosi ed inerti in aspettativa del trovato di un nuovo motore per noi più a buon mercato. Un consiglio consimile codificato non sarebbe, per fortuna, nè accolto nè seguito dagli Italiani intimoli dunque al lavoro e alla lotta, ma sia lotta fatta con discernimento e con senno.

L'egregio mio contraddittore citava la Svizzera come un paese, sebbene sprovvisto di carbone e di ferro, ha progredito molto innanzi nelle industrie, ed arguiva da ciò che sarebbe agevole anche a noi di seguirne l'esempio. Rispondo innanzi tutto che nella città di Zurigo che egli ha menzionato a preferenza, sita nel Nord della Confederazione, e per conseguenza a poca distanza dai centri carboniferi dell'Europa centrale, il prezzo del carbone deve essere assai mite. Mi mancano qui i dati per sapere qual sia al giusto il prezzo del combustibile a Zurigo, ma ritengo *a priori* che esso debba essere inferiore a quel che corre in Italia. E poi bisogna pur pensare che le industrie manifatturiere sono per la Svizzera una questione di essere o non essere, siamo noi forse in un caso identico? Tutt'altro.

Dice *Fischio* che l'esempio datoci dagli Inglesi nello aver sul sapito così bene appropriarsi delle loro ricchezze naturali in fatto di carbone e di ferro, dovrebbe esserci di sprone a fare il somigliante nei nostri prodotti enologici.

Ed in questo gli do ampiamente ragione. Solo non vorrei ch'ei credesse che la nostra inferiorità, in confronto specialmente dei produttori francesi, nasca dal perchè non *sappiamo* lavorare il buon vino. Più che l'abilità manca ai nostri produttori il *capitale* adeguato, anzi indispensabile a render loro più fiorente e rimuneratrice la industria che esercitano. Non sarebbe il caso, a ribadire quanto io dico, di far qui una disquisizione sulla produzione vinicola, tanto più che a Roma c'è chi tratta la questione con tutta la competenza. Mi basti addurre un solo argomento, quello della vecchiezza dei vini, principale requisito della loro bontà. Ora quanti sono fra i nostri produttori quelli che possono conservare il loro vino in bottiglia, non dico per dieci, ma per più di un anno solo? Pochini, ma pochini assai.

Rispigolando e terminando dirò, che solo quando i capitali, distratti in molte imprese di dubbio tornaconto, accorreranno a dar vita e vigore a quelle che la natura delle cose ci addita come a noi più confacenti, e per conseguenza più rimunerative, solo allora potremo gloriarci di aver fatto un gran passo nella via che deve condurci all'acquisto della vera prosperità nazionale, alla costituzione di quella Italia economica che, dopo la conseguita unità politica, deve stare in cima di tutti i nostri pensieri.

Stralisca, ecc., ecc.

BARBAGALLI.

Germania e Vaticano

COLONIA, 8. — La *Kolnische Zeitung* pubblica un telegramma da Berlino che qualifica non degna di fede la relazione pubblicata dalla *Civiltà cattolica* sulla visita dell'imperatore Guglielmo al Papa e secondo la quale il convegno dell'imperatore col Papa sarebbe stato interrotto dall'entrata improvvisa del principe Enrico.

Infatti, soggiunge il telegramma, parecchi giorni prima della visita imperiale, il programma di essa, compreso l'ingresso del principe Enrico mezz'ora dopo l'imperatore, era già stato formalmente fissato con il ministro di Prussia presso la Santa Sede, signor di Schlozer, e l'intera intervista avvenne secondo il programma convenuto.

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Il fuoco era spento affatto; ma ella non se ne curò. Ripigliò il giornale, e rilesse l'intero resoconto delle sue nozze e dell'orribile fine di Artevelt.

— Ecco quello che cercava il *detective* — ella disse rabbrividendo — egli voleva arrestare l'omicida! Ah, ma non ci riuscirà così facilmente! Indurrò Harris a condurmi via con sè, e subito. Per fortuna, ho ancora qualche po' di denaro.

Non un pensiero per l'infelice marito assassinato; non una lagrima per la sua miseranda fine.

Il mattino che seguì quella notte insonne vide una giovinetta pallida ed austera, che non sorrideva neanco alle seducenti carezze che andava dicendo la signora Horne. Lenora assistette alla colazione muta e assorta nei suoi pensieri; ella doveva, ad ogni modo, fuggire dalla città e, per la prima volta, le si affacciarono le difficoltà di riuscirvi. Pur tuttavia, essi l'avevano cercata per tre mesi senza trovarla.

Le ore passavano, e Lenora, impaziente, attendeva la signora Harris; ma costei era molto occupata quella mattina. Essa, ad un'ora insolita aveva ricevuto una visita inaspettata: era lo stesso individuo che, la sera innanzi, aveva occupato il palco dirimpetto a quello della maestra di ballo, al teatro della Varietà, e la sua apparizione cagionò tosto alla brava signora una favorevole impressione. Era un uomo di bell'aspetto, dai lineamenti regolari, bellissimi occhi neri, nera la barba e i capelli; poteva aver passato di poco la trentina, vestiva all'ultima moda ed era carico di gioielli. Le maniere erano corrette, gentili, incantevoli. Il personaggio, quantun pio non nuovo, non era per nulla stato descritto e presentato al lettore.

L'ostiario che si presentava alla signora Harris da parte dell'impresario R., non era altri che Jasper Bradwardine, qui e necessario rammentare che, secondo le scoperte di Rob Jocelyn, Bradwardine aveva veduto Lenora Arnold, prima ch'ella lasciasse Fairlee per recarsi, per sua disgrazia, a trovare la sua amica Kate Seaton. Ma Lenora però non lo aveva veduto. Egli aveva avuto campo di osservarla, mentre la fanciulla era affatto in ombra della sua vicinanza. La di lei gita in città era stata da esso ignorata e punto non aveva saputo dov'ella si trovasse.

Dopo qualche tempo, giunse a scoprire che si era recata in città, ma nulla più. Si allontanò allora anch'egli a seguirla, e fu visto veduto, come sappiamo, da Rob Jocelyn. E fu al teatro della Varietà, dove capitò per caso, ch'egli scoperse di nuovo Lenora, ed onta del berrettino da ragazzo e del solino alla marinara. Oh, questa volta non se la sarebbe lasciata scappare!

Egli non si era accorto delle due ombre che, la notte innanzi, lo avevano seguito, e, nè lui, nè la Harris immaginavano d'essere sotto costante sorveglianza. Eppure era così: la seconda delle due ombre, che era stentemente che Lemale e Peterkin, o Francis Ferrars, giovava sempre di [illegible] e [illegible]

zione e quelli di circostanza; ma il dispetto della burletta li rende ingiusti volevano forse applaudirla nè un plauso e nè pubblico, o nel suo [illegible] qualche altare?

><

Si annunziano interpellanze in Consiglio ed eccone i motivi

I giornali, se e entrano, gli dicono e più rideranno. La Giunta ha le risposte fatte: non ha fatto che eseguire puramente e semplicemente il decreto del Consiglio

I progressisti dovrebbero mostrare anch'essi un po' di spirito fiorentino e invece di prendersi il cappello, aspettare il 10 marzo non sarà una prima rappresentazione: ma le musiche, le bandiere, le ghirlande e la piazza anche i dintorni, avranno luogo, e momento opportuno.

><

A proposito di bandiere, sapete che ieri si vista imbandierata, con tutti i pennoncelli delle arti maggiori e minori, avanzo del famoso corteggio storico, niente meno che la Borsa? E non solo la piccola Borsa, ma la Borsa grande si bel mezzo del Lungarno. E tutto il giorno bernecolarono di dentro gli elettori della Camera di commercio. La stessa attinenza, la stessa aglutinazione nei capolavori della previdenza

Cosa veramente inaudita: la spiegazione è semplice e seria purtroppo bisogna rincassare nel melanconico le difficoltà generali economiche hanno persuaso la gente d'affari che possa servire a qualche cosa una tappezzeria come quella, certamente costituita prevalse quindi l'idea di sostituire elementi più vigorosi, più commercialmente eleganti, a quelli che per molti anni [illegible] a bianco, ben pensato, detto e fatto.

><

Gli studenti hanno deciso di adottare i variopinti berretti medioevali, resa [illegible] a Bologna

La questione dei berretti anima di cinque secoli a Firenze quando i partiti dei grandi e dei popolari si disputavano per la foggia della berretta e per il modo di portare il cappuccio

Ora gli studenti la rimettono e dicono che porteranno il berretto *per salvare* [illegible] quando gli altri non vogliono che capi scarichi

Ma quelli sono impegnati a [illegible] una nuova serie sono ho letto da una signora questa frase incredibile Vorrei invece chiare di dieci anni sul teatro, in commedia non intendo un nulla alla vita reale spero anche di poter credere che le donne sono le più ostinate conservatrici della propria [illegible]

Arlotto

Russia e Italia

LONDRA, 7. — Un corrispondente del *Times* a Vienna dice che Nelidoff, il quale aveva assunto la direzione degli affari esteri in S. M. il Re d'Italia, verrà sostituito al ministero degli esteri in Russia da Lobanow, ministro russo a Sofia.

Il corrispondente soggiunge che Nelidoff è poco noto dei pietroburghesi e si mostrò sempre partigiano della conciliazione e del mantenimento di buoni rapporti colle potenze che costituiscono la triplice alleanza, e specialmente coll'Italia. I Lobanow sarebbe, invece, un deciso panslavista. Vedremo gli effetti negli atti ufficiali.

Il corrispondente crede che la nomina di Lobanow alla direzione centrale del ministero degli esteri significhi che la politica russa non subirà una nuova fase di attività. A meno che il signor Giers non si trovi di alquanto coi panslavisti, seguiranno quindi due correnti divergenti al ministero degli esteri.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Argentina

Il concerto orchestrale che doveva aver luogo stasera è rimandato a venerdì, per l'assenza da Roma del maestro Marchetti. Stasera riposo, e domani mercoledì *Isabella Gravelli* pel serale d'addio per il Rondinella e l'Ebrisi, con l'ultima definitiva rappresentazione del *Roberto il Diavolo*

Teatro Costanzi

Stasera quinta rappresentazione di *Iris* nuovo trionfo per la signora Calvé e la bacchetta de Vecchi. La nuova opera del maestro Spiro Samara andrà in scena venerdì e sabato. Sonori applausi al giovane maestro

Teatro Valle.

Ersilia Rossi ha sospeso per il momento la serie dei lavori nuovi ed è tornata nell'antico. Ieri sera ci ha dato la *Princesa* del Grado, pregevolmente interpretata dalla signora Rossi Drago, dalla Zacconi, dal Rossi Cimaro e dal Masi. E per questa sera ci prepara la commedia di Edoardo del Testa *Rhodope e buon dì, passa lì!*

Pur ieri la serie della interruzione la serie dei lavori antichi per lasciare alle nuove [illegible] quanto primo esordirà mettendo in scena con intervento dell'autore, la *Nozze* del Bonaccorsi.

Giovedì sera intanto benefiziata del Teatro Masi col *Nostro natale* di Sardou.

Al Nazionale, dove ieri sera la signora Sanvitali ha riportato un altro successo nella *Nemica* — impresa non facile, essendo le mezze tinte la memoria della Duse — è annunziata per questa sera *Fior di Pensiero* scritta da la *Rungarella*.

Ippolito nel 1° giorno da Torino!

La [illegible] Teatro Costanzi l'ipocrisia nuova dei maestro Scarano, dove [illegible] nuovo al teatro del Drago, degli artisti. Molti sono applausi all'opera che un gruppo [illegible] di pregi melodici, e [illegible] con molta sapienza musicale, e istrumentata con [illegible] eleganza.

Stasera [illegible] un concerto di musica [illegible] maestro Scarano.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi ore 9. Andata **Argentina** ore 8 pom., Ida **Valle** ore 8, Mefistofele [illegible] Un capolavoro [illegible] **Nazionale** ore 8, Il [illegible] **Quirino** ore 8, Ore [illegible] all'inferno — **Metastasio** ore 8, Le [illegible] **Nuovo** **Rossini** ore 8, I [illegible] **Politeama** ore 8, Compagnia [illegible] **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Giroux Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere

ROMA

1 dicembre.

S. P. Q. R.

La questione dell'acqua Marcia

Vi ho già detto della riunione del Consiglio [illegible] Consigliere Balestra, appena [illegible] Consiglio, di mandare al sindaco [illegible] [illegible] una mozione che [illegible] Marcia.

Le ragioni che [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible]

GLI INVESTIMENTI.

Avanti il caffè d'Aragno c'è una donna che alla sera vende il *Fanfulla* e la *Tribuna*.

Ieri sera questa povera donna fu investita da una *botte* il cui cocchiere brillo spingeva il cavallo alla gran corsa.

Accorsa della gente il cocchiere fu arrestato e la venditrice di giornali fu accompagnata alla Consolazione dove dovrà restare sei o sette giorni.

A proposito, vorremmo conoscere i risultati che ha dato la circolare del questore sugli investimenti, e se fu costituita dal municipio la squadra volante delle guardie municipali e quante contravvenzioni ha finora constatate.

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in **PLASTICA** che si reg. **VULCANO** sono senza ganci, senza molle e senza placche.

I SOLI di cui sia stato consacrato il successo dalla Facoltà di Medicina. Cura ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Vengasi in **PROTESI DENTARIA** un volume con 57 vignette che si riceve franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore Dr **ADLER** Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 4, via Nazionale, 124, ROMA p. p.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Fuchs & Vogelsenberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

SPORT

Torre Nuova.

Malgrado una splendida mattinata, nessuno all'appuntamento di Torre Nuova; e malgrado la conclusionata mitezza del terreno, appena una quindicina di cavalieri presenti.

Per diverse ore la caccia si limitò ad una lunga passeggiata in una campagna meravigliosa ed invitante. Finalmente una volpe, trovata presso Tor Fiscale Tosto, si lasciava raggiungere dopo un breve galoppo.

Alle quattro, e quando quasi tutti gli *sportsmen* avevano lasciato la caccia, in seguito una seconda volpe presso la strada di Frascati. Dopo venti minuti di galoppo, veniva uccisa dal capo a pochi chilometri dall'appuntamento. Questo galoppo, non molto veloce, riuscì però molto divertente e in seguito solo da pochi cavalieri, cioè dal *Master*, dal marchese di Roccagiovine, dal signor R. Plowden, dal signor Pinetti e dal duca Leopoldo Torlonia.

Giovedì la caccia avrà luogo a Prima Porta, uno degli appuntamenti più vicini da Roma e sempre dei più frequentati.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 4 dicembre.

L'azione unica.

La discussione s'è avanzata all'articolo 8 del progetto.

Stabilisce che i ricorsi in materia civile e commerciale di competenza delle sezioni unite saranno deferiti alla Cassazione di Roma.

Ecco come che l'onorevole Basteris svolga un articolo 8, col quale si deferiscono quei ricorsi a tutte le Cassazioni.

Ma la voce che corre non è certo quella dell'oratore.

Chi non sa dove seggia l'onorevole Basteris, non lo troverebbe, perchè la sua voce appena si sente, e la sua immobilità fa sì che non si accorga che l'oratore è lui.

I deputati seduti a cinque o sei passi di distanza da lui, colla mano all'orecchio, ascoltano come possono. Quelli seduti un po' più in là si rivoltano attorno.

Il guardasigilli, solo solo, fa lui i gesti del discorso, e di tanto in tanto sospira poi si alza e incomincia a parlare, segno che l'onorevole Basteris ha finito.

Si vede che l'onorevole Basteris ha detto delle cose giulive, perchè a lui seguì all'ordine l'onorevole Zanardelli e parlò molto ampiamente.

Quando ha finito domandò la parola l'onorevole Vastarini-Cresi.

Udite! La chiusura! la chiusura!

L'onorevole Vastarini insiste; egli ha, evidentemente preso che ha commesso qualche volunzio a qualche collega e vorrebbe smaltirlo. Ma l'assemblea da quell'orecchio non ci sente e seguita a urlare

Chiusura! chiusura!

L'onorevole presidente, ammonendo e scampanellando, ottiene un silenzio relativo.

Mette ai voti la chiusura e, votata questa, mette ai voti l'articolo dell'onorevole Basteris. Non passa.

Passa invece l'articolo 8.

Poi passa anche l'articolo 1, che era stato riservato, non ostante un inutile ronzio dell'onorevole Curcio.

Passa tutto il 9, senza che nessuno ne dica una parola, nemmeno l'onorevole Zanardelli del caso.

La Camera è abbastanza numerosa, e [illegible] è vasta l'eco della disputa degli uffici: si sa che questa sera la Commissione per i provvedimenti militari si radunerà subito, per un riguardo all'onorevole Nicotera che è obbligato a partire questa sera.

I cinque ministri deputati, compreso l'onorevole Crispi, sono presenti.

Sull'articolo 10 che stabilisce i modi di applicazione della legge, parla l'onorevole Simeoni. Invano!

L'articolo passa.

Il presidente annunzia un articolo aggiuntivo dell'onorevole Franceschini

La Camera si impazientisce: dai settori si cominciano a sentire i suoni di voce speciale che preconizzano le rivolte: qualche guaito e molti muggiti.

L'onorevole Franceschini svolge la sua aggiunta fra il fermento crescente. Uno scoppio di impazienza gli tronca lo svolgimento a metà.

L'onorevole presidente ammonisce, prega, scampanella, e minaccia, se non smettono i rumori, di sciogliere la seduta..

I rumori cedono alquanto, e l'onorevole Franceschini tenta lo svolgimento della sua seconda metà...

Ma non ha detto venti parole, che venti, cinquanta, cento voci lo tornano a tormare.

L'onorevole presidente scampanella: la Camera è in piena sollevazione: l'onorevole Franceschini cede alla rivolta, e ritira la sua due metà..

Un *oh!* di generale soddisfazione lo ricompensa della sua bella azione.

Ma egli rimane cupo: evidentemente medita la sua vendetta. La Camera procede al voto segreto... l'onorevole Franceschini metterà nell'urna il suo articolo aggiuntivo: è un modo di farlo passare.

L'emiciclo è invaso dai votanti. All'estrema sinistra si forma il solito nucleo di deputati della montagna che discutono vivacemente: pel pare si adoperano, più o meno tranquilli: uno di loro deve avere pronunciato le famose parole:

Separiamoci da Fortis, non si pianga.

PS. Incidenti unici e soli del voto

L'onorevole Sola arriva davanti alle urne si accorge che è senza palle, e torna in dietro a prenderle

L'onorevole Ferraris Maggiorino lascia passare la pallina bianca da alto: la pallina batte sull'orlo dell'urna, casca oltre la tribuna e va sotto la seggiola del guardasigilli. L'onorevole Ferraris va a raccattarla in quel posto pericoloso con una intrepidità rara. E [illegible] che il guardasigilli non è al suo posto.

Alle 5 l'onorevole presidente annunzia il voto

Votanti 281
Favorevoli 210
Contrari 71

Una [illegible] accoglie l'annunzio. È la prima volta che i voti contrari all'urna sono gli stessi che all'appello nominale.

B.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione dell'*enigmetto* di ieri.
L'ANTI - ACTON.

Logogrifo.

Se *intero* mi sai leggere,
significo nutrice.
Mi puoi troncabile *orefice*
almeno lo si dice.

NOSTRE INFORMAZIONI

Ricevimento al Quirinale.

La principessa Federico Carlo di Prussia si è recata oggi al Quirinale per visitare i Sovrani.

Alle 1 si recava all'albergo di Londra S. M. il Re, e alle 1 e mezzo la Regina, per restituire la visita alla principessa Federico Carlo.

Si dice che l'onorevole Crispi abbia già stabilito le linee principali dei promessi provvedimenti d'indole sociale.

Essi riguarderebbero principalmente gli ordinamenti sanitari e igienici; la riorganizzazione delle Opere pie per renderne più larga ed efficace la benefica funzione, e inoltre una serie di misure dirette a riparare alle conseguenze della mancanza del lavoro e della insufficienza dei salari, specialmente nel campo dell'agricoltura, che è il più importante nell'attività economica della nazione.

Questi provvedimenti darebbero occasione ad alcune riforme burocratiche e a una prima applicazione della legge sui ministeri. In ogni modo, sarebbe tutta materia per la nuova sessione.

Senato del regno.

La seduta è cominciata colla commemorazione, fatta dal presidente, del senatore Melodia, morto improvvisamente ieri ad Abbazzia, elogiandone i meriti patriottici e filantropici; vi si associa, a nome del governo, il presidente del Consiglio.

Si riprende la discussione sulla riforma comunale e dopo un'aggiunta all'articolo 61 proposta dall'onorevole Cavallini che fu approvata, il senatore Calenda propone un articolo aggiuntivo che sarebbe il numero 11*bis* relativo ai tafani, ma l'onorevole Cri-spi non l'accettò, deplorando che dopo 11 giorni di discussione si ritorni sulle materie già discusse e approvate

Dopo breve discussione quest'articolo aggiuntivo fu respinto.

Gli articoli 65, 66, 67, 68 furono soppressi dalla Commissione.

Sull'articolo 80 parlarono pel contrario Vitelleschi, Cavalloni, Calenda e Cambray-Digny. Tutti gli emendamenti, tranne due degli onorevoli Calenda e Riberi, furono respinti, e l'articolo venne approvato.

Gli uffici della Camera.

Vennero nuovamente i deputati all'adunanza degli uffici di stamane, a cui intervennero tutti i sottosegretari di Stato.

Nel primo l'onorevole Maggiorino Ferraris parlò della necessità che gli armamenti sieno in armonia colle condizioni economiche finanziarie. Gli onorevoli Cadolini e La Porta opinarono che il progetto doveva approvarsi per ragioni politiche. L'onorevole Corvetto fornì gli schiarimenti tecnici chiesti dagli onorevoli Sola e Saporito.

Fu eletto commissario l'onorevole Cadolini con 11 voti, contro l'onorevole Ferraris Maggiorino che ne ebbe 12.

Nel secondo parlò contro l'onorevole Chimirri, in favore gli onorevoli Sciarra, Levi e Di Marzo; in merito l'onorevole Roux. Questi fu eletto commissario con 9 voti contro l'onorevole Levi che ne ebbe 8

Nel terzo parlò l'onorevole Nicotera.

È significante anzi che l'onorevole Nicotera, sebbene obbligato a partire questa sera, intervenne alla radunanza per dire che era un dovere approvare i provvedimenti militari, non solo, ma di esaminare se i mezzi saranno sufficienti allo scopo. Come conseguenza logica di questo idea, l'onorevole Nicotera è anche favorevole in massima ai provvedimenti finanziari.

Per la nomina del commissario l'ufficio in una prima votazione dette dodici voti per ciascuno agli onorevoli Nicotera e Marselli. L'onorevole Nicotera votando palesemente per il collega, pregò che nel ballottaggio i colleghi radunassero i voti sull'onorevole Marselli, e lasciò l'ufficio. Ma il ballottaggio diede tredici voti all'onorevole Nicotera che riuscì eletto.

L'onorevole Marselli da parte sua aveva detto che occorrevano schiarimenti sulla possibilità materiale di poter fare alcune spese in bilancio entro il termine indicato.

L'onorevole Mussabò, dopo un po' di discussione, propose nel quarto ufficio la sospensione, che fu approvata.

Nel quinto ufficio, dopo osservazioni contrarie dell'onorevole Marcora e discorsi in favore degli onorevoli Pelloux, De Zerbi e Bacchia, fu nominato commissario l'onorevole Pelloux con 15 voti contro 10 attribuiti dall'onorevole Marcora.

Gli onorevoli Mirri e Taverna diedero nel sesto schiarimenti ai deputati che ne avevano chiesti: fu eletto commissario con poca prevalenza l'onorevole Mirri favorevole, contro l'onorevole Favale, contrario.

L'ufficio poi discusse i provvedimenti finanziari, approvando la proposta di respingerli, tutta dell'onorevole Bertolio, che fu eletto commissario.

L'onorevole Peruzzi nel settimo dichiarò accettare la legge, sull'ordinandola però ai provvedimenti finanziari, e propose modificazioni, specialmente circa alle spese di mobilitazione che crede insufficienti, massime per i servizi ferroviari. Nel ballottaggio tra l'onorevole Vacchelli e Peruzzi, riuscì questo per anzianità.

L'ottavo non approvando un ordine del giorno degli onorevoli Costa e Aventi che proponevo di respingere la legge, nominò l'onorevole Branca, contrario al progetto, contro l'onorevole Pais favorevole.

Nel nono l'onorevole Tenani parlò in favore, desiderando però schiarimenti ed esprimendo lo stesso dubbio dell'onorevole Marselli nel terzo ufficio: l'onorevole De Renzis parlò assolutamente in favore e fu eletto commissario con 18 voti contro l'onorevole Tenani che n'ebbe 11.

Commissione generale del bilancio.

Questa Commissione ha sospeso ogni deliberazione sul bilancio dell'interno, perchè l'onorevole Lacava non ha potuto presentare oggi le risposte ai quesiti rivolti al ministro Crispi, ed ha approvato con lievi modificazioni il bilancio degli esteri, dopo uditi gli schiarimenti del relatore onorevole Micoli.

L'onorevole Fortis sarà ricevuto giovedì, in udienza privata, da S. M. il Re.

Allievi carabinieri in Sicilia.

Ci viene riferito che al comando dell'arma dei reali carabinieri si sta studiando il modo migliore di istituire un reparto di allievi carabinieri a Palermo, il quale dovrebbe annualmente provvedere i carabinieri occorrenti per la Sicilia.

È in Roma il colonnello commissario Andreis di Mondrone, reduce da Massaua, ove si era recato per un'inchiesta che venne fatta al colonnello commissario Trucco.

Pare che nulla sia risultato a carico del Trucco.

Il comm. Conte, consigliere delegato della prefettura di Palermo, è stato traslocato a Napoli.

Il cav. Morelli, consigliere delegato a Napoli, è traslocato a Palermo.

Ieri a Napoli ebbe luogo una prima prova in mare a forza ridotta della corazzata *Ruggero di Lauria*.

Con soli quattro delle otto caldaie il *Lauria*, sviluppando 2100 cavalli, raggiunse la velocità di 16 5 miglia.

Il *Lauria* deve sviluppare 10,000 cavalli a tutta forza.

Elezioni commerciali a Genova.

Abbiamo da Genova che alle elezioni per quella Camera di commercio concorse l'altro giorno un numero insolito di elettori, chiamativi dalla importanza della questione su cui erasi impegnata la lotta, vale a dire il mantenimento o no dell'attuale monopolio nei servizi marittimi sovvenzionati. A notevolissima maggioranza vinse la lista degli oppositori del monopolio: il responso così preciso della prima città del regno per commercio marittimo sarà certo un elemento di criterio per la Commissione, incaricata degli studi per il riordinamento dei servizi marittimi sovvenzionati e per il governo.

Il Consiglio di guerra di Nantes condannò a 20 anni di detenzione il soldato Allire, accusato di avere proposto al console d'Italia di consegnargli una cartuccia Lebel.

Telegrafano da Londra, 4:

« Lo *Standard* ha da Ginevra che i Francesi elevano importanti fortificazioni in Savoia, all'infuori della zona neutralizzata, sulla frontiera franco-italiana, e che vi si applica una grande sorveglianza per impedire alla popolazione di avvicinarsi ai nuovi forti. »

IL GIUBILEO DI FRANZ JOSEF

VIENNA, 3. — Stasera venne affissa una lettera autografa dell'imperatore al presidente del Consiglio dei ministri in Austria, conte di Taaffe.

L'imperatore ringrazia calorosamente tutti per gli innumerevoli atti umanitari con cui i popoli dell'impero, conformandosi al suo desiderio, festeggiarono il suo giubileo, e per le nuove prove di affetto e di fedeltà che hanno dato al loro sovrano.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 4.

Il congresso cattolico di Lione ha deciso di provocare con ogni mezzo l'azione dei varii governi, perchè ristabiliscano il potere temporale.

Parigi, 4.

Ieri sera c'è stato un nuovo tafferuglio di studenti.

La polizia ha impedito ad essi di fare una dimostrazione dinanzi alla casa di Rochefort.

Parigi, 4.

La duchessa di Galliera è entrata in convalescenza.

Si parla d'un probabile duello fra Rochefort e Pelletan, cagionato da un articolo insultante che questi ha scritto contro quello.

Milano, 4.

Ieri sera alle 7 30 è avvenuto un urto di treni tramway sulla linea Pavia-Milano alla Conca Fallata, fuori di porta Ticinese, con ferimento non grave di tre persone.

Il treno viaggiatore N. 11, partito da Milano alle 6 52, arrivato alla suddetta località della Conca Fallata con otto minuti di ritardo, fu raggiunto ed urtato da un treno merci, partito da Milano alle ore 7 2.

BORSA DI ROMA

4 dicembre.

Sempre affari limitati e tendenza indecisa. Rendita contante 97 85 e per fine da 97 17 1/2 a 97 25. Tramways 525. Illuminazioni 102 a 102 75. Industriali 587. Acque Pie 1871 e 1874, generali 951 50, Condotte d'Acqua 350 e 357. Immobiliari da 1030 a 1041. Azioni Società Italiana Tramways, Omnibus e Trasporti 220 fittizi restando 440 denaro.

Cambi: Francia *chèques* 101 15; Londra tre mesi 25 20.

Ore 3. — Rendita 98 17 1/2.

BORSA DI PARIGI.

Rendita italiana 5 0/0: Apertura 96 85. Chiusura 96 97.

LA PACE

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati*. Gaillard domanda la creazione di cattedre di diritto internazionale a Parigi, perchè la Francia non rimanga estranea ai fattori per l'arbitrato internazionale della pace. Soggiunge che poichè si spende molto per la guerra, si può destinare qualche migliaio di franchi per la pace. (*Applausi ripetuti*).

Questo emendamento, appoggiato dal commissario del governo, è approvato.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 3. — Si crede che il marchese di Montmarin, consigliere dell'ambasciata di Francia a Vienna, verrà nominato ministro a Belgrado.

MADRID, 3. — *Camera dei Deputati*. Il ministro dell'interno, Morel y Prendergast, presenta il progetto di legge sul suffragio universale.

MESSICO, 3. — Portirio Diaz ha assunto oggi nuovamente le sue funzioni di presidente della Repubblica del Messico.

TORINO, 3. — Domattina S. A. R. il duca d'Aosta partirà alle 5,40 per l'inverno e S. A. R. il duca delle Puglie alle 11,10 per Novara

ZANZIBAR, 4. — La squadra del blocco è partita per la costa.

La nave italiana *Dogali* partecipa al blocco.

BERLINO, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, attaccando il giornale liberale la *Badische-Landes-Zeitung*, la quale aveva affermato che i rapporti della Germania coll'Austria-Ungheria erano turbati, esprime il suo dispiacere per tale asserzione, e la disapprova formalmente.

LA CRONACA DEL MARE

SAN VINCENZO (Capo Verde), 3. — Sotto il comando del capitano Bucigalupi, è giunto oggi il piroscafo *Europa*, della Veloce, proveniente da Genova; traversata ottima, salute a bordo perfetta. L'*Europa* ha proseguito per il Plata.

MONTEVIDEO, 2. — Al completo del carico per merci, e con un considerevole numero di passeggieri, è partito oggi per San Vincenzo Capo Verde e Genova il piroscafo *Napoli*, della Veloce, comandato dal capitano Balestrino.

NAPOLI, 3. — È arrivato da Massaua il piroscafo *Marco Minghetti*, con 28 militari e 2 borghesi.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico del'*Opinione*.

ALLA CITTÀ DI COMO
FABBRICA DI STOFFE DI SETA
CESARE MELZI e C.°
Specialità
Articoli di Seteria e Novità
Via Frattina, 91
COMO - FABBRICA VIA S. CECILIA N. 264

BANCA ROMANA
Capitale interamente versato, L. 15,000,000

Sabato 22 dicembre 1888, a un'ora, avrà luogo l'Adunanza generale degli Azionisti della Banca Romana nel palazzo della Banca stessa, via della Pigna, N. 13a, per la nomina del Governatore, dei Censori e Reggenti uscienti.

Il tempo utile per eseguire il deposito delle Azioni nella Cassa della Banca, termina alle ore 3 pom. di lunedì 17 corrente.

NOVITÀ PER CAVALLI
(Vedi Avviso PIANELLE in 4ª pag.

SORELLE ADAMOLI - Caoutchouc
117 - Piazza Venezia

GOMMA ELASTICA
D'OGNI GENERE
delle principali Fabbriche Nazionali ed Estere
SPECIALITÀ in IMPERMEABILI

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
Con un quarto di cucchiaio di Estratto, messo in una tazza grande di acqua bollente coll'aggiunta di sale, si ottiene un eccellente brodo. 1
Genuino soltanto se ciascun vaso porta in firma
di traverso contro reverso

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova
Capitale nominale..... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve danaro in conto corrente.
Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come al presente:
senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »
con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.
Se il Correntista non fa il prelevo cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.
Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, daranno luogo a speciali concerti volta a volta.
Il Correntista può disporre come segue:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.
Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.
Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.
Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.
Incassa e negozia Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.
Emette assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Fa qualunque operazione di Banca.
Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato all'1/8 0/0 per sei mesi.
Fa il servizio di Cassa « gratis » ai Correntisti
La Direzione.

NATALE

« . . . Quando si presenta innanzi alla vostra immaginazione la sorte che
« si prepara a vostra moglie e ai vostri figliuoli dopo che sarete morti
« quando il vostro pensiero si tortura nel cercare donde il vostro figliuolo
« trarrà i mezzi per divenire, nella difficile concorrenza della vita, un ga-
« lantuomo indipendente: quando pensate che la vostra figliuola, ancora
« bambina di due o tre anni, diverrà fanciulla e dovrà andare a marito:
« quando vi sorprendono questi pensieri, allora, non la dimenticate, assi-
« curatevi. »

Prof. Avv. CESARE VIVANTE.

Questi pensieri così bene espressi dal Prof. Vivante è utile richiamarli alla mente dei padri in questi giorni consacrati più specialmente alle gioie intime delle famiglie.

REALE

Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla Vita dell'Uomo - ISTITUTO NAZIONALE

Premiata con tre Medaglie d'Oro

Sede in Milano - Monte Napoleone 22, Palazzo Pisapia

Esposizioni di Milano - Lodi - Torino

Capitale sociale L. 6.250.000 Capitale versato L. 625.000

Altre garanzie, stabili, valori L. 16.600.000

Totale delle Garanzie - Italiane Lire 23.850.000.

Per iscrizioni e tariffe rivolgersi alla Direzione in Milano, o in Roma al Signor Cavaliere **Pasquale De Mauro** Corso Vitt. Em. 21, agente della stessa.

MANDATE al Sig. E. **Fayet** coltivatore a **Tinqueux** (Marne) Francia, vaglia postale di L. 7, 50, il vostro indirizzo *esatto* ed il nome della vostra stazione, in francese, e riceverete per pacco postale, **veri formaggi** *Brie, Coulommiers e Camembert*, 1ª qualità.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE **PATERSON**
(ESTRATTI e BALSAMI)
Cosmo Purgativo e Polvere antiacida, digestiva, aperitiva i Vini di stomaco, Bitter-cosmo d'assenzio, eupeptico, laborioso, Aperitivo Vermouth, Fisiologico, Cefalico: sono rigorosamente le Formole della stomacale e degli intestini.
PASTIGLIE L. 3. — POLVERE L. 3.
Troverete nelle principali Farmacie del Regno ed all'Estero presso il Sig. PATERSON 57 Rue de Provence a Parigi e presso il J. PATERSON 30 Rue de Bethune, Bruxelles in Belgio

PEI PRIVATI
Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

Giovanetta Italiana cerca posto presso famiglia italiana quale istitutrice. Mary Thomson Massillon, Roma (posta restante).

Uno studente dell'Università di Roma vorrebbe dare lezioni di matematica e fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *L'Italia*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italia*, Roma.

Giovane che può dare buona referenza, desidera occuparsi in qualche azienda come scrittore, assistente o magazziniere. Scrivere D. G. presso l'ufficio del Giornale.

Ex carabiniere accetterebbe qualunque occupazione per di lavorare e può dare di sè le migliori referenze e certificati di servizio nell'arma dei carabinieri e di guardia carceraria. Scrivere V. P. presso il Giornale.

E. E. OBLIEGHT
Uff. inserzioni P Montecitorio

SPECIALITÀ ZARRI - BOLOGNA
Vermouth ed Elixir
ALLA
NOCE VOMICA.

Dopo 25 anni di esperienza fatta dalle celebrità mediche del paese dopo i molti e splendidi risultati ottenuti dalle suddette specialità nelle molteplici malattie dello stomaco, qualche speculatore ha voluto farne imitazione, ma che però sia dal lato organolettico, sia per le proprietà mediche, da non confondersi con quelle che per squisitezza di gusto, e per costanza di preparazione si fabbricano nella Farmacia Zarri — Bologna.

Ognuno di questi due specialità è accompagnata da relazione scritta. A scanso di inconvenienti domandar sempre vin **Vermouth** che **Elixir Noce Vomica** fabbricazione farmacia ZARRI, Bologna.

Vendita presso la farmacia Mazzoni, 18 via Quattro Venti, Schomberg di Via Condotti; A. Manasse e C., Roma via Pieve, 91.

EMULSIONE di SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.
Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK
È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.
Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei Fanciulli.
È preferita dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, è facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.
In vendita da tutte le principali [illegible] a L. 6,50 la Bott. [illegible] e dai grossisti Sig. A. MANZONI e C. Milano [illegible] Napoli - Sig. PAGANINI VILLANI e C. Milano, Napoli, Roma.

CARTE ENOSCOPICHE
per riconoscere i vini rossi
se genuini o di colore artificiale
(Con brevetto di privativa)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal trovato del professore L. CAVEDONI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, nell'Università di Parma, e del Dott. P. CAPELLI assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un bastoncino di vetro nel vino e si distenda diligentemente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta preparata, *enoscopica*, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poichè i vini genuini rossi di qualunque provenienza fanno una macchia verdognola più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore accerta il coloramento artificiale.

Un Libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3, 00. Franco nel regno L. 3, 50. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI - Roma. Via del Corso N. 375 a 379. - Firenze Via dei Panzani, 26

Pianella Caoutchouc
Sistema Brevettato ROSSI

La nuova Pianella Rossi evita al piede del cavallo gl'inconvenienti della Pianella Americana perchè lascia scoperto cavità e punta della forchetta contro del piede, facilita la naturale delle parti; l'aria circola evitando i danni della pressione, risalda mento, ecc. di cui è causa la vecchia pianella, come zoppicature, contorsioni, debolezze, tumori, ecc.

Per schiarimenti rivolgersi a Roma da D. [illegible] in Via S. Giacomo, N. 21.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capit. statutario, L. 100.000.000 - Emesso e versato, L. 85.000.000
Sede Centrale ROMA
Sedi Compartimentali: PALERMO, GENOVA

Linee postali del BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO

Partenze postali il 6° e 28 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'16 e il 29 per
Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA nei mesi di Novembre e Dicembre 1900.

Per Montevideo e Buenos-Ayres
Vapore postale PERSEO . . . partirà il 15 dicembre
Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Vapore postale GOTTARDO . . . partirà l'8 dicembre
» CITTÀ DI ROMA » 22 »

Partenze dirette per Valparaiso, Callao ed altri scali del Pacifico:
Vapore postale GOTTARDO . . . partirà l'8 dicembre

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alle Direzioni generale in ROMA, Corso, 349 - Alle Sedi compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde Alle Succursali di NAPOLI, via Pilieri, 28-29-30, e di VENEZIA via XXII Marzo, 12, nonchè a tutte le Agenzie della Società

Bracieri! Bracieri!
Bracieri a cilindro in lotta pellmentale . . . . L. 10
Bracieri a campana in ottone brillantato:
N. 1, L. 10 - N. 2, L. 24 - N. 3, L. 29
Imballaggio, L. 1.50. Porto e carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de'Panzani, 26.

NUBIAN
Lucido per scarpe, L. *0,95* al flacone
Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de'Panzani, 26.

TREFUSIA
(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)
DEL CAV. **LUIGI D'EMILIO** DI NAPOLI

È la sola raccomandata dagli illustri Professori
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI
CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA
MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA
TOMMASI — TOMMASI-CRUDELE, ecc.

Guarisce:
ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli R. Farm. del Leone, *via Roma, 303*, e Farmacia Internazionale ed in tutte le Farmacie

Apollinaris
ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.
"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"
Assolutamente pura, digestiva, rinfrescante e salubre.
VENDITA ANNUA 12.000.000 BOTTIGLIE.
AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA — CERAMICA
Una goccia per attaccare porcellane, avorii, marmi, terrecotte, vetri, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.
Prezzo del doppio flacone unito colla stessa commessa, L. 1 50. — Franco per pacco postale, L. 2.
Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 26.

Cantine Ruffino Pontassieve
100,000 Bottiglie di Vino di Ruffina vecchio a L. 1,25 la Bottiglia
IN CASSETTE DI 12, 24 E 48 BOTTIGLIE
Presso le stazioni ferroviarie del Regno
In Roma entro la cinta daziaria L. 1 50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI
Forniti dalle Reali Cantine
Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma Corso, 375-379 Palazzo Theodoli; Firenze, via dei Panzani 26 (Palazzo Cavaga).

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 127, ROMA

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofl
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI & BIANCHELLI
ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 333

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
All'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Mercoledì-Giovedì 5-6 Dicembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Il Commercio internazionale

Nei primi dieci mesi dell'anno, dal gennaio all'ottobre, abbiamo importato merci per 1064 milioni, e n'abbiamo esportato per 782 milioni; l'anno scorso ne avevamo importato per 1230 milioni, e n'avevamo esportato per 821 milioni. Sin dal principio dell'anno, quando il trattato di commercio con la Francia vigeva ancora, le cifre degli scambi internazionali accennavano a diminuire dal marzo in poi, sotto l'impero della tariffa generale, la discesa si è fatta precipitosa, ma passati gli effetti del primo urto è stato un piccolo miglioramento, e negli ultimi due mesi la corrente commerciale si è alquanto rinforzata.

Questi i fatti. Evidentemente non sono tali da giustificare degli urli. La cessazione delle importazioni sulle esportazioni, che ora stata l'anno scorso di dieci milioni, quest'anno è discesa a 282 milioni. Dobbiamo rallegrarci almeno di questo? Sì e no. Una minore eccedenza delle importazioni significa che quest'anno abbiamo tratto dall'estero una più piccola somma di capitali dell'anno scorso. E i capitali che s'importano sono un bene o un male a seconda che servono alle industrie od ai consumi, o si consumano in spese improduttive.

Quali le cause di una così rilevante diminuzione dei nostri scambi internazionali? Non certo la sola denuncia del trattato di commercio colla Francia, perchè il movimento d'importazione e d'esportazione s'era cominciato a rallentare anche nei due primi mesi dell'anno. La sola importazione dei cereali, e bisognerebbe aggiungere i bestiami, e l'esportazione dei vini in Francia non è stata mai considerevole. Lo stesso può dirsi dei generi coloniali e dei tabacchi, i quali hanno subito d'anno in anno una riduzione di non meno di 20 milioni.

Non è imputabile alla applicazione delle tariffe generali nemmeno la diminuita esportazione di animali. Questa incominciò, e ne fu lo stesso dott. Bodio, a quasi interamente cessare colla scomparsa delle esenzioni eccezionali che l'avevano fatta fiorire.

Ma se non tutta, molta parte del nostro commercio internazionale è stata paralizzata dalla lotta, nella quale a nostro malincuore siamo impegnati. Lo si ricaverà subito dalle cifre dell'esportazione, se, nel dar quella categoria dell'esportazione, nella quale è registrato il vino, ci sarà il modo nel quale ci siamo veramente colpiti. Dal gennaio all'ottobre passarono all'estero per 56 milioni di vino meno che nel 1887, cioè l'anno scorso, e ancora dovevasi fare che a questa diminuzione avesse fatto in gran parte parola che la Francia stabilisse il dazio a 20 lire netto tre. Nel rimanente le nostre esportazioni non sono diminuite molto; in certe categorie di pesi sono anzi aumentate, e di ciò dobbiamo compiacerci per chi ci era a temere che gli effetti della cessazione del regime convenzionale dovessero riuscire per noi ben più gravi.

Dell'attuale stato di cose, come non abbiamo motivo di essere contenti noi, non può essere contenta nemmeno la Francia. In questo genere di guerre i combattenti sono tutti due in perdita, e il vantaggio è solo di chi profitta delle cessazioni.

Sono numerosissimi quei rami di commercio, nei quali alla Francia si sono sostituite la Svizzera, la Germania, e l'Inghilterra. Al cessare nei tessuti di lana, nei pizzi e nei tulli, alla Francia si è in gran parte sostituita la Germania; nei tessuti di seta sono subentrate la Germania e la Svizzera.

Nell'importantissimo commercio della seta greggia, relazioni dirette fra l'Italia da una parte e la Germania, l'Inghilterra dall'altra, cominciano a stabilirsi, e quelle già esistenti fra l'Italia e la Svizzera diventano più importanti. Le preziose sete nostre affluivano a Lione, e da lì si distribuivano tra i paesi consumatori. Ora, dall'Italia vanno direttamente alle fabbriche svizzere, inglesi e tedesche, tant'è vero che in quest'anno per la prima volta si registrano nelle nostre statistiche commerciali considerevoli quantità di seta greggia esportate direttamente per quasi tutti i paesi d'Europa. Di ciò non possiamo dolerci, sebbene per quest'anno il perturbamento che ne è venuto nella direzione dei traffici, possa influire sui prezzi.

Ed ora concludiamo. Che la guerra di tariffe, nella quale i due paesi si sono lasciati trascinare, sia dannosa agli interessi dell'uno e dell'altro è manifestabile. Si è detto e ridetto in tutti i toni, e non c'era bisogno di una nuova dimostrazione.

Sarebbe altamente deplorabile che si studiasse il modo di far cessare le ostilità, e mediante un accordo anche provvisorio si attenuasse l'asprezza dei dazi più importati? Le cose stanno così, se vere sono, potrebbero bene venire aggiustate dall'una e dall'altra parte, perchè qui siamo nel campo degli affari dove legge suprema è il *do ut des*.

Ma se un accordo, se qualche cosa, non si può fare? Noi non vogliamo neppure disperarci. L'Italia non vuole per nulla tirare innanzi se il mercato tranquillo non le si apre; dopo tutto, il primo male, l'enorme ribasso dei prezzi, l'arresto quasi completo delle costruzioni, la forte diminuzione dei salari, pesano assai più sulla Francia che sull'Italia, e non è senza troppo grave compromettere condizioni generali.

Ab. Ar.

IL GIUBILEO DI FRANZ JOSEF

VIENNA, 4. — La *Politik* ha corrispondenza da Roma dicente l'imperatore di Germania telegrafò all'imperatore d'Austria l'indomani, in occasione del suo giubileo, una lettera di rallegramenti intimi, nella quale gli esprime ai nuovi sentimenti di amicizia personale e regale con particolare calore. Il cancelliere dell'impero tedesco [illegible] portatore Francesco Giuseppe delle altre sorti.

GIORNO PER GIORNO

Alessandro Fortis, sottosegretario di [illegible]

[illegible] poeta perchè Alessandro Fortis, uno dei più popolari [illegible] della Camera, e uno dei più [illegible] modestamente la [illegible].

* * *

L'altrieri era naturale che così dovesse avvenire. Infatti fin d'allora, quantunque i repubblicani lo circuissero come uno dei loro più abili alfieri, egli apparve, a chiunque [illegible] modesto, troppo dotato di buon senso pratico, per rimanere a lungo in un campo dove la retorica regna sovrana. Si [illegible] gli altri, [illegible] i suoi colleghi [illegible] Francesco Crispi,

cese, e perfettamente pacifiche le nuove fortificazioni francesi in Savoia, che oggi ci vengono segnalate. »

Domando io: si può essere più ottimisticamente pacifici di così?

Chiudiamo il tempio di Giano e aspettiamo che s'avveri per noi la parola del Vangelo, che proclama beati i pacifici.

×

Nella Relazione premessa ai provvedimenti finanziari, l'onorevole Magliani si esprime nel seguente modo:

« Se altri fatti non richiederanno provvedimenti diversi, si può ritenere che, dopo gli aumenti suaccennati, il Tesoro potrà riprendere quell'assetto normale che aveva pochi anni fa, e far fronte co' soli mezzi effettivi del bilancio, non solamente a tutte le spese, ma altresì agli ammortamenti naturali dei debiti redimibili che nei prossimi anni verranno a scadenza. »

Più che d'una vaga promessa, queste parole mi hanno l'aria di un formale impegno. Se non ci fosse di mezzo quel: Se altri fatti, ecc. ecc. la firma di Magliani sotto quel documento avrebbe uno schietto valore cambiario. E l'egregio ministro non sarebbe certo uomo da lasciar che la sua firma vada in protesto.

×

Dal *Piccolo* di Napoli:

« Si assicura che già l'inchiesta del commendatore Conte e i relativi documenti sono stati trasmessi all'autorità giudiziaria. »

È doloroso che si sia dovuto arrivare sin là. Ma chi ha rotto paghi.

La *Kreuzische Zeitung* ritorna ad affermare che il Sommo Pontefice abbia avuto la intenzione di proporre una Conferenza per la soppressione della schiavitù e che le potenze vi abbiano aderito.

Risparmiandogli l'imbarazzo di rivolgersi direttamente a lei, ch'egli non riconosce, l'Italia ha mercanteggiato coi fatti la proposta papale, ed ecco il nostro *Dogali* in linea colle navi tedesche ed inglesi nelle acque di Zanzibar.

Vi sono dei giornali così in Italia come all'estero che vedono male questa ingerenza del Papato nella questione della schiavitù. Hanno torto: il Papato ci pensò per il primo - ne fa fede l'appoggio morale e finanziario dato al cardinale Lavigerie - e prima ancora che i torbidi prodottisi nell'Africa orientale facessero accorti i Tedeschi e gli Inglesi della necessità di un'impresa tendente alla soppressione della schiavitù.

Questa soppressione, del resto, fu il primo fiore del Cristianesimo. Si obbietta che il Papa ne farà un'arma di propaganda cattolica. O venitemi a dire che Inglesi e Tedeschi non ci metteranno un po' di Lutero e di Calvino! Con la giunta che il missionario protestante viaggia con il camp-plenario delle merci del suo paese, mentre il cattolico... Siamo schietti; il cardinale Massaia dalla sua missione di quarant'anni ritornò in Europa semplice cappuccino, e non aveva di suo che la tonaca ed il breviario.

×

Le impressioni germaniche sull'ultimo incidente parigino sono le seguenti:

« Se la dimostrazione è riuscita realmente grandiosa, il vero trionfatore della giornata è stato il municipio radicale e comunardo di Parigi, che l'ha organizzata: se essa fu inferiore alla aspettative è segno che il governo repubblicano è meno popolare nella capitale di quanto credevasi.

Vari giornali dicono che con la dimostrazione di domenica sera la Francia è ritornata ai tempi in cui le sue sorti venivano decise sulle pubbliche vie invece che nelle assemblee legislative.

Ciò prova che si sono esauriti tutti i mezzi politici, e che coloro che devono governare il paese sono ridotti all'impotenza.

Le dimostrazioni provocano per solito le controdimostrazioni, ed è questo il lato più pericoloso del tentativo messo in scena con tanto chiasso dal municipio di Parigi. »

Questo, supponghi, sono pure le impressioni italiane. Allo stringere delle somme si ha che la Francia ha perduto persino il genio delle dimostrazioni, e che, diventata piazza, non sa più trovar la via per rifiutare governo.

×

Si ha da Berna che la nomina del vicepresidente Hauptmann a presidente della confederazione, in luogo del defunto Hertenstein, sembra certa.

×

Ritagli della politica.

= A Parigi si assicura che Wilson ha mandato per precauzione a Londra il duplicato delle fotografie di settantadue fogli di documenti.

E si assicura a Berlino che il professore Gielken, prima di ritornare in Germania dall'isola di Helligoland, ha abbandonato parte del diario di Federico III non ancora pubblicato.

Dalle indagini fatte risulterebbe che la nuova Società nazionale di San Demetrio sia stata promossa dall'inviato russo Hitrovo in Bucarest, allo scopo di creare nuove discordie fra i popoli balcanici. Questo movimento starebbe in relazione con quello rumeno-macedone.

Il residente francese a Tunisi s'è inteso col governo del bey per la conversione del debito 4 0[0] perpetuo in 3 e 1[2] ammortizzabile. Il progetto verrà prontamente presentato alla Camera francese.

L'intervento della Camera francese in un affare di questo genere dimostrerebbe che il protettorato è già diventato effettiva sovranità.

Un'ipocrisia di meno.

Secondo recenti notizie giunte da Belgrado, il principe ereditario di Serbia trovasi piuttosto gravemente infermo da parecchi giorni.

Povero figliolo, malato senza le cure materne, che sono il rimedio dei rimedi!

×

Il discorso del giorno è un discorso.

Quello pronunciato a Novara dal generale Bonlanger. È stato un discorso lunghissimo sui tetti: 9 Dicembre. Il Boulanger approvò Napoleone, meno che nelle sue violenze, e poi francamente la propria candidatura al governo della Francia, facendo però sapere ai conservatori che egli lavora per sè, non per rialzare i troni dei pretendenti.

Senza volerlo forse, egli si costituì pretendente, ma senza le tradizioni di San Luigi o del Bonaparte.

Che voglia immolarsi tutto costituirsene una? Cosa difficile: Tunisi, dove San Luigi morì, è già francese, ed una seconda vittoria di Marengo o di Jena è per ora lontana da ogni probabilità.

Don Peppino

MODE

Il corredo di Margherita.

In casa la Margheritina, che tutti chiamano *Daisy*, è una vera provvidenza. Ella assiste la mamma che soffre di una malattia di languore, e nessuno meglio di lei sa mantenere nelle stanze una giusta temperatura, nessuna sa fare come lei un *bouillon* sostanzioso, nessuna con meno rumore, senza ingombri e via, provvede a tutto e circonda la malata di agi, risparmiandole tutte le noie per non aggravarne le sofferenze. *Daisy* si occupa di tutto, e dalle sue mani bianche passano ugualmente le provviste per la cucina e la credenza, la biancheria, le stoffe delle vesti da camera della mamma, i fiori e i rimedi che ornano la vasta sala in cui la malata tradizionale e debole sta di continuo, ripensando agli anni belli, gli anni della energia, dei trionfi e della giovinezza.

Ora a Daisy è cresciuta una sorella attiva e promettente come lei, e dopo averla iniziata a tutte le occupazioni della casa, a tutte le cure della malata, l'operosa giovinetta ha lasciato parlare la voce del cuore e sta per contrarre un matrimonio che appaga i voti della madre e di tutta la famiglia.

Il fidanzato di Daisy non è per altro molto ricco, ma fra la dote di lei, il piccolo patrimonio del giovane e i suoi eventuali guadagni come medico di grido, la giovane coppia avrà da vivere comodamente.

Daisy, che è una donnina pratica, per la prima volta in vita sua ha dichiarato alla madre ha bandito dal suo corredo tutto ciò che era superfluo e che poteva appagar l'occhio, ma che ella non avrebbe potuto lungamente utilizzare. Il suo vestito da sposa, per esempio, anche corpo modificazioni, alla potrà indossarlo nel ballo in cui quest'inverno dovrà figurare per desiderio del marito. Quel vestito è di bella *moire* bianca e lunghissima e sta ornato da pieds di penne di struzzo, che gratificano e ingualmente la vita a partire dalle [illegible], incrociandosi sul davanti alla cintura. Nessun fiore d'arancio, nessuna frangia guarniscono il vestito che deve adattarsi strettamente alla figurina snella di Daisy. L'abito per il matrimonio civile è di velluto celeste chiaro, con la coda di velluto dello stesso colore, guarnita di un gramo più scuro. La giacchettina di velluto pure è bordata di seta verde, e ha i risvolti di seta che si aprono sopra un *gilet* di broccato antico.

Per la sera del contratto di nozze, al quale assisterà una grande quantità di gente Daisy sarà vestita di rosa tea antico. Una lunga tunica impero, di crepe principessa, con molte pieghe sul dietro formante una mezza coda, si aprirà sopra una sottana di raso avorio tutta a pieghe. Tutta la sottana, sopra la tunica sono ricamate di perle, le penne d'oro, le maniche di seta pur esse ricamate delle tipiche a rapporto di velluto rosso scuro, le quali formano giro giro una ghirlanda che rimonta fino alla sommità e orna pure la vita. Le maniche sono alla greca, aperte a due spalle; una larga cintura di velluto rosso scuro passa sotto le pieghe della vita e va a fermarsi sopra un fianco, ricadendo in due code.

I vestiti di lana sono in gran quantità nel corredo di Daisy: ne ha uno di panno color pane arrostito, con una giacchettina a *basques* molto scavate, che la sera vedere nella parte inferiore un *gilet* ricamato e nella parte superiore due pezzi di seta lattea di panno a grandi quadri. Tutta la guarnizione della giacchetta consiste in alcuni bottoni di argento cesellato, che restano molto bene con la spezzatina guardando; diceva: « Là potrò sempre portare sopra un altro vestito. »

Per casa gli abiti di Daisy sono in gran parte di lana, come ella è stata abituata nella sua lunga [illegible] che [illegible] i suoi [illegible] i bei tessuti, che [illegible] i grossi [illegible] i lanosi orsetti bianchi del Canadà. Uno di quei vestiti ha la cattura a piccole [illegible] [illegible] [illegible]

bito... fra un altro paio di giorni, e così via

Così facendo, la Società dell'acqua Marcia lascia credere che essa si ritiene responsabile delle conseguenze di un fatto che, secondo le sue dichiarazioni, è invece accidentale.

Ammettiamo pure tutti gli accidenti! Il fatto è che, ora per un guasto dalle sorgenti a Tivoli, ora per un accomodamento da Tivoli a Roma, quattro, cinque volte l'anno gran parte della città resta senza acqua, e se non muore di sete lo deve all'acqua di Trevi o all'acqua Felice.

Il doppio sifone dalle sorgenti a Tivoli che si raccomanda ora come un rimedio non rimedierà a nulla, poichè da Tivoli a Roma i sifoni sono diversi, e ciò non toglie che tratto tratto, per un *caso fortuito* qualunque in uno qualunque dei varii sifoni *risiburtini* l'acqua non venga anche a mancare per dodici, ventiquattro, trentasei ore, per due giorni, per tre, ecc., ecc.

Non importa: stassera stessa, o domattina o domani sera ve lo trova un comunicato della Società, la quale, non potendo somministrarci l'acqua, non vuol per questo aver l'aria di non darcela a bere in qualche modo.

NOTIZIE DEL QUIRINALE.

Stamani Sua Maestà il Re, accompagnato dal cavaliere Cosola, aiutante di campo, si è recato a Castelporziano

L'ONOREVOLE FORTIS

Ha ricevuto in questi giorni numerosissime congratulazioni per la sua nomina a sottosegretario di Stato.

FESTE E BANCHETTI.

I militari appartenenti al 11 e 27° reggimento di artiglieria si riunirono ieri sera a banchetto presso il ristorante Morteo per festeggiare la festa di Santa Barbara, patrona del corpo

Intervenne all'allegra riunione il generale Adami, il colonnello Pretesi, il tenente colonnello Cardone e altri 70 ufficiali

Furono fatti dei brindisi al Re, alla Regina, alla Regina madre, all'Italia, all'esercito, al principe Emanuele Filiberto, tenente d'artiglieria, promesso di recente

Un altro banchetto aveva luogo al ristorante Italia. Erano i commercianti e produttori di vino, venuti in Roma pel congresso indetto dal ministero d'agricoltura, i quali erano stati invitati dal Circolo enofilo a degustare i vini italiani, premiati col gran diploma d'onore all'esposizione di Bruxelles.

I commensali erano circa novanta, e a capo tavola sedeva il commendatore Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, insieme al deputato Fenili e al senatore Rossi, di Schio.

Furono fatti molti brindisi all'avvenire dell'industria enologica italiana, e furono assai applauditi il commendatore Miraglia, il cavaliere Poggi, il deputato Fenili, il deputato Clementi, il cavaliere Silombria ecc.

Al pranzo furono serviti vini italiani

MINISTERO DELLA R. CASA.

Sono terminati stamani gli esami di ammissione ai posti di vice-segretari nel ministero della R. Casa

Sono stati approvati i signori: Kulczycki dott. Ladislao, Gerbore avv. Giuseppe, Picchi avv. Giacomo, Fulci avv. Umberto, Pensi Giacomo, Labruzzi dott. Carlo, Bruni Arturo, Fino Norberto, Pabolini Celso, De Santis dott. Vittorio, Rosi Luigi, Delfino Camillo

In questi giorni incominceranno gli esami orali per la promozione dei vice-segretari a segretari

ELEZIONI COMMERCIALI.

Ecco i risultati delle elezioni commerciali, avvenute domenica 2 dicembre, coi nomi chiamati a ballottaggio

Per consoli marchese Adriano « Torrigiani Romolo « Simonetti Luigi « Modigliani Moisè « Ramelli Ronaldo « Giacomelli Giuseppe « Forti Benedetto « Gualtieri Luigi « Carutti Edoardo « Alibrandi Ettore « Sansoni Alessandro « Silenzi Pietro « Atari Mauro « Zanetti Pietro

Mancano ancora i risultati di parecchi mandamenti, i quali però non possono portare sensibili variazioni di nomi

PRIMO GIORNO DI GIUBILEO.

Un giornale clericale riporta la voce che nella futura quaresima predicherà in Roma nella chiesa di S. Carlo al Corso, il padre Agostino da Montefeltro dei Minori Osservanti di S. Francesco, il celebre oratore che tanto plauso ha sollevato dai pulpiti delle più illustri città

Un'altra volta venne messa in giro la stessa voce, ma in smentita dagli stessi giornali clericali.

Può essere che ora si tratti di cosa vera. Del resto, la chiesa di S. Carlo al Corso non sarebbe male scelta, perchè è una delle più vaste di Roma

A DIRETTORE DEI GIARDINI MUNICIPALI

La Giunta propone al Consiglio che sia nominato il signor Carlo Pallez, che si deve in breve tempo la piazza Vittorio Emanuele rifiorendola un anno fa di magnifico giardino e l'area del convento demolito della Maddalena al Quirinale, trasformando la zona delle demolizioni in un giardino inglese.

La proposta della Giunta è degna di essere presa in considerazione.

ADUNANZE E CONFERENZE.

Domenica 9 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella sede del Comizio Agrario di Roma, Piazza S. Stefano del Cacco, n. 26, il dottor Agostino Lunardoni terrà una pubblica conferenza sul seguente argomento: « La mosca delle ulive: sua vita: danni e mezzi per prevenirli ».

Vi sono più particolarmente invitati i soci del Comizio e gli agricoltori romani

AVVISO UTILE PER I COMMERCIANTI.

Mettiamo in guardia il pubblico contro i biglietti falsi della Banca Nazionale del taglio da L. 100 che sono in circolazione.

Hanno la serie prima ed il numero 3681.

Circolano pure biglietti falsi da lire 5, della serie 32, numero 103,075

I primi si riconoscono allo spessore della carta ed al colore più carico di quello dei biglietti veri

I biglietti da 5 lire sono imperfetti nel disegno e sono stampati su carta cattivissima

PER I CACCIATORI.

La Corte di cassazione di Roma ha recentemente formulata la seguente sentenza, che interessa vivamente i cacciatori, specie i cacciatori colle reti:

« Il carattere personale del permesso di caccia non esclude l'impiego di altre persone quando si tratti di una specie di caccia che non possa esercitarsi da una persona sola, a condizione però che, o si trovi presente il concessionario del permesso, o, quanto meno, chi la esercita qual dipendente, non sono provvisti questa circostanza, ma abbia seco la licenza di caccia del suo padrone. »

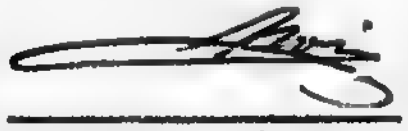
DEI CASTELLI ROMANI.

Si lavora con grande alacrità alla costruzione della ferrovia dei castelli romani. Oggi è stata fatta un'altra gallaria sotto Marino, e i minatori hanno festeggiato il lieto avvenimento. Tanto più che oggi ricorre la festa di Santa Barbara, protettrice dei minatori.

RACCOMANDIAMO

ai nostri lettori un opuscolo, *La Protesi dentaria*, l'ultimo lavoro del dottor Adler. Questo volume contiene 52 vignette colle descrizioni pratico-artistiche del nuovo sistema di denti e dentiere in vulcano plastico, come pure del nuovo sistema d'orificazione con l'oro adesivo.

L'opuscolo trovasi in vendita presso l'autore: 114, via Nazionale, Roma.



Le smargiassate. - Chi ha la sua dolce metà in letto di patassio smagrisce, chi soffre gravi patemi d'animo, chi è convalescente di lunghe malattie, chi ha l'appetenza, i giornali nel momento della scioglimento smargiassesco, in una parola vi sono moltissime circostanze in cui il processo di denutrizione supera quello di nutrizione. E l'uomo che sa il suo conto deve assolutamente trovare il modo di ripararvi, perchè quando la macchina deperisce è di spesa a mille mortali intermità. I soliti analettici: l'olio di fegato di merluzzo l'orzo tallito, ecc., ecc., a nulla valgono. Un rimedio portentoso per la sua efficacia nell'ingrassamento della persona è l'acqua ferruginosa ricostituente che dopo lunghi studi ha trovato il dottor Mazzolini di Roma. Essa è rigorosissima, si può usare in ogni età da ogni sesso ed in tutti i temperamenti ed esercita una pronta azione ingrassante come possono certificare quei molti che l'hanno adoperata. Si vende in bottiglie di L. 1,50, aggiungere cent. 60 per porto postale che vi possono entrare 3 bottiglie.

MILANO - **E. FRETTE e C.** - MONZA

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

DEPOSITO in ROMA

Via Nazionale, 64-65

Catalogo illustrato gratis.

L'Hôtel Pension du Midi in via San Nicolò da Tolentino, che doveva essere aperto al pubblico dai signori Stroppoli e C.i è stato ceduto al signor Ilario Guerrazzi che lo ha aperto al pubblico il 1° dicembre il nuovo Albergo espone in piena mezzogiorno, in faccia al Giardino botanico, è del più elegante e fu costruito espressamente: ha calorifori, bagni, telefono, saloni, ecc. Vi si fanno pensioni a prezzi modici. Si parlano tutte le lingue.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Pucci & Sorrentemberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 5 dicembre.

Cominciamo con la proclamazione degli onorevoli Paroncelli e Cernobbi Gaetano, eletti a Udine e a Messina.

Annuncio della morte del senatore Mottolia che fu per tanti anni deputato, e che lascia di sè onorata memoria e sincero rimpianto.

Svolgimento di una interrogazione dell'onorevole Costantini sull'orario della ferrovia Roma-Sulmona e relative irregolarità.

Discorre, discorre, discorre - e dopo mezz'ora non è ancora arrivato. È una fatalità! Non ritardano solo i treni, ma anche gli oratori che ne parlano.

Come Dio vuole, anche l'onorevole Costantini arriva alla conclusione, si arriva un po' scompassato, ma si arriva.

L'onorevole Saracco risponde come una donnina che si riscalda perchè gli hanno parlato male del suo gatto o della sua gallina. Legge all'onorevole Costantini una carta, e poi parla con una grande volubilità, e con dei falsetti alternati alle note basse, come nelle canzoni tirolesi, e gli prova con sei due e due fanno quattro che se l'orario della linea di Sulmona non è buono nè osservato la colpa è dell'interrogante. E nel fare la sua dimostrazione gli punta contro un indice lungo venti centimetri.

Torna a ripetere il suo assioma: meglio arrivare un po' più tardi, ma più sani. Secondo me, l'onorevole Saracco è della scuola dei farmacisti che inventano gli sperifici e non se ne giovano. Fa istituire i treni lampi, e fa fare l'Orenda-Acqui... ma le sue simpatie sono per gli omnibus.

Fedele a questa massima, si porge per la strada...

Arriva anche lui alle 3,15, e l'onorevole Costantini lo ringrazia, ma con qualche riserva.

Il presidente annunzia che l'onorevole Caterini desidera interrogare il ministro dei lavori pubblici se intenda valersi della facoltà di provvedere alla concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia d'Ampobasso.

L'on. Saracco. Sono pronto.

Presidente. È presente l'onorevole Caterini? può svolgere la sua domanda.

L'on. Caterini. È bell'e fatta. Il ministro mi può rispondere.

Il Ministro. Allora le dirò di sì...

E l'interrogazione è esaurita.

Ohè! Se si facesse sempre così.

<>

Il presidente annunzia che si comincerà la discussione del progetto di legge sulla emigrazione.

L'onorevole Fortis, sottosegretario di Stato, che sosterrà la discussione per il ministero, si avvia lentamente al banco ministeriale, accompagnato dall'onorevole Odescalchi, stringe la mano all'onorevole Saracco, e siede al posto dell'onorevole Crispi.

Il presidente gli domanda se consente che la discussione si apra sul progetto della Commissione.

Egli risponde che consente a discutere sul progetto della Commissione, che accetta però con qualche riserva

L'onorevole Fortis sin spiato sulla seggiola dell'onorevole Crispi, messa di traverso solamente a metà, per far vedere che è ministro per metà

L'onorevole Ungaro apre la discussione facendo un quadro desolante dell'emigrato povero nelle strade di Nuova York. Pavori perchè non si lascino partire gli emigranti senza mezzi... e che si istituisca una succursale della Banca Nazionale a New-York... per provvederli.

Non è difficile che il Banco di Napoli studi l'idea in un prossimo congresso.

Dopo le cose direttamente attinte dette dall'onorevole Ungaro, che ha avuto il merito indiscutibile della brevità, parla sul progetto l'onorevole Franchetti, con la competenza riconosciuta d'uno studioso dei problemi sociali.

Breve anche lui, cede la parola all'onorevole Badaloni, medico e quindi socialista, che parla contro talune disposizioni della legge, specie contro la disposizione che proibisce l'emigrazione ai militari in congedo.

Il discorso dell'onorevole Badaloni, non breve, è ascoltato tutto quanto con attenzione. È vero che l'oratore parla con chiarezza e facilità

Propugna la creazione di comitati di patronato, che nei centri di emigrazione facciano una seria concorrenza alle Società di emigrazione e agli arruolanti.

Il governo poi ha debito di accordare la massima protezione all'estero ai nostri connazionali: ma deve insieme lasciare la massima libertà alla emigrazione che deve essere solamente guidata e consigliata in casa, e tutelata fuori

Se la legge uscirà dalla discussione informata a queste idee, egli e gli amici sul l'approveranno. Se no, lui e loro voteranno contro.

Moltissime approvazioni

<>

È parla l'onorevole Odoardo Luchini

Largo esame delle condizioni del contadini, e discorso favorevole alla legge.

L'onorevole Plebano. Discorso contro. Fa dei complimenti all'onorevole De Zerbi, relatore, che dal banco della Commissione ringrazia col capo. L'onorevole Plebano osserva un fenomeno singolare: noi abbiamo vaste terre non coltivate o coltivate male, e pure vi sono braccia numerose che vanno ogni in cerca di lavoro!... Se ci fossero dei capitali quelle braccia tornerebbero indietro a gambe. È evidente

<>

L'onorevole Perri sotto gli occhi, anzi sotto il cannocchiale d'una mano birichina e gentile che lo sorveglia dalla tribuna della presidenza, pronuncia uno dei suoi discorsi che si ascoltano volentieri.

Si occupa particolarmente delle condizioni dei braccianti avventizi della regione mantovana che rappresenta in Parlamento, quelle migliaia di disgraziati, visto che la Società di resistenza li ha portati al carcere e ai processi, visto che le Società cooperative di lavoratori li ha portati e li porta alla miseria, si sono appigliati al mezzo disperato dell'emigrazione.

Egli è però un partigiano della emigrazione, che è utile, secondo lui, non solo ai lavoratori, ma anche ai proprietari.

Una legge proibitiva della emigrazione è inutile e inefficace. Un biglietto da cento lire cambiato all'osteria da una povera donna che ha ricevuto quella somma relativamente enorme da un emigrato, esercita un tale fascino a favore della emigrazione sulla mente dei poveri diavoli, che nessuna coercizione o nessuna statistica ufficiale varrà a distruggere.

Conviene dunque fare una semplice legge di polizia sociale, ispirata ai principii della più larga libertà d'emigrazione.

La seduta continua.

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del regno.

In principio di seduta chiede la parola il relatore Finali, il quale comunica al Senato che la Commissione ha deliberato di non aderire all'emendamento dell'onorevole Cavallini sull'articolo 75; a questa dichiarazione si è associato il commissario regio comm. Inghilleri, e l'onorevole Cavallini non ha insistito. Circa all'articolo 77, di cui ieri era stata proposta la soppressione, il relatore dichiarò che la Commissione pregava il Senato di approvarlo; e fu approvato.

Si riprese la discussione all'articolo 80, così concepito:

« Sono incompatibili le funzioni di presidente del Consiglio provinciale e di presidente della Deputazione provinciale. »

Il presidente del Consiglio ha pregato il Senato a non accogliere quest'articolo così come fu proposto dalla Commissione, e di ripristinare quello approvato dalla Camera.

Presero parte alla discussione gli onorevoli Corte, Cambray-Digny, Grimini, il relatore, molti altri, e intervenne varie volte il presidente del Consiglio, il quale propose all'articolo 80 quest'aggiunta: « Però il sindaco può essere eletto deputato al Parlamento fuori del collegio elettorale nel quale esercita le sue attribuzioni » la quale fu approvata e così l'articolo.

Vennero quindi approvati, con osservazioni di diversi oratori diversi articoli fino all'82; alle 5 si discuteva l'articolo 90.

Commissione generale del bilancio.

Oggi si esaminò l'assestamento del bilancio dei lavori pubblici, ascoltando la relazione dell'onorevole Romanin Jacur.

La commissione esclude le somme per due sovvenzioni per servizio postale marittimo, per le quali sono due disegni davanti al Parlamento, e fa ritorno di un nuovo capitolo di spesa per le poste.

La Commissione per la convalidazione del decreto che dà la facoltà al governo di sospendere ferrovie con decreto reale si è occupata della convenienza di disciplinare meglio la formazione dei consorzi, di modificare le norme tecniche per la costruzione e l'esercizio, della convenienza di accordare agli enti morali facoltà di rivolgersi alla Cassa depositi e prestiti e dell'opportunità di rendere più efficaci le disposizioni relative agli allineamenti delle ferrovie private alle reti principali.

Libri di testo.

Il ministro Baccelli mandava ieri circolare ai provveditori degli studi per far sapere loro che i Consigli scolastici tornano ad avere la facoltà, che avevano già in passato e che era stata loro tolta dal ministro Baccelli, di esaminare i libri di testo per le scuole elementari.

Opera non più il ministro che qualche valente scrittore si accinga a scrivere qualche buon libro di testo per le scuole suddette.

Con la stessa circolare vien pure prescritto che i libri di testo nelle scuole normali saranno scelti dal Consiglio degli insegnanti come si fa per le scuole classiche e tecniche.

Gli uffici centrali del Senato hanno nominato il senatore Garponi relatore per il monte delle pensioni ai maestri elementari, e il senatore Ferraris relatore per il riordinamento del Collegio asiatico.

Si conferma che il nunzio di Monaco, monsignore Ruffo Scilla, non tornerà al suo posto.

Circa il conferimento della porpora ai prelati tedeschi, si assicura che non sono prescelti nè l'arcivescovo di Colonia, nè quello di Breslavia; ma se un prelato tedesco deve essere fatto cardinale si opina che sarà l'arcivescovo di Monaco.

La regina Natalia ha fatto dichiarare infondata la notizia che essa intenda pubblicare la sua corrispondenza col re Milano.

Varii giornali di Berlino si associano alla campagna aperta dall'ufficioso *Berliner Politische Nachrichten* contro il prestito russo. Essi sostengono che il capitale tedesco deve essere messo in guardia per impedirgli di concorrere eventualmente al perturbamento della pace.

Ieri al Reichstag il ministro della guerra, rispondendo al deputato Richter, dichiarò che, di fronte ai grandi armenti dell'artiglieria fatti all'estero, si studia la questione se si debba fare qualche aumento nell'artiglieria: ma che è senza fondamento la voce che il governo domanderà perciò al Parlamento un credito da quaranta a cinquanta milioni di marchi.

A Madrid corrono insistenti voci che sia scoppiata la crisi ministeriale, perchè il ministro della guerra avrebbe annunziato l'intenzione di dimettersi, ma i giornali ministeriali la smentiscono.

A questo proposito, telegrafano da Madrid, 5:

« La situazione del gabinetto sembra assai scossa per la mancanza di consistenza nella maggioranza ministeriale. I parecchi membri di questa sono disposti a votare contro i candidati ministeriali nella nomina, che avrà luogo oggi, della Commissione del bilancio.

È annunziata da Sebastopoli la morte del vice-ammiraglio Chostakoff ministro della marina.

Telegrafano da Pietroburgo, 4

« Il barone Marochetti ritornerà qui domani. »

L'ora nota dell'*Agenzia Havas* di ieri smentisce la notizia mandata da Roma allo *Standard*, che cioè il governo francese abbia diretto al Papa una comunicazione segreta, ma ufficiale, consigliandolo a lasciare l'Italia se accadessero certi avvenimenti ed offrendogli ogni assistenza nel caso si recasse in Francia.

La corazzata *Ruggero di Lauria* ha intrapreso ieri la seconda prova a velocità ridotta.

Sviluppando metà della sua forza di cavalli, ha raggiunto la velocità di quattordici miglia e mezzo all'ora. Sabato avrà luogo la terza prova.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 5.

La *Jalousie* di Vacquerie è caduta definitivamente per l'oscurità dell'intreccio, la ingenuità degli espedienti, l'incoerenza dei personaggi.

Ci sono stati mormorii e risate soprattutto per il grottesco scioglimento.

Parigi, 5.

Il colonnello Stoffel pubblica un'altra protesta per la sua espulsione da Strasburgo, attribuendola al nessun concetto in cui è tenuta la Francia all'estero, il che impedisce al caso di difendervi la propria dignità e i propri interessi.

Ginevra, 5.

Siamo nuovamente allo stato acuto della deficienza di vagoni nelle calate. Ieri la ferrovia mise a disposizione dei negozianti appena un vagone ogni quattrocento tonnellate di merce e ciò mentre nelle calate vi è carbone, grano, colone, ecc., a cumuli, a monti. Oggi il numero dei vagoni forniti non è cambiato. I negozianti protestando il buono rifiutati, e hanno sospeso ogni operazione.

Si recarono dal prefetto a protestare, e chiedendo provvedimenti dal governo, si recarono pure all'ispettorato delle ferrovie, ma non poterono parlare che con un impiegato subalterno.

Prefetto, sindaco e Camera di commercio hanno promesso, e si occupano attivamente della quistione.

BORSA DI ROMA

5 dicembre.

Mercato sempre poco animato; disposizioni migliori.

Rendita contanti da 98 02 1/2 a 98 10, e per fine da 98 15 a 98 17 1/2. Immobiliari 915 a 910. Domandate le Banche Generali a 691, 692. Industriali 558. Condotte 502 a 501. Banco Roma, ex-rolitto a 785, chiuso domandato a 795. Acque Pie 1872, 1850. Obbligazioni le azioni Tramways a 525. Azioni Società italiana tramways-trasporti 505. Banco Romana 1150

Cambi: Francia *chèques* 101 13 1/2; Londra tre mesi 25 25.

Ore 3. — Rendita 98 17 1/2.

BORSA DI PARIGI.

Rendita italiana 5 0/0: Apertura 97 20 - Chiusura 97 10.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 4. — Patrimonio è stato nominato ministro di Francia a Belgrado.

ATENE, 4. — *Camera dei deputati.* — Si pone fine alla discussione finanziaria approvando, con 85 voti contro 54, una mozione di fiducia nel gabinetto.

LA CRONACA DEL MARE

MONTEVIDEO, 1. — È giunto oggi il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della Veloce, proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas. Ottima la salute dell'equipaggio e dei passeggieri, eccellente la traversata.

SANTOS, 1. — Proveniente da Genova e Las Palmas è qui giunto il piroscafo *San Gottardo*, della Veloce.

ROMANO-CUCINA NERVINI, *gerente responsabile.*

Stabilimento tipografico del *Fanfulla*.

I Fratelli BROGGI di Milano

hanno trasferito il loro Negozio in **Roma**, Corso, 220, presso Piazza Colonna.

Posateria, Servizi da Caffè, Thè e Liquori

tanto in Argenteria galvanica che in Argento,

Oggetti artistici adatti per regali

Il D.r Gualdi

Aiuto della **Clinica Medica Universitaria**, riceve per le malattie interne e nervose tutti i giorni dall'1 alle 3 pom., nel suo Gabinetto elettro-terapeutico in via Basilari, 87, secondo piano.

Per i poveri, dalle 3 alle 4 pom. Martedì, Giovedì e Sabato.

Signori Hertz & Bowar,

L'**Emulsione Scott** rappresenta un'ottima preparazione dell'olio di Fegato di Merluzzo, ed in tutte le indicazioni di questo rimedio corrisponde esattamente, offrendo in pari tempo una facile digeribilità seguita da pronta assimilazione, per cui è sempre da preferirsi all'olio di fegato di merluzzo, massime quando debba questo amministrarsi ai bambini. Di questo ebbi ad accertarmi nella pratica capitalare all'Ospedale Fate Bene Sorelle, dietro coscienziosa esperienza, nonchè nella pratica privata, dove ha costantemente corrisposto allo scopo per il quale veniva ordinata.

Milano, 17 luglio 1885.

Dott. GIUSEPPE CATTANI
Via Silvio Pellico, 14.

5

LAMPADE AD INCANDESCENZA

economiche, durevoli e a prezzi discreti

DELLA

Società Generale d'elettricità

già

SOCIETÀ TEDESCA EDISON

Fabbrica Schlegelstrasse, 26

BERLINO N

AUGUSTO ENGELMANN - MILANO

52, via Spiga - Via Manzoni, 52

(Portoni Porta Nuova)

Biciclette - Tricicli inglesi

Rappresentanze generali delle Case Humber - Milnes - Marriott - Meteor - Coventry Cycle C. L. - Centaur - Sparkbrook - Harrison.

Catene a fabbricazione automatica - Accessori - Pezzi di ricambio d'ogni genere. Officina per riparazioni.

Premiato colle MEDAGLIE d'ORO e d'ARGENTO all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1887

Marca di Fabbrica

Argenteria Christofle

Esposizione Universale del 1878 — GRAN PREMIO — Il solo segnalato alla grande argenteria

Il solo fabbricante dell'Argenteria Christofle è la Casa CHRISTOFLE & C.ie di Parigi.

Preghiamo vivamente i consumatori a voler esigere i nostri prodotti a DOPPIA MARCA delle contromarche qui sopra riprodotte, oltre il nostro nome e la speciale denominazione « Sistema Christofle, Gouv. alfonsine Christofle, ed altre ancora.

La migliore garanzia per i compratori, oltre la Marca di Fabbrica ed il nome Christofle incisi su tutti i pezzi, è di indirizzarsi esclusivamente ai nostri Rappresentanti delle diverse città.

L'unico nostro Rappresentante in ROMA

ADOLFO SAPPIA successore di **H. MAUCHE**

Via del Corso, 170

CHRISTOFLE & C.ie

a Parigi.

CARTE ENOSCOPICHE

per conoscere i vini veri se genuini o di colore artificiale

(Con brevetto di privativa)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal ritrovato del professore L. CAVENINI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica nell'Università di Parma, e dal Dott. P. CAPELLI Assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un bastoncino di vetro nel vino e si distenda diligentemente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta preparata, come sopra, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poichè i vini genuini rossi di qualunque provenienza sieno danno una macchia verdognola più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore accerta il coloramento artificiale.

Un Libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3.00. Franco nel regno L. 3,50. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano PINZI e BIANCHELLI - Roma, Via del Corso N. 375 e 379 - Firenze, Via dei Panzani, 36

H. ROBERTS & C.

ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina, 26 e 27.

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

L'ORIGINALE!

PASTA DI LICHENE COMPOSTA

Questa Pasta, che da molto tempo si adopera con risultati soddisfacentissimi nelle affezioni catarrali, infiammazioni, tosse, Bronchiti, Infiammazione degli organi polmonari, e guarisce in pochissimo tempo le infreddature più ostinate. Facilita lo sputo, impedisce lo sputo sanguigno, e preserva dal e malattie di petto, le quali per lo più sono conseguenza delle infreddature trascurate

Trovasi anche presso le principali Farmacie del Regno

Badare che sulla scatola vi sia il nome di Roberts e C. e che sul involtino la carta sia completamente impressa del nome H. ROBERTS e C.

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (8)

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla rinomata Fabbrica di

PH. SUCHARD

di Neuchâtel (Svizzera)

sostituisce ogni altro genere di prima colazione. Essa è ricercata quale delle più delicate bevande per la sua squisitezza, per la facilità di digestione e per le proprietà nutritive. Il gusto di essa, diverso dal cacao ordinario, la fa preferire specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La **Cioccolata Suchard** è indispensabile per viaggiatori ed invalidi. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Universale d'Anversa del 1885

SONNAMBULA AVE D'AMICO

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per rimedio di malattie, necessita che per lettera si diriga ai principali soggetti della scienza. Nella risposta vi sarà la guida più efficace per curarsi. — Per ottenere qualunque consulto, unire alla lettera vaglia postale di L. 5 al premio ne d'Amico, via Leg nani, Bologna.

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in lastra pellmentata . . . . L. 8

Bracieri a campana in ottone brillantato:

N. 1, L. 10 - N. 2, L. 21 - N. 3, L. 20

Imballaggio, L. 1.50. Porto e carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 36.

NUBIAN

Lucido per scarpe. L. 0,05 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 36.

RAKE - ACCIAIO PORCELLANATO

Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Tegami, Frittatiere, Stampi per dolci, Lucerne, Omelette ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36

FORASTIERI E MILANESI

Non è a conoscenza di tutti che nella rinomata **Confetteria e Pasticceria G. BAJ** in **Milano** PIAZZA DEL DUOMO (angolo S. Radegonda) trovasi **sempre** pronta e freschissima la specialità tutta milanese del

PANETTONE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1887

I° PREMIO

Diploma di Primo Grado

AGGIUDICATO DALLA GIURIA

per la perfezionata fabbricazione e bontà del PANETTONE e conservazione per l'esportazione

Il **Panettone G. BAJ** conservando il tradizionale aspetto e sapore viene fabbricato coi moderni sistemi e coi perfezionamenti ultimi introdotti, e perciò è atto all'esportazione, conservando pure questi suoi principali e finora insuperati requisiti.

La **Casa G. BAJ di Milano** che conta più di 130 anni di esistenza, è il più grande emporio Milanese nel genere di **Confetture, Paste e Bottiglieria,** avendo il più ricco assortimento e tutte le specialità tanto Nazionali che Estere.

Rinomata poi è la sua **CIOCCOLATTA** speciale **per famiglia,** economica e salubre, a L. 4 al Kg.

VINI - LIQUORI di tutte le nazioni

SALONE SPECIALE PER BIBITE

Un PANETTONE in ogni famiglia

In tutta Italia L. 6.50 — Estero unione postale L. 8.

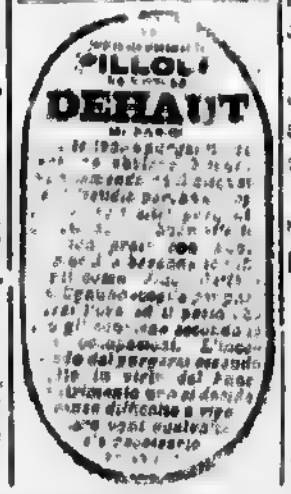
PEI PRIVATI

Lezioni comuni . . Cent. 5 la parola

Lezioni postali . . » 10 »

Giovanetta Italiana impartisce lezioni private elementari, Mary Dodson Macmillan, Roma (per via Nazionale).

Una studentessa dell'Università di Roma offresi di dare lezioni di matematica e fisica. Dirigersi con iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.



GIORNALE per i BAMBINI

ANNO VIII

Si pubblica in Roma ogni giovedì

Vi collaborano i migliori scrittori d'Italia, ed è la lettura più favorita dai ragazzi.

Oltre all'essere divertente è anche molto istruttivo. — Bandisce concorsi d'italiano, francese, inglese e tedesco, e conferisce medaglie e premi. — I vincitori di tre concorsi sono ascritti all'ordine del merito.

L'Amministrazione del **Giornale per i Bambini**, in seguito a richieste avute, ha provveduto alla ristampa di alcune annate arretrate, ed è quindi in caso di fornire qualunque annata.

Per abbonarsi al giornale basta rivolgersi agli uffici postali del Regno, oppure all'Amministrazione del Giornale, 121 piazza Montecitorio, Roma.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Un anno, L. 12 — per l'Italia — Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero — » 7,50 per l'Estero

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 127, ROMA

E ORMAI TEMPO

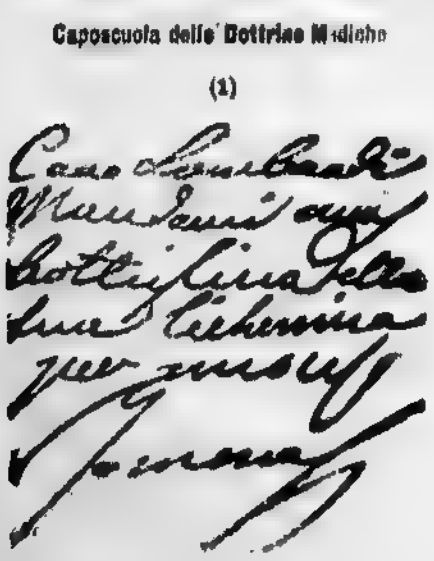
di farla finita, la luce deve esser fatta e questa si può con il progresso della scienza. Il **MARETO** è una impostura e colorita alla sotto un nome empirico speciale segreti, attribuendo a questi certe meraviglie, ecco solo che del cerretani. A questi non bisogna dar quartiere, ed anzi ho ci ribello e ci combatto in un quadro di fatti e di giudizi fatti e con la scorta di sostanze che non hanno nessun valore, nel dichiariamo con sicurezza di coscienza dei consumatori. La **LICHENINA** del Chimico Gaetano Lombardi non deve confondersi con le altre specialità non scientifiche che si fabbricano sotto diversi nomi empirici (non brevettati) non è un segreto essendo espressamente preparata a base della sostanza chimica appellata Lichenina e non essendo per ragione di legge opera di tale scienza e nei manuali di terapia. L'esperienza ha dimostrato essere la **LICHENINA** del Chimico Gaetano Lombardi il solo rimedio per guarire la tosse ostinata, la tosse convulsiva, il catarro bronchiale, e qualunque altra affezione bronco-polmonale.

Autografo del Prof. Semmola, *Senat. del Regno e Prof. dell'Univ. di Napoli* (2)

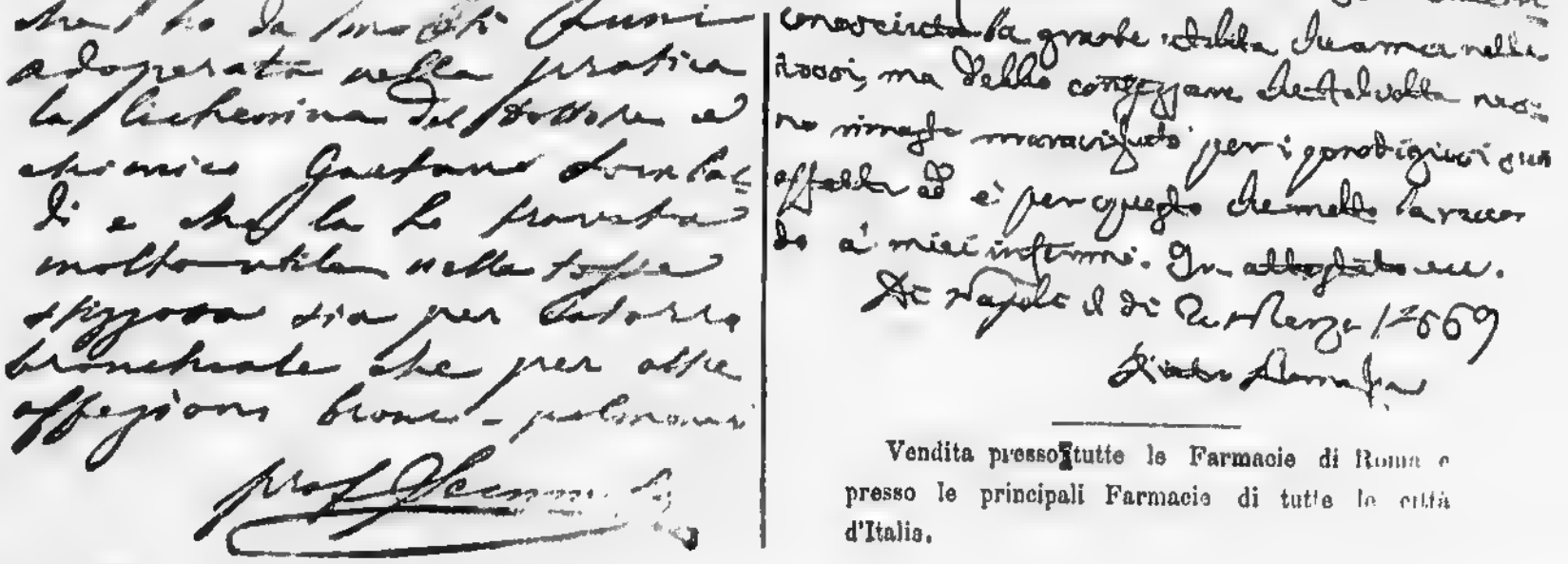
Autografo del Senatore **TOMMASI**

Caposcuola delle Dottrine Mediche

(1)



Autografo del Prof. Romaglia, *Professore di Clinica dell'Università di Napoli* (3)



Vendita presso tutte le Farmacie di Roma e presso le principali Farmacie di tutte le città d'Italia.

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 334

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Giovedì-Venerdì 6-7 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Il N. 50 (anno X) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 9 dicembre in tutta l'Italia

Contiene:

Notturno, *Alfredo Baccelli* — L'antisemita sul Teatro Italiano, *Paolo Mantegazza* — Il Secolo XX, di Carlo Rognoni — Fra due donne, *Amanzio Ivreati* — Terenzio Mamiani e la commemorazione della regina Austriaci da tempo, *Matilde Del Cerro* — Note e varietà e schede, *Sole* — Fra le nove, *Luigi Pierpaoli* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5.
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1888
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 130

GIORNO PER GIORNO

Ieri l'altro mi scappò detto

« Il nostro bilancio è una catastrofe »

Preso questo parola come il soggetto di uno spettacolo, l'*Osservatore*, per quel suo fare ingegnoso notato già da Lucrezio Caro, che ci fa parer grandiosamente bella una battaglia di mare... a guardarla dalla terraferma, corse a vedere.

Che diamine ha veduto?

Prima di tutto ha veduto la burrasca, e poi ha visto l'Italia che l'aveva suscitata, vale a dire il governo.

Lo spettacolo, a quanto sembra, gli è piaciuto; ma invece di ringraziarmi d'averglielo segnalato, corre a parlare delle nostre istituzioni, concludendo in

« Noi preferiamo, combattendole, conservare le mani nette e la coscienza tranquilla ».

Poteva dire che preferisce conservare i quattrini in tasca e le mani come potrà? Vista la intermittenza dell'acqua Marcia.

Per conto mio, se l'*Osservatore* non le permette, anzi e ditemelo come posso le istituzioni, anche a prezzo d'un bilancio in barca...

A me piacerebbe di fare alle istituzioni ciò che la moglie in casa di certi pascià dando al passo i bambini dei primi gradi: burla, la grandezza e la stupezza di sè stesso.

Tutta colpa di cui l'*Osservatore* ... per dandosi l'aria di respingerla da sè, e provare a nutrire allegramente a me

* * *

Un esempio, l'*Osservatore* d'oggi, in un articolo intimato: *l'Italia e la Russia*, e dice

« Ma il gioco dell'improvvido Crispi è un gioco arrischiato; questo gioco si comprende sarebbe poco anche in Danimarca, capo di un governo potentissimo; ma non si capisce affatto in questo Stato debole e povero, che la Sicilia ha regalato all'Italia

Ringrazi le istituzioni l'*Osservatore* ... che senza le tranchigie e quasi direi senza le bajonette che esse gli danno, le sue buone mezze a tredici gli resterebbero ... più, che il prezzo del sale rincarato

Si informi che cosa gli sarebbe capitato se al tempo del governo cessato ... fosse scappato fuori a dire di S. E. il cardinale Antonelli che era un Arlecchino regalato a Roma dal villaggio di Sonnino. Oppure si provi a dire, adesso, che la Sicilia ha regalato allo Chiesa un altro cosino l'onorevole Crispi nella persona del cardinale Rampolla, e sentirà dove ... libera la *bottega* d'Arlecchino!

* * *

Fa bene ... lo stato ... gotto i varii servizi della marina non ha mai sentito dir male del servizio idrografico.

Ed è naturale. È un servizio di quelli che uno specialista dotto, autorevole e appassionato, il contrammiraglio Magnaghi, ha dedicato da anni la sua attività

L'ufficio idrografico istituito, se non erro, un dal tempo in cui il generale Menabrea fu per poco ministro della marina a Torino, e impiantato dall'ammiraglio Isola della Martora, è venuto poco a poco ... ingrandendosi e assumendo una importanza ed una perfezione che nessuno nega.

Del servizio idrografico, come dicevo, non solo nessuno dice male ma nessuno parla. Prova evidente che va come deve andare.

Ora però questa istituzione che va tanto bene e che è tanto utile, è minacciata da una disgrazia

Nelle recenti promozioni il benemerito ... e direttore dell'ufficio è stato assunto grado di contrammiraglio e per questa sua qualità deve essere chiamato ad altri servizi

Ciò che oggi si ha lodevolmente e ottimamente fatto, ciò che oggi ha non meno egregiamente preparato, dovrà essere continuato da altri.

Non so chi andrà a rilevarlo; nè discuto i meriti di chi non conosco.

Questo dico solo: il contrammiraglio Magnaghi, a detta di tutti, ha dirette stupendamente un ramo scientifico della massima importanza O perchè non potrebbe continuare a dirigerlo, anche da contrammiraglio?

Non si obietti che l'ufficio è inferiore al grado: si tratta d'un servizio della massima importanza, com'è quello della perfetta conoscenza delle acque litoranee, che implica fra altro anche la difesa subacquea, punto essenziale dei moderni studi militari marittimi.

A questo servizio, in Francia, è preposto un vice-ammiraglio.

Non potrebbe farne da noi un posto di contrammiraglio, e lasciarlo nelle mani abilissime del detto ufficiale che l'ha immedesimato con la sua persona?

Badiamo, io non so neanche se dicendo questo faccio un piacere al degno ufficiale.

Parlo nell'interesse generale della marina, e spero che altre voci più autorevoli della mia, si uniranno con

* * *

Per telegrafo il *Piccolo* di Trieste: « ... oggi si è aperto un ... Lloyd ».

Il telegrafo agisce per l'istessa forza che produce i fulmini. Eppure nel dispaccio sanitario di fulmineo non c'è proprio nulla. Il nuovo istituto si aprì senza protesto, ragione per cui sono indotto a credere che abbiano calunniata la Francia quei giornali che le attribuirono l'intenzione di ... per mezzi leciti e ... decenti bersagliare sulle acque, e di opporsi in tutti i modi all'apertura di nuovo scalo italiano.

Decisamente la Francia rientra nella sua bella prerogativa di essere una nazione di spirito.

I miei rallegramenti.

E anche i miei ringraziamenti.

* * *

Poveri proprietari di vigne, non veramente ... !

Dopo la ratifica del trattato di commercio colla Francia, deplorata da ... la ratifica dei tubi dell'acqua Marcia, con essi parevano considerare come la più grande e la più luminosa delle fortune. Intanto è chiaro che se Roma avesse veduto disseccarsi avrebbe dovuto ricorrere al vino; e siccome la popolazione di Roma è ben grande, è indubitato che tutti ... che ... non ne ... ingoiare ... di ... vendute, si metterebbero in breve tempo ... tato.

Libero, meglio ... i produttori avevano ogni ragione aperta i loro cuori alla gioia, che ... « Viva la ... »?

Quando si dice la fortuna!

* * *

Ieri sera ho letto allegramente nell'*Italie*:

« Si dice e si ripete in Vaticano che il santo Padre ha fatto portare in questi giorni nella sua camera ... di tritoli, che egli intende spedire all'estero per depositarli presso due grandi banche di Francia e d'Inghilterra ».

Non discuto se la bizzarra notizia sia ...

Soltanto non posso impedirmi di pensare alla grande fiducia che deve avere il santo Padre ... suo economo e nel suo cassiere, per rifiutarsi a dover dormire colla cassa ... sotto il letto, col timore che altri ... gli portin via la pecunia.

E siccome in simili cose non ... peggio e credo ... , io m'aspetto di leggere un giorno o l'altro che il Santo Padre ha ... orti, e di coltivare ... la sua camera la sua ... e la ... e la ... e la guardaroba.

* * *

Se caso mai vi pigliasse voglia di sapere quante erano le persone che hanno preso parte alla dimostrazione di domenica scorsa a Parigi, non avete da far altro che consultare i giornali, e così potrete avere una idea molto chiara della cosa.

Il *Cri du Peuple* dice che erano 150;; il *Petit Journal* 7,500; l'ufficio di polizia municipale porta la cifra a 22,000; secondo il *Figaro* i dimostranti invece erano 15,000; il *Gaulois* li ha calcolati a 30,000; l'*Intransigeant* in 12,000; la *Paix* sostiene che erano 8,000; il *Siecle* assicura che non oltrepassavano i 20,000; un altro *Siecle*, il democratico, le porta a 50,000; il *Parti ouvrier* è titubante perchè dopo aver detto in prima pagina che erano 100,000, in seconda pagina, dopo averli mugiò contati, li calcola in 70,000; il *Cri du Peuple* è rimasto incerto fra i 150 e i 200,000. Il *Lanterne* ne ha contati addirittura 400,000.

Confrontate quest'ultima cifra coi 1,500 del *Cri du Peuple*, oppure ... ditemi se ne avete ancora il coraggio, che l'aritmetica non è un'opinione!

* * *

Anche le bestie si sono messe sulla via del progresso e ... ».

Sfogliando i giornali mi è capitato di leggere che a Parigi si terrà una esposizione, il quale avrà il pianoforte impressionabilmente e colla massima serietà.

È un caso che la vostre la pelle d'oca.

L'esempio è terribile: e se lo spirito di emulazione si risveglia negli altri animali, siamo all'illustrazione perpetua. Figuratevi che delizia per le nostre orecchie quando il pianoforte sarà secondato anche dai gatti e dai cani!

Orrore!

Pensa si diceva che le bestie eran migliori dell'uomo. Evidentemente qualcuno le deve aver calunniate, o forse eran migliori in antico. Fatto sta che adesso sono uguali!

* * *

Prosa d'occasione.

In un giornale letterario: racconto di Natale.

« Oh, come ora noi da' labbruni resti de' fanciulli declamanti ridiamo volentieri il compianto augurioso dalla rima facile e ... che ... con più che ... semplici e miti di cuoren ingenuità! Oh noi ci assiamo volentieri alle nenie materne e penini, allate di cari festività parentale, nella dolce comunione delle famiglie, sotto la mite radiazione delle buone che si riflettano con pacatezza di toni su vecchioni *lucenti di riverenza*? Tempi di vivende vento e spoglie, che dopo ... con voluttà ... di accendervi le vie stalattiche, ... intorno, dove il vino rubi e ripeta attendendo il trillo libatorio delle morbide labbra accostate, ecco, ecco, ...

Tutto bello: ma quella *riverenza* sulla mensa di Natale è un gran solecismo.

* * *

Per bacco
Dal *Popolo*:

« — Hai notato che nell'atti e opportunisti affettano sempre di dire *il signor* Boulanger, dopo ... non dicono, anzichè il *generale* Boulanger? Perchè?

« Perchè così continuano ad accarezzare che non è il Boulanger, ma il malcontento che è *generale* ».

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

La tazza da the
Al Circolo degli Artisti.

Torino, 4 dicembre.

Poichè l'hanno detto tutti, lo dirò anche io: certe iniziative non si sbilanciano e certi tentativi non approdano che all'ombra del vecchio campanile di S. Giovanni, sarà sempre di quel compatito, ma pericolosamente.

La serata brillantissima di ieri al Circolo artistico, che sarà seguita da altre non meno simpatiche ed eleganti, può provare che non ho torto.

Pochi mesi addietro e già di lì, il Circolo degli artisti bandiva un concorso per la composizione di un'opera in musica da *salon*, di brevi proporzioni e di facile rappresentabilità.

Ciò a suo tempo *Fanfulla* annunciò l'esito del concorso sotto il duplice aspetto poetico e musicale: furono eseguiti i pezzi che si presentarono e dieci i musicisti che rivestirono di note il lavoro prescelto di Ugo Flores; e questa abbondanza di ... ne ... il paleo per troppo che in Italia il numero di coloro che si credono *poeti* da Talia e da Euterpe, ed almeno hanno l'appetito relativo alla professione è stragrande. La palma rimase al maestro Oronzo Mario Scarano, di Napoli, il cui lavoro appunto venne ieri sera salutato sul teatrino del Circolo.

><

Fedele al suo nome ed alla sua tradizione, il Circolo offrì al simpatico, valente e modesto maestro la ospitalità più cordiale nella forma più a lui accetta, con una gara veramente commovente, ciascun socio lavorando ... intorno alla preziosissima bisbetica.

Il maestro Vigna, concertatore e direttore abituale, chiamò a raccolta i soci di orchestra e i cori guidati dall'ingegnere Dalbesio; fece la scelta delle prime parti, studiò, fece provare, instancabile lavorando a fianco in orchestra come semplice suonatore; artisti come il maestro Bozzoni ed il prof. Ferreris, e dilettanti come il marchese Chabaz ed il conte Calderari e diedero con grande ingegno e sicurezza nascosta ed a memoria il non facile lavoro.

Disegnatori e pittori s'avvicendarono alla ribalta dell'*edificio*, cioè alla decorazione del teatro in stile cinese, come voleva il soggetto, ed in ogni particolare e nel suo insieme il teatrino del Circolo riuscì un gioiello di fantasia e di buon gusto, il siparietto di fantasia e di buon gusto, il siparietto, graziosa ed umoristica trovata, e le due scene sono assolutamente dei quadri che meriterebbero di essere conservati ad onore e gloria dei loro autori Cressoni, Follini e Mossello.

><

La favola, inventata e versificata da Flores, è una storiella delicata, che rende perfettamente l'ambiente voluto di originalità, di novità e di eleganza. È una novella onesta, senza il pericolo di doppio senso, senza un pizzico di sensualità: e si comprende subito che ai palati nuovi abituati ... abbia fatto un ... l'effetto di essere sciatta. Figurarsi! che una *tazza da the* serva di base a tutto un intreccio ingenuamente matrimoniale, ed una *tazza da the* per giunta aperitiva, cioè non di un vecchio ed accreditato nostro vassio, o rispettata perchè servì tanto tempo al suo padrone, ma fabbricata come potrebbe essere in un forno da caffè.

Le opinioni sono libere: e la mia si è moderatamente che Flores ha avuto una idea graziosa, e l'ha svolta con abilità notevole di scena.

Forse solo le ... serve sulla tavola rimane stata al suo concetto, che è sempre piuttosto e squisito, imperocchè questa forma riesce difficilissima specie per il musicista.

Questa difficoltà è stata abilmente superata dallo Scarano in più d'un punto e specialmente in quello ... che ... stinguisce uno de' suoi ... di lode, insieme ottimo di un pezzo vocale di gran partito della ... che ... e talora pe ... del ... ... ; ... e talora pe ... del ... ... ; ... e ... ...

×

Mandano da Pietroburgo al *Daily News*, che al ministero degli Interni si stanno raccogliendo i dati statistici necessari per stabilire una imposta sugli stranieri dimoranti in Russia.

Questa misura colpirebbe in special modo i tedeschi.

Occhio alle rappresaglie, che potrebbero essere assai, ma assai compromettenti.

×

Il vescovo di Magonza.

L'Ariosto l'aveva amara contro Magonza, ch'egli chiamava Maganza, e l'aveva infamata ai Maganzesi, prototipi d'una famiglia di traditori.

Il vescovo di Magonza, dunque, ha pubblicato una pastorale con la pretesa di rivendicare al Papa il temporalismo. Questa pastorale è un tessuto di imputate e di bugie, contro le scuole, la magistratura, il Codice penale d'Italia.

Sarà pastorale, ma non ha, si vedere, nulla della omonimo che in Teocrito, in Virgilio e nel Tasso è il sublime della squisitezza e della semplicità.

A ogni modo, lasciamo correre, perdonando alle bizze di quel prelato. Come si è detto, il Papa non gli darà più il cappello.

Se il pigliarsene uno alle spalle nostre gli può essere di conforto, se lo pigli pure. Il guaio è che i cappelli di questo genere non riparano dalle infreddature.

×

A proposito.

Ho alle mani altre due manifestazioni temporalistiche. La prima ci viene dal Congresso cattolico di Lilla, che, prima di chiudersi, votò un ordine del giorno pieno di collera contro l'Italia occupatrice.

E a Lilla che Napoleone III vide per la prima volta i *punti neri*. Dei punti a Lilla dopo il suddetto ordine del giorno, ne vediamo anche noi, ma la loro nerezza non è di quelle che fanno paura; proviene dal colore delle tonache dei congressisti.

L'altra manifestazione è lionese. Ma è d'una stoffa che non si trova nei magazzini *à la ville de Lyon*. Il 2 dicembre a Lione si tenne un altro Congresso di cattolici, i quali votarono un indirizzo al Papa in cui si afferma che l'indipendenza del Pontefice è condizione necessaria della libertà delle coscienze cattoliche; che per il Pontefice non esiste indipendenza senza sovranità, ecc. ecc.

Gli ecc. ecc. li metto io per finirla... e per non infastidire i lettori.

Don Peppino

SPEZZ...ATINO

Spezia, 5 dicembre.

Questa città presentava ieri un aspetto animato e brioso che il fulgido sole e l'aura primaverile rendevano anche più gradito, e ciò a causa dello straordinario numero di soldati di marina, genio e artiglieria, che qui abbiamo, e che ieri festeggiavano la loro patrona Santa Barbara.

Essendovi poi in porto la squadra, per la presentazione del nuovo comandante il dipartimento, vice ammiraglio Lovera, le lancie delle cinque navi che la compongono hanno fatto una bellissima regata, partendo da Marola, e giungendo alla nave scuola, la *Venezia*, ove era il giurì.

E al Circolo di Marina, gli ufficiali hanno offerto un *lò* brillantissimo in onore del nuovo comandante.

Avete letto come quei cari matti di socialisti e repubblicani, dopo essersi picchiati di santa ragione, due o tre settimane fa, pretendessero di accordarsi domenica passata, mediante una conferenza?

Anche questo è progresso: prima dalle parole si passava ai fatti, ora dai fatti si procede alle parole!

L'estate futura, i forestieri che verranno a passarla a Spezia, troveranno la graziosa cittadina fornita di una rete di tramvia a vapore che la metterà in comunicazione con i più deliziosi paeselli che le circondano, e ciò, mi dicono, a cura di Pietro Pulciani.

Qualche giornale ha dato in proposito notizie inesatte, dicendo che la Società ferroviaria aveva sospeso la costruzione della ferrovia Mediterranea, e che erano insorte molte ostacoli per sospendere i lavori di altre linee. Invece è da qualche mese più di un anno che quella Società ha sospeso tali lavori, per motivi d'interesse, per i quali anzi vi è lite fra essa e il genio militare.

E del resto, tali lavori sono ora condotti innanzi dietro a intervento del genio medesimo, per conto proprio.

Ilita.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola decrescente* di ieri:

MAESTRO
ATTORE
ETERE
SORA
TRE
RE
O

Parola a rombo.

— Abbondo tanto in Austria che in Baviera.
— Denomino una lettera straniera.
— Le grandi masse a noia ti divertono.
— Fui romanzier francese, e non lo sai?
In Francia mi si trova senza fallo,
In Persia, in Grecia, in China, in Portogallo.

HARRAR

Sui lavori intrapresi dall'ingegnere Bacchelli all'Harrar, l'avvocato P. ci. Vi ne ci comunica recentemente alcuni brani di una lettera da lui ricevuta, e che fu seguito a quella diretta al professore Mantegazza e pubblicata qualche tempo fa nel *Fanfulla della Domenica*:

Harrar, 25 settembre 1881.

Carissimo amico,

..... Debbo cominciare con una brutta notizia, che mi giunge in questo momento. Alcuni amici di Aden mi avvisano per lettera che la causa della chiusura obbligata delle costruzioni qui e per la quale, come ti dissi nella mia ultima lettera, avevo chiesto al ponte comando, capitano Cecchi, dei buoni operai ed ogni altro strumento necessario al lavoro — ha trovato una corrente contraria. Non ghe vino stano avversi alla costruzione, ma sono contrari a fare degli anticipi al governatore. Per cui Mancven, rigirando la somministrazione degli attrezzi necessari, strumenti ed operai quali garanzia di pagamento mi offrire il governatore di Harrar o un vaglia Banca d'Italia, e rimanda che se, coraggiosa la ragione, non vorranno pagare un bel nulla.

Questa sovrabbia dilazione nell'accordarmi un locale in un'altra provincia, della quale non so nemmeno, se il nostro console Cecchi fosse in Aden, troverebbe certo il modo d'accordarsi con quell'altro pascià alla fine d'ottobre o al più tardi di novembre e forse anche con Ilg stesso che ci pensi e sostituisca l'altro come andrà a finire? Se non posso per l'assenza del capitano Cecchi cominciare i lavori, chiederò un po' d'aiuto e di consiglio, vorrei domandare dagli ufficiali inglesi di Aden?

Intanto sto organizzando il diversi piccoli lavori, sempre per conto del governatore. Nella valle d'Argobba ho scoperto numerosi giacimenti di carbonato di calce e delle incrostazioni di tufo calcare, che ha assegnato il modo di fabbricazione della calce, ed ebbi ordine di farne lavorare in gran quantità, mediante cottura a cataste, in piccoli forni di campagna, come si usa fra noi.

— Un minuto e vi servo subito — gli rispose Neil; indi rivoltosi alla guardia, che pafatta disse sentendo il braccio *in modo* significante:

— Lasciatela, ragazzi, è per il vicolo l'avrete a fare con me. Alla donna ci penso io. L'ora [illegible] qualche cosa nella sua maniera che convinse il più saggio dei due *poliziotti*, essere egli qualche cosa più di un intruso, sicchè gli domandò rispettosamente:

— Chi siete voi, signore, e qual'è la vostra autorità?

Il *detective* gli susurrò una parola all'orecchio molto sottovoce; ma un altro orecchio, abituato ai più lievi rumori, colse la parola: « Bathurst »

E quella parola ottenne l'effetto desiderato.

La guardia lasciò la preda, e voltasi al compagno:

— Sta bene — disse — lasciamo andare la donna, o avremo dei guai.

— Ed ora — disse Neil a Bradwardine indicandogli la via donde era venuto — quella è la vostra strada; e tirate dritto per il vostro meglio, signor Bradwardine.

Il furfante, sentendo pronunziare il suo nome, si scosse, come se fosse stato colpito da un proiettile, e gli occhi del mascalzone mandarono un lampo.

— Badate! — gridò alle guardie Bradwardine ricomponendosi tosto — costui è un complice: lo giuro: è d'accordo colla donna che mi ha derubato

— Chiunque egli sia — disse la seconda guardia che aveva allora ricevuto una comunicazione dal suo camerata — egli vi ha detto di *filare* ed io vi consiglio di *filare*.

— E, per essere certi che filerà diritto, senza voltarsi indietro, non faremo meglio ad accompagnarlo sino al fiume? — disse Bathurst, strizzando l'occhio alle due guardie.

— E così faremo — disse la guardia che aveva parlato la ultima, toccando rispettosamente il cappello. — Dunque avanti padrone, e se tenterete qualche ghermitella, ripeteremo il vostro: « al ladro » a vostro beneficio.

Messo nella dura alternativa di [illegible] due guardie, o, peggio, di essere inseguito come un ladro, Bradwardine fu costretto di sottomettersi, e con una occhiata alla donna e a due campioni di lei, si allontanò.

Quando arrivò scortato sino al fiume, potrete tornarvi, e bevergli un bicchiere — disse il meccanico, ponendo quale che moneta in mano del *poliziotto* più vicino. Poi si volse a Neil Bathurst.

Questi se ne stava tranquillamente conversando con la donna, che obbedendo ad un cenno furtivo da lui, se n'era rimasta passiva, dove l'avevano lasciata le guardie.

Scusate, signore, potrei parlare [illegible] momento con voi? — disse il meccanico.

Bathurst le guardò; egli si era avveduto che Jason Bradwardine era stato perduto da una sconosciuta, e non voleva che quella donna fosse seguita da alcuno. Egli era certo che questi era l'uomo il quale, per qualche ragione, andava sulle orme di Bradwardine.

Sono subito da voi — gli rispose.

Poi scambiò alcune frasi in fretta colla donna, che tosto si allontanò rapidamente nella direzione donde era venuta. Per un momento la seguì coll'occhio, e poi si rivolse al meccanico

Or eccomi agli ordini vostri — egli disse cortesemente.

Vi ringrazio. È meglio però levarci di qui — egli soggiunse, con un'occhiata espressiva verso i varii gruppi di persone che stavano stupefatte ciancianda sull'accaduto e sulla sua inaspettata conclusione. Così si allontanarono, e non stettero in una via più ampia, dove [illegible] Neil aveva [illegible] il suo cavallo.

— Ora possiamo [illegible] — disse Neil. Vediamo se posso [illegible] in qualche modo.

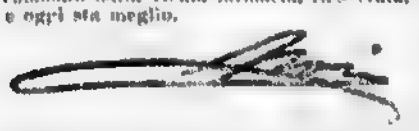
Aspettando l'arrivo degli operai italiani, ho istituito [illegible] Massaua, le osservazioni diurne [illegible] sino, [illegible] occhi [illegible] gli [illegible] que [illegible] Questo ultimo [illegible] [illegible] [illegible]

Un certo Ciani, disgraziato in amore, deliberò farsi frate, ma presentatosi in un convento non fu accettato. Disperato, abbandonò la casa lasciando scritto che andava ad uccidersi in un luogo remoto nei dintorni di Roma. Finora non fu rintracciato.

Una ragazza che amoreggiava con un soldato di cavalleria, disperata che il suo amato era stato chiuso in prigione, si avvelenò in un'istituzione di fiammiferi. Fortunatamente curata, ogni è fuori di pericolo.

Terzo avvelenamento! In via Buonarroti abita un frenato ferroviario, il quale ha una bella figlia. Ella non andava troppo d'accordo col suo promesso; ieri ricevette alcuni soldi dall'amico, e ingoiò l'amaro calice.

Anche lei, accorsa subito da un medico, chiamato dalla vicina farmacia, fu salvata, e oggi sta meglio.



È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Pacelli & Torre ponteiera**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

Il Parlamento dalla Tribuna

Seduta del 6 dicembre.

Continua l'emigrazione... Anzi ... ne vedono gli effetti.

Sui banchi dei deputati gli avvocati della Cassazione hanno disertato l'aula in massa. Il contingente bracciante è ritornato ai quartieri d'inverno, e la mezzadria è sgualdrita.

È vero che rivevrà al banco del governo siede solo solo l'onorevole Fortis, nella parte più fertile della montagna, ... a ieri.

L'onorevole Luigi Ferrari va a interrogare.

L'onorevole Calciavillini fa un discorso in cui ... favorevole alla legge, che egli vuole con sole limitazione limitata e dei provvedimenti di polizia, una volta che la emigrazione è un fatto inevitabile.

Del resto, un accesso di reazioni non rimpiange che ... l'emigrazione, ma a reagire ... e quindi a ostacolare alla ... che il governo deve poter esercitare su quel fenomeno sociale.

L'onorevole Fiorenzano. Dice che ... mette l'emigrazione anche larga, ... la vuole regolata. È un pensiero prudente, quanto opportuno, in questo momento in cui tante cose vorrebbe non essere più regolate dal governo.

L'onorevole Bonfadini, ... delle voci più forti della Camera, dice ... volge direttamente lo sguardo alla ... Fece che viene nella parte ... e ... Sonnino le sue parole in tono ... forte ma in bonario.

L'onorevole Bonfadini dice ... parere, perchè ... sono assolutamente ... ...

UN AGENTE capace per una primaria fabbrica di CAMBOLE DI LANA viene ricercato.

Dirigere le offerte con primarie referenze alle iniziali J. M. 5870, presso **Rudolfo Mosse** *Berlino* S. W.

---

29. 5. Caro tesoro mio. Questa volta credo poterti assicurare che quando riceverai questo righe od al più tardi il giorno dopo, potremo rivederci. A presto dunque angiolo mio. Mille e mille baci.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari

SELVITTO E SARACINELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie — Ristorante. — L'Albergo è provvisto d'ascensore e calorifere.

PEI PRIVATI

Avvisi mortuari . . Cent. 5 la parola

Corrispondenze private » 10 »

Giovanetta Italiana compositrice, vivamente desidera di dare lezioni di matematica e fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Uno studente dell'Università desidera di dare lezioni di matematica e fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

Giovane che può dare buone referenze, desidera occuparsi in qualche azienda come scrittore, assistente o magazziniere. Scrivere D. G. presso l'ufficio del Giornale.

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri, disbrigo della corrispondenza ed altro, ecc. Per corrispondenza scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Una sarta che va a lavorare fuori di casa viene ricercata. Scrivere alle iniziali M. O. 40 presso l'Ufficio del Giornale.

INDUSTRIE

DI ROMA

di impiego per [illegible] lettera, telegrafo [illegible] e meglio [illegible] in Roma [illegible] la scelta [illegible] maggio e più diffuse [illegible] qualunque altra [illegible]

Abbonamenti:

Per Roma, anno [illegible]

[illegible]

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, Roma, 127, Piazza Montecitorio Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

ARGENTERIA

ROMA - Via Tritone, 20 - ROMA

Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vero sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.

Prezzi moderatissimi.

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

con

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grata al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali [illegible] e L. 6,50 la Bottiglia [illegible] mezzo e dai premiati Sig. A. MANZONI e C. Milano [illegible] PAGANINI VILLANI e C. Milano, Napoli, Roma

---

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD

di Neufchâtel (Svizzera)

conferma ogni giorno più la sua riputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli, il cacao di cui è fatto, privato del suo grasso, si usa specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno [illegible] Lancetta ed i viaggiatori. Trovasi vendibile [illegible] migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

UNICO PREMIO DI PRIMA CLASSE

all'Esposizione Universale d'Anversa del 1885

CARTE ENOSCOPICHE

per riconoscere i vini e mosti genuini e di colore artificiale

(Con brevetto di privativa)

Questo nuovo facile, pronto e sicuro per analizzare la composizione dei vini rossi ed è dato dal risultato del professore L. CAVENAGHI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, nell'Università di Parma, e dei Dott. F. CAPELLI assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si bagna un bastoncino di vetro nel vino e si distende delicatamente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta preparata, [illegible], tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; ed ecco che tosto assume la macchia il colore del vino è naturale o artificiale, poichè i vini genuini qualunque provenienza siano danno una macchia verdognola più o meno intensa a seconda del colore [illegible] il colorato artificiale.

Un libretto [illegible] di Carta Enoscopiche si può avere per [illegible] costa lire 3, in Provincia nel regno L. 3, 50. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI - Roma, Via del Corso N. 375 a 379. - Firenze, Via dei Panzani, 26

NUBIAN

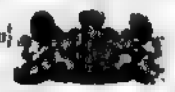
Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Si ricevono commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 [illegible] Firenze, via dei Panzani, 26.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37



FIRENZE Via Tornabuoni

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di Cooper.

Rimedio riconosciuto per le malattie [illegible] nale allo stomaco ed agli intestini. Unitamente negli stessi d'indigestione, per il male di testa e nelle cardialgi, queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, ed hanno di eseguire nel modo più sicuro lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. Le loro azione è tale [illegible] con vantaggiose alle funzioni del sistema umano, che [illegible] giovano le stimole impareggiabile per loro effetti. Esse [illegible] fanno le facoltà digestive, stimolano l'azione del fegato e degli [illegible] evacuazioni e portano via quelle materie che [illegible] molti [illegible] acute, affezioni nervose, irritanti, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel porto postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

N.B. - Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma H. Roberts & C.

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in latta poliamentata . . . . L. 10

Bracieri a campana in ottone brillantato:

N. 1, L. 19 - N. 2, L. 24 - N. 3, L. 30

Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de'Panzani, 26.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik e Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

con l'uso della meravigliosa

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

[illegible] a perfezione al capello il primitivo colore biondo castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente bello che riesce impossibile conoscere e sospettare che si [illegible] uso di un preparato chimico.

Prezzo: L. 6 la Bottiglia

Aggiungere cent. 50 per il porto postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de'Panzani, 26.

PER GLI OBLIGHI

Offerte per inserzioni, — Piazza Montecitorio 127.

Cura del mondo

FERRO CHINA BISLERI

MILANO - Foro Bonaparte 51 - MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA

prof. di Farmacologia sperimentale

e di

Clinica Terapeutica

(testimonianza ognun vede)

Ho sperimentato largamente il suo Ferro China e sono in debito di dire che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, dalle infezione palustre, ecc.

La sua tollerenza, da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 4,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendesi nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

- Preservativo contro le febbri prodotte da malaria. - Preservativo contro le febbri prodotte da malaria.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salutare.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE*

AGENZIA GENERALE:

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Trovasi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMBLA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, cristalli, marmi, terraglie, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento aderisce con tenacità alla durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito allo stesso cemento, L. 1 50. - Franco per posta postale, L. 2.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 26.

CALORIFERI

A doppio cilindro e Regolatore

di W. BURKARDT - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costruiti questi [illegible] permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia [illegible] di combustibile è del 60 al 70 per cento. — Questi calorifori possono essere [illegible] qualunque specie di combustibile: coke, carbone di ogni [illegible] qualità ecc., ed ogni [illegible] essere, anche senza timore alcuno da 8 a 30 [illegible] secondo il loro grandezze.

L'inverno e la mezza refrattaria, materia che [illegible] contro ogni incomodo scaldamento, la parte esterna [illegible] mezza di ferro [illegible] non si [illegible] conoscono la forza irradiante ecc. Il fumo può essere [illegible] dotto, sia direttamente nel [illegible] prossimo camino o all'esterno, secondo le località — [illegible] L. 35 40 50 [illegible] a 120 secondo la grandezza

[illegible] gratis. — Porto e [illegible] dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 375-76-79 — Firenze, via dei Panzani [illegible]

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino [illegible] vecchio

A L. 1,25 in Bottiglia

[illegible] PER DI 12, 24 [illegible] 48 BOTTIGLIE

[illegible] in qualsiasi stazione [illegible] Regno

In [illegible] lo sconto [illegible] Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE

PREZZI RIDUZIONALI

[illegible] dalla Ditta [illegible]

Dirigere [illegible] Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375-79 Palazzo Theodoli; Firenze, via de Panzani 26 [illegible]

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma [illegible] 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia
STUFE, Caloriferi e Bracieri
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciai porcellanati.
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI & BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

FANFULLA

Anno XIX. — N. 334

6-7 Dicembre 1888

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, Via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vitt. Em. 24 — Dalla Francia, Agenzia principale de Publicité, PARIS, Rue de Richelieu, 92

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11	22	44
America del Sud e Asia	„ 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20	40	80

FANFULLA

Num. 335

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Venerdì-Sabato 7-8 Dicembre 1888

Giornali antichi e moderni

Dagli ultimi dell'egregio commendator Bodio è uscita testè la statistica della stampa periodica nel 1887. Lavoro paziente, non avantaggioso certo, poichè ne dimostrano come la stampa periodica vada sempre più penetrando nelle abitudini della nostra vita sociale volgono, meglio di ogni altro ragionamento, le cifre.

I 185 periodici d'ogni specie che nel 1861 si pubblicavano nel territorio degli antichi Stati, al 31 dicembre 1887 erano divenuti 1,300. Ed è codesta una differenza notevole assai, quantunque non si sia dato valutarne tutta l'importanza, mancando nella statistica ufficiale gli elementi per stabilire un confronto fra le copie, allora ed oggi, da ciascun giornale pubblicate. L'opuscolo del commendator Bodio soltanto ci dice che nel 1861 avevasi in Italia un giornale per ogni 118,745 abitanti, mentre adesso ve ne ha uno per ogni 18,512. Parrebbe dunque, così a prima vista, che i giornali di cinquant'anni indietro, non facendosi fra loro che una debolissima concorrenza, dovessero agonizzare nell'ozio. Eppure si potrebbe scommettere con tutta certezza di mettere i quattrini in tasca, che i 185 giornali del 1861 trovavano nel vasto campo della propria azione, assai minor numero di lettori che non ne trovino oggi i 1,300 nella ristretta cerchia che dalle nuove statistiche è ad ognuno di loro assegnata.

*

Molte e belle cose si sarebbero a dire per chi volesse discorrere del meraviglioso cammino che il giornalismo ha percorso dalla sua origine ai nostri tempi: ma per trattar bene l'argomento bisognerebbe avere la vena delle tirate retoriche e dei pistolotti eloquenti. D'altronde, che cosa mai dire che la stampa è il quarto potere dello Stato, bisogna bene che a tanta altezza sia arrivata per buone ragioni. Lasciamo dunque da parte il passato, e visto che l'opuscolo del commendatore Bodio può servire benissimo come grande a diversi articoli, attacchiamocene uno sulle condizioni presenti della stampa in rapporto alle esigenze dei lettori.

Il tema — per dirla col vecchio frasario del gergo — non potrebbe essere più palpitante di attualità. Siamo per entrare a fin d'anno, vale a dire a quell'epoca in cui si rinnovano gli abbonamenti: quando appunto attraverso la prosa amministrativa queste esigenze dei lettori appariscono più manifeste. Da cinque o sei anni oramai, quella prosa sta a dimostrare che la sola, la grande, la vera preoccupazione dei giornali politici, qualunque sia il loro colore e il loro programma, è quella di dare ai rispettivi lettori la maggior copia di notizie che essi possano desiderare.

La notizia è divenuta ormai la sola arma terribile e valida nella concorrenza, la base su cui contano principalmente i giornali per la propria diffusione. Notizie di quel che si fa nel Parlamento e negli uffici, notizie di quello che si è detto alla fiaschetteria o al caffè; notizie di chi è arrivato o di chi è partito; notizie sullo signore che erano al balli di corte o alla *prima* della Duse; notizie dei tribunali, notizie dei teatri, notizie dello *Sport*... I lettori insomma non domandano altro. I begli articoloni d'un tempo non son più roba per loro. Se essi arrivano a sopportare l'articolo, bisogna che questo sia breve, fuggitivo, scritto a penna leggera. Il giornale che si dilunga nelle considerazioni, è un giornale noioso: esso ha tutta l'aria di voler offendere l'amor proprio del lettore, il quale in fatto di considerazioni si è ormai abituato a servirsi da sè. In conclusione la notizia nelle sue diverse manifestazioni occupa oggi i due terzi del giornale. Che seguiti ancora un po' di questo passo e la notizia occuperà il giornale intiero.

*

Vedete! — dicono molti — come il giornalismo si trasforma! Non c'è che dire, esso compie una rivoluzione. Quanta mai diversità fra i giornali che si stampavano un tempo e quelli che si stampano adesso! Allora teneva il campo l'articolista: oggi è il *reporter* che sta in prima fila. Il telegrafo ha ucciso la discussione.

E via innanzi di questo passo finchè non si arrestano meditabondi innanzi al problema se sia il pubblico che costringe [illegible] a prendere una [illegible] scorta a pendere una [illegible] via. Se talvolta la [illegible] scorta a prendere una [illegible] ero la sua, lo ha fatto per bene sperare. I grandi avvenimenti [illegible] a imporgli una [illegible]: ma [illegible] quel momento, esso è turbato al vedere qual era quando nacque, a rispondere a quel bisogno che esso necessaria la sua [illegible] esse. *Notizia* nacque, e se un giorno ha da tacere, *notizia* morrà.

La *notizia* è infatti la ragion d'essere degli *auto mezzo* dei romani: la *notizia* è l'essenza delle prime gazzette stampate e delle novelle alla mano; se ne riscontra di notizie, a quell'altro che ne volle di politiche, le prime *Tidings* di Inghilterra e le prime *Zeitung* di Germania. In che cosa differiscono mai i fogliacci dai nostri *reporters*? La missione nella sua origine è rimasta la stessa: informare il pubblico sullo stato di fatto. La sola differenza è questa, che il foglietto raccoglieva le notizie per mezzo di altri, di venti, di cento corrispondenti, il *reporter* le raccoglie per mezzo di sè stesso. Il foglietto [illegible] la galera, non di rado sulla forca; il [illegible] qualche volta in una querela; ma la galera, o tanto meno sulla forca non ci va.

*

Signore! A poco a poco il giornale torna all'origine sua, e man mano che ci si entra per entrata via molto sempre più la vista i pregi e i difetti della primitiva origine sua. Si è voluto mutargli labito e forma cambiandolo in libello, ora in dissertazione critica: si è cercato farne oggi un pulpito e domani [illegible] ma tutti i tentativi [illegible] vani. Se talvolta [illegible] scrivere a predicare una [illegible] ero la sua, lo ha fatto per bene sperare. I grandi avvenimenti [illegible] a imporgli una [illegible]: ma [illegible] quel momento, esso è turbato al vedere qual era quando nacque, a rispondere a quel bisogno che esso necessaria la sua [illegible] esse. *Notizia* nacque, e se un giorno ha da tacere, *notizia* morrà.

Proprio non c'è nulla di nuovo sotto il sole anco le *corate* dei giornali che parevano una delle grandi invenzioni del secolo decimonono, sono un vecchiume!

Lelio

GIORNO PER GIORNO

Sarà difficile che negli annali della Camera [illegible] trance [illegible] di ieri si [illegible] una *seduta*. Per un'ora generale, [illegible] di tutto [illegible] tranne [illegible] [illegible] [illegible]

×

Ho parlato giorni sono d'una petizione d'italiani, residenti nel Varo, per chiedere, sull'esempio de' belgi, al governo francese la naturalità gratuita.

L'iniziatore sarebbe un certo Barral. Ma è italiano coteste Barral? Ha un cognome di conio prettamente sabaudo.

Ora ci si vuol far credere che la petizione abbia raccolto 115 firme.

Quei 115 possiamo cederli tranquillamente alla Francia. Dirò di più: dopo l'apostasia nazionale della petizione che hanno firmata, perderli è semplicemente una fortuna.

×

Dalla Germania:

« Windthorst presentò, in nome del Centro, al Reichstag, una proposta circa la politica dell'impero sulle coste dell'Africa orientale.

« Essa è composta di tre parti. La prima esprime, in nome del Reichstag, la convinzione che, per guadagnare l'Africa alla civiltà cristiana, bisogna combattere a oltranza la tratta e la schiavitù. La seconda dichiara che il Reichstag è pronto a esaminare attentamente le misure che gli saranno sottoposte dai governi confederati a questo scopo. La terza formula il voto che un accordo completo si stabilisca tra le potenze interessate circa i mezzi da adoperare in questa crociata della cristianità.

« Windthorst dichiara che, secondo lui, è falso che la rivolta degli arabi sia in effetto degli errori della Compagnia, mentre lo sarebbe della tratta: e finchè la tratta esisterà non vi sarà pace in quei paraggi ».

Windthorst è clericale. Ma a tempo e luogo sa dar lezioni di liberalismo agli stessi liberali.

Così inteso, il clericalismo non mi fa paura.

A buon conto, Windthorst deve essere contento di noi. Perchè vi sia la pace nei paraggi africani l'Italia non vi ha forse mandato il suo *Dogali?*

×

I provvedimenti militari.

La *Budapester Correspondenz* comunica che il comitato alla difesa della Camera dei deputati ha esaurito tutti i paragrafi controversi della nuova legge militare.

Il paragrafo 11, il quale stabilisce il contingente maggiore di reclute per il anno decennio, fu completato coll'adesione del ministro Fejervary, aggiungendovi il periodo seguente:

« Prima dello spiro del preaccennato termine il governo dovrà a tempo presentare alla legislatura i progetti per la continuazione e modificazione del contingente di reclute. »

Tutti gli altri paragrafi, anche quello riguardante i volontari d'un anno, furono approvati secondo il progetto governativo.

L'accordo col ministro fu deliberato di presentare alla Camera una mozione onde sia permesso ai volontari ungheresi di deporre la parte teorica degli esami da ufficiale nella lingua nazionale.

La relazione del comitato verrà distribuita alla Camera al più tardi lunedì, e a discussione generale avrà principio già nella prossima settimana.

Questo in Ungheria.

E in Italia?

Anche in Italia i provvedimenti militari si vogliono, ma non si vogliono i mezzi. Questi ultimi, in Ungheria come in Austria, erano già stati preventivamente votati.

Al vedere, la nostra Commissione finanziaria vuole un esercito vestito sul figurino delle statue eroiche della Grecia.

Yon Pippinow

In Firenze il Fanfulla si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Capponi, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati.

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Francis Ferrars lo guardò con curiosità.

— È mai possibile che conosciate l'oggetto delle mie ricerche?

Bathurst con un risolino rispose:

— Si dànno delle strane combinazioni. Io, per esempio, conosco le gesta di quel furfante di Bradwardine, e conosco pure il motivo del suo attuale soggiorno in America. Ignoro quali delitti abbia commessi nella madre patria.

— Voi sapete perchè ora egli è qui?

— Sì.

Sapete quindi perchè io pure sono qui.

— Si tratta dunque di una donna.

— Sì... o di due donne.

— Allora, signor Ferrars, noi due possiamo intenderci perfettamente. Anch'io sono in traccia di codesta donna.

Nel dire queste parole, Neil Bathurst arrestò il suo cavallo davanti ad una grande casuccia.

— Lascierò qui il cavallo — disse. — Non abbiamo da fare che pochi passi, e saremo a casa mia.

Essi balzarono già dal calesse, e, lasciato col cavallo alle cure di uno stalliere, si avviarono alla casa di Neil.

— Jocelyn ci raggiungerà fra breve, se già non è qui. Egli ha un'altra chiave — diceva Bathurst avvicinandosi alla porta.

Nell'entrare furono accolti da una nuvola di fumo odoroso, e videro due lunghe gambe in seta, appoggiate sul dorso di una seggiola.

Che diavolo è che non ritornate più a casa? — incominciò Rob; ma vedendo uno straniero preso una posizione più corretta, si scoprì la sua filippica.

Zitto là, vecchio brontolone — disse Neil ridendo. — Sono disposto a pagare l'ammenda per il ritardo. Ho avuto un'avventura, come dicono le ragazze, e, come risultato, vi posso presentare questo signore, il primo della nostra fratellanza, il signor Francis Ferrars.

Rob scattò in piedi; ma con un po' d'aria di incredulità.

Come! — esclamò. — Non il Ferrars?

— Sì, il Ferrars — rispose Neil, mentre Ferrars stringeva sugli labbra il suo indice, ammonendo la mano.

— Non dovreste poi fare le grandi meraviglie — disse Neil, quando Rob ebbe contemplato ben bene Ferrars, — poichè vi siete incontrati parecchie volte.

Come potete provarlo? — domandò Jocelyn.

Facilmente. Non avete condotto in vettura recentemente dalla stazione un mercantuolo tedesco, e non v'ha quasi ordinato di seguire la vettura del signor Brady?

Ferrars incominciava a veder chiaro.

— Come! Eravate voi il mio vetturino, quel giorno?

— E voi quel tedesco? — domandò Rob alla sua volta. — Ah! il bel pasticcio, in verità.

— È tutto un pasticcio — disse Neil. — Ma sediamo un po' comodamente, e principiamo dal principio. Primo, lo racconterò come mi sono imbattuto nel signor Ferrars.

Essi avvicinarono le sedie ad un tavolino, sul quale l'ospite posò delle bottiglie e dei sigari e coll'un e l'altro narrò del suo incontro con Bradwardine e tutto il resto.

Il sabato — egli continuò, con uno sguardo significante a Rob — il signor Ferrars mi ha detto ch'egli ha pedinato codesto furbone dall'Inghilterra, nella speranza di trovare col suo mezzo una donna, e forse due; ed io sono venuto alla conclusione, ch'egli possa essere in cerca della ragazza, che parecchi giorni fa mi ha corbellato così bene.

Non arrivo a comprendere la probabilità di tale supposizione — disse il signor Ferrars, togliendosi il sigaro di bocca. — Io tuttavia vi racconterò la mia storia, signori, confidando nella solidarietà professionale.

E deposto il sigaro, principiò la sua storia, sulla falsariga[illegible] [illegible]

Voi vedete — egli concluse — che ho le mie buone ragioni, per temer di cedere quest'uomo. Non ho prove positive ch'egli sappia dove si trovino la madre e la fanciulla, che almeno deve essere una giovinetta; non, da più di un mese, sono stato la sua ombra, e credo ch'egli non sia lontano dalla vera traccia.

Nè Bathurst, nè Jocelyn dissero motto; essi si guardarono l'un l'altro imbarazzati.

La mia storia vi ha fatto un effetto strano, signori — disse Ferrars, riaccendendo tranquillamente il suo sigaro. — Pensate forse, che la difficoltà di trovare codesta vaga fuggitiva siano insuperabili?

— No — rispose Bathurst seriamente. — Potreste forse trovarla domani, ma... temo che vi si prepari una grande disillusione; temo che non vi sarà mai concesso di conchiudere con voi la ragazza in Inghilterra.

— Oh, perchè?

Perchè, come *detective*, è mio dovere di arrestarla per un grave delitto.

— Come! Un delitto? E quale delitto?

— Ella è accusata di avere assassinato [illegible]

— Scrivono da **Alessandria** al *Corriere della Sera*:

« Il sotto-comitato regionale della **Croce Rossa**, presieduto dal cav. Giuseppe di Grapello, ha fatto lietissima accoglienza al **conte Gian Luca della Somaglia**, presidente generale dell'Associazione, venuto a visitare questo sotto-comitato. Fuvvi la presentazione e i consueti discorsi, e un pranzo cui presiedette la signora Carolina Colombo, quale vice-presidentessa delle dame della Croce Rossa. »

Ecco secondo un giornale inglese le cifre esatte relative dei **treni ferroviari** nei due emisferi.

Percorrono in **un'ora**:

		chilometri
Il treno	**Baltimora-Washington**	[illegible]
»	Jersey City-Trenton	81
»	Trenton-Germantown	81
»	Londra-Manchester	[illegible]
»	Spandau-Hannover	[illegible]
»	Londra-Edimburgo	[illegible]
»	New-York-Washington	[illegible]
»	Chicago-Hotel-express	[illegible]
»	Spandau-Colonia	[illegible]
»	Berlino-Monaco	[illegible]
»	Parigi-Digione	[illegible]
»	Vienna-Pilsen	[illegible]
»	**Roma**-Firenze-**Milano**	[illegible]
»	Madrid-Saragozza	[illegible]
»	Parigi-Marsiglia	[illegible]

La *vettura di Nizza*, come si vede, è relativamente rappresentata dalla percorrenza del treno in [illegible]

— In occasione del **giubileo** di 50 anni di regno di **Francesco Giuseppe** imperatore degli *Austriaci*, come lo chiamava ier l'altro il *Pungolo* di Milano, la figlia di lui arciduchessa **Maria Valeria**, già [illegible] a Miramar un poema in molte [illegible] ognuna dei quali comincia con una lettera del nome dell'imperatore.

Il poema è [illegible] e finamente di seguito di mano nel [illegible]

A. Zeta.

ROMA

4 dicembre.

Per l'acquisto di statue

[illegible] una lunga visita al negozio del fratelli Cagiati in piazza San Marcello, [illegible] e [illegible] oltre due ore nel negozio [illegible] di oggetti d'arte e di [illegible] monili.

Poi Sua Maestà si recò nel negozio [illegible] dove [illegible] Vi [illegible] gli [illegible] e [illegible] gentilezza [illegible] Sua Maestà.

Il ponte di Napoli

[illegible] fu [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible]

Gli uffici della statistica saranno ingranditi, e occuperanno i locali che lascierà la direzione dei dazi di consumo.

I VETTURINI

Erano tenuta ieri sera un'adunanza plenaria. Approvarono il seguente ordine del giorno che sottoporranno all'approvazione del municipio:

« Per qualunque corsa, dalle ore 7 della mattina fino a tutte le ore di notte, nessuno rimunta, per qualunque numero di persone, perchè non superi, s'intende, la capacità della vettura.

« Per le corse durante la notte, la tariffa rimane invariata. »

Venne quindi nominata una commissione per recarsi al municipio.

La nuova tariffa dovrebbe andare in vigore col 1° gennaio 1888.

A proposito di vetture e vetturini, ci si fa rilevare che non si sa dove si trovino in tutte le ore del giorno le vetture chiuse.

Il municipio non ha pensato ancora a stabilire sei o sette località dove le vetture stesse dovrebbero fare stazione.

L'Hôtel Pension du Midi in via San Nicola da Tolentino, che ieri venne aperto al pubblico dai signori Stoppini e C.ª è stato redatto al signor Rigorio Ostorero, il che lo ha aperto al pubblico il 15 dicembre. Il nuovo Albergo è situato in piena mezzogiorno, in faccia al giardino botanico, e dei più eleganti e di primo ordine rispettivamente. Ha ascensore, bagni, telefono, saloni ecc. Vi si fanno pensioni a prezzi modici. Si parlano tutte le lingue.

E. FRETTE e C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito in **ROMA** Via Nazionale, 84-85

Si eseguiscono

Servizii da Tavola ed Asciugamani con cifre tessute

Prezzi di Fabbrica

Catalogo illustrato gratis.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Piccoli & Sonnenberg** Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 7 dicembre.

Immigrazione!

Emigrati tutti i ministri, resta solo l'onorevole Fortis al banco del potere.

L'onorevole [illegible] interroga il ministro dell'interno sulle istituzioni, non possiamo tacere questa lagnanza.

Presidente [illegible]

L'onorevole Costa [illegible] non volevano la legge [illegible] eccezioni non siano adottate.

La seduta [illegible] il giro [illegible] incidente non ha altro seguito.

L'onorevole Valle parla in favore della legge.

Voci: La chiusura! la chiusura!

Presidente, in ogni [illegible]

Luzzi, Fortis. Io sono pronto, ma non ci si [illegible]

Allora ha la parola l'onorevole Arcoleo, che svolge un ordine del giorno [illegible] invita il governo a studiare [illegible] dagli emigrati che non hanno [illegible] lavoro, e a quelli [illegible] paese.

L'onorevole [illegible] un ordine del giorno [illegible] verso di non [illegible] provvedimenti [illegible] condizione delle popolazioni che danno un maggior contingente [illegible] in certi [illegible] stessi [illegible] dello stato.

Parla [illegible]

Si alza [illegible] parla [illegible] Valle.

Dichiara che le cause della riserva [illegible] prima che la discussione [illegible] parte, e che oggi egli si è messo in piena accordo con la Commissione. Ora la legge, come il governo e la Commissione [illegible] necessaria.

Discorre con chiarezza delle cause che hanno determinato la legge, e [illegible] si propone di ottenere.

La legge non [illegible] sopra [illegible] emigrazione, e neanche quello di [illegible], non conoscendosi se si possano eliminarne le cause, nè dove sarebbe utile avviarli.

[illegible] la lettura [illegible] seguitando per l'articolo.

[illegible] articolo 3, 2 e 28 e per una [illegible] Santo Spirito [illegible] Banco Generale da [illegible] 1,2 Condotte d'acqua 547 e 914, Immobiliari cartelle a 502, furono depresse uno a 259, restando domandate a [illegible] Obbligazioni [illegible] e 101. Tramways 825 e 826, Industriali 561 e 573.

Cambi: Francia *chèques* 101 12 1/2; Londra tre mesi 25 26.

Ore 5. Rendita 98 15. Resto invariato.

BORSA DI PARIGI del 7 dicembre.

	Apertura	Ultimo
Rend. Francese 3 0/0 am. s.	[illegible]	86 25
» » 3 0/0 p. [illegible]	85 [illegible]	85 90
» » 4 1/2 0/0 [illegible]	101 85	101 80
Rendita Italiana 5 0/0 [illegible]	96 10	96 02
Cam [illegible] Italia [illegible]	— —	25 30
[illegible]	— —	— —
Cambio sull'Italia [illegible]	— —	1/8
Rendita Turca [illegible]	15 17	15 17
Ren [illegible] Prest [illegible]	86% —	86% —
Egiziano 6 0/0 [illegible]	412 [illegible]	410 [illegible]
Rendita Spagn. esterio nuova	72 [illegible]	72 1/8
Banca nazion. di Parigi [illegible]	630	630 —
Credito Fondiario [illegible]	— —	1350 —
[illegible]	2200 —	2210 —
Azioni Panama [illegible]	185	185 —
Ferrovie Meridionali [illegible]	— —	772 —

NOSTRE INFORMAZIONI

S. A. R. la principessa Federigo Carlo di Prussia si è recata oggi a mezzogiorno al Vaticano e fu ricevuta in udienza da Sua Santità.

Alle 2 fece ritorno all'albergo di Londra.

Stamane alle 11 l'onorevole Crispi, ministro degli esteri ha inaugurato i lavori per il nuovo trattato di commercio colla Svizzera, con un discorso in italiano, dicendo che parlandosi nella Svizzera tanto l'italiano che il francese e il tedesco, egli credeva potersi servire della nostra lingua; gli rispose poco in italiano il signor Lardy, ministro plenipotenziario svizzero.

Erano presenti i signori Blumer e Cramer, negoziatori per parte della Svizzera, e il sottosegretario di Stato all'agricoltura, onorevole Pierantoni, negoziatore per l'Italia.

Senato del regno.

Il presidente comunica essere pervenuta la domanda d'interpellanza del senatore Devincenzi al ministro d'agricoltura sull'istituzione della legge sul credito agrario.

Il presidente del Consiglio ha dichiarato che ne incaricherà il ministro Grimaldi.

Fu quindi ripresa la discussione della legge sulla pubblica sicurezza all'articolo [illegible] che [illegible] furono approvati con qualche [illegible] di pura forma.

Sugli articoli dall'[illegible], riguardanti la mendicità, fu pronunciato un lungo discorso, molto applaudito, dall'onorevole Buccarello, che dichiarò non gradire che la questione della carità legale non [illegible] nella legge di [illegible] in ogni caso, [illegible] stato meno dannoso il progetto come lo aveva dato dalla Camera che il sistema adottato dalla Commissione. Crede i comuni [illegible] impotenti a soccorrere i bisogni e [illegible] di sostituire la provvidenza alla previdenza; fini poi dichiarando che non [illegible] proporre emendamenti.

Dopo parlò l'onorevole Marescotti e al [illegible] rispose [illegible] del Consiglio [illegible]

Quasi articoli e parecchi altri furono quindi approvati con qualche emendamento [illegible] approvazione [illegible] articolo [illegible]

Provvedimenti finanziari.

La Commissione per i provvedimenti finanziari nella seduta di oggi [illegible] e grande maggioranza [illegible] dichiarando che [illegible] sul solo.

Fu nominato [illegible] Colletti.

Commissione permanente del bilancio.

Nella seduta di stamane questa [illegible] che [illegible] seguitato la discussione sul bilancio d'[illegible] [illegible] istruzione.

Furono chiesti al relatore onorevole Vernoni [illegible] di riserva, che [illegible] [illegible] scolastiche [illegible] [illegible] con questione.

Venne eliminato un aumento [illegible] per le cadove degli impiegati e [illegible] inservienti, e dopo [illegible] ordinato il trasporto [illegible] capitolo [illegible] e in [illegible] parte ordinaria nella straordinaria.

Dette la Commissione, accettate le conclusioni del relatore, gli affidò l'incarico di conferire col ministro sui punti controversi.

La Commissione ha inoltre, prima di sciogliere l'adunanza, di [illegible] due [illegible] una alle 10 antimeridiane, ed una al tocco, per [illegible] i suoi lavori esaminando gli altri bilanci.

Stamane la Commissione parlamentare di vigilanza della cassa depositi e prestiti approvò all'unanimità la relazione dell'onorevole Levi Ulderico per l'esercizio 1886-87.

Istruzione secondaria.

Dopo lunga ed animata discussione, la Commissione che [illegible] il progetto per la istruzione secondaria con voti [illegible] approvò la proposta del relatore onorevole Ferdinando Martini, colla [illegible] stazione [illegible] dolarità [illegible] divisa in due gradi, ciascuno [illegible] percorre in tutto anni.

Quella di primo grado [illegible] impartisce [illegible] ginnasio, quella del secondo grado nel liceo nell'istituto tecnico.

Non [illegible] [illegible] agli istituti [illegible] dari superiori chi non ha conseguito la licenza ginnasiale.

Santa Barbara in Africa.

Gli ufficiali di artiglieria di stanza a Massaua hanno mandato telegraficamente, per mezzo del ministero della guerra, un rispettoso saluto a S. A. R. il principe Emanuele Filiberto, tenente di artiglieria, nella ricorrenza della festa di Santa Barbara, patrona dell'arma.

Il principe ha risposto ringraziando.

Il rappresentante dell'Inghilterra a Tunisi ha informato il ministro francese che l'Inghilterra non aderirà mai alla progettata istituzione dei tribunali misti per decidere le questioni sulla proprietà fondiaria, perchè li ritiene contrari ai trattati

Sappiamo che le trattative tra i delegati svizzeri e il ministro Saracco a proposito della ferrovia del Sempione procedono.

In seguito all'inchiesta fatta ultimamente, il Bollettino militare reca che il tenente colonnello Trucco, il maggiore Borzino ed il capitano tutti del corpo del commissariato sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

E così pure Giuseppe Ferrari, tenente contabile del distretto di Ravenna, comandato presso le truppe d'Africa.

Il barone Marochetti, ambasciatore d'Italia, è arrivato a Pietroburgo ieri l'altro.

Si ha da Madrid, 7:

« Il ministro della guerra si è dimesso. È probabile una modificazione ministeriale più estesa. »

Oggi telegrafano da Madrid che, secondo l'*Epoca*, il ministero si ricostituirebbe sotto la presidenza di Sagasta, con Gamazo, già ministro del commercio e dell'agricoltura.

Telegrafano da Lisbona, 6:

« Il re è indisposto per un reuma. I medici lo consigliarono ad aversi riguardi. »

Si ha da Bruxelles che malgrado le istigazioni dei socialisti, gli operai del Borinage e di Charleroi rifiutano di mettersi in sciopero.

Si telegrafa da Cristiania, 6:

« Le elezioni per lo Storthing sono [illegible] Risultarono eletti 51 conservatori, 37 liberali, 22 ministeriali e 4 indipendenti. »

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 7.

La seduta di ieri alla Camera è riuscita tumultuosissima, prima per la violenta ed aggressiva dichiarazione di Floquet nel riattaccare l'azione del deputato Lareze contro i ministri che si erano astenuti di dare il loro voto contro la separazione della Chiesa dallo Stato; poi per il diverbio fra l'onorevole Basly che diede dell'imbecille al deputato Susini, che minacciò di schiaffeggiarlo.

L'affare s'accomodò ieri sera, ma il mondo politico è in grande agitazione per la situazione che va ogni più diventando difficilissima e ingarbugliata.

Parigi, 7.

La folla ha [illegible] Sadi Carnot alla sua partenza da Parigi.

La duchessa di Galliera ha avuto una leggera ricaduta.

Genova, 7.

Il lavoro sulle calate è stato ripreso, malgrado che la ferrovia non abbia somministrato al commercio un vagone di più. Hanno consigliato a ciò non le dichiarazioni della Mediterranea che dice di non portare che i vagoni che può smaltire giornalmente dalla galleria del Giovi, ma l'accumularsi straordinario delle merci sulle calate, sulla chiatte, e i continui arrivi di piroscafi.

L'esecuzione degli ordini è grandissima. La situazione molto grave, ieri il vin tace si recò sulle calate e, constatato [illegible] telegrafò al ministro dei lavori pubblici denunziando gli il doloroso stato di cose, [illegible] per il commercio genovese [illegible] [illegible] [illegible]

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (9)

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. CARAMELLA
Dirett. E. DELVERDE.

NAPOLI

HOTEL DE LA RIVIERA

Riviera di Chiaia, 127.

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Si fanno prezzi di pensione.

I proprietari GIOVANNI RAIBOLDI e E. DELVERDE.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, civile, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 32
» sei mesi . . » 16

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Montecitorio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 86.

E. E. OBLIEGHT
Uff. inserzioni P. Montecitorio

Trovasi in ROMA presso: Ricco e Materozzoli, Profumieri, piazza in Lucina - Pistrosi, Corso, 390 - V. Pinedi, profumiere, Corso, 345 - Rocco Chicco, via Maddalena, 46-47 - Bertini Tommaso, via Giubbonari, 59 - G. Casali, piazza di Spagna - R. Parenti, piazza di Spagna - Farmacia inglese Roberts e C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 - Pasquali, profumiere, via Condotti, 11 - Brancifiori, profumiere, via Condotti, 34-36.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capit. statutario, L. 100,000,000 - Emesso e versato, L. 55,000,000

Sede Centrale: ROMA
Sedi Compartimentali: PALERMO e GENOVA

Linea postale del BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO

Partenze postali il 9 e 25 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) il 9 e il 25 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA nei mesi di Novembre e Dicembre 1888.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore postale PERSEO . . . partirà il 15 dicembre

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Vapore postale GOTTARDO . . . partirà il 9 dicembre
» CITTÀ DI ROMA » 22 »

Partenza diretta per Valparaiso, Callao ed altri scali del Pacifico:

Vapore postale GOTTARDO . . . partirà il 9 dicembre

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso, 375 - Alle Sedi compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle Succursali di NAPOLI, via Filioco, 33-33-36, e di VENEZIA, Piazza XXII Marzo, 12, nonchè a tutte le Agenzie delle Società.

ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'esteso uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, è bastevole per raccomandarla. Si avvertono i consumatori di ricusare le bottiglie che non sono munite della marca di fabbrica registrata depositata, con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta dorata posta nel collo della bottiglia con sopra scritto: **Ditta Ciuti.** Si vende alla farmacia Ciuti e al Corso, 4, FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si eseguisce col fotografo diverse istantanee, senza conoscere la lastra. Ingombrano nulla. Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., ecc. ne fanno uso a tutti.

Per la loro forma e la loro dimensione si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito, passano l'apertura della dogana inosservati, ecc. ecc. Ogni apparecchio è corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 25.

Le lastre sensibili in cassetta si sei lastre (6 fotografie) L. 3.

Franco di porto in tutto il Regno.

Inviare domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 4.

FORASTIERI E MILANESI

Non è a conoscenza di tutti che nella rinomata **Confetteria e Pasticceria G. BAJ** in **Milano** PIAZZA DEL DUOMO (angolo S. Radegonda) trovasi **sempre** pronta e freschissima la specialità tutta milanese del

PANETTONE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1887

I° PREMIO

Diploma di Primo Grado

AGGIUDICATO DALLA GIURIA

per la perfezionata fabbricazione e bontà del PANETTONE e conservazione per l'*esportazione*.

Il **Panettone G. BAJ** conservando il tradizionale aspetto e sapore viene fabbricato coi moderni sistemi e coi perfezionamenti ultimi introdotti, e perciò è atto all'esportazione, conservando per mesi i suoi principali e finora insuperati requisiti.

La **Casa G. BAJ di Milano** che conta già 130 anni di esistenza, è il più grande emporio Milanese nel genere di **Confetture, Paste e Bottiglieria,** avendo il più ricco assortimento e tutte le specialità tanto Nazionali che Estere.

Rinomata poi è la sua **CIOCCOLATTA** speciale **per famiglia,** economica e salubre, a L. **4** al kg.

VINI - LIQUORI di tutte le nazioni

SALONE SPECIALE PER BIBITE

UN PANETTONE [illegible]

In tutta Italia L. 6,50 — Estero unione postale L. 8.

Contro vaglia postale o rimessa dell'importo a *G. BAJ* piazza del Duomo, *Milano*

SOCIETA' ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima avente in Milano — Capitale L. 180 000,000 — versato 144.000,000

Esercizio 1888-89

PRODOTTI ANTICIPATI DELLA RETE, TRAFFICO

dal 21 al 30 novembre 1888.

	Rete principale			Rete secondaria		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza
Chilometri in esercizio	4021	4001	23	622	547	75
Media	4021	4001	23	555	532	23
Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. accelerate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotti dal 1° luglio al 20 novembre 1888.

Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. accelerate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotto per chilometro.

della decade	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
riassuntivo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(1) La linea Milano-Chiasso (km. 32) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 127, ROMA

AMIDO DOPPIO MACK

(Unico fabbricante-inventore H. Mack Ulma.)

Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e conservare [illegible] camicie, polsini, colletti, ecc. Si vende alle principali droghierie e [illegible]. Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 4.

PEI PRIVATI

Avvisi mortuari . . cent. 5 la parola
Ringraziamenti » 10 »

Giovanetta Italiana [illegible] Maria Teresa Massolini, Roma [illegible] via Rasella.

Uno studente della 4ª [illegible] sarebbe di dare lezioni di matematica e fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore [illegible] a Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere A. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

Giovane impiegato che [illegible] corrispondenza in inglese francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza, ecc. ecc. Scrivere E. G. 100 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato.
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11	22	„
America del Sud e Asia	„ 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20	40	80

FANFULLA

Num. 330

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Sabato-Domenica 8-9 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

L'Ufficio X

Riceviamo, e senz'altri commenti pubblichiamo la lettera seguente, rinviandola a chi di ragione:

Gentil. Sig. Direttore,

Quello che accade ai nostri tempi è insulito *succincta Cethegis*... vale a dire non si è mai verificato e neanco tentato fino dalla più remota antichità. Il governo autoritario e personale dell'onorevole Crispi è giunto a tal segno che se l'*Innominato Generale* non ci dicesse che viviamo sotto un regime costituzionale e rappresentativo, ci sarebbe da credere che siamo in Russia in Ostaiz, o in Oga Magoga sotto il dispotismo più feroce e più svergognato.

Il Regolamento della Camera è violato tutti i giorni come una mineremma, senza che alcuno se ne dia per inteso. Non so che cosa faccia su quel seggiolone il Presidente Biancheri; ma so benissimo quello che resta da fare a me. In simili casi il paese deve ricorrere alla stampa per far sentire la sua voce. La stampa è lei; il paese sono io... eccole la voce. La metta fuori più presto che può.

Il tempo avanzato e assai tiepidamente, ma pure in modo chiaro, qualcuno ha detto dello sconcio avvenuto nella Commissione per i provvedimenti militari, che si costituì senza aspettare il Commissario del l'Ufficio sesto, proprio come se l'Ufficio sesto non avesse voce in capitolo.

Ma e l'Ufficio decimo?... Mi sarebbe rincrescevole di cui non ricordo il nome ragione che la chiamata era inutile e pericolosa. Inutile perchè nessuno dubita della competenza dei deputati anche senza suggeritore. Il Parlamento si è imposto di 500 ministri delle finanze, anche a contare il valore d'un ministro solo per ogni deputato. È pericoloso perchè l'onorevole Maglioni sarebbe capace di persuadere tutti in quattro parole. È una sirena... maschia, come quella che si la volare al Circeo, ma non bagnata. Viene, canta... e i deputati sono trasmutati in... pavoni. Ora non c'è bisogno di trasmutazioni. C'è più sugo a accettare i disegni di legge così quali...

Bravo!... ha esclamato l'onorevole De Forlì... tanto novantanove per cento nella Camera andrebbe a finire così. Ciacchiere molte, bloc inutile; ma quando siamo a concretare un progetto o a renderlo un voto, tutto sfuma, tutto svanisce; solo la Camera nera; il voto è candido come il *Dio ti* e *libertà* e canta il peana come la *Muse d'Ivry*.

Non bastò l'opposizione dell'onorevole Tristitti, il quale istituì dei curiosissimi esperimenti di ripartizioni e di economie sulle cifre del bilancio. Lui diceva che via due, la quattro *capitoli*, nel quattro è stanziato il tre sono l'uovo nella gallina, dunque col levare quattro più quattro... sotto... sotto... il uno e sotto terra non quarantanove volte che pe sono vivere e moltiplicare un o sulla costa d'Africa... moltiplicato di per il più l'uovo di Colombo che è il problema della finanza, e avrete contemporaneamente risolti sulla politica coloniale. Ma l'onorevole Tristitti non aveva le opinioni, è meglio votar contro; perchè il voto in favore rappresenta un'opinione determinata, ed è perciò l'antitesi dell'astensione.

Non bastò, no, non bastò. L'ufficio a gran maggioranza deliberò di accettare i disegni di legge, per interpretare il parere di tutti i deputati assenti dagli altri uffici, che sono i presenti dell'ufficio decimo, e che poi alla Camera votano nel modo... trecentosettanta a un bel circa.

E così fui nominato Commissario per sostenere la nostra deliberazione.

Se avessero aspettato me, se mi avessero ascoltato, chi sa come andava a finire. Ad ogni modo, se non mi riuscite di dare l'opera mia destra, la do di fuori e protesto contro un voto tumultuario, irregolare e di sorpresa. Ci rivedremo a Montecitorio.

Quel che si può assicurare è che il paese si stanca di tante agitazioni illazione e inferende, chiassone e vuote, linguacciute e impotenti. Avete fra tutti una testa che valga quella che volete abbattere?... No?... allora stato zitti. Il rumore che fate non lo fate colla testa.

Il paese ha ragione e si rivolge alla stampa. La stampa è Lei, il paese sono io... mi saluti tanto la ragione; e mi creda

Onor. Sig. Direttore
del giornale « Fanfulla »
Roma, 8 Dicembre

Devotissimo
T. Ferrari-Ivanna.

Consegnata in propria mani dal portalettere

Note Parigine

Parigi, 6 dicembre.

Il signor Lockroy è un uomo di spirito amabile, buono e pieno di sentimenti generosi « l'ha provato battendosi sotto tiranneggiabili. » Ma che ai bia la storia di un ministro, non mi pare. Io supponga che quando dovrebbe pensare agli « affari, « alle « relazioni, « agli « affari, « egli stia cercando una rima o la scioglimento « di un *vaudeville*. Gli è accaduto, essendo ministro del commercio, che una volta siasi a chiacchierare alla *buvette*, mentre la Camera respingeva il trattato di navigazione con l'Italia. E così che, per distrazione o, ieri lasciò votare una diminuzione di fattori franchi alla sovvenzione dell'Opera, e non protestò se non dopo che il voto era proclamato.

Sono otto giorni che Wilson viene al suo posto di deputato, e che tutti stanno a osservare se domanda la parola. Quest'oggi pare che la frittata sarà fatta, poichè la relazione sull'autorizzazione a procedere verrà alla tribuna

Ci sarà se la attacca?

Ci sarà dunque, perchè l'autorizzare a fargli un processo, nelle note circostanze, è già un attacco!...

* * *

Ho sott'occhio il bilancio della Camera e da non confondersi con il bilancio che sta discutendo la Camera. La Camera costa nel suo insieme 2,240,150 franchi e dei quali 1,600,000 sono spesi per gli stipendi ai deputati e pensioni ai ministri al giorno di Ballo, e [illegible] presidente e del questore, [illegible] il vicepresidente [illegible] il segretario [illegible] il presidente [illegible] Ma il resto?... Il resto, 640,150 franchi, è destinato a pagare gli impiegati specializzati del palazzo, ai maggiordomi, ai cerimoniali straordinari, per vestire valletti in rosso, e [illegible] i questori [illegible] per comperare i giornali della sera: 1110 per il bigliardo e un bigliardo alla Camera « e 1150 per i colpevoli gli operai hanno largamente d'ogni merce per illuminare.

*

In complesso, ogni deputato costa [illegible] franchi « e qualche centesimo » all'anno. Tocca ora a un redattore del *Figaro* farci sapere a quanto viene un deputato [illegible] linea in particolare e la Camera in generale.

* * *

Un teatro « che ha trionfato più di una volta » vuole che la sua metà abbia un nuovo, mentre lei e lui, come dicono i [illegible] « sono sempre [illegible] il suo [illegible] « [illegible] « [illegible] non vuole il duello, perchè [illegible] resta [illegible] vuole [illegible] [illegible] [illegible]

tista: disse cento cose cordiali: finì pregando tutti che ad ogni occasione si ricordassero di lui, che qui lasciava tanta parte di cuore.

×

A Milano Giacosa potrà essere ugualmente amato: ma certo non lo potrà essere di più che sotto a questi vecchi portici per i quali transitava nel suo quotidiano tragitto dalla libreria di Casanova al *tramway* dell'Martinetto.

Ippolito

ALLA CAMERA AUSTRIACA

VIENNA, 7. — *Camera dei deputati.* — Si intraprese e si ultimò nell'odierna seduta la discussione generale della nuova legge per la difesa nazionale. Parlarono soltanto due oratori.

Plener in nome dei Tedeschi, Rieger in nome degli Czechi, e Greger in nome dei giovani Czechi dichiararono che essi voteranno a favore del progetto.

Rieger soggiunse che il panslavismo non esiste presso gli slavi occidentali. Il popolo boemo non vuole diventare nè russo, nè tedesco. Perciò è con tutte le sue forze per l'Austria.

Il ministro della difesa nazionale, maggior generale conte Z. de Welsersheimb, parlando della questione della lingua da usarsi nell'esercito, dichiarò che il progetto non mira all'interesse nazionale di un popolo, ma bensì ad imperiosi interessi della intera patria.

CORRIERE POLITICO

Fu distribuita ieri sera ai deputati la terza serie dei documenti diplomatici, relativi alle trattative commerciali colla Francia, presentati alla Camera l'8 novembre dall'onorevole presidente del Consiglio.

I documenti sono 29: il primo ha la data del 25 febbraio p. p., l'ultimo quella del 28 agosto.

E così fra i moltissimi che si dicono danneggiati dal fiasco delle trattative c'è almeno uno che ne ritrarrà un vantaggio: il tipografo che ha stampato il nuovo *Libro Verde*.

L'ultimo dei documenti è un dispaccio Crispi al nostro ambasciatore a Parigi. Eccolo:

" Mi è stato rimesso dall'incaricato di affari di Francia in Roma, con la data del 15 corrente, la risposta del governo francese alle proposte fatte a Parigi il 15 luglio scorso dal governo italiano in ordine ai negoziati per il trattato di commercio e di navigazione.

" Da tale risposta, della quale invio alla E. V. qui unita copia, Ella vedrà come le nostre ultime proposte non siano state accolte dal governo francese.

" D'altra parte il governo italiano non potrebbe accogliere quelle proposte che mi ha comunicato col rapporto del 25 giugno, giacchè tali proposte non solo non ci concederebbero nella bilancia degli scambi fra i due paesi un trattamento migliore di quello di cui godiamo sotto l'impero del trattato del 1881, ma rappresenterebbero per l'Italia un peggioramento di quel regime.

" In questo stato di cose parmi che la Francia non intenda continuare il negoziato ".

Finis.

×

Con R. decreto 11 novembre p. p. è istituita una direzione centrale del tiro a segno nazionale, composta di un generale, presidente, e sei membri, dei quali tre militari.

Provvida istituzione, il bisogno della quale è sentito oggi più che mai.

Vedete quel povero Magliani: ha tirato al bersaglio dei provvedimenti, e ha fatto cecca.

Lo raccomando vivamente agli egregi direttori del tiro a segno. Lo am maestrevoli, chè le buone disposizioni a imboccare... il contribuente non gli mancano di certo.

×

L'apertura della nuova scuola italiana a Tunisi negli echi telegrafici di Vienna.

Sentite un po' che cosa ne dicono quegli echi:

" Ciò farà rinascere la questione con l'Italia, a proposito delle visite alle scuole di nuova istituzione che Goblet aveva riservato. "

Invece questo benedetto *ciò* non ha fatto rinascere nulla, e sono già passati cinque giorni, il tempo che ci vuole, perchè in semenza affidata alla zolla rinasca mettendo fuori i primi germogli.

Ma se l'ho detto io ieri l'altro che in quest'affare scolastico-tunisino la Francia è stata calunniata!

Avrei anzi dovuto dire che, stando, or son tre mesi, la voce in tono di minaccia, aveva calunniato, essa in persona, sè medesima.

Restano sempre, è vero, le riserve di Goblet. Ma chi non ha le sue riserve? Le riserve, del resto, non si mobilitano se non a guerra dichiarata: e a ciò non si arriverà certo per una questione di maestri e di alfabeti.

Alcuni giornali di Berlino occupandosi della discussione del bilancio della marina al Reichstag, e del credito di quaranta milioni di marchi per la costruzione di sette nuove corvette corazzate, destinate a proteggere il commercio proprio, ed a danneggiare quello estero, dicono che essendo i sacrifici che la protezione del proprio commercio impone ai vari Stati comuni a tutti, meriterebbe di essere presa in considerazione l'idea di proclamar la libertà della proprietà privata sul mare, ad eccezione del contrabbando di guerra.

L'idea mi piace: sarebbero la franchigia della Croce Rossa estesa al commercio, che è precisamente quel desso a cui la guerra infligge le prime e le più dolorose ferite.

Da Parigi.

Vi è posto per un momento nella storia opportunità per la Repubblica avvenuta ieri l'altro alla Camera il complotto.

I radicali applaudono al coraggio del ministro. Certo, gli opportunisti torneranno presto all'attacco.

L'*Evénement*, il *Mot d'ordre*, ufficiosi, dicono che la Camera attuale dà all'Europa uno spettacolo scandaloso, e ne chiedono lo scioglimento.

Ritorna a galla il proposito di Floquet di fare le nuove elezioni al principio del loro; ma è poco probabile che vi riesca.

A proposito: un giornale di Vienna attribuisce all'onorevole Crispi l'intenzione di sciogliere la Camera italiana, riconvocando i comizi nel mese di maggio.

Via, delle intenzioni di questo genere l'onorevole Crispi non ne ha. O vi pare che egli sia uomo da richiamare gli elettori a votare nel mese che richiama gli asini a ragliare più sovente?

×

Il programma orientale del panslavisti, secondo il *Pardini*, giornale fondato a Braila di profughi bulgari

" Fratelli! Non dubitate, la Santa Russia vigila su voi e sulla Bulgaria per strapparvi dagli artigli del papa. Sperate, la Russia è grande. Un esempio v'offre la Rumenia, ove la Russia ha fatto valere quel grande statista ... di un tiranno, e unità i conservatori e ottenne la maggioranza alla Camera. I nostri, quasi lungo i confini, con l'aiuto di volontari russi e col vostro aiuto, sperano presto di depurare la patria bulgara. "

Avete capito? In Bulgaria domina il papismo; io non me la sarei certo immaginato. Rimane la cosa al cardinale Rampolla: è affar suo.

Facendo eco, ma con animo assai diverso, al *Pardini*, la *Audsbache Zeitung* dice che quando avverranno nel principato taluni fatti sui quali si conta a Pietroburgo, verrà la volta della Russia di far udire la sua voce. Credero che questa potenza abbia rinunciato alla sua preponderanza in Oriente è assai, è molto se ciò.

All'erta, Ferdinando, all'erta!

Don Pippino

NOTA SIBILLINA

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri:
ELSA = LESA = SALE

Logogrifo.

1. I. I. Noi tre ci siamo in Rimini
6. e macininmo i grani.
7. Se forti vogliam essere
ovunque gl' Italiani,
conviene che ci sbarbino
pel *povero* Magliani.

E chi per esso. *N. di Notaro.*

Fra le Quinte e fuori

Il Concerto orchestrale all'Argentina.

Successo grande: successo di pubblico affollatissimo e di applausi fragorosi e di *bis*. Degli otto pezzi eseguiti si volle la replica di sei, fra generali acclamazioni. Della *Marcia notturna* d'Hoffer si tentò perfino chiederne la terza repetizione.

Edoardo Mascheroni, più che alla classica purezza della musica scelta per il suo primo concerto, ha badato, con savio accorgimento, a trovare il tema sul quale i suoi artisti potessero fare valere le loro speciali doti, e ci riuscì pienamente. Ieri poi ci diede il Mascheroni la sua orchestra, raccolta da varie bande musicali, dimostrò ieri sera d'aver trovato la coesione, la vitalità, il calore, senza i quali l'istituzione rimarrebbe una vana apparenza, e quelli pregi senza la quale si potranno avere esecuzioni meccanicamente perfette, ma artisticamente mediocri.

A un po' di musica classica si diede la corsa capitale: l'Introduzione del 3° atto dei Meistersinger, un II *Largo* per archi, organo e arpa, bastarono a soddisfare i puristi. La mediocrissima lampadina che è il barocchesco Finale del Mascagni, due pezzetti di musica assai semplicisticamente ispirata scelti per la serata finale vigente dell'orecchio, e poi l'ouverture del Tannhäuser terminò con le prime pagine della *Morte di Tristano* del Wagner, senza la *Ringelnde ungher* e dei Lisat, pensate e vecchia come il Decalogo, imperimente nei suoi ritmi, rimasero a molti gli echi di birra bavarese gettati a modo di schiaffi nel viso alla gente.

Il teatro Argentina era gremito a dirotta. L'indole dello spettacolo non comandò il solito abbassamento di luce, che impedisce a chi si mova di guardare ai palchi, era ugavole a tutti, in quella piena di lampade elettriche stavillanti, ammirare tanta bella grazia di Dio sparsa nei palchi. I miti prezzi non avevano con sospetto insomma: la gentile rappresentanza di tutte signore presenti, e per la ingrata stagione molto numerosa, ne fece testimonianza. La grande impressione della straordinaria non arrivò a turbare l'abituale.

« La bella partita di Mosè è cominciata ai nel Vaile un pubblico più numeroso di quello altre sere. Tutti gli artisti che vi hanno parte nello spettacolo furono ripetutamente applauditi.

Stasera *Conte ed effetti* di Paolo Ferrari, Lunedì, *Nozze* del medesimo.

« Molto gente è andata ieri sera al Nazionale a sentire la compagnia Meynadier dava *I compagni de M. Perrichon*. Vivi applausi allo Charlier ed agli altri artisti.

Questa prima *Mamzelle Cernon*

× Al Manzoni è stato ripresentato ieri sera applaudito dal numeroso pubblico accorso a la bravissima dei Renzi. Il nuovo dramma in tre atti, *Pietro*, del Martinati. Anche la nuova scena a cura del signor Roberto Bracco, *Non fare ad altri* è molto piaciuta.

× Altra beneficiata al Quirino, quella della signorina Adele Tani. E anche qui grandi applausi con la giunta aggiunta di molti regali

× Teatro Metastasio.

Le due rappresentazioni d'oggi si ripetono pure domani domenica: *La fin de la soupière* alle 8 pom.: *I Francesi a Roma* alle 9.

Spettacoli d'oggi:

Argentina (ore 8 1/2), Aida — **Costanzi** (ore 9), La Favorita — **Nazionale** (ore 8 1/2), Les Charbonniers — Varietà ed Diurni — **Valle** (ore 9), Cause ed effetti — **Manzoni** (ore 8), I tre Moschettieri — **Quirino** (ore 8), Orfeo all'Inferno — **Metastasio** (ore 8), La cena delle scapolatore — **Rossini** (ore 8, De 60 anni? Peggio la moglie — **Goldoni** (ore 8), Le avventure di Pierrot — **Politeama** (ore 8), Compagnia acrobatica — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Giardino d'estate Veneziano** al Corso: Concerto tutte le sere.

Qua e là, su e giù

Da **Rimini** ho ricevuto il seguente telegramma:

« Ieri sera, il merlino alla sua villa principesca di Rivazzurra il dottor cavaliere Giovanni Ceccarini

Era ... per molti insigne ed egregio ... ha ... in America ... ove ... fra ... si ... fra gli altri lavori ... Ladinamica, Da Nuova York la salma fu trasportata alla Certosa di Bologna, ove fu ricevuta dal cavalier Gardini e molti ... Stati Uniti

Il Ceccarini ha lasciato una fortuna di **parecchi milioni**. .

A **Milano** è morto il commendatore **Augusto Zucchi**, ... Cassa di Risparmio, persona ... nota da tutti. Le Zucchi era ... fra gli altri lavori ... hai, pare ... Sulle ... dei personaggi ... dell'*Ingomma* ... Augusto Zucchi ... Milano quale ... sindaco imperatore il notarado.

La Corte di cassazione di **Parigi** ha respinto il ricorso di **Prado**, per cui è quanto prima il *requiem*

A. Zeta.

ROMA

4 dicembre

ARRIVI E PARTENZE.

Il ministro Saracco è partito oggi, col direttore ... per Acqui, per un'escursione di pochi giorni.

...

In ... ieri sera la fila delle ... ha ... per ... ...

Al ... si ... pieni di persone ... ha ... in un discorsino ... liberale, senatori e deputati di ... di Ministero, e del Centro, l'onorevole Martini e l'onorevole Marlotti, ... onorevole Zanardelli e il presidente del Senato on. Farini e l'onorevole ... Zerbi, Lampertico, Odescalchi, Tabarrini, Bonghi, Gherardini, Biancheri, Bonelli e Magliani ...

La tabella ... dei patroni di sala per ... ieri non ... i politici una ... nulla di quegli ... avvenimenti, ai quali saranno invitati quanto prima anche i diplomatici

avrà la ragazza nelle mani domattina, ed io sono in grado d'aver cura. I ... per ... Rob, che sono venuto a ... per ... ho detto che ... per il mio ... essere lasciato a ... stanno.

Per qualche ... ... ci ... alle ... Ferrars ripresi:

— Ora, ... signor Bathurst, ... così d'avere ... ed ... ...

...

E l'arresto ... immediato ...

Questo è quanto noi ... dire, ... rispose Neil.

Avete detto che ci sono delle prove ... contro di lei, signor Bathurst. La ... le ...?

È una questione difficile da sciogliere un fatto, per me, grave che sia contro di lei è la sua fuga dall'asilo per fuggirmi, ed alla deve avere dei motivi ben gravi, per indursi a cercare protezione presso una maestra di ballo.

— È vero — disse Ferrars tristamente. — Se voi la arrestate, la mia inchiesta è finita: e ancorchè ella risultasse innocente dal processo, non ... che l'orgoglioso patrizio vorrebbe riprendersi una creola che ... sia ... sul banco degli accusati.

— Anche questo è vero — disse Rob Jocelyn ... — Per Dio, la ragazza in ... oltraggiata, se uno di noi ... una ... ... fosse ... la sua ... ... ha dell'indegno marito ... vita ... del solo, noi tutti l'avremmo applaudita. C'è solo una cosa che non capisco: se la ragazza ebbe il coraggio di ... tarlo apertamente, come mai non lo ... lì, sul posto, se aveva intenzione di ... ?

L'ho pensato ... ... anch'io più di ... — ... Neil. — Sotto il ... ...

il professore Fonseca, il dottore Perrotta, il professore E. Ottavi ed altri.

Furono dapprima ad Albano nella tenuta del signor Scaramella-Manetti, abilmente condotta dal cav. professore Nesbitt.

Al pranzo, gentilmente offerto dal signor Scaramella, parlarono i signori Ottavi, Viotti, Zocco, Trentin ed altri. Risposero i signori Scaramella e Nesbitt.

Nel pomeriggio visitarono le cantine di Genzano, ove il signor Jacobini aveva preparato alla sua volta splendide accoglienze agli ospiti.

La sera alle 8 1/2 gli escursionisti erano di ritorno a Roma, soddisfattissimi della bella giornata trascorsa.

DI BELLE STORIE.

È uscito l'*Almanacco di Gotha* per l'anno 1889.

Contiene i ritratti del principe di Napoli semigliant'ssimo, del presidente Carnot, del defunto imperatore di Germania Federigo III e dell'attuale imperatore e imperatrice di Germania.

UN INCENDIO

che poteva produrre gravi proporzioni si sviluppò ieri sera in una stalla e rimessa in via di Borgo Angelico.

Un carrettiere che dormiva sulla paglia lasciò una candela accesa che comunicò il fuoco ad un mucchio di fieno.

In un momento la stalla diventò una fornace. Il carrettiere cogli abiti in fuoco, colla barba e i capelli bruciati, uscì fuori in uno stato da far pietà. Un vetturino entrato coraggiosamente nella stalla per salvare quattro cavalli che erano legati alla mangiatoia, ne uscì con delle gravi scottature.

Accorsi subito i pompieri della stazione di Borgo, riuscirono dopo una mezz'ora a spegnere le fiamme.

Gli incalcoli è la casa ove avvenne l'incendio abbandonarono la loro abitazione, perchè il soffitto della stalla minacciava di crollare.

È stata generalmente lodata l'opera dei pompieri.

Un successo incoraggiante. Appena il dott. Giovanni Mazzolini inventore dello sciroppo di Parigina composto, lece le sue pastine di Mora composte infallibili nella cura di tutte le malattie della gola e della bocca e pel raffreddori, un'enorme quantità di richieste vennero da tutte le parti, talmente che alla metà dell'anno aveva già esaurito ogni provvista. Raddoppiò il 2° anno, poi triplicò la lavorazione e parimente la provvista in tutto esaurita prima del termine prefisso. A farla breve, trenta operai s'impiegano ora dal Mazzolini nella preparazione delle pastine di Mora e pur questo non bastano a soddisfare tutte le richieste. Se le richieste del pubblico sono la vera misura del valore di un rimedio, bisogna pur confessare che le pastine di Mora del Mazzolini sono un valentissimo, anzi un infallibile rimedio nella cura di tutte le malattie della gola e dei bronchi, per le quali vengono decantate. Le stabilimento parigino si vendono a L. 1.50 la scatola. Guardarsi dalle contraffazioni che sono [illegible]

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Pucci & Sacerdenberg** Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta dell'8 dicembre

Emigrazione e sobillatori.

L'onorevole Bonghi svolge il suo controprogetto di Libera emigrazione in libero stato, salvi i provvedimenti imposti al citt. dalle leggi, e previa autorizzazione governativa per le operazioni di arruolamento d'emigranti. Vi avrebbero solo alcune riserve i comitati aventi per scopo le abitazioni e consigliare quelli che si dichiarassero decisi ad emigrare.

Anche egli abbiamo un governo Forti.

Un fatto personale tra l'onorevole Bonghi e l'onorevole Cavalletto rende un momento l'ambiente. Pare che l'onorevole Cavalletto abbia attribuito all'onorevole Bonghi un concetto che non ha espresso. L'onorevole presidente assicura l'onorevole Cavalletto che nessuna parola dell'onorevole Bonghi possa essere interpretata come un'accusa a lui di avere favorito l'emigrazione. *Si ride*. L'onorevole Bonghi conferma.

È prende la parola l'onorevole De Zerbi, relatore.

E dopo il relatore ha la parola l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

L'onorevole Fortis è interrotto dall'onorevole Bonghi, e l'onorevole Cocapieller, appoggiato al banco presso il quale di dietro all'oratore, esclama

Non interrompano!

L'onorevole Fortis si volta e dice

— La ringrazio... » e prosegue a discutere il controprogetto dell'onorevole Bonghi... che seguita a interrompere argutamente l'oratore.

L'onorevole Fortis a queste interruzioni replica:

— Noi siamo agli antipodi [illegible] sempre stato così... e spero che si continuerà così!...

Quando l'onorevole Fortis accenna alle miserie che cagionano la emigrazione, l'onorevole Cocapieller, che è andato a sedere all'ultimo settore, esclama, rivolto all'onorevole Bonghi

— La avete creata voi!

Poi tutta [illegible] e continuando a [illegible] conversazione, finchè poi domanda la parola.

Appena ha finito l'onorevole Fortis si domanda la chiusura.

È appoggiata, ma mentre si sta per votarla e mettere a dormire l'onorevole Cocapieller, questo se ne accorge... ed esclama:

— Domando la parola.

Presidente. Non si può riaprire la discussione, la chiusura è appoggiata.

— Contro la chiusura.

Presidente. Ha la parola. Ma non entri nel merito.

— Non dubiti *(si ride)*. Io sono dolente che l'onorevole Bonghi abbia interrotto il discorso del rappresentante del governo, perchè i mali che deploriamo, e ai quali si rimedia con la legge attuale, sono causati dal ventisette anni di mal governo...

Interruzione, grida, l'onorevole presidente richiama l'oratore che continua:

— Ne sono causa i ministeri della Destra che l'onorevole Bonghi ha sempre e graziosamente appoggiato...

Ilarità, grida, tumulto. L'onorevole presidente richiama l'oratore a parlare contro la chiusura.

Cocapieller. La chiusura è questa: I fautori della emigrazione ora sono tutti contro il progetto che tutela gli emigranti...

Presidente. Onorevole Cocapieller!... Lei non ha la parola che per parlare contro la chiusura...

Tutta la Camera grida, e gli specialisti si abbandonano con voluttà alla imitazione dei bovari e dei volatili... L'onorevole Cocapieller in mezzo al tumulto grida

Sarebbe tempo che gli uomini che siedono da quella parte, a cominciare dall'onorevole Bonghi, cessassero di prendere la parola qua dentro!

Come Dio vuole, la voce del popolo quivi si chiata, e la chiusura è votata

Ma l'onorevole Bonghi domanda la parola per fatto personale.

Nuovi rumori. L'onorevole presidente domanda:

— Specifichi il suo fatto personale!

Cocc. Contro Cocapieller!

Se lo crede proprio! Ma l'onorevole Bonghi spiega che deve replicare qualche cosa all'onorevole Fortis. Ritira il suo contro progetto.

L'onorevole Fortis replica ancora alcune parole, e la discussione generale è finita.

L'onorevole Crispi, che era seduto a uno dei tavolini dei segretari con gli onorevoli Micoli e Lacava, esce dall'aula

La Camera attacca la discussione degli articoli.

L'articolo 1°, dichiara libera l'emigrazione; ma fa obbligo ai militari di prima e seconda categoria in congedo illimitato di ottenere il permesso del ministero della guerra.

Il primo oratore è l'onorevole Mel che [illegible] l'articolo senza fare proposte.

Il secondo oratore è l'onorevole Franchetti.

Domanda una aggiunta all'articolo per la istituzione di un ufficio di ispezione e di vigilanza della emigrazione al ministero dell'interno, che accordi le licenze agli agenti di emigrazione e corrisponda con i prefetti.

La discussione procede tranquillamente.

F. Lanza.

NOSTRE INFORMAZIONI

Crediamo dover mettere in guardia i lettori contro le notizie contraddittorie alle quali ha dato e dà origine il rigetto dei provvedimenti finanziari da parte della Commissione parlamentare.

A noi sembra che [illegible] da quel rigetto della Commissione il ritiro, per parte del ministero, dei provvedimenti più prematuri. E non è meno prematuro il supporre che, portata la questione alla Camera, sarebbe giudicata così precipitosamente come lo fu negli uffici.

Qui non si tratta infatti di porre l'onorevole Magliani in tale situazione di doversi dimettere. Nel caso attuale la responsabilità spetterebbe, se non siamo male informati, a tutto il gabinetto, che è stato, com'è naturale, unanime nella opportunità della presentazione della legge finanziaria.

La Camera con un numero di votanti che potrebbe, dato il caso, rovesciare la medaglia, sarà chiamata a decidere dopo avere sentito le ragioni per le quali il governo ha creduto dover presentare i provvedimenti. Solo quando la Camera, in seguito a una discussione molto sommaria, avrà confermata la sentenza degli uffici, il ministero potrà ritirarsi e lasciare all'uomo politico, che l'assemblea avrà indicato, la cura di comporre una nuova amministrazione.

SENATO DEL REGNO.

La seduta d'oggi cominciò colle interrogazioni [illegible] fatte dal relatore onorevole Pacchioni al Senato sul lavoro di coordinamento del progetto sulla pubblica sicurezza.

Approvate le variazioni di forma accennate dal relatore, fu votato a scrutinio segreto il progetto.

Il senatore De Vincenzi svolse l'interpellanza al ministro Grimaldi sopra l'attuazione della legge del credito agrario; gli rispose il ministro, a cui aggiunse qualche osservazione l'onorevole Finali a favore delle piccole banche.

Il progetto di legge sulla riforma della pubblica sicurezza fu votato da 70 senatori, di cui 61 favorevoli e 13 contrari.

Quindi, senza discussione generale, furono discussi gli articoli del progetto sul Collegio asiatico di Napoli. Sull'articolo 2 parlò il senatore Amari.

Commissione generale del bilancio.

La Commissione dopo aver deliberato sul bilancio d'assestamento di pubblica istruzione, ha preso in esame i documenti presentati dal presidente del Consiglio, e ha discusso lungamente e con molta animazione sulla spesa per il palazzo del Parlamento.

Respinta la proposta sospensiva, la Commissione, dichiarando esclusa la questione politica, ha espresso il voto che il governo non si impegni in spese che eccedano di molto i sei milioni concessi colla legge del 1885. Considerando poi che il governo finora non ha impegnato su quel fondo che una piccola somma, ha deliberato di ridurre lo stanziamento proposto per quest'anno in lire 1,500,000 a sole lire 500,000.

Le considerazioni svolte hanno rivelato chiaramente il concetto della Commissione del bilancio, la quale, nelle presenti angustie della finanza, desidera che il governo si metta sulla via di limitare o differire le spese meno urgenti.

Non sappiamo quanto sia opportuna questa deliberazione con cui la Giunta accenna di volere e non volere, e che molto probabilmente sarà infirmata dalla accusa di personalità.

Più logico e più giudizioso, secondo noi, volendo risolutamente mettersi sulla via delle riduzioni di spese, sarebbe stato accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Sannino, nel quale si proponeva l'esame di tutte quante le proposte di spese straordinarie, cominciando da quelle per la passeggiata archeologica.

Il bilancio del ministero delle finanze.

La spesa del ministero delle finanze che si propone nello stato di previsione per l'esercizio finanziario 1889-90, presenta in totale la risultanza nelle spese effettive di lire 189,524,107 15, con un aumento di lire 2,291,240 50, in confronto col bilancio precedente, nella parte ordinaria, e una diminuzione di lire 332,257 50 in quella straordinaria.

Giova però avvertire che l'aumento di lire 2,291,240 65 che si verifica nella spesa effettiva ordinaria è dovuto per 1,312,010 lire e centesimi 65 alle maggiori spese di riscossioni in relazione alle previste maggiori entrate, e per lire 2,016,000 alla spesa per i lavori catastali, accelerati per richiesta di molte provincie. Anche questo aumento di spesa trova riscontro nella maggior somma di 1,000,000 lire che si porta in entrata come anticipazione da parte della provincie.

Domani alle 10 si radunerà al ministero dell'istruzione pubblica, sotto la presidenza del senatore Messedaglia, la Commissione per il riordinamento della facoltà giuridica nelle Università.

Il ministro ha ancora portato il numero dei componenti di questa Commissione a venticinque.

Notizie militari.

Alla Spezia è stato collaudato un altro cannone da cento tonnellate per l'armamento della *Morosini*.

Al balipedio di Viareggio sono cominciate le esperienze relative alla compilazione delle tavole di tiro per i cannoni da 120 e da 149 millimetri.

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo prossimi, i sottufficiali, caporali e soldati anziani dei reggimenti di fanteria eseguiranno uno straordinario tiro di esame.

La Stefani ci ha comunicato ieri sera, non in tempo perchè potessimo inserirla, la nota seguente:

« Roma, 7.

« Stamane, alle ore 11, alla Consulta, ha avuto luogo l'inaugurazione delle conferenze per il nuovo trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera.

« Erano presenti il presidente del Consiglio, ministro degli esteri, onorevole Crispi, gli onorevoli ministri Magliani e Grimaldi, il signor Bavier, ministro di Svizzera, gli onorevoli sotto-segretari di Stato Damiani ed Ellena, i signori Cramer-Frey e Blumer, delegati svizzeri, il capo del gabinetto, cav. Pisani-Dossi, ed il segretario dell'onorevole Crispi, cav. Mayor.

« L'onorevole presidente del Consiglio espresse la sua soddisfazione per l'avviamento dei negoziati commerciali con la Svizzera, dette il benvenuto ai delegati svizzeri e dichiarò non dubitare della buona riuscita dei negoziati se, come confida, i negoziatori svizzeri sono animati da intenzioni conciliatrici come i negoziatori italiani. Accennò quindi ai rapporti di viva amicizia che sempre esistettero fra i due paesi, e ricordò come la Svizzera abbia dato nel 1848 valorosi soldati alla guerra per l'unità d'Italia, e cordiale asilo ai nostri patrioti proscritti.

« Espresse quindi il suo rincrescimento di non poter partecipare personalmente a tutte le conferenze, poichè egli e gli onorevoli ministri Magliani e Grimaldi sono impegnati nei lavori parlamentari. Però il governo sarà rappresentato autorevolmente nei negoziati dai sottosegretari di Stato onorevoli Damiani ed Ellena. Dichiarò quindi aperte le conferenze.

« Rispose il signor Bavier ringraziando vivamente, dichiarando che la Svizzera pure è animata dalle più conciliatrici disposizioni, ed associandosi nella fiducia della buona e pronta riuscita dei negoziati.

« Quindi, ritiratisi gli onorevoli ministri Crispi, Magliani e Grimaldi, fu combinato fra i negoziatori italiani e svizzeri l'ordine dei lavori. Le conferenze continueranno al ministero di agricoltura, industria e commercio. »

La crisi ministeriale in Spagna.

Gli uffici della Camera spagnuola elessero la Commissione del bilancio, la quale risultò composta di 21 deputati ministeriali e 14 dell'opposizione.

Il giornale *Resumen* dice che il ministro delle finanze, in seguito a tale votazione, presentò le sue dimissioni. I ministri dell'interno e dei lavori pubblici desiderano pure dimettersi. Aggiungendo ciò alla questione del ritiro del ministro della guerra, ne risulta una crisi completa di gabinetto.

Telegrafano da Parigi, 7:

« L'*Agenzia Havas* dice che il governo francese non ha ricevuto nè dal governo belga, nè dal Vaticano, alcuna comunicazione intorno alla pretesa Conferenza che si dovrebbe tenere a Bruxelles, dietro iniziativa del Papa, circa la tratta degli schiavi e l'abolizione della schiavitù in Africa. »

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 8.

Il *Matin* prende di essere a conoscenza del documento che lo stato maggiore dell'esercito tedesco inviò da Berlino a Roma sopra le condizioni dell'esercito italiano.

Sempre secondo il *Matin*, questo documento insiste sull'insufficienza dei cavalli nel caso che si dovesse mobilizzare l'esercito. Elogia l'artiglieria, e chiede che si faccia manovrare con le armi servili, affinchè l'esercito acquisti la coesione che è necessaria in un caso di guerra.

Il documento domanderebbe inoltre che si riempano in ogni modo i vuoti nei quadri dell'ufficialità, e che siano posti a riposo alcuni vecchi generali dei quali dà i nomi.

Oggi molto probabilmente, Gilly interverrà alla seduta della Camera.

Madrid, 8.

È confermata la notizia della dimissione del gabinetto. Si crede che i soli ministri della marina, degli affari esteri e delle colonie faranno parte del nuovo ministero Sagasta.

Il Consiglio dei ministri delibera oggi sulla situazione.

BORSA DI PARIGI dell'8 dicembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 ant. c.	86 22	86 07
» » 3 0/0 amm.	86 15	86 05
» » 4 1/2 0/0	104 80	104 —
Rendita Italiana 5 0/0	94 30	94 45
Londra corsa bancaria	— —	25 32
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	15 16
Rendita Turca (nuova)	15 12	15 —
Banca di Parigi	— —	870 —
Ferrovie 3 0/0	411 1/4	410 [illegible]
Rendita Spagn. estera nuova	71 7/8	71 05
Banca ottom. di Parigi	531	530 —
Credito Fondiario	— —	1262 —
Azioni Suez	2... —	2... —
Azioni Panama	182 1/2	176 —
Portorie Meridion. a Livorno	— —	365 —

TELEGRAMMI STEFANI

BELGRADO, 7. — Secondo dispacci giunti alla redazione dell'*Odjeck*, i radicali attendono quasi dappertutto la maggioranza nelle elezioni di primo grado per la grande Scupcina, effettuate ieri.

DUBLINO, 7. — Il prete cattolico parnellista Kennedy su di nuovo arrestato stamane, nel suo domicilio di Meel, contea di Cork.

BERNA, 7. — Il Consiglio nazionale ha approvato con 85 voti contro 17 il progetto di legge per la protezione dei modelli e dei disegni industriali.

La questione della politica è [illegible] aggiornata alla prossima settimana.

LONDRA, 8. — Si dice che le autorità militari inglesi in Egitto, quantunque considerino le loro forze come sufficienti, abbiano telegrafato che riceverebbero volentieri dei rinforzi.

Il *Times* ha da Zanzibar:

« Nello scontro avvenuto mercoledì nei dintorni di Bagamoyo, i Tedeschi ebbero un morto e due feriti. Il nemico disparve poscia nei cespugli.

« Giovedì, Bushiri, con due cannoni e 2500 uomini armati di fucili a tiro rapido, occupò Bagamoyo e vi si trincerò in una posizione situata a 500 metri dal fortino occupato dagli agenti della Compagnia tedesca, tagliando loro la ritirata verso il mare e impedendo pure uno sbarco dei Tedeschi. L'azione decisiva è imminente. »

LONDRA, 8. — Il *Daily News* ha da Odessa:

« Si assicura che la Russia voglia aumentare la sua flotta nel Baltico e nel mar Nero per rispondere al voto col quale il Reichstag aumentò la flotta tedesca. »

Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che, sebbene l'emozione per gli affari di Persia continui, lo Czar sembra risoluto a non far nulla che possa aumentare la tensione nei rapporti fra l'Inghilterra e la Russia in Oriente.

BERLINO, 8. — Il *Libro bianco* circa l'Africa orientale verrà presentato oggi al Reichstag.

Esso contiene: la storia del protettorato tedesco sulla costa dell'Africa orientale e dei negoziati col sultano dello Zanzibar; i rapporti sull'insurrezione; i dispacci scambiati con i governi esteri, ed i negoziati per la soppressione della tratta degli schiavi e per l'esecuzione del blocco.

MONS, 8. — L'uno sciopero è scoppiato stamane nel Borinage. Duemila operai cessarono di lavorare.

Si teme che lo sciopero si faccia generale.

PARIGI, 8. — Il generale Boulanger, informando con una lettera i suoi elettori dei dipartimenti della Somme e della Charente-Inférieure della sua opzione per il dipartimento del Nord, dice che si avvicina l'ora delle elezioni generali, soggiungendo:

« Tutti quali siamo, il risultato non è dubbio. Viva la Francia! Viva la repubblica! »

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento Tipografico del'*Opinione*.

SE AVETE LA TOSSE
USATE LE PASTIGLIE GERMANICHE
PASTIGLIE GERMANICHE
Attestato della Signora Sarah Bernhardt

Sarah Bernhardt

ALLA CITTÀ DI COMO
FABBRICA DI STOFFE DI SETA
CESARE MELZI e C.°
specialità
Articoli di Seteria e Novità
Via Plattina, 21
COMO - FABBRICA VIA S. CECILIA N. 204

Regalo Straordinario
PARE IMPOSSIBILE
CHE PER 6 LIRE 6 SI POSSA DARE TANTO

Chi manda lire 6 alla Libreria Cerroni e Solaro ditta Perino, riceverà franco di posta i seguenti articoli necessari pel nuovo anno:

1 • 100 biglietti da visita [illegible]
2 • 50 buste [illegible]
3 • Un Calendario Americano [illegible]
4 • Un agenda tascabile [illegible]
5 • Un lapis faber [illegible]
6 • Un bellissimo portamonete [illegible]
7 • Una scatola [illegible]
8 • Due pacchetti [illegible]
9 • Un elegante volume [illegible]
10 • Un almanacco [illegible]
11 • 6 Biglietti d'augurio [illegible]
12 • Un Calendario mensile [illegible]
13 • Due Calendarini da portafoglio [illegible]
14 • 4 Lanterne [illegible]

N. B. Chi desidera i biglietti a lutto aggiunga Lire 1

Dirigere commissioni e vaglia alla Libreria Cerroni e Solaro ditta Perino, Roma Piazza Colonna 366.

MELITTA
Macchina da cucire a doppio filo
TASCABILE

La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo pulito, nichellato, e racchiusa in grazioso astuccio con separazioni per gli accessorii. Serve di bellissimo e utile regalo a damigelle, e se ne garantisce la perfetta fabbricazione.

MERAVIGLIOSO!

In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla Melitta.

In scatola elegante . . L. 16.50
In scatola di gran lusso „ 21.50

Ad ogni macchina si unisce l'istruzione.

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

DISTILLERIA DELL'ABBAZIA DI FECAMP (Francia)

VÉRITABLE LIQUEUR BENEDICTINE

Squisito, tonico, aperiente e digestivo

IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Marque déposée en France et à l'Etranger
Alexandre père

Esigere sempre, al banco di ogni bottiglia, l'etichetta quadrata con l'apposita firma del Direttore Generale.

Il vero **Liquore Benedictine** si trova presso le seguenti persone che hanno firmato l'impegno di **non vendere veruna specie di contraffazione.** — A. Manzoni e C., via di Pietra, 91; Luigi Scrivante, via dei Pastini, 113; F. Capocconi, via Giustiniani, 14; F.lli Caretti, Piazza Navona, 109 a 108; Drogheria A. Cascni, Piazza di Spagna, 32-33; E. Parenti e C., Piazza di Spagna, 46; Giacomo Aragno, Piazza Sciarra; Rossi e Steger, 1 corso; Giuseppe Canavere, via Maddalena; Vincenzo Attili, via del Tritone, 14; Agostino Falchetto, Piazza Colonna; Giov. Achino, Piazza Montecitorio, 115; Filippo Mazzeo, via Cavalchove, 1-2-3; Francesco Ciotti, Corso, 220; Viano Casciano, Corso, 96; G. B. Sommariva, Caffè Ristorante Colonna; Gavuzzo Girolamo, via Cavour, 2; F.lli Ramazzotti, Corso e via Nazionale; Morteo e C., Corso; Domenico Pecoli, via Angelo Custode, 20; Pio Antonini, Caffè di Roma, Corso; Giovanni Mazzini, Buffet Stazione; Giacomo Protto, via Convertite, 6-7, F.lli Cortegnani, Ristorante della Rosetta; Stefano Marutti, via Due Macelli, 90; Giuseppe Vourino, via Muratte, 14-15; Spillmann e C., Corso, 144; Vedova Nazzarri, Piazza di Spagna; G. Daviou via de' Bergamaschi, 47; Gilli e Bezzola, Corso Vittorio Emanuele; F.lli Fiaschi, Liquoristi, Corso Vitt. Emanuele; Nicolò Dugnino, Salumiere, Via del Tritone 51 e 52; Francesco Gubinelli, Confettiere Liquorista, Via Cavour 50, 50, 51, 57, Gaspare Poggi, piazza della Minerva; in Terni presso: Giacomo Blanc, Piazza Vittorio Emanuele.

Col Natale e la Befana principiano le noie, i fastidi, gli imbarazzi per i Padri di famiglia, per le mamme, per le giovanette per tutti onde poter scegliere un bell'oggetto, un regalucco simpatico, un qualche cosa di veramente pratico, e dilettevole per i loro cari figli, fratellini sposi ecc.

TRANQUILLIZZATEVI

PRESSO

Finzi e Bianchelli

TROVATE TUTTO

Dal modesto battipanni, al più bell'automa, che resta incantato dalla luna, dalla cioccaretta, alla più gran dama, dall'umile somarello, al bel cavallo pronto per essere inforcato da un robusto bambino, dallo scimmiotto al più grande elefante..... insomma avrete l'imbarazzo della scelta, perchè oltre ai giocattoli, troverete necessaire, astucci, portafogli, pendole in bronzo, lampade sospensioni, e tutto quanto può guarnire un salottino il più elegante e ricercato, scelta di sopra mobili di vero buon gusto. L'assortimento degli oggetti è alla portata di tutti, e prima di decidervi a qualsiasi acquisto, favoriteci di una vostra grata visita.

FINZI E BIANCHELLI

ROMA - Via del Corso, 375, 376, 377, 378, 379 - ROMA

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

DEL Cav. LUIGI D'EMILIO DI NAPOLI

È la sola raccomandata dagli illustri
Professori:
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI
CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA
MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA
TOMMASI — TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:
ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA
e tutte le specie di debolezze
e disordini del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli R. Farm. del Leone, *via Roma, 303*, e Farmacia Internazionale ed in tutte le Farmacie

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 127, ROMA

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

Giovanetta italiana occuperebbesi quale istitutrice. Mary Theresa Massillon. Roma (posta restante).

Uno studente dell'Università desidera dare lezioni di matematica e fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Giovane che può dare buone referenze, desidera occuparsi in qualche azienda come scrittore, assistente o magazziniere. Scrivere D. G. presso l'ufficio del Giornale.

OFFICINA INDUSTRIALE

Diretta da **NILVIO MORO** Via Due Macelli 84

Si prendono ordinazioni per coperture di tetti uso terrazza con applicazioni:

di **PAGLIA contro il calore** L. 3.00 al metro quadrato
di **PORCELLANA con preparato speciale** » 2.50 » »
di **CEMENTO** » 2.25 » »

SISTEMA BREVETTATO

Si forniscono **VERNICI contro la ruggine del ferro e contro il tarlo del legno** applicabili specialmente ai **bastimenti.** — **Si prepara no peli, crine,** e qualunque materia organica per impedirne la putrefazione. Prezzi da convenirsi **sistema brevettato.**

Impasti per rendere impenetrabili i tessuti, e si prepara no coperte in da esm.

Si forniscono **materie contro gli incendi.** — Sistema brevettato.

SPECIALITÀ ZARRI - BOLOGNA

Vermouth ed Elixir

ALLA

NOCE VOMICA.

Dopo 25 anni di esperienza fatte dalle celebrità mediche del paese dopo i molti e splendidi resultati ottenuti dallo suddetto specialista nelle molteplici malattie dello stomaco, qualche speculatore ha voluto farne imitazione, ma che però sia dal lato organolettico, sia per le proprietà mediche, da non confondersi con quelle che per squisitezza di gusto, e per costanza di preparazione si fabbricano nella Farmacia Zarri — Bologna.

Ognuna di queste due specialità è accompagnata da relativa istruzione. A scanso di inconvenienti, domandar sempre sia **Vermouth**, che **Elixir Noce Vomica** fabbricazione farmacia ZARRI, Bologna.

Vendita presso la farmacia Manzolini, 18 via Quattro ontane, Sinimberghi Via Condotti; A. Manzoni e C., Roma via Pietra, 91.

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

È tanto grata al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù curative l'Olio di Fegato di Merluzzo, più quelle degli ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza - Guarisce la Rachitismo nei fanciulli.

Generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la soppor[illegible] gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali [illegible] a L. 3.50 la Bo[illegible] e [illegible] mezzo e dai grossisti Sig. A. MANZONI e C. Milano, [illegible] Roncli - Sig. PAGANINI VILLANI e C. Milano, Napoli, Roma

PILLOLE di BLANCARD

Iodure di Ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi.

Adottate dal Farmaceutico ufficiale Francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipano delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, quelle Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colore pallido*), **Leucorrea** (*flussi bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, diatesi costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per intimidire l'organismo e modificare la costituzione linfatica, debole e affranta.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento vivo, la nostra firma qui sotto e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI Farmacia Parigi, r. Bourg-l'Abbé, 40.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per stoviglie, porcellane, e pietre, marmi, terre cotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento resiste a tutte le durezze del fuoco.

Prezzo del doppio tubetto unito collo stesso cemento, L. 1 50. — Franco per posta postale, fr. 2.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 36.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2.25

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36.

NUBIAN

LUCIDO PER SCARPE

Lire 0,25 al flacone

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36.

Per sole lire 12,50

si può avere un orologio **AMERICANO**

vero WATERBURY

FRANCO NEL REGNO GARANTITO PER DUE ANNI

Indirizzare vaglia al Signor N. HALPHEN

20, Galleria Vittorio Emanuele, MILANO.

Succursale in Roma, Finzi e Bianchelli, Corso 375 a 379

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (*)

CALORIFERI

A doppio cilindro e Regolatore

di **W. BURKARDT** - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costruiti questi nuovi caloriferi, permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia reale di [illegible] è del 60 al 70 per cento. — Questi caloriferi possono essere alimentati con qualunque specie di combustibile: coke, carbone di qualsiasi qualità, ecc.; ed una volta messi in azione, [illegible] la [illegible] 6 a 10 ore, secondo la loro grandezza.

L'interno è di terra refrattaria, materia che garantisce contro ogni inconveniente relativo, e la parte esterna in lamiera di ferro stirandrato da cui tutti consumano le forze [illegible] Il fumo può essere condotto, sia direttamente nel suo [illegible] secondo la località. — Prezzi L. 35 40, 50, 70 90 [illegible] e 125 secondo la grandezza

Imballaggio gratis. — Porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, [illegible] al Corso 375-78-79 — Firenze, via dei Panzani 36

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellana
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnothall, Prototype e vero Christofle
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

FANFULLA

Anno XIX. — N. 336

8-9 Dicembre 1888

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, Via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vitt. Em. 24 — Dalla Francia, Agence principale de Publicité, PARIS, Rue de Richelieu, 92

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia,	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 337

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI:
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Domenica-Lunedì 9-10 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Incontentabili!...

Mi metto, per un momento, noi piedi dell'onorevole Presidente del Consiglio dei Ministri.

Non è una posizione comoda nè divertente, lo so: ma appunto questa è la verità che mi propongo di dimostrare. Mi piedi di Don Francesco Crispi ci si sta male, malissimo, in una continua e dolorosa vicenda di strettezze, di pressioni, di difficoltà a muovere il passo per un cammino accidentato e inzuccherato di ciottoli e di scaglie di pietra colla punta per l'insù.

Non mi prendete per un callista, vi prego... sono un uomo di Stato in vacanze, che fa dei commenti sui sistemi di deambulazione degli uomini di Governo in esercizio, studio dei problemi di equilibrio... europeo.

Suppongo che la mattina, a buon'ora, l'onorevole Crispi esca di casa prendendo i guanti, il bastone, i sigari, il portafiammiferi e... la buona volontà. Un ministro, nell'interesse proprio e in quello del paese che governa, si deve proporre nelle prime ore mattutine di spendere la giornata a contentar tutti.

Il primo che lo vede infilarsi i guanti è il buttero sulla cantonata; presidente anco lui, ma del Circolo socialista *fides e martello*. E il buttero dice forte: Vedete questi democratici arrivati al potere: si mettono i guanti per paura di rovinare la pelle d'un antico compagno!

Un po' più in là, lo *strillone* che rappresenta la libera stampa, sorride volentieri la mazza sotto il braccio, e brontola fra i denti: Ecco il tiranno, capace magari d'entrare in Parlamento col randello nelle mani!

Se alla svolta della strada il Ministro accende il sigaro e indaspa un corrispondente di giornali esteri, quello osserva il sigaro: Con tanti fiammiferi per le mani, l'onorevole Crispi un giorno o l'altro dà fuoco alle polveri... è un fiammifero anche lui, tregua dalle dita di ferro del Principe di Bismarck...

E così, prima di arrivare a palazzo Braschi, il Ministro si è già raccontato otto o dieci nomi. Il giorno dopo, per non sentirli alle orecchie quell'infame mercurio, lascia ogni cosa a casa e giunge all'ufficio tra le imprecazioni dei soliti indivisibili, che aspettano. Chi senza guanti, come un manovale!... — non porta bastone, per aver le mani libere intorno alla cassa dei fondi segreti... — e non fuma, per non accrescere la rendita del monopolio dei tabacchi, e avere una scusa per aumentare le imposte!...

Tutto questo senza che il Ministro abbia aperto bocca, nè dato una firma, nè spedito un dispaccio, nè esaminato un affare.

Figurarsi poi quando riceve un nuvolo di deputati, di senatori, d'impiegati, di commissarii, di agenti diplomatici: tutta gente varia d'indole, di costumi, di condizioni e di propositi, ognuno di loro deciso a dire al Presidente che fa quel che non ha intenzione di fare, che non vuole quello che vuole, che risolva per il sì una questione che va altro pretende sia risolta per il no; che cancelli e proibisca, reclami e vieti, spedisca e trattenga, sospenda e decida: e tutto contemporaneamente e subito, sotto pena di vedere andare sottosopra lo Stato e l'Europa in rovina se non dà retta insieme a chi gli dice bianco e a chi gli dice nero, a chi lo tira a destra e a chi lo trascina a sinistra.

Ma la beatitudine vera d'un Ministro responsabile sta nel parlare. Quando l'onorevole Crispi parla, è come se spiccasse un salto mortale nel buio da un'altezza di centomila metri sul livello del mare. Ogni suo detto è preso a volo, composto in caratteri tipografici, spedito sui fili del telegrafo, sfilzato, rigirato per tutti i versi, sottoposto, come i treni alla stazione di Milano, a un'operazione di *smistamento* e a una di *rimistamento*, per trovarsi quello che c'è, quello che non c'è, quello che ci potrebbe essere, e quello che pare impossibile che ci sia o non ci sia.

Qui fra noi, in famiglia, le parole del Presidente hanno fortunatamente una durata di molto più fugace. L'oratore parla in fretta, concitatamente, mangiandosi mezza frase ed esplodendo l'altra mezza tutta sminuzzata tra i denti, un periodo incespica l'altro come fanno le onde sulla spiaggia, di modo che il rumore di questo si confonde con quello, e il senso non arriva al pubblico per perdersi nell'eco più rimbombante del terzo e così di seguito.

Ma all'estero è un altro paio di maniche. La voce del Ministro, traversando lo spazio a intervalli più lunghi, si smorza, si propaga e arriva bella [illegible]. E allora apriti cielo! Ognuno trova piacevole allora e bene pensata, qualunque sia l'intonazione che pigli.

Ponete mente a quello che è avvenuto in Francia, da pochi mesi in qua, a proposito dei discorsi dell'onorevole Crispi. Non ce n'è stato uno solo che sia andato ai versi di quel pubblico dilettevole, meticoloso e mal prevenuto.

L'onorevole Crispi parlava forte e diceva di volere rispettato e temuto il suo paese, garantita l'integrità [illegible] deciso di [illegible] di [illegible] di [illegible]

mento sulla chiusura antecedente; le azioni Suez aumentate da 2215 a 2215 chiusero deboli a 2200. La rendita italiana, che era salita da 96 80 a 97 20, discese fino a 96 60; ma, per compenso, guadagnò 20 centesimi a Berlino e 1/16 a Londra.

Però il cambiamento avvenuto a Parigi, come quello in senso più favorevole, avvertito nella chiusura di Berlino, dove il rublo riebbe il corso di 208, non devono dare norma; la fine della settimana produce, d'ordinario, qualche piccola e momentanea reazione in conseguenza della liquidazione di impegni all'aumento o al ribasso.

In conclusione, si vede che la settimana è riuscita migliore di quello che avrebbe dovuto; le due parti si sono limitate a prendersi a scapaccioni, ma non avendo ricorso alle armi, hanno fortunatamente evitato lo spargimento di sangue e lo spettacolo doloroso dei morti e dei feriti.

A questo risultato deve avere certamente contribuito il buon esempio dato dal giurì parigino al quale vanno rese grazie.

* *

L'Italia volle dare ragione al poeta dell'*Attila* che la collocò fuori dell'Universo, e fece da sè, come aveva vaticinato Carlo Alberto. Per alcuni valori edilizi e per altri delle Borse di Roma e di Torino fu davvero *flagellum Dei*.

Giudicate: 30 punti di ribasso nelle *Immobiliari*; 15 nell'*Acqua Marcia*; 15 nelle *Condotte*; 10 nelle *Tiberine*; 10 nella Banca Romana; 35 punti nei *Mobiliare*; 24 punti nell'*Esquilino*; 15 punti nelle *Fondiarie*; 25 punti nella Banca di Torino!

Con tanti punti persi, badiamo ai caizoni!

SUAKIM

SUAKIM, 8. — Un distaccamento di cavalleria egiziana, sotto gli ordini dei colonnelli Kitchener e Burow, eseguì oggi una ricognizione delle posizioni del nemico, passando dietro i suoi trinceramenti.

Il distaccamento egiziano venne caricato dalla cavalleria ribelle ed obbligato a ritirarsi sotto il fuoco dei forti.

Gli Egiziani ebbero un morto e due feriti.

CORRIERE POLITICO

La *Riforma* ha la *Coscienza tranquilla* tranquilla a segno che ne fa il titolo d'un suo articolo sull'ultimo *Libro Verde*.

Giova spigarne il seguente brano:

" Il regime (commerciale verso la Francia) in cui siamo dovuti entrare è destinato a prolungarsi? Ih, se non mutino e non pare vi siano portato - le attuali disposizioni del Parlamento francese, avverso non solo al nostro, ma a tutti i trattati.

" Comunque, si torni o no al sistema convenzionale, rimane dimostrato - e questo nuovo *Libro Verde* lo conferma - che da parte nostra si è fatto il possibile per non uscirne; che nell'esito negativo la politica italiana e diremo anche la politica francese, non ha avuto parte di sorta; che la controversia fu puramente economica da ambe le parti, e da parte del governo francese forzatamente sistematica.

Il fatto - emergente dal *Libro Verde* a prima lettura - che in tutto ciò entrò la sola ragione economica e non la politica è rassicurante, e sbugiarda coloro che nelle repulse francesi vollero vedere una rappresaglia contro il viaggio dell'onorevole Crispi a Friedrichsruhe. Come se il nostro ministro vi fosse andato a vendere agrumi o vino della Puglia!...

***

A proposito di Friedrichsruhe. Ne arriva un'eco ripercossa dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*.

Il giornale ufficioso del cancelliano di Friedrichsruhe giudica le dichiarazioni fatte giorni sono dall'onorevole Crispi al Senato essere complessivamente conformi al vero, specie nella parte riferentesi alla nessuna probabilità di guerra imminente.

Intendiamoci bene: malgrado l'assenza di tale probabilità, il giornale del suddetto cancelliano fa lode all'onorevole Crispi di aver caldeggiata la necessità di completare gli armamenti.

Ciò è che se una volta si diceva: *L'empire c'est la paix* oggi invece si deve dire: *La paix c'est l'épée*.

A voler scoppiare la prosodia del famoso Brid'oison, potremmo cantare con lui:

" *Tout fait par des calembours.* "

*

Dal Senato la riforma comunale, emendata, è già ritornata alla Camera.

La Camera, naturalmente, farà buon viso agli emendamenti.

Ragionando sul ritorno alla Camera del progetto in questione, la *Nazione* scrive:

" Sia che la Camera accetti integralmente le modificazioni senatoriali, come ci pare più probabile, sia che ne respinga qualcuna, e il progetto torni al Senato, tutto induce a credere che, fra qualche settimana, la riforma comunale e provinciale sarà legge dello Stato. "

***

Un dispaccio parigino della *Riforma* reca:

" Commentando le dichiarazioni dell'onorevole Crispi in risposta alla interpellanza Corte, varii giornali adottano la vecchia manovra, cercando di separare la causa dell'onorevole Crispi da quella dell'Italia.

" Pure insistendo che gl'impegni della triplice alleanza possano forzare l'Italia alla guerra, la *France* dice di accogliere con piacere quelle dichiarazioni.

" Il *XIX Siècle* dice che esse sono più soddisfacenti delle dichiarazioni anteriori. "

Veduta l'indole della *Riforma*, si direbbe che il dispaccio surriferito è *Chacun pour soi*.

Che importa se veduta la nuova piega dell'opinione francese pieghi dire che *Crispi* ha vinto e notò la sua causa con la forza d'un *Cicero*?

*

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un notevole articolo sulla flotta italiana.

Dice che l'Italia possiede la flotta più forte del Mediterraneo, se si tien conto non solo del numero delle navi di battaglia, ma anche della circostanza che per le operazioni navali in quel mare soltanto l'Italia, l'Austria-Ungheria, la Turchia, la Grecia e la Spagna possono disporre se non esclusivamente delle loro flotte, mentre la Francia, l'Inghilterra e la Russia non possono impiegare che una parte delle loro navi nel Mediterraneo.

La *Norddeutsche* osserva però che l'Italia per l'estensione delle sue coste e la sua posizione geografica deve avere una quantità di navi da combattimento che simili a tutti galleggianti proteggano le grandi città marittime, ciò che in pace si può fare grandi sacrificii.

Aumentando le dimensioni delle navi attuali, essa crede che poche si adattino a quell'uso importantissimo.

***

La Russia fa la vista di russare come un gatto all'agguato per ingannare il topo.

Il *Daily Telegraph* ha da Varsavia confermarsi l'aggruppamento delle truppe russe sulla frontiera prussiana e della Galizia in tre grandi masse, rinforzata ciascuna da una divisione di riserva. Sono in tutto 31 divisioni con 744 cannoni per ciascuna.

Il topolino è avvisato: la Russia russa, ma ha le unghie pronte.

***

Da Madrid, per completare e illustrare le notizie... ecclesiastiche della *Stefani*:

Montero Rios ha rimesso al presidente la Commissione per la riforma elettorale: invece, dietro questo rimasto, che ha recato grande impressione nei circoli politici e nel pubblico, la presidenza Sagasta.

A Valenza, per i funerali del repubblicano Carlos, ha avuto luogo una dimostrazione anti monarchica.

Pi y Margall, capo del partito repubblicano-federalista, ha iniziato nei locali del *Ateneo des Artes* un corso di conferenze politiche, pubbliche e gratuite.

***

L'ultima sulla vertenza Italo-colombiana, sottoposta, come sapete, all'arbitrato spagnuolo.

Si ha da Madrid 8:

" L'avvocato Manoz Gimenez, difensore del Cerruti in la vertenza fra l'Italia e la Colombia, è partito oggi per Roma, allo scopo di conferire con Crispi. Probabilmente da Roma ripartirà subito per la Colombia. "

***

Un dispaccio da Sofia ci trasporta bruscamente in Oriente.

Si parla di un nuovo progetto ferroviario, nel quale viene proposta dal governo: la fanteria viene portata da dodici a quattordici reggimenti, con una forza di 1,200 uomini in tempo di pace e 2250 in tempo di guerra.

L'artiglieria e la cavalleria vengono pure aumentate.

È la risposta alle spavalderie di Petersburgo, che ho fatto conoscere.

I Bulgari non si lasciano spaventare facilmente.

Ma la *Petersburger* non è in special modo ispirata dai Bulgari. È la ringhiera in nome del Papa, al quale ha costituito un papato, come ringrazia la Sobrino e d'aver dato a costui papato, rafforzandogli l'esercito, un vero e proprio temporalismo.

Il Libro Bianco

BERLINO, 8. — Oggi fu distribuito il *Libro Bianco* circa l'Africa orientale.

Comprende i relativi documenti dal 5 maggio scorso al 4 del corrente mese; sono complessivamente 44, e tra essi vi hanno 21 relazioni del console generale di Germania a Zanzibar.

Un ordine del principe di Bismarck, in data del 3 ottobre 1888, disapprova il procedimento seguito allorchè fu levata la bandiera tedesca, perchè non fu opportuno, nè conveniente.

Un telegramma del principe di Bismarck, in data del 21 ottobre 1888, incarica il console generale tedesco d'iniziare negoziati cogli indigeni influenti e di stabilire un accordo fra gli abitanti e i Tedeschi.

La maggior parte dei documenti pubblicati sono già conosciuti.

Qua e là, su e giù

Il *Figaro* dice che in occasione del giubileo di regno dell'imperatore **Francesco Giuseppe**, il Papa gli ha regalato un gran quadro in mosaico rappresentante la Madonna col Bambino Gesù in mezzo a fiori.

Un nuovo fucile a ripetizione è in esame ora in Russia.

Ci vuol altro, che si tenga senza che la canna si riscaldi: poco minore di qualunque altro tiene in uso presso gli eserciti d'Europa.

***

Anche in materia di armi da guerra tedesche, in Russia si stanno facendo delle esperienze di barche fatte con teli di tenda tutti cuciti.

Ogni barca può trasportare 8 o 9 uomini in armi e bagagli.

Il grandiere Wiebicke ha assistito al trasporto di un'intera compagnia, eseguito in mezz'ora da parecchie di tali barche che da una riva all'altra di un lago largo circa mezzo miglio.

Ai dilettanti di **colazioni**, di **fotografi**, di **parole sanitarie**, di **innaffiamenti** e di altri prodotti nitrogeni, segnaliamo la **Strenna enigmistica** per l'anno 1889, redatta dal signor **Alfredo Bocciarini** di Savigliano, e illustrata dal Dalgari.

Sono 150 pagine che possono servire di gradito passatempo agli scioglitori di noto sibillino, ai quali danno pegno completa

La signora Hardy era lungo [illegible] osservò, con sorriso dovuto [illegible] abbigliata convenientemente [illegible] con la sua cassa delle vesti non era per nulla arrivata.

Nessuno, neanche Lenora, credette alla cosa, ma il signor Castro, con premurosità di allontanarla, le offrì del denaro pregandola di provvedersi del necessario, e poi di eseguire la commissione.

La maestra di ballo, colla borsa ben fornita, e il cuore in giubilo, uscì di casa, lasciando Lenora Arnyn sola col suo nemico. Per dire il vero, ella ignorava l'assenza della vedova O' Neil.

In quanto a Lenora, ella pure ignorava di essere rimasta sola col "Cubano", come chiamava Bradwardine; ma, ancorchè lo avesse saputo, non si sarebbe sgomentata: ella, come abbiamo veduto, non conosceva la paura, e poi non aveva alcun sospetto circa il Cubano.

Ella se ne stava tranquillamente seduta accanto al fuoco, con un libro in mano, ma colla mente altrove, quando venne bussato all'uscio. Senza volgere il capo disse "avanti".

Nessuno entrava nella sua stanza, tranne la Harris e la sorella del Cubano: probabilmente era quest'ultima.

La persona che aveva bussato entrò rapidamente, e poi chiuse l'uscio a chiave. Al suono della chiave che girava nella toppa, la fanciulla si volse. Era il signor Castro il quale, presa una sedia, andò a sedere fra la ragazza e le finestre che davano sulla strada.

Non intimorita, ma indignata, la fanciulla balzò in piedi, dicendo con severità:

Signor Castro, voi avete chiuso l'uscio e levata la chiave. Andiate la compiacenza di aprire immediatamente, e di uscire dalla mia stanza.

Con un sorriso beffardo costui rispose:

della Strenna sono promessi "premi consistenti in oggetti di valore, artistici, di fantasia, musica, libri, ecc. "

A. ZEZA.

La crise spagnuola

MADRID, 8. — Il consiglio dei ministri tenutosi alle 8 pomeridiane di stasera.

Tutti i ministri rassegnarono le dimissioni nelle mani di Segasta, che domani le presenterà alla regina-reggente.

Si crede che la regina incaricherà Sagasta di ricostituire il gabinetto, e che egli cercherà di ricomporlo senza il concorso dei dissidenti della sua maggioranza.

La crise sarà senza dubbio laboriosa e lunga.

L'impressione destata [illegible] è molto penosa.

Fra le Quinte e fuori

La porta unica al Valle.

A proposito del Valle, mi è stato detto che l'impresario Bracchini, vista ormai la inutilità fatta dal biglietto d'ingresso, sia titubante se egli debba abolirlo. Non so davvero quale influenza possa avere la nostra parola nei fatti; prendere una risoluzione, ma se quel che si dice è vero, [illegible] abbonati non si trovano mai di un tratto impunemente. Da lungo tempo il pubblico romano aveva la consuetudine di andare al Valle senza biglietto. Ora, il voler imporre il biglietto è la stessa cosa che metterlo al medesimo livello. Era facile [illegible] prevedere che in un momento come quello in cui i teatri si fanno fra loro una concorrenza spietata, codesta innovazione non poteva aver fortuna. E se Bracchini [illegible] crede che il biglietto d'ingresso tornasse a vantaggio [illegible] si ricreda, e quest'ora deve essersi ben ricreduto.

L'altra innovazione della quale non sono riuscito mai a comprendere l'utilità è stata quella di aver abolito nei teatri di prosa l'orchestra. Come! Si va apposta al caffè la sera per sentire un po' di musica, ed il teatro la musica deve essere bandita!

Vi ho detto che si possa fare a meno della orchestra in quelle serate eccezionali in cui l'affluenza del pubblico è tanta che non tutti gli spettatori riescono a trovar posto in teatro. Ma quelle serate sono ben [illegible] E molto quelle che vanno tre o quattro nel corso di una stagione. Il credere che l'aver riserbato al pubblico uno spazio maggiore serva di attrattiva per richiamar la gente in teatro, è una ingenuità. L'orchestra si vede anche nei teatri di prosa, e ha da essere non numerosa, ma discreta. Quattro *professori* potevano bastare un tempo, quando per andare a teatro si spendeva una lira o meno; ma non possono più soddisfare le esigenze del pubblico a buon mercato questo per andare a teatro [illegible] di più.

In tre bisogna tenere conto delle difficoltà che attraversa in questo momento critico il teatro di prosa. I poveri capocomici non sanno come cuocer del rape per ringhiottire un po' il loro repertorii. Le nostre italiane possono talvolta per miracolo richiamare un pubblico buono di spettatori alla prima rappresentazione, ma non vanno oltre alla replica senza il denaro in platea. La stessa predilezione [illegible] per le novità, che in addietro tanto contribuiva ad alimentare i nostri repertori, adesso va a poco a poco scomparendo. Anzi ho conosciuti alcuni capi di [illegible] che mi scrivono una commedia ogni tre o quattro anni. Vedete come si adagia un dì una cosa, l'altra, e così via, Pulcinella, dopo la *Bandiera* [illegible] non ha scritto che la *Sonnia*, graziosissimo lavoro, ma che non recise all'esperimento della scena. Brignone stesso sembra non riesca più a trovare uno di quelle felici ispirazioni alle quali dobbiamo il *Deputato di Bombignac*. In conclusione, anche sulla Francia i capocomici possono contar poco. E di alla miseria [illegible] repertori che rende loro così difficile il [illegible] avanti, si aggiunge, specialmente per Roma, la concorrenza dei grandi spettacoli musicali, quella delle operette, e non meno [illegible] quella delle altre quella dei *café-chantants*, dove con una lira si ha musica e spettacolo per tutta la sera. Ora, data questa condizione di cose, l'aumentare le difficoltà di accesso al teatro di prosa è come [illegible] allontanare a forza i frequentatori. Il sopprimere, coll'abolizione dell'orchestra, una delle attrattive di tale spettacolo, quando invece occorrerebbe che questa attrattiva fossero aumentate, è, secondo il mio debole modo di vedere, un'imprudenza colossale.

Si ha un bel dire che una buona orchestra costa! Sicuro! D'altronde anche alla porta che va a teatro costa il denaro, e se non trova il corrispettivo di quello che spende, preferisce tenere il suo denaro in [illegible]

Lelio

***

Teatri di prosa.

Da *Lo scrittoio* al Costanzi [illegible] Valle all'Argentina [illegible] la [illegible] stagione per le [illegible] i principali drammatici di [illegible] non mancheranno numerosissimi spettatori.

Teatro Metastasio.

Per domani, serata d'onore del bravo *Scritturato* che si chiama signor Giuseppe [illegible] il popolare [illegible] *Spazzacamino per fame*.

Spettacoli d'oggi:

Argentina (ore 8 1/2). Aida — **Costanzi** (ore 8). La Favorita — **Nazionale** (ore 8 1/2). La grammaire - **Valle** (ore 8). La vita nuova - Una sentenza di Metastasio — **Manzoni** (ore 8). La forza del destino — **Quirino** (ore 8). Orfeo all'inferno — **Metastasio** (ore 8). Il Francesi a Roma - **Nazionale** (ore 8). Re di 30 anni? Pensa a tu mogl — **Politeama** (ore 8). Compagnia acrobatica — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere.

Russi e Tedeschi

PIETROBURGO, 8. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, rispondendo ai giornali tedeschi, i quali, a proposito del prestito russo, presentano la Russia come economicamente rovinata, dimostra invece che l'intensità del suo risorgimento economico si accentua sempre più.

Soggiunge che, ciò non ostante, la Russia non s'inorgoglisce troppo di questo felice risultato, e non si lascerà sfornare dalle opere di pace e di riparazione assegnatele dallo Czar quando salì al trono.

BIBLIOGRAFIA

Corso completo teorico-pratico di Volapük, per l'[illegible] Bassi, professore di lingue straniere alla R. Scuola superiore di viticoltura e alla R. Scuola tecnica in Conegliano. [illegible] 1889.

Fra le numerose grammatiche ormai pubblicate per lo studio del Volapük, quella del prof. Bassi ha il pregio di essere stata rivedute dall'inventore della lingua stessa, prof. Giovanni Martino Schleyer, che la giudica " *concisa, logica e facile molto* [illegible] ".

Infatti l'esposizione è chiara, il metodo pratico, gli esempi numerosi ed illustrano molto bene le regole e gli esercizi che seguono, quasi ogni lezione sempre opportunamente scelti.

Anche l'edizione è nitida ed elegante.

Insomma, data la necessità di una lingua Volapük, la grammatica del prof. Bassi risponde al bisogno di quelli che hanno desiderio d'impararla.

– 51 –

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

XXXVI.

Negli artigli della tigre

Il piano di Jason Bradwardine, secondo ogni apparenza, aveva ottenuto pieno successo.

Lenora Arnyn e la Harris erano venute ad abitare nella casa di quella sorella menzionata dal signor Castro, e tutto andava liscio.

La casa era situata in un quartiere solitario della città, in fondo d'una strada che la Harris sapeva godere cattiva riputazione; ma gran parte della sua vita sedentaria signora l'aveva passata in località poco dissimili; e poi, dovendosi dimorare per breve tempo, era inutile turbare Lenora per questo inciso; d'altronde, il signor Castro essendo straniero, doveva naturalmente ignorarlo. La casa, per sè stessa, era già un miglioramento dal lato del confortevole e dell'eleganza, ed ella non trovava necessario di affannarsi per il domani.

Come abbiamo detto, la casa giaceva nel fondo di una via, e molto vicina al fiume. Era piuttosto grande, con qualche pretesa all'eleganza, e Bradwardine l'aveva presa completamente mobiliata. Il primo passo, il più difficile, era fatto: Lenora Arnyn era in casa sua; ma Bradwardine incominciava a bruciare d'impazienza.

Nel mattino del secondo giorno la vedova O' Neil uscì di casa per visitare quel quartiere della città, dove Bradwardine credeva che si fosse rifugiata quella donna che gli era stata strappata dalle unghie dei due *detectives*. Ella doveva rimanere assente tutto il giorno. Bradwardine credeva di conoscere esattamente il gruppo di case dove la donna si era ringiatata, e la O' Neil non doveva ritornare, se prima non la avesse trovata.

Prima di uscire per la sua missione la vedova O' Neil fece una strana operazione. Ella, assicuratasi di non essere osservata, esaminò con estrema cura tutte le serrature, e i paletti delle porte, da quella che si apriva sulla via, a quelle delle stanze assegnate a Lenora Arnyn, che davano sul fiume. Non è probabile che lo facesse per paura che i ladri visitassero la casa di pieno giorno; comunque sia, ella certamente esaminò le serrature.

Non era passata mezz'ora dacchè ella era uscita, che il signor Castro si presentò alla signora Harris. Aveva ricevuto appunto allora un messaggio da due signorine che abitavano nel suburbio, egli le disse: esse erano disposte a seguirlo a Cuba colla sua compagnia. Ora, egli le avrebbe scritturate, ove fossero state veramente belle, ma, nel caso contrario, sarebbe stato dolente di rifiutarsi a prenderle; d'altra parte, esse gli erano state vivamente raccomandate da un carissimo amico. Vorrebbe la signora Harris levarlo dall'imbroglio? Se ella si recasse a vedere le ragazze, egli si affiderebbe al suo giudizio: se ella avesse creduto di prenderle, egli avrebbe aderito; se avesse giudicato altrimenti, l'amico non avrebbe avuto motivo di offendersi.

– Io non so [illegible] signor Castro; non era che una piacevole [illegible] Non vi darò la pena di fare la fragile [illegible] cercato soltanto per il teatro di Avon [illegible] quale ci andiamo.

Lenora si abbandonò a un tratto sulla [illegible] Colta nella rete, [illegible] Parecchie [illegible] di Clarence Arnyn. E sia; ella avrebbe mostrato la tempra [illegible] suo, pieno di coraggio e di disperazione.

Ella squadrò il suo nemico con tanta calma e persistenza, ch'egli ne rimase stupito.

Ordunque [illegible] disse finalmente - sembrate [illegible] seccato, e quanto pare.

Nessuna [illegible] Ella ripigliò il libro, [illegible]

Miss Wa[illegible] esclamò indispettito [illegible] vostra sorella [illegible]

Signor Castro - ella rispose sdegnosamente - credo di sì.

— Come! Voi sapete che la vostra vita è nelle mie mani?

- Niente affatto - ella rispose - soltanto la mia libertà.

– La vostra libertà! Ah! Ah! Credete dunque che io intenda di rinnovarvi prigioniera? Disingannatevi: io non sono un carceriere.

Sarete allora qualche cosa di peggio.

— Chiunque io sia, abbiamo chiacchierato abbastanza, sapete quanto vi resta a vivere?

Lenora incominciò a sospettare di essere alla presenza di un maniaco. Che mai potevano significare queste parole?

Io no - ella rispose semplicemente per guadagnar tempo - e voi?

Io sì. Mi darete alcune informazioni: e poi... morrete nel modo da voi scelto.

Troppo cortese, veramente - ella disse sempre per guadagnar tempo. Di regola [illegible] assassini piombano sulle loro vittime al buio, a tradimento. Perchè fate eccezione alla regola?

— Perchè voglio che vi apparecchiate dovete prima rispondere ad alcune domande - egli rispose bruscamente.

Lenora ormai era certa che l'uomo era pazzo; ovvero egli giocava una parte? Intanto voleva strappargli una confessione. Ella incominciava ad irritarsi; cessò l'ultima volta al lucchio, ed ora si pigliava giuoco di lui, per provare il suo coraggio. Lenora ne aveva del coraggio - coraggio che avrebbe fatto onore ad un uomo forte.

E a risolvette di levarsi il dubbio se [illegible] fosse un pazzo o un *detective*.

Or via, abbiate la bontà di smettere di fare il comico - ella disse. - Se siete un impostore, e non il signor Castro, per quale motivo avete assunto questa parte?

Ve l'ho già detto, il mio scopo era di avervi nelle mani.

Bene! E poi?

— E poi, di lì a [illegible] di voi.

Ebbene di me?

Qui le tornò il dubbio della follia.

Sì - aggiunse l'uomo alzandosi impazientito. - E, tregua alle domande. Preparatevi invece a rispondermi.

Come appariva freddo e crudele! Un pazzo avrebbe dovuto avere un differente aspetto. Ma, se non era un pazzo, nè un *detective*, chi mai poteva essere? D'improvviso le balenò un pensiero, e il cuore provò il primo fremito di paura.

- Chi siete voi? - ella gridò a un tratto - e che cosa volete sapere da me?

Egli fece un passo verso di lei.

Non importa dirvi chi son io - egli disse - ho bisogno di sapere chi ha in deposito le carte e le lettere di vostra madre. Ho bisogno che scriviate a codesta persona, ingiungendole di consegnarle a una

(Continua)

ROMA

9 dicembre.

Un originale ci scrive la seguente lettera, che per *bontade* può passare:

Caro *Fanfulla*,

Se la stampa è realmente un potere, perchè la non usa la sua quinta potenzialità — dico quinta e non quarta, poichè nel computo dei poteri c'è innanzi a tutti gli altri la donna e voi altri non venite che quinti — per tutelare gl'imprescrittibili diritti del pubblico, di quel pubblico con cui tutti fanno a fidanza come s'e' fosse un pivieuccino di nido o un agnellino ancora male in gamba, o peggio, come se non meritasse il minimo riguardo per parte di tutti coloro che campano a spese della *bestia umanina*? Non ti spaventi questo lungo periodo preambolare: vengo subito al fatto — pur troppo quotidiano e niente vario.

Si fa una lotteria; l'estrazione — dice il programma — avrà luogo il tal giorno. E poi in sì rim nda alle calende greche.

Si lascia così acqua una gran cotta per de giorni, senza che ne risulti altro che una protesta anche lei per parte del quinto potere, mentre il potere amministrativo non si fa vivo.

Si annuncia uno spettacolo al teatro comunale, per la nota *prima*. Alle otto e tre quarti il teatro è ancora chiuso come la bocca del presidente del Consiglio interpellato su Massaua. Infine il pubblico a piedi e in carrozza ha il piacere di dovere aspettare in strada fino a che l'impresa ha risparmiato una lira e 20 o 30 centesimi sull'illuminazione. Finalmente si è aperto le porte e lo spettacolo, annunziato per le 8 precise, comincia alle 9 e 25 e dicembre 1885.

Ce una qualche solennità pubblica, e l'autorità — quale, non so dire, perchè in quei casi li tutte fanno a scarica barile — chiude il transito tre ore avanti per una, due o tre arterie principali, sicchè la gente non è padrona di uscire o di rientrare in casa o di andar dietro ai propri affari.

E così di seguito, chè il tema si può variare all'infinito come il *Carnevale di Venezia*.

Io non ci vedo che un sol rimedio per destare il quinto potere dal suo colpevole sonno, e sarebbe che gli abbonamenti ai giornali si pagassero *posto quali*, e che alla fine del semestre, o dell'anno, gli abbonati domandassero dal relativo importo tante lire e centesimi, in compenso dei danni che hanno patiti per il fatto de' rispettivi giornali, i quali non hanno curato gli interessi del sempre sullodato, ma per ciò non meno corbellato pubblico, di cui in parte millesimale l'assidua tua vittima che firma

DI FINE DI MAESE.

S. M. LA REGINA

Ieri nel pomeriggio si è recata nello studio della baronessa Magliani, posto nel palazzo Rinaldi dal lato di piazza della Pigna, per visitarvi i tre quadri rappresentanti le Loro Maestà, e specialmente il ritratto del Re, che è destinato al Consiglio provinciale di Salerno.

S. M. la Regina, che altre due volte ha onorato di sua presenza lo studio dell'egregia pittrice, si è poi fermata a lungo nell'ammirare ogni parte della vasta tela.

PER L'ALBERO DI NATALE.

Sua Maestà la Regina ha versato ieri, per gli orfanelli di Natale e di Capo d'anno, il cospicuo incasso ottenuto dalla signora Ferretti a via Condotti, e vi è rimasta circa 2 ore e 20 ammirando le bellissime ceramiche e le lacche, gli smalti, i bronzi e gli ori, abbondanza di lavori sì, che sono scelti con squisito gusto dal signor Ferretti sui luoghi di origine.

ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA

Su domanda firmata da 42 soci e a sensi dell'art. 10 del nuovo statuto sociale l'Associazione della stampa è convocata in assemblea generale ordinaria per la sera di sabato 22 dicembre alle ore 8, per la elezione parziale delle cariche sociali.

S. P. Q. R.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera. Fra le altre proposte distribuite ai consiglieri, vi è la seguente che porta il numero 145:

« Il comitato universitario centrale per il monumento a Giordano Bruno in Roma ha rinnovato domanda a questo municipio perchè gli sia concesso di erigere il monumento medesimo in Campo di Fiori.

« In coerenza della deliberazione di Giunta del 1° giugno 1877, con cui fu accordato un concorso di lire duecento nelle spese per il monumento suddetto, la Giunta odierna non esita a proporre a quest'onorevole Consiglio con voto favorevole, che, previa la revoca della deliberazione consigliare 11 maggio 1885, con cui fu respinta consimile domanda, sia concessa l'area necessaria all'erezione del monumento a Giordano Bruno in Campo di Fiori. »

LA PASSEGGIATA FLAMINIA.

I lavori di questa nuova passeggiata sono sempre spinti con molta alacrità, ed il gran viale che dalla fontana di Papa Giulio conduce al ponte Milvio è già terminato.

Anche l'altro viale che dal piazzale della Rondinella si unisce a la gola sotto la via circonvallazione e de' Parioli è a buon punto: le carrozze vi passano comodamente, e dalle Porte Pia e Salaria si giunge ora alla passeggiata Flaminia in poco più di un quarto d'ora.

COMMISSIONI MUNICIPALI.

Il sindaco ha nominato una Commissione di consiglieri, affidandole il mandato di esaminare nuovamente la convenzione con la Società dell'acqua Marcia e riferirne alla Giunta.

APERTURA DI GALLERIE.

Sappiamo che le dipinture a fresco eseguite nel salone del Senato dall'illustre professore Maccari, le quali hanno riscosso il plauso degli intelligenti, sono visibili al pubblico dalle 10 antimeridiane all'una pomeridiana nei giorni in cui il Senato tiene seduta, e dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane negli altri giorni.

Per accedere al detto salone sonvi dei biglietti speciali i quali vengono rilasciati dalla direzione dell'ufficio di questura del Senato a chiunque desideri di visitare i preziosi dipinti.

UN QUADRO DI A. ROMA.

Dedicando al nostro collega *Don Peppino* il suo articolo di fondo, il *Giornale pensiero* di Pola scrive:

« Povero *Don Peppino*, oltre ad essere sordo e lo sei peggio d'una campana, comincì anche a perdere la vista. »

Lasciamo stare la campana: il galantuomo, che può indulgere alla senilità, non l'ammette.

Ma *Don Peppino*, lo sappia il *Giornale pensiero*, non è poi sordo, il miracolo l'ha fatto, badando a lui, un quadretto, opera di A. Zona, raffigurante una giovanetta che suona il violino. Ciascuno può vederlo in mostra sul Corso, Ebbene, *Don Peppino* giura di sentir vibrare in magiche note le corde di quel violino là sotto l'arco della bella suonatrice.

Sarà un'illusione tutta sua; ma non è men, ad ogni modo, il maggior encomio che si possa fare all'artista. Nel suo quadro c'è vita, c'è giovinezza, c'è melodia, insomma tutto un poema in corniice.

Un turco lo direbbe una visione d'*Haschich*, un italiano un riflesso di Guido Reni, o di Paolo Veronese.

La violinista di Zona *fan Peppino* vuole che io la dedichi al *Giornale pensiero*, che, da buon italiano qual'è, dovrebbe ringraziarlo d'avergli fatta conoscere una prenipote del suo concittadino Tartini, il principe dei violinisti.

L'UNIONE MODERATO-LIBERALE

terrà l'assemblea generale martedì 15 corrente, alle ore 8 1/2 pom., per comunicazioni della presidenza, e per discutere dei progetti intorno all'emigrazione e ai provvedimenti finanziarii proposti dal governo.

DA UNA RIVA ALL'ALTRA.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al progetto d'appalto per i lavori di allungamento di ponte Sant'Angelo, mediante due nuove grandi arcate, una a destra, l'altra a sinistra.

I lavori non saranno però combinciati finchè non sia costruito, a cura del municipio, il ponte provvisorio in legno, di fronte a piazza Pia.

S. EM. CARD. FERDINANDO MACCHI.

Si ricorda oggi l'anniversario dell'apertura del suo palazzo in Castrocielo ha voluto compiere un atto di filantropia, col largire la somma di lire 5000 da erogarsi nella redenzione gratuita dei pegni da lire una a lire quindici consistenti in abiti da inverno, lenzuola, coperte, la cui vendita dovrebbe effettuarsi oggi e nei giorni successivi, luogo alla concorrenza di detta somma.

L'amministrazione del Monte di Pietà, nel dare di ciò pubblico l'atto benefico del cardinale Macchi, avverte che i pegni saranno tenuti a disposizione degli esibitori de' quali sopra, i quali potranno ritirarli gratuitamente dalle rispettive custodie a tutto il giorno 31 gennaio 1886 »

LA SOCIETA' DEGLI OMNIBUS

Previene il pubblico che gli oggetti che si rinvengono negli omnibus e trams, quando nelle vetture stesse, sono riconsegnati al proprietario, presso la direzione, via Labicana, 52-E.

SOCIETA' DELLA CACCIA ALLA VOLPE.

Appuntamenti di caccia:

Lunedì 30 dicembre, Cecchignola fuori di porta S. Sebastiano, a destra

Giovedì 14, id., Roma Vecchia fuori porta S. Giovanni

Lunedì 17 id., Monte Mario fuori porta Angelica

Giovedì 20 id., Cozzo fuori di porta Pia

Le cacce avranno principio alle ore 11 antimeridiane.

CASSE POSTALI DI RISPARMIO.

Riassunto delle operazioni effettuatesi a tutto il mese di ottobre 1885:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente n. 1,715,107.

Libretti emessi nel mese di ottobre numero 16,871. Totale n. 1,730,978.

Libretti estinti nel mese stesso n. 11 655.

Rimanenza n. 1,718,323.

Credito dei depositanti in fine del mese precedente lire 248,712,393 83.

Depositi del mese di ottobre 12,120,595 85.

Totale lire 261,132,989 68.

Rimborsi del mese stesso lire 13,839,159 40.

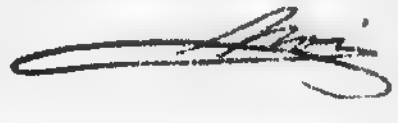
Rimanenza lire 247,293,830 19.

LE GESTA DEI VETTURINI.

In piazza Fontana di Trevi è avvenuta stamane una grave questione fra un vetturino e due signori.

Il vetturino col manico dell'ombrellone spaccava la testa ad uno di essi che lo aveva rimproverato.

Accorsero subito delle persone che arrestarono il vetturino, e fra queste il signor Carlo Pandini Rosati, che accompagnò il ferito e il vetturino alla questura centrale.



L'Hôtel Pension du Midi in via San Nicolò da Tolentino, che doveva essere aperto al pubblico dai signori Stoppini e C.i è stato ceduto al signor Riccardo Osterwald che lo ha aperto al pubblico il 1° dicembre. Il nuovo Albergo esposto in pieno mezzogiorno, in faccia al giardino botanico, è dei più eleganti e fu costruito espressamente: ha caloriferi, bagni, telefono, saloni, ecc. Vi si fanno pensioni a prezzi modici. Si parlano tutte le lingue.

MILANO. **E. FRETTE e C.** MONZA
Premiata Fabbrica di
Tele, Tovaglierie, ecc.
speciale per
Famiglie e Stabilimenti
DEPOSITO in ROMA
Via Nazionale, 84-86
Catalogo illustrato gratis.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Pucci & Sorrentenberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri
III — MOLISI = MILIONI.

Motogramma.

Sovente mi dipingono
soluto su 'na botte.
Per farmi sì ridicolo
in posta fave cotte
Amano mi denomina
laIschia e con ragione.
Di me per posta, in genere,
si fa la spedizione.
M'empiscono di zucchero
oppur di vari grani
— Mi batton per l'America
ognor più gl'Italiani.

NOSTRE INFORMAZIONI

Ci viene riferito che quanto prima verrà costituita con regio decreto la Casa militare di S. A. R. il principe di Napoli. Essa sarà composta di un tenente generale, primo aiutante di campo, di un colonnello e di due ufficiali superiori.

Stamane alle 9 30 vi fu la solita relazione dei ministri, meno quello dei lavori pubblici assente, a S. M. il Re.

Alle 3 il ministro Crispi ha ricevuto il corpo diplomatico.

Stasera alle 8 pranzo a Corte in onore della principessa Federico Carlo.

Interverranno il presidente del Consiglio e il conte de Solms.

Provvedimenti finanziari.

Oggi alle 2 si è radunata questa Commissione, ed ha approvata la relazione dell'onorevole Giolitti, la quale accenna allo stato disagiato delle finanze per l'aumento verificatosi progressivamente nelle spese della pubblica amministrazione, anche indipendentemente dai fatti della marina, della guerra e delle ferrovie. Conclude quindi che non si possono rimettere imposte già abolite, nè aggravare di nuovo il sale, prima di pensare a far serie economie.

La relazione sarà presentata domani alla Camera.

La Commissione parlamentare per i provvedimenti militari si è radunata per l'esame dei progetti. I ministri della guerra e della marina sono intervenuti all'adunanza.

I commissari avendo deliberato di mantenere il segreto, noi lo rispetteremo. Diremo solo che si sono mostrati concordi nella decisione di non rifiutare nulla di quanto possa contribuire alla solidità ed alla efficacia delle nostre difese.

Domani la Commissione si radunerà di nuovo per concordare la possibilità dell'attuazione dei provvedimenti con le prescrizioni della legge di contabilità generale dello Stato.

Commissione generale del bilancio.

Nella seduta d'oggi, dopo la lettura delle relazioni degli onorevoli Vigano, Taverna e Calciavarini, furono approvati gli assestamenti dei bilanci della marina, guerra e finanza, dopo soppressi alcuni aumenti di spesa pel personale e sospeso qualche capitolo per domandare schiarimenti ai rispettivi ministri.

Dai varii ministeri sono stati spediti al Gran Magistero degli ordini equestri gli elenchi nominativi degli ufficiali, impiegati e cittadini meritevoli di una ricompensa negli ordini cavalleresi. Il decreto di nomina e promozioni negli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia sarà firmato per la ricorrenza del nuovo anno.

Nel corrente mese avranno luogo alla Consulta gli esami per il volontariato nel personale diplomatico e consolare e in quello del ministero degli esteri.

I candidati dovranno essere laureati in legge, e aver compiuto il corso della Scuola commerciale di Venezia.

La *City* di Londra ha deciso di conferire a Lord Dufferin, già vicerè dell'India ed ora ambasciatore inglese a Roma, la cittadinanza onoraria di Londra.

Il successore di Lord Dufferin al posto di vicerè dell'India è il marchese di Lansdowne, che continuerà la politica di Lord Dufferin.

La facoltà di giurisprudenza.

Stamane alle 10, sotto la presidenza del senatore Messedaglia, si è radunata alla Minerva la Commissione per il riordinamento della facoltà di giurisprudenza nelle Università.

Riferito dal professor Majorana sul lavoro compiuto dalla presidenza, il senatore Messedaglia espose il programma per l'ordine dei lavori.

Parlarono in vario senso gli onorevoli Finali, Boccardo e Brunialti, i professori Carle, Filomusi-Guelfi, Carlo Ferraris e Scialoja, nonchè il commendatore Luigi Luzzatti, direttore generale al ministero di grazia e giustizia, e il programma tracciato dal presidente venne approvato.

Fu deliberato che l'insegnamento debba avere duplice scopo: scientifico e professionale, e delineate le questioni principali per fissare l'ordine della discussione.

La Commissione si radunerà tutti i giorni.

ESPOSIZIONE SPAGNUOLA

LONDRA, 8. — È stato deciso che una Esposizione spagnuola sarà organizzata entro la primavera prossima, a Earlscourt, sullo stesso posto e secondo le stesse norme della recente Esposizione italiana.

Il duca di Wellington ne assumerà la presidenza.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 8.

Il capitano Driant, autore del « La guerra di domani » è stato messo agli arresti per un mese, per non aver chiesto ai superiori l'autorizzazione di pubblicar quell'opuscolo che venne alla luce col pseudonimo di *Driant*.

In generale si biasima il castigo inflitto al Driant, ritenendosi che il fatto sarebbe passato inosservato se egli non fosse il genero del generale Boulanger.

Parigi, 9.

L'ambasciata portoghese smentisce recisamente le notizie che corsero su una scissione esistente fra i reali di Portogallo, e nega che la regina Maria Pia abbia mai avuto l'idea di ritirarsi in Italia presso sua sorella, la principessa Clotilde.

Porto, 9.

Stamane il municipio di Portimpopoli ha inaugurato una lapide commemorativa del fausto avvenimento della visita fatta in quel comune da S. M. la Regina.

Catania, 9.

Ieri, alle 4 pomeridiane, in Santa Maria Licodia la Società di agricoltori ed operai uscirono per le vie con bandiere e ritratti dei sovrani, facendo una dimostrazione di protesta contro il municipio per la tassa del focatico.

Non si ebbe a deplorare alcun disordine.

LA CRONACA DEL MARE

SINGAPORE, 6. — Proseguì ieri sera per Hong-Kong il piroscafo *Maria*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Colombo e Bombay.

CADICE, 6. — Proveniente da Genova, proseguì ieri sera per Montevideo il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana.

MONTEVIDEO, 8. — Sono giunti il piroscafo *Amérique*, della Compagnia Fraissinet, ed il piroscafo *Rosario*, della Società Lavarello.

LAS PALMAS, 8. — È passato il piroscafo *Nord-America*, della Compagnia *La Veloce*, diretto a San Vincenzo ed al Plata.

Il Fanfulla si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Cavezzi, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati.

TELEGRAMMI STEFANI

ATENE, 8. — Ieri ebbe luogo a corte un gran pranzo in onore del personale della legazione francese e dell'ammiraglio Olry, comandante la squadra francese.

NAPOLI, 8. — Il piroscafo *Scrivia* è partito per Massaua con 25 ufficiali, 40 soldati, operai borghesi, e un carico di materiali e munizioni.

BUDAPEST, 9. — Il patriarca della chiesa serba, Angyelicus, è morto a Neusata.

MADRID, 9. — Si assicura positivamente che il ministro dimissionario delle finanze, Puigcerver, il ministro dell'interno, Moret y Prendergast, quello della giustizia, Alonzo Martinez, e quello della guerra, generale O'Ryan, non faranno parte del nuovo gabinetto.

Si ritiene certo che Vega de Armijo rimarrà agli affari esteri.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico del *Fanfulla*.

GRESHAM COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI sulla VITA
Società Anonima - Cap. Sociale L. 2,500,000 - Vers. L. 542,000
Attività al 30 Giugno 1887 L. 87,072,298 25
Sede della Compagnia — LONDRA — St Mildred's House
Succursale d'Italia — FIRENZE — Via de' Servi, 4
Agenzia Generale per compartimento di Roma
ALBERTO FELICE — ROMA — Via della Mercede, 11.

GRANDE OROLOGERIA
Alessandro Stefanini
Via Nazionale (Palazzo Torlonia)

Lire 7, 50

Remontoirs di Nichel garantiti per due anni, da L. 10.50, 11.50, 12.50. - Precisione straordinaria.
Vere Sveglie americane a L. 7.50, garantite per due anni. L'aumento della vendita prova all'evidenza la buona qualità e riuscita.
Si spediscono per pacco postale contro vaglia aumentando 50 centesimi. Prima di spedirle vengono regolate rigorosamente

Il D.r Gualdi
Aiuto della **Clinica Medica Universitaria**, riceve per le malattie interne e nervose tutti i giorni dall'1 alle 3 pom., nel suo Gabinetto elettro-terapeutico in via Baullari, 37, secondo piano.
Per i poveri, dalle 9 alle 4 pom. Martedì, Giovedì e Sabato.

Tutti i Lettori del nostro Giornale
inviando all'Ufficio Periodici Hoepli, in Milano, riceveranno gratis l'abbonamento di 1 mese (Dicembre 1885) del più splendido giornale di mode
LA STAGIONE
e avranno pure gratis saggi della *SAISON* e del periodico-libro illustrato per la gioventù
L'ITALIA GIOVANE

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova
Capitale nominale..... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.
Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è definitivamente approvato:
conto vincolato, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »
con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.
Se il Correntista non ha il preavviso stabilito prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.
Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.
Per i versamenti in conto corrente superiori alle [illegible], è tenuto conto per speciali concerti con [illegible].
Il Correntista può disporre come segue:
fino a L. 20 0 0 a vista,
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso,
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.
Fa assistenza ed acquista depositi di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.
Paga effetti cambiari scaduti due anni di data a tasso [illegible] vigente.
Incarica per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.
Incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.
Accetta assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Fa qualunque operazione di Banca.
Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che ne percepisce è ridotto al 1/2 0/0 per sei mesi.
Fa il servizio di Cassa e giranca a nei Correntisti.
La Direzione.

MELITTA
Macchina da cucire a doppio filo
TASCABILE
La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo pulito, nichellato, e racchiusa in graziosa astuccio con separazioni per gli accessorii. Serve di bellissimo e utile regalo a damigelle, e se ne **garantisce** la perfetta fabbricazione.
MERAVIGLIOSO!
In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla **Melitta**.
In scatola elegante . . L. **16.50**
In scatola di gran lusso » **22.50**
Ad ogni macchina si unisce l'istruzione.
Franco di porto in tutto il Regno.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

LUMINI BONACINA
ECONOMICI - INODORI

Comodità, pulizia, eleganza, senza che si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore.
La scatola, cent. 80.
Portalumino riflettore, L. 1.
Per pacco post., cent. 50 in più.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via Panzani, 26.

FORASTIERI E MILANESI

Non è a conoscenza di tutti che nella rinomata **Confetteria e Pasticceria G. BAJ** in **Milano** Piazza del Duomo (angolo S. Radegonda) trovasi **sempre** pronta e freschissima la specialità tutta milanese del

PANETTONE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1887

I° PREMIO

Diploma di Primo Grado

AGGIUDICATO DALLA GIURIA

per la perfezionata fabbricazione e bontà del PANETTONE e conservazione per l'esportazione.

Il **Panettone G. BAJ** conservando il tradizionale aspetto e sapore viene fabbricato coi moderni sistemi e coi perfezionamenti ultimi introdotti, e perciò è atto all'esportazione, conservando per mesi i suoi principali e finora insuperati requisiti.

La **Casa G. BAJ di Milano** che conta già 130 anni di esistenza, è il più grande emporio Milanese nel genere di **Confetture, Paste e Bottiglieria,** avendo il più ricco assortimento e tutte le specialità tanto Nazionali che Estere.

Rinomata poi è la sua **CIOCCOLATTA** speciale **per famiglia,** economica e salubre, a L **4** al Kg.

VINI - LIQUORI di tutte le nazioni

SALONE SPECIALE PER BIBITE

Un PANETTONE di Kg. 2 reso franco:

In tutta Italia L. 3,50 — Estero unione postale L 8.

Contro vaglia postale o rimessa dell'importo a *G. BAJ* piazza del Duomo. *Milano.*

– Cura del Sangue –

FERRO CHINA BISLERI

MILANO – Fratelli Bisleri – MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e debito di dirle che questo costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse clorosi, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. e l'ho trovato [illegible] molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc

La sua tolleranza, da parte dello stomaco superiore alle altre preparazioni di Ferro-China, da al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: bottiglia grande da litre L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75

Vendita nelle primarie **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

- Preservativo contro le febbri per uso della marina -

- Preservativo contro le febbri prodotte da miasmi -

PEI PRIVATI

Avvisi mercantili . . Cent. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

Giovanetta Italiana protestante, pubblicista, munita del diploma superiore, desidera collocarsi come istitutrice. Mary Theresa Massillon, Roma (Posta restante).

Uno studente dell'Università di Roma desidera dare lezioni di matematica e fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Giovane impiegato munito della corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza estera, ecc. scrivere E. G. l'ufficio all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

CHOCOLAT Suchard Neuchâtel (Suisse)

La Cioccolata prediletta dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD
di Neuchâtel (Svizzera)

conferma ogni giorno vieppiù la sua riputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di questa, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La **Cioccolata Suchard** è indispensabile per i turisti ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale d'Anversa 4 | 1885

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in latta poliamentata . . . . L. 10
Bracieri a campana in ottone brillantato:

N. 1, L. 19 - N. 2, L. 24 - N. 3, L. 29

Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico del committente

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in **Roma**, Corso, 378-79 – in **Firenze** via de' Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni. — Piazza Montecitorio [illegible]

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima con Sede in Milano — Capitale Sociale L. 180 milioni, versati 144,000,000.

AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Società avendo nella seduta del giorno 21 scorso novembre deliberato che, unitamente alle L. 9 ancora dovute a saldo del dividendo dell'esercizio 1887-88, siano pagate altre L. 7.50 in acconto del dividendo dell'esercizio in corso, si avvertono i possessori delle azioni che l'importo complessivo di L. 16.50 sarà pagabile a datare dal 2 gennaio 1889, presso le Casse e Banche qui sotto indicate, contro presentazione della cedola n. 6.

Milano, 6 dicembre 1888.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Milano	Cassa Sociale.
Id.	Banca Generale
Napoli	Cassa Sociale.
Id.	Società di Credito Meridionale.
Roma	Banca Generale.
Torino	Banca di Torino.
Genova	Banca Generale.
Venezia	Jacob Levi e Figli.
Livorno	Rodocanacchi Figli e C.
Firenze	M. Bondi e Figli.
Palermo	Cassa Centrale delle Ferrovie Sicule.
Berlino	Disconto Gesellschaft.
Colonia	S. Oppenheim Junior e C.
Francoforte	S.M. B. H. Goldschmidt.
Francoforte	Filiale der Bank für Handel und Industrie.
Basilea	Basler Bankverein.
Id.	De Speyr e C.
Zurigo	Società di Credito Svizzero.
Ginevra	Banque Nouvelle des Chemins de Fer Suisses.
Parigi	Société Générale pour favoriser ecc., 54-56, Rue de Provence.
Londra	Louis Cohen et Sons.
Vienna	Societe Autrichienne de Crédit.
Trieste	Morpurgo e Parente.
Id.	Filiale dell'I. R. Stabilimento Austriaco di Credito per Commer. e Industria.

CARTE ENOSCOPICHE

per riconoscere i vini rossi se genuini o di colore artificiale

(Con brevetto di privativa)

Questo nuovo ritrovato, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal trovato del professore L. CAVRIONI direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, nell'Università di Parma, e del dott. P. CAPELLI assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un bacillino di vetro nel vino e si stenda diligentemente la goccia rimasta aderente ad un foglietto di carta preparata, *enoscopica*, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centimetri; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poichè i vini genuini rossi di qualunque provenienza sieno dunque essi in una macchia vermiglia più o meno intensa e secondo la maggiore o minore intensità del colore del vino stesso; non altro colore assume la colorata che arrossante.

Un Libretto contenente 25 Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3, 00. Franco nel regno L. 3, 50. Deposito generale presso l'Emporio Franco Italiano FINZI e BIANCHELLI - Roma, Via del Corso N. 378 e 379. - Firenze Via dei Panzani, 26

NUBIAN

Lucido per scarpe. L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo,** divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

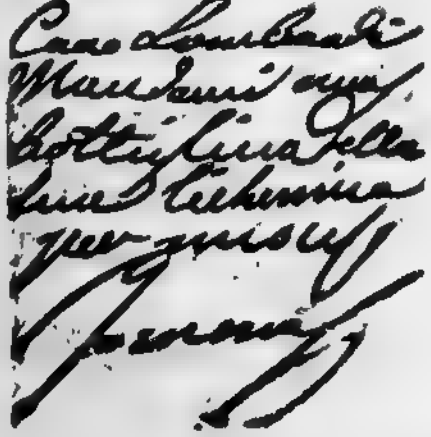
RAME - ACCIAIO PORCELLANATO

Fondo stagnato

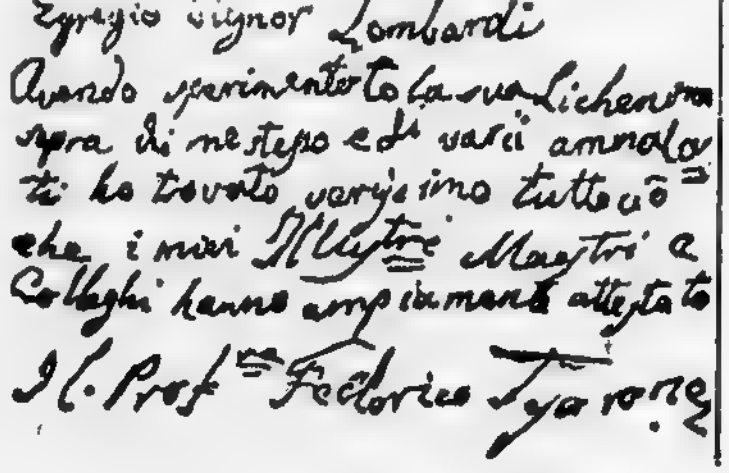
Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Tegami, Pentole per [illegible] Stampi per dolci, Lucerne, Ghiotte, [illegible] Scaldini da pranzo, Secchi per pozzo, ferro stagnato, [illegible] Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

I FALSI SPECULATORI e gli speculanti dei diversi gradi sociali, non sapendo come campare la vita, si danno a fabbricare specialità da Lombardi, secondo noti esempi, e di questi ampi stanno le quarte pagine dei giornali e le stazioni ferroviarie, cercano di avere certificati da medici di vaglia e di bergato e con illustrazioni di ogni specie fanno credere di curare le malattie di qualunque genere, persino la tisi, e per giunta di narrato sperimentato di avere avuto privativa da [illegible] Onde non abbia a correre [illegible] di questi con chi con il frutto del proprio lavoro produce importanti speculazioni medicinali, noi teniamo a dichiarare che la LICHENINA contiene di un segreto, ma un portato ben definito della scienza, ed il prodotto che si prepara sotto tal nome dal Chimico tenente Lombardi e propriamente di questa sostanza, non deve quindi confondersi con il segretume di empirici speculatori, i quali sotto nome di sostanze che non esistono, cercano di trar profitto da chi crede tali fandonie. La Lichenina Lombardi è l'unico e solo rimedio che cura la tosse ostinata, il catarro bronchiale, la bronchite cronica, la tosse convulsiva e le altre affezioni bronco-polmonali.

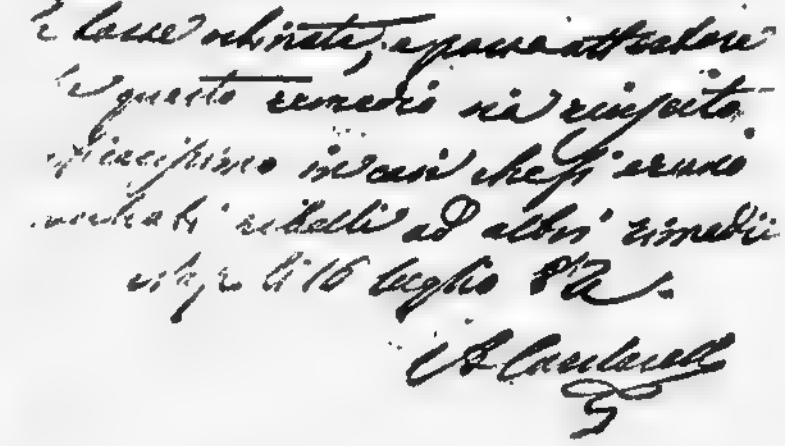
Autografo del Senatore Tommasi
Caposcuola delle Dottrine mediche (1)



Autografo del Prof. F. Tesorone
Medico primario del Grande Ospedale degli Incurabili (2)



Autografo del Professore A. Cardarelli
Primario Clinico Italiano (6)



Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Un anno	Sei mesi	Tre mesi
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 0	12	21
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	2	11
America del Sud e Asia	» 15	0	10
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 3)	0	80

FANFULLA

Num. 338

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Lunedì-Martedì 10-11 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

De minimis...

Quando i pezzi grossi si ravvicinano a parlare di cose grosse in un salone alto locato, s'intende da sè che prima di tutto pensano a chiudere la porta... ed è naturale. Hanno per le mani i più gravi e più vitali interessi dello Stato, fin anco l'occhio non se ne accorge più gelosi, discutono i problemi più difficili, dai quali non di rado dipende la prosperità e perfino l'esistenza politica di una grande Nazione che alla fine dell'anno, quando dà una rivista ai suoi conti per lo spesa di casa, si accorge d'aver messo in giro, tra dare ed avere, qualche cosa come tre miliardi di buone lire italiane. Cifre così enormi danno le vertigini a chi non è abituato a maneggiarle; e se i calcoli che vi si fanno sopra giungessero alle orecchie degl'ignoranti e dei semplicetti — i quali sono spesso i più chiacchierini e i più petulanti spettatori di questo mondo — finirebbero coll'ingenerare così madornali errori, equivoci così grotteschi e opinioni tanto sgangherate da non saper più dove batter la testa per ricondurre la verità al suo posto proprio.

Ma i saloni alto locati, nei quali si radunano i pezzi grossi, hanno i soliti inconvenienti di tutti i salotti anco più piccini. L'uscio non chiude bene, il buco della serratura non è tappato, il tabarin della finestra non combacia colle stipite, la tappezzeria non ripiomba esattamente sul battente della boiserie; qui sopra un portugio, più in là sbadiglia una fessitura... Lo sanno, e non ci badano... Gli argomenti in discussione sono così vasti di volume che non passano di certo da cotesti spiragli. Quello che diranno gl'interlocutori ha un carattere così elevato, così serio per i poveri cervelli della gente minuta, che non c'è pericolo d'alterare minimamente anco l'orecchio d'un mercante o d'un impiegatuccio minuto si ponga in aggiunto dietro agli usci ma chi sa che cento allo portezza gentilmente celate.

Sì, questo è vero... ma a sentir cose che gl'interlocutori stessi devono ritenere molto serie, che si ripetono sempre sulla bocca di quella data altezza; e che le cose più serie, esaminate e portate in favore di molte quella vasta di proporzioni e quella minuta di particolarità che rappresentano il modo d'insinuarsi attraverso le porte e tutti quei punti di sospensione e di evaporare per la trama leggera dei tappeti.

Tutto quel che è macchina, piccina, minutaglia, polvere, cose e fumo se ne va fuori e si sparge: gli orecchi più deboli lo raccolgono, i cervelli più ottusi lo apprendono, la lingua più disadatta lo ripetono; e tramutato in *notizie*, in *informazioni*, in *telegrammi*, dilaga per le gazzette, corre per le osterie, e alimenta la gran vegetazione delle *dicerie* e dei *pettegolezzi* nei parlamenti, nei crocchi, nei caffè, nel campo della cronaca quotidiana.

A leggere quanto si scrive e ad ascoltare quanto si dice intorno alle ultime e più recenti della Commissione generale del bilancio, parrebbe che questa volta l'opera dei Commissarii consistesse nel ridurre in granellini minutissimi di rena tutti i macigni che il Stato nella finanza italiana ha da scoprire in ogni giorno. Questo sistema di triturazione ed di sminuzzamento [illegible] risultati meravigliosi.

La Commissione non si attiene a quel sistema grossolano di mettere in mezzo ad un gran piatto [illegible] grossi, di ogni peso, di ogni [illegible] e di ogni metallo, e di pestare [illegible] spezzata e sgretolata la materia voluminosa, scompone le grandi macchine dello Stato in centinaia di migliaia di piccoli rocchetti, di perni, di molle, di ruote, di valvole, e di leve; e invece di rendersi conto dell'azione complessiva del grande motore, si gingilla e si diverte a seguire se la ruotolina ha non [illegible] più o meno giri al minuto, se la pariglia è troppo lenta, se le molle sono state a dovere [illegible] quelle da una lira e di quell'altre [illegible] troppo voluminose la dozzina [illegible] molle da settantacinque centesimi c'è la risparmiare un cosa di trecento e di trecento più lire in capo all'anno... e potrebbe darsi che la tal cima grassone alla [illegible] basta stare attenti a una goccia qua e una goccia là!...

Ci ricordo sono ai tempi nei quali il conte della festa dalla Roma ed a Napoli all'Imperatore di tramontana [illegible] proporzioni assolute da colorire avvenimento quando se ne parlò la prima volta. Non era una visita tra due Sovrani ma l'incontro e la concordia fra due popoli, era l'avvenire d'Italia, era la pacificazione dell'Europa... tutto quel che si può immaginare di più grande, di più e [illegible] di più solenne.

Quanto si sarebbe potuto spendere per l'avvenire d'Italia [illegible] a [illegible] presente c'è da mettersi rizzare i capelli sulla testa. Non parliamo di sacrifizi, di doveri e di «sagre», parliamo ignobilmente di quattrini. Milioni di milioni, a palate... e nessuno degli artefici di questo grande edificio è arrivato sul lavoro. Colla regola del tre... se tanto ci va tanto...

Per preparare l'avvenire non si doveva guardare alla spesa. Bisognava ricevere l'amico, l'alleato, col maggior decoro possibile, dargli un'idea alta della nostra forza, della nostra prosperità; fornirgli una bella unità di misura per rendersi conto del nostro affetto: per calcolare il valore, il peso, l'importanza della nostra amicizia. Un milione più o uno meno... non era il caso di badare sulla cifra.

E difatti nessuno parla oggi delle cifre grosse impiegate ad assicurare l'esito brillantissimo della giornata militare di Centocelle, della rivista militare nel Golfo di Napoli... Anche quando se ne discorre, la Commissione, da gente del mestiere, perchè sono le menti fuori di quel Consesso che sappiano allestire i rapporti fra la spesa e l'impresa, la somma indispensabile a mettere in moto i corpi di esercito in terra e i colossi di ferro delle corazzate del mare.

Si direbbe che anche la Commissione del bilancio abbia preso la cosa come la pigliassimo l'ortolano, il rivendugliolo, la portinaia del vicinato:

Sè messa a sminuzzare — così per passare il tempo — il consumo del gas nei contatori, lo spreco dello zucchero nello stomaco e nel caffè e latte, il canto del trattore per le colazioni, quello delle carrozze per le passeggiate, la nota della lavanderia, la lista della stiratura, la *patente* del mercante e l'*esercizio* dell'[illegible]

L'[illegible] veramente capitale. Mille [illegible] Mille [illegible] trenta [illegible] vero [illegible] Quanto ire e quattro soldi [illegible] per [illegible] dall'oste che veniva a ribadire [illegible] della [illegible] [illegible] povero [illegible] pagare!...

Leggendo cotesti resoconti la mia prima osservazione che in un giorno di gala, quando la via non si riceve un sasso o un bicchier d'acqua, e si balcezza un fiasco o un bicchiere, o si batezza un piccolo o si manda una ragazza, non si [illegible] ci [illegible] no; e che in simili circostanze [illegible] governo spende è precisamente il popolo che guadagna, sotto tutte le forme, tutti operai lavorano, i negozianti vendono, i vetturini fanno fortuna... i quattrini escono dalla cassa grande per andare divisi e suddivisi nelle tasche piccine, prima e poi, direttamente o indirettamente. Quando il signore passeggia è il calzolaio che se la gode; e più esperti mangia il signor Principe più ragazzi si fanno [illegible] e più [illegible] ringrazia Dio!...

Ma la mia perfidia non legge i giornali [illegible] vagabondo che canta [illegible] sempre scioperato che [illegible] pe' comizi, il chiacchierone [illegible] che già per i capannelli e sappia [illegible] per i [illegible] quelli raccontano [illegible] spettacolo trapelato [illegible] saloni della Commissione del bilancio, e le mettono a profitto in tutte le osterie.

Del resultato!... E poi dicono che l'Italia è la terra dei grandi [illegible] gli stenti schiacciano; e che gli Italiani sono poeti tutti fino allo, tutti cuore, tutti generosità... magari esagerata, ma sincera.

Leggi qui e dà l'*intera* dell'entusiasmo per le mani. Mille lire di beneficenza al [illegible] per gli amori di Italia invitati a [illegible] Fra cotesto e cotesto ci si poteva avere lo stesso piatto con novantanovanta lire e sessantaquattro centesimi.

La triplice alleanza costa trentasei centesimi più del giusto.

Piangi, povera Italia

GIORNO PER GIORNO

Ingenuità o correttezza?

Poche righe di commento alla situazione [illegible] creata dalla attitudine presa [illegible] sulla questione del provvedimento [illegible] ore della ripercussione in tutti i giornali di provincia, hanno procurato al *Fanfulla* un articolo della *Tribuna* e una corrispondenza [illegible] gratuita della *Lombardia*.

La *Lombardia* trova quella nota *ingenua*. La ingenuità secondo lei sta in questo, che il *Fanfulla*, *quasi* cinismo e grazie del *quasi* rivela imprudentemente le intenzioni del governo. I ripari.

Delle due l'una:

O il *Fanfulla* non è ministeriale, e in tal caso la sua nota non può essere imprudente, perchè scritta sotto la dettatura dell'interesse.

Nell'un caso, come nell'altro, la [illegible] non sarebbe del *Fanfulla* ma [illegible] *Lombardia* che l'ha copiata. Ma [illegible] che?

Voglio con ingenuità la tecnica di ingenuo e richiamare alla *Lombardia* che la nota non è *officiosa*, e che è solo il risultato [illegible] maschi nostro e dell'esame della situazione.

Era però la *Lombardia* qui solo supporre che la nostra nota significhi la minaccia della scioglimento della Camera.

Le parole che il *Fanfulla* ha scritto avevano nell'intenzione [illegible] non avessero [illegible] per i [illegible] posse [illegible] una crisi, e che la crisi avrebbe designato il successore dell'amorevole Crispi.

La colpa non è nè sua se il mio dilemma può portare come conclusione l'amarissimo all'amorevole Giolitti di comporre un [illegible] [illegible] [illegible]

tesia di modi e larga messe di affari fruttuosi e sicuri!

Ora io ho appunto sott'occhio una circolare di uno di tali istituti, fra i primi di Francia; una circolare — notate bene la ingenua squisitezza della forma — spedita a banchieri italiani per eccitarli a concorrere alla riuscita del prestito russo!

In questa circolare è fatto un confronto fra il reddito delle rendite russa, austriaca e italiana, confronto che riesce, naturalmente, a tutto beneficio della prima. Ed ecco perchè. La rendita Russa dà un interesse di 4 60 0/0; quella Austriaca di 4 56 0/0; quella Italiana di 4 37 0/0. Dice la circolare.

Ma v'è di più. Il servizio del debito pubblico costa all'Italia 19 lire per abitante, all'Austria 11 lire, alla Russia, invece, non costa che 7 lire.

Conclusione, dice sempre la circolare: vendete le rendite austriache e italiane e acquistate quella russa.

Rifacciamo prima di tutto il conto.

La spesa annuale per il servizio di debito pubblico ammonta, per ora, in Russia a lire 1,151,257,800; quindi ognuno dei 108,413,192 abitanti costa lire 10 60; in Italia quella spesa è di 468,018,851 lire pari a 16 30 per abitante. In Austria, si ha una spesa di circa lire 9 50 per abitante.

Quanto al reddito dei varii fondi di Stato, tutti, meno i grandi Istituti di credito in Francia, sanno che il minor reddito costituisce il maggior pregio e la massima solidità delle rendite di Stato. Sì sa; le cambiali a bubbo morto si firmano anche al 50 e più di sconto!...

Ma anche ammettendo che i calcoli che ho riferito sieno esatti, e che il ragionamento che se n'è fatto derivare corra a rigore di logica, ho una piccola osservazione, anzi una aggiunta da fare.

In Francia il servizio delle varie rendite — aventi tutte un interesse molto inferiore alla nostra — costa 710,477,310 franchi, e con l'aggiunta degli ammortamenti a 1,070,715,150; quindi una quota di 20 franchi nel primo caso e di 29 14 nel secondo — per ciascun abitante.

In Inghilterra il debito pubblico costa 18 lire per abitante, vale a dire, in complesso, 688,166,925 lire.

Risulta da ciò che se i grandi Istituti e i giornali francesi credessero a quello che dicono e volessero veramente fare l'interesse proprio e quello dei loro clienti, dovrebbero, in coscienza, suggerire di vendere la rendita francese, prima di tutto, poi i consolidati inglesi, poi la rendita italiana, e quindi acquistare la rendita russa!...

Eppure, vedete, io, nella mia ingenuità, acquisterei più volentieri un francese, anche avariato, per 20 lire, che un cosacco, in buono stato, per sole 7 lire. Costa poco, è vero; ma vale meno! E poi resta a vedersi quale sarà il prezzo di quel cosacco fra qualche tempo, se la Francia continuerà nelle buone disposizioni di oggi. A buon conto, dal 1881 a oggi il debito pubblico russo si è accresciuto di soli... 3 miliardi di lire! E non è certo colpa della Russia se non ne ha trovato di più...

Attendiamo, ad ogni modo, che il telegrafo ci dica l'esito della sottoscrizione; un esito, senza dubbio, grandioso, colossale, piramidale!

Il prestito sarà coperto magari dieci volte, e così la Francia dimostrerà di essere disposta a donare alla graziosa alleata non soltanto cinquecento milioni, ma anche... *cinque miliardi*.

Ma non offuschiamo, per carità, la serena gioia del momento con cifre di sinistra ricordanza.

PANTALONE.

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Lenora si sentì mancare il respiro, e, per un momento, diventò pallida come un cadavere. A passo, a passo, ella indietreggiò finchè trovò la parete, indi mormorò con un fil di voce:

— *Ah! ora vi conosco.*

— Come! Voi mi conoscete? Nol credo.

— Sì — ella gridò con improvvisa, inaspettata fierezza. — Io vi conosco. Cieca! Cieca ch'io fui a non riconoscere la vostra faccia diabolica: mille e mille volte mi venne dipinta, e mille e mille volte venni ammonita, scongiurata a temervi, a fuggirvi. Oh, sì, vi conosco — con più forza, avendo l'ira cacciato il timore. — Traditore! Bugiardo! Carnefice di mia madre! Vi conosco, Jason Bradwardine, e vi aborro con tutta la forza dell'anima mia!

Il furfante rimase attonito a tanta energia, e, prima che potesse aprir bocca, ella ripigliò:

— E foste voi che mi coglieste, come un topo, entro una trappola; voi, da cui dovevo guardarmi come da una vipera. Avete assassinato mia madre, come se avesto usato del coltello o del veleno. Oh! potessi uccidervi! Per la prima volta comprendo la voluttà di uccidere! Oh! potessi con una maledizione vedervi steso incenerito ai miei piedi.

Egli, con un rauco, diabolico sogghigno, le si avvicinò di più, ed ella allora si avvide che teneva in mano una pistola.

— Mi avete intenerito, commosso — egli disse in tuono beffardo. — Ed ora che vi siete sfogata, volete rispondere a quanto vi ho chiesto?

Ella non rispose: i suoi occhi giravano rapidamente intorno alla stanza.

— È inutile, carina — egli proseguì. — Io non vi colpirò se non mi vi costringete: ma se vi mettete a gridare, o tentate qualche tranello per fuggire, vi ammazzo. Ch'ha le carte di vostra madre?

— E credete ch'io lo dica? — ella rispose cogli occhi di fiamma. — Io sono in poter vostro, Jason Bradwardine: voi potete uccidermi, ma avrete perduto il vostro tempo.

— Volete rilasciarmi un ordine onde possa ricuperare le carte di vostra madre?

— No! Quando sarà morta, le carte di mia madre verranno restituite ai suoi parenti, ed essi allora sapranno chi voi siete.

Egli allora preferì un'orribile bestemmia.

— Che siate maledetta! — esclamò. — Le carte di vostra madre non mi possono recar danno alcuno. Ho un motivo differente per reclamarle.

— Ebbene! Potete togliermi la vita, ma non avrete quelle carte — ella ripetè sdegnosamente.

— Ma... e se vi risparmiassi la vita?

— Bah! Come se io mi fidassi di voi.

— Volete darmi quelle carte?

— Volete affidarvi alla mia parola d'onore, e permettermi d'uscire? Io vi farò tenere quelle carte in un luogo da me assegnato.

— No, per Satanasso, mai più.

— Lo sapevo, Orbene, voi diffidate della mia parola d'onore, signor Bradwardine, e io diffido della vostra. Su questo siamo d'accordo.

— Spezzate così l'unico filo da cui pendeva la vostra vita.

— Della vita poco mi premo — ella mormorò — ma morire per quello mani... meglio il carnefice.

Le parole erano profferite a bassa voce, quasi parlasse a sè stessa, ma egli la intese.

— Siete pronta a morire? — egli domandò.

— Sì — ella rispose senza guardarlo. — Io sono pronta.

Jason Bradwardine esitava. Egli aveva sperato d'ottenere, spaventando Lenora, certe carte che se fossero cadute nelle mani di Sir Hillary Mansfinger, avrebbero dato aiuto materiale per la sua causa. Ma egli si era male appigliato. Egli aveva intenzione di uccidersi alla fine, ed aveva creduto che la sola minaccia di morte lasciasse per estorcere alla ragazza le desiderate informazioni. Ma non aveva tenuto conto di due cose: prima, il coraggio e la sagacità della ragazza; secondo, la conoscenza ch'ella aveva di lui, e del male che egli aveva fatto a sua madre. Egli ora si pentiva di non averle piantato un pugnale nel cuore quand'era incosciente della sua presenza. Ma adesso l'avrebbe uccisa: la sua morte era diventata doppiamente necessaria.

Lenora se ne stava ritta, appoggiata alla parete, ed egli, mentre colla pistola montata in una mano, avanzava verso di lei, coll'altra levò lentamente dal petto un coltello scintillante.

Ella istintivamente stese una mano, e disse:

— A me quel coltello: amo meglio morire per mia mano che per la vostra.

Come lampeggiavano i neri occhi di lui, malvagi, quando egli scansò la mano!

— V'ho già detto che avrei lasciato a voi la scelta — egli disse con un riso sardonico. — Potete morire per mano vostra, ma non col coltello. Posso offrirvi del veleno.

Anco di fronte alla morte ella potè deridere tanta viltà.

— Oh! — ella esclamò — voi non osate

CRONACHETTE FIORENTINE

9 dicembre.

Abbiamo qui da due giorni il conte di Torino: l'altra sera Sua Altezza, da buon piemontese, assisteva al *Fatinoli d'un grand'om*, rappresentati da una compagnia piemontese al teatro Niccolini; ieri, come fosse un buon fiorentino, non mancò alla festiva passeggiata delle Cascine; e ieri sera, insieme al fratello venuto da Livorno, andò al Pagliano, dove cantano la *Gioconda*.

A suo tempo, aboliremo gli eserciti permanenti: frattanto fa piacere il veder rappresentate la Scuola militare e l'Accademia navale da due giovani principi tanto simpatici.

><

Stasera si ripresenta al Teatro Nuovo la signora Duse sotto le vesti di Cleopatra. E che vesti! veramente stupende: mi è venuto il dubbio che Shakespeare abbia scritto la sua tragedia, non già per commuovere coi sommi amori dei due protagonisti, nè per rappresentare, secondo l'intarsio, l'epica lotta da cui risultò fondato l'impero romano, ma per la maggior gloria del disegnatore cavaliere Edel, del sarto Zamperoni e del falso-giocatore Carbella.

E che messa in scena! Nella reggia di Cleopatra si bruciavano perfino autentici profumi: non per nulla Antonio aveva regalato alla sua *Regina del Nilo* quella provincia di Giudea, dove si raccoglievano le essenze più pregiate.

E che lusso di scenari! quali giuochi di luce e di tenebre! quale artistica disposizione nell'aggruppamento dei personaggi e delle comparse!

Se ripubblicassero il vecchio spettacolo coreografico del Rota, difficilmente si potrebbe pretendere di più e di meglio.

><

Quanto alla signora Duse, c'è forse bisogno di dire che recita divinamente? L'ha artista come lei, quando si decide a dare *Cleopatra*, non può a meno di trovare una interpretazione da grande artista: fu ascoltata colla massima riverenza da capo a fondo, e applauditissima alla fine dell'atto secondo. Non che tuttavia quel che si dice un successo entusiastico, trionfale, quantunque l'Andò fosse un buon Antonio e il resto della compagnia discretamente intonato.

Per due ragioni: prima di tutto perchè la fantasia del pubblico non può a meno dall'immaginare Cleopatra come una donna appassionata, audace, eloquente, spiritosa, elegante, disinvolta e sovranamente seducente, irresistibile anche per il fascino di una celinia bellezza plastica: orientale di nascita, greca di origine: *nigra sed formosa*: forse abbronzata dal cielo sole d'Egitto, ma tale che Giulio Cesare potè collocarne il simulacro a Roma nel tempio di Venere: una bellezza imponente, imperiosa, capace di sconvolgere Giulio Cesare già vecchio, di rendere Antonio nella sua florente virilità ribelle alle mogli e a Roma, di conquistare il giovane Dolabella; tale che i panegiristi di Ottavio potessero vantare come sventura la di lui continenza nell'aver resistito alle seduzioni di lei. Ora la Duse può darsi magnificamente il carro e lo spirito di Cleopatra; ma il suo genere di bellezza, tutto delicato, tutto moderno e sottile, non si presta all'incarnazione plastica del personaggio.

><

Poi, la tragedia si doveva adattare alle esigenze del pubblico odierno, il quale non assisterebbe paziente ai trenta cambiamenti di scena che sono nell'originale di Shakespeare: è stata ridotta con giudizio; vi si può deplorare la soppressione della scena sulla galera di Sesto Pompeo, ma vi si deve riconoscere opportuno il diverso taglio degli atti, e felicissima la riunione in una delle due scene fra Cleopatra e il messaggero. Si vede che ci ha messo mano uno che ci ha mano. Così nei dinieghi non si può biasimare che siano state abbreviate certe esuberanze e tolte certe esagerazioni seicentiste e corretti alcuni anacronismi.

Però, le amputazioni sono così radicali che ne risultano lacune sia nello svolgimento della passione fra i due protagonisti, sia e più nel grande quadro dell'ambiente storico sceneggiato da Shakespeare.

Se anche il pubblico non tiene sott'occhio l'originale, i vuoti li sente istintivamente, e l'effetto generale si raffredda.

><

Mentre la Duse si fa discutere in teatro, due altre donne di teatro sono discusse in tribunale.

La Pandin prima di partire è stata chiamata in pretura per sentirsi condannare al pagamento di numeri arretrati di un giornale teatrale che la vuole sua abbonata per forza. Erik Lambroso, il quale dopo subita la tracheotomia si è deciso a far l'avvocato, ha avuto così una brillante occasione di esercitarsi: mi assicurano che in quella udienza il magistrato, le parti e i testimoni si sono divertiti più che in un giorno di ferie.

E domani continua il processo di Nouma-Hawa, la domatrice dei leoni al serraglio del Parterre.

Nouma-Hawa, in lingua delle 1001 notti, vuol dire *ragiada della notte*: siccome si presenta al pubblico in costume bellano, tutti i dilettanti di belve hanno potuto ammirare la sua prammatica femminilità: quella di ne farebbe due della Cleopatra di giusta misura.

E sopraccennata *la spese dei leoni*: è però quando si seppe che il pasto la cavava in correzionale, si credette che il quadrupede fosse *Sultan*. Ha invece un marito umano e legittimo, il quale si querela che lei, francese, discorresse troppo intimamente in italiano col segretario del serraglio, il quale è toscano, e pretende che a questo ella si rivolgesse in costume internazionale: ne deduce una formale offesa al pudore coniugale.

Lei risponde come Venere nell'*Orfeo*: « non è vero »: il presunto compilice nega: il marito vuole che sia vera, e per provarlo ha fatto venire dall'estero diversi testimoni appartenenti al mondo delle belve addomesticate: è capace domani di portare all'udienza anche i leoni. Fortunatamente la causa si discute a porte chiuse: speriamo che i cutenacci tengano duro

><

Fremesse per l'*attendamare*.

Gli studenti seguitano a discutere intorno al berretto universitario: prima lo chiamavano *berretto di solidarietà*, adesso lo battezzano *alla taliani* sebbene ai tempi del Galvani, tempi di parrucca, non usasse altro berretto che quello da notte.

La democrazia ha già decretato per il lo mostro una dimostrazione di supplemento alla mancata inaugurazione della lapide a Mazzini: in quel giorno *le sezioni e i soli luoghi* porteranno solennemente alla *sbarra dell'assemblea comunale* il voto che la lapide venga trasloata e posta fra i monumenti di Dante e di Machiavelli: veramente fra quei due monumenti in Santa Croce lo spazio è occupato dal monumento della contessa d'Albany al conte Vittorio Alfieri; ma lei è uno di quegli anni in cui si può domandare che i nobili facciano posto al terzo stato.

Arista

CORRIERE POLITICO

Nell'*Express* di Lione si legge:

« Sapete voi qual'è il più certo risultato della rottura del trattato commerciale franco-italiano? È il trionfo del contrabbando, che se la gode a tutto andare. Omai non è più un segreto per nessuno, nè in Francia, nè in Italia, che i vini italiani entrano da noi per traverse vie con nomi di battesimo ungheresi e spagnoli: e che dei pari i tessuti di Lione, Lilla e Reims penetrano in Italia con certificati d'origine belga od inglese debitamente legalizzati ».

Di chi la colpa?

><

L'Unione Lombarda per la Pace e l'Arbitrato internazionale tenne ieri la sua adunanza annuale in Milano.

L'ordine del giorno dell'adunanza era il seguente:

1. Relazione sul movimento della pace e sui lavori dell'Unione Lombarda.
2. Rapporto tesoriere.
3. Relazione sul Congresso di Londra, del delegato dell'Unione Lombarda.
4. Proposta di riunione in Roma delle Società della Pace italiane.
5. Adesione ed intervento al Congresso universale della Pace in Parigi durante l'Esposizione del 1889.
6. Della presente agitazione in favore della Pace.

Richiamo la vostra attenzione sul fatto, che in un'assemblea di pace s'è dovuto discutere anche un rapporto finanziario.

Che vuol dire ciò?

Anche la pace ha bisogno di danaro? Dunque, fuori i cannoni, se non volete che la Pace, povera! muoia d'inedia.

><

L'ultima sul principato di Liechtenstein. Il consigliere aulico Zippl, capo della cancelleria, o come sarebbe a dire il Bismarck di Liechtenstein, smentisce ufficialmente la notizia dell'offerta fatta al Papa del principato.

Scommettiamo che l'offerta l'ha sobillata lui di sotto mano tanto per poterla smentire e procurarsi un'occasione di farsi conoscere nell'autorevolezza del suo cancelliere? Che i miei lettori gli diano questa piccola soddisfazione e tengano a mente che al mondo c'è un tal Zippl cancelliere e consigliere aulico del principato di Liechtenstein.

><

Nel carcere di Napoli trovarono una lettera del deputato Imbriani. L'onorevole brevia è un epistolista a ripetizione, e si lascia indietro persino quel facile inventore in Russia, che spara ai cantanti colpi a mitraglia. Oh se li spara!

La lettera letta in Borsa è, fate conto, una bambola a due mucciate e contiene una seconda lettera di banchieri francesi che promette all'eroe del patto un milioncino di mancia se riuscisse a procurare l'annessione di cinquanta milioni d'obbligazioni italiane.

L'onorevole Bovio lascia nella penna le prove di tutte le sue accuse: non comprende che i napoletani sono troppo spiritosi per non capire che l'onorevole Bovio vuol semplicemente fare un po' di réclame.

L'onorevole Bovio vuol fare quel tempi ripescare come ancora ripetè.

><

Gli alpini francesi.

Messi su dopo i nostri, e coll'intenzione di far fronte ai nostri, le li chiamerei i contr'alpini. Spero, a ogni modo, che fra i nostri e i francesi non s'abbia a venire a contrasti.

Gli alpini francesi dunque sono stati organizzati definitivamente su dodici battaglioni di sei compagnie l'uno. Avranno a custodia dodici batterie di cannoni da montagna, quattro delle quali saranno destinate alla Corsica ed alla Tunisia.

Nel pensiero della Francia dunque la Tunisia e la Corsica appartengono al sistema di non più grande circolazione delle Alpi. Intanto, Algeria e la Tunisia sono vie d'accesso buone dacchè di nel dirupi che ci dividono dai nostri vicini.

Ci pensi l'onorevole Bertolè-Viale, perchè sono o potrebbero diventare vie d'accesso tanto per noi come per i suddetti vicini. Ma chi avrebbe mai creduto che dopo venti secoli i figli di Catone avrebbero ricquistata l'antica fresca lezza per ammonirci a provvedere?

><

A Parigi persistono le voci di rimpasti ministeriali, ma sono ancora nebulose bisognose di paglia. È certo però che i moderati cercano di riorganizzarsi, e potrebbero trovare appoggio nella destra, felice di offrire al paese il nuovo scandalo di una crisi.

><

Dal Weissbuch sugli affari di Zanzibar risulta chiaramente la partecipazione del governo italiano ai negoziati ed alla convenzione anglo-tedesca per il blocco della costa contro la tratta e il commercio delle armi.

In essa si trattò a Roma tra il conte Bismarck e l'onorevole Crispi, ed a Londra tra Lord Salisbury e il signor Catalani.

Tutto fu concluso d'accordo, e la partecipazione dell'Italia al blocco risulta nei documenti più significanti per l'azione internazionale.

Del resto, fra i documenti il più significante è un dispaccio a vapore di non so più quanti cavalli di forza. Si chiama *Biancalli*, ed ha già preso nelle acque di Zanzibar il suo posto di blocco.

><

Alcuni giornali di Berlino riportano dai fogli inglesi la notizia essere pervenuta al Vaticano delle lagnanze di varii governi sulla nomina di vescovi e cattolici nei rispettivi Stati, per la convocazione di congressi allino di discutere la questione della restaurazione del potere temporale: mene che tendono a turbare i buoni rapporti delle potenze estere con l'Italia. Diceva che non è possibile controllare l'esattezza di delle notizie, ma che, in complesso, le lagnanze sarebbero pienamente giustificate.

Passo la rosa al cardinale Rampolla: è di sua competenza.

><

La nuova Costituzione serba, quale venne redatta dalla Commissione appositamente nominata, è divisa in 10 capitoli, contenenti 208 articoli.

Nel primo capitolo si proclama la forma di governo, la religione dello Stato e il territorio.

Dichiara essere il regno di Serbia uno Stato retto col sistema monarchico-costituzionale ereditario, con rappresentanza popolare: la religione esser quella della chiesa serbo greca-orientale, qualificata per *autocefala*.

Sono, poscia, enumerati i diritti e i doveri dei cittadini, dei quali non ho spazio di occuparmi, dei senati, per ora non avere un significato rivoluzionario, ecc. ecc.: Costituzione fatta, capolavoro ha.

E ora è già essere come già, al dire dell'Alighieri, per la terra tosca, così come per la terra serba?

Don Peppino

Qua e là, su e giù

— Mi scrivono da **Ferrara**:

« Nei giorni 6 e 7 corrente un numeroso e sceltò pubblico s'interessava alla causa per **libello famoso** contro il signor Paolino **Cavalieri**, direttore del *Corriere Ferrarese*, il quale in un suo articolo del 2 luglio ultimo scorso, attaccava violentemente il R. Liceo e Ginnasio di **Rovigo**, accusandolo di attizzare coll'indulgenza e poggio candidati ferraresi agli esami di licenza e di promozione annuale. Di qui la giusta e doverosa reazione del preside Valeriani e dei professori di Rovigo.

Le risultanze dell'interrogatorio delle due

---

queste le ultime parole che vi dico. Per tutta la vita rammenterete il misfatto: e rammenterete pure che non una sola volta ho chiesto grazia... perchè vi disprezzo troppo. Voi potete uccidermi, ma non umiliarmi!

Ciò detto, ella alzò gli occhi al cielo.

Ed ora, Dio del cielo, angeli e santi udaremi: io giuro che non una goccia del sangue di Clarence Arlevolt lorderà le mie mani, giuro che sono innocente!

Poi chinò il capo e accostò l'ampolla alle labbra.

XXXVII.

Il vecchio detective e corbellato.

Un fracasso, un colpo, un salto, uno scoppio di vetro infranto e la scena era cangiata.

Lenora Arnyan stette, cogli occhi spalancati, contemplando l'ampolla mortale spezzata ai suoi piedi, mentre l'odore acuto del liquore versato riempiva la stanza.

Jason Bradwardine, tuttavia armata in mano il coltello, giaceva steso sul pavimento, e in mezzo alla stanza, fra loro, con occhi fiammeggianti, la mano stessa, con una pistola diretta al capo del rovesciato ribaldo, stava... la vedova O' Neil. L'uscio rimase spalancato, e la serratura rotta oscillava ancora penzoloni: era stata limata con tanta perizia, che un solo colpo era bastato a forzarla, e tuttavia all'occhio nulla appariva.

— Brutto cane, non ti muovere — gridò la vedova O' Neil, con voce che sorprese il ribaldo e strappò un grido di meraviglia a Lenora — non ti muovere o, per l'inferno, ti brucio le cervella.

Indi, senza perderlo d'occhio, disse a Lenora:

Signora, vedete là quella pistola che il birbone ha lasciato cadere? Potreste prenderla?

(Continua)

parti e dei numerosi testi, e i documenti presentati misero in piena evidenza la perfetta onorabilità dell'intero corpo insegnante del Liceo-Ginnasio di Rovigo, nonchè il regolare andamento dell'Istituto.

Apparve manifesto inoltre che l'equivoco soltanto aveva generato l'articolo del Cavalieri, il quale non ebbe mai intenzione d'offendere chicchessia. Quindi è che la soluzione migliore fu appunto il ritiro delle querele e l'**amichevole componimento**, nel quale, col mezzo dell'autorevole verdetto firmato dagli onorevoli Turbiglio e Sani, e accettato dalle parti, furono posti in chiaro i fatti accennati e in tal modo fu onorevolmente definita la questione.

Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Argentina.

Alla dunque è andata a dormire con Rudamès: dorme il sonno perpetuo della morte, sotto la " fatal pietra " del tempio di Vulcano. Ma corre voce che Guglielmo Cancri, mentre le stelle brillavano fulgide nel cielo e il termometro scendeva a un grado sotto lo zero, abbia osato stanotte penetrar nella tomba, e frugati i due cadaveri ancora abbracciati nell'amplesso dell'ultimo duello, nulla trovato nelle loro tasche un discreto portafoglio. Il che tradotto in buona prosa significa che le quarante recite della stagione autunnale finita ieri sera non sono state per l'impresa nè un dissanguamento nè un disastro.

Il fiele pubblico era acerbo in folla anche ieri sera, ed ebbe ai plausi per tutti gli artisti, ebbe per le signore Bordalba e Mantelli graziosi ramoscelli di fiori, e salutazioni calde di entusiasmo domenicale.

La stagione è finita, ma non si chiude il teatro. Stasera infatti avremo in replica a richiesta generale del concerto così reclamato tre sere fa: poi la stagione, dopo brevi giorni di quiete e riposo, riprenderà trionfale con la sera del 26 dicembre. E in vedetta sera sentire nuovamente interpretata la più popolare opera del Ponchielli, *Gioconda*, e la eseguiranno artisti come le signore Theodorini, Mantelli, Berlendi, e i signori Marconi, Beltrami, Marinoni. Chi potrà negare che avremo una Natale *giocondo*?

✕ Teatro Valle.

Come già abbiamo replicatamente annunziato, questa sera la compagnia Rossi darà la *Nera*, nuovo dramma in tre atti del dottor Chiarelli.

L'autore è venuto appositamente a Roma per assistere alla rappresentazione.

La stampa romana ha unanimemente giudicato questo lavoro con molta simpatia. Saremo dunque noi se questa simpatia è giustificata.

✕ Al Nazionale hanno avuto ieri sera un buonissimo successo *Les bavards*, una fra le più graziose operette di Offenbach. Applauditissima al solito la signora Ruggeri San Val, che in questa operetta mostra davvero di essere intesa. Del resto, esecuzione eccellente per parte di tutti, dello Charlys in special modo. La signora San Val dopo il primo atto dei *bavards* è stata posta in mezzo a due mazzi di fiori, il pubblico volle poi ottenere la replica. Insomma, il successo della rappresentazione è stato tale che questa sera lo spettacolo viene ripetuto per intiero.

✕ Teatro Costanzi.

Grandi applausi, ma scarso pubblico ieri sera alla rappresentazione della *Favorita* [illegible]. Una parte di tutti gli [illegible]. Le [illegible] Forchi [illegible] [illegible] distinzione grande. Favoriti molto i pezzi del tenore, nella romanza.

Per domani sera, martedì, è annunziata la prima rappresentazione della nuovissima opera *Medje* del [illegible] Salerno.

Spettacoli d'oggi:

Argentina (ore 8 1/2, corso concerto orchestrale — **Nazionale** (ore 8 1/2). La grazia, ieri: Les Bavards — **Valle** (ore 8). Nera — **Manzoni** (ore 8). La forza del d[illegible] — **Quirino** (ore 8). Orso all'uno — **Metastasio** (ore 8). Lo sposalizio del bicolo — **Rossini** (ore 8). Da 40 anni: Punta e manico — **Politeama** (ore 8). Compagnia acrobatica — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica — **Gran Caffè Venezia** al Corso. Concerto tutte le sere.

ROMA

10 dicembre.

NOTIZIE DEL QUIRINALE.

S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo di servizio, si è recato stamani di buonissima ora a Castelporziano e quindi a Castelporziano.

Ieri sera, come annunciammo, vi fu pranzo in onore della principessa Federico Carlo di Prussia.

La tavola era disposta nel modo seguente:

S. M. il Re aveva a destra S. A. R. la principessa Federico Carlo, l'onorev. de Cesari, la duchessa Sforza-Cesarini, il generale Terzaghi e il conte di Santa Fiora.

A sinistra la contessa Pucci, il generale Pasi, la principessa di Venosa, il conte Gianotti, il maggiore Brancaccio e il tenente dei corazzieri.

S. M. la Regina aveva a destra S. A. il principe di Napoli, Mademoiselle Colonna, il marchese di Villamarina, il marchese Niccolini e il marchese Borea d'Olmo.

A sinistra il conte di Solms, la marchesa di Villamarina, il barone de Wangenheim, il capitano di corvetta cavaliere Coscia e il capitano di guardia.

IL CORPO DIPLOMATICO

accreditato presso la nostra Corte fu ricevuto ieri dall'onorevole Crispi alla Consulta.

Il signor Gérard, consigliere dell'ambasciata di Francia, fu ricevuto particolarmente dall'onorevole presidente del Consiglio, laersera egli è partito per Parigi in congedo.

LA ROMAGNA AL RE.

Tempo indietro pubblicammo la notizia di alcuni comuni delle Romagne che avevano deciso di coniare una medaglia per ricordare il fausto anniversario della gita del Re nelle Romagne stesse. Ora la medaglia è stata coniata, e un esemplare sarà rimesso a Sua Maestà da una apposita Commissione che giungerà in Roma fra pochi giorni.

Fanno parte di detta Commissione il senatore Guarini, il commendatore Renvicini antico deputato del Collegio di Lugo, l'avvocato Venturini, e l'ingegnere Morini che rappresentano le due provincie di Forlì e Ravenna.

Rappresentano poi i comuni di Forlì, Faenza, Ravenna, Imola e Cesena, i sindaci ed assessori municipali signori avvocato Marcucci, commendatore Retti, commendatore Barnezzi, il marchese Zappi, il commendatore Sauli-Visconti e il conte Sadolini.

Questa Commissione sarà ricevuta da Sua Maestà il Re giovedì nel pomeriggio.

S. P. Q. R.

Stasera al Consiglio comunale si dovrà discutere la proposta del monumento a Giordano Bruno.

Ma molto probabilmente non vi sarà il numero legale per la votazione, perchè i consiglieri di parte clericale non interverranno alla seduta. Per conseguenza la proposta si discuterà in seconda convocazione.

LICEO MUSICALE.

Ieri domenica, dopo un bellissimo esame, fu promossa socio di merito nella classe del violino il giovane Roberto Fatterini. E all'esame del cavalier Romolo Jacobacci, uno dei 151 congiurati per i violini, [illegible] bene.

LA " BOCCA DI CAMPO "

è stato il tema d'una interessante e dotta conferenza fatta ieri al Comizio agrario in via S. Stefano del Cacco dal signor dottor Agostino Lunardoni, il quale ha raccontato vita, morte e miracoli di quell'insetto molto inetto e ha proposto i rimedi atti a combatterlo.

La conferenza del Lunardoni ha giustamente riscosso vivi applausi dagli astanti.

ADUNANZE E CONFERENZE.

Mercoledì 21 corrente, alle ore [illegible] precise, nella sala dell'Accademia di conferenze storico-giuridiche in piazza della Minerva num. 46, il prof. Dario Alibrandi terrà una conferenza [illegible] un frammento di antico commentario relativo alla *Lex de Rubrium*.

La Società degli ingegneri e degli architetti italiani si adunerà in assemblea collegiale la sera di mercoledì 11 corrente, alle ore 8 e mezzo, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Comunicazioni e discussione sulla formazione dei concorsi e sulla esecuzione dei lavori per la sistemazione straordinaria dell'Agro romano.

Il viaggiatore africano signor Pecori, donando al museo, al teatro Quirini, terrà una conferenza sulla politica italiana in Africa.

Ingresso lire 1.

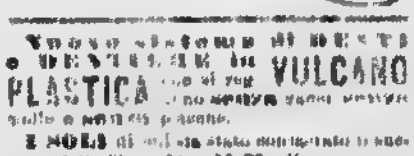
PASSEGGIATE CIVILI DELLE.

Gli allievi della R. scuola normale di ginnastica, accompagnati dai loro maestri signori dottori Piumanni e Valle, [illegible] sono a Tivoli a piedi, percorrendo le 11 [illegible] nel tragitto.

MODE PER SIGNORE.

Il vero successo per le signore elegantissime di questa stagione si è avuto [illegible] Vestito [illegible] rima l'uno grazioso per [illegible] rappelli da signora per tutti i gusti, dalla gonna ai lembi, ed a prezzi da non temere concorrenza.

Si avvicinano le feste del Natale: le nostre gentili lettrici possono passare al negozio della signora Tua a vedere queste novità, e rimarranno contente per l'eleganza e per i prezzi, ripetiamo, eccezionali.



Nuovo sistema di denti e dentiera in VULCANO PLASTICA [illegible] senza [illegible] punto e senza dolore.

I SOLI ai quali sia stato conferito il successo dalla Esposizione di Medicina [illegible] Ortopedia ed [illegible] tutti i premi più ambiti ed [illegible] Vengono in PROTESI DENTARIA, un volume con 87 vignette con il [illegible] e franco contro invio di [illegible] in francobolli, all'autore Dr ADLER, Dentista [illegible] Piazza di Pilotta dalle 9 alle 4, via Nazionale [illegible] ROMA [illegible]

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi ai signori Fiorelli & Scarpellini, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione di [illegible] *metapentamon* di ieri.

Logogrifo.

5. Fo' l sindaco e sossopra metto il cuore.
4. Io fui pretetto e sono senatore.
3. Da me, gli è un fatto certo, emana luce.
6. Dò nome a donna o brutta e vecchia o truce.
5. Milano sa d'avermi al municipio.
7. Sinonimo posso esser di principio.
6. Mi diel nel ricevere un regalo.
5. È noto ch'io qualche il mondo
4. e che contengo in copia preti e frati.
11. Mi tratta il Fortis or co' deputati.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 10 dicembre.

Prima di tornare alla emigrazione, l'onorevole presidente mette in discussione le conclusioni della Giunta per l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Palasini, accusato di aver trattato male un giornalista. Nessuno domanda la parola.

L'onorevole presidente chiama nominativamente per alzata e seduta gli onorevoli Teti, Valle, Ruggiero Antonio, Finali, Norito, Palberti, Faul, Della Rocca e Gallo relatore, tutti componenti la Commissione.

Nessuno è nell'aula.

Allora l'onorevole Zanardelli dice che per parte sua accetta le conclusioni della relazione, quindi anche senza la presenza dei commissari si può, se la Camera lo crede, approvarle.

Il presidente mette ai voti il rifiuto di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Palasini.

E la Camera, pensando che una volta corre la legge, una volta corra il cane, passa la spugna sulle impertinenze dette [illegible] un deputato a un giornalista, che conta [illegible] compensate da quelle che il giornalista in genere dice al deputato in genere... ed in specie.

<>

Emigrazione.

Gli articoli del progetto sono discussi in [illegible] tra l'onorevole Rocco De Zerbi [illegible] dere, l'onorevole Fortis rappresentante del governo, e i presentatori di emendamenti, onorevoli Sonnino, Bonfadini, Luchini, Ferrari L. e Florenzano, Gamba.

Nessun incidente.

<>

Piccolo intermezzo.

Alle 4 20 l'onorevole Giolitti, maestoso nel suo soprabito di finanziere, si avanza alla tribuna e dice:

— Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sui provvedimenti finanziari.

Il presidente ne dà atto, e poi si continua.

La discussione procede lenta lenta fino al 36 e l'ultimo articolo, che prima della fine della sedata passerà, con voto [illegible] approvazione del Senato, si potrà emigrare in tutta libertà.

Io ne profitto da oggi.

SUAKIM

LONDRA, 10 — Il *Daily Chronicle* ha da Suakim: « I telegrammi vengono ora sottoposti alla censura militare.

« La scontro di cavalleria avvenuto sabato fu serio.

« L'artiglieria non vi è ben diretta.

« Il battaglione non egiziano, spedito in rinforzo, è arrivato a Suakim »

NOSTRE INFORMAZIONI

Ricevimenti.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata l'ammiraglio Ferdinando Acton, l'onorevole Fortis, il senatore Cadorna e il ministro conte Ivè d'Estienne.

Possiamo oggi con maggiore esattezza precisare la notizia data ieri, e ripetuta stamani da tutti i giornali, relativa alla Casa militare di Sua Altezza Reale il principe di Napoli.

Alla formazione di questa Casa sarà provveduto soltanto nel mese di novembre ventura, epoca nella quale il principe ereditario entrerà nel suo ventunesimo anno di età.

E per conseguenza niente destituzioni fondamento l'aggiunta fatta alla nostra informazione e relativa all'ufficiale generale designato come capo di quella Casa.

Senato del regno.

Sulla legge 16 dicembre 1878 per il Monte pensioni dei maestri comunali parlò il senatore Marescotti che dichiarò non credere adeguata il limite di settanta anni per il diritto alla pensione ai maestri elementari; non ne dà però colpa al ministro Bonasi, che anzi ha migliorato il progetto; fece altre osservazioni.

Il ministro Bonelli ha risposto che con questo progetto non si fa nè si ottiene certo il desiderabile, causa gli scarsi mezzi finanziari; difende come un male inevitabile il limite di quarant'anni di servizio e di settanta di età. Rispondendo alle osservazioni dell'oratore, parla dell'indirizzo didattico della scuola elementare, della riforma dei metodi e dei programmi, mostrando il desiderio di organizzare e di costituirsi indipendentemente dall'istruzione tecnica, un complemento della scuola popolare.

Conclude con esprimere le sue opinioni circa all'asilo infantile, quali sono e quali vogliono ad essere.

La legge fu quindi votata, dopo qualche osservazione del relatore onorevole Bargoni.

Per mancanza del numero legale la votazione si rinnoverà in altra seduta.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Sono stati traslocati i seguenti sottoprefetti: cav. Calenzio da Mortara a Biella; cav. Carletti da Varese a Mortara; cavaliere Cravero da Castelnuovo di Garfagnana a Novi; il cav. Vittorelli commissario distrettuale a Schio fu nominato reggente la sottoprefettura di Castelnuovo di Garfagnana.

Facoltà di giurisprudenza.

La Commissione per la facoltà di giurisprudenza ha oggi discusso sulla convenienza di mantenere la unità della facoltà di giurisprudenza, o di separarla in due sezioni: giuridica e politica, o con una laurea sola e due licenze, o con due lauree separate.

Proventi demaniali.

Le imposte dirette dal 1° luglio a tutto novembre 1888, hanno prodotto lire 114 milioni 24,234 12, con una differenza in meno di lire 911,591 15 sulle riscossioni fatte nello stesso periodo di tempo dell'anno scorso che ascesero a lire 114,950,080 57.

Gli introiti per tasse sugli affari dal 1° luglio a tutto novembre scorso furono di lire 81,017,481 35, con una diminuzione di lire 2,000,281 75, in confronto dell'anno passato.

Le dogane ed altri proventi amministrati dalla direzione delle gabelle produssero lire [illegible] mentre dal 1° luglio al 30 novembre 1887 hanno prodotto lire [illegible].

In totale le riscossioni dal 1° luglio a tutto novembre passato presentano una diminuzione di lire 12,123,867 14 sul periodo corrispondente del 1887.

La Eboli-Reggio

Oggi al ministero dei lavori pubblici ha avuto luogo la licitazione privata per l'appalto della costruzione di sei tronchi della ferrovia Eboli-Reggio da Sant'Eufemia a Ricadi.

Quattro furono le offerte presentate, tre delle quali hanno superato la scheda ministeriale.

La sola che non l'abbia superata fu quella del signor John Jess Fawes, il quale è rimasto quindi deliberatario per l'importo di lire [illegible].

Ferrovie.

Il Consiglio di Stato ha dato voto favorevole a due progetti d'appalto per la costruzione dei tronchi Roccaravindola-Isernia della ferrovia Calianello-Isernia, e Piedimonte-Ascia della linea Parma-Brescia-Iseo.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 10.

La duchessa di Galliera è spirata stamattina alle 7 nelle braccia del figlio, dopo aver ricevuto la benedizione *in extremis* del Santo Padre.

Si afferma che in seguito all'ultima ratura colla famiglia d'Orléans, con la quale la defunta duchessa era legata in parentela, abbia abrogato importantissimi legati che essa le aveva fatto.

Parigi, 10.

Nuova Gilly scrive una lettera sconcertando l'opuscolo *Mes dossiers*, e chiamando d'esserne opposto alla pubblicazione del medesimo.

Parigi, 10.

Si assicura che i governi inglese ed italiano chiedono che a Tunisi sia ripristinata la giurisdizione consolare.

Genova, 10.

La notizia della morte avvenuta a Parigi della benefica duchessa di Galliera ha suscitato a Genova grande dolore in tutta la cittadinanza. Il municipio, la prefettura, i palazzi ducali e i palazzi privati hanno esposta la bandiera abbrunata in segno di lutto. Parecchi negozi si sono chiusi.

Il sindaco ha telegrafato ai figli unici della defunta rendendosi interprete dei sentimenti della cittadinanza e annunciando che provvederà alle grandi e solenni onoranze da rendere alla salma, quando sarà trasportata a Voltri nella chiesa gentilizia di San Nicola della famiglia De Ferrari.

Tutte le nobilità cittadine si recarono a lasciarvi nel registro disposto in una sala del palazzo di Galliera.

Torino, 10.

Stamani giungono al confine di Modane e proseguono per Genova, dove si imbarcheranno per Napoli, 250 emigrati che provenivano negli scorsi mesi, che rimpatriano da New-York, dove non trovavano da lavorare.

BORSA DI ROMA

10 dicembre.

Borsa debole sulla cattiva tendenza dei mercati esteri. Rendita contanti 97 65 e 97 70. Per fine [illegible] 97 90. Valori Banca Generale da 651 a 650. [illegible] sospesi a 501 piegarono a 515. Azioni Immobiliari da 570 a 571. Fondiarie [illegible] Incendi da 530 a 531. Ferrovie [illegible] Complete 814 a 815. Le nuove azioni Tirso port[illegible] formano negoziato a 525 per contanti, ed i seguenti valori nominali a 740 per le Roma, 502 i Molini, 505 le Immobiliari e 1150 le Romane.

Cambi: Francia *chèques* 101 10; Londra tre mesi 25 67.

Ore 15. — Rendita 97 77 1/2. Immobiliari 575, restando offerte.

BORSA DI PARIGI del 10 dicembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. francese 3 0/0 c. n.	— —	86 05
» » 3 0/0 perp.	85 45	85 02
» » 4 1/2 0/0 . .	103 80	103 90
Rendita Italiana 5 0/0 . . .	96 35	96 35
Cambio sopra Londra	— —	25 31 1/2
Consolidati inglesi	— —	—
Cambio sull'Italia	— —	15,16
Rendita Turca (nuova) . . .	15 —	11 90
Banca di Parigi	870 —	875 —
Ferrovie 3 0/0	410 —	406 25
Rendita Spagnuola [illegible] nuova	71 15/16	72 1/8
Banca sconto di Lavagna . . .	— —	525 —
Credito Fondiario	— —	1352 —
Azioni [illegible]	210 —	215 —
Azioni Panama	157 1/2	250 —
Ferrovie Meridionali a termine	— —	775 —

LA CRONACA DEL MARE

BARCELLONA, 9. — Comandato dal capitano Gavino è giunto oggi il postale *Vittoria* della *Veloce*, proveniente dal Plata e diretto a Genova.

LAS PALMAS, 8. — Oggi è passato in vista di questo Semaforo il piroscafo *Nord America* della *Veloce*, proveniente da Genova, con rotta per San Vincenzo Capo Verde.

SAN VINCENZO, 9. — Ieri è qui giunto il piroscafo *Regina* della *Veloce*, prosegue oggi per Genova.

GENOVA, 9. — Il piroscafo *Carlo R* della *Veloce* è giunto in Genova proveniente da Rio Janeiro.

La salute a bordo di tutti i preindicati piroscafi era ottima.

TELEGRAMMI STEFANI

TUNISI, 10. — L'Agenzia Havas raccoglie la voce che i consoli italiano ed inglese consegnerebbero nella settimana corrente al ministro residente francese una Nota del loro rispettivi governi tendente a sostituire la giurisdizione consolare alla giurisdizione francese. Ciò è assolutamente inesatto. I governi italiano ed inglese si limitano a non riconoscere la giurisdizione dei tribunali misti per le cause d'immatricolazione degli immobili, avendo essi consentito a sospendere nel 1881 l'azione delle Capitolazioni per le dette cause a favore dei tribunali francesi, e non dei tribunali misti.

MADRID, 10. — Venancio Gonzalez, presidente del Consiglio di Stato, ha assunto il portafoglio delle finanze.

Responsabile Salvatori, *gerente responsabile*.

Per un solo [illegible] dell'Operaio.

Importante notizia

Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana [illegible] in 2 o 3 giorni ogni malattia contagiosa di uomo e donna [illegible] anche recente curabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flusso[illegible] Vedi *Mercurio* [illegible] *Confetti imperiali Cosimani* in 4ª pagina.

SORELLE ADAMOLI - Caoutchouc
117 - Piazza Venezia

GOMMA ELASTICA
D'OGNI GENERE
dalle principali Fabbriche Nazionali ed Estere
SPECIALITÀ in IMPERMEABILI

PUBBLICAZIONE DI GRAN VALORE
VITA DI GESÙ
illustrata
da R. BONGHI
[illegible] prima edizione economica [illegible] non vera illustrata. Quest'opera che interessa [illegible] a tutti, ha un successo [illegible] che [illegible] tutte le [illegible] Già dispensa [illegible] L. 10 [illegible] opera completa di 70 dispense [illegible] Chi manda Lire 5 alla Libreria E. PERINO, *Via del Lavatore*, 82 - Roma - sarà abbonato all'opera completa [illegible] i ricevimenti di ciascuna dispensa. Dispense.

ALLA CITTÀ DI COMO
FABBRICA DI STOFFE DI SETA
CESARE MELZI e C.°
Articoli di Seteria e Novità
Via Pratone, 91
COMO - FABBRICA VIA S. CUCCHIA N. 204

Regalo Straordinario
PARE IMPOSSIBILE
CHE PER SOLE LIRE 6 SI POSSA DARE TANTO

Chi manda lire 6 alla **Libreria Cerroni e Solaro** ditta **Perino**, riceverà franco di posta i seguenti articoli necessari pel nuovo anno

1. **100 biglietti da visita** stampati ad uso litografia [illegible] carattere Bristol avorio.
2. **50 buste** [illegible] stesso formato per detti biglietti.
3. **Un Calendario Americano** da staccarsi giornalmente, [illegible] storico, scherzoso ecc.
4. **Un'agenda tascabile** per appunti giornalieri legata in tutta tela, indispensabile a tutti.
5. **Un lapis faber** per detta agenda, elegantissimo con punta di avorio.
6. **Un bellissimo portamonete** in pelle con borsa interna, adorno di graziosa cornice in Nikel [illegible] a tutti. Non più altra delle eleganze.
7. **Una scatola** di carta inglese-avorio.
8. **Due pacchetti** di busta per detta carta.
9. **Un elegante volume** di bozzetti e Contegni Romani libro divertentissimo di circa pag. 120.
10. **Un'almanacco** a forma rappresentante il Monumento a Vittorio Emanuele che dovrà sorgere in Roma. Bel sacro quadro in colorit.
11. **6 Biglietti d'augurio** a fiori.
12. **Un Calendario mensile** stampato in due colori
13. **Due Calendarini da portafoglio** bellissimi
14. **6 Lanterne alla Veneziana** e varie [illegible] colori di effetto sorprendente utili per feste in famiglia e illuminazioni.

N. B. Chi desidera i biglietti a lutto aggiungere Lire 1

Dirigere commissioni e vaglia alla **Libreria Cerroni e Solaro** ditta **Perino**, Roma Piazza Colonna 353.

Miracolosa Injezione e Confetti Vegetali Costanzi. — Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia confidenziale recente o cronica di uomo o donna ala pure ritenuta incurabile. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ci tengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Edotto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili, metà in Parigi, Boulevard Diderot, 36, e metà in Napoli presso l'autore, prof. A Costanzi, Via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non usa l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. 3,50. — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1897, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque glielo fa richiesta. Dall'iniezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno. A ROMA presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia; Farmacia A. Pini, Tor Sanguigna, 101; A. Taborn, Vicolo Scienza, 52, che ne spediscono anche in Provincia a 1/2 di peso postale mediante aumento di cent. 70. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senz'aumento di spese.

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

Fegato di Merluzzo

con

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi • Guarisce la Anemia • Guarisce la Scrofola • Guarisce la Tosse e Raffreddori • Guarisce la Debolezza generale • Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali ♣ FARMACIE a L. 5, 10 la Bott... e dai Negozianti e Droghieri Dig. A. MANZONI e C. Milano, Napoli - Dig. PAGANINI VILLARI e C. Milano - Napoli, Roma

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi (P)

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a chiudere in latta poliment... . . . . L. 10

Bracieri a campana in ottone brillantato:

N. 1, L. 19,- N. 2, L. 24 - N. 3, L. 29

Imballaggio, L. 1.50. Porto e carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 25.

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,05 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni, — Piazza Montecitorio 127.

CONSULTI

per Malattie

30 E PIÙ ANNI

DI FELICE SUCCESSO

della Celebre Sonnambula

ANNA D'AMICO

confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnetizzatore Professore **Pietro D'Amico**, si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato molte lettere di ammalati desiderosi di racquistare la salute.

Il Professore D'Amico e la sua consorte Anna sono conosciuti non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città d'America, che per tre volte visitarono, propagando ovunque la sublime scienza magnetica che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati completamente guariti, sono una vera garanzia per tutti coloro che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulto alla celebre Sonnambula Anna che colla sua chiaroveggenza sa scrutare gli arcani e scorgere sino le più minute interne affezioni.

Gli incontestabili fatti, in trenta e più anni, non lasciano alcun dubbio, il incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze e si dirigono al Professore D'Amico.

Alla sua consorte spesso vengono offerti premii di rilevante valore e distinte dichiarazioni di malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e questi come atti di riconoscenza.

L'ANNA D'AMICO ha guarito una infinità di mali, quali sono: malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenze alla tisi, palpitazione di cuore e irregolarità valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di orina, piaghe, dolori reumatici, idropisie, ernie, febbri intermittenti, malattie degli occhi, malattie d'utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche che solo possono guarire coi rimedi trovati nel sonno magnetico dalla chiaroveggente ANNA.

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, inviano una lettera col nome del malato, dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviando un vaglia postale di L. 3.50, ed avranno in immediato riscontro un consulto coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città possono spedirsi L. 5 e un francobollo, dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto, si richiedono i sintomi della malattia, affinchè su di essa possa, il Professore D'AMICO, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la Sonnambula, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del Magnetismo, per consulto, si diriga al Professore PIETRO D'AMICO, Via Ugo Bassi N. 29, p. 2°, in BOLOGNA (Italia).

GOTTA e REUMATISMI

Guariscono LIQUORE e PILLOLE del Laville

Il Liquore... Le Pillole...

Deposito generale presso il Chimico Laville, rue St-Claude, Parigi.

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

ARGENTERIA

ROMA - Via Tritone, 80 - ROMA

Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vero sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.

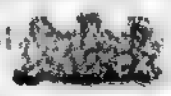
Prezzi moderatissimi.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 36 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni, 17



NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado e genio tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che poco a poco per caso trovansi sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso accidentale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che rendesse il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido vigora i capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia: Fr. 3,50, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno, ritenendo dalle dette falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C.

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. CASANELLI.
Dirett. E. DELVITTO.

NAPOLI

HOTEL DE LA RIVIERE

Riviera di Chiaia, 127.

Esposizione a mezzogiorno sul Viale del Duca e del Vomero. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Si fanno prezzi di pensione

I proprietari Giovanni Ragozini e E. Delvitto.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari

DELVITTO E SARAMPELLI

Pensione più mite della città. — Pensioni per famiglie — Ristorante. — L'Albergo è provvisto di tappeti e calorifici

PEI PRIVATI

Inviti ... Cent. 5 la parola

... » 10 »

Colonnetta Italiana ... pubblicità ... Mario Tinozzi Minorites, Roma (Piazza ...)

CALORIFERI

A doppio cilindro e Regolatore di W. BURKARDT - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costruiti questi nuovi caloriferi, permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia reale di combustibile è del 50 al 70 per cento — Questi caloriferi possono essere alimentati con qualunque specie di combustibile: coke, carbone di qualsiasi qualità, ecc., ed una volta messi in marcia, ardono senza interruzione da 8 a 20 ore, secondo la loro grandezza.

L'interno è di terra refrattaria, materia che garantisce contro ogni incomodo esalazione e la parte esterna in lamiere di ferro cilindrata, ai cui tubi convogliano la forza irradiatrice. Il fumo può essere condotto, sia direttamente nel più prossimo camino, sia all'esterno, secondo la località. — Prezzi: L. 35 40, 50, 70, 80, 95 e 125 secondo le grandezze

Imballaggio *gratis*. — Porto e carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 377-78-79 — Firenze, via dei Panzani, 25

AMIDO DOPPIO MACK

(Unico fabbricante-inventore E. Mack & Fils)

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

COL NATALE E LA BEFANA ... le mamme, e le giovanette, per tutti ... per i padri di famiglia, per le mamme, e le giovanette, per tutti ... dell'arte sempre ... dilettando per i loro cari figli, fratellini nipoti ecc.

TRANQUILLIZZATEVI

presso

Finzi e Bianchelli

TROVATE TUTTO

Dal modesto **battipiatti**, al più **bell'automa**, che resta incantato dalla luna, dalla **civettuccia** alla più **gran dama**, dall'umile **sommozzello**, al bel **cavallo** pronto per essere montato da un robusto bambino, dallo **arlecchinetto** al più grande **elefante**. Insomma avete l'imbarazzo della scelta, perchè oltre ai **giocattoli**, troverete **necessaires**, **astucci**, **portafogli**, **portafoglio in bronzo**, **lampade**, **soprammobili**, e tutto quanto può guarnire un salotto il più elegante e ricercato, a prezzi di **sorprendente bellezza**. L'assortimento degli oggetti è alla portata di tutti e prima di decidersi a qualsiasi acquisto, favoriteci di una vostra gradita visita.

FINZI E BIANCHELLI

ROMA - Via del Corso, 375, 376, 377, 378, 379 - ROMA

Wiener Restitution Fluid

Adottato nella Casa Reale d'Inghilterra e Prussia

Guarisce prontamente le affezioni reumatiche, i dolori articolari anche di vecchia data, la fiacchezza delle reni, i torcicolli, ecc. ecc., gli scavallamenti, ecc. ecc. mantiene le gambe sempre asciutte ed il cavallo forte e coraggioso. Guarisce le ecc.

Prezzo: L. 3.50 la bottiglia.

FLUIDO RIGENERATORE DELLE FORZE DEI CAVALLI

del Farmacista GIACOMO STOPPATO — Prezzo: L. 2,50 la bottiglia

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 25

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 bottiglie di Vino di ... a L. 1,25 la Bottiglia

IN CASSETTE DI 12, 24 E 48 B TTIGLIE

Franco in qualsiasi stazione del Regno

In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE

PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Case

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 375-79 (Palazzo Tassoni); Firenze, via de' Panzani 25 (Palazzo ...)

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio 127, ROMA

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord „	11	22	44
America del Sud e Asia, „	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 339

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 17 pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Martedì-Mercoledì 11-12 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Per la povera Astrea

Dirò uno sproposito, o almeno un paradosso... Pare a me che le Commissioni ministeriali abbiano del buono.

Sarebbe strano difatti che qualche proposta ragionevole e qualche utile suggerimento non scaturisse e non si facesse strada dalla conversazione di diciotto o venti individui convocati a discutere una materia intorno alla quale hanno una specialissima e notoria competenza. Poi, per di più, tutte codeste brave persone, radunate ogni giorno, a una certr'ora, in giro a un lunghissimo lungo con un tappeto verde sopra, non hanno in quel momento niente altro da fare. È lecito dunque sperare, con novantanove probabilità sopra cento, che si occupino dell'argomento sottoposto al loro studii, e che accordino una benigna attenzione a tutto quanto vi si riferisca da vicino.

E giusto appunto avrei da dire anch'io qualche cosa all'orecchio di quegli illustri Senatori, Deputati e Professori che da due o tre giorni si riuniscono al palazzo della Minerva sotto la presidenza dell'onorevole Senatore Messedaglia, e formano la Commissione nominata dal ministro Boselli per lo studio delle riforme necessarie al riordinamento delle Facoltà giuridiche nelle Università del Regno.

Sua Eccellenza ha avuto un'idea veramente opportuna, e allungando la mano verso l'Università ha messo proprio il dito sulla piaga. La Facoltà di Giurisprudenza è quella che ha più bisogno di ritornare fatta sul serio e applicata con maggiore energia... starei per dire con una certa serietà. Sia per l'abitudine invalsa di dir male degli avvocati che si trovano da per tutto, e si stimano bravi a tutta: sia per aver preso troppo alla lettera il parere di Cicerone che l'oratore avrebbe a sapere un po' di tutto e a procurarsi un'infarinatura d'ogni scienza: sia per altre ragioni che si potrebbero decentemente rappresentare con tanti puntolini di reticenza; la Facoltà giuridica è diventata a poco a poco una baraonda d'insegnamenti di tutti i generi, un ricettacolo di scuole d'ogni categoria, dove vanno a rimescolarsi tutti i professori così detti specialisti che non ebbero tempo nè ingegno per mettersi in corpo più d'una trazione infinitesimale della dottrina che pretendono insegnare, tutti i liberi docenti e docentoni che avevano inventato una disciplina nuova e meravigliosa una settimana prima, si lasciano alla ricerca d'una scolaresca ragionevole e lontana e tutti per creare un titolo pomposo e una ripetizione ingrata da servire ai futuri eredi di un posto lautamente retribuito.

Se questo comodo non produceva altra conseguenza che quella di contentare tutte le vanità chiacchierine e tutte le ambizioni pettegole, sarebbe ancora poco male. Avvezzo un bel moltiplicare le cattedre e appollaiarsi sopra i pappagalli più bizzarri dilettevolmente si troverebbe un pretesto ai professori disposti a far poco e a guadagnare molto, e si troverebbe un modo di accontentare tutti senza nuocere a nessuno. Ma la colpa di quest'irriflessione larghezza d'una Casa di ricovero sul sarebbe spalancato l'ingresso a tutti i bocconi delle lesioni stralunati dal lume, a tutti i giovani saputelli orgogliosi più d'una cattivezza che d'una sventura precoce, e a tutti gl'invalidi e gl'incurabili delle malattie di cervello. Dato che l'ospedaletto non avesse a cessare un centesimo a nessuno, e si potesse chiudere fra le opere di beneficenza che si trattano [illegible], il male non sarebbe poi tanto grave.

Ma il regolamento universitario [illegible] l'amore [illegible] regolamento che [illegible] gli studenti l'*obbligo* di frequentare un certo numero di *corsi* [illegible], obbligo pleggiorato [illegible] cessa agli scolari si lascia nella [illegible] di scegliere fra le varie lezioni quelle che hanno meno rapporti col sistema [illegible] domandano meno attenzione [illegible] quenza, meno attenzione [illegible]

Ora io avevo accarezzato l'idea [illegible] meno sensata, che l'istituzione dei corsi *liberi [illegible]* a fianco [illegible] scopo di rafforzare e rendere [illegible] i *corsi obbligatorii*; avviando i giovani più volenterosi a frequentare per lo meno di più, o senza la preoccupazione dell'esame, le scuole dove s'insegnano le dottrine indispensabili alla [illegible] di chi regge [illegible] non completamente o non abbastanza [illegible] ritmente svolta in un solo anno di corso dai professori titolari d'una cattedra obbligatoria.

Il peggio è che anco l'ordinamento dei corsi obbligatori ha subito di recente una trasformazione pregiudicevole. Le antiche cattedre si sono divise, suddivise, moltiplicate come le piante per margotto, una generando l'altra e l'una sovrapponendosi all'altra, di guisa che lo studio dell'*Economia politica* – per recare un esempio – si è a poco per volta sminuzzato in cinque corsi, di *Economia politica*, di *Diritto amministrativo*, di *Statistica*, di *Scienza dell'Amministrazione* e di *Scienza delle Finanze*... con qualche accenno alla creazione di una futura cattedra di *Trasporti ferroviarii*. Astrea scivolata dal cocchio in un *ragno*, finirà col viaggiare in *tram*... e magari in *omnibus* prima che lo stritolamento si arresti!...

E il regolamento che stabilisce ed annovera i *corsi obbligatorii* lascia agli studenti piena balia di frequentarli a capriccio, senza metodo e con un metodo tutto proprio, attribuendo poi alla Facoltà il diritto di determinare un massimo e un minimo di lezioni da seguire: e quello di fissare gli orarii, mutabili sempre e diversi anno per anno. Così avviene che si abbiano all'Università degli scolari di legge che al primo anno di corso vanno alla lezione di *Lingua della [illegible]* e degli scolari di terzo anno che non si presentarono ancora neanco a un quinto degli esami prescritti: e degli scolari di secondo anno che per la combinazione del nuovo orario non trovano più il verso di conciliare i corsi obbligatorii tra loro, e i corsi obbligatorii liberi coi corsi liberi obbligatorii.

O non sarebbe un buon consiglio la libertà, e non provvederà per regolamento all'interesse dei giovani... e dei poveri vecchi babbi che pagano... il ritornare al vecchio sistema, e distribuire l'intero corso degli studii obbligatorii – ripartito a più giusto e più conveniente proporzioni – in quattro gruppi razionalmente e logicamente ordinati, e prescritti dalla Facoltà in ciascun anno?...

Non si potrebbe e non si dovrebbe ricondurre la baraonda dei corsi liberi alla più proficua limitazione di corsi supplementari, mantenuti entro certi limiti, contenuti entro certi programmi, armonizzati coll'insegnamento delle materie d'esame, per impedire [illegible] e di correre in insegnamento e in divisore nel suo [illegible] opportuni e gli sforzi degli studenti... e i sacrifizii non di rado pensosissimi dei genitori?...

Questa è questione di massima: e basta, lo credo, per una scelta della Commissione. Ci sono poi delle questioni secondarie, più minute, più delicate e più... solleticose che sollevereno altre discussioni vivaci, e che mi permetterò di trattare un'altra volta.

La povera Astrea è piena di guidaleschi... non sarebbe male se a guarire la Facoltà di Giurisprudenza si chiamasse a consulto la Facoltà di Medicina.

SUAKIM

LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni* [illegible] governo [illegible] governo esprime la completa fiducia nel [illegible]

LONDRA, 11 [illegible] operazioni ostili [illegible]

Il *Times*, però, annuncia che il governo teme il pericolo incontrare difficoltà più gravi delle attuali.

Il *Morning Post* [illegible] che le forze inglesi in [illegible] stazionate sieno [illegible] Il corpo [illegible] che l'Inghilterra intende [illegible] mandare all'azione intrapresa se essa non si [illegible] in grado di proseguirla in serie condizioni, giacchè, altrimenti, perderebbe ogni prestigio agli occhi dei musulmani.

GIORNO PER GIORNO

Se Dio vuole, saremo liberati dalla agitazione per Giordano Bruno. Il Consiglio comunale ha votato la concessione dell'area, ed è questione finita.

Resta a mettere [illegible] statua sul monumento, su una delle facce del quale io scriverei: A fra Giordano Bruno, fra Domenico Berti, che non se la figurava.

Sarebbe stato però meglio che la chiusura del burrascoso incidente fosse stata tranquilla come la deliberazione consigliare.

Non vediamo perchè in una città come Roma possa essere lecito a una dimostrazione più o meno imponente per il numero e per l'età dei dimostranti, di percorrere le vie fischiando le persone che non dividono le idee dei manifestanti. Padroni di esprimere la loro soddisfazione e di applaudire il Consiglio, il monumento, il frate e sè stessi. Ma l'andare fischiando in frotta, per il Corso, esponendo i fischiati alla disistima e all'antipatia degli indifferenti e delle masse, ecco quello che non dovrebbe essere lecito a nessuno in una città dove c'è una quantità di bei negozi pagati apposta per tutelare la tranquillità pubblica e il rispetto ai privati.

Così sia

* * *

Da Palermo ho notizie che il corpo elettorale non sa decidersi a mandare a Roma l'egregio candidato-protesta, avvocato Marinuzzi, ed eleggerà molto probabilmente l'evoluzionario Inferrera.

La ragione della preferenza degli elettori sarebbe questa, che perdere insieme la sessione penale della Cassazione e l'avvocato Marinuzzi sarebbe per Palermo una perdita doppia. Gli elettori per conseguenza tornano a Palermo almeno l'avvocato Marinuzzi.

La [illegible] della Camera d'oggi in questi [illegible] canterà a Roma le parole di Ezio ad Attila

A te la Cassazione
E Marinuzzi a me!

* * *

Ho letto un articolo necrologico nella *Tribuna* sulla duchessa di Galliera, morta a Parigi fra le braccia del figlio, e sono rimasto perplesso [illegible] stato civile della nobile e caritatevole estinta.

Vi si dice:

« La duchessa di Galliera era l'ultima ed unica figlia del marchese Brignole-Sale, [illegible] morto giovanissimo. Il figlio della duchessa, nato [illegible] anni, quando, per il suo talento, faceva già concepire grandi speranze di sè, »

[illegible] che [illegible] a 25 anni, quando, per il suo talento, faceva già concepire grandi speranze di sè, »

E io [illegible] che questa notizia, così intima, così grave, non sono a disposizione del primo corrispondente veneto di un giornale francese a Berlino, e anche se fossero vere, la gente le giudicherebbe sempre un ingegnoso ma triste lavoro di fantasia, di cui potrà ammirare tutto meno l'alta ispirazione.

* * *

La buona guerra non si fa invocando sul desiderio catastrofi, morti, complicazioni, errori di medici. E in ogni caso la Francia dovrebbe chiamare sotto le armi un esercito di *jettatori*, ufficiali sempre fatali, ma almeno più adattati a questo nuovo genere di strategia.

E a [illegible] [illegible] proposito [illegible] oggi di tutto.

Ma, a dire il vero, se le cose continuano ad andare avanti, come sono un lato finora, mi pare che di scongiuri contro la lettera [illegible] abbia maggior bisogno a Parigi.

del dramma, nulla osterebbe a che la verità fosse subito palese, e il padre e il figlio venissero così a trovarsi di fronte ambedue solennemente montati sui trampoli rispettivi. Ma l'autore, avendo formato in mente di serbare codesta scena per la catastrofe finale del suo lavoro, prima di arrivarci ha posto ogni suo studio nel cercare espedienti per arruffar la matassa, e deviando il dramma dal suo naturale svolgimento, è riuscito non senza abilità a lasciare in sospeso la situazione primitiva per correr dietro ad una azione episodica, la quale costituisce di per sè sola i due terzi del dramma, e di fronte alla quale la catastrofe che lo chiude all'ultimo atto non ha che l'importanza di un avvenimento complementare.

★

L'eroina di questa azione episodica è *Neva*, la nipote del conte Aurelio. Essa è innamorata di Enrico, un bravo giovane a cui deve andare sposa fra breve. Senonchè, per una strana combinazione è penetrato nella mente di Neva il sospetto che sua zia abbia una tresca con qualcuno e che questo qualcuno sia appunto il suo Enrico. Si comprende che Enrico è immune di ogni peccato di questo genere; ma egli conosce il segreto di Alberto. Il figlio colpevole, il quale, deciso a rompere ogni legame colla matrigna, ha risoluto di andarsene lontano, ed in questo proposito ha consegnato ad Enrico la lettera colla quale la contessa davagli appuntamento per quella stessa sera. Ora, per un seguito di circostanze abbastanza singolari, questa lettera cade nelle mani di Neva, la quale credendo di aver così la prova provata del tradimento di Enrico, senza pensarci sopra più che tanto, si presenta al conte Aurelio e gli denunzia la tresca che la contessa ha - secondo lei - col suo fidanzato.

Il conte Aurelio, uomo saggio e stagionato, forse col presentimento di quello che gli deve capitare al terzo atto, dopo essersi un po' rimesso dalla sorpresa, prende tempo a riflettere e meditare. Intanto Enrico, per dato e fatto della sua fidanzata, si trova sotto l'accusa di una colpa che non gli spetta e della quale non può giustificarsi altrimenti che denunziando Alberto e dando al conte un dolore ancora maggiore.

La stessa Neva, costretta più tardi ad accorgersi della sua grande imprudenza, non riesce ad escogitare alcun espediente che al mal fatto porti un rimedio. Il matrimonio andrà in fumo, ed il povero Enrico partirà ad espiare sotto altro cielo la pena di un fallo non suo. Ma intanto Alberto, vinto dal rimorso che altri debbano andar sacrificati per lui, non potendo più resistere agli sfoghi dolorosi del padre che egli ha sì bassamente ingannato, prende la risoluzione di uccidersi, e in questa idea scrive al padre una lettera nella quale fa la sua confessione. Se non che il conte Aurelio capita proprio allora nella camera del figlio, e intuendone il sinistro proposito, fa di tutto per impossessarsi della lettera che questi non fa in tempo a celare.

Dalla lettura di quel foglio egli apprende finalmente la dura verità. Pover'uomo, nel prender moglie una combinazione simile non l'aveva preveduta! Adesso altro non gli resta da fare che uccidere il figlio e cacciarlo di casa sua. Fra le due punizioni il conte Aurelio presceglie la seconda. Alberto per la più spiccia vorrebbe farsi saltare il cervello; ma il padre fortunatamente glielo proibisce. Basta che egli vada ramingo per il mondo, come la contessa sua druda: forse ambedue colpiti dalla stessa condanna potranno ritrovarsi e rannodare le fila per un altro dramma di là da venire. Evidentemente il conte Aurelio nella sua grande misericordia sa quello che fa.

— 56 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Lenora obbedì macchinalmente. Non era ancora in grado di capire chiaramente il mutamento: un minuto prima, in faccia alla morte; adesso... l'avrebbero lasciata vivere?

Presa la pistola, si allontanò il più possibile dal suo assassino.

Jason Bradwardine si alzò sul gomito, e guardando, come un basilisco, la inaspettata, sgradevole apparizione:

— Che razza di demonio siete voi? - disse con voce soffocata quando, un po' rinvenuto dal primo stupore, comprese che chi gli stava contro era precisamente colei che egli, in buona fede, aveva creduto una vedova e sua alleata.

— Io sono tale che, da più tempo che non credete, sta sulle vostre orme, Jason Bradwardine. Io vi conosco molto bene. Ah! questa signorina vi dà noia, e volete sbarazzarvene? Or bene, ve ne sbarazzerò io stesso, e per darvi tempo a riflettere, avrò cura che non lasciate così presto questo luogo. No; non vi movete: io non ho molta pazienza, e... già, intanto, quel coltello... Come? Non obbedite? Venite qui, Miss Armyn.

Lenora si avvicinò prontamente. Ella aveva già ricuperato il suo sangue freddo.

★

Questa pressa poco è la tela su cui svolgesi il dramma che il pubblico del Valle ha non senza benevolenza applaudito ieri sera. Nè io penso che il pubblico del Valle abbia avuto torto, perocchè questo lavoro, non avesse altri pregi, ha quello di rivelarci nel Chiaselli un autore che sa come si adoperano i diversi congegni dell'arte, come le *ficelle* si mettono in movimento, come esse si nascondano, e qual partito se ne possa trarre adoperandole a tempo opportuno. Questo è già molto e prova che il Chiaselli, mettendosi a scrivere pel teatro, ha compreso quanto sia necessario lo apprendere i segreti del mestiere, differente in questo dai tantissimi altri i quali reputano che nell'orditura di una commedia il tecnicismo non abbia nulla a che fare. Si direbbe anzi che nella sua *Neva* egli abbia voluto moltiplicare le difficoltà per mostrarci come egli sia in grado di saperle superare. E sotto questo rapporto io non posso a meno di dirgli: bravo! Ma i miei elogi non vanno più oltre. La sua *Neva* non è altro che un componimento di saggio, un esame di licenza tecnica felicemente superato. Tutto il dramma non ha per me che il valore di un lavoro di maniera: convenzionale nel concetto, convenzionale in tutta la sua architettura, convenzionale perfino nella condotta delle scene migliori.

Il giudizio potrà parer severo; ma per la stima che ho dell'ingegno del Chiaselli, tengo ad avvertirlo del pericolo in cui potrebbe cadere. Manca nella *Neva* lo studio dei caratteri; manca l'osservazione paziente e indagatrice dei fenomeni della vita. Più che persone, Neva, e il conte Aurelio, ed Alberto ed Enrico, sono ombre di persone. Trattate, e sotto l'individuo scorgesi tosto il manichino. È proprio dei caratteri bene studiati il determinarsi nella successione degli avvenimenti, e prendere a seconda di questi contorni propri e proprio colorito. Nella *Neva* invece, qualunque cosa avvenga, i personaggi rimangono quali appariscono dapprincipio. Non hanno evoluzione nè intima nè esteriore. Si muovono non per impulso proprio, ma per la volontà dell'autore. Non è l'azione drammatica che determina i loro atteggiamenti, sono essi stessi che subordinano ogni loro atto a una azione prestabilita.

Questo è il difetto capitale che io trovo nella *Neva*. Ma il Chiaselli è giovane e compreso di tutte le difficoltà della sua professione. Possiamo adunque aspettare con fiducia che egli ci dia altri lavori!

Lelio

SPORT

Cecchignola.

La giornata di ieri è stata pessima per lo *sport*.

Nessuno all'appuntamento, ed appena quindici cavalieri hanno seguito la caccia che non offrì nessun interesse.

Due volpi furono uccise dai cani, ma senza procurare buoni godimenti.

Oggi la caccia avrà luogo a Roma Vecchia fuori di porta San Giovanni.

P.

Sospetti e diffidenze

BERLINO, 10. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che la notizia pubblicata dalle *Financial News* di Londra, che, cioè, il principe di Bismarck abbia preparato un progetto per mettere la Turchia sotto tutela, è un'invenzione menzognera, allo scopo di provocare a Costantinopoli diffidenze contro la Germania.

BERLINO, 10. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, rispondendo alle asserzioni dello *Standard*, che la Germania si mostra pretenziosa e diffidente, rileva che sono eccellenti i rapporti fra la Germania e l'Inghilterra.

Quanto all'Austria-Ungheria, la *Norddeutsche* può assicurare ufficiosamente che gli attacchi di alcuni giornali tedeschi contro l'Austria-Ungheria sono stati, per lo più coll'ufficiale governativi, tanto inattesi quanto inopportuni.

Ritagli e Scampoli

Avantieri, dopo non lunga malattia, moriva in Genova l'avvocato Emanuele Agnoletto. Egli lascia un esempio tanto modesto quanto vero di virtù private e pubbliche, di sapere e di onestà nel Foro, di incessante operosità a tutti.

Cittadino, sostenne in tempi difficili le primarie magistrature elettive. Era capo del municipio, nel quarantanove, nella lieta e disgraziata sedizione che mutò Vittorio Lamarmora ad entrare armato nella città. La maggior parte dei municipali, massime i più caldi, erano fuggiti. Egli, rimasto al suo posto col fedele marchese Giustiniani, rese egregi servigi.

Rinunciò più tardi all'onore di sedere al municipio, ritenendolo incompatibile colla libertà di avvocato del comune. A quei giorni si avevano ancora di questi scrupoli! Come adempisse il suo ufficio, lo dica il fatto che vi rimase sino al precedente. Certo egli ebbe molta dottrina giuridica, intuizione giusta ed acuta negli affari, ma ve ne era guida l'onestà, in dote preziosa dell'avvocato.

Egli era il patriarca della nobile e laboriosa famiglia Agnoletto, e la sua spontanea autorità si riflettevа estendendo sopra un'altra famiglia non meno laboriosa e nobile, quella dei Bombrini, con cui trovavasi doppiamente imparentato, come cognato e come uno dei compilatori e autori di quei brevi cenni storici della Banca Nazionale, lavoro veramente, col concorso degli affetti più cari, di Carlo, Luigi e Maria. La loro educazione fu il suo primo intento, la loro educazione gentile il suo scopo. E li lasciò in tutti i virtuosi ed esperti.

Morì sulla breccia, e due giorni prima lo vidi ancora occuparsi di lettere di cambio.

Egli prevedeva vicina la sua fine, ma ne parlava con tranquillità e con fiducia d'altro mondo.

Mi conservano solo i suoi cari di unire il mio rimpianto al loro dolore, e con loro benedire alla memoria di Emanuele Agnoletto.

FISCHIO.

NOTA SICILIANA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

AMOR - ARA - ASA - SCIMIA - SPADA - CAPRONA

GRANATA - RAGGIO - RETE

I MIGRAZIONE.

Serenata.

L'altro è un nato perfettissimo
e sparito è l'*un* di sera.
Del *totale* aveva un fil di
la duchessa di Galdara.

Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Costanzi.

La grande attrattiva di stasera: *Medgè* di Spiro Samara. È opera di vaste proporzioni, stando almeno al libretto. E siccome l'Italia è il paese più degli altri saccheggiato dai maestri di musica, così Spiro Samara ha creduto le lepri sulla Lunigiana e sulle rive del Gange. Il libretto fumo accidentato dal poeta Fontana in versi sciolti italiani, che in un momento di ammirazione nervosa hanno dichiarato guerra alla parodia, a Dulcamara, Del resto, anche i personaggi sono tutti nervosi: il tenore Nalè è innamorato di Medgè, e non potendo volerla quanto vorrebbe, è nervoso. Nervoso è il baritono Sellim, perchè la regina Vasanta vorrebbe sposarlo mentre egli ama Medgè. Nervosissimo anche la sullodata regina e Medgè, la quale ultima finisce con lo sposare il tenore, mentre il baritono cade trucidato dalla gelosa regina.

Aida e *Norma*, *Giovanna* e *Africana*, si rincontrano in questo libretto con disinvoltura grande, e non v'ha situazione drammatica che possa dirsi immune da plagio. Ma c'è in compenso una bella varietà di situazioni coreografiche, con scenari stupendi di rive boscose, di foreste più o meno vergini, di gradinate del tempio, di colonne, di archi, di roveti, di marche trionfali. L'impresa del teatro Costanzi di ciò non abbia voluto fare le cose in grande. E *Tom* spera di poter dire domani che la musica del giovane maestro Samara non è inferiore a tanta aspettativa, e a tanta solennità d'apparato.

✕ Teatro Argentina.

Il secondo Concerto, che riescirà ora la ripetizione del primo, ebbe gran successo ed applausi a josa iersera. Di quattro pezzi si volle la replica: Grandi lodi a tutti e specialmente a Wieniawski, che ogni volta ha suonato in modo da entusiasmare.

✕ Teatri fuori di Roma.

Al Nazionale di Firenze si andranno ripetendo le repliche del Cid, opera che è sempre una delle più applaudite nel repertorio del Marchetti.

✕ Telegrammi da Parigi ci annunziano che il Balocco ha avuto un successo grande al Teatro Lirico. È la storia di un gruppo di giovani poeti pezzenti e allegri, che si divertono a gridare: *Le Rhin allemand sera français, quand il coulera du vin*, ecc.

L'immediata conseguenza di questa dimostrazione composta di tre o quattrocento persone che scesero dal Campidoglio e si recarono in piazza del Gesù, ove trovava una prima barriera avanti la chiesa.

Intanto, durante il breve percorso erano state fatte le prove generali degli *Abbasso!* si gridò: « Al basso il Vaticano, morte ai preti, abbasso il ciociaro, abbasso i falsi ministri di Dio, viva la Francia, viva Oberdank » ecc., ecc.

I dimostranti, visto che gl'ispettori di pubblica sicurezza e i delegati lasciavano fare e dire, continuarono la loro gita attraverso la città, sempre gridando e fischiando a seconda dei casi.

La dimostrazione passò davanti al palazzo dell'ambasciata d'Austria, sotto al palazzo Doria, sotto la casa del commendatore Brenda in piazza Sciarra, e finalmente, dopo aver percorso buon tratto del Corso, i dimostranti si recarono in via Gregoriana ove abita l'onorevole Crispi, il quale evidentemente poco divertito dall'incidente, pare abbia voluto evitare l'incontro dei dimostranti.

Da via Gregoriana, i dimostranti, che erano ridotti a un centinaio, si recarono a Campo di Fiori, ritraversando mezza la città. Sotto il palazzo di Propaganda Fide ci fu un'altra dimostrazione contro i preti e il Vaticano.

Alle 11 il corteo giungeva in piazza Campo di Fiori, e subito si fece avanti un oratore del popolo, che fu di proposito un direttore del ristorante Bonifacio.

L'oratore chiamò Campo di Fiori la Terra Santa, e fece una lunga dissertazione sul libero pensiero e sulla libera discussione. Invitò quindi il popolo romano ad accorrere numeroso alla inaugurazione del monumento a Bruno, che egli sarà per il telegrafo presente.

La dimostrazione, dopo queste parole, si credeva finita. Ma non contenti ancora i molti bravi ragazzi che avevano applaudito l'oratore del popolo, principiarono a gridare: « Andiamo al Vaticano ». Ma una voce rispose: « Ci si andrà più tardi ». E così questa promessa, i dimostranti si dispersero. Erano le 11 e mezza!

Prima che io faccia punto, mi corre l'obbligo di domandare al governo, se nella capitale del regno si debbano tollerare simili schiamazzi notturni?

ARRIVI E PARTENZE.

L'onorevole Forlis, che è partito ieri sera per Forlì, sarà di ritorno a Roma giovedì mattina.

NOTE MUSICALI.

Nel mese corrente, a cura della *Società Permanente*, si eseguirà il quartetto del principe Don Tommaso Corsini, duca di Casigliano, conte di Sinalunga ed Herodia, leggiadra sposa, nipote della duchessa di Sermoneta, che impegnò quanto prima nella casa la tromba.

Il quartetto che ha per motivo principale la bellezza, la grazia e la forza, è composto di tre movimenti: Allegro moderato, Andante e Finale. Il primo tempo è un'ardita progressione Rossiniana, rimarcabilissima nel canto di violoncello, mirabilmente sostenuto dal contrabbasso. Il secondo tempo è un'elegia, che ricorda le più belle melodie di Bellini. Il finale è una ripresa del primo motivo, ma con più vivacità e con più brio.

Il quartetto è stato eseguito dalla duchessa Lucrezia Corsini Torlonia e dalla contessa Teresa Corsini, nata principessa Ruspoli, rinforzatasi col conte de Kiesseleff, addetto ministero plenipotenziario di Russia a Firenze.

PATINAGGIO.

Per sul volgente l'appuntamento dell'altro giorno al Casino Parisi.

Gran folla di patinatori, grandi e piccini, si divertivano con brio e con buonumore invidiabile a risolvere l'arduo problema dell'equilibrio umano su quattro piccole ruote.

E qui mille di tante fatiche non va perduta parola. I progressi che si fanno sono così rapidi, specialmente nel sesso gentile, il pubblico, che ci si reca, è assai più numeroso che altra volta.

Si è anche cominciata una gara tra la Società *Flying* e la Società *Roma*, la quale ha avuto un successo di simpatia e di eleganza, ed è stata la più proficua per entrambe.

Il Casino inoltre una riunione che si promette brillante.

Seguiamo con piacere lo sviluppo che prende ogni giorno questo simpatico e geniale esercizio di *sport*.

LA CASA DI RAFFAELLO.

La Commissione votata di deputati governativi e municipali, incaricata di conservare la memoria dell'abitazione di Raffaello Sanzio, nell'isolato fra i Borghi Vecchio e Nuovo, dove dicesi fosse la casa abitata da Raffaello, ha deciso di fare un sopralluogo per vedere se, nella parte che fa capo a via Alessandrina, si possa trovare qualche indizio che confermi la tradizione.

Si sa che la casa, che fu di Raffaello, fu demolita per costruire il palazzo Giraud-Torlonia, che è appunto in via Alessandrina.

Si spera che, con qualche scavo, si possa trovare qualche traccia che confermi la tradizione.

ROMA

11 dicembre.

S. P. Q. R.

Siamo al principio della fine, o fin che vino è?

Il consiglio comunale di iersera ha dato di sè uno spettacolo poco edificante, e poco lusinghiero per i suoi componenti, e poco degno del Parco per il monumento a Giordano Bruno.

Appena aperta la seduta, alla quale assistevano numerosissimi consiglieri, il presidente ha dato la parola per la proposta della Giunta e non avendo nessuno chiesto di parlare in favore o contro, la parola la chiese la sola lista messa ai voti e approvata.

La sala del palazzo comunale, in quella lunga ora e più di silenzio, pareva deserta. Un gruppo di giovani poeti pezzenti e allegri, che si divertono a gridare: *Le Rhin allemand sera français, quand il coulera du vin*, ecc.

E immediatamente si organizzò una dimostrazione composta di tre o quattrocento persone che scesero dal Campidoglio e si recarono in piazza del Gesù, ove trovavasi una prima barriera avanti la chiesa.

Intanto, durante il breve percorso erano state fatte le prove generali degli *Abbasso!* si gridò: « Al basso il Vaticano, morte ai

— Sapete sparare? - domandò la donna singolare dalla voce maschile.

— Sì - rispose Lenora - e la mia mano è ferma. Guardate.

— Avvicinatevi a quella tavola, così! Ora armate la pistola del signor Bradwardine... una bell'arma, per verità... e prendete di mira la sua tempia, così. Io gli leverò il coltello e gli legherò mani e piedi. Al menomo atto di resistenza, fate fuoco.

— Non dubitate - disse Lenora con fermezza; luì, con un lampo bellardo negli occhi: - Signor Bradwardine, non mi tentate. Ho troppa voglia d'ammazzarvi.

Jason Bradwardine fremeva e bestemmiava. Non osò opporsi: la pistola in mano di Lenora gli incuteva maggior paura che la quella della finta vedova. Era convinto che, al primo cenno di resistenza, ella avrebbe sparato.

La vedova si levò lo scialle e trasse dalla tasca un grosso gomitolo di corda ben salda, e poi si chinò sull'uomo giacente.

— Lampo sopraffine! - egli osservò piacevolmente. - È ben attillata. Non stravolgete gli occhi a quel modo, galantuomo. Questa non ve la aspettavate dalla vedova O' Neil, eh? Qua l'altra mano, tanto ch'io la leghi, con questa dietro al dorso. Là, questa è fatta; sono nodi più saldi di quelli dell'amore. Ed ora, i piedi. Adesso, signor Bradwardine, mi avete l'aria di un salame. Se la signora Harris non tornasse più a casa, non so che cosa sarebbe di voi. Potrete anche gridare a vostra posta, ma la casa è piuttosto fuori di mano; l'avete scelta voi stesso; sarete quindi contento.

Con questo consolanti osservazioni e cogli occhi e l'arma di Lenora appuntati contro di lui, il signor Bradwardine dovette lasciarsi legare mani e piedi dalla vedova, con un grazioso commento ad ogni nodo per giunta.

— Ed ora, Miss Armyn - ella disse - non abbiamo più che fare col signor Bradwardine. Ho ancora una parolina per lui: voi trattanto potete mettervi il cappellino, e prepararvi a partire.

Poi volgendosi di nuovo all'uomo legato e corbellato:

— Forse stupirete che io non vi arresti. Ecco, mi spiegherò. Ci sono degli altri che s'interessano al caso vostro più di me, ed io vi abbandono a loro. Ciò non tarderete molto a vedere nella pania; ma se vi prometto, non avete da far altro che rimanervi la serenità di due giorni or sono. È inutile che tormentiate più oltre quella donna per la vostra valigetta. Se realmente ne avete bisogno, domandatene a me. Ed ora, se non avete altri comandi per la mia cara signora O' Neil, ella vi lascia il buon giorno.

Per tutta risposta, Jason Bradwardine digrignò i denti, e vomitò una orribile imprecazione.

Lenora e il suo liberatore uscirono senza più badare a quel ribaldo.

- Miss Armyn - disse il suo compagno - quell'animale vi ha fatto passare un brutto quarto d'ora: vi ha fatto male?

— No - rispose Lenora - credo che quell'uomo avesse più paura di me, che io di lui.

— Manco male: certo egli è un ignobile codardo: e dire che avevate già il veleno alle labbra, Miss Armyn.

Ella gli si volse stupita.

— Come sapete il mio nome?

— Appunto, come sapevo il nome di colui... non vorrete già che vi chiami signora...

Ella stese bruscamente una mano:

- No! Nessuno mi chiamerà così - ella esclamò, e più non parlò.

— Pigleremo con noi questa roba - egli disse raccogliendo il coltello e la pistola che Lenora aveva deposto. - Siete pronta, Miss Armyn?

— Sì, pronta ben!

I seguono dalla stanza, e vicino lo scalo in silenzio.

Aperta la porta Lenora si fermò, e si rivolse al compagno.

Signore - disse - voi oggi mi avete salvata la vita, e ve ne ringrazio... le parole mai possono esprimere ciò che vorrei dire. Potrei morire così, davanti a quell'uomo, ora per una cosa orribilmente crudele, quantunque io non tema la morte. Vorreste rispondere ad una mia domanda?

Volentieri, Miss Armyn.

Sono travestito da donna, e per donna vi avevo preso anch'io... ma ora non più. Dunque, signore il signor Bathurst, il *detective*?

Sì, Miss Armyn, io sono Bathurst il *detective*, ma sono pure vostro buon servitore - rispose Neil.

— Vi ringrazio e vi credo - ella rispose. Poi parve stesse soprappensiero. - Debbo venire con voi? - ella domandò a un tratto.

Sì, Miss Armyn, sarà meglio. Ho più cose da dirvi. Troveremo la mia carrozza poco lontana di qui. Capite che io m'era preparato ad ogni evenienza. Ma... vi sentite male?

— Mi sento... un po' debole, snervata - rispose Lenora abbassando le ciglia. - È la reazione, suppongo... ad ogni modo, posso camminare sino alla carrozza.

— Appoggiatevi al mio braccio, signorina - disse il *detective*, con sinnera sollecitudine: - Non è meraviglia dopo quello che avete passato.

— Sì - soggiunse Lenora, con voce fioca, e appoggiandosi con tutto il suo peso sul braccio offertole. - Ora va meglio.

Giunti alla carrozza, Bathurst disse un ordine che Lenora non potè intendere, poi, appena seduti, la carrozza partì rapidamente.

Lenora si abbandonò sui cuscini affranta.

Mi sento assai male - ella mormorò.

Signore, e vi faccio portare un bicchiere di vino, Miss Armyn - disse Bathurst, in atto di far tornare la vettura.

No! Vi ne prego... passerà subito.

Un po' d'aria vi farà bene - Neil abbassando i cristalli dalla parte di Lenora.

La vettura volava intanto; passarono un ponte, attraversarono parecchie vie, e infine si fermarono nel cuore della città, dove la frequenza dei veicoli li costrinse a rallentare la corsa. Lenora si affacciava di quando in quando al finestrino; nel passare per una via a lei nota rabbrividì. Poi un lampo fuggitivo le brillò negli occhi, ma fu un lampo, perchè tosto si chiusero, abbandonandosi di nuovo sui cuscini.

Ohimè! quanto male - essa mormorò affannosamente; - acqua - e parve svenire.

Egli pronto la sollevò premurosamente, indi chiamò il cocchiere, dicendogli quasi di riprendere la voce femminile.

Fermate davanti a quella farmacia, buon uomo.

Ciò fu fatto, e prima che il cocchiere fosse disceso da cassetta, Neil era balzato sul marciapiedi.

Potete rimanere - gridò al cocchiere - io ritorno subito.

E con incesso donnesco entrò nella farmacia.

Non molto dopo, egli ritornava recando un bicchiere di vino generoso, seguito dal commesso provveduto di sali volatili ed altri farmaci. Posò il piede sullo predella della carrozza... e guardò dentro; poi balzò indietro con una esclamazione di stupore e di collera.

La carrozza era vuota.

(Continua)

AL COSTANZI.

Questa sera San Maestà la Regina assisterà alla prima rappresentazione della *Medge* al Costanzi.

MARINE.

Questa mattina la guarnigione di Roma ha fatto una fazione campale fuori porta Cavalleggeri.

CONSIGLIERI COMUNALI.

Abbiamo non senza piacere che ieri sera è intervenuto alla seduta del Consiglio comunale il commendatore Renazzi, uno dei consiglieri più anziani e benemeriti della nostra città.

L'egregio uomo, benchè malato e non ben guarito, non ha voluto mancare ad una seduta importante come quella di ieri sera. A ogni modo, speriamo che la salutare del commendatore Renazzi accenni a migliorare. Noi gliela auguriamo di cuore.

Il scultore Troschi, giunto ieri sera in Campidoglio, fu preso da un leggero malore, ma fortunatamente si trattò di cosa di poco momento.

SCUOLA TECNICA.

Abbiamo ricevuto dal nostro delfino la relazione degli esperimenti di legge fatti all'istituto tecnico, signora avvocato Bonacci Vittore Giorgi e commendatore Accorsi sulle operazioni dell'ultimo esame compiuto il corrente anno.

La relazione è molto dettagliata e divisa in più parti.

Ne parleremo dopo averne presa cognizione.

IL MONUMENTO DEL CONTE DE PONTOIS

Sarà il tema di una discussione che si farà tra breve in Consiglio comunale.

Si dovrà decidere se si deve mettere di ulteriore mano bene per terminare le diverse opere.

Ma su proposta del consigliere Grandi e di altri fu rimandata la proposta nella seduta in cui si parlerà del monumento dei Cairoli.

Una lacca all'inchiostro d'inoli di ripetuti e con scritture a questo degli ripetuti da Consiglio.

SCUOLA FEMMINILE

Fu costituita oggi alla sezione del signor Franzoni sulla piazza Italia in Trastevere.

Il signor Franzoni, come ognuno sa, ha saputo mettere sue idee sul modo di redigere utili al nostro paese i rapporti sui paesi africani.

SCUOLA DI CANTO D'ANNO

Anche quest'anno abbiamo ricevuto dai signori Filippo e Annibale Cagiati un grazioso e elegante [illegible] di [illegible] formato da una specie d'[illegible]

Nel calendario sono disegnati gli oggetti di vario genere in vendita nei loro noti magazzini a San Marcello; cosicchè i signori Cagiati nell'offrire alla signora l'elegante calendario, attestano il doppio scopo di rammentarsi gentilmente alla clientela e di far conoscere ammirabilmente tutti i generi che tengono in vendita.

CORSO A STABBIA.

I signori che desiderano concorrere alla [illegible] di lire [illegible] a segno che avrà [illegible] presso il campo di tiro [illegible] dalle 9 in [illegible] alle [illegible] pomeridiane. I signori [illegible] sulla detta Società, che l'ultima [illegible] potranno ritirare gratuitamente il programma della gara stessa.

DISPACCIO TELEGRAFICO.

È stato spedito ieri sera dal ministero dei lavori pubblici la [illegible] privata per il [illegible] [illegible]

[illegible] sono pervenute quattro [illegible] [illegible] il deposito provvisorio di [illegible] lire.

L'Impresa Baldassarre [illegible] di [illegible] per lire 91[illegible].

L'Impresa Nervi [illegible] per [illegible] di lire.

L'Impresa Calcagni per lire [illegible].

Il signor Ing. Pasquale d'Amelia [illegible] deliberatario per [illegible] lire [illegible].

Contro la scheda governativa di [illegible] [illegible].

LE FESTE E I TAFFERUGLI.

L'ufficio centrale del telegrafi ci prega di pubblicare:

" Ad evitare inganni ed abusi nella ricezione delle [illegible] natalizie e capo d'anno, si previene il pubblico di guardarsi dalle [illegible] dei mercanti che, approfittando delle [illegible] rivolte dal telegrafi telegrafici e da [illegible] visibili che cessarono dall'essere fattorini telegrafici, per continuare a vestire abusivamente la divisa autorizzata.

Si avverte il pubblico che i fattorini in servizio de l'amministrazione portano sul berretto o la [illegible] un numero d'ordine, e [illegible] quali possono richiesto mancia di [illegible] per designarla all'amministrazione, con in tal modo potrà essere in grado di [illegible] i colpevoli. "

E. FRETTE e C

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito in ROMA Via Nazionale, 84-85

Si eseguiscono

Servizii da Tavola ed Asciugamani con cifre tessute

Prezzi di [illegible]

Catalogo Illustrato [illegible]

L'Hôtel Pension du Midi in via San Nicolò da Tolentino, che doveva essere aperto al pubblico dai signori Stoppini e C.i è stato ceduto al signor Riccardo Osterwald che lo ha aperto al pubblico il 1° dicembre, il nuovo Albergo esposto in pieno mezzogiorno, in faccia al giardino botanico, è dei più eleganti e ben costruito espressamente; ha calorifori, bagni, telefono, saloni, ecc. Vi si fanno pensioni a prezzi modici. Si parlano tutte le lingue.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Pucci & Sonnenberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

La destra francese e il bilancio

PARIGI, 10 [illegible]

Si chiude la discussione [illegible]

[illegible] si [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible]

PEI PRIVATI
Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

INCOGNITO. Sperando che questa corrispondenza avrà la fortuna di cadere sotto i vostri incantevoli occhi, l'affido al *Fanfulla* per ottenervi con tal mezzo l'intelligenza di una mia ... per voi, che non ebbi mai il coraggio di palesarvi a voce, nelle tante volte che ebbi la fortuna di parlarvi. Come siete distintamente bella e come sarei superbo di possedervi e lottare ... barmi per sempre della vostra incantevole compagnia. Se non mi avete preso ... indovinare ... questo passo che osa mandarvi ... voi, rammentatevi ... che sarà alla ... vi ricorderà l'avventura galante capitatavi in treno nel coupé a due letti. Ed ora perchè io possa sapere se avete letta la presente, fatemi la grazia, la prima volta che potrò visitarvi di spiegare in mia presenza questo giornale, rimettendolo ... la vista, se avete gradita questa mia confessione, e lo strapperò subito per tema che la disgraziato. Siamo intesi? Ed ora sta a voi mandarmi bellezza di rendermi felice di confidarmi per sempre.

UFFICIO per l'Inserzione
Piazza Montecitorio, 127
ROMA

TREFUSIA
(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)
DEL CAV. LUIGI D'EMILIO DI NAPOLI

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI
CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA
MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA
TOMMASI — TOMMASI-CRUDELE, ecc.

Guarisce:
ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.
Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.
Innumerevoli guarigioni di casi disperati.
Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.
Napoli: R. Farm. del Leone, *via Roma, 304*, e Farmacia Internazionale ed in tutte le Farmacie

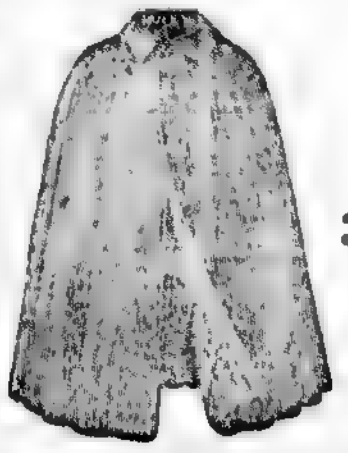
Apollinaris
ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE
"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"
Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.
VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*
AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA
Vendesi in tutte le farmacie ... e negozi di acque minerali
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
SMALTO — CERAMICA
Colla e Smalto per ... cera, vetro, porcellana, cristalli, marmi, terraglie, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento resiste a tutte la durezza del marmo.
Prezzo del doppio flacone tanto collo stesso e smalto, L. 1 50. — Franco per posta postale, L. 2
Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Fiazzi e Bianchelli, Roma, via Corso 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 35.

GRANDIOSI MAGAZZINI
ROMA — Corso 300 — **Alla Giardiniera** — ROMA — Vicino Piazza Venezia

SAVONELLI E C.
ROMA — TORINO — MILANO — VENEZIA

Manifattura d' Abiti per Uomini e Ragazzi
Commissioni sopra Misura
STOFFE ALTA NOVITÀ, ESTERE E NAZIONALI



MANTELLI
a tutta rotondità
in lanissimo CHEVIOT, GUIR e PRESIDENT da
Lire 19, 24, 26, 27
30, 33, 39, 42, 45, 47, 54

Completo assortimento
in **PALETOTS**
Cam le, Superbi, Cheviot, Peruch per Uomini e Ragazzi
ARTICOLI PER VIAGGIO — BIANCHERIA
CAPPELLI — CRAVATTE — OMBRELLE — MAGLIERIA
SAVONELLI — Via del Corso, 300 — **SAVONELLI**
GRATIS - A richiesta si spedisce Catalogo illustrato - **GRATIS**

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 12 centigr. di ferro
Chiedere all'Acqua, nelle e Sorbe
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Droghiere, Caffè e Liquoristi (p)

SPECIALITÀ ZARRI - BOLOGNA
Vermouth ed Elixir
alla
NOCE VOMICA.
Dopo 15 anni di esperienza fatta dalle celebrità mediche del paese dopo i molti e splendidi risultati ottenuti dalle suddette specialità nelle molteplici malattie dello stomaco, qualche speculatore ha voluto fare ... ma che per sani fini organolettici, sia per ... medico da non confondersi con quello che per ... di gusto, e per costare a di preparazione ... fabbricato in Farmacia Zarri — Bologna
Ognuno di queste due specialità è accompagnata da ... e unito a Aperitivo universale domandar sempre ... **Vermouth** ... **Elixir Noce Vomica** fabbricati in farmacia ZARRI Bologna
Vendita presso la farmacia Nazionale, Piazza Quattro ... Corso ... Via Cavour, 3 A. Manzoni e C. Roma via Petra, 91.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale stabilito L. 18,000,000 - Emesso e versato L. ...
...
Linee postali del BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO
... partenze mensili da ... sia dirette ... scali intermedi (facoltativi) il 5 e il 20 per
Montevideo, Buenos-Ayres, ... Valparaiso e Callao.
Partenze da Genova il 5 e il 20 di ogni mese
di Dicembre 1888 e Gennaio 1889.
Per Montevideo e Buenos-Ayres
Vapore postale ... partenza da Genova il ...
» ...
» ...
Per Rio-Janeiro e Santos (diretti)
Vapore postale ... partenza da Genova il ...
» ...
» ...
Partenze dirette per ***Valparaiso, Callao*** *ed altri scali del Pacifico.*
Per informazioni ed opuscoli rivolgersi alla ... generale residente in ROMA, Corso, 345 e alla Sub-Agenzia nominata a FIUMICINO, Piazza ... e presso ... Alla Succursale di Genova, ... via XXI Marzo, 14 rivolgersi alla Agenzia ... Fratelli

Bracieri! Bracieri!
Braciere a ... in lotta per ... L. 10
Bracieri a ... la stessa lotta
N. 1. L. 10 - N. 2. L. 21 - N. 3. L. 20
Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico dei committenti.
Dirigere ... vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fiazzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 35.

GIORNALE PER I BAMBINI
COLLEZIONI COMPLETE
Avendo le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutto lo stanziato del Giornale per gli anni 1881 ... poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.
Anche del grazioso libro **Flik e Trè mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.
Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini
121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

FORASTIERI E MILANESI
Non ... numerosa ... rinomata **Confetteria e Pasticceria** ... Milano (Piazza ... Angelo e Radegonda) trovasi **sempre** ... e fresco ... la specialità tutta milanese del
PANETTONE
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1887
I° PREMIO
Diploma di Primo Grado
AGGIUDICATO DALLA GIURIA
per la ... lavorazione e bontà del PANETTONE e conservazione per ... spedizione ...
Il Panettone G. BAJ conservando il tradizionale aspetto e sapore ... ha ... perfezionamenti ... da un intero lotto, e per ... all'esportazione, conservando per mesi i suoi principali e finora insuperati requisiti.
La Casa G. BAJ di Milano che conta già 130 anni di esistenza, è il primo ... commercio milanese nel genere di Confetture, Pasticceria e Bottiglieria, avendo il più ricco assortimento e tutte le specialità ... Nazionali che Estere.
Rinomata poi è la sua CIOCCOLATTA speciale per famiglia, economica e sul ... a L. 4 al kg.
VINI - LIQUORI di tutte le nazioni
SALONE SPECIALE PER DAME
In tutta Italia L. 6,50 — Estero unione postale L. 8.

Emporio Franco-Italiano FIAZZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79
Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare
IL VERO BUON MERCATO
ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi, Bracieri.
CRISTALLERIE - Vetrerie.
NOVITÀ in Vassoiere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del nazionale buon ...
FORNITURE per ... in Rame, Ferro ...
ASSORTIMENTO ... per l'Autunno, ...
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la ...
POSATE per tavola in ... metalli, ...
MOBILI per Sale da pranzo.
Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta Fiazzi & Bianchelli
ROMA — Corso, N. 375 76 77-78 79 - ROMA

N. E. OBLIEGHIT
Ufficio per Inserzioni — Piazza Montecitorio 127

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Occ. letta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	23
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 340

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Mercoledì-Giovedì 12-13 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Officiosità

La *Tribuna* si ostina a prepararci una patente di giornale officioso:

perchè in una questione speciale, in cui ci sembra che gli Uffici della Camera abbiano già torto del Ministero, noi cerchiamo sottrarci all'obbligo di dar sempre ragione agli Uffici della Camera;

perchè in un momento in cui gli amici della *Tribuna* si adoperano a indebolire il Ministero senz'avere la forza di abbatterlo, o ad esautorarlo senza avere l'autorità di prendere il suo posto, noi preferiamo il governo che c'è a quello che non c'è, e ci sosteniamo piuttosto gli antichi avversarii nostri quando fanno bene che i nuovi amici della *Tribuna* quando chiacchierano male;

perchè nelle supreme e minacciose difficoltà in cui si dibatte il paese noi empiamo proporre ogni nostra simpatia al l'interesse d'Italia, e stiamo più volentieri coi fatti che colle parole, meglio colla lo gica che col nervosismo.

La *Tribuna* vede in questo nostro contegno, così moderato e così patriottico, un voltafaccia d'opinione; e lo vede per un fenomeno di strabismo che ci sorprende nel suo occhio esercitato. E per questo ci prepara una patente di giornale ollicioso.

E va benone. Prepari... scriva colla sua più bella calligrafia nel più bel foglio di carta bianca possibile. E la parte dell'a matore.

Ma badi che la patente dev'esser firmata dal principale... e vedrà che il principale rifiuterà di metterci la firma.

E deve ottenere anche la nostra ... sazione... e vedrà che la nostra assetta sarà ben ...

★

Dalli poi la *Tribuna*, quando corre tanto a profetizzare tali o tali altri pericoli e ... renuti avvenimenti. Qualche volta si sbaglia proprio al momento in cui si crede d'indovinare; qualche volta s'indovina quando si suppone di avere sbagliato; e non sempre il mestiere del profeta costa tanti quattrini quanti ne spende immediatamente la nostra concorrente così ricca.

Così un'altra volta vorrà dire che il governo non spera o che non sa dove prendere i soldi, e non ... quando ... con il nostro, sotto la quale ... crede la *Tribuna* e anche secondo noi, *tutt'è possibile*, non si sa mai quello che ci serba il ...

Può darsi che la *Tribuna* sia bene informata. Tuttavia, per dirla con un termine di legge, io ...

Fanfulla

Note Parigine

La duchessa di Galliera che ... sera splendersi come una ... via tutto l'alto, era ridotta alle ... le porzioni, alle quali può arrivare un corpo umano. In una ... nel senso più alto della parola, ... che il cuore ... ha ... Non ... che la ... ve ne parli ... ricordi le ... una cattiva ... non ... l'intervallo per ... i lettori ...

Ha due parole ... della ... la duchessa di ... che ... come ... per ... ha portato della ... ne ... di ... per ... che fare dopo tutto, ... tutto, e il sacrificio che fate ... tra ... Vedete ... povero ... con le ... loro.

Per ... ... a Milano ... Torino ... Firenze ... Roma ... Napoli ... Palermo ... Venezia ... Bologna ... Genova ... Livorno ... Catania ... Messina ... Trieste ... Torino ... Milano ... Firenze ... Roma ... Napoli ... Palermo ... Venezia ... Bologna ... Genova ... Livorno ... Catania ... Messina ... Trieste ...

... ...

chielli; e profittando del sonno, anche gli spiriti di Verdi, di Thomas e di Léo Delibes s'erano staccati provvisoriamente dai corpi, volando a Roma sulle ali d'una legittima curiosità. Ma non applaudirono mai.

Il maestro Mugnone. — Accalcato nel primo atto, sudato nel secondo, nervoso nel terzo, grondante da tutte le parti nel quarto. Il Mugnone non è un uomo: è una bacchetta dirigente. Tutta la sua persona dirige: i capelli dirigono, dirige il naso, dirige il soprabito. Nei momenti di una grande cavata degli archi egli fa del suo corpo un qualche cosa che oscilla fra il sesto acuto e il bizantino, e con le labbra che tremano in un sommesso mormorio di canto, accompagna le trombe, fa vibrare le corde dei contrabbassi, entra in corpo ai timpani, si assottiglia e si allunga per penetrare, come un ombrello nella sua fodera, nel legno dei fagotti; poi va a schinacciarsi, come una zanzara, fra gli argentei piatti della gran cassa.

Auguro a tutti i giovani autori di opere una così scolpita immagine dell'olocausto personale com'è il Mugnone.

Mal de la fin. — Chiudo con la critica della nuova opera, fatta da un vecchio abbonato che assisteva (beato lui!) alla prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* al teatro Argentina nel 1816.

— Che pensate voi della *Medge*? gli chiese un amico.

— Penso che se nel giorno del giudizio universale ognuno deve riprendere la sua roba, il maestro Samara rimane poco meno che in camicia.

Pom.

AL REICHSTAG

BERLINO, 11. — *Reichstag.* - Si approva in seconda lettura, quasi all'unanimità, il progetto di legge per i lavori preparatorii del monumento nazionale all'Imperatore Guglielmo I.

Si approva in prima e seconda lettura l'atto addizionale al trattato di commercio fra la Germania e la Svizzera.

COSE DI NAPOLI

11 dicembre.

Avevo deciso di non scrivere altro, aspettando la luce. Ma ecco rialzarsi le tenebre su queste disgraziatissime cose napoletane, le quali richiamano per questo più attenzione e più curiosità.

Dovrei aggiungere: e più discredito... ma certe cose non si dicono; basta pensarle.

In altri termini, a Napoli succede sempre qualche cosa, anche quando non succede niente; e intorno al *qualche cosa* le fantasie lavorano, i sospetti si aggravano, i commenti si riscaldano, e si arriva al punto di ottenere la massima e la più costante confusione.

Dico questo - e con me lo dicono tutti - a proposito della ormai famosa inchiesta Conti.

Sta bene che si sia fatta; sta meglio che si sia dichiarato alla Camera trattarsi di un'inchiesta sul serio e che i colpevoli sarebbero stati deferiti all'autorità giudiziaria: ma non sta bene niente affatto che sotto il gravissimo incubo di cotesta colpevolezza restino per giorni e mesi tutti i sessanta componenti il Consiglio.

Il pubblico, corrivo a pensare e credere il male, coinvolge tutti in una sola scomunica.

E in somma: è vero o non è vero che l'inchiesta sia passata al potere giudiziario?... e se è passata, come mai s'indugia tanto a vederne gli effetti?

Questo domandiamo i galantuomini, e non mi pare che abbiamo torto.

×

Un'altra luce, di ben altro genere, si voleva fare da alcuni giovani sotto le finestre del consolato germanico. Si vede che la dispensazione questoriale per le bombe natalizie non trova buona accoglienza. Per buona sorte, i giovani possessori della bomba non riuscirono a spararla, se no qualche guaio grosso sarebbe capitato di certo... non già al Consolato, ma ai poveri passanti.

Eppure « si crederebbe? » c'è un giornale, il quale fa notare che, in fin dei conti, « non si trattava che di una dimostrazione ».

La grazia di certe dimostrazioni!

Un'idea pratica e buona.

Domani l'altro, a Santa Maria la Nuova (ascoltatevi, non si tratta di Consiglio provinciale!) si apre un'altra Esposizione di opere d'arte.

Vi concorrono i più bravi artisti napoletani.

Condizione *sine qua non*: nessun quadro, o statua, o specchio dipinto, ecc., potrà costare più di centocinquanta lire. Voi capite che l'esposizione andrà a ruba. Che bella occasione per provvedersi di bei regali per Ceppo e Capodanno!

Di arte, c'è stato l'altro ieri il concerto della valentissima Cognetti. Il cui nome non ha ormai più bisogno di aggettivi, e ci sarà tra poco l'inizio della stagione del San Carlo, la più splendida - parrebbe dalle promesse - di quante finora si siano avute. Certo è che all'amo delle promesse hanno abboccato tutti, e che mai s'è avuto un così ricco abbonamento.

Purchè, in questi tempi di lotterie... eterne, non ci stia sdoloso una disillusione!

Un avviso interessantissimo per i sinologhi.

Il fucile mercato Dilenforf è stato applicato - pare impossibile! - alla lingua cinese dal dotto prof. Eduardo Vitale.

S'impara a scrivere (cioè a dipingere) e a parlare, in tempo relativamente breve. Per esempio, lo smalto ogni dì scrivere, perchè *o mu iou shi mu hua tou xi*, il che vuol dire che non ho niente di buono da dirvi.

Però non temete, non studio il cinese... Benchè, certe volte, quando si tratta di toccare ingenti argomenti di ruberia ed inchieste, come si vorrebbe scrivere in una lingua che nessuno capisce!

Dirba

IL CANALE DI PANAMA

PARIGI, 11. — Nell'odierna riunione della Commissione per il canale di Panama furono discussi due progetti di risoluzione della proposta deliberata ieri. Queste due relazioni saranno sottoposte al governo.

PARIGI, 12. — I vecchi giornali dicono che, nel caso di una nuova dell'assemblea che farà cessare la Compagnia del canale di Panama, il governo, esonererà al Parlamento, conformemente alle proposte della Commissione extra-parlamentare di giuristi e di finanzieri, un progetto tendente ad evitare il fallimento della Compagnia. Una nuova Società potrebbe poscia formarsi sotto il patronato del credito fondiario per terminare il canale.

che mistero che vuole nascondere: un mistero che esisteva ancor prima del matrimonio. In ciò sono d'accordo con Bathurst... ma, a dispetto di tutta questa massa di prove, non credo che ella abbia assassinato suo marito.

Egli si alzò, fece qualche passo per la stanza, poi si mise a riordinare lentamente le carte.

In quella, una chiave girò nella toppa, e gli comparve innanzi Neil Bathurst nel suo travestimento. Neil, chiuse bruscamente l'uscio, attraversò la stanza e andò a gettarsi direttamente sovra un seggiolone; poi, con perfetta disinvoltura si liberò, a uno a uno, di tutti gl'indumenti femminili, degli stivalini troppo stretti di marocchino al bruno cappellino da vedova; fratanto, nessuno dei due aprì bocca.

Francis Ferrars, con calma, continuava a ripulirsi le carte; finalmente Neil alzò il capo e, con una mano sulla parrucca che Rob si ostinava a chiamar "saura," esclamò con grande solennità:

— Ferrars, me l'hanno fatta!

Ferrars lo guardò con occhio interrogativo, ma senza dir nulla.

— Me l'ha fatta! - proseguì Neil. - E chi poi? una ragazzuccia!

- Come! Lenora Armyn?

— Sì, Lenora Armyn - disse strappandosi dal capo la parrucca e gettandola via rabbiosamente.

Ferrars seduto di nuovo e lo guardò gravemente

— Vi sarebbe scappata di nuovo?

— Precisamente! Mi ha giocato un tiro con tanta astuzia che non posso trattenermi dall'ammirarla - rispose Neil dando in una risata.

A quella uscita dovette ridere anche Ferrars.

— E Bradwardine? Che n'è di lui?

— Oh, egli è al sicuro, ma non troppo comodo, credo - rispose Neil. - Ma ora vi dirò...

In quel punto si udì un colpo vigoroso all'uscio e tuonare la voce di Rob Jocelyn.

— Aprite ad un camerata - egli disse, con un secondo colpo.

Ferrars andò tranquillamente ad aprire, e Rob fu di balzo in mezzo alla stanza esclamando:

Olà, vedovella, avete finito la vostra mattinata?

— Pur troppo! - rispose Neil trucemente. - Stavo appunto per raccontare la mia avventura a Ferrars. Siete arrivato a tempo. Sedete, e non aprite becco finchè non ho finito.

— Sì, vedovella - rispose Rob sedendo, e con comica serietà: Io sono muto.

Neil si arrampicò sulla sua poltrona col piedi in posizione elevata, e incominciò:

V'ho già detto come la ragazza, infatuata da quella avara strega della maestra di ballo, sia venuta nella casa di Bradwardine. Quando questi andò a prendere le due donne, io naturalmente rimasi in casa per ricevere. Ma non perdetti il mio tempo, e rimasta sola, finai, col metodo che sapete, una mezza dozzina di serrature e di catenacci, in guisa che cedessero al primo urto. Il signor Brady riponeva tutta la sua fiducia in me, la "cara signora O' Neil". Egli però aveva bisogno di liberarsi per qualche tempo di me e della Harris. A questo scopo inventò un gran bel progettino. A me ordinò di recarmi in traccia della Richards, quella donna, Ferrars, che io e voi strappammo dalle sue unghie, e poi mandò la Harris in un lontano quartiere, in cerca di certe ballerine. Or bene, quando la Harris si fu allontanata - ella era uscita dopo di me - io tranquillamente me ne ritornai. La porta di casa, come m'attendevo, era doppiamente sbarrata. L'aprii facilmente, e su per le scale, piau pianino, mi recai nella mia stanza. Dopo qualche minuto udii il basso tono attraversare la sala, e bussare all'uscio di Miss Armyn; poi entrò nella stanza, e io accesi il mio sigaro a tempo di sentire il doppio giro di chiave, col quale ella credeva di chiudersi dentro colla ragazza. Io mi accostai subito all'uscio, e potei udire ogni parola. Avrei potuto intervenire assai prima, ma mi vi indugiai, sull'anima mia, affascinato ad ascoltare quella ragazza. Ella è coraggiosa come una gaetana leggera.

Dopo una breve pausa, egli proseguì il suo racconto, ripetendo le strane colloquio tra Lenora e quel furfante, mentre i suoi uditori pendevano dal suo labbro, pieni di curiosità e d'interesse.

« Non dimenticherò mai la mora Armyn, quale m'apparve quand'entrai, in tacca alla morte che credeva certa, col veleno sulle labbra, il suo volto era impavido, calmo come quello di un eroe, bello, puro come quello della Madonna. Come d'un colpo le abbia fatto salire l'amor filiale, e straniazzato al suo Bradwardine, non ve lo saprei dire. Io bolliva di entusiasmo per lei, e d'un contro l'altro. Passata il primo orgasmo, e il trambusto, la fanciulla si ricompose subito, e quando le dissi di appuntare la pistola contro Bradwardine, ella stese il braccio, e mi mostrò come fosse fermo, e poi con fieri sguardi mi intimò di non avvicinarsi, ed egli non l'osò. Per l'anima mia! Credo che avesse più paura di lei che di me! Or dunque, gli legai mani e gambe, e poi andammo. Allora parve che l'energia, che l'aveva sorretta sino allora, la abbandonasse ed io non istetti punto: un'altra donna sarebbe svenuta una dozzina di volte. Ad ogni modo raggiungemmo la carrozza che io avevo tenuta pronta sin dal mattino. Tutto andò bene, finchè arrivammo a Randolph Street; ivi la carrozza dovette rallentare. A un tratto la ragazza sollevò il capo dai cuscini, balbettò qualche parola, poi ricadde svenuta. Ora, per non eccitare la curiosità, ed impedire che fosse veduta, feci fermare la carrozza alla porta di una farmacia, scesi, ed entrai per provvedermi di qualche cordiale. Or bene, quando ritornai alla carrozza coi sali, col vino, la signorina era sparita.

Sparita!

— Sparita!

Sì, sparita, lasciandomi con un palmo di naso. Per Giove, non arrivo a capire!

— E nessuno l'ha veduta fuggire? - domandò Ferrars.

— Nessuno: nelle strade affollate, gli uni non badano agli altri. Il cocchiere se ne stava a cassetta come una mummia, e non s'è accorto di nulla. Avevo tutto contro di me, anche il mio travestimento. Lasciai la carrozza, e mi aggirai qua e là; non vi so dire che cosa ho fatto per rintracciarla. Ma nulla! - e Neil si alzò, e lucidò a levarsi dal viso il belletto e tolse sopraccigli.

Rob Jocelyn, che era rimasto sino allora immobile, silenzioso, scoppiò in una sonora risata, e Ferrars non potè reprimere un sorriso.

Non v'ho io detto che le donne sono diavoli incarnati? - disse Rob. - Avete indotto, Neil, la disonestà di Miss Armyn? Ora, secondo la vostra teoria, che cosa vi ha detto?

- Pochissime cose - rispose Bathurst, ripigliando il suo solito buon umore - ma non mi ha detto che ella mi sarebbe scappata la seconda volta.

Sul serio, Bathurst - disse Francis Ferrars - con ciò, solo per riguardo mio, abbiate trattato la cosa nulla più da coglitore che da prigioniera. E avete lasciato scappare anche quel'uomo, Bradwardine?

(Continua)

Ritagli e Scampoli

Ci scrivono da Monte Astrilli:

" Vi mando la dolorosa notizia della morte del comm. avv. Gio. Battista Polidori, testè qui avvenuta improvvisamente.

" Il suo stato di servizio abbraccia un lungo periodo che cominciò nel 1849 in Roma, dove da addetto alla Cancelleria di Stato, divenne uno degli attori principali di quel grande dramma che fu la repubblica romana. Colà il sofferse persecuzioni e dieci anni di esilio.

" Nel nuovo regno occupò degnamente vari uffici importanti, fra i quali quello di prefetto nell'egli percorse nel 1875.

" Come consigliere provinciale e come sindaco, non ci è noto nel suo paese di promuovere il bene pubblico.

" Di nuova razza e nobile, di mente elevata, di parola facile ed ornata, onorato dall'amicizia di uomini preclari, la con le quali ebbe la ventura di lavorare, gli sarà compianto, e contristerà quanti lo conobbero e lo stimarono. "

NOTA SIBILINA

Spiegazione della *sibilla* di ieri:

LIBERO.

Anagramma.

Più non possono sbalordirci
le cabale, i partiti,
i circoli politici
nel nuovo Deputato.

Fra le Quinte e fuori

Al teatro Argentina domani sera terzo gran concerto orchestrale.

Ecco il programma:

Parte prima.

1. Verdi: *Luisa Miller*, ouverture. 2. Rubinstein: *Armonia delle sfere* - per archi - nuovo per Roma: - 3. Berlioz: Danza delle Silfidi nella *Dannazione di Faust* — 4. Mendelssohn: Scherzo nel *Sogno d'una notte di estate* — 5. Wagner: *Morte di Tristano* - replica a richiesta generale.

Parte seconda.

6. Handel: *Largo*, per archi, organo e arpe - replica a richiesta generale — 7. Wagner: *Tannhäuser*, ouverture — 8. Rubinstein: Preludio nell'opera *Re Manfredi* — 9. Schubert: *Momento musicale* - replica a richiesta generale — 10. Foroni: Ouverture in *do minore*.

Nel *Largo* per organo di Handel suonerà per la prima volta l'egregio maestro Guglielmo Cesarini, allievo della stessa Scuola.

— Per questa sera è annunziata al Nazionale la prima rappresentazione di *Bonbonnelle Cavaux*, nuova operetta del maestro Vanzetti.

Il sistema di questa *Bonbonnelle Cavaux* ne dice molto bene, è facile prevedere che al Nazionale ci sarà sempre una piena.

— Al Valle, dove ieri sera si è replicato, con discreto successo di applausi e di pubblico, la *Nora* del Chiaves, si rappresenterà questa sera *Il piccolo orchestrale* di Luigi Capuana.

La compagnia Rossi sta per mettere allo studio un'altra commedia del Chiaves, dal titolo: *Simulatrice!*

Al Teatro Rossi è per la sesta volta si replica [illegible] che è la prediletta di tutti.

Il Tamburri - l'autore del libretto e la musica - è applaudito.

Si [illegible] domani la [illegible] dell'opera [illegible] la prima [illegible] dello stesso maestro Tamburri, la nuova [illegible] della signora Giuseppina Rossi [illegible] *Regia Scuola*.

Teatri fuori di Roma.

La *Lea* di Felice Cavallotti è stata rappresentata con ottimo esito a Verona ed a Torino.

× Scelse l'*Arte drammatica*!

" Domenica mattina, 16 corrente, al teatro Manzoni di Milano Ernete Novelli ed Ermete Zacconi reciteranno insieme la commedia in un atto del Coletti *Meglio soli che mal accompagnati*, a beneficio dell'Albero di Natale - cioè a beneficio dei poveri. "

È un'idea splendida, e varrebbe davvero la pena di andare a Milano per assistere alla rappresentazione.

× A proposito del Novelli

Egli ha acquistato il diritto di rappresentare a Torino il *Fabio Testi* di Paolo Ferrari.

Dicesi che Novelli reciti di rappresentare in questo lavoro due parti: quella del padre Malaspina nel secondo quadro, e nel terzo quella del duca Carlo Emanuele di Savoia.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 8 Sp.), Mam'zelle Cri-cri - **Valle** (ore 8), Un qui pro quo - Il piccolo orchestrale - Gringoire - Cavalleria rusticana dei locali — **Rossini** ore 8, Le convenienze ed inconvenienze teatrali - **Quirino** ore 8, Don Pedro dei Medici - **Metastasio** ore 8, La sposa sabina del bersagliere - **Rossini** ore 8, A 10 anni! Per-Andrione - **Politeama** (ore 8), Compagnia acrobatica — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. - **Circo Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere.

Alla Camera Austriaca

VIENNA, 11. — *Camera dei deputati.* Si delibera, quasi all'unanimità, di passare alla discussione degli articoli del progetto di legge per la difesa nazionale.

Quindi se ne approvano i due primi paragrafi senza alcuna modificazione.

ROMA

12 dicembre.

IL PRINCIPE DI NAPOLI

si recherà domani alla sede del 5° reggimento fanteria e prenderà parte alle esercitazioni della sua compagnia

NOTE DIPLOMATICHE.

Il signor Decazes, consigliere dell'ambasciata di Francia, che è partito l'altra sera per Parigi, ha chiesto al suo governo due mesi di congedo. Ma si crede che non tornerà più al suo posto di consigliere di quell'ambasciata di Roma, perchè probabilmente sarà promosso ministro plenipotenziario.

Lord Dufferin, nuovo ambasciatore di Inghilterra, verrà in Roma il 20 gennaio prossimo.

Intanto gli affari dell'ambasciata sono trattati dai signori Kennedy e Ibring.

Anche il nuovo ambasciatore di Russia, signor Virubeff, giungerà fra noi verso la metà di gennaio.

Il signor de Pont, consigliere dell'ambasciata di Francia presso il Quirinale, parte tra giorni per Pietroburgo, una nuova destinazione. Il Papa gli ha rinnovata la commenda di San Gregorio Magno che piace.

RICEVIMENTI POLITICHI.

Come avevamo annunziato, ieri sera vi fu ricevimento generale all'Unione monarchica. Diretta e foriera del giorno, ed ebbe così la prima buona riuscita per il progetto sui provvedimenti finanziari.

Però non fu la sola l'onorevole Chimirri a parlare in questa sera della storia delle finanze discorse della nostra finanza. Si agitò la discussione sul progetto in genere.

Parlarono con molta efficacia l'onorevole Di Rudinì, Biscaretti e Cavalletto.

L'onorevole Ruspoli non nascose la certezza in cui si trovava della presentazione di alcuni ordini del giorno: quello di Di Rudinì contrario ai provvedimenti finanziari e l'altro del Cavallotto di sospensiva.

Quindi l'ora tarda fu rimandato ad altra seduta.

assemblea (sabato) il seguito della discussione.

Dobbiamo con dispiacere notare che scarso era il numero degli intervenuti; oppure si trattava di questione abbastanza importante; ma ormai è inveterato l'uso a Roma di disinteressarsi delle grandi questioni di ordine generale, salvo poi a lamentarsi e fare recriminazioni fuor di luogo. Forse se si fosse trattato di elezioni amministrative, tutti si sarebbero trovati al posto.

S. P. Q. R.

Fra le altre disposizioni riguardanti il personale tecnico, il Consiglio comunale nella sua ultima seduta nominava il signor Carlo Palice giardiniere effettivo del municipio.

Questa nomina torna ad onore del bravissimo signor Palice che ha già date prove di una capacità non comune, e nello stesso tempo il municipio ha fatto un acquisto eccellente, perchè il signor Palice è giovane modesto, ma di molto valore.

LA MORTE DEL GENERALE DAIX.

La notte scorsa, colpito da apoplessia fulminante, moriva nella sua abitazione il generale garibaldino Ernesto Haug.

Ungherese di nascita, ma italiano di sentimenti e di cuore, con battè agli ordini del generale Garibaldi, e fece anche la campagna per l'indipendenza d'Italia quale tenente nell'esercito regolare.

Il generale Haug era assai conosciuto in Roma e contava moltissimi amici.

Domani si faranno i funerali.

FUNERALI FUNEBRI.

Nel pomeriggio di ieri venivano eseguiti il trasporto funebre della salma del compianto cav. Pietro Ceruti, ingegnere capo dell'ufficio del Tevere, spirato il 9 a sera, dopo una breve malattia.

A rendere un ultimo attestato di affetto e di stima alla memoria dell'estinto seguivano il feretro gli ingegneri ed il personale della direzione dei lavori del Tevere, molte notabilità tecniche della città, i rappresentanti delle ditte costruttrici dei lavori stessi, molti pubblici funzionarii ed un numeroso stuolo di capi d'arte e di operai.

Tenevano i cordoni del carro il veneando deputato ingegnere Cavalletto, il deputato Calciolini, presidente della Società degli ingegneri ed architetti italiani, l'ispettore del genio civile Marzocchi, il consigliere Canevari, gli ingegneri-capi Fabrio e Persichini e il cav. Ravillon.

Il cav. Ceruti era succeduto all'ispettore Zucchelli nella importante direzione dei lavori del Tevere e, nei tre anni che fu a Roma, per il suo ingegno, gentilezza e probità aveva conquistato la stima e la simpatia di tutte le autorità e della cittadinanza.

Sotto la sua direzione ebbero principio e notevole sviluppo tutti i lavori del Tevere di terza serie, destinati a completare la sistemazione di tutta la sponda sinistra, dal Vaticano alla Marmorata, ed a proteggere la maggior parte della sponda destra della città.

Le nostre condoglianze alla desolata famiglia, alla quale siamo di conforto le attestazioni di affetto e di stima alla memoria dell'estinto.

GINNASTICA

Al ministero dell'istruzione è stata istituita una Commissione all'intento di riordinare l'insegnamento della ginnastica nelle scuole. Vorrebbesi riunire in una sola scuola centrale le palestre di una stessa città, e farvi intervenire gli alunni di ogni scuola.

ALPINISMO APPENNINICO.

Ieri mattina tornarono da Aquila il dottore Pietro Alfani, Cesare Passarella e i signori Andreatini, Fogolini e Tognini, dopo aver felicemente compiuta la gita invernale sul Gran Sasso.

Partiti la mattina di sabato da Paganica a piedi, attraversando il passo della Portella, arrivarono alla Fonte Pizzuta, ivi passata la notte, all'indomani alle 5 antimeridiane cominciarono l'ascensione, e dopo cinque ore di salita, tagliando continuamente i gradini sui ripidi pendii di neve ghiacciata, raggiunsero la vetta.

Impiegarono nella discesa della cima del monte al *bafagio* due ore, e ritornarono ad Assergi alle 6 di sera.

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

XXXVIII.

« Io non la credo colpevole »

Due ore più tardi, Francis Ferrars se ne stava seduto nella stanza che, di comune accordo, era diventata il ritrovo dei tre *detectives*.

Egli aveva lasciato Rob Jocelyn due ore prima, impegnato in una partita di giuoco col giornalista Giorgio Fordham, che pareva avere pari familiarità colle carte e colla penna.

Era venuto in quella casa, che Bathurst aveva dichiarato di proprietà comune, per meditare, e per esaminare più accuratamente la valigetta di Jason Bradwardine, e tutte le note, e gli appunti di Jocelyn e di Bathurst concernenti codest'uomo, e la perseguitata Lenora.

— L'affare è molto oscuro - egli mormorò, dopo di aver letto un'ultima nota di Bathurst - e tuttavia... la ragazza discende da una nobile progenie: e se ell'ha ucciso nelle tenebre, freddamente, il suo nemico, deve avere ben degenerato. Non posso crederlo... non lo posso, quantunque la provocazione sia stata grande. Ma, colpevole di questo delitto, o innocente, ella ha un qual-

ESAMI sospesi.

Oggi al ministero degli esteri, mentre avevano luogo gli esami di ammissione per il volontariato, a causa del gas acido carbonico sviluppato da una stufa, uno dei concorrenti cadde svenuto ed altri si sentirono male; gli esami vennero sospesi.

UN UFFICIO TELEGRAFICO

governativo, con orario limitato di giorno, è stato aperto al servizio del pubblico il 1° corrente in Rocca Priora.

CASE DELLA PROVVIDENZA.

Il ministro dell'interno ha decretato che sia dichiarata la Congregazione di carità di Viatri.

UN TRUFFATORE.

Per mandato dell'autorità giudiziaria è stato arrestato oggi Giacomo Galiano genovese, sedicente capitano garibaldino e già redattore dell'*Asso II*, buon'anima sua.

Il Galiano è imputato di aver truffato in casa del deputato Colaianni un astuccio contenente delle armi antiche, un vaso di ebano, un dente d'elefante, della biancheria e una coperta di seta, ecc. Truffa che secondo i calcoli del procuratore del re ammonterebbe ad oltre cinquecento lire.

Il Galiano frequentava la casa del Colaianni, del quale godeva pieno fiducia.

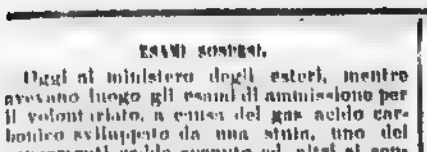
Ed è stato lo stesso Colaianni che, avvedutosi delle infedeltà commesse dal Galiano, lo ha denunziato al procuratore del re.

Questo Galiano è un tipo molto noto a Roma. L'un volta ebbe una polemica nel *Corpo di Cristo*, dalla quale risultò che egli non era stato mai capitano garibaldino, ma cuoco del generale.

Aveva in piazza di San Bernardo una tabaccheria, ma poi liquidò per dedicarsi alla politica: era il momento in cui ferveva il cocoapiellerismo.

Alle commemorazioni egli non mancava mai, e infoiava la storica camicia rossa. Riuscì una volta a farsi rilasciare un certificato dal quale risultava che egli aveva preso parte alla spedizione dei Mille, tinl per confessare il suo *trotto di spirito*.

Ora il giudice istruttore sta dipanando l'arruffata matassa di questa bizzarra esistenza di avventuriero esaltato.



I narcotici. — Per troppo si verifica frequentemente che chi usa pastiglie, specialmente per curare la tosse, resta sempre più e depresso in tutte le sue forze, perde l'appetito, si altera la digestione, e la tosse per un momento sopita, ritorna più forte di prima. D'onde ciò? Per i narcotici, che le pastiglie contengono, e per la gomma e lo zucchero abbondanti di cui si compongono, infatti d'ordi uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo sviluppo che fa di esso il soprastante diaframma nel tossire, obbligandolo alla digestione di sostanze gravi e poco digeribili, specie per le gomme che si usano oggi che non è altro che destrina, e ne prappiù sottoponendo all'azione stupefacente dei narcotici, e ne restringe personalmente sia maggiore il danno che l'utile ricavato da tali rimedi. Le Pastiglie di cui è inventore del dottor Mazzoloni di Roma, oltre che è una ottima e perfetta semplice per la tosse in genere, e non di facile digestione per gli adulti, che la madre natura pone in commercio, e non contengono nè zucchero, nè oppio. In Roma si vendono presso l'inventore e i migliori stabilimenti chimici, specialmente, a quelli di Pietro Fontana, 98, e presso i principali Farmacie di tutta Italia a lire 1 la scatola; per le ordinazioni inferiori alle dieci scatole rimettere centesimi 60 per le spese di porto.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Fratelli Bocconcini**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

Il Parlamento dalla Tribuna

Seduta del 12 dicembre.

Cominciamo con la votazione segreta dei due progetti per bonifiche e strade approvati ieri.

L'onorevole Bonghi ha la parola per svolgere la sua interrogazione sulla nostra politica in Africa, e sulle intenzioni del governo di fronte alle ostilità di Abissini e sulla nostra situazione giuridica a Massaua.

L'onorevole Crispi risponde brevemente. La situazione nell'Abissinia non è ben nota.

Alle ultime notizie si sapeva che il re del Goggiam, ribellatosi al Negus, era rifugiato su una montagna fortificata. Quanto alle relazioni del Negus e del re Menelick, non ci sono note, e se lo fossero, non sarebbe opportuno il riferirne a discutere. Quanto a noi, le difese delle nostre posizioni sono tali da bastare alle eventualità di un ritorno offensivo da parte degli Abissini. Non v'è dunque luogo ad invio di truppe in Africa, e spedizioni non se ne faranno.

Sulla situazione giuridica nostra a Massaua, i documenti presentati alla Camera, e attualmente sotto stampa, diranno più e meglio che il ministro stesso non potrebbe dire brevemente. La giurisdizione che l'Italia esercita a Massaua non ha bisogno di essere regolata nè con un decreto reale, nè con una legge discussa in Parlamento. La Francia ha prima occupato stabilmente l'Algeria, e poi l'ha considerata come sua.

Finita così l'interrogazione dell'onorevole Bonghi, si attacca la discussione sulla sanità e igiene pubbliche.

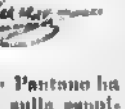
Comincia il fuoco l'onorevole Badaloni, e poi l'onorevole Senise, il quale reclama le condotte veterinarie obbligatorie, probabilmente per tutelare la salute delle classi inferiori.

L'onorevole Chinaglia fa un lungo discorso favorevole in massima alla legge, reclamando però in favore dell'igiene il soccorso dell'istruzione. L'onorevole Chinaglia sa che fra le opere di misericordia non c'è il lavare la faccia agli ignoranti, e vorrebbe che un po' di ignoranza di meno facesse consumare un poco d'acqua e qualche scopa di stipa di più.

Quando ha finito riceve molti rallegramenti, compreso quelli ripetuti dell'onorevole Bovelli, che viene apposta al banco del deputato per stringergli la mano.

L'onorevole dottore Buonomo fa un discorso scientifico.

La discussione continua.



In fine di seduta l'onorevole Pantano ha interrogato l'onorevole Crispi sulla espulsione da Berlino del corrispondente del *Secolo*, signor Paronelli, espulsione resa più grave dalla qualità di presidente della Società operaia italiana di Berlino, rivestita dal Paronelli, e dalle buone relazioni esistenti fra la Germania e l'Italia. L'onorevole Pantano ha domandato che l'onorevole Crispi, forte di questa amicizia, ottenesse dal governo tedesco una applicazione il meno rigorosa possibile di quella odiosa misura, lesiva della libertà del pensiero.

L'onorevole Crispi ha risposto.

Le buone relazioni internazionali e le alleanze le più intime non possono vincolare gli atti interni degli Stati alleati. L'padrona la Germania di applicare all'interno le leggi sue: padroni noi ci applicare le nostre. Il principe di Bismarck non potrebbe domandarci di derogare a questo principio che è assoluto, e io che non accetterei questa domanda, non domanderò nulla a lui!

Detto questo l'interrogazione è finita così.

E. C.

Qua e là, su e giù

— **A Sunkin è morto** il signor **Wake**, disegnatore del giornale illustrato inglese il *Graphic*.

Mentre egli stava prendendo una schizzo sulle fortificazioni, una palla partita dalle trincee degli Arabi ascellanti lo stendeva cadavere.

Dalla *Riforma*:

« S. M. il Re ha nominato **Ufficiale** dell'ordine dei **SS. Maurizio e Lazzaro** il signor **Giulio Rothschild**, editore di Parigi, per le sue splendide pubblicazioni riguardanti l'Italia, come *Firenze*, *Roma*, il *Patrizio romano*, ecc., e in pratto pel *Capolavori dell'arte italiana*, testè pubblicati col concorso dei signori Baldasseini, Cavalieri, Latouche, De Lauzières-Thémines, Lessi, P. Mantz, Mussarani, Molmenti, Morelli, Muntz, Ricci, Velarier; non che pel volume sull'*Aquila*, sui disegni di Vecanne, dell'Accademia di Bologna, opera pubblicata sotto gli auspici della regina Margherita. »

NOSTRE INFORMAZIONI

Riforma comunale e provinciale.

La Giunta ha compiuto l'esame di questa legge, ed ha accettato tutte le modificazioni introdotte dal Senato, meno quelle per l'elezione del sindaco e per le attribuzioni della Giunta provinciale.

Commissione generale del bilancio.

Nella seduta odierna questa Commissione ha nominato relatore sul approvato la relazione generale dell'onorevole Luzzatti sul bilancio d'assestamento.

Dopo sono intervenuti i ministri Crispi e Boriolé-Viale, i quali hanno dati schiarimenti rassicuranti sulle cose d'Africa.

Il presidente del Consiglio è intervenuto oggi al tocco all'adunanza della Commissione per la legge sulla pubblica sicurezza.

Le trattative sui negoziati tra la Svizzera e l'Italia sono già inoltrate al punto che si può ritenere non lontana la conclusione del nuovo trattato.

Istruzione secondaria.

La Commissione per l'istruzione secondaria ha approvati i primi quattro articoli del progetto di legge.

La deliberazione più notevole presa è quella di assegnare limiti molto stretti all'insegnamento delle matematiche nei licei.

Pel porto di Genova.

Per regolare i servizi portuali di Genova, si che le operazioni di trasbordo e traffico procedano più sollecitamente, il governo ha nominata una Commissione portuale permanente, composta del prefetto di Genova, che la presiederà, del capitano del porto, dell'ingegnere capo del genio civile, del direttore della dogana e dei delegati del comune, della Camera di commercio e della Mediterranea.

Nuove ferrovie.

A giorni il cav. Maleroni ispettore capo del circolo di Verona, il rappresentante della provincia di Udine e quello della Società veneta sub-concessionaria procederanno alla visita di ricognizione del tronco San Giorgio di Nogaro-Portogruaro, della ferrovia Udine-Palmanuova-Portogruaro; e l'ispettore capo del circolo di Ancona, cavaliere Muzy, coi rappresentanti dell'Adriatica, procederanno alla visita di ricognizione dei tronchi tra San Severino e Sforzacosta, della ferrovia Macerata-Albacini.

Tutti questi tronchi saranno aperti al pubblico esercizio nella seconda quindicina di dicembre.

Il più possente proiettile del mondo.

Ci scrivono dalla Spezia e pubblichiamo con ogni riserva:

« Oggi si è provata al *bellipedio* del Muggiano, con esito talmente brillante da superare ogni aspettativa, una granata che a buon diritto può dirsi la più possente e terribile del mondo.

Non vi darò dettagli che la prudenza vieta di propalare; ma solo vi dirò che se non mi faccio una strana illusione siamo riusciti, dopo tanti studi e tentativi, ad avere per i nostri cannoni di 100 tonnellate una granata capace della maggiore carica esplosiva che sia stata mai *sognata* dagli artiglieri, e nello stesso tempo atta a perforare le massime corazze possibili, senza rompersi.

Che i nostri cannoni da 100 fossero sovrabbondantemente efficaci contro qualsiasi corazzatura era risaputo da tutti, e lo era al punto che dapprincipio la tendenza era ed è verso la diminuzione di mole dei cannoni. Ma per forare le corazze bisognava adoperare proiettili con poca o punta carica di scoppio; perchè altro danno oltre quello di forare le corazze non si produceva.

Per collocare entro un proiettile una forte carica di scoppio, si sa che occorre allungarlo ed assottigliarne le pareti e perciò indebolirlo e scemare la sua efficacia di perforazione.

Non era facile trovare un compromesso fra i due requisiti ugualmente importanti enorme robustezza all'urto e grande carica di scoppio. Ora pare che il problema sia risoluto.

D'ora in poi i nostri cannoni da 100 tonnellate non solo potrebbero sfondare tutte le possibili corazze, ma ovunque colpiscano farebbero scoppiare *entro* la nave nemica una carica esplosiva talmente formidabile da sconquassarne un intero ponte. »

La corazzata *Saggitario di Lauria* è uscita ieri per la terza prova delle macchine. Queste funzionarono perfettamente, sviluppando a tiraggio naturale 7500 cavalli.

La velocità misurata fu di circa sedici miglia.

Altra prova avrà luogo a giorni.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 12.

Credesi che domani soltanto si conoscerà il vero tenore del testamento lasciato dalla compianta duchessa di Galliera.

I *Debats* aggiungono che non all'ambasciata austro-ungarica, ma bensì all'ambasciata italiana la duchessa di Galliera avrebbe lasciato il suo palazzo di via Varennes valutato dodici milioni di franchi.

BORSA DI ROMA

12 dicembre.

Il contegno del nostro mercato è stato oggi molto sostenuto. Per poco che le Borse estere persistano a mandarci corsi fermi qui si è ben disposti per un aumento generale. Lo sciopero è finorroso e non ci farebbe meraviglia vederlo battere ritirata da un momento all'altro. Per contanti la Rendita ebbe sempre da 97 75 a 97 85 e per fine mese da 97 a 98 07.

L'attenzione speciale è stata oggi rivolta alle Azioni immobiliari, sulle quali ferve sempre accanita la pugna. Le dette Azioni escritte a 912 piegarono, in seguito ad un ben nutrito fuoco di fila, a 1891 per guadagnare nuovamente il corso di 912 e restare a 910 lucenti; in chiusura sembrava che gli esercenti avversari avessero sottoscritto una tregua; sarà forse per riforbirsi di munizioni.

Generali 351, Acque Pie 1855, Incerte le Condotte di Acqua sul 350, Banco Roma in ripresa; 850 fatti, Banche Romane 1151, Tramways 252 50 e 251, Pintosto denoti le Industriali da 575 a 570 per chiudere 572, 5o5, Gas 1115 danaro. Nominale il resto.

Cambi: Francia *chèques* 101 12 1/2; Londra tre mesi 25 30.

Ore 2 — Rendita 98 05.

BORSA DI PARIGI del 12 dicembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 ant. s.	86 25	86 20
» » 3 0/0 perp.	83 20	83 15
» » 4 1/2 0/0	103 92	103 85
Rendita Italiana 5 0/0	96 77	96 72
Cambio sopra Londra	— —	25 32 1/2
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	15 1/16
Lombarde Turco (nuove)	15 10	15 07
Banca di Parigi	880 —	888 —
Egiziani 4 0/0	412 5/16	411 3/16
Rendita Spagn. estera nuova	72 5/8	72 5/8
Banca sconto di Parigi	528 —	528 —
Credito Fondiario	— —	1370 —
Azioni Suez	2105 —	2107 —
Az. del Canale	155 —	146 1/4
Fortezze Meridionali	— —	75 —

TELEGRAMMI STEFANI

MADRID, 11. — Venne scoperto un furto commesso nella cassa dei depositi del governo per la somma di 1,250,000 franchi in biglietti di banca.

Il ladro non fu ancora scoperto. Sono stati tutti parecchi arresti, fra cui quello del fabbro dello stabilimento.

PARIGI, 11. — *Camera dei deputati.* — Dopo ritirati diversi emendamenti, si approva l'articolo 9° riguardante i mezzi finanziari proposti dal ministro delle finanze, Peytral, per far fronte alle spese straordinarie del ministero della guerra.

Si approva poscia con 515 voti contro 9 l'insieme del progetto.

PIETROBURGO, 11. — Il vice-ammiraglio Tchikhatcheff, capo dello stato maggiore generale al ministero della marina, è stato nominato ministro della marina in sostituzione del defunto ammiraglio Chestakoff.

Il vice-ammiraglio Kremer è stato nominato capo dello stato maggiore generale al ministero della marina.

TANGERI, 11. — Ricominciano a correre voci allarmanti sullo stato di salute del Sultano.

MADRID, 11. — La regina reggente ha firmato l'adesione della Spagna alla convenzione per la neutralizzazione del canale di Suez.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce che l'imperatore Federigo III abbia avuto intenzione di proibire l'uso dell'uniforme agli ufficiali fuori di servizio, e biasima questo nuovo tentativo fatto per abusare della memoria di Federico III a scopi non puri.

BERLINO, 11. — La *Post* dice:

« La vertenza colla Spagna in occasione del richiamo dell'ambasciatore Benomar da Berlino, risolvè solamente dal non avere il governo di Madrid osservato le usanze tradizionali diplomatiche. La Germania non invitò mai la Spagna ad entrare nella triplice alleanza. »

VIENNA, 11. — *Camera dei deputati.* — Il presidente annunzia la morte dell'ex-ministro e capo del Club polacco, Grocholski, e ne fa gli elogi.

COSTANTINOPOLI, 11. — L'ambasciatore di Germania, di Radowitz, ha notificato oggi alla Porta, puramente e semplicemente, il blocco delle coste dello Zanzibar.

BUCAREST, 12. — Il Consiglio dei ministri decise di chiedere alla Camera un credito di 250 mila franchi pel Comitato di partecipazione della Rumania all'Esposizione di Parigi.

LONDRA, 12. — Si tratta d'inviare rinforzi in Egitto, sopratutto di cavalleria, perchè l'esercito di occupazione fu troppo ridotto.

I corrispondenti dello *Standard* e del *Temps* a Pietroburgo non credono che l'incidente di Persia provochi serie difficoltà in seguito all'intenzione della Russia di domandare alla Persia dei compensi per i vantaggi accordati all'Inghilterra sul fiume Karun.

Essi constatano i sentimenti pacifici del signor di Giers e smentiscono l'interdizione di esportare grani dal Khorassan.

LA CRONACA DEL MARE

BOMBAY, 8. — Proveniente da Genova, giunse ieri notte il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana.

SAN VINCENZO, 8. — Diretto a Rio-Janeiro e Santos, ha proseguito, stamane, il piroscafo *Malabar*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli.

NEW-YORK, 8. — È partito oggi per Genova il piroscafo *Colombo*, della Navigazione generale italiana.

BOMBAY, 10. — Partì ieri per Singapore e Hong-Kong, il piroscafo *Borodino*, della Navigazione generale italiana.

ADEN, 9. — Proseguì ieri per Suez, Napoli e Genova, il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay.

NEW-ORLEANS, 9. — È partito oggi per il Mediterraneo il piroscafo *Plata*, della Navigazione generale italiana.

SAN VINCENZO, 9. — Il piroscafo *Regina* prosegue per Genova.

PENANG, 11. — Proveniente da Singapore e Hong-Kong, proseguì ieri per Bombay il piroscafo *Bisagno* della Navigazione generale italiana.

BARCELLONA, 11. — Proseguì ieri per Rio-Janeiro ed il Pacifico il piroscafo *Garibaldi*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

SAN VINCENZO, 11. — Proveniente da Genova, proseguì ieri per Montevideo il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana.

GIOVANVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico del Fanfulla

Il D.r Gualdi

Aiuto della **Clinica Medica Universitaria**, riceve per le malattie interne e nervose tutti i giorni dall'1 alle 3 pom., nel suo Gabinetto elettro terapeutico in via Basilari, 37, secondo piano.

Per i poveri, dalle 3 alle 4 pom. Martedì, Giovedì e Sabato.

Berliner Tageblatt di Berlino.

I vaglia si all'Ufficio

SORELLE ADAMOLI - Caoutchouc
117 - Piazza Venezia

GOMMA ELASTICA
D'OGNI GENERE
delle principali Fabbriche Nazionali ed Estere

SPECIALITÀ in IMPERMEABILI

ALLA CITTÀ DI COMO
FABBRICA DI STOFFE DI SETA
CESARE MELZI e C.°
Specialità
Articoli di Seteria e Novità
Via Frattina, 91
COMO - FABBRICA VIA S. CECILIA N. 264

I Fratelli BROGGI di Milano
hanno trasferito il loro Negozio in **Roma**, Corso, 220, presso Piazza Colonna.
Pasticceria, Servizi da Caffè, Thè e Liquori
tanto in Argenteria galvanica che in Argento.
Oggetti artistici adatti per regali

Regalo Straordinario
PARE IMPOSSIBILE
CHE PER SOLE LIRE **6** SI POSSA DARE TANTO

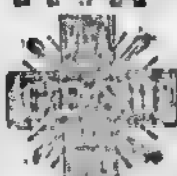
Chi manda lire 6 alla **Libreria Cerroni e Solaro** ditta **Perino**, riceverà franco di posta i seguenti articoli necessari pel nuovo anno

1 - 100 biglietti da visita stampati ad uso Margherita
2 - 50 buste
3 - Un Calendario Americano da staccare giornalmente, finissimo, elegante, solidissimo per molti biglietti.
4 - Un'agenda tascabile per appunti giornalieri legata in tutta tela, indispensabile a tutti.
5 - Un lapis faber per della agenda, elegantissimo con puntale d'argento.
6 - Un bellissimo portamonete in pelle con borsa interna, adorno di graziosa corniera in Nikel ultimissimo e tutto. Non può mai dire dell'eleganza.
7 - Una scatola di carta intarsiata.
8 - Due pacchetti di buste per detta carta.
9 - Un elegante volume di Barzelli e Contenuti Romani libro divertentissimo di circa pag. 120.
10 - Un'almanacco a foglio rappresentante il Monumento a Vittorio Emanuele che deve sorgere in Roma. Bellissimo quadro in colori.
11 - 6 Biglietti di augurio a fiori.
12 - Un Calendario mensile stampato in due colori
13 - Due Calendarini da portafoglio bellissimi
14 - 6 Lanterne alla Veneziana a variopinti colori di effetto sorprendente utili per feste in famiglia e illuminazioni.

N.B. Chi desidera i biglietti a fatta aggiungere Lire 1

Dirigere commissioni e vaglia alla **Libreria Cerroni e Solaro ditta Perino, Roma Piazza Colonna 35d.**

PUBBLICAZIONE DI GRAN PREGIO
VITA DI GESÙ
NARRATA
da G. BONGHI



Quest'opera che interessa tutto il mondo sarà pubblicata a dispense settimanali con ricche dispense. Ogni dispensa cent. 10 - sarà completa di 70 disegni e Chi manda L. 7 all'Ufficio **G. PERINO**, *Via del Lavatore*, 84 - Roma - avrà abbonato all'opera completa. In tutti i rivenditori di giornali si trovano le Dispense.

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova
Capitale nominale..... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il sottoscritto, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

conto vincolo, all'interesse di 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 9 mesi di 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi di 3 1/8 0/0 »
con vincolo di 3 mesi di 3 0/0 »

Il credito si effettua di deposito mediante *chèques*.

Se il correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza di due somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista,
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso,
per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Le anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Emette assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Introita valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e gratis » ai Correntisti.

La Direzione.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

BIBITE ALL' ACQUA SELTZ E SODA

OGNI BICCHIERINO CONTIENE 17 CENTIGRAMMI DI FERRO PERFETTAMENTE SCIOLTO

Gentilissimo Signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che "**esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistono cause malvagie o anatomiche irresolubili**„. L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola

Professore di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Vendesi presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Caffettieri e Liquoristi

Bevetelo prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

PILLOLE DEHAUT

MALATTIE DI STOMACO POLVERE PATERSON

PEI PRIVATI

Marca di Fabbrica
Argenteria Christofle
GRAN PREMIO
Il solo fabbricante dell'Argenteria Christofle è la Casa CHRISTOFLE & C.ie di Parigi.
Unico nostro Rappresentante in ROMA
ADOLFO SAPPIA successore di H. MAUCHE
Via del Corso, 174
CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.

H. ROBERTS & C.
ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina, 16 e 17.
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17
ORIGINALE
PASTA DI LICHENE COMPOSTA
Trovasi anche presso le principali Farmacie del Regno
Badare che sulla scatola vi sia il nome di Roberts e C. che sia impresso in carta colorata completamente trasparente del nome H. ROBERTS e C.

AUGUSTO ENGELMANN - MILANO
82, Via Spiga - Via Manzoni, 52
Biciclì - Tricicli Inglesi
Rappresentanza esclusiva delle
Millicent - Humber - Rudge - Rover - Coventry Cycle C.o Ltd. - Centaur - Superbicycle - Morrison.
Unione a lubrificazione automatica - Accessorii - Pezzi di ricambio d'ogni genere - Officina per riparazioni.
Premiato con MEDAGLIA D'ORO e D'ARGENTO all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1875

NUBIAN
Lucido per scarpe, L. 0,05 al flacone

CHOCOLAT Suchard
La qualità superiore di questa Cioccolata proviene dalla celebre Fabbrica di
P.H. SUCHARD di Neufchâtel (Svizzera)
Brevettato con Diploma e Medaglia d'Oro all'Esposizione Universale di Vienna 1873
Conferma ogni giorno più la sua riputazione. Essa è raccomandata dalla celebrità medica come l'alimento ricostituente il più adatto per i convalescenti e per le persone deboli. Il gusto ed il suo fine, privato del suo grasso, ne fanno uno speciale cibo a tutte le ore. Essa è ogni giorno più ricercata. La Cioccolata Suchard è indispensabile per Confettieri, Farmacisti e Droghieri di tutto il mondo.
MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale di Filadelfia del 1876

Brecht, Sachs, Lavapiedi in Riga e Londra
VERNICIATI E POLIMENTATI
vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 376-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Giovanetta Italiana occupata coloro quale istruttrice. Mare Theresa Massillon. Roma (posta restante).

UFFICIO per INSERZIONI Piazza Montecitorio, 127

AMIDO DOPPIO MACK
(Unico fabbricante-inventore M. Mack Lima.)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di usare la borace etc., prima di stirare ecc. La biancheria resta più bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro. Trovasi vendibile nelle principali droghierie e nei magazzini coloniali del regno. Prezzo: cent. 65 per mezzo K. (1/2 K.) e 90 per 1 K.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 376-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

COL NATALE E LA BEFANA principiano le feste, i festini, gli intrattenimenti per i padri di famiglia, per le mamme, per le giovanette, per tutti vale porgere un bell'oggetto, un regalucio simpatico, un qualche cosa di veramente pratico, e dilettevole per i loro cari figli, fratellini nipotini ecc

TRANQUILLIZZATEVI
PRESSO
Finzi e Bianchelli
TROVATE TUTTO

Dal ricco **bottipiatti**, al più **bell'automa**, che resta incantato dalla luna, dalla **civettuccia** alla più **gran dama**, dall'umile **nonna pettia**, al bel **cavallo** prodigio dell'essere imitato da un robusto bambino, dal **scimmiotto** al più grande **elefante**. Insomma avrete l'imbarazzo della scelta, perchè oltre ai **giocattoli**, troverete **accessorii, naturali, portafogli, pendole in bronzo, lampade, saponi, liquori**, e tutto quanto può guarnire un salottino il più elegante e ricercato, e che sia di **sopraumobili** di vero buon gusto. L'assortimento degli oggetti è alla portata di tutti e prima di decidervi a qualsiasi acquisto, favoriteci di una vostra gradita visita.

FINZI E BIANCHELLI
ROMA - Via del Corso, 375, 376, 377, 378, 379 - ROMA

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 127, ROMA

CARTE ENOSCOPICHE
per riconoscere i vini rossi se genuini o di colore artificiale
(Con brevetto di privativa)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal trovato del professore L. CAVERNI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, nell'Università di Parma, e del Dott. P. CAPELLI assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un bastoncino di vetro nel vino e si distenda diligentemente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta preparata, *a mercurica*, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poichè i vini genuini rossi di qualunque provenienza sono dano una macchia verdognola più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore accerta il colorante artificiale.

Un Libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3, 00. Franco nel regno L. 3, 80. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI - Roma, Via del Corso N. 375 a 379. - Firenze Via de' Panzani, 26

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Corsica, Susa Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11	22	44
America del Sud e Asia,	„ 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20	40	80

FANFULLA

Num. 341

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — ROMA, Giovedì-Venerdì 13-14 Dicembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Il N. 51 anno X del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita sabato 15 dirette a tutta l'Italia

Cent'anni

Convegni Spiritici. — *Idee Socialisti*. — La scultore Lorenzo Bartolini ed un monumento a Napoleone I in Livorno. — *Pietro Vigo*. — Per nozze Lorenzo Luigi Luzzi. — Paolo Mantegazza e la sua vita. — Il testo della legge sul divorzio. — Fedeltà coniugale di Luisa Sanfelice. — *Benedetto Croce*. — Il pazzo ideal russo di V. Muscurich. — *I. T. d'Este*. — Libri nuovi. — Cronaca. — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia. Anno L. 5. — *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il resto. Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,50

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 120

Prenez mon ours

La *Tribuna* dice che il ministero, in seguito « a più maturi consigli », invece di lasciar naturalmente cadere i provvedimenti finanziari alla chiusura della sessione, « potrebbe tenersi obbligato a mettere subito anche sui provvedimenti finanziari la questione di fiducia e provocare un voto della Camera »

Questa è una ipotesi che fa il paio con quella che fu chiamata una combinazione ufficiosa del *Fanfulla*, e la quale mandare alla *Tribuna* se ne fa l'eco del pensiero ministeriale, ci unisce nel credere che, data il caso, la Camera, per considerazioni di ordine superiore, voterebbe i provvedimenti respinti dagli uffici

La *Tribuna* però dice che una simile vittoria « sarebbe allegra, non servirebbe certo ad aumentare la forza del gabinetto ».

Il ministero deve dunque sottoporsi, prima di tutto, a una « cura ricostituente ». La cura consisterebbe nel « liberarsi dagli elementi di disgregazione che ha nel seno » « una prova in tutta regola » per potere quindi trovare, di fronte ai avversari veri, degli amici sicuri e fidi.

Prenez mon ours!

Dunque il rimedio ricostituente è nella crisi. Ma la crisi, lo dice la *Tribuna* stessa, non può avvenire, perchè manca il voto di fiducia sui provvedimenti militari o sui quelli finanziari, la fiducia necessaria?

Dunque?

Dunque, per provocare l'*ours* della *Tribuna* non ci sarebbe che una crisi extraparlamentare!

Non sono abbastanza sibillino per sapere se una crisi privata — nel senso *Tribuna* — sia nelle intenzioni del ministero, ma sono abbastanza incredulo per dubitarne.

La conseguenza logica del ragionamento della *Tribuna* porterebbe dunque a questo: voto dei provvedimenti senza crisi ministeriale!

Questo al collocamento degli « ambi sinceri e fidi » sarà per un'altra volta!

Fanfulla

L'obolo di S. Pietro

CANNE, 12. — Ebbe luogo l'assemblea generale per l'obolo di San Pietro.

Sulla proposta del signor Lamarque, senatore ciriciale di Gand, fu approvata una mozione la quale dice che i clericali del Belgio deplorano la situazione politica del Papa, e si augurano che le grandi potenze si chiariscano in congresso per mettere d'accordo onde ristabilire la sovranità temporale del Papa nell'interesse dell'ordine e della civiltà.

I deputati di Liegi, di Gand e di Tournai assistevano all'adunanza.

ECHI DI GERMANIA

Fra le questioni politiche che attualmente tengono preoccupata l'opinione pubblica in Germania la circolazione della colonia tedesca nell'Africa orientale prende il primo posto. Tutti valore che in qualche maniera sono interessati nell'impresa della Società colonizzatrice, reclamano aiuto dall'impero per salvare l'opera appena iniziata con grande dispendio. Altri dichiarano contrario all'interesse del governo imperiale a favore di quella Società, dicendo che si tratta di una impresa privata, alla quale non si deve recare soccorso a spese dei contribuenti. Tutto ciò che non è facile prevedere le difficoltà a cui forse si andrebbe incontro dopo fatto un primo passo in cui l'onore nazionale resterebbe impegnato.

Esempio ammonitore: l'imbarazzo cagionato all'Inghilterra dal suo intervento in Egitto.

Le lettere del gran cancelliere, pubblicate nel *Libro bianco* fra i documenti relativi alla questione dell'Africa orientale, non lasciano indovinare se il governo tedesco intenda di fare altri passi oltre il blocco di quella costa.

Tuttavia, benchè il principe di Bismarck abbia biasimato severamente il procedere imprudente dei rappresentanti della Società colonizzatrice, si può ritenere per certo che il governo non vorrà negare il suo concorso, perchè il Reichstag con grande maggioranza prenda l'iniziativa di allargare il quadro della politica coloniale. L'appoggio dei soli partiti così detti del *cartello*, de' conservatori cioè e dei conservatori liberali coi liberali nazionali, nuocerebbe assai gravemente alla posizione del governo, poichè esso costituirebbe da per sè la maggioranza assoluta nel Parlamento. Dello stesso, non sarebbe in questo caso più dubbio del governo autorizzato per autorizzarlo ad arrischiare denari e soldati.

Però i più interessati nell'impresa coloniale, e fra questi specialmente la *Gazzetta nazionale*, già da qualche tempo si studiano di persuadere i clericali a favore della Società colonizzatrice. I clericali hanno da pochi mesi costituito una Società per la repressione della schiavitù nell'Africa, ed in conseguenza il deputato Windthorst, a cui ne fu dato l'incarico, ha presentato al Reichstag la sua mozione già nota per indurre il governo a adoperarsi con ogni mezzo per far cessare il commercio degli schiavi. Egli è vero che nè la detta Società nei suoi statuti, nè il Windthorst nella sua mozione accennano menomamente al territorio coloniale tedesco nell'Africa orientale. Ma questo è il naturale campo d'azione per la Società stessa, e perciò non si può dubitare che anche il Centro parlamentare ed il suo vecchio duce non si uniranno alla maggioranza del Reichstag in questo senso, che secondo un recente telegramma da Berlino verrà discusso dopo le vacanze di Natale, con l'intervento dello stesso principe di Bismarck.

*

A Berlino si dice che l'offerta del principe di Liechtenstein al Papa della sua capitale Vaduz, come ringraziamento per il caso che credesse di dover lasciare Roma, è stata rimessa in Vaticano per ragioni di alta politica. Il fatto è che quel principe è il solo fra i potentati del mondo che non ha ancora riconosciuto l'impero germanico. Per lui è stato sempre giurisdizione germanica che andò in istavello nel 1866, e della quale fu una parte il cantone Ticino. Nella guerra scoppiata in quell'anno egli si tenne dalla parte dell'Austria; ma mentre questa, dopo Sadowa, firmava un trattato di pace, il suo minuscolo alleato rifiutò di aderirvi e di riconoscere il nuovo ordine di cose; quindi perdura fra lui e la Prussia lo stato di guerra « una guerra, s'intende, ideale » solamente.

Ora si dice che quando al Pontefice giunse l'offerta del principe di Liechtenstein, Leone XIII volle, prima di dare una risposta, essere informato dalle condizioni religiose e politiche di quello Stato, del quale non aveva mai avuto occasione di occuparsi, perchè in caso non vi è nunziatura nè prelatura di nomina papale. Il primo ministro della segreteria di Stato ebbe a redigere una memoria, in cui diceva che i sudditi del principato sono governati da un governo che risiede quasi sempre a Vienna, ove ha pure la sua sede la cancelleria principesca, la quale non solo è la suprema autorità amministrativa, ma fa anche le funzioni di Corte d'appello, che il potere legislativo è esercitato dal principe insieme ad un Parlamento composto di quindici membri, tre dei quali di nomina sovrana e gli altri dodici eletti dal popolo; che non vi è debito pubblico, che la popolazione, quasi esclusivamente agricola, è molto affezionata alla religione, e non dà nel cognome di lagnanza al vescovo di Feldkirch, dalla cui giurisdizione dipende, tutte cose che piacquero molto al Santo Padre. Ma quando sopra della cattolica cognante fra quello Stato e la Germania, dichiarò senz'altro inattuabile il progetto, perchè gli premeva di non dare motivo di malcontento al governo di Berlino.

Così almeno dicono. Io... *relata refero*, e non ci metto nulla di mio.

HARMANN.

SUAKIM E ZANZIBAR

LONDRA, 11. — Il *Morning Post* ha da Suakim:

« Un cannoniere inglese da 61 hanno ieri quarantuno obici sulle posizioni degli assedianti, ragionando quasi considerevoli. Tuttavia gli assediati continuano a fare fuoco. »

Lo *Standard* dice che il generale Grenfell ricevette una lettera da Osman Digma, ma che se ne ignora il contenuto.

LONDRA, 11. — Il *Times* ha da Zanzibar:

« Bushiri, capo degli arabi, venne, in persona di Bagamoyo, un bottino considerevole, il che accrebbe il suo prestigio presso gli Arabi. Egli riceve giornalmente rinforzi. »

Il *Daily Telegraph* constata che i Tedeschi progettano spedizioni nell'interno, cosa contraria alle volute assicurate fra la Germania e l'Inghilterra e riferito nei documenti diplomatici.

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

Teatro Nazionale. *Mefistofele*, opera in tre atti, libretto del signori Boito e Ghislanzoni, musica di Arrigo Boito.

Ecco di che cosa si tratta.

La nipote del capitano Vincent, la bella Giulietta Vincent, è stata rapita via dal fidanzato in cui Elia Sofia impersina in casa di questo vecchio bretone, accompagnata da Mefistofele, sotto l'aspetto una intrigante pulitezza a [illegible]. Da lassù lassù di [illegible] per sempre [illegible].

Questi motivi sono [illegible] assai gravi. Giulietta è lo scandalo dell'equipaggio, essa corrompe tutte le altre col suo esempio, ed ha sempre sulle labbra le grosse parole imparate dalla zia, tantochè le compagne la hanno [illegible] il soprannome di signorina Cannone.

Ma tutto questo sarebbe nulla... Il peggio è che una notte, in cui Giulietta era stata messa per castigo nel padiglione A, mentre la sua amica, Sofia Hotard - un modello di virtù - era stata relegata nel padiglione B, in vedetta al mattino un giovane ufficiale, il tenente Alexis, uscire da uno di questi padiglioni. La direttrice, non potendo sospettare sul conto di Sofia - una ragazza piena di saggezza e di una condotta irreprensibile - ha dovuto naturalmente concludere che il bel tenente era venuto là per la signorina Cénom.

*

Immaginarsi le furie del capitano Vincent, quando nadamigella Chipoix gli scoperse tutto questo rosario d'infamie!... E pur non Bianca è colpita è candida come Lei medesima, e se ha tollerato l'accaduto, l'ha fatto non avendo per essere messa alla porta dall'educanda. Un giovinotto ha passato, è vero, la notte in uno dei due padiglioni ma contro tutte le apparenze egli l'ha passata precisamente in quello occupato da Sofia Hotard. Ora, Sofia capita appunto col padre e colla madre in casa del capitano Vincent. Il vecchio Hotard e Vincent sono stati compagni d'arme, ed è in casa di Vincent che deve sottoscriversi il contratto di nozze fra Sofia e Serpin [illegible] buona pasta di figliuolo, pronto a [illegible] tutto, e anche un tantino imbecille! [illegible] conversazione che le due ragazze hanno insieme, Sofia rivela a Giulietta il suo amore per Alexis, protestando che il progetto matrimoniale con Serpin la rendeva [illegible] follire per cercare la via. Giulietta le propose di ribellarsi, ma Sofia non se ha [illegible] forza: morirà magari dal dolore, ma sposerà Serpin.

Giulietta allora pensò sopra di sè [illegible] fecondo. Ella si fa dare dall'amica la [illegible] gnesi del suo [illegible], e la rassicura stessamente tranquilla che il matrimonio non si farà.

Intanto tutti arrivano. Serpin fra gli altri, per mezzo dei fiori al capitano Vincent, di cui ricorre la festa. Giulietta offre il suo mazzetto come gli altri, ma il capitano la ritenta. Allora essa finge di pungersi e poi va in fretta a lavare la mano [illegible] fotografia di Serpin. Il capitano la raccoglie e riconosce Serpin, questo [illegible] che [illegible] aver passato una notte nel padiglione di Giulietta. Per mille bave! quel che ha da succedere si vedrà!

*

Al secondo atto siamo in casa del capitano Vincent, e precisamente nella camera destinata a Serpin, il quale dorme della grossa, al momento in cui il tenente Alexis viene a rompere il sonno per dichiararsi che adora Sofia della quale è corrisposto, e che la medesima si persiste nel proposito di non maritarsi con lui. Il povero Serpin, pallidissimo che si trova di una cattiva luna, si rannicchia; quando vede Giulietta che entra in punta di piedi. Tutto che Serpin si svegliasse e che la sia la sorprendesse, ella si troverebbe compromessa, e questo basterebbe per mandare a monte il matrimonio. Naturalmente essa riesce a svegliare Serpin, il quale rimane abbastanza sorpreso nel vedersela dinanzi e nel sentirsi dire da lei che Sofia non lo ama e che farebbe molto bene a rinunziare alla sua mano. E siccome egli si rifiuta, Giulietta discende nella camera una quantità di oggetti per comprovare quanto ella è stata con lui: uno a che arriva lo zio Vincent, il quale tutto furibondo

---

= Sono ricevuti a [illegible] signori augurateni buona [illegible]

= Dopo questo Nord [illegible]

— Vo a fare una visita a Miss Aura Durand — rispose Neil, e prima di [illegible] Rob potrebbe aggiungervi un momento egli era partito.

Dopo qualche minuto, [illegible] Jocelyn, e allora Frank [illegible] al tavolo, [illegible] per [illegible] Neil, e, per più di un'ora, se ne rimase studiando, pigliando appunti, e meditando. A un tratto alzò il capo, e guardando diritto davanti a sè, esclamò:

— C'è sotto! Per quanto possa parere improbabile, io lo credo sia [illegible] Credo di poter trovare Lenora Arneyn. — E, chiuso in fretta il pacco, preso il cappello e il cappotto, uscì di casa. Egli si recò direttamente nella via e sul luogo dove Lenora era scappata a Rathurst, nell'passò al lato opposto e fece due o tre volte il giro dello *square* che circondava quel gruppo di case.

XXVII.

Una verde soppiantata

Era passata una settimana e, dal giorno in cui Lenora Arneyn, liberata dalle mani di Jason Brahvardano, se ne uscì da quelle di Neil Barhurst, l'un settimana è passata dalla conferenza dei tre *detectives*, e, da quel giorno non si sono più riveduti. Ed è pure una settimana durchè il signor Durand, accompagnato dalla moglie malata e da una fedele cameriera, abbandonò la città. Affari urgenti lo chiamavano altrove, ed egli aveva insistito perchè la moglie lo seguisse, stimando che un cambiamento di clima le avrebbe giovato. La signora Durand aveva voluto [illegible] ma [illegible] e suo cameriere [illegible] che il signor Durand aveva trovato una scelta, che, non solo poteva disimpegnare gli uffizi di governante, ma anche di dama di compagnia presso Miss Aura. La quale così, per lo spazio di [illegible] padrona di casa, era sottratta ogni responsabilità.

Era una mattina triste e piovosa, ed Aura se ne stava nel suo salotto facendo una [illegible] volta da pensieri poco gradevoli, a giudicare dal [illegible] che di tanto in tanto le sfuggiva. Ma la sua meditazione venne interrotta dall'apparire di un domestico, che, sopra un vassoio, le recava [illegible] lettere e biglietti.

Miss Durand ne passò in rivista le soprascritte, poi, con un [illegible] grido di trionfo, aprì la [illegible] delle lettere. Era così:

« Miss Aura Durand.

« *Amabile madre*: come vi sono grato di permettermi che vi chiami così! Il vostro [illegible] biglietto è troppo breve - mi sta sotto gli occhi, ed io vi ringrazio d'avere mantenuta la promessa, mandandomi una scritta della vostra amica. La risposta alla vostra raccomandazione di non far uso, cioè, delle parole che vi sono sfuggite, e di questo scritto a danno di Miss A... [illegible] che [illegible] che ogni vostro desiderio è legge per me.

« Sono sorpreso nell'apprendere, che vostro padre è assente dalla città. Come vi sentirete sola! Non so dirvi quando ritornerò a C..., ma sarà certo, che la mia prima visita sarà per voi.

« *Vostro amore*
« N. Barhurst »

— Per verità — disse Miss Durand — è più di quanto mi aspettava. Egli verrà prima di [illegible] Ah Neil Barhurst, quando vi sarete [illegible] vedrà se [illegible] schiavo [illegible] miei menomi.

E, con un sorriso trionfante, sorseggiò il suo cioccolatte, e poi prese a leggere la altre lettere.

« *Judex amicae*: Voi non siete più l'amica di prima: siete cambiata. Ciò non può essere. Io ho bisogno della vostra amabile compagnia. Domani debbo fare degli acquisti; verrete a prendermi colla vostra carrozza, o dovrò venire io stessa da voi?

« Io ho un biglietto per il ballo mascherato del Top Top Club, grazie alla mia parente intimità con voi; ci andremo insieme. Io spero. Domani ci parleremo d'accordo per i *costumi*.

Vostra sino alla morte
« Nina »

Letta questa lettera, Miss Durand la gettò a terra, e la calpestò rabbiosamente sotto i piedi.

— Ah, Nina! — ella prorruppe. — Pazza da catena! tu vai troppo oltre. Tu non mi conosci ancora. Oh, quando verrà il giorno che ti vedrò perduta, rovinata!

Con questa anticristiana aspirazione, ella prese a camminare su e giù, sbuffando. Finalmente si sdraiò sulla poltrona un po' più calma, poi prese la terza lettera. Era del signor Durand, la prima ch'ella riceveva dopo la loro partenza.

Ed ecco ciò che conteneva.

« St. Louis.

« *Cara figliuola*: eccoci qui arrivati sani e salvi. Sarete ben contenta nel sapere che la salute di vostra madre va meravigliosamente migliorando. Noi rimarremo qui ancora qualche tempo, ma non saprei dirvi quanto. Ed ora del lo passare ad un argomento sgradevole; ma è necessario »

Qui Aura si scosse, e involontariamente si guardò intorno.

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Non era [illegible] con [illegible] pazzo, Ferrars, da lasciarsi scappare codesta supposta [illegible] ragazza di cui vi dico. Vi dirò però [illegible] del fatto della sua fuga, benchè la Stella nubile medico Clarence Arneyn [illegible] la cercherà, ma non l'arresterà mai, poichè un forte motivo [illegible] non mi costringa a mutar d'opinione. Credo di sapere il perchè sia ingannato e mi è fuggita; ma non importa. In quanto a tradimento, voi dovete ricordare che la ragazza gli ha detto ch'era accusata d'assassinio. Ora, se io le avessi fatto carezzare, ogni probabilità di dileguarsi, allontanando così la ragazza era una omicida, considerato le conseguenze, l'ho invece lasciato libero, o quasi, ed egli si guarderà bene dall'accostare la Giustizia. Egli è però sempre un pericolo per la ragazza: se può averla ancora nelle mani, la ucciderà: su noi lo metteremo in prigione egli la accuserà, cagionando una scandalo peggiore forse della morte.

E voi siete d'opinione ch'ella non abbia [illegible] [illegible] [illegible]

contro Serpin, esige che egli ripari al mal fatto sposando sua nipote. Serpin sul principio protesta, ma poi vedendo che la cosa si fa seria, manda tutti al diavolo ed accetta la sfida col tenente, rifiutando il matrimonio.

★

Il terzo atto si svolge nell'educandato di madamigella Chipoix, dove il capitano Vincent si è deciso a rinchiudere ancora una volta la nipote. Ma nel frattempo Serpin ha riflettuto ai casi suoi, si è persuaso che farebbe una corbelleria sposando una ragazza che non lo ama; mentre potrebbe vivere così bene con Giulietta, la quale è gaia, allegra, buona figliuola al par di lui. Con questo proposito egli si reca all'educandato, e dopo essersi assicurato che non è sgradito a Giulietta, la domanda in moglie al capitano Vincent, il quale gliela concede. Dal canto suo Nella sposerà il tenente Alexis, e così tutti saranno contenti e felici.

★

Questo il libretto, il quale se veramente non è gran cosa dal punto di vista della trovata, contiene tuttavia delle situazioni assai comiche, e una quantità di frasi spiritosamente felici, riguardo alla musica bisogna dire per la verità che ben poche operette potrebbero sostenerne il confronto, sia per finezza come per originalità. Si tratta di una musica leggera e al tempo stesso elegante, quasi sempre felice nelle sue ispirazioni, ricca di motivi graziosi, la quale se ha un difetto ha quello appunto di avvicinarsi un po' troppo alla musica dell'opera comica, e di tener troppo conto della finezza a scapito della vivacità. In conclusione questo *Mam'zelle Cremon* è una operetta che diverte molto, tanto più quando le avvenga, come ieri sera, di essere interpretata da un'artista valente e simpatica come la signora Ruggeri San-Val, da un cantante coscienzioso come il Lazzola, recente acquisto della compagnia Meynadier, e da un attore comico che sappia rendere come rende lo Charley l'amenissimo tipo del capitano Vincent.

Andatela dunque a sentire.

Lelio

CORRIERE POLITICO

Voce dall'alto.

Alla Camera e fuori il problema dell'emigrazione scalda l'eloquenza di molti oratori. Abbiamo udite parole di vera filantropia: il mondo è assai migliore della sua reputazione.

Ma la più vera e la più santa parola della filantropia, l'ha detta Colui, che nell'uomo oltre la spoglia caduca del vecchio Adamo, vede uno spirito immortale, una scintilla destinata a brillare nell'eternità. Ha nominato l'Augusto Capo della cattolicità.

Nell'ultim'ora della discussione parlamentare, e precisamente il giorno 10, quando il progetto sull'emigrazione avea già fatto alla Camera il suo corso, Leone XIII, prendendo parte alla discussione per richiamarla ai intenti più alti e superiori alla materialità umana, dettò una lettera agli arcivescovi ed ai vescovi dell'America, invitandoli a concorrere al bene sia materiale, sia morale dei poveri volghi emigranti.

Il Santo Padre vuole che i figli del grande risorto cristiano trovino sul nuovo continente le consolazioni della Carità e quelle della Fede, cioè il pane del corpo e quello dell'anima. S'ha un bel fare sfoggio di scetticismo, s'ha un bel negare all'anima i suoi voli oltre i confini della vita fisiologica: abbiamo veduto gli emigranti partire meno sconfortati per la presenza dei loro sacerdoti, forse quelli stessi che li avevano battezzati. Quegli infelici devono aver avuta una illusione come quella degli israeliti nell'Esodo, di portar seco la loro arca santa, la loro [illegible]

Fanfulla [illegible] riferito nel mese passato una [illegible] lettera di monsignor Scalabrini, vescovo di Piacenza. Il degno prelato invocava un provvedimento, che non gli fu conceduto. Invocava per i chierici che si destinavano alle missioni d'America l'esenzione dall'obbligo militare. Questione delicata negli attuali rapporti fra Stato e Chiesa e di fronte alla uguaglianza dei cittadini, ma tuttavia poteva essere conciliata. Leone XIII non rinnova la preghiera del prelato piacentino, ma vuole che al di là dell'Oceano gli italiani abbiano quello che avevano in Italia: una chiesetta e un sacerdote che li conforti, poichè hanno l'inviolabile dono della fede, parlando la stessa loro lingua e vivendo con essi della loro vita. Si lasci passare la parola d'addio: è la parola della carità e non bisogna a rimpiangere la patria. Nella sua lettera il Santo Padre nomina tristamente l'Italia e gl'italiani, quasi direi al santo scopo di ribadire in essi la coscienza dell'italianità.

La Camera ha discusso e votata una legge terrena. Il Santo Padre, lasciatemelo dire, vi ha messo dentro un po' di cielo.

Adesso è una legge completa.

Panama e Sempione.

Sarà una combinazione fortuita, sarà quello che volete. Ma intanto in un solo giorno il telegrafo ci porta le notizie di due grandi avvenimenti europei.

Il vecchio mondo ha ancora dei lampi. V'ha in America un genio originale che si vanta profeta. Costui ha recentemente pronosticata una grande commozione tellurica, la quale dovrebbe infierire specialmente in Europa nel prossimo febbraio. Terremoto carnevalesco!... Il profeta, con un umorismo disumano, aggiunge che un cataclisma generale sarà l'unico espediente per emancipare l'Europa dalla schiavitù del debito pubblico.

Egli con ciò ascrive a dolcezza del vecchio mondo quello che ne decimerà l'energia. Il vecchio mondo [illegible] Ipotesi? Profezie? E segue che la [illegible] d'un avvenire e la forza di poterlo compiere.

Intanto il mondo nuovo, sdraiato sopra un letto a imbottitura di dollari, si volta dall'altra parte per non sentire l'appello d'un interesse che è umano tutto il suo, e lascia che l'opera del canale di Panama vada a rotoli piuttosto che contribuire del minimo alimento. Aspettate che l'Europa glielo dia bella e fatta, e allora... Allora poi farà quello che l'Inghilterra fece del canale di Suez: ne acquisterà le azioni al ribasso, e se ne farà padrona!

È un calcolo aritmeticamente giusto, ma d'una giustezza di vista senza anima, senza iniziativa, senza entusiasmi.

Viva - per una volta tanto - la Francia, che si apparecchia a mettere del suo in quell'impresa gli entusiasmi, le iniziative, l'anima. Il governo francese non abbandonerà il suo Lesseps, il suo grande Lesseps, alla umiliazione d'una bancarotta: il governo francese provvederà perchè le colonne salti nesso fra i due oceani Atlantico e Pacifico non debbano essere disdette, come quelle d'una cassetta di bottegaio, per una questione di dare, o per una differenza di milioni.

E veniamo al secondo ardimento.

Certo l'impresa del Sempione non è quella di Panama. Ad ogni modo sappiamo dal telegrafo che il governo italiano darà alla perforazione di quel gigante alpino il suo contributo. Quindici milioni a certo dato condizioni.

E così l'Italia, nel blasone delle sue glorie moderne avrà tre monti, come l'arme del Chigi: il Cenisio, il San Gottardo e il Sempione.

A proposito: l'iniziativa per il Sempione fu [illegible] quando si accennava a contributi a uno San Gottardo e si parlava d'accollarsi i milioni a cinquantino e in condizioni di utilità problematica. Ora i milioni sono milioni, e ci si dice che siamo meglio guarentiti. Questo lo vedremo meglio. Ma se l'utilità c'è, si perfori il Sempione, si costruiscano le vie d'accesso.

A Milano c'è l'arco trionfale omonimo, opera di Napoleone I, che secondo il pensiero napoleonico diventerà, per così dire, la porta dell'Italia verso la Francia e la Svizzera.

Don Pippino

NOTA SIBILLINA

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri: CORPA = PARMA.

Logogrifo.

5. I pesci ci hanno le bocca, e tu nel naso.
5 Quattro un bicchiere, un capo, un vaso
2. Mi stanno col Tevere, col Mella.
4. Io pur ricopio il povero Petrella.
1. Mi puoi trovar fra Roma e Montecitorio.
2. In fin dei conti io son proposizione.
3. Ben lieto è [illegible] che patron il [illegible]
1 Sul Pinto sovrastiamo all'altro pianto.
11 Si sa che si va visibili in cuore
8. [illegible] che sto per cambiare il [illegible]

NOTE BERLINESI

Dicembre, 1891.

Il telegrafo ci ha già abituati alle sorprese, ma quella di condirare ad un giornale, a ventiquattro ore di distanza, il rapporto diretto da un agente inglese a Zanzibar, ai suoi direttori a Berlino, non ce l'aveva ancora fatta.

Di questo colmo ha profittato l'*Hamburgischer Courier*, il giornale di Bennigsen che così ha potuto pubblicare, insieme al rapporto scambiato negli ultimi mesi tra la Società dell'Africa Orientale e i suoi agenti a Bagamoyo e Pagani, la relazione del bombardamento di Windi il giorno successivo a quello in cui avvenne.

È una lettura interessante. Ma per quanto interessante, tale lettura è stata affrettata, come una notizia di cronaca, della pubblicazione del *Libro bianco* sull'Africa Orientale. Anche questo è tanto attuale, chiaro, stringente, che sembra uscito bello e stampato dall'apparato telegrafico. In casa, Bismarck rimproverava i direttori della suddetta Società d'avere pregiudicato per ignoranza ed inettezza, una posizione inviolabile. Quello che ci fa la peggio figura è il sultano di Zanzibar, novello Esau, che per un piatto di valori monetari, ha ceduto ai Tedeschi la sovranità assoluta sui suoi possedimenti continentali.

><

Una volta vi parlai dello scandalo del notissimo pittore Graef e della nobile Berta Rother imputati d'avere, in un precedente processo, negato, sotto la fede del giuramento, i loro amori.

La Rother in cerca riparare di sè. Un giovane signore austriaco, dopo averla strappata all'altare dove serviva da nozze di richiamo, voleva sposarla, e prima che la sua famiglia [illegible] [illegible] [illegible]

Meglio valeva lasciarlo dormire!

× Al Manzoni si sta preparando una bella serata.

Antonio Papadopoli, il gran veterano dell'arte, il decano dei caratteristi - quando c'erano ancora in teatro i caratteristi - dopo cinque anni di sofferenze si è rimesso in salute, e quanto prima, insieme alla compagnia Dominici, darà al Manzoni una rappresentazione a suo beneficio.

In questa occasione egli reciterà tre produzioni scritte appositamente per lui: una commedia in due atti, dal titolo: *La fine del re dei ladri*; una commedia in un atto: *Un nuovo mestiere di lo zoppo*, e un monologo umoristico: *Papadopoli di ritorno dall'altro mondo*.

Il programma non potrebbe essere più promettente, e trattandosi di aiutare un vecchio artista che ha fatto la delizia di tanti pubblici, è fuor di dubbio che quella sera vedremo al Manzoni un pienone.

Spettacoli d'oggi:

Argentina (ore 8 1/2), Gran concerto orchestrale — **Costanzi** ore 8. Medge — **Nazionale** (ore 8 1/2), Manzelle Cremona — **Valle** (ore 8), Il padrone delle ferriere — **Manzoni** (ore 8), Speroni d'oro — **Quirino** (ore 8 1/2), Orfeo all'inferno — **Metastasio** (ore 8), Lo sposalizio del bersò — **Rossini** ore 8., A 40 anni? Penso a tu moje — **Goldoni** (ore 8), Carlo il Guastatore — **Politeama** (ore 8), Compagnia acrobatica — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere.

ROMA

14 dicembre.

AL QUIRINALE.

Stamani i ministri furono ricevuti da S. M. il Re per la consueta relazione e firma dei decreti.

Donna Lina Crispi è stata ricevuta oggi da S. M. la Regina.

PER L'ALBERO DI NATALE.

Questa mattina il bambinaio era Sua Maestà la Regina, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, è uscita dal Quirinale in una carrozza chiusa colle livree scure, e si è recata al negozio dei signori Cristofoletti e San Marzello, ove si è trattenuta per due ore insieme molti acquisti di oggetti preziosissimi, di squisito gusto, e che dovranno poi guarnire l'albero di Natale.

Dopo Sua Maestà si recò a accompagnare al negozio dei signori Jannetti in via Condotti, ove acquistava alcuni oggetti che ella stessa volle portare al Quirinale.

I ROMAGNOLI AL QUIRINALE.

La Commissione composta dei rappresentanti delle due provincie e principali comuni delle Romagne è stata ricevuta oggi, alle 2 pomeridiane, da Sua Maestà il Re.

A capo della Commissione vi era l'onorevole deputato commendatore Buonvicini il quale consegnò al Re la medaglia d'oro fatta coniare dai cittadini delle principali città romagnole. Il senatore Guarini rimise la pergamena con la dedica

La medaglia d'oro da una parte ha l'effigie del Re e dall'altra porta una [illegible] che spiega e che ricorda il viaggio del Re nelle Romagne. Attorno vi sono gli stemmi delle provincie e dei municipi con [illegible] luogo di circolazione.

Il Re, dopo aver stretto la mano a tutti, rispose alle parole del commendatore Buonvicini, che egli conserverà un caro ricordo grande e imperituro del suo viaggio nelle Romagne, tradizione avuti il pensiero che mosse i municipi nel voler ricordare questo fatto coniando la medaglia. Poi, trattenendosi coi singoli rappresentanti, Sua Maestà il Re domandò minutissime informazioni delle città da lui visitate nello scorso settembre. Re ordinò contributo le [illegible] agricoltori di Forlì, e i rinvenimenti industriali di Ravenna, Faenza, Cesena, Imola e Rimini. Rammentò anche le sue promesse fatte ai rappresentanti delle provincie e dei municipi di Romagna, e soggiunse che il governo ora è intento a studiare i provvedimenti richiesti per il miglioramento economico di questa patriottica regione.

L'udienza si protrasse oltre un'ora, e avendo i Romagnoli manifestato il desiderio di presentare i loro omaggi alla Regina, il Re mandò appositamente un aiutante di campo presso S. M. la Regina per farle conoscere il desiderio dei Romagnoli.

S. M. la Regina, che si disponeva ad uscire, si recò subito nella sala dei ricevimenti, e il Re le presentò tutti i componenti la Commissione, e le fece vedere la medaglia.

L'augusta sovrana, trattenendosi [illegible] con tutti, ricevette [illegible] e non sarà improbabile una sua prossima visita nella storica città di Ravenna.

Verso le 3 e mezzo i Romagnoli uscivano dal Quirinale lieti e assai soddisfatti di quest'accoglienza ricevuta dai Sovrani d'Italia.

La Commissione era composta dei signori senatore Guarini di Forlì, comm. Buonvicini di Lugo, avv. Vendemini di Forlì, comm. Betti sindaco di Faenza, comm. Burnesi sindaco di Ravenna, [illegible] di Cesena, ecc., ecc.

Dopo il ricevimento i rappresentanti del municipio di Faenza si recarono a salutare il generale Pasi, primo aiutante di campo di S. M. il Re, che è nativo di Faenza.

ISTALLAZIONE MILITARE DEL PRINCIPE DI NAPOLI.

Sappiamo, scrive *l'Esercito*, che S. A. R. il principe di Napoli prenderà tutti i giovedì alla sede del 5° [illegible] istruzioni, conferenze, operazioni [illegible] e come dei reparti [illegible] e specialità dei [illegible] pari.

ONORIFICENZE.

[illegible] fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

ONORANZE FUNEBRI.

È stato eseguito oggi il trasporto funebre del compianto comm. Ernesto Haug, maggior generale in ritiro.

All'accompagnamento presero parte il Consiglio superiore della Massoneria di cui il generale Haug era uno dei 33°, con la bandiera della Loggia di Roma, i veterani del 48-49, i reduci Italia e Casa Savoia, i reduci G. Garibaldi e molte altre associazioni militari, politiche e di mutuo soccorso.

Sulla bara furono deposte molte corone, le insegne del supremo Ordine massonico e gli emblemi militari.

Chiudeva il corteo un lungo stuolo di amici.

NOTIZIE MILITARI.

Il ministero della guerra rende noto ai giovani che aspirano all'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti e per gli allievi ufficiali, che il tempo utile per chiedere l'ammissione nei medesimi è prorogato a tutto il 15 gennaio 1891.

ADUNANZE E CONFERENZE.

I soci della R. Accademia di S. Cecilia sono convocati in assemblea generale, sabato 15 corrente, alle ore 3 pom., nella residenza accademica per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Costituzione del seggio. - 2. Relazione del Consiglio direttivo e conseguenti deliberazioni. - Approvazione del bilancio consuntivo 1891. - Elezione di due censori. - 5. Elezione di cinque consiglieri.

N. B. Non raggiungendosi il numero legale nella prima convocazione, i soci sono fin da ora invitati in seconda convocazione il dì 15 dicembre all'ora suddetta. Per l'ammissione all'assemblea occorre esibire l'invito personale.

I soci che vogliono d'ufficio e possono essere rieletti: Barri prof. Scipione - Frascara avv. Giuseppe.

Censori che restano: Natali comm. Pietro - Romano Pietro.

Consiglieri che escono d'ufficio e possono essere rieletti: Marchetti M. comm. Filippo - Tessieri M. comm. Eugenio - De Sanctis M. cav. Oscar - Zuliani prof. G. Prospero - Falchi M. cav. uff. Stanislao.

Consiglieri che rimangono in carica: Vivanti prof. cav. Francesco - Ricevuta prof. comm. Pietro - Bussolini avv. comm. Alessandro - Tosti prof. Carlo - Silvani prof. Pietro.

LUCE ELETTRICA.

La nuova sede della Società anonima anglo-americana, posta in via Torre Argentina, n. 5, [illegible] è stata oggi aperta al pubblico.

Per il prossimo gennaio il professore R. Borghi ha promesso di inaugurare la serie delle conferenze annunziate con un discorso, illustrando la passeggiata archeologica di Roma.

SOCIETÀ GENERALE PER LA ILLUMINAZIONE.

Il 10 corrente ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria di questa Società.

Il comm. Bartolomeo Bingemetti presiedette [illegible] e [illegible] e [illegible] approvazione, [illegible] agli azionisti che la Società aveva compiuto [illegible] e [illegible] della città di Napoli [illegible] e [illegible] per la [illegible] approvazione [illegible] e [illegible] importantissimi stabilimenti [illegible] e il consiglio aveva concluso [illegible] colla Società anonima cooperativa napolitana per la illuminazione elettrica di Napoli, e la cessione del contratto italiani per la pubblica e privata illuminazione della città di Torino.

[illegible] plaudendo all'iniziativa del Consiglio, approvò all'unanimità le sopraddette proposte.

Vennero poscia egualmente approvate alcune modificazioni allo statuto sociale, rese necessarie dal nuovo e grande sviluppo preso da questo istituto, e fra le quali l'aumento del capitale sociale portato da tre a sei milioni di lire.

I consiglieri in carica, avendo raggiunto il loro mandato, l'Assemblea procedette alla nomina di nuovi consiglieri e risultarono eletti a grande maggioranza di voti i signori:

Bingemetti comm. Bartolomeo - Bettani ing. Paolo - Centurini comm. Alessandro - Mazzino comm. Bartolomeo - Lazzaroni barone Michele - Marchetti comm. avv. Gaetano - Parisolin comm. Carlo - Hospitalieri principe Camillo - Morelli commendatore Gaetano - Duca di Guardabombarda - Pavoncelli cav. Gaetano - Navone avv. Cesare.

La Società ampliata in così vasta proporzione ha una sfera di azione, collocando le sue prime [illegible] nelle [illegible] e [illegible] grande [illegible] e [illegible] e [illegible] e

Nouveau Journal Financier

30,000 abonnés — Paraît le Dimanche
19, rue de Londres PARIS
3 FRANCS par AN
16 PAGES DE TEXTE
Les Abonnements sont reçus en mandats poste.

GRANDIOSI MAGAZZINI

ROMA Corso 300 — **Alla Giardiniera** — ROMA Vicino Piazza Venezia

SAVONELLI E C.

ROMA — TORINO — MILANO — VENEZIA

Manifattura d' Abiti per Uomini e Ragazzi

Commissioni sopra Misura

STOFFE ALTA NOVITÀ, ESTERE E NAZIONALI

MANTELLI

a tutta rotondità

in buonissimo CHEVIOT, QUIR e PRESIDENT da

Lire **19**50, **24**50, **26**, **27**50

30, 36, 39, 42, 45, 47, 54

Completo assortimento

in PALETOTS

Com letti, Soprabiti, Calzoni, Pounch per Uomini e Ragazzi

ARTICOLI PER VIAGGIO — BIANCHERIA

CAPPELLI — CRAVATTE — OMBRELLE — MAGLIERIA

ROMA — Via del Corso, 300 — ROMA

GRATIS - A richiesta si spedisce Catalogo e Campioni - **GRATIS**

FORASTIERI E MILANESI

Non è a conoscenza di tutti che nella rinomata **Confetteria e Pasticceria G. BAJ** in **Milano** PIAZZA DEL DUOMO (angolo S Radegonda) trovasi **sempre** pronta e freschissima la specialità tutta milanese del

PANETTONE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1887

I' PREMIO

Diploma di Primo Grado

AGGIUDICATO DALLA GIURIA

per la perfezionata fabbricazione e bontà del PANETTONE e conservazione per l'esportazione.

Il **Panettone G. BAJ** conservando il tradizionale rispetto e sapore viene fabbricato coi moderni sistemi e coi perfezionamenti ultimi introdotti, e perciò è atto all'esportazione, conservando per mesi i suoi principali e finora insuperati requisiti.

La **Casa G. BAJ di Milano** che conta già 130 anni di esistenza, è il più grande emporio Milanese nel genere di **Confetture, Paste e Bottiglieria,** avendo il più ricco assortimento e tutte le specialità tanto Nazionali che Estere.

Rinomata poi è la sua **CIOCOLATTA** speciale **per famiglie,** economica e salubre, a L. **4** al Kg.

VINI - LIQUORI di tutte le nazioni

SALONE SPECIALE PER BIBITE

Un PANETTONE di Kg. 2 reso franco:

In tutta Italia L. 6.50 — Estero unione postale L. 8.

Questo vaglia postale è rimesso dall'Ingegnere a G. BAJ presso dal Duomo Milano

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Fratelli Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor mio,

Ho sperimentato largamente il suo ferro-China e devo la debito di dirle che è esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irrevocabili » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Presso di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2.75

Vendita nelle principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi

- Preservativo contro le febbri prodotte da malaria. - - Preservativo contro le febbri prodotte da malaria. -

29. 12. Caro Leonardo, Quando avrai tal questo righe sarai morto e sepolto a Sedetta ma per prima dell'ora alla quale t'incontrai. A presto spero lo mio. Mille e mille baci.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari
SELVITTO E GARAMPELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie. — Ristorante. — L'Albergo è provvisto di ascensore elettrico.

PEI PRIVATI

Avvisi reclami . . Cent. 5 la parola
Corrispondenze postali » 10 »

Matrimonio - Giovane trentenne, distinta famiglia, posizione sociale brillante proficua, egregio patrimonio, desidera ammogliarsi.

Rivolgersi: Giornali Grillo - Trapani.

ARGENTERIA

ROMA - Via Tritone, 20 - ROMA

Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vero sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.

Prezzi moderatissimi.

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

con

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grata al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È presentata dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 10 la Bott. e da tutte le buone e dai grossisti Sig. A. MANZONI e C. Milano Via Durini 24 - Napoli - Sig. PAGANINI VILLANI e C. Milano - Napoli, Bar

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di COOPER.

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Ultimamente negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e nelle vertigini, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, ed essendo di efficacia sicura sarebbe lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è tanto benefica ed vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente le ultime impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestiva, stimolano l'azione del fegato e degli intestini e portar via quelle materie che cagionano mali e sete, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel pacco postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

NB. - Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma H. Roberts & C.

LUCIDO per dare a pavimenti, tavole, ecc. un lucido brillante. Questo lucido, facile a usarsi, costa lire 3 la latta. Una latta è sufficiente per lucidare circa 50 metri quadrati di superficie. Dirigere domande e vaglia postali a Firenze, Piazza Vittorio Emanuele - Palazzo Pitti - Rianchelli e Roma, Piazza [illegible] in Firenze via de Pons 61, 23

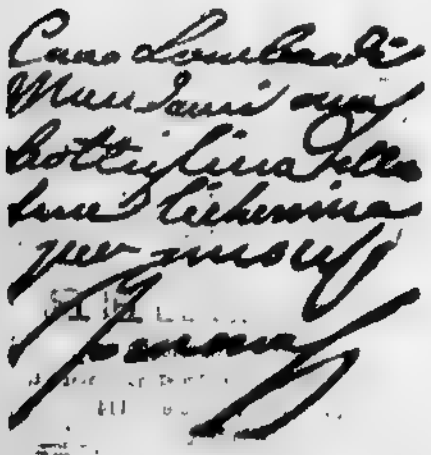
Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 127, ROMA

E ORMAI TEMPO di farla finita, la luce deve esser fatta e questa va con il progresso della scienza. Il **SEGRETO** è una impostura e coloro che sotto un nome empirico spacciano segreti, attribuendo a questi virtù meravigliose, non sono che dei ciarlatani. A questi non bisogna dar quartiere, ed ancor lo si ritirano o si chiudono in un quadrato facendosi forti di guadagni fatti con le emerite di sostanze che non hanno nessun valore, noi dichiariamo che sono sempre degli impostori. La **LICHENINA** del Chimico Gaetano Lombardi non deve confondersi con le altre specialità non conosciute e che si fabbricano sotto diversi nomi empirici. Essi infatti non è un segreto essendo espressamente preparata a base della sostanza chimica appellata Lichenina e che giacciono pur ricordate nelle opere di terapia scienza e nei manuali di terapia. L'esperienza ha dimostrato essere la **LICHENINA** del Chimico Gaetano Lombardi il solo rimedio per curare la tosse ostinata, la tosse convulsiva, il catarro bronchiale, e qualunque altra affezione bronco-polmonale.

Autografo del Senatore TOMMASI

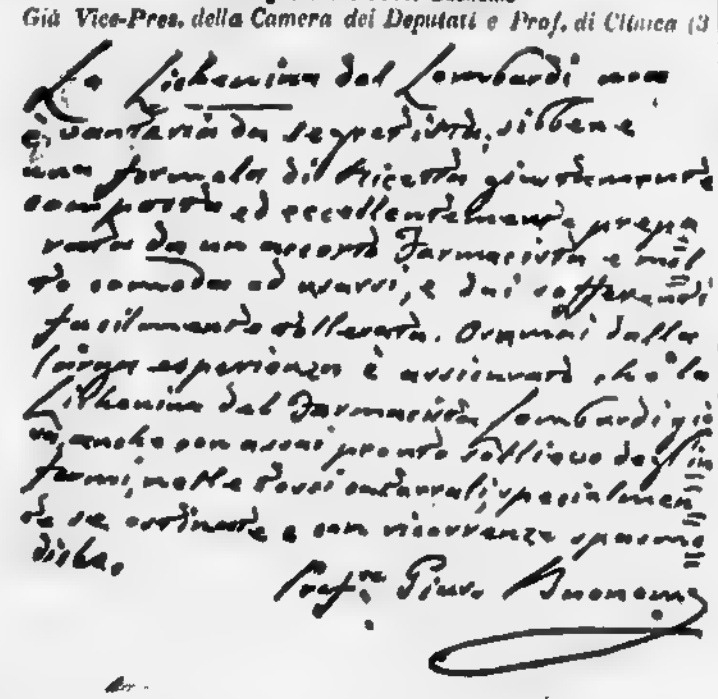
Caposcuola delle Dottrine Mediche

(1)

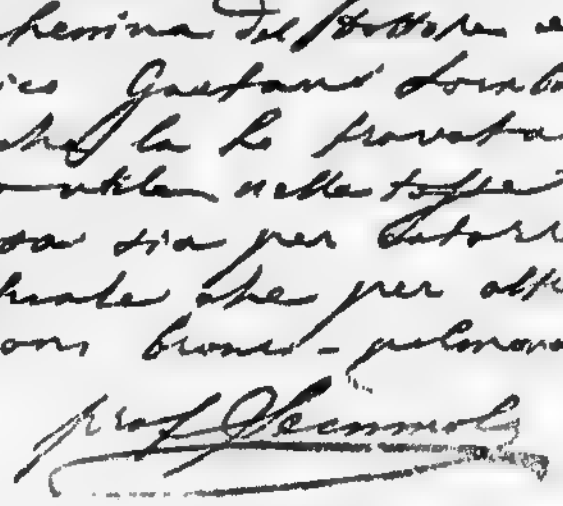


Autografo del Prof. Buonomo

Già Vice-Pres. della Camera dei Deputati e Prof. di Clinica (3



Autografo del Prof. Semmola *Senat. del Regno e Prof. dell'Univ. di Napoli (4)*



Vendita presso tutte le Farmacie di Roma e presso le principali Farmacie di tutte le città d'Italia.

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 342

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Venerdì-Sabato 14-15 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Consolazioni

Conoscete voi il vecchio proverbio che dice: *Il comune mezzo gaudio*?...

A me è sempre parso un proverbio maligno e fatto apposta per mandare a male la bile a chi è in preda agli affanni. Un altro genere di consolazione, combattervi con energia, e cercarvi un rimedio più presto che si può da ogni parte, per qualunque strada, con tutti i mezzi. Con la mala volontà altresì, come con qualsiasi altro avanzo di forza maggiore, non ce n'è modo di trasigere possibile; e Pulcinella è morto senza meglio unicamente perchè il suo matrimonio gli rendeva impossibile ogni speranza di una sola dose di cicuta.

Eppure Pulcinella si muore ogni sera sorridendo di quel suo eterno ed inestinguibile sorriso, e mangia e beve col suo solito appetito pantagruelico, ed è tuttavia il gallo della Checca come uno scapolo, pieno di salute e di vigore. Tutto il male, dunque, non viene per nuocere.

Forse la Grecia, inghirlandata di rose sorriderà verso l'Italia appoggiata alle sue botti di vino uno sguardo meno severo. Arianna abbandonata da Teseo, domanderà a Bacco la volattà di un bacio pauroso. Teseo è stato troppo crudele.... dopo avere accettato da Arianna il filo della rocca grosa per guidarsi nel labirinto di Minosse. La figlia di Minosse imparerà a bere per gli ingrati?...

Forse anche la Francia, a poco per volta rimasta sola, si accorgerà quanto è triste e disegnata la vita in solitudine; e ne farà sulle parole del suo ministro che vanno ai, sentimento, a non *dispiacere le amarezze del povero Stato* dopo avere allontanato tutte le simpatie degli Stati grandi. E tornerà a più miti consigli, a più serene aspirazioni; e apprenderà dai suoi propri mali a comparire e ad alleviare i mali altrui.

Sarà venuto allora il momento di riprendere le trattative per una nuova concilia rosa più gaudiosa dalla ricordanza dei fatti passati.

Quanta rose nell'ova sacra!...

GIORNO PER GIORNO

La *Tribuna*, dopo avere letto il resoconto della seduta tenuta dalla Camera francese, dice che il ministro Goblet non ha fatto altro che ripetere le parole di Rouvier, e che il suo parere sul modo di votare

dovrà mediante tutto questo non può a coprire una troppo grande maggioranza.

La conclusione della *Tribuna* è che il Governo francese non ha fatto nulla per rendere meno difficile la sua condizione.

Il corrispondente romano del *Figaro* nella sua lettera [illegible] dei migliori rapporti fra l'Italia e la Francia, ed a provare come i bollenti spiriti italiani si vadano a poco a poco calmando, cita le loro acoglienze fatte dal pubblico romano alla compagnia Mayer-Boucher, e soggiunge che in *Mam'zelle Nitouche* l'applaudito delle ballerine francesi non ha dato luogo a proteste di [illegible] altri colla massima applaudori.

Io veramente non so in qual teatro di Roma, e, meno per dire, di Italia, siano mai stati fischiati i lavori, o attori o artisti [illegible] del *Figaro* soltanto domando non per altro che per levarmi questa curiosità mi tarebbe proprio un piacere.

* * *

Che la Francia, e maggiori interessi, il teatro serva di stage ai rancori politici del pubblico più docile e più [illegible] dato Mario Proth, vecchio e [illegible] stesso nel ridicolo.

Tanto [illegible] Francia e la Francia avessero potuto ritirarsi da consegnare [illegible] teatro dei poeti [illegible] Galileo Galilei. Ce n'è voluto prima che l'autorità municipale permettesse [illegible] sua [illegible] sopra Niccolini quello stesso [illegible] Roma che [illegible] per molti anni da Santa Croce il [illegible] quell'anatema è sempre l'espressione d'un rancore che si vendica sull'anima non potendolo sul corpo.

* * *

Il corrispondente ordinario del *Figaro* nella [illegible] dei migliori rapporti fra l'Italia e la Francia, ed a provare come i bollenti spiriti italiani si vadano a poco a poco calmando, cita le loro accoglienze fatte dal pubblico romano alla compagnia Mayer-Boucher, e soggiunge che in *Mam'zelle Nitouche* l'applaudito delle ballerine francesi non ha dato luogo a proteste di [illegible] altri colla massima applaudori.

Io veramente non so in qual teatro di Roma, e, meno per dire, di Italia, siano mai stati fischiati i lavori, o attori o artisti [illegible] del *Figaro* soltanto domando non per altro che per levarmi questa curiosità mi tarebbe proprio un piacere.

* * *

Che la Francia, e maggiori interessi, il teatro serva di stage ai rancori politici del pubblico più docile e più [illegible] dato Mario Proth, vecchio e [illegible] stesso nel ridicolo.

Tanto [illegible] Francia e la Francia avessero potuto ritirarsi da consegnare [illegible] teatro dei poeti [illegible] Galileo Galilei. Ce n'è voluto prima che l'autorità municipale permettesse [illegible] sua [illegible] sopra Niccolini quello stesso [illegible] Roma che [illegible] per molti anni da Santa Croce il [illegible] quell'anatema è sempre l'espressione d'un rancore che si vendica sull'anima non potendolo sul corpo.

* * *

[illegible] gli artisti [illegible] vengano prima [illegible] non per [illegible] dentro ai [illegible] che il [illegible] nuove [illegible] loro dalla [illegible].

La Commissione cerca il [illegible] nel [illegible]

* * *

[illegible] Per gli altri il modo usato nel rendere [illegible]

[illegible] messo di depenalare: Come farà il maestro russo a esprimere le peripezie dell'eroe principale, lo Czar, che, come sanno tutti, [illegible]

[illegible] della musica stessa [illegible] dirò così, locali dell'argomento, i fervi [illegible] ammiratori del Rubinstein sono capaci di [illegible] obbligati a trasformarli in fieri accidenti in chiavica.

* * *

[illegible] Ministero Lockroy in Francia, nominava tempo fa una Commissione per studiare le modificazioni da introdurre nella [illegible] degli ufficiali feriali.

[illegible] Commissione aveva ben bene [illegible] per [illegible] la soppressione della [illegible] come troppo [illegible].

La proposta farebbe [illegible] supporre che la Commissione abbia anche accarezzato un altro provvedimento da sostituire alla [illegible]; ma finora, per quanto si sia messa attorno con tutto l'impegno, non ha nulla trovato.

Questione per cui gli studenti feriali di Francia per essere in numero si [illegible] d'ora innanzi mettersi in [illegible] di [illegible].

In questi mesi, che pioverne!

La Fanfulla

Francia e Grecia

PARIGI, 14. *Camera dei deputati*

[illegible] il progetto di convenzione commerciale stipulata recentemente fra la Francia e la Grecia.

Il ministro degli esteri, Goblet, [illegible] il progetto.

Ricorda che in voto della Camera, a grande maggioranza, nel 1887.

[illegible] che le potenze [illegible] perchè [illegible]

[illegible] Turchia [illegible] Grecia [illegible] Francia [illegible] Russia [illegible] Austria [illegible] Germania [illegible] Italia [illegible] Inghilterra [

son certo affidati al recente lieve aumento di alcuni dazi doganali cui manca ogni carattere di stabilità; son fatti con grande larghezza da persone che da molti anni esercitano l'industria e la passeggiano in modo da non lasciare nei loro progetti che il minimo margine alle incostanze estranee. Due anni di quegli esempi si riferiscono a quelle industrie metallurgiche sulle quali l'egregio conte Barbolani richiamava la mia attenzione ritenendole come affatto inattuabili in Italia: veda egli che agli industriali esteri è bastato l'andare a collocarsi in un porto di mare per ritenersi in grado di sostenere la concorrenza inglese.

In presenza di questi fatti credo si possa concedere che anche le industrie manifatturiere possono essere esercitate con vantaggio in Italia.

Perchè dunque il capitale italiano non si volge alle industrie? Qui sta il nodo della questione.

Gli italiani trovansi in condizioni essenzialmente diverse dagli stranieri che ho citato. Questi hanno già fatto il loro tirocinio industriale, hanno già qui una loro clientela, trasportano qui i capi sperimentati delle loro maestranze, hanno il capitale a buon mercato e trovano qui a buon mercato la mano d'opera. I nostri possono contare sul buon mercato della mano d'opera ma tutto il resto manca loro.

Per tenermi all'esempio citato nell'ultima sua lettera dal conte Barbolani, qual'è il capitalista di così corte vedute da non accorgersi che l'industria del vino può dare in Italia tante remunerazioni? Eppure all'industria del vino, come a tutte le altre, mancano i capitali: perchè? Perchè manca agli industriali col tirocinio il possesso sicuro dell'arte: l'industria del vino non è sufficientemente conosciuta, nè fu abbastanza praticata da porgere esempi di lauta remunerazione del capitale. In qualunque industria potete trovare il capitale, potete con esso acquistare un buon materiale, fare un impianto modello, accalorare un buon personale ma con questo non sarete a metà del vostro cammino. Le materie prime, i processi della lavorazione, la concorrenza non sempre lecita, le esigenze della clientela, il vostro personale stesso vi saranno continue sorgenti di difficoltà che non arriverete a vincere se non col tempo, con la perseveranza, coll'abilità e col denaro: con molto denaro: se questo manca, l'industria muore, l'esercizi i diventi inevitabile del vostro impianto, stabilito il vostro sistema di lavorazione che, poco o molto, varia in ogni fabbrica, sperato pel affiatato il vostro personale, se una crisi industriale od altro malanno non viene a colpirvi, potete incominciare la produzione lucrativa. Ma a qual prezzo! È appunto questo che spaventa i capitalisti, e il trattiene con ragione dalle imprese industriali. Come rassicurarli?

Se vogliamo esser pratici, invece di escogitare teorie speciali per il nostro paese dovremmo limitarci a fare quello che hanno fatto tutti gli altri: prima l'Inghilterra: proteggere le nostre industrie con provvedimenti legislativi. Prima l'Inghilterra, dicevo, perchè il movimento industriale moderno non nacque là in seguito alla scoperta delle miniere di carbon fossile già coltivate da qualche secolo, ma dopo che Watt, dando forma pratica alle macchine a vapore, ebbe aperta la via alle innumerevoli invenzioni della meccanica. Da allora, e per un lungo periodo di tempo, l'industria inglese visse sotto il regime della più assoluta proibizione dell'esportazione delle macchine. All'origine della supremazia inglese noi troviamo dunque uno speciale, ma efficacissimo sistema di protezione che permise alle fabbriche inglesi di stabilirsi, cioè di formare il loro personale, il loro materiale, e la loro esperienza a spese dei continentali che ne compravano i prodotti. Più tardi anzi, quando si cominciò a costruire industrialmente le macchine anche nel continente, l'Inghilterra, con memorabile esempio di sapienza civile e di accortezza commerciale dignitosamente coperta col manto dei così detti nuovi principii scientifici, colse il momento di abbandonare un sistema del quale aveva già completamente raccolti i frutti, e proclamando il libero scambio per aver libero accesso negli altrui mercati, seppe assicurare ancora per lunghi anni la superiorità della propria sulle fabbriche di tutto il mondo delle quali sottocava lo sviluppo con una concorrenza tanto più cruenta, quanto più i governi aderivano al così detto principio della libertà commerciale.

Per noi ogni credo che il mezzo più pratico per allettare lo sviluppo delle industrie sia quello di cui tutti gli altri si servono: il dazio doganale considerato non come condizione stabile dell'industria, ma come condizione transitoria destinata a permettere che si formi il patrimonio industriale della nazione: patrimonio che è composto del capitale accumulato nell'industria, ma più assai della cognizione pratica di esso, della esperienza ed abbondanza degli uomini tecnici, delle relazioni stabilite coi mercati di consumo, ecc.

Qual che industria potrà aver bisogno di un dazio anche come condizione fissa di esistenza, ma Bocci e tratti di industrie che fioriscono negli altri Stati d'Europa, questo dazio sarà sempre molto mite.

Dirà il signor conte Barbolani che ciò è d'entrata, per effetto della guerra di tariffe, possono nascere di contraccolpo alle industrie di esportazione: per esempio a quella del vino. Per queste industrie possono giovare altri provvedimenti legislativi, come per esempio evitare ad un'industria del vino quanto aveva le sole industrie manifatturiere: si al bando cioè a vedere in esercizio, per esempio francesi, venire ad impiantare i loro laboratori in Italia, ciò con quantità di industrie nostre, tramvie, gasiture, trasporti marittimi, ecc., sono in gran parte in mani straniere: capitalisti stranieri stanno impadronendosi delle grandi industrie manifatturiere: se gli stranieri dovessero impadronirsi anche dell'industria del vino, la condizione dell'Italia industriale sarebbe in tutto simile a quella dell'Irlanda agricola, e gli operai italiani lavorerebbero nelle fabbriche come il coltivatore irlandese sparge l'inutile sudore sulle terre che la conquista gli ha tolte.

Per non abusare del vostro spazio concludo: la prosperità delle industrie dipende da un complesso di fattori ognuno dei quali ha per loro e di importanza assai varia, ma che nessuno è sufficiente, che non è permesso di prevedere il risultato cui studio di una persona o di una parte di essi. L'esempio però dei capitalisti esteri che vengono in Italia dimostrando ampiamente che anche qui esistono condizioni naturali sufficienti, lo sviluppo delle industrie nostre sarebbe certo quando, per effetto di provvedimenti legislativi, fosse assicurata una ragionevole fiducia ai capitali nei primi anni di esercizio.

Questo quanto mi occorse che le industrie italiane restino in mani italiane. Che se ciò non si stima necessario, lasciamo pur fare agli stranieri: essi che vennero a farci le prime ferrovie non mancheranno di venire a costruirci completamente: e un prossimi a venire a farci il vino, non mancheranno di venire a farci anche il pane. L'orto è che l'Italia sarebbe industrialmente un mercato, i più forti lo conquisterebbero, e i più forti ora non siamo noi.

Attilio Cabiati.

LA MARINA INGLESE

LONDRA, 11. — *Camera dei Comuni.*

Si discute il bilancio della marina.

Hartington cerca dimostrare che l'Inghilterra, in caso di guerra, non avrebbe forze sufficienti per difendersi contro la Francia, e chiede un credito di venti milioni di sterline per la costruzione di nuove navi.

Il ministro della marina dimostra che, sebbene la marina non abbia ancora raggiunto il livello desiderabile, essa è molto migliorata. Dice che l'aumento della flotta è costante, e che Lord Beresford vengerà in forza navale della Francia. Il ministero presenterà alla Camera, entro l'anno prossimo, un programma più esteso.

Il bilancio della marina è approvato.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *Ingegnere* di ieri

PANE + VINO = 50 = "PANE + ARIA
IN = ARIA + PANE + ... =
"OPINIONE,,

Parola in croce.

Mi trovi senza dubbio in petto e in pancia.

— Dipendo città dell'est di Francia,
e sono il generale e l'ospedale.
Mi si chiamava per Dio, ora ...
... a nessuno m'ha rassomigliato a San Pancrazio.
Per dir sei bianco o volto lo ... il
... otto.
... chi nel batte ... e del cavallo.
— Lo conosco alam pel papagallo.
— Mi sa *Irodion* discorrere in Torino
... solo l'uomo fatto, ma un bambino.

Qua e là, su e giù

Il *Corriere italiano* annunzia che il marchese Carlo ha scritto lettere al Governo per dire che ha intenzione di fare una visita a Torino con ...

Pare che vi si recherà qualche giorno per stare ivi parecchi giorni.

L'*Opera*, ... parlando ... *Salomè*, nello scritto ... come ... ha ... che ... ha ... nell'atto ... Erodiade ... Salomè ... Erodiade ... Salomè ... Erodiade ... Salomè

p'un terzo, e dir poco, migliore ieri sera e lia potuto per conseguenza fornire più convinti e più chiamarsi gli applausi nell artisti e alla cantica, e in maggior numero le chiamate al maestro Della musica si leggi come passaggi che erano stati inavvertiti, e d'int eri pezzi che erano apparsi un po' scuri e ci compresero di più le bellezze e le eleganze. Citiamo in esempio, il duetto del tenore e soprano al terz'atto, del quale si volle la replica, come si volle e si ottenne la replica della danza eseguita dalla Limana, con l'assolo di violino eseguito mirabilmente e con anima dal Farina.

Il pubblico era assai numeroso, specialmente nei palchi, con molte ed eleganti signore.

Domani sera, sesta ed ultima rappresentazione.

✕ Teatro Nazionale.

Mam'zelle Cocorico ha pienamente confermato il successo, alla replica. Il successo della prima rappresentazione. Pubblico numeroso e applausi insistenti a tutti gli artisti.

Stasera la *Rosina*.

Domani sera, pel Valle ci è sapore che [illegible] pella Ingegnosi [illegible] Sabbatini [illegible] Nel numero è compreso il Vittoriano Sardou, [illegible] Riva.

La [illegible] per il nostro pubblico sia [illegible] per lui, come è noto, le [illegible] applaudirà [illegible] di [illegible] Ma Donna Isolda chiusa di [illegible] [illegible] Luigi de' Conti Cornelli di [illegible] [illegible] Pio Fremont de' Cavalieri [illegible] Nicola Lanciani [illegible] Pasquale [illegible] Rodolfi [illegible] Francesco [illegible] Antonio Marioni = Giulio de' Principi Pallavicini = Salvatore Parisi.

SESSIONI ALPINE.

Domenica, escursione a Monte Rovere [illegible] metri.

Partenza da Roma col treno delle 6,35 antimeridiane = Arrivo a Santa Specie [illegible] Arrivo a Vescovio [illegible] di Monte Rovere [illegible] prendere [illegible] a Cavelli alle 5 30 pomeridiane. Partenza col treno delle 7,44 pomeridiane = Ritorno in Roma alle 10,55 pomeridiane.

Prezzo per ogni biglietto per la escursione, Lire 3.

Approfittiamo della stagione, [illegible] [illegible] [illegible]

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente solubile

Ribita all'Acqua, Sella e Seda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi (F)

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. CASAMURELLI, Direttore E. DALVERME.

NAPOLI

HOTEL DE LA RIVIERE

Riviera di Chiaia, 127.

In Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Si fanno prezzi di pensione.

I proprietari Giuseppe Isabella e E. Dalverme.

BENEFICIO ANNUO
di Lire 4000 e DOTO

...

PEI PRIVATI

...

Cav. 5 lire
...
10 »

Oro ... dell'Unione ... Si offre di dare lezioni di musica e canto. Dirigersi alle ore 11 ... all'Amministrazione del giornale *l'Italie*, Roma.

ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combatte e tutte le affezioni catarrali. L'esperienza che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, è bastevole per raccomandarla. Si avvertono i consumatori di ricusare le bottiglie che non sono munite della marca di fabbrica regolarmente depositata, con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda, nel cui centro è scritto: **Luigi Ciuti**. Si vende alla di lui farmacia, via del Corso, a FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

Trovasi in ROMA ... Piazza ... Farmacia ... Piazza in Lucina ... Corso ... Ripetta, ... Ambrosiana, 46 ... Bernini Temporali, via Giulia, 81 e 83, Lanari, piazza di Spagna ... E. Pacelli, piazza di Spagna ... Farmacia Inglese di Serie e C. ... Farmacia Inglese ... Pasquali ... Trastevere, ... Corso, 154.

Pianella Caoutchouc

Sistema Bretellato ROSSI

La nuova Pianella Rossi va al piede del cavallo gl'incontestabili vantaggi della Pianella Americana, ma ... senza scapito della ... Posta al centro del piede, ... Essa ... evitando il ... piede a posarsi ... della ... e ... a causa ... Pianella, come zoppicature, contorsioni, debolezze, tumori, ecc.

Per ordinazioni rivolgersi a Roma da D. Rossi in Via Ciceruacchio, N. 21

NUBIAN

Lucido per scarpe *L. 0,95* al flacone

Deposito generale ... Banca ... Corso ... Firenze ... Panzani, 24.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Fernet-Branca

DEI FRATELLI BRANCA - MILANO

Soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Brevettato dal R. Governo

e premiato con Medaglie d'Oro nelle primarie Esposizioni Mondiali

Il **FERNET BRANCA** è il liquore più igienico antifebbrile, e l'anticolerico il più esperimentato da oltre venticinque anni con progressivo e veritiero successo tanto in **Europa quanto nelle Americhe** ed **in Oriente**, ed ultimamente ebbe ottimo successo anche in **Africa**.

Il **FERNET BRANCA** viene raccomandato da Celebrità Mediche, Municipi ed usato in moltissimi Ospedali.

L'uso del FERNET BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali innocui, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino, col caffè. La sua azione speciale è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, migliorare gl'umori cronici del fegato e della milza; è molto utile a quelli che vanno soggetti ad un lieve mal umore ideale. Facilita la digestione e momentaneamente antinervoso e guarisce in poche ore quel malessere prodotto dallo spleen, toglie il mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattiva digestione e debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET BRANCA a tutte le amare medicinali che si usavano sempre per guarire disturbi incomodi.

Fra i moltissimi certificati che continuamente ci pervengono, diamo solo pubblicità dei seguenti

Certificati.

Milano, il 25 febbraio 1868.

Signori Fratelli Branca e C. Milano.

Non posso a meno che testificare la mirabile azione ... Fernet Branca ... e ... vede anche fare ... dal ... Milano ... Fernet Branca ... Milano ... Fernet Branca ... Milano ... Fernet Branca

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa I.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 343

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Sabato-Domenica 15-16 Dicembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

IL PRINCIPE EUGENIO

Giorno di lutto per la famiglia Reale d'Italia, giorno di lutto per il paese.

S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia Carignano, generale d'armata, senatore del Regno, cavaliere dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata è morto stamani alle 8 25 a Torino, nel settantaduesimo anno della sua età.

Era stato Luogotenente Generale del Re Carlo Alberto nel Regno di Sardegna durante la guerra di Lombardia negli anni 1848 e 1849; aveva assunto la stessa Luogotenenza nel Regno d'Italia pel Re Vittorio Emanuele durante le campagne del 1859 e del 1866, con facoltà di promulgare le leggi e i decreti e di esercitare tutti gli atti del potere sovrano; e aveva tenuto il medesimo posto, con uguali prerogative, nel 1864 a Firenze e nel 1867 a Napoli, per la Provincia meridionali che restavano di formare l'antico Regno delle Due Sicilie, entrarono a far parte della Monarchia costituzionale italiana.

Poi si era ritirato a vita quasi privata in Torino, nel palazzo Reale e negli appartamenti che si prendono lungo via della Zecca, lontano dagli affari, felice nel ritorno a molte delle tante dimestiche, i cui che in altre occupate nelle lacerande di quel nostro *Nido* di [illegible] e prediletto dalla Provvidenza.

I giornali parlarono poco [illegible] opportuno di questa grande figura severa e dignitosa nelle ultime circostanze solenni della patria, o nei grandi avvenimenti della Famiglia reale. Molti sapevano di lui [illegible] per la parte che [illegible] nel Senato del Regno; [illegible] continua e non di rado penosa per un uomo di salute e di principii, costretto coi grandi interessi dello Stato a sopportare la noia [illegible] del regime parlamentare. E [illegible] a lungo il segreto [illegible] per il più fido e il più accorto consigliere del.. Corona [illegible] per la patria e per la Dinastia.

[illegible] Maria Paola Ferdinando Amedeo di Savoia Carignano, nato a Parigi il 13 aprile 1812, era figlio del Principe Giuseppe Maria di Savoia e di Paola Benedetta di Lorena Carignano. Suo nonno Eugenio Maurizio di Savoia era [illegible] di Villafranca [illegible] Vittorio Amedeo [illegible] Re Carlo Alberto [illegible] Vittorio, [illegible] Tommaso Francesco di Savoia Carignano, che sposò la figlia di Carlo di Borbone conte di Soissons.

Il Principe Eugenio era dunque cugino [illegible] secondo grado di Re Carlo Alberto, di S. M. Umberto I. Aveva sposato morganaticamente una [illegible] di famiglia [illegible], da cui aveva avuto figli. La [illegible] Il Re gli mandava [illegible] mese abbietto che S. M. il Re si era [illegible] il soggiorno di Villa[illegible] Principe Eugenio [illegible] aperto ed [illegible] Principe Eugenio [illegible] Carignano, [illegible] aveva passato.

Nel settembre dell'anno 1831 il Principe Eugenio era sottotenente di vascello in [illegible] marina militare sarda, e il Re Carlo Alberto pensò di farlo compiere un viaggio di navigazione intorno al globo. Fu allestita perciò la fregata *Reglon*, sotto il comando del capitano di vascello Giuseppe Albini, che partì da Genova col Principe a bordo.

Il viaggio [illegible] Capo al [illegible] Nuova Zelanda, [illegible] Australia, [illegible] Filippine, [illegible] Giava, [illegible] Indie, [illegible] Mauritius, [illegible] Capo di Buona Speranza, [illegible] Principe in quella navigazione i giovani ufficiali che poi divennero gli ammiragli Serra, Di Negro e Persano.

*

Nel marzo del 1834, compiuta appena quella pacifica rivoluzione toscana che cacciò dal trono granducale la famiglia degli Arciduchi di Lorena, l'Assemblea eletta dal popolo sotto il governo provvisorio acclamò il Principe di Carignano reggente dello Stato in nome del Re Vittorio Emanuele.

Napoleone III si oppose a questa nomina, forse per le mire segrete ch'egli accarezzava verso la Toscana di cui voleva fare un regno separato per il Principe Girolamo; e temendo quell'annessione che poco più tardi fu compiuta, significò al Ministro Rattazzi la sua volontà con un telegramma di protesta, nel quale dichiarava che ove il principe di Carignano accettasse la Reggenza, *egli chiederebbe sul fatto tutta la responsabilità delle misure che l'Imperatore sarebbe costretto a prendere*. Mi helangia Castelli fu spedito da Rattazzi al Rinaldi per notificargli il veto imperiale e la conseguenziale decisione del Ministero di non dar seguito alla nomina. (Castelli, *Ricordi* pubblicati da L. Chiala, Editore Roux e C.)

Il Barone Ricasoli dal canto suo - dopo una sfuriata di male parole contro Napoleone III che non voleva tanto le sue simpatie - rispose che un veto dell'Assemblea non poteva essere annullato da un tratto di penna del potere esecutivo: e tenne ferma l'elezione, salvo ad inviare al Principe Eugenio deputati in forma privata a offrirgli la Reggenza ed egli rispondesse come credeva più conveniente. Il Principe rifiutò, onde a lui fu mandato poco dopo il comunicato che pubblicammo il nostro ieri.

*

Per la morte del Principe Eugenio di Savoia Carignano precedono il lutto, oltre la famiglia reale d'Italia, di Portogallo, di Sassonia, di Baviera, quella di Borbone di Napoli (avendo una sorella del Principe sposato il Conte di Siracusa, fratello dell'ex Granduca Ferdinando III, quella degli Absburgo Lorena Arciduchi d'Austria e in Roma quella del Principe Torlonia, nella figlia della Principessa Maria Elisabetta di Savoia Carignano, morta nel 1877.

*

Nella serie dei Principi di Savoia Carignano, il Principe Eugenio era l'ottavo.

Il primo fu [illegible] già accennammo - Tommaso Francesco, prode capitano sul Reno, ad Arras, a Verrua, a Torino, generalissimo degli eserciti di Francia e Savoia in Italia nel 1706.

Vennero poi Filiberto Emanuele; Vittorio Amedeo, e quel Luigi Vittorio che la Principessa Enrichetta d'Inghilterra battezzò, il primo dei suoi, Vittorio Carlo Amedeo, e quando il suo primogenito divenne re, regnare nel Piemonte e poi nella Sardegna, [illegible] Eugenio Maria [illegible] Carignano, [illegible] Villafranca, in cui spirò il Principe Eugenio.

Nella serie dei Conti di Soissons, il Principe Eugenio era il sesto; il titolo non era più stato portato dopo la morte del gran Principe Eugenio dell'amore alla Austria, generalissimo degli eserciti che giurarono, celebre per tante vittorie e per tanti eroismi, e per la liberazione di Torino.

Nel 1841, rimasto colla morte del Re Carlo Felice completamente estinto il ramo primogenito degli antichi Conti e Duchi di Savoia, Re di Sicilia e di Sardegna, la corona passò al ramo cadetto, portante il titolo di Principe di Savoia Carignano, e si posò sulla testa del Re Carlo Alberto, settimo Principe di Carignano.

Ecco qua un abbozzo di albero genealogico per maggior chiarezza di questa lunga comunicazione:

[illegible] III
[illegible]
[illegible] 1755
|

R. Carlo Em. IV R. Vitt. Em. I Re Carlo Alb. nato nel 1798 nato nel 1701 nato nel 1817

Si estingue la linea primogenita.

Luigi Vittorio Eugenio
Principe di Savoia Carignano
|

[illegible] Maria
[illegible]
|

[illegible] III
[illegible]
[illegible]
|

Umberto I
re d'Italia

Continente nero

BERLINO, 14. — *Reichstag.* — Windthorst svolge una mozione relativa alla schiavitù; loda i provvedimenti presi dal principe di Bismarck e gli chiede di proseguire nella stessa via.

Parecchi oratori parlano in favore della politica coloniale.

Il conte Herbert di Bismarck esprime la sua soddisfazione per l'accordo che regna nel Reichstag circa la questione della soppressione della tratta degli schiavi. È questo un dovere d'onore per l'Impero. La Germania fa il suo [illegible] sopo, d'accordo coll'Inghilterra; la marina tedesca agisce con valore. L'oratore parla della partecipazione della Francia, soggiungendo che si proseguiranno i negoziati.

Sarà istituita una truppa coloniale su quattro punti dell'Africa con trenta bianchi come capi ed una riserva di 150 uomini. Il governo presenterà il relativo progetto dopo la riconvocazione del Reichstag.

Bamberger è contrario al sistema che lo Stato sovvenzioni la Compagnia tedesca di colonizzazione in Africa.

Kardorf domanda il voto unanime del Reichstag.

La mozione Windthorst è approvata; votarono contro i socialisti ed i liberali.

LONDRA, 14. — *Camera dei Comuni.* — Il primo Lord della Tesoreria, Smith, risponde a Lawson, dice che il governo non ha [illegible] ricevuto [illegible] una lettera di Osman Digma al generale Grenfell annunziante che Re [illegible] e un ringraziatore che era con lui, si sono uniti al Mahdi; soggiunge che il governo non ha avuto [illegible] notizie [illegible] nostre [illegible] sono tranquille.

Lord Churchill domanda che, in seguito alla notizia che quegli europei si trovano in potere del Mahdi, il governo esamini [illegible] occorra trattare col Mahdi prima di cedere [illegible] delle [illegible] Sudan.

Smith [illegible] Lord Churchill di ripetere la sua domanda nella seduta di lunedì.

CAIRO, 14. — Il passo spedito da Osman Digma al generale Grenfell contenente parole [illegible] per il [illegible] Abdel Dei si [illegible] essere che i capi [illegible] si [illegible] punti alla costa di Suakin erano [illegible] di tutti sentimenti, ma che [illegible] non possedono [illegible] alcuno.

LONDRA, 15. — Il *Morning Post* ha da Suakim: « La lettera di Osman Digma al [illegible] [illegible] [illegible]

« Se respingete il progetto la Compagnia cadrà in fallimento. Il governo non volle prendere in esame ulteriori combinazioni » (*Rumori*).

La Camera, dopo lunga discussione, approva con 338 voti contro 153 l'urgenza sul progetto relativo alla Compagnia del Canale di Panama.

La Camera decide poscia, per alzata e seduta, di riunirsi negli uffici per nominare una Commissione di 22 membri incaricata di esaminare il progetto e si aggiorna a domani.

PARIGI, 14. — La Commissione, nominata dagli uffici della Camera per esaminare il progetto di legge relativo alla Compagnia del Canale di Panama, risultò composta di 18 commissari contrari al progetto stesso sui 22 eletti.

PARIGI, 14. — Il signor di Lesseps e gli amministratori della Compagnia per il Canale di Panama sono dimissionari.

Il tribunale della Senna, dietro loro domanda, ha nominato tre liquidatori giudiziari, cioè Hué, Baudelot e De Normandie.

PARIGI, 15. — Molti giornali si occupano stamane della Compagnia per il canale di Panama, la cui rovina colpisce oltre mezzo milione di detentori di azioni ed obbligazioni. Essi osservano che il piccolo risparmio, soprattutto, era impegnato in questo affare.

Invece!...

Se è vero che i bevitori impenitenti non possono risolversi ad ammettere che le bevande spiritose siano la causa prima di ogni loro malanno, e se è vero che i babbi di figliuoli storti e rachitici non vogliono riconoscere in sè stessi l'origine delle imperfezioni della prole, è vero del pari che le assemblee parlamentari e gli uomini politici chiudono ostinatamente gli occhi sulla loro parte di colpa o di responsabilità negli inconvenienti o nei disagi di una situazione disgraziata che ognuno vorrebbe attribuire agli altri.

È puerile l'affermare che le spese militari non entrino per una parte notevole nel disagio finanziario in cui ci dibattiamo: ma è contro la buona fede il non riconoscere fra le cause principali di quel disagio la enorme spesa incontrata per l'esecuzione di quel gran piano magistrale per le nuove ferrovie, che tutti conoscono.

In Parlamento e fuori il coro fu all'unisono nel chiedere linee e milioni: una sola nota stonata, quella dell'onorevole Gabelli, si levò in mezzo alla unanimità dei reclami, ma fu ascolta come la protesta di un originale di cattivo gusto e di poco cervello, il che non ci sorprende pensando che non è la prima volta che chi dice la verità lampante sia trattato da matto: Salomone De Caux venne rinchiuso ai pazzerelli perchè credette alla potenza del vapore come forza motrice!

Eppure allora come adesso il buon senso era con Gabelli.

Alle difficoltà che presentava l'esecuzione del piano ferroviario, intesero provvedere le convenzioni, ma è noto come quelle stipulazioni abbiano trovato gravi ostacoli nella applicazione.

Tali ostacoli si riscontrarono:

1. Nell'enorme differenza fra i consuntivi e i preventivi per le nuove costruzioni;

2. Nei fondi di riserva per l'esercizio, il funzionamento dei quali ha dimostrato che i contratti abbisognavano di serie modificazioni.

In tale stato di cose giunse al potere l'onorevole Saracco.

Il paese si attendeva da lui, reputato l'uomo della finanza severa, tali provvedimenti che armonizzando con le condizioni politiche e con quelle economiche e finanziarie dello Stato, avessero dato luogo all'esecuzione della legge del 71 e alle Convenzioni, senza gravi scosse per il bilancio e senza perturbazioni nel mercato italiano. Si attendeva da lui una parola severa, quale l'avrebbe pronunciata l'onorevole Sella o l'onorevole Lanza in simili circostanze, una parola che, facendo appello al patriottismo della Camera, di fronte alle complicazioni della politica europea e alle conseguenti spese militari, esortasse il Parlamento al temporaneo sacrifizio delle spese ferroviarie *meno urgenti*, per dedicare le forze economiche disponibili a dotare della potenzialità necessaria le linee ferroviarie concorrenti a facilitare la sollecita mobilitazione dell'esercito.

Ma ogni legittima aspettazione venne delusa dalla presentazione dei provvedimenti ferroviari. In quelli trovò posto la oramai famosa Genova-Ovada-Asti, per la quale, se erano rigorosamente osservate le condizioni volute dalla legge per ciò fosse compresa nel piano esecutivo ferroviario, è pur sempre vero che, per il buon esempio a dare e per le circostanze di fatto, poteva essere rimandata ad un momento più favorevole dal punto di vista finanziario. La successiva del Giovi, di prossima apertura, era sufficiente d'altronde ai bisogni del traffico fra Genova, il Cenisio e il Gottardo.

Se l'onorevole Saracco avesse rinviata a miglior tempo la costruzione di quella linea, avrebbe potuto colpire dai gruppi parlamentari dei sacrifici che altrimenti non era possibile chiedere, e che rifiutarono appunto perchè la costruzione dell'Ovada-Asti li costringeva a mettere di rimando i loro interessi collegiali. L'onorevole Saracco preferì dare una spinta all'*omnibus ferroviario*, senza badare se il mercato italiano, già sopraccarico, non avrebbe avuto danno dalle necessarie operazioni finanziarie, più o meno fortunate. Questo valga per le nuove costruzioni.

In quanto all'esercizio delle ferrovie ci dà pensiero udire la voce del ministro dei lavori pubblici lamentare inconvenienti gravi contro i quali egli si dichiara nella impossibilità di provvedere a termine del contratto della Convenzioni. Egli chiese cento milioni per mettere le linee in grado di evitare i ritardi, di migliorare le coincidenze, e di impedire le disgrazie, e tutto ciò malgrado che i fondi del famoso allegato *H* siano già consumati in lavori che in gran parte tendono più ad alleggerire i pesi delle Società nell'esecuzione dei patti, anzichè a dare alle linee caldeggiate dal ministro della guerra la potenzialità necessaria in caso d'ostilità.

In una parola, avrebbe stata opera savia rivolgere tutte le forze del bilancio ferroviario a conseguire questo scopo che oggi, di fronte a una situazione piena di enigmi paurosi, avrebbe dovuto già essere raggiunto.

Invece...

T. G.

Ritagli e Scampoli

Un caso grave

Livorno, 14 dicembre.

All'Assise è terminato oggi un processo, in mezzo alla trepidazione generale. Si

— 62 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

XLI.

Era da Gentleman Jeff.

Francis Ferrars e Rob Jocelyn si erano riveduti per la prima volta, dal giorno della conferenza dei tre *detectives*, forse una mezz'ora prima di incontrarsi con Miss Annim, Aura, e il cugino Carlo in State Street.

L'incontro de' due agenti era accaduto in questa maniera: Rob Jocelyn, da una settimana, si era attaccato esclusivamente a Fordham, mentre il *detective* inglese, per le sue buone ragioni, aveva bazzicato durante lo stesso periodo, le più famose case di giuoco. E così accadde, che quel giorno i tre si incontrarono in una sala popolare di bigliardo; e Rob Jocelyn, che era entrato in compagnia di Fordham, si fece premura d'informare costui che " c'era laggiù un baggiano d'Inglese, al quale egli, Rob, qualche giorno innanzi, aveva guadagnato del denaro „; e ben tosto i tre erano diventati amiconi.

Fordham credeva omai nella furfanteria affettata da Rob, e ambidue decisero di " prendere in mezzo „ l'Inglese.

Così, scendendo State Street, si erano abbattuti, come abbiamo veduto, nelle signore in giro per le botteghe, e dopo avevano proseguita la loro via, discorrendo un piccolo piano per la serata.

Quando ebbero deciso, Fordham disse:

— Sono costretto, signori, a lasciarvi per un po' di tempo: un *reporter* non è mai padrone di sè. Debbo lavorare all'ufficio almeno un tre ore, e poi vi raggiungerò al posto fissato; frattanto » - strizzando l'occhio a Rob - » raccomando l'uno alla cura dell'altro.

Rob rese a usura lo strizzamento, e in breve i due *detectives* si trovarono soli.

— Cosicchè » principiò Jocelyn » vi siete dato al giuoco, Ferrars?

Faccio del mio meglio » rispose l'Inglese. » Sentite, Jocelyn, dovreste scusarmi presso l'amico, e combinare un altro ritrovo: stasera non posso essere dei vostri.

— Non potete? » rispose Jocelyn un po' contrariato. » E vi è poi rimasto di trovare quel fuoco fatuo, quella ragazza?

— Ne discorreremo domani a quest'ora » disse Ferrars » è come la lampada d'Aladino, quella ragazza. Questa sera appunto, spero, o almeno tenterò di coglierla.

— Se dite così, significa che siete sulla buona traccia. In che modo la coglierete?

— Con uno strattagemma » rispose Ferrars sorridendo. » Ed ora, come il signor Fordham, anch'io debbo lasciarvi. A che ora potrò trovarvi domani in casa?

— A qualunque ora prima di sera.

» Fissiamo le tre.

— Sta bene.

» E „ novelle di Bathurst?

— Non l'ho più veduto » disse Rob con un sorriso singolare.

— Ah! » disse Ferrars, sorridendo anch'egli. » Or dunque, addio, caro amico.

— A rivederci.

E così si separarono.

Francis Ferrars aveva concepito una grande simpatia per quel tratto di strada nove era situata la farmacia tanto fatale a Bathurst, perchè ivi appunto era sparita così misteriosamente Lenora Arnott. Era diventata ultimamente la sua passeggiata favorita di ogni sera, ed ora, poco tempo dopo di aver lasciato Rob Jocelyn, egli vi andava girando, ora a destra, ora a sinistra, che landò da quella parte una certa finestra.

Verso le nove parve prendere un partito, entrò in una casa, e tutti pochi minuti, aprì una porta isolata di cuoio verde, poi salì un tanto di scale, e si fermò davanti ad una seconda porta - una porta massiccia con un finestrino che non si apriva che di dentro. Qui egli suonò il campanello, e tosto si allacciò al finestrino un volto di negro e poi la porta si aprì, e il *detective* fu dentro, con un saluto da mezzo ubbriaco al negro che gli apriva, passò oltre.

» E venuto quel signore grasso? » domandò Ferrars, simulando uno sforzo per impedire alla lingua di balbettare.

— No, signore, non ancora » rispose il negro.

E strano » disse l'Inglese. » Avrà tardato poco... arriverà... per Giove! non ho

— Benissimo, signore » soggiunse il domestico con una smorfia, e il *detective* entrava nel salone da giuoco di Gentleman Jeff.

Nel salone c'erano pochi giocatori a quell'ora, e il proprietario non era ancora comparso. Quasi ogni sera di quest'ultime settimana il *detective* era andato colà a perdervi del denaro, a bere sopraffinamente, giocando la parte dell'Inglese " eccentrico „ a perfezione: egli aveva legato conoscenza con tutti i frequentatori del luogo, e pareva innamorato di Gentleman Jeff.

Se ne stette ozlando qualche tempo, facendo qualche osservazione poco piacevole, e finalmente si sdraiò sopra un divano, in fondo al salone, borbottando, e finì col rimanervi tranquillo e semidormentato.

Dopo non molto entrò Gentleman Jeff, e vennero pure altri. Ad ogni nuovo venuto l'Inglese si scuoteva, alzava il capo » per

già bevande eccitanti ecc. ecc. Rossi di Pontevano, oggi ai lavori contro di lui. Le resa, causa il divieto di estrazione a luce meridiana di una quantità di gioielli che i giurati col loro verdetto, atteso dal pubblico con viva impazienza, proclamarono irresponsabili dell'addebito portato a loro carico.

I seminaristi Rossi che dovevano, conforme all'ordine del presidente, essere subito prosciolti, vennero invece ricondotti nuovamente alle carceri, mentre non altrettanto dicasi dei due coimputati che vennero posti immediatamente in libertà. Ne accadde una scena straziante: la Maria Rossi, a cui dalle guardie carcerarie è malamente in atto, invano protestò piangendo, invano il padre di lei supplicava la rilasciassero. L'avvocato difensore signor Lapini cercò invano facendo valere le ragioni del suo cliente, rilevando l'errore e come non potesse sussistere la libertà individuale, finchè è ovvio nel Codice civile che di fronte ai giurati, il cui verdetto non contiene garanzia l'innocenza dei accusati, i Rossi avevano diritto di non essere ulteriormente detenuti.

La folla che li accompagnò fino alle carceri tumultuava.

Non vi farò commenti. Sono domando: Cosa sarebbe avvenuto se il popolo avesse preso la cosa meno bonariamente di quello che ha fatto?

F. G.

CRONACHETTE FIORENTINE

14 dicembre.

Un po' per uno fa male a nessuno, proverbio lombardo che sarà o, mi venuto in mente a Camillo Boito quando la Commissione per le porte del Duomo, visto che le porte ancora disponibili erano due e due erano i concorrenti il terzo si era escluso da sè non avendo presentato che un progetto frammentario, ne allogò una per uno a tutti e due, dichiarandoli *egualmente eccellenti*, e dividendo il premio metà per uno: salvo l'obbligo di certe modificazioni, che probabilmente saranno intese a mettere d'accordo la porta Cassioli colla porta Passaglia in uno stile di transazione, e a mettere d'accordo tutte e due colla porta di mezzo, la quale fu già decretata *tutta Passaglia*.

Lascio i commenti a *Dorick*, il quale ha scritto parecchio in merito; preferisco raccontarvi la storia d'una poltrona.

><

Storia d'una poltrona — C'era una volta, anzi era vivo ancora, un rigattiere vecchio francese, negoziante di roba vecchia, abitante a *S. Marco vecchio* in un vecchio vilino: antiquario del vecchio stampo, egli investiva scrupolosamente i capitali in un unico genere di oggetti di questa non faceva pompa, teneva bensì nelle cose [illegible] dilettanti e intenditori [illegible] quantunque il signor Durand si divertisse a vedere la vita colla parsimonia di un povero diavolo.

Fanatico dell'*ancien régime*, il signor Durand odiava cordialmente la sua Francia diventata repubblicana. Solo una volta [illegible] un'impugnatura al giovane marchese di Talleyrand, quantunque questi avesse professione di radicalismo e sia ammiratore di Rochefort: pensò bene che uno il quale spende da gran signore non è mai radicale puro sangue; e forse credette di castigarlo con [illegible] da strazio da magazzino.

***

Fatto sta che in quel [illegible] Talleyrand volò a S. Marco vecchio una poltrona... la quale gli parve degna di Francesco I, o della duchessa d'Etampes, o di Enrico II, o di Diana: se non era di duna Gouion, era almeno della buona scuola Louis-Philippe: mi assicurano che ne volle [illegible] mille lire: ma il signor [illegible] ne aveva già rifiutate anche 30 offertegli dal Budlowsky di Parigi, perciò lui la stimava 50 mila.

Un antiquario fiorentino l'avrebbe pagata quattro o cinquemila lire.

Il signor Durand morì nel settembre: le sue [illegible] collezione artistica al comune di Firenze per il Museo nazionale, visto che l'Italia non è repubblica e non minaccia di diventarlo. Però la [illegible] poltrona è già partita per la Francia.

Come mai?

I periti municipali hanno giudicato che la famosa poltrona non è punto famosa, non è un oggetto di valore artistico, hanno riconosciuto che è rimessa insieme di due pezzi [illegible] stimata al più 200 lire; e considerando che come un mobile non qualificato, doveva lasciarla agli eredi naturali Durand [illegible] quali se la sono già portata a casa.

><

Dove però si dice che il municipio [illegible] abbonagione. I periti per impedire [illegible] del comune [illegible] ignoranza, le autorità governative per [illegible] hanno fatto defraudare la [illegible] dalla parte vicina del legato Durand [illegible] libri preziosi, [illegible] autografi, stampe [illegible] antichità [illegible] e [illegible] ne seguirà un processo. Ma il tenitorio della questione [illegible] poltrona.

Del resto, anche senza la poltrona famigerata dal marchese di Talleyrand, la collezione ereditata dal comune di Firenze resta un [illegible] e pregevole [illegible]

Ariste

Il N. 51 anno X. del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 16 dicembre in tutta l'Italia

Contiene:

Convegni Spiritici, *di-lilin-sarfutti* — Lo scultore Lorenzo Bartolini ed un monumento a Napoleone I in Livorno, *Enrico Pino* — Per nozze [illegible] — Paolo Montegazza e [illegible] [illegible] [illegible]

S. I. Duca di Spoleto, ricompensando così i segnalati ed utili servigi dall'egregio uomo prestati a vantaggio dell'istruzione classica

PRIMA CORSA.

Tu lieto l'altro giorno dalla *Gazzetta ufficiale* la notizia del prossimo matrimonio di Don Clemente Torlonia, abbiamo [illegible] medesima due persone [illegible] descrivendole quale principe [illegible] la Torlonia, [illegible] che appartiene al ramo principesco e non ducale della famiglia patrizia.

La Torlonia poi il principe Torlonia è ricchissimo e non duca.

Finalmente c'è da mettere in quarantena anche l'annunziato matrimonio di Don Clemente.

LA PRIMA TORLONIA.

Il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

« Considerato che in molte fabbriche sono stati da molto tempo sospesi i lavori di costruzione senza che sia sgombrato il pubblico suolo dai depositi di materiali, dalle armature, dagli steccati, dai ponti di servizio e da altri ostacoli; che tale stato di cose reca grave incomodo e inciampo e pone in pericolo anche la sicurezza del [illegible] nel transito pubblico, sicurezza che è ancora più compromessa laddove siasi [illegible] di sorveglianza sulla permanenza [illegible] di detti ostacoli [illegible] proprie [illegible] i depositi di materiali da costruzione, nonchè le armature, gli steccati, i ponti di servizio e gli stessi posti in opera per le fabbriche sospese;

« Decorso detto termine inutilmente, s'intenderanno di diritto e di fatto revocate [illegible] le licenze accordate e il municipio [illegible] ha facoltà di [illegible], rimanendo [illegible] a carico [illegible] le spese [illegible] a carico [illegible] proprietari [illegible] le opere [illegible] termini di legge [illegible] disposizione non porre a mezzo [illegible] qualche nota a qualche costruzione, il sindaco ha fatto bene a porre un termine a uno stato di cose anormale.

LA NUOVA STAZIONE DI TRASTEVERE

col giorno 10 del prossimo gennaio sarà aperta al servizio delle merci.

NUOVA DELLE TRUPPE CINESI.

Di ieri proposta dell'assessore della polizia urbana, la Giunta ha deliberato di prescrivere la tariffa per tutte le vetture che [illegible] sul suolo di Roma, per [illegible] stato *inerti*, senza distinzione, [illegible] la seguente:

Ogni vettura a due cavalli coperta o chiusa. = Per giorno corsa lire 1; un'ora lire 2; per ogni quarto d'ora successivo centesimi 45. Per [illegible] corsa lire 1.20; un'ora lire 2.50; per ogni quarto d'ora successivo centesimi 60.

Il provvedimento è ottimo.

La vedova Edna Monticoli non potendo [illegible] la sua viva gratitudine [illegible] quei signori [illegible] si [illegible] ed agli [illegible] che [illegible] quest'ultimo [illegible] Giovanni Monticoli.

Un giovane patito. — Un cavaliere [illegible], brillante come una rosa, vivace [illegible] un giovane che [illegible] a Roma [illegible] col suoi vezzi, colla sua [illegible] cogli suoi profitti alla scuola, [illegible] 1.2 o 13 anni quella [illegible] in breve [illegible] vanile, dovrà [illegible] [illegible] [illegible]

PALAZZO INDUSTRIALE - ALLE CITTA' D' ITALIA

ROMA - **F. BOCCONI** - ROMA

Domenica sera 16 Dicembre e giorni successivi

GRANDIOSA ESPOSIZIONE

STRENNE E GIOCATTOLI

Le provviste fatte per la circostanza e la curiosità con cui ogni anno sono attese queste ESPOSIZIONI, ci dispensano da fare una lunga enumerazione di quanto verrà messo in vendita. Citiamo sommariamente alcuni balocchi e trastulli:

Bambola stupenda di bambino, e snodato da L. 1,65 a L. 140.
Carri, carrozzelle e tramways di lamiera verniciata da L. 1.10 a L. 7,25
Cavalli da seccio, montar, ecc, e pre. ogni in perfettissima

Giuochi da pazienza e di società in rimpiazzo della Tombola, dell'Oca ecc.
Lanterne magiche stupende con quadri e sorprese e dissolvenze
Teatrini completi con sipario, scenarii, analoghi e un ricchetto

E per Strenne utili, e regali una splendida collezione di Articoli di Parigi, Bijoux, Bronzi artistici, Mobili decorati di bronzo, e artico i nuovissimi. Infine tutti indistintamente i Riparti di

SETERIE, LANERIE, CONFEZIONI, MODE, PELLICCERIE, GUANTI, CAPPELLI

saranno splendidamente arricchiti delle **Ultimissimo Novita** destinate appunto

pei regali di Natale e Capo d'Anno

GRANDIOSI MAGAZZINI

ROMA **Alla Gardiniera** ROMA

Corso 300 Vicolo Piazza Venezia

SAVONELLI E C.

ROMA - TO ... VENEZIA

Manifattura ... *e Ricco*

Com... Misura

STOR... ZIONALI

SAVONELLI

... rotondità

... 24, 26, 27

... 30, 33, 39, 42, 45, 47, 54

Completo assortimento

in PALETOTS

... per Uomo e Ragazzi

ARTICOLI PER VIAGGIO BIANCHERIA

CAPPELLI — ... MAGLIERIA

ROMA Via del Corso, 300 ROMA

GRATIS - A ... Campioni - GRATIS

FORASTIERI E MILANESI

Non è a conoscenza di tutti che nella rinomata **Confetteria e Pasticceria G. BAJ** in **Milano** Piazza del Duomo (angolo S. Radegonda) trovasi **sempre** pronta e freschissima la specialità tutta milanese del

PANETTONE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1887

I° PREMIO

Diploma di Primo Grado

AGGIUDICATO DALLA GIURIA

per la perfezionata fabbricazione e bontà del PANETTONE e conservazione per l'esportazione

Il **Panettone G. BAJ** conservando il tradizionale aspetto e sapore viene fabbricato coi moderni sistemi e coi perfezionamenti ultimi introdotti, e perciò atti all'esportazione, conservando per mesi i suoi principali e finora insuperati requisiti.

La **Casa G. BAJ di Milano** che conta già 130 anni di esistenza, è il più grande stabilimento Milanese nel genere di **Confetture, Paste e Bottiglieria,** avendo il più ricco assortimento e tutte le specialità tanto Nazionali che Estere.

Rinomata poi è la sua **CIOCCOLATTA** speciale **per famiglia,** economica e salubre, a L. 4 al Kg.

VINI - LIQUORI di tutte le nazioni

SALONE SPECIALE PER LA BIRRA

... franco:

In tutta Italia L. 6.50 — Estero unione postale L. 8.

Contro vaglia postale o rimessa all'ordine di G. BAJ piazza del Duomo, Milano.

Per solo lire ... si può avere un orologio ... **vero** ...

FRANCO NEL REGNO ...

Indirizzare ...

20, Galleria Vittorio ...

Succursale in Roma, Piazza ...

... LEVATA FALBICA

... Cavalieri ...

... Cavalieri ...

... Cavalieri ...

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia.	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 344

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli Annunzi a 19 pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Domenica-Lunedì 16-17 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

POLITICA

Parigi, 14 dicembre.

La politica va presa a dosi rare, che riescono più efficaci. Se no ne assorgo quasi sempre, c'è anche un'altra buona ragione, ed è che la politica è diventata una specie di problema, come la quadratura del circolo: a meno che non sia un nuovo genitore che la spada sola possa sciogliere, tagliandolo.

×

Che cosa avverrà in Francia?
Che pensato del generale Boulanger?
Come finirà la screzio con l'Italia?

Sono le questioni che a me, umile ma vecchio corrispondente, si rivolgono sovente perfino da alcuno che rappresenta una parte attiva nel dramma, ma che è esitante e pauroso circa allo scioglimento.

×

Ci ho pensato e ripensato molte volte a questo tre terribili X, e soprattutto alla terza. Ma per questa sono riuscito a una conchiusione. In non lolo certamente tutto ciò che ha fatto e fa il signor Crispi, ma ancora oggi sto per lui. Ho riflettuto con sangue freddo all'atto del trattato di commercio, e di po avere per molto tempo ritenuto che sia sbattito per l'andata a Friedrichsruhe, giusto nel momento nel quale i signori Ellena, Luzzatti e Branca erano a Parigi, e aver detto come tanti altri, che poteva o doveva andarci più tardi, ora ho mutato di opinione, piegandomi alla moda.

×

Che ci andasse in settembre, o in gennaio, o anche che non ci fosse andato, la questione era questa: di optare tra il trattato di commercio o il trattato di alleanza!

Supponete che i negoziatori avessero finito, e con successo, le loro trattative, e che la bomba della rinnovazione della alleanza fosse scoppiata più tardi. Il trattato di commercio presentato alla Camera francese no sarebbe stato indubbiamente respinto. Anzi, giudicando dalla seduta di ieri sulla convenzione franco-greca, si può supporre che l'avrebbe respinto ad ogni modo. E lo screzio che è restato allo stato cronico, sarebbe passato allo stato acuto.

×

Ora ha fatto bene il signor Crispi a optare per l'alleanza? Ahimè! I danni che soffre ora l'Italia, le tasse, il *deficit* che aumenta, le spese militari che essa s'impone, i legami che ci unisce o ancora, malgrado tutto, con la Francia, lascierebbero indurre per la negativa. La ragione, fredda e imperiosa, unisce con una affermativa.

La mia opinione franca e sincera è questa: La Francia e la Repubblica sono ora nella più grave crisi che abbiano attraversato dal 1870 in poi. L'Europa se ne tiene in guardia lo sconfinamento: l'Italia deve arrendersi per orientare definitivamente la sua politica.

×

L'una delle due: o nel paese Boulanger trionfa, e in tal caso cadiamo in piena nelle avventure, perchè Boulanger al potere significa la guerra sicura a breve terminine, poco importano le dichiarazioni ripetute ch'egli proliga. Esse sono come quelle che il vento potrebbe fare agli alberi, di non svellerli, o la pioggia di non voler bagnare. Ci sarà dapprima il periodo dell'evoluzione – o rivoluzione – interna, e poi la guerra. Guerra che farà la Francia o che le sarà imposta, e che sorgerà da sè dal primo incidente, ma guerra fatalmente inevitabile. E il rompere le alleanze – cosa più pericolosa forse che il farle – e non prepararsi virilmente al cataclisma europeo, sarebbe in questo caso follia e colpa.

×

Oppure Boulanger è vinto, la Repubblica riprende il suo corso regolare – se non tranquillo, certo non invitabile – di vita, e allora il pericolo supremo si allontana, e un po' alla volta si rientra in un corso pacifico d'idee. Gli interessi materiali dei paesi riprendono la dovuta preponderanza, e l'Italia – come le altre nazioni – penserà ai casi suoi, diminuirà gli armamenti e ristabilirà le relazioni amichevoli, politiche e commerciali con la Francia. Tale è la mia opinione. Essa si riassume: che la guerra *venga o non venga* fin dopo le elezioni generali del 1889.

×

M'accorgo che non ho discusso che di una delle tre questioni che sorgono da tutte le bibbie. Gli è che sulle altre due non è possibile rispondere, nè avere una opinione.

Ciò che avverrà in Francia dipende dall'esterna attitudine dei partiti che fa un giorno allearsi gli opportunisti ai radicali, la destra all'estrema sinistra, gli anarchisti e i socialisti, rimescolandoli il giorno dopo, come le ghiandine della tomba la nevra l'estrazione.

×

Ciò che pensi di Boulanger l'ho già detto sovente. Io darlo e ripetere le ovvietà è una noia inutile e perigliosa, perchè nascondo la verità. Boulanger è una potenza, come lo fu Luigi Napoleone nel 1848, come a certi momenti esercitano lampade di cose il ritratto del pretendente al governo, come allora pensano che Boulanger primo console, presidente o imperatore, domanderà il impero, troverà lavoro per tutti, e tornerà la pace e il sole, secondo il ordine lo stato del raccolto. Conto di lui stanno invece tutti coloro che hanno o sperano una bricciola qualsiasi del potere, i repubblicani sinceri, meno quelli stolti, e gli opportunisti che l'hanno come un nemico personale. Chi può osare di predire, in questo stato di cose, la sua sconfitta o la sua vittoria? Si può – come ho fatto io – scrivere una perizia da giornalista con le poche avvertenze ma necessarie, e questi chiari di luna, molto in là Dio senza pagare una tassa, di reti tutto ormai, la pace della Francia e del mondo, è nelle mani di Dio.

GIORNO PER GIORNO

A Londra come a Parigi si parla molto di [illegible] Lesseps [illegible] di un viaggio [illegible] Panama [illegible] Ma [illegible] che [illegible] Quel Nani, [illegible] nelle [illegible] castello di M[illegible] per le [illegible] occupazione che passeggiava con quell'aria assai come fanno tutti altri, per la paura d'aver paura [illegible] i miei complimenti al signor Nani che in circostanze strane e pericolose [illegible] per un uomo [illegible]

Ma mi legge la lettera contumeliosa e minatoria che quello sciagurato riceverà appunto in questi giorni [illegible] e mi [illegible] dovuto [illegible] [illegible] [illegible]

da nomi indiscutibili da cui resulta che l'opera sua fu giudicata *pari di eccellenza* a quella d'un artista provetto e annoverato fra i migliori.

Quanto al monumento... le porte ci rimarranno per sempre al loro posto e parleranno da sè. Da questo lato Giuseppe Cassioli ha tutto da sperare dal confronto, nè il confronto sarebbe stato possibile se la deliberazione dei giudici fosse riuscita diversa.

Tutto dunque è bene quel che finisce bene. L'n ottimo resultato è raggiunto, una triste rivalità è tolta di mezzo: il giuoco di una inqualificabile persecuzione è rotto, e una sgarbata polemica è chiusa.

Meglio così.

Gorini

LA MORTE DEL PRINCIPE DI CARIGNANO

TORINO, 15. — La malattia di S. A. R. il principe di Carignano si era aggravata negli ultimi giorni, senza indizio, però, dell'improvvisa catastrofe avvenuta stamane dopo una recrudescenza manifestatasi la notte scorsa.

Tutti i membri della famiglia e gli ufficiali della casa circondavano il letto del principe, che si è spento calmo e sereno dopo una brevissima agonia, assistito dal canonico della cappella regia.

S. A. R. la principessa Clotilde lo visitò ieri sera e ritornò stamane.

La salma del principe giace vestita dell'uniforme d'ammiraglio.

La Giunta municipale si è adunata.

I cittadini si affollano davanti il palazzo del principe.

TORINO, 15. — La salma di S. A. R. il principe Eugenio è stata collocata, stasera, in una cassa di piombo.

I funerali, d'ordine del Re, si faranno probabilmente martedì, salvo contrario avviso del Consiglio sanitario.

Il municipio, fra altre deliberazioni, decise d'inviare l'espressione della sua profonda condoglianza a S. M. il Re; di associarsi colla Real Casa per i solenni funerali ai quali interverrà ufficialmente; di erigere un busto al compianto principe, benemerito del Re e della Patria, e di chiudere le scuole e gli uffici nel giorno dei funerali.

Il secolo banchiere e missionario

16 dicembre.

Rare volte il secolo nostro meritò come nei giorni scorsi lo spregevole e prosaico appellativo di banchiere. Il denaro, il vile denaro, principio e fine di tanta sudiceria umana, signoreggiò l'Europa. I giornali, anche quelli meno dediti alla cronaca e allo studio dei fenomeni economici, lasciarono in seconda linea le vicende politiche per occuparsi dei grandi avvenimenti finanziari della settimana: il prestito russo, la sottoscrizione alle obbligazioni del canale di Panama.

La crisi spagnuola, il dissidio anglo-russo per la questione con la Persia, il trionfo dei radicali in Serbia, le onoranze decretate in Russia per la regina Natalia, la questione bulgara con appendice di Macedonia, i reggimenti russi in Polonia, tutto dovette cedere il passo alla cronaca dell'oro; tutto, perfino il generale Boulanger e il suo genero. Che Wilson in poi, pare che il genero sia divenuto un genere indispensabile per i grandi uomini politici francesi.

Ma la uno di quegli avvenimenti di indole finanziaria la politica, cacciata dalla porta — nessuna illusione a quella Sublime — rientrò per la finestra. Parlo, s'intende, del prestito russo, coperto, come si dice, per 1250 milioni. Il pubblico, il buon pubblico minuto, non si lasciò vedere; ma, in ogni modo, il risultato, comunque ottenuto, fu buono. E tanto bastò perchè nei giornali francesi diventasse addirittura splendido. Non vi dico poi della gioia dei giornali russi: un vero delirio! La c il *Novosti* « veramente non so se sia femmina o maschio — gridò, nel colmo dell'entusiasmo: « La sottoscrizione in Francia *vale* più di qualunque trattato di alleanza »! Vale, capite, 500 milioni: e non sarebbe certo un valore da disprezzare

Se non che la politica entrò nella operazione finanziaria: c'è anzi ragione di credere che senza quella non vi sarebbe stata questa. La stampa francese, come afferma un telegramma parigino, « inneggiò alle *conseguenze politiche* del successo del prestito »

Se si dovesse aggiustar fede allo *Statist* di Londra, il quale ha creduto di prevedere le conseguenze, queste sarebbero: la guerra, la bancarotta della Russia e la rivoluzione!

Comunque, rimane il fatto che la Francia fece buona accoglienza alla fedele alleata: fece anzi di più, e per mostrarle che, avverandosi le sinistre previsioni dello *Statist*, essa ritrarrebbe anica anche nella sventura, volò, con una maggioranza che deve avere sbalordito lo stesso Floquet, 440 milioni franchi di crediti militari

Il bonone francese, dopo questo due spropositi, rimase senza una goccia di sangue. Avvenne allora alla Francia quello che avviene a tutti coloro cui il disordine della vita e la mania delle pazze avventure sconvolgono l'equilibrio mentale e quello del bilancio finanziario. Costoro, resi brutali dal vizio, gettano ai piedi della prima donna che trovano i denari che dovrebbero servire a sostentare la famiglia, e lasciano i figli tra le strette della miseria e gli spasimi della fame

La Francia, dopo aver prodigo il suo oro per la stolta avventura con la sirena del Nord, negò brutalmente l'obolo al canale di Panama, figlio infelice del genio francese. Mi tortura il pensiero l'angoscia che deve provare l'illustre e venerando vecchio che bbe quella impresa degna di eroi. Mi conforta però il sapere che di lui farà giustizia la storia, questa illustre e venerabile fanciulla; ma vorrei, intanto... giustiziare tutti coloro che in Francia hanno stoltamente amareggiato il Grande Francese

Quello che segue all'insuccesso della sottoscrizione alle azioni Panama è noto. Ministeri, uomini di amministratori giudiziari, e siamo già presenti alla vergogna del fallimento... Nessun canale ha mai avuto acque più burrascose per opera delle altrui cupidigie!

Le azioni intanto ribassarono, toccando vari prezzi, uno a 125 per finire miseramente a 100; le obbligazioni 5 0[0 a 150 quelle 3 0[0 a 70

Ebbe un bel ricordare il Lesseps le analoghe vicende del canale di Suez e il prodigioso risultato ottenuto poi a tutto vantaggio degli stranieri che se ne impadronirono. L'er dire un'idea della importanza finanziaria del canale di Suez e della sodezza degli odierni demolitori del Panama dirò che gli introiti del primo raggiunsero in quest'anno la somma di 61,300,000 franchi, vale a dire 2,620,000 franchi più di quelli conseguiti alla stessa data del 31 dicembre dell'anno scorso.

Ma ogni considerazione fu inutile: la Francia, per correre dietro alla strana e pazza avventura, dimenticò i propri figli, la propria gloria ed anche il proprio interesse.

Quali possano essere stati per i mercati finanziari internazionali le conseguenze di quel due avvenimenti della settimana sarebbe quasi inutile accennare.

Quello di Berlino si adoperò, come era naturale, per contrastare il successo del prestito e mandò ordini di vendita su tutta la linea e fu in questo rigorosamente logico.

Da questo atteggiamento della Borsa di Berlino, imitato per solidarietà da quella di Vienna, derivò un ribasso di qualche entità delle rendite e [illegible] nell'una e nell'altra, ribasso che scomparve [illegible] il primo della Borsa di Parigi, la quale avrebbe preferito che tutti avessero partecipato alla sua gioia e dato segni manifesti di giubilo. Tutti, ben intesi, meno la Gazzetta italiana, contro cui non quietarono gli attacchi, tesi non ne avemmo dagli amici e dai nemici: i primi lo avemmo fatto magari a fin di bene, ma sarebbe stato meglio che per arrivare a quel fine non avessero complicato... l'altra volta, se vogliono un mio modesto consiglio, si astengano.

In sostanza, questa di lunedì fu per noi un brutto giorno, giacchè la nostra rendita ebbe a scendere 85 centesimi a Parigi, 54 a Londra e 50 a Berlino. Ma il giorno dopo, poi che il prestito era passato, le cose, anche per noi, volsero al meglio, e a poco a poco la rendita tornò a risalire. A Parigi, quando si dice la combinazione, la riparazione fu precipitata. Da 96 15 salì, in un giorno, a 96 70

Ma i guai dovevano ricominciare a Parigi con la dolorosa e perdurata storia dei maltrattamenti inflitti al Canale di Panama. L'incertezza ritornò e continuò per tutta la settimana, la quale chiuse debole segnando nel bilancio i risultati che seguono

Aumenti: Rendita spagnuola 50 centesimi, ungherese, 1 0[0; Rendita austriaca oro, 50 centesimi, Rendita carta, 35 centesimi, Lombarde, 1 punto

Diminuzioni: 3 0[0 francese, 30 centesimi, 4 1[2, 1 centesimi, consolidati, 1[16; Panama, 10 punti; Rendita italiana, 38 centesimi a Parigi, 50 a Londra e 50 a Berlino.

Ed ecco come alla fortuna del prestito russo e alla disgrazia del Panama corrispondono altre fortune e altre disgrazie. Da per tutto e sempre, pur troppo, i forti e i disgraziati: sorrisi e lacrime, gioie e dolori si urtano nella vita e si confondono nella suprema armonia delle cose. Le Borse, istituzione umana, non fanno naturalmente eccezioni dalla legge comune

Ma certe note stuonerebbe bene togliere dalla sinfonia umana. Se ne hanno di quelle che stonano e straziano il cuore. Tali sono specialmente i gridi e gli spasimi dei deboli e degli oppressi. E non mento è bene per sentire gli intelletti [illegible] dagli apostoli della bassa [illegible] dal concorso del governo, non [illegible] al centro accolga una [illegible] tare l'obbrobrio [illegible] appellativo di [illegible] chiere.

Incoraggiato da questa buona disposizione, chiedo all'onorevole Crispi di attingere il proprio programma a favore dell'infanzia abbandonata, e di comprendere nel beneficio tutti coloro che soffrono di debolezza alla Borsa, a cominciare dalla nostra Regalia, povera schiava soggetta ai maltrattamenti dei Francesi, e troppo spesso venduta allo scoperto... con questo freddo russo.

E non soltanto a Parigi rincrudiscono nelle [illegible] degli eroici missionari della Borsa. In Italia stessa abbiamo, per troppo, [illegible] quali vendono a pezzi di cuore [illegible] già achievi che non hanno, quanto sia [illegible] e quanto il loro procedere, quanto [illegible] le armi di cui si valgono e quanto grave il danno che recano alla pubblica e alla privata fortuna non è chi non sappia!

Quello che è avvenuto in questi giorni a Genova, e danno della Cassa di sconto, istituto florido di sanità sana e rispettabilissimo, informi!

Un avviso Crispi, ella deve avere fra gli uomini suoi dipendenti al ministero dell'interno i missionari adatti alla generosa impresa! Veda di trovare in questo il cavaliere di ferro, il quale in casi analoghi non ha esitato. Arresti e processi!

Stanley prigioniero?

LONDRA 15. — *Camera dei comuni*. Lord Randolph Churchill domanda se vi sia ora le notizie giunte sul conto di Emin pascià si confermino, il governo intenda ottenere la liberazione dei prigionieri europei a Khartum prima di come Lave in ostilità contro gli assedianti di Suakim

Il cancelliere dello Scacchiere, Goschen, risponde che il governo divide l'emozione pubblica.

Le informazioni del governo sono però incerte.

È impossibile sospendere per settimane, forse per mesi, l'invio di soccorsi a Suakim finchè si abbiano notizie certe di Stanley e di Emin pascià.

Il governo non ha nessuna prova della loro cattività, eccettuato il fatto che una lettera, ovvero la copia di una lettera posseduta da Stanley si trova in possesso di un ufficiale di Kalifah.

Il governo non crede che le truppe possano restare nei quartieri caldi e ristretti di Suakim. Le malattie cagionerebbero tra esse perdite considerevoli. Non crede neppure che si possano ritirare le truppe e domandare un'armistizio al nemico. Però il governo farà tutti gli sforzi per avere notizie certe dei prigionieri. Se sono confermate le notizie attuali, esso cercherà di negoziare la liberazione dei prigionieri

Goschen, rispondendo a J. Morley, ripete che il governo non può ordinare la sospensione delle operazioni a Suakim

L'incidente è chiuso.

CORRIERE POLITICO

Finanza traballante.

L'n lutto comune alla Reggia ed al paese ha rimandata l'espansione finanziaria, e l'onorevole Magliani avrebbe dovuto fare quest'oggi

Senza il solito bisticcio di milioni disposti a specchietti giranti, un'esposizione finanziaria di circostanza la fa l'*Opinione* con pochissime parole, ma con moltissimo succo.

A voi

« La realtà, dalla quale non possiamo, nè vogliamo dilungarci, è questa: che la preparazione militare non può essere negletta o arrestata, e che le finanze se ne hanno le più energiche cure. »

I milioni, come vedete, l'*Opinione* non li nomina neppure, ma li fa antivedere con « certezza e sicurezza ». Negateglieli se vi basta l'animo

Mettendo poi la questione in termini, essa dice:

« Non siamo in tempo da poter fare il disarmo e politica estera ed armi, e condizione interna ed equilibrio finanziario. Al presente la politica estera non si può mutare, e le finanze non possono essere lasciate come sono.

« È necessario, dunque, guardare alle due cose insieme, e provvedere ad entrambe con modi e tempi »

Conclusione

C'è chi vuol pagare sì, ma non nelle mani dell'onorevole Magliani?

Ebbene, si metta al suo posto un fratello della truppa: la situazione è trapiantata, e state sicuri che il nuovo ministro, tal quale come l'onorevole Magliani, ci dirà sul medesimo tono: Fratelli, bisogna pagare!

La storia d'una croce.

Un amico all'Esimio Dottor Luigi Lavigerie la sua croce pettorale, dono del suo che sarà, il cardinale Sanfelice l'ha accompagnata con la seguente lettera

« Il cardinale Sanfelice, arcivescovo di Napoli, giustamente dal dì non avere dapari, e non vergognarsi bel di avere debiti, contratti per questa cattedrale Chiesa di Napoli, manda all'Eminenza Vostra la catena d'oro e la croce ricevutegli in dono, che gli donarono i suoi napoletani, e che si vedono in bocca de' sposi, e che si sogliono ammirare »

Il prelato mancò questa volta il segno, ma rivolgendosi al *Corriere di Napoli* s'espresse meglio: « In deposito la croce »

« Fece una lotteria, il cui provento versato al comitato antiera Napoli che è in via di formazione, avrebbe il modo più semplice, e insieme il più [illegible] In questo senso, che chi avesse [illegible] vincesse quella catena sarebbe [illegible] obbligato di riportare le stesse al vostro grande benefattore, in nome di tutta la popolazione della sua diocesi.

« Corrispondendo al fortunato manifesto, voi potreste assicurarlo [illegible] tanto, tenuto il cardine [illegible] del caso di tutti coloro che, in tutto il mondo, serbano memoria e senso della carità, dell'amore e de' [illegible] »

In presenza di questo nobile gara, l'avaro cristiano lo sento anch'io, e ringrazio i due lustri portati d'averlo, per così dire, elevato in una sfera a cui non attingono le passioni politiche e dove tutti lo scontranno al pari di me.

I miti principeschi.

Ieri la Morte cercò le vittime da colpire nell'*Almanacco di Gotha*.

Calata fra noi, ci tolse il principe Eugenio di Carignano, e, passando in Germania, posò la mano sul principe di Battenberg

Alessandro Luigi Giorgio Federico Emilio di Battenberg, della casa granducale di Assia, era nato il 15 luglio 1823.

Soldato come tutti i principi tedeschi, militò nell'esercito austriaco, e, noto che a Verona, dove tenne presidio, gli nacque il 5 aprile 1853, quel figlio Alessandro, che fu principe di Bulgaria.

Il defunto quantunque militante sotto una bandiera, ch'era per l'Italia il segno della servitù, lasciò fra noi bella fama di cortesia e di bontà. Irremovibili sulla *consigna*, i generali austriaci seppero non di rado farsela perdonare per le qualità cavalleresche personali

Testimonio il Wallmoden, che fu amico del nostro Alfonso Lamarmora, il quale in una lettera scritta alcuni anni dopo la guerra del 1848-49, lo designava: « il buon Wallmoden »

Nessuno ci dà che Alfonso Lamarmora fosse uomo da far la corte ai nemici del suo paese

Panama.

Lesseps...

Manzoni diceva: *Ei fu*. Io dirò soltanto: *è dimesso*: ha deposto la grave soma di un'impresa, ch'altri gli invidiava

Lo desumo da un dispaccio di Parigi così concepito

« Sembra accertato che il governo sia in possesso di un progetto, che assicurerebbe l'apertura del Canale mercè il concorso di alcuni stabilimenti capitanati dal *Credit foncier*, associati con capitalisti inglesi ma si vuole licenziare Lesseps con tutta [illegible] »

La cosa bandita, avete capito? Molto male che da *bandir*, parola brutta, viene *bandon*, parola che nobilita ideologicamente la sua genitrice

Anche vinta, la bandiera del vecchio taglia gli istmi è onorata. Il suo caso mi ricorda una fiaba del buon tempo antico

« Era una volta un giovane principe, bello come un raggio di sole, che al domandato per virtù d'incanto non si sarebbe svegliato se non quando una giovane bella come lui avrebbe impresso delle sue labbra [illegible] una grande urna marmorea posta vicino al dormiente. La giovane, casta e bella, si trova, e tanto pensa durante un lungo [illegible] che l'urna era già quasi piena Mancavano poche stille. Sopravvenne allora una brutta megera, che disse alla giovane:

Il principe è lì sullo svegliarsi, corri a lavarti la faccia, a rassettarti i capelli ch'egli non ti veda così arruffata.

La giovane obbedì, ma tornata al suo posto vide il principe già svegliato che dava la mano di sposo a quella che egli credeva la sua salvatrice. La brutta megera per dare la colonna all'urna delle lagrime, s'era strofinati gli occhi con la cipolla.

Sbagliò, ma nel caso del signor di Lesseps mi sembra vedere la riproduzione di questa fiaba: egli ha pianto, chè ha lavorato, tali altri, al buon momento, gli porteranno via il frutto e la gloria del suo lavoro, con una cipolla.

Don Peppino

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *motto* [illegible] di ieri

Parola a rombo.

In corpo mi hanno venduto e schiavizzato;
io sono di Pietro l'avallare;
[illegible]
— M'ha spesso tra le dita la e nemica, e
se m'analizzi, tu mi chiami verbo,
e sto da un pezzo al centro di Viterbo.

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Poi, volgendosi al *detective*, disse, con una leggera tinta di sprezzo nella voce:

— Posso sapere con chi ho l'onore di parlare?

Egli sorrise con quel suo triste sorriso, e il suo sguardo si fece più grave, più austero.

— Lo saprete quando avrete udito la mia storia — egli rispose. — Posso sedere, Miss Armyn?

Ella fece un muto cenno d'assenso, ed egli, presa una sedia, sedette a lei dirimpetto. Poi levò di tasca un pacco di lettere, e, apertolo, ne scelse due o tre che porse a Lenora.

— Sapete chi le ha scritte? — egli domandò quasi con riverenza.

Lenora ne spiegò una, e mandò un lieve grido. Erano le lettere trovate nella valigetta di Jason Bradwardine.

— Dove le avete prese?

— Vennero tolte a quel principe dei furfanti che è Jason Bradwardine.

— Lo conoscete?

— Sì.

— E ne parlate come foste suo nemico.

— Avete ragione: io sono il suo peggiore nemico.

Indi le pose in mano due fotografie

— Il ritratto di mia madre? — esclamò Lenora, guardando commossa la prima. — Erano insieme colle lettere?

Erano colle lettere, Miss Armyn, conoscete l'altro?

Lenora lo guardò attentamente, e mormorò, quasi parlando fra sè:

— L'ho veduto... oppure l'ho sognato molti anni or sono — poi, a un tratto: — egli è mio... — ma troncò la frase, arrossendo, pensosamente.

— È il marito di vostra madre... è vostro padre. Voi lo avete veduto, Miss Armyn; ma eravate una bambina

Lenora contemplò di nuovo il ritratto. Suo padre! Il padre del quale non aveva mai saputo nulla? Ella aveva riconosciuto il ritratto della madre e le sue lettere; e non dubitò più della sincerità dell'uomo che le stava davanti. Dopo una breve pausa, con un lampo della sua antica baldanza:

Avete conosciuto mio padre? — ella domandò. — Sapreste dirmi di lui?

Il *detective* diede un'occhiata alla donna seduta all'altro canto del fuoco, e Lenora ne comprese il significato.

— C'è nulla nella vostra storia che debba rimanere un segreto... per altri? — ella domandò.

— Credo che tu ed i vostri amici potrebbero ascoltare ciò che sto per dirvi — egli rispose gravemente.

— Allora parlate — disse Lenora un po' rasserenata. — Questa buona signora è una amica

— Ne sono certo — replicò egli con un inchino verso la silenziosa vecchia. — Allora posso incominciare addirittura, avvertendovi solo che sarò breve quant'è possibile. E se non sarò bastevolmente dalla vostra presenza, potrò dilungarmi poi più tardi.

In quel punto si udirono dei passi affrettati; la porta si aprì, e Gentleman Jeff comparve sulla soglia. Il suo volto si rannuvolò alla vista dell'intruso, ma Francis Ferrars si alzò in piedi, e con perfetta compostezza, disse:

Entrate, Jeff. Vi prego di perdonarmi la burletta che vi ho fatto. Miss Armyn, è anche questo un amico vostro?

Oh, lo è davvero! — rispose Lenora ceremoniosamente. — Entrate, vi prego, e ascoltate ciò che sta per dire questo signore

Gentleman Jeff, attonito, chiuse la porta, e si avvicinò al gruppo.

Non arrivo a capire — egli disse; poi, volgendosi a Ferrars: — Era una commedia che facevate laggiù?

Sì, una commedia — rispose Ferrars, tranquillamente. — Ora ascoltatemi, e lo tollererete egli pure

Il giocatore sedette, sempre colla tazza attorno, e, senza domandar più oltre, stette a udire il *detective*

Vent'anni or sono, il figlio unico di un orgoglioso nobile inglese s'innamorò perdutamente di una giovinetta, ch'era figlia di una signora italiana di alto lignaggio, la quale aveva derogato, sposando un giovine francese, figlio del popolo. Il matrimonio era stato folice; ma i genitori erano morti in pochi giorni, lasciando questa figlia non ricca, ma sufficientemente provveduta, e sola nel mondo. Come ho già detto, ella era amata da un nobile inglese, il quale, poco dopo la morte dei genitori di lei, la sposò segretamente. Essi vissero felici un anno in un tranquillo ritiro, e più felici ancora, dopo la nascita di una bambina. Ma ciò non doveva durare. Il padre del giovine marito ignorava questo matrimonio; credeva che il figlio andasse viaggiando per diletto, e tra altro già aveva scelto egli stesso una sposa. Ma un giorno capitò una lettera anonima, che rivelava al padre il matrimonio del figlio, e tutte le sue speranze andavano a monte. Il vecchio lord giurò che non avrebbe ereditato un acre dei suoi terreni. Poi mi mandò a chiamare ed io per anni sono andato cercando, a traverso l'Europa, la moglie e la bambina di suo figlio. Miss Armyn, educato nobile orgoglioso, era il padre del padre vostro; la moglie oltraggiata era vostra madre: il malvagio, colui che di tanti mali, era Jason Bradwardine e l'erede, così lungamente cercato, siete voi stessa.

(Continua)

LOHENGRIN

È la prima Opera della serie: splendida serie di edizioni non meno splendide, incominciata a pubblicarsi in questi giorni dalla casa Ricordi. L'editore gentiluomo ha voluto che la nuova pubblicazione si fregi del nome di Giovannina Lucca.

Il *Lohengrin* è un elegantissimo volume per canto e pianoforte, su lucente carta di lusso, una meraviglia tipografica.

È lontano il tempo nel quale Riccardo Wagner scriveva, sulla prima pagina del suo *Vascello Fantasma*, d'averlo composto fra i tormenti del tredio, della fame e della noncuranza di tutti. Poi che un trentennio di lotte e di volgo, perchè il musicista della Walkiria ha potuto assistere alla dolcissima gloria.

Ma è anche vero, in compenso, che una gran parte del pubblico e non pochi critici sono ancora che il Wagner non sia morto di fame e di freddo.

Le ore vanno a sentire il *Lohengrin* Reale come in una Opera, non per le grandissime linee del capolavoro, ma una certa chiarezza melodica, e una sovrabbondanza di sentimento poetico. Diremo anche che ogni atto del Cigno è una stupenda pagina musicale e che se il Wagner rimane sempre quel grande incomparabile trasformatore, pur che prender posto, in Italia, accanto ai nostri maestri, come il Mercadante e il Pacini, come Ponchielli e Amilcare Ponchielli.

Se grande teatro della fama è dappoco anche per lui una volta in platea ma non aspettatevi trovare il campo di velluto che chiude le serie delle poltrone.

Nelle poltrone si asside giudicante la critica.

Ecco è oggi, in Italia, Riccardo Wagner.

Egli scriveva nel 1852 dopo due anni dall'epoca della presentazione del *Lohengrin* di non avere le simpatie del pubblico, e poco mancava con temeraria ironia, derisa da tutti di lavorare per l'avvenire.

Noi siamo all'alba di quell'avvenire: [illegible] veramente poco serena, perchè dietro [illegible] il nembo e il acuta montagna del *San Gottardo*, ilano ira al sole a penetrare la nebbia che si solleva dalla valle? Il secolo che ha avuto registrato il nome del Wagner tra i geni consacrati dalle immortalità, e gli sarebbe infatti la forza di rompere le?

A giudicare il verdetto, sfogliando le carte preparate che l'editore Ricordi ha [illegible] il pubblico di mezzo mondo, [illegible] ogni di potersi in capo il berretto di pubblico ministero sostenitor dell'accusa, o di [illegible] la toga dell'avvocato difensore.

F. F.

Qua e là, su e giù

Spigolature militari.

[illegible]

— Da **Roma** partono [illegible] di reggimento e di [illegible] per **Milano** alla sede del reggimento [illegible] che è in **Torino** [illegible] **Napoli** e **Firenze** [illegible] dei corsi il cui [illegible] compagnia **ufficiali della milizia territoriale** [illegible] **arma del genio** di [illegible].

[illegible] la fortezza il nuovo [illegible] la [illegible] internazione militare [illegible] [illegible] e nelle istruzioni dell'artiglieria [illegible] **ministero della guerra** ha determinato di [illegible] tali corsi che verranno affidati [illegible] direzione dei comandanti di [illegible] [illegible] gere [illegible] marzo ed aprile.

— È [illegible] del Regolamento pei **Convitti nazionali militari** stabilisce che i convittori di tutte le classi siano istruiti negli **esercizi militari.**

A compimento di codesta istruzione, il [illegible] ha determinato che i convittori [illegible] classi liceali siano pure esercitati con esercitazione pratica del **tiro al bersaglio**, e compiano le prime tre lezioni di tiro [illegible] nella istruzione pel tiro della [illegible] in data 21 novembre [illegible].

Dall'*Esercito*:

« In occasione [illegible] [illegible] [illegible]

PALAZZO INDUSTRIALE - ALLE CITTA D' ITALIA

ROMA - **F.lli BOCCONI** - M

Domenica sera 16 Dicembre e giorni successivi

GRANDIOSA ESPOSIZIONE

STRENNE E GIOCATTOLI

Le provviste fatte per la circostanza e la curiosità con cui ogni anno sono attese queste ESPOSIZIONI, ci dispensano da fare una lunga enumerazione di quanto verrà messo in vendita. Citiamo sommariamente alcuni balocchi e trastulli:

Bambole stupende di lusso, articoli speciali da L. 1.65 a L. 143
Carri, carrozzelle e tramways di lamiera verniciata da L. 1.90 a L. 7,25
Cavalli da scuola, montabili, da corsa, da posta, ecc. ecc. in imitazione perfetta istessa

Giuochi da pazienza e di società per ragazze e bambini. Tombole, Tombolette ecc.
Lotterie magiche e tupo da con quadri e sorprese e dessert
Teatrini completi con sipario, scenari, attaccagli e accessori

E per Strenne utili e regali una splendida collezione di Articoli di Parigi. Bijoux. Bronzi artistici. Tabelli decorati di bronzo, e articoli nuovissimi. Infine tutti indistintamente i Riparti di

SETERIE, LANERIE, CONFEZIONI, MODE, PELLICCERIE, GUANTI, CAPPELLI

saranno splendidamente arricchiti delle **Ultimissime Novità** destinate appunto

pei regali di Natale e Capo d'Anno

Vero Estratto di Carne

LIEBIG

Fabbricato a **FRAY-BENTOS** (Sud-America)

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867

e fuori concorso dal 1889 in tutte le Esposizioni

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in INCHIOSTRO AZZURO *Liebig*

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'Estratto di Carne Liebig serve per la preparazione istantanea di un ... ecc. ... migliorano e condire ogni sorta ... Bene inteso, oltre la straordinaria comodità, è di grande economia ... Compagnie e provvisti ... corso bonato per le persone delicate e sofferenti.

GUARDARSI dalle contraffazioni e imitazioni dell'Estratto e Capsule e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in vasi portanti alcunamente il nome di Liebig.

Depositi in Milano ... CARLO ERBA, ... de la Compagnie per l'Italia, e Succursali di Liebig ... e presso i principali negozianti e venditori di comestibili.

FABBRICA DI LIQUORI DI
AGOSTINO FALCHETTO

LIQUORE **VERMOUTH** ESTRATTO DI Torino

... MARTINI & ROSSI ...
Torino
... FIRENZE, ... Nazionale, 10 e 12

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

DEL CAV. **LUIGI D'EMILIO** DI NAPOLI

È la sua raccomandata dagli illustri Professori
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI
CELLI - D' ... ENZI - FEDERICI - LORETA
MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA
TOMMASI — TOMMASI-CRUDELE, ecc.

Guarisce:
ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettami della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli R. Farm. del Leone, via Roma, 348, e Farmacia Internazionale ed ... tutte le ...

SPECIALITÀ ZARRI - BOLOGNA

Vermouth ed Elixir

AMARO

NOCE VOMICA.

Dopo 25 anni di esperienza fatta dalle celebrità mediche che di poco dopo i molti e splendidi risultati ... sul calo endemico specialmente nelle malattie dello stomaco, quello specialmente ha voluto fare imitazione ... che pure non dal lato organolettico, sia per le proprie ... migliori ... ogni ... per ... e per costanza di preparazione ... a quello che ... Farmacia Zarri — Bologna

Ciascuna di queste due specialità è accompagnata da relativa istruzione. A ... mezzo di ... domandar sempre un **Vermouth** che **Elixir Noce Vomica** fabbricato ... farmacia ZARRI, Bologna.

Vendesi presso la farmacia Mazzoni, 19 via Quattro ... e presso ... Via Cerretani A. Bologna ... Roma via Piave, 61.

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

con

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

Il tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede ... delle virtù del vero Grasso di Fegato di Merluzzo, ... e ... Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È preferita dai Medici, è di gusto e sapore ... e ... di ... assai ... e ... È in vendita da tutti i principali ... e ... Le vendite ... Bologna - ... Napoli.

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in lava policromata . . . . . L. 9
Bracieri a campana in ottone brillantato:
N. 1, L. 19 - N. 2, L. 24 - N. 3, L. 29

Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 16.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12.000.000 *BOTTIGLIE.*

... LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

GUARDARSI DALLE ... IMITAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo, per attaccare vetro, porcellane, metalli, marmi, terraglie, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento resiste a tutte le durezze del ...

Prezzo del flacone ... con unito pennello semplice, L. 1.25. — Il pacco per posta, L. 2.

Dirigersi all'Emp. franco-italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 16.

BENEFICIO ANNUO
di Lire 4000 a 5000

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere ... all'Emporio Franco-Italiano ... Corso, 375-79 — in Firenze ...

FERRO CHINA BISLERI

MILANO - ... Bisleri - MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Ho sperimentato ... il ferro China Bisleri per combattere ... debito di dirle che ... soddisfazione per la cura delle diverse ... causa ... alvage o anatomiche irremovibili ... Bisleri ... nella clorosi, negli esaurimenti ... della anemia, ecc. ecc.

La sua tollerabilità ... delle comuni preparazioni ... alle altre preparazioni di Ferro ... al suo Elixir una incontestabile preferenza e superiorità

SEMMOLA

... Cure di Napoli - ... del Museo

Prezzo di vendita ... 0.60 - 1/2 bottiglia L. 3.75

Vendita nelle principali ... Droghierie, Caffè e Liquoristi

OFFICINA INDUSTRIALE

Diretta da SILVIO MORO Via Due Macelli 84

Si prendono ordinazioni per ... di tutte le ... applicabili

di **PIOMBO** contro il colore ... L. 2.00 al metro quadrato
di **PIOMBO ZINCO** con preparato speciale ... 2.50 " "
di **CEMENTO** " " ... 3.25 " "

SISTEMA BREVETTATO

Si forniscono **VERNICI contro la ruggine del ferro e contro il tarlo del legno** applicabili specialmente ai **bastimenti**. — **Si preparano petti, mastici**, e qualunque lavoro organico per impedire la putrefazione. Prezzi da convenirsi. **Stabilimento brevettato.**

Saponi per rendere ... e per ... ecc.

Si forniscono **materie contro gli incendi**. — ... brevettato.

PEI PRIVATI

... Cent. 5 a parola
... speciale » 10 »

Giovane impiegato ... la corrispondenza ... francese, inglese ... spagnuolo, per la tenuta dei ... per ragioni ... referenze ... a l'Amministrazione del Giornale *L'Italia*, Roma.

Giov... ... desidera ... come dattilografo, assistente o ... presso l'ufficio del Giornale.

COL NATALE E LA BEFANA ... le feste, i festini, ... famiglia, per le **strenne**, per le **gratificazioni**, per le **scommesse**, per tutti quei piccoli ... si ha bisogno di un regalino ... che sia veramente pratico, e dilettevole per i loro cari figli, fratelli ... ecc.

TRANQUILLIZZATEVI

PRESSO

Finzi e Bianchelli

TROVATE TUTTO

Dal modesto **battipanni**, al più **bell'automa**, che resta incantato, dalla luna, dalla **cloche-rete** alla più **gran danza**, dall'umile **soprammobile**, al bel **cavallo** pronto per essere inforcato da un robusto bambino, dallo **scimmiotto** al più grande **elefante**. Insomma avrete l'imbarazzo della scelta, perchè oltre ai **giocattoli**, troverete **necessaire**, **astucci**, **portafogli**, **pendole in bronzo**, **lampade**, **saponi**, **profumi**, e tutto ciò per guarnire un salottino il più elegante e ricercato, a scelta di **soprammobili** di vero buon gusto. L'assortimento degli oggetti è alla portata di tutti prima di decidervi a qualsiasi acquisto, favoriteci una vostra grata visita.

FINZI E BIANCHELLI

ROMA - Via del Corso, 375, 376, 377, 378, 379 - ROMA

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord »	11	22	44
America del Sud e Asia, »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda »	20	40	80

FANFULLA

Num. 345

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Lunedì-Martedì 17-18 Dicembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

GIORNO PER GIORNO

I dubbi espressi da me ieri sulla attendibilità della notizia comunicata al generale Grenfell da Osman Digma non possono più sussistere, se è vero che la lettera di Emin e consegnata a Stanley per l'... sia stata ... dal Sakkuni ... il 6 andante mese.

In questo stato di cose, tutte le probabilità stanno a provare la verità della cattura, se pure la mancanza di lettere autografe dei due europei, che il Kalifa avrebbe potuto consegnare ai suoi messaggeri per comprovare la notizia spedita, non significasse, oltre alla cattura, qualche cosa di più sinistro - una catastrofe come quella di Gordon pascià.

Fino a completa certezza vogliamo ritenere che la vita di quei due intrepidi soldati della civiltà sia illesa; e poichè lo sperare costerà, accogliamo pure una ipotesi di più, quella che le carte e non le persone del due europei siano cadute in mano al Kalifa. La cattura di una scorta di un bagaglio, o anche di un messaggiero di Stanley al Emin Pascià, avrebbe potuto dare in possesso del Mahdi il solo documento ancora ... a Suakim. È un filo di speranza, ma è sempre una speranza.

* * *

A proposito della morte del principe di ... Osservatore Romano scrive:

« La morte del principe di ... compierà tutti i ... ministero aveva fatti quanto ai lavori parlamentari per quest'ultimi giorni ... la generale contrarietà a Montecitorio.

« Ormai non si sa più quali leggi potranno essere ... e quale no, e se ... sessione potrà venire chiusa all'epoca che l'onorevole Crispi aveva fissata.

« La stessa discussione del bilancio di ... è divenuta ... che oltre subito certi ... non passa fin sopra ...

« E da martedì a sabato non vi sono che cinque giorni! »

In parte è vero: ma il *Vaticano* dovrà convenire che se è morto, il povero principe non l'ha fatto apposta.

* * *

Un nuovo bovidello

Pare il titolo di un romanzo a tinte forti o di un dramma da arena, e non è se non uno dei tanti che il professore Fabriola ha trovato a Terni, dove è andato a fare un discorso, di cui ha ... [illegible]

... [illegible] ... non ne ... Professore Fabriola, perchè, secondo ... di quei giornali, l'oratore ... [illegible] ... il suo discorso annunziando ... [illegible] ... lavoratori di Terni ... [illegible] ... fa' ... del conferenziere ... [illegible] ... Francamente io non ... [illegible] ... novità dell'altro del conferenziere, che di ogni ... una specie di anello di ... [illegible] ... capace di far ... anche un professore.

Parlo dunque di un discorso, e il discorso ... dimostra infatti che del professore c'è a lamentare l'assenza, il ... il mettere a parlare di varie cose, ... [illegible] ... in mano [illegible] ... che è forse per un'altra ... proprietà dell'aria del conferenziere ... [illegible] ... lavoratori degli operai nel Politeama ... di Terni tale e quale come in un ... [illegible] ... del mago Merlini ... Nazionale.

* * *

La politica italiana, dice il Labriola, è retta da una mano invisibile!

Ma non basta. La mano è visibile e è ... per tutti i ... governo; quello che forma però il divertimento ... [illegible] ... Mo... [illegible] ... dito di ... [illegible] ... che ... [illegible] ... poi ... [illegible] ... è, ... [illegible] ... della ... [illegible] ... Mercati ... [illegible] ... la ... [illegible] ... la ... [illegible] ... per ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible]

sorelle, e ognuno può immaginare con quanta deliziosa sorpresa dai signori del seggio e dagli scrutatori.

Altra istruzione per *far suicidare* un borghese che sia cacciatore o dilettante di tiro:

" Prendere una delle cartuccie di cui egli si serve, vuotarne la polvere, e riempirla di fulminato di mercurio. "

Tanto basta per mandare in frantumi la più solida canna di fucile.

★

In altra parte l'opuscolo tratta della tattica rivoluzionaria, del modo di difendersi dalle cariche della cavalleria, di intralciare i movimenti delle truppe, eccetera, eccetera. Vengono in ultimo le raccomandazioni importanti per il giorno del grande cataclisma sociale.

Udite!

" Camerati, indurite i vostri cuori, poichè farà mestieri di molto odio per compiere la pulizia delle stalle di Augia. Fate saltare le chiese, i conventi, le caserme, le prigioni, le prefetture, i municipi. Bruciate tutte le cartacce amministrative, dovunque ne troverete. Al fuoco i titoli di proprietà, di rendita, le azioni, le obbligazioni! Al fuoco le ipoteche, gli atti notarili, gli atti di Società! Al fuoco il gran libro del debito pubblico, quelli dei prestiti comunali e provinciali; al fuoco i libri delle Banche e delle case di commercio, i biglietti all'ordine, gli *chèques*, le lettere di cambio! Al fuoco gli atti dello stato civile... Al fuoco! "

Insomma una fiammata generale! Povera borghesia, condannata a finire informata come il tacchino di Natale!

A. Manni

Il tempo cattivo

PERPIGNANO, 10. — Il tempo è pessimo, causa le piogge dirotte. I fiumi del dipartimento sono straripati. Le acque invasero parecchi villaggi. Alcuni ponti sono rotti. Sul mare il tempo è orribile. Port Vendres è pieno di navi che vi si sono rifugiate. Alcune di esse sono danneggiate.

MADRID, 10. — Causa le pioggie, vi sono inondazioni nella provincia di Tarragona. La corvetta norvegese *Ilmid* naufragò presso San Felice Guixcolo. L'equipaggio fu salvato.

Il tempo è cattivo sulle coste della Catalogna.

CRONACHETTE FIORENTINE

10 dicembre.

Poichè tanto si parla della collezione lasciata per testamento dal signor Carrand alla città di Firenze, eccovi il testo curioso della clausola che vi si *riferisce* e che arricchisce il Museo nazionale d'una raccolta stimata fra i 2 e i 3 milioni:

" Enfin je lègue toute ma collection d'objets d'art et d'antiquité du Moyen-âge et de la Renaissance à la ville de Florence pour être placée et installée dans le Musée national du Bargello. Je recommande surtout mon importante série d'ivoires et aussi ma petite série de rares et précieux bijoux d'or du moyen-âge, provenant de fouilles: que cette dernière soit mise à l'abri des voleurs.

. . . . . .

" Quoique Français, je choisis l'Italie pour en être le dépositaire, ayant peu confiance dans l'avenir de mon malheureux pays.

" Quant aux républicains et révolutionnaires, je leur lègue ma haine et mon mépris.

" Florence, 28 septembre 1887.

" Louis Carrand ".

— 61 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

I tre uditori se ne stavano coi volti intenti verso di lui, silenziosi, attoniti, e il *detective* continuò:

— Jason Bradwardine non vedeva che un solo ostacolo da atterrare: sapete quale era, Miss Armyn?

— Sì — ella rispose lentamente. — Era la mia vita, ed ero stata messa in guardia contro di lui. — Poi, ad un tratto: — Signore, chi siete voi? Ho pensato, quando entraste, che foste un *detective*.

— E infatti lo sono, signora. Sono Francis Ferrars di Scotland Yard.

Il volto di Lenora si fece grave.

— Temo che la vostra missione rimanga senza frutto — ella disse tristamente. — Io sono condannata a vivere e morire esiliata, bandita, come la mia povera madre.

— Avete torto, Lady Lenora. Avete degli alleati potenti. So come parlo, e so che una settimana fa siete fuggita dal vostro migliore amico. L'uomo che vi ha liberato da Jason Bradwardine vi crede innocente di ogni delitto. Egli avrebbe fatto per voi ciò che ha fatto Gentleman Jeff: vi avrebbe provveduta di un sicuro asilo, fintantochè fosse passata la burrasca e messa in chiaro la vostra innocenza. Neil Bathurst il *detective* è vostro amico e non nemico vostro.

Lenora, commossa, ansante, esclamò:

— Sarebbe vero? Avete fede in lui?

— Se ho fede in lui? In questo stesso momento egli, aiutato da un amico, sta lavorando per voi. Due ore dopo che gli siete fuggita dalla carrozza, in questa stessa via, Neil Bathurst disse a me: " A dispetto delle apparenze io la credo innocente e, per quanto sta in me, non sarà arrestata.

Lenora si rizzò in piedi e gli domandò:

— E voi, mi credete innocente?

— Vi credo innocente.

— E... gli altri lo crederanno?

— Io ho attraversato l'oceano per trovarvi, per salvarvi — egli rispose — e avete due stremi campioni in Neil Bathurst e Roberto Jocelyn. Gentleman Jeff conosce la loro fama. Domanilatene a lui.

— Conosco la loro fama, e conosco la vostra — rispose il giocatore. — Miss Armyn, siete sicura come foste in mezzo ad una intera armata.

XLIII.

Strano mercato.

Aura Durand ritornò dalla sua spedizione molto di malumore. Durante il pranzo pareva preoccupata, e, appena finito, si alzò dicendo ch'era stanca, e si ritirò. Se sperava nella solitudine s'ingannava, perchè dopo dieci minuti, dacchè era nella sua stanza, venne a trovarla la signora Richards, per consultarla intorno a certe faccende domestiche; esaurito l'argomento, questa amabile signora, in vena di chiacchierare, si trattenne dell'altro, senza avvedersi che Miss Durand sbadigliava, e aveva gli occhi gravi di sonno.

Ad un tratto ella fissò attentamente la ragazza, e poi, con materna sollecitudine, esclamò:

Cara figliuola, vi duole il capo?

Ed Aura, con qualche repugnanza, confessò che le doleva il capo, e soggiunse che avrebbe chiamato Laura se la signora Richards volesse ritirarsi.

Pronta la veggente suonò il campanello.

— Oh, la spensierata ch'io sono — ella disse — a trattenervi così. Laura vi porrà a letto, ed io vi farò delle frizioni alla tempia. Non vi opponete, lo faccio volentieri, e so che ne proverete sollievo. Io sono una grande magnetizzatrice.

Era impossibile opporsi; venne Laura e incominciò a spogliarla. Mentre Laura le scioglieva i capelli, la signora Richards si aggirava, leggera, leggera, dal salottino al capezzale. Sopra una piccola mensola, accanto al letto, c'era un mostruoso ed un bicchiere. La signora Richards, passando accanto alla mensola, stese un istante la mano sopra il bicchiere, e quando ella si allontanò tre gocce cristalline stavano in fondo al bicchiere.

Alla fine Miss Durand si coricò nel candido letto.

— Ora — disse la signora Richards — preparatevi a dormire. Vi sentite sonno?

Aura rispose di sì e rise dentro di sè, pensando alla notte in cui Nina Austin l'aveva vegliata.

— Ecco un po' d'acqua — disse la signora Richards versandone nel bicchiere. — Un sorso e poi dormite.

Aura obbedì e bevette e poi chiuse gli occhi.

La signora Richards le andava passando su e giù sulla fronte la mano delicata, e il respiro d'Aura diventava più lento e regolare; ella dormiva — dormiva realmente. La signora Richards potè assicurarsene, e allora si allontanò con un sorriso di trionfo

⁂

Il signor Catrand morì come aveva vissuto: già ben nel 1871, quando dichiarò comune e della Repubblica, aveva lasciato Lione con tutto il suo museo, si trattenne qualche anno a Pisa e finalmente si stabilì a Firenze.

Tutta la roba che i periti del municipio ritennero compresa nel legato è già provvisoriamente depositata al Bargello dove compiuto le pratiche della successione ereditaria, verrà ordinata ed esposta conforme le intenzioni del testatore.

⁂

Avvicinandosi il giorno degli Innocenti, l'Opera del Duomo ha deliberato una stretta generale dei piccioni troppo moltiplicati, secondo essa, ai danni di quell'edificio. Il guano pare che contenga elementi corrosivi del marmo; quindi a lungo andare le sculture ne verrebbero a soffrire, quand'anche l'acqua piovana fosse sufficiente a togliere di mano in mano l'efficace sudiciume.

Gli operai hanno innanzi tutto missione conservatrice e non possono venir biasimati.

Aristo

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola a rombo* di ieri:

M
" LEA "
" MEDIE "
AGO
É

Logogrifo.

1. A molti io piacio assai più che l'*orello*,
5. Abbiam dimora stabile in Lombardia.
1 e in me ed I hanno il passeggio, il fringuello
5. Ci gustan co' tarl ed a Biella, a Intra.
7. Mi troverai, gradita ospite amica,
soltanto il primo terreno a coltivare.

Qua e là, su e giù

" Secondo una statistica francese pubblicata recentemente, al principio di questo mese si contavano a Parigi 1615 pubblicazioni periodiche e cioè: 241 giornali politici, 56 letterari, 56 d'arti, 91 diplomatici e militari, 17 di commercio, 61 religiosi, 21 protestanti, 2 israelitici, 51 massoni, 21 universitari, 25 di agricoltura, 15 industriali, 29 teatrali, 81 di giurisprudenza, 91 di annunzi, 93 di mode, 61 commerciali e 111 di diversi generi.

Le riviste si possono così dividere in gruppi:

Letterarie e politiche 241 = mediche e farmaceutiche 181 = belle arti, lavori pubblici, tecnologia 124 = scienze 71 = istruzione ed educazione 72 = amministrazione 41 = agricoltura e orticoltura 64 = bibliografia 39?

L'anno 1887 ha visto nascere 161 periodici di cui 94 morirono prima d'aver visto l'anno 1888.

Dall'*Exercito*:

" La *Revue militaire de l'étranger* conchiude col seguente ragionamento un lungo studio sul **regolamento tedesco**:

" La nota più caratteristica del nuovo regolamento tedesco è data dall'iniziativa lasciata ai diversi gradi della gerarchia. Il capo di ogni riparto, nei limiti delle istruzioni che ha ricevuto, è assolutamente libero di prescrivere per il combattimento, come per le marcie, le disposizioni che crede opportune.

" I tedeschi hanno abolito gli ordini normali di combattimento nei loro regolamenti di esercizi e di manovra e gli ordini normali di marcia nei loro regolamenti sul servizio in campagna; così non ammettono più ordinamento normale nel raggruppamento delle diverse unità che costituiscono l'esercito sul piede di guerra; infine non ammettono più disposizioni normali per il servizio di sussistenza e d'approvvigionamento. I tedeschi credono che, in guerra, le circostanze, la situazione del momento, hanno un'importanza preponderante, così si astengono persino dal fare delle ipotesi e lasciano completa libertà e ciò, in ogni grado della gerarchia, ai comandanti incaricati, e si trasformano in macchine inerti uomini in cui il sentimento della propria responsabilità darebbe forza e carattere, mettendo in assieme tutte le loro [illegible]

A. Zeta.

Fra le Quinte e fuori

L'ultimo Concerto all'Argentina.

Teatro pienissimo, successo [illegible] quasi tutto il pro[illegible] Meglio ancora. Con un'[illegible] da gran signore, il Mascheroni [illegible] ripetere il [illegible] tragorotondi [illegible] ne faceva eseguire un altro. [illegible] Ma il più quel giovane [illegible] *Mamma* [illegible] di Schubert, [illegible] devute [illegible] *Morte di* [illegible]

Poesia [illegible] Mascheroni [illegible] Bach [illegible] e [illegible] Wagner [illegible] Mascheroni [illegible] Bach [illegible] Wagner [illegible] Mascheroni [illegible] Bach [illegible] Wagner [illegible] Mascheroni [illegible] Bach

cardo Ostervald che lo ha aperto al pubblico il 1° dicembre. Il nuovo Albergo è aperto in pieno mezzogiorno, in faccia al giardino botanico, è dei più eleganti e fu costruito espressamente per calorifori, bagni, telefono, saloni, ecc. Vi si fanno pensioni a prezzi modici. Si parlano tutte le lingue.

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in GOMMA PLASTICA VULCANO che si leggono senza gancî, senza molle e senza placche.

I 8000 di cui è stato consacrato il successo dalla **Facoltà di Medicina**. Cura ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 67 vignette che si invia franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore Dr ADLER Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 4, via Nazionale, 114, ROMA p. p.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. Per le trattative rivolgersi ai signori **Fuerst & Loewenstern**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il testamento del principe Eugenio.

Abbiamo da Torino che il testamento olografo del principe Eugenio di Savoia Carignano fu rimesso aperto dallo stesso principe al cavaliere Casati, segretario del Consorzio nazionale.

Ne sarà data lettura domani dopo i funerali.

L'onorevole Crispi e l'onorevole Farini partiranno da Torino domani col diretto delle 2 pomeridiane e arriveranno in Roma mercoledì mattina alle 7.

Assisteranno domattina ai funerali solenni.

Facoltà giuridica.

Questa Commissione ha preso, nella seduta di oggi, alcune deliberazioni importanti.

Ha approvato un ordine del giorno dell'onorevole Brunialti per conservare l'insegnamento del diritto canonico in tutte le Università, il quale potrà essere affidato a un professore speciale o affidato a professori di altre materie.

Ha pure approvati gli insegnamenti della statistica, dell'economia politica e della [illegible]

Rendendo di carica l'attuale presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, comm. Barilari, questi ha pregato il ministro Baccarini di volerlo dispensare, causa la sua età.

Per ragioni facili a intendersi, ci asteniamo dal fare nomi di possibili successori.

Belle arti.

La Commissione per le belle arti, presieduta dal senatore Domenico Morelli, ha approvato oggi la [illegible] dagli onorevoli Ottolenghi e Ferrari sulla Regia Calcografia, che verrà tosto presentata al ministro Baccarini.

Statistica giudiziaria.

La Commissione della statistica giudiziaria, nella seduta d'oggi, ha esaurito l'argomento relativo alla statistica civile ed ha incominciato la discussione sulla relazione del commendatore Beltrani Scalia intorno alla statistica penale 1887 ed al movimento della criminalità.

Morte del figlio di Windisch.

La Società geografica ci comunica la seguente versione di una lettera in stenico ad essa scritta dal re della Scioa

« Menilek II re di Scioa, di Caffa, d'Abissinia e di tutti i Paesi Galla al Presidente della Società Geografica Italiana.

« Vi mando questa lettera per partecipavi col più profondo dolore la morte del mio unico figlio Asfanossen, mancato ai vivi nel pomeriggio del 18 settembre e perchè annunziate la mia sventura a tutti i signori componenti la Società.

« Scritta nella nostra città di Entotto il 22 settembre 1887 ».

Telegrafano da Atene, 16:

« I giornali deplorano vivamente il rigetto della Convenzione franco-greca. Alcuni consigliano l'applicazione dei diritti differenziali alle merci francesi. »

Telegrafano da Berlino, 16:

« Il conte di Rascon, ambasciatore di Spagna, presentò oggi le sue credenziali all'imperatore ».

Elezioni politiche.

Palermo, 16. — *I Collegio*. — Indietreggiato in ritardo con [illegible] voti, Marinuzzi ebbe voti 2 407.

Bari, 16. — *2° Collegio*. — Risultato completo delle 31 sezioni: Votanti 8,118; Medolla ebbe voti 4 101 e De Bellis ne ebbe 3991; voti dispersi o nulli 130.

Il Cairo, 16. — *I Collegio*. — Pietri [illegible] voti 1892; [illegible] ebbe il primo posto Pietro Loreta con voti 5,561.

Alessandria, 16. — *2° Collegio*. — Inscritti 21,500; votanti 15,281. Giovanelli [illegible] Edoardo ebbe voti 12 112. Voti sparsi, [illegible] 2561; dispersi o nulli 208.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Torino, 17.

Le Loro Eccellenze Crispi e Farini sono arrivati col ritardo di oltre un'ora, cagionato dalla rottura di un gancio al vagone, accaduta a Pisa.

Alle 4 1/2 si sono recati a pregare l'atto di decesso.

La funzione s'è compiuta in maniera nel salone tappezzato a damasco rosso attiguo alla camera ardente e cappella ardente.

Rappresentavano il duca di Genova, il duca di Aosta, il duca di Genova, il duca di Aosta, il duca di Genova, il duca di Aosta,

FORASTIERI E MILANESI

Non è a conoscenza di tutti che nella rinomata **Confetteria e Pasticceria G. BAJ** in **Milano** Piazza del Duomo (angolo S. Radegonda) trovasi **sempre** pronta e freschissima la specialità tutta milanese del

PANETTONE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1887

I° PREMIO

Diploma di Primo Grado

AGGIUDICATO DALLA GIURIA

per la perfezionata fabbricazione e bontà del PANETTONE e conservazione per l'esportazione.

Il **Panettone G. BAJ** conservando il tradizionale aspetto e sapore viene fabbricato coi moderni sistemi e coi perfezionamenti ultimi introdotti, e perciò è atto all'esportazione, conservando per mesi i suoi principali e finora insuperati requisiti.

La **Casa G. BAJ di Milano** che conta già 130 anni di esistenza, è il più grande emporio Milanese nel genere di **Confetture, Paste e Bottiglieria,** avendo il più ricco assortimento e tutte le specialità tanto Nazionali che Estere.

Rinomata poi è la sua **CIOCCOLATTA** speciale **per famiglia,** economica e salubre, a L. **4** al Kg.

VINI - LIQUORI di tutte le nazioni

SALONE SPECIALE PER BIBITE

Un PANETTONE di Kg. 2 reso franco:

In tutta Italia L. 6.50 — Estero unione postale L. 8.

Contro vaglia postale o rimessa dell'importo a *G. BAJ* piazza del Duomo, *Milano*

GRANDIOSI MAGAZZINI

ROMA **Alla Giardiniera** ROMA

Corso 300 — Vicino Piazza Venezia

SAVONELLI E C.

ROMA — TORINO — MILANO — VENEZIA

Manifattura d' Abiti per Uomini e Ragazzi

Commissioni sopra Misura

STOFFE ALTA NOVITÀ, ESTERE E NAZIONALI

MANTELLI

a tutta rotondità

in bellissimo CHEVIOT, QUIR e PRESIDENT da

Lire 19.50, 24.50, 26, 27.50

30, 36, 39, 42, 45, 47, 54

Completo assortimento

in PALETOTS

Completi, Soprabiti, Calzoni, Paletot per Uomini e Ragazzi

ARTICOLI PER VIAGGIO — BIANCHERIA

CAPPELLI — CRAVATTE — OMBRELLE — MAGLIERIA

ROMA — Via del Corso, 300 — ROMA

GRATIS - A richiesta si spedisce Catalogo e Campioni - **GRATIS**

SOCIETA' ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima sedente in Milano — Capitale L. 180,000,000 — versato 144,000,000

Esercizio 1888-89

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

dal 1° al 10 dicembre 1888.

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	5024	4001	23	633	547	75
Media	5031	4001	23	591	533	28
Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. accelerate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotti dal 1° luglio al 10 dicembre 1888.

Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. accelerate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotto per chilometro.

della decade	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
riassuntivo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(1) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) compresa nella Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

IL SOLE

Condizioni di Abbonamento: Italia — Anno L. 26, Semestre L. 14, Trimestre L. 7 — Estero — Anno L. 48, Semestre L. 25, Trimestre L. 13

IL SOLE NUOVO

Giornale Costituzionale, Commerciale-Finanziario-Agricolo-Industriale

Anno XXVI — Anno XXVI

Premiato all'Esposizione Universale di Parigi

ORGANO UFFICIALE

della Camera di Commercio ed Arti di Milano

DELL'ASSOCIAZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO DELLE SETE IN ITALIA

e dell'Associazione Generale Italiana di M. S. fra i Viaggiatori di Commercio

[illegible]

Il Sole [illegible]

Il Sole [illegible]

Il Sole [illegible]

[illegible]

Il Sole, [illegible]

ANNO XVI — **Il Monitore dei Protesti** — GIORNALE SETTIMANALE — per tutte le operazioni nazionali ed estere — Abbonamento: Italia L. 6 — Estero L. 8

ANNO VII — **I FALLIMENTI** — MONITORE DEL COMMERCIO — Abbonamento: Italia L. 5. — Estero L. 8

ANNO V — **I PROTESTI CAMBIARI** — in tutto il Regno d'Italia — supplemento speciale al Foglio degli Annunzi — Abbonamento all'Anno L. 10 per l'Estero L. 12 — I Fallimenti e Protesti Cambiari insieme all'Anno L. 15

PREMI AGLI ABBONATI

Calendario Commerciale [illegible]

La Storia delle Banche [illegible] L. 5.

MILANO — Direzione Amministrazione: Via Carmine, 3 — MILANO

Numero di saggio gratis

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — Piazza dei Lorenesi in Lucina Num. 36 e 37 — FIRENZE — Via Tornabuoni, [illegible]

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tintura ma agisce direttamente sul bulbo dei medesimi e dà loro grado grado tale forma, che ripristinando in poco tempo i loro colori naturali; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per lavare la forfora e togliere tutte le materie che possono per caso trovarsi sulla testa, senza recare il menomo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, lo si rasso dunque con piena fiducia a quelle persone che o per malattie o per altre avversità, oppure per qualche esagerazione [illegible] uso di esso giunge di usare per i loro capelli una [illegible] e ripristino loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia: Fr. 3,50, franco [illegible] in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia [illegible] accompagnate dal relativo importo, e si trovano [illegible] principali Farmacie del Regno. Guardarsi da [illegible] nazioni ed osservare che ogni bottiglia porti [illegible] di

H. Roberts & C.

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

con

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grata al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È preferita dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, da facile digestione, e la sopportano [illegible] più delicati [illegible]

In vendita da tutte le principali FARMACIE a L. 5,50 la Bott. [illegible] e presso i droghieri Sig. A. MANZONI e C. Milano [illegible] Napoli - Sig. PAGANINI VITALIANI e C. Milano - Napoli, Bar.

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente solubile

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

[illegible] principali Farmacie, Droghieri, Caffè e Birrerie. (2)

E. E. OLLIEGHY

Premiato per Inserzioni — Piazza Montecitorio 117

ARGENTERIA

ROMA - Via Tritone, 80 - ROMA

Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vere sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.

Prezzi moderatissimi.

GOTTA E REUMATISMI

Guariscono [illegible] LIQUORE e PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come nel momento (2 o 3 cucchiaiate alla volta bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, da usarsi, prevengono il ritorno degli accessi.

Questa cura è assolutamente innocua, è raccomandata dall'illustre professore RELATON e dai principali della medicina. Leggere le non lusinghiere prove che ogni flacone invia a ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi e si dà gratis [illegible] nostri depositari.

Leggere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma [illegible]

VENTITA AL DETTAGLIO [illegible]

F. COMAR, 23, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gre			
lotta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6		24
Unione postale d'Europa e America			
del Nord	11	»	»
America del Sud e Asia.	15	10	40
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 346

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(vedi al 3° inserzioni in 17 pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Martedì-Mercoledì 18-19 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

FINANZA

Un'altra campana. È quella del presidente e relatore della Commissione del bilancio, e suona di rotto, come tutte le altre. Il campanaro è uno di quelli che fanno benissimo il loro mestiere. L'amore dell'arte fa sì che qualche volta tiri la corda un po' troppo. Allora la campana dà dei rintocchi sordi che fanno accapponare la pelle. Ma l'egregio relatore si ferma di attorno a ciò all'ultimo momento, con tutta coscienza, di dichiarare i suoi pensieri senza alcun fine politico, serenamente e obbiettivamente. Seguitando un po' nei suoi ragionamenti.

La situazione del tesoro è gravissima: fra buoni, anticipazioni statutarie, biglietti di Stato ed altri debiti a scadenza breve si arriva al miliardo. E per quello che riguarda il bilancio di competenza, la commissione calcola il disavanzo per l'esercizio corrente a 68 milioni, naturalmente senza i 127 milioni di spese militari, e quegli altri milioni che potranno essere votati prima che l'anno si chiuda. Nè l'onda crescente delle spese e l'incertezza che domina sul gitto delle tasse di ogni genere, che ormai sono la colonna vertebrale del nostro bilancio, abbiano che le previsioni per il 1889-90, quali furono presentate dal governo, si debbano verificare.

« Quindi pare a noi, soggiunge l'onorevole Luzzatti, che sia vano il rallentare nelle riforme, e che s'imponga dunque al governo e al Parlamento, in tutta la sua serietà, il problema della riordinazione generale delle nostre finanze. S'intende entro soluzioni: quella della revisione e coraggiosa delle nostre leggi di spesa, opponendo una diga insormontabile alle nuove spese, le quali si mettono innanzi senza equivalenti economie, e sieno pure, per così dire, sotto pressione perchè si giustifichino in nome di un'assoluta necessità di Stato. Si può intendere che si profondano al disegno delle economie, allo scopo di non imporre a fine di promuovere con savie iniziative economiche la pubblica ricchezza. S'intende anche che si cerchi di conciliare i due programmi che si sono accennati, spendendo per la guerra e per i lavori pubblici quanto occorra, ma facendo gli avari su tutti gli altri servizi pubblici ».

Qui, dico il vero, l'onorevole parole dell'onorevole Luzzatti mi pare oscura. Che sarà mai questo grandioso programma delle nuove imposte a fine di promuovere la pubblica ricchezza? Io ho sempre ritenuto che le imposte fossero un flagello, mentre all'incontro quelle della ricchezza... Può essere che m'inganni, perchè, lo confesso, io sugli studi finanziari non ho mai studiato molto profondamente. Ma, se lo Stato mi porta via un terzo del mio reddito, lavoro di lasciarmi risparmiare quello che esso, me lo restituisca appena tutti diventeremo ricchi.

Invece, dell'onorevole Luzzatti mi piacciono molto quelle parole: « Noi abbiamo tutte quelle virtù, l'una più utile dell'altra, rispondente al sagrificio, dovrebbero essere eliminate. Noi, che l'Europa ha lodato e lodò dopo la China e anche prima della Francia, siamo ormai il popolo più corrompibile nella burocrazia. E sia. Ma tutte le riduzioni che potrebbero farsi nel personale e in ogni altro campo dell'amministrazione, se contemporaneamente si ritengono di assoluta necessità le spese per la guerra, per la marina e per i lavori pubblici, non basterebbero a ridurre il *deficit* di quest'anno nemmeno di una decima parte. E dico questo, sebbene anch'io sia d'opinione che nell'assetto interno e finanziario vi è troppo bene male, e che bisognerebbe tagliar via ad ogni costo, ed aggiungo, in nervi e ossi, anche se la condizione delle finanze non costringesse noi adoperare la lente dell'avaro.

Prescindendo da tutto ciò, i tre programmi dell'onorevole Luzzatti, attuandosi, potrebbero, se mai, giovare per l'avvenire. Nella sua relazione non vi è nulla che addita la via di provvedere al presente. Non gliene faccio una colpa, constato il fatto soltanto. E il presente è questo: vi è necessità di nuove spese militari; per farvi fronte occorrono nuove entrate, poichè quelle imposte nel bilancio non bastano, e le condizioni economiche del paese sono tali che nulla si capisce meglio della riluttanza dei contribuenti a subire nuove imposte. Cinchiandosi di tale situazione attuale, nessuno di questi tre punti di vista deve essere trascurato. Rinforzare il bilancio, che soggiace di nuovo a ingenti spese, e trovare onde queste poco liete condizioni economiche dei contribuenti: tale è il problema. Si potrà risolverlo? Che si riesca a risolverlo si deve sperare non il modo, conveniamone, ancora non l'ha adottato nessuno.

Ao. Ao

GLI INGLESI A SUAKIM

LONDRA [illegible] *Standard* [illegible] [illegible] [illegible]

che gli avversari fanno per condurla a ciò, continuerà per l'avvenire, come per lo passato, a dimostrare quell'uniformità di vedute e quella compattezza che sono al tempo istesso la sua gloria e la più sicura garanzia della sua conservazione.

Ciascuno può far della sua pelle quel che vuole, dice un proverbio toscano, e dal punto che i gnocchi dell'*insorgenze* non li devo mangiar io, non ne discuterò la maggiore o minore squisitezza. Noto che per ora almeno il desiderio di escludere la politica dalle elezioni amministrative è un segno. Noi dovremo per forza continuare a salvare l'Italia ai tanti di giugno la ripresa delle querimonie per il ricupero del potere temporale, darà mano ai partiti a sollevare lo spirito pubblico contro la possibilità di una restaurazione dello Stato Pontificio. Sarà una gratteria eroderci; ma se gli amici dell'*insorgenze* inducessero gli amici loro a non accarezzare apertamente illusioni irrealizzabili, si arriverebbe assai più presto ad escludere la politica dalle elezioni amministrative, cosa che desideriamo nel più di loro!

A proposito: la presidenza dimissionaria non è stata rieletta, e questo fatto ha tutta l'aria d'un biasimo.

L'opera ex presidenza?

Mi ha anche l'aria d'una seccatura: ma al postutto è affare che non mi riguarda, e però tiro via.

Milioardi.

In attesa dei milioni che l'onorevole Magliani, aprendo le cateratte dell'espansione finanziaria, ci farà piovere sulle spalle, vedo un miliardo che fa capolino alla Borsa di Parigi, sotto la forma di un secondo imprestito russo, che dovrebbe aprirsi nel prossimo febbraio.

I debiti sono come l'appetito, e vengono mangiando.

Ma, dico il vero, questo miliardo-fantasma sarebbe meglio rimanesse fantasma senza mai uscire... perchè se la Francia è ricca, non lo è abbastanza per far le spese dell'*entente in campagna* dei cannoni di Sua Maestà lo Czar.

Al quale io dedicherei un articolo che l'onorevole Aristide Gabelli pubblica nella *Nuova Antologia*, intitolato *I nostri debiti*. L'articolo può essere istruttivo anche per lo Czar. Per noi lo è nel modo più assoluto, perchè ci insegna a non farne, possibilmente, più.

Del resto, il nuovo miliardo russo non è forse che una minaccia fatta all'Europa a schioppo vuoto, per mantenerla sotto l'incubo dell'alleanza franco-russa. Molto russa quest'alleanza... russa anzi troppo, tant'è vero che non si sveglia ancora, e non accenna a svegliarsi tanto presto.

A meno che il nuovo prestito non sia che la prova della migliore riuscita reale di quello concluso la settimana scorsa, malgrado le assennate sottoscrizioni in eccedenza. Chi lo ha visto?

Jan Rippiner

IL CANALE DI PANAMA

PARIGI, 17. — *Senato*. — Lacombe domanda che sia inscritto all'ordine del giorno il progetto di legge sui fallimenti per evitare il grande disastro che sarebbe causato dal fallimento della Compagnia pel canale di Panama.

Mazeau dice che la relazione sarà presentata venerdì. La Commissione si riunirà domani per studiare se gli articoli che si applicano alle società, come quella pel canale di Panama, potrebbero essere stralciati immediatamente.

LA SERA DI SANTO STEFANO

Poca gente è così paurosa della bellezza come la gente di teatro, capocomici e impresari, autori e artisti di canto. Epure continua ostinata l'abitudine di aprire la stagione di carnovale nella sera di Santo Stefano, quel povero santo che mori lapidato.

Mia fosse per questo che il più delle volte la stagione s'inaugura con la lapidazione degli spettacoli e degli esecutori?

Fatto sta che l'uso perdura: e anche in quest'anno avremo, a dir poco — a non parlare che dei teatri di musica — cinquantadue Santi Stefani in tutta l'Italia, e metto in Italia, naturalmente, anche Trieste che apre il massimo teatro con l'opera di Halévy *L'Ebrea*.

Riassumo le inaugurazioni dei principali teatri, ad esclusa per forza Bologna, perchè un uso inveterato della dotta città vuole che in carnevale non si eseguisca musica. La grande stagione del Comunale a Bologna si fa sempre in autunno.

Roma ha due inaugurazioni: l'Argentina e il Costanzi. Una dirò e un dirò si contrasteranno la sera del 26 i favori del pubblico: Elena Theodorini all'Argentina con la *Gioconda* (grande attrattiva di curiosità, trattandosi d'una celebre artista che non ha mai cantato a Roma), e Francesco Tamagno al Costanzi col *Guglielmo Tell*: una divina musica ai quartieri alti, un'esecuzione perfettissima nel campo rivale. Roma dimostrerà finalmente se due teatri melodrammatici a grandi masse, a grandi orchestre, a grandi opere, possono mettere insieme due grandi pubblici.

Viene seconda, seppur non è prima fra le città musicomani, Milano: e il teatro della Scala si apre intatti la sera del 26 con l'*Ascanio* del barone Franchetti: un'opera della quale non s'è potuto ancora capire se si tratti d'un capolavoro, o d'un tentativo felice di maestro milionario. È probabile che la sentenza di Milano sarà in ultimo appello.

Il *San Carlo* di Napoli, assunto da una società d'impresari gentiluomini, inaugurerà con l'*Africana* di Meyerbeer: opera certamente non nuova per i Napoletani, e che alle peregrine bellezze che la ingemmano, unisce il grave torto d'aver data la stura a un'infinità d'opere che volentieri chiamerei scritte in antitesi di cioccolata.

Ecco Torino: la Industriale Torino si dà quest'anno alle austere idealità wagneriane incominciando col *Tannhäuser*.

Quel Wagner, quel Wagner! Non sgomento della nausea di molti, vuol farne molti anche gli altri... sappure è vero che puzzano di meno quanti hanno il torto di capire e di gustare quella insalsa.

Venezia, la città del colore, inaugura con l'opera colorista per eccellenza, con la *Carmen* del Bizet: e per avere anche uno spettacolo più gran lusso, ammanisce nel teatro Rossini il *Rigoletto* di Verdi: grandi passioni d'amore, di gelosia, d'odio, raccontate tragicamente.

Al Carlo Felice di Genova si sta preparando *Aroldo*.

Sarà curioso aspettare alla prossima ora i giudizi di due pubblici, di Milano e di Genova, e non sarebbe punto inverosimile che i due pareri fossero n° sessi.

Passando lo Stretto, arrivo a Palermo nel Politeama l'*Otello* di Verdi, il tragico eroe della isola di Cipro va a sbarcare i suoi favori nell'isola del naturalismo italiano importato. Chi sa che non trovino Shakespeare, e il Verdi per giunta, un po' troppo sentimentali!

L'esame dell'intelligenza artistica e spirituale nel continente nel battesimo teatro di Parma il *Lohengrin*, il solito cattivo cavaliere del cigno, che fa ridere tutti gl'innamorati dell'operetta francese, perchè si permette di trasportare la Melodia portata da un candido cigno. S'è visto mai nulla di più grottesco? Ma vedrete che ai Parmigiani la musica piacerà tanto, da dover dire a sè stessi che è piovuto il cacio sui maccheroni.

Li vicino, nel teatro di Reggio Emilia, la *Dinorah* di Meyerbeer porterà a spasso la capretta, non curando il vento, la grandine e i temporali, mentre a Ravenna Ruggeri e Valentina morderanno frutti d'amore tra le tuellate che massacreranno gli *Ugonotti*.

Alla forte Romagna occorrono opere di grandi passioni politiche e religiose.

Intanto a Modena ancha là in scena il *Simon Boccanegra*, la tormentata e rifatta opera del Verdi, il quale, come tutti gli uomini di genio, ha presa una cantonata, e immagina in buona fede che sia anche quello un capolavoro.

Ferrara è la città che capisce il suo tempo: approfitta del nuovo rinverdimento di gloria procurato dalla Patti alla *Giulietta e Romeo* di Gounod, e la mette in scena ora. Fra le tante cose che a Roma io non comprendo, c'è questa: perchè mai della bellissima opera del Gounod, non meno bella del *Faust*, non si tenta la riproduzione con buonissimi artisti?

Aida a Brescia, *Macbeth* a Fossano, *Faust e del Instone* a Modica, al Ancona, a Voghera, i *Lombardi* a Pesaro: insomma Giuseppe Verdi avrà l'onore, la sera del 26 dicembre, di undici teatri italiani, e forse ne toccano al Meyerbeer.

Del Rossini non vedo che due opere: *Guglielmo Tell* a Roma e il *Barbiere* a Massa. Ma l'immortale dio sorride dall'alto della montagna serena dove i geni ripassano nella luce del sole, e mi par che ripeta col collega Dante

« la vostra miseria non mi tange »

l'omuncolo.

Mori e Francesi

ALGERI, 17. — È smentito formalmente che le truppe francesi abbiano battuto le tribù ostili alla frontiera del Marocco e che una deputazione di notabili di Figuig abbia domandato soccorso al Sultano del Marocco. Nulla di simile è avvenuto.

Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Valle.

I un bellissima sala ieri sera per la beneficiata della signorina Gleich. Molte signore nei palchi e non un vuoto nelle poltrone. Si recitava *Fior Fiore*, vale a dire una di quelle commedie in cui la valente e simpatica attrice fa meglio risaltare i pregi dell'artistica indole sua. A otto da un lungo applauso al suo apparire sulla scena, la signorina Gleich stette dopo il terzo atto una colonnissima dimostrazione di simpatia. Molti fiori le vennero offerti, e ci fiori anche molti doni, tra i quali alcuni di notevole valore. Insomma, la rappresentazione di ieri sera fu per essa una festa della quale ben a ragione può andare orgogliosa.

Per questa sera è annunziata la commedia in un atto di Luigi Suner: *Bene e tiralarmi*, nuova per Roma.

✕ Al Nazionale replicasi stasera *Lolo*. In settimana probabilmente lo spettacolo d'onore della brava signora Ruggeri San Vak.

✕ Stasera al Manzoni ha luogo la rappresentazione straordinaria che da suo beneficio Antonio Papadopoli, il Nestore dei caratteristi italiani. Il Papadopoli reciterà nella commedia in due atti: *Le fiere del cuore dei Ladri*, nella commedia in un atto *La mamma sono io della mamma*, più dirà un monologo scritto appositamente per lui: *Papadopoli e Carnovali*, ovvero *Di ritorno dall'altro mondo*.

✕ Teatro Quirino. Per indisposizione del tenore, la prima rappresentazione della nuova operetta *Il telegramma* è stata rimandata a domani sera.

Spettacoli d'oggi:

Goldoni ore 8, Medgè. **Nazionale** ore 8 1/2, Lilì. — **Valle** ore 8, Rosa e Giacinta. — **Manzoni** (ore 8), Scommettiamo. — Un nuovo numero della nona e la fine dell'ultimo dei Ladri. **Quirino** ore 8 1/2, Il cacciatore boscaiolo. — **Metastasio** ore 8, Mazzi Sacchi. — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Caffè Concerto Veneziano** al Corso: Concerto tutte le sere.

Castro stava a terra, immobile. Ripresa subito stando ritta sulla soglia la guardò freddamente.

— O che stavate facendo un sonnellino, signor? — ella disse francamente. — E, dov'è la mia bellezza? Com'è che siete nella mia stanza?

Pigliate qualche cosa, e tagliate queste fune, sbrigatevi — gridò l'uomo. — Mi hanno derubato, e quasi ucciso.

Che dite mai? — sedendo placidamente presso l'uscio. — Avrebbero ucciso la mia bella allieva?

No: ella è fuggita. Tagliate questo cordo, presto.

Non saprei veramente — rispose la maestra di ballo, ridendo. — Perchè mi avete fatto questa burletta? Perchè volete darmi ad intendere che siete un l'abano? Io vi ho smascherato.

L'uomo trasalì. Avrebbe, costei, scoperto tutto, o tutta meno la verità?

— Che volete dire, signora? — egli domandò. — Volete sciogliermi sì, o no?

— No, fintantochè non confessate la verità. Confessate, che vi siete fatto beffe di me, e che siete un impostore.

Egli, nella sua rabbia impotente, sbuffava e digrignava i denti.

— Confessate che avete tentato di assassinare quella cara ragazza, e che non vi siete riuscito. Oh vi conosco!

— Allora non fate domande inutili. Capisco che siete anche voi del complotto — egli gridò stizzosamente. — Io vi ho già pagato per questo avete fatto. Liberatemi, e vi darò dell'altro denaro.

La signora Harris si rizzò in piedi, e si drappeggiò come un'antica Spartana.

— Io sono una onesta agente teatrale, signor bugiardo — ella esclamò infuriatamente. — Io non accetto doni dagli assassini. Amerei piuttosto schiacciarli, quando sono atterrati. Non avete più bisogno di ballerine, eh? No! Allora, buon giorno.

Forse vi manderò più tardi qualcuno a sciogliere le vostre ritorte; ma potrei anche dimenticarmene, perchè sono piuttosto debole di memoria.

E con un inchino, e un sorriso beffardo, la signora Harris uscì, raccolse le sue poche robe, e scuotendo bibliotecamente da' suoi calzari la polvere di quella casa, si allontanò mormorando:

Posso vantarmi d'essermi bene cavata. Ho fatto intendere a colui di sapperne qualche cosa, ed egli ha confessato tutto. Nè ho voluto aiutarlo: io non voglio brighe col *detectives*; voglio però scoprire qualche cosa di più intorno a questo imbroglio.

E la signora Harris andò a ricoverarsi sotto il tetto ospitale della signora Horne, la professora.

Jason Bradwardine s'aspettava d'essere liberato dalla maestra di ballo, temendo il suo interrogatorio meno di quello di estranei, o della polizia. Per lunghe ore egli era rimasto là, steso sul pavimento, addolorato dalla pressione dei nodi, per essere derubato dalla scaltra maestra, e poi abbandonato al suo destino.

Egli allora ricorse all'ultimo espediente; si mise a gridare, a urlare come un dannato; ma, per quanto si sgolasse, nessuno veniva.

Allora il furiante giurò che, una volta libero, avrebbe ammazzato l'uomo che lo aveva ridotto a quegli estremi, quantunque non sapesse chi fosse, e come si chiamasse.

Alle nove di quella sera un caporale di polizia venne avvicinato da un monello che gli cacciò in mano un biglietto e poi scomparve. L'ufficiale gli guardò dietro, masticando non so che fra i denti, indi sotto la fiamma d'un fanale lesse:

« Nella casa N°... in via... c'è un uomo solo, legato mani e piedi. Andate a liberarlo e poi *seguitelo*. È un gran furfante ».

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

« ANIA » « SANTI = ANIA = CANDI

D'ARCAIS

Logogrifo.

7. Quest'oggi ho accolto in loco sacro e onesto
Eugenio di Savoia-Carignano.
8. Mi chiamo biscotto e mi si trova presto.
4. Io fui compositore parmigiano.
1. M'adopera sovente l'ebanista.
5. Per farmi si ricorre al farmacista.

ROMA

18 dicembre.

LA QUESTIONE DEI POMPIERI.

La Giunta municipale ha preso l'impegno col Consiglio di presentare prima della fine dell'anno corrente le proposte concrete per la sistemazione definitiva dei pompieri, sistemazione che è stata tanto vivamente reclamata. Ricordiamo che a questo scopo due anni or sono fu nominata una Commissione alla quale furono conferiti i poteri per studiare e preparare i miglioramenti necessarii.

La Commissione studiò e riferì l'esercito una accurata relazione nella quale erano proposti alcuni miglioramenti pratici, ma in due anni non si è trovato il verso di metterli in esecuzione.

Non si riesce a comprendere da che dipenda tanto ritardo, e perchè in certi ufficî del Campidoglio spiri un vento tanto contrario alla riforma del corpo dei pompieri.

Ma dopo l'ultima discussione fatta in Consiglio, ci sembra sia giunto il momento di venire ad una conclusione.

Crediamo che ne interessi dei pompieri e perchè le riforme siano sempre ponderate, la prima cosa che si debba fare sia quella di togliere all'ufficio dell'edilizia l'amministrazione del corpo dei vigili. L'ufficio d'edilità ha tante cose a cui deve attendere, e importantissime, e di certo non può minutamente occuparsi di ciò che riguarda il corpo dei pompieri.

L'idea di istituire un ufficio autonomo per la direzione dei vigili probabilmente incontrerebbe il favore dei consiglieri comunali. Ma occorre un uomo energico e capace di non stancarsi alla prima prova, e che prima di tutto pronto ad affrontare anche le più aspre parzialità, che non mancheranno spesso le più utili riforme. Quest'uomo a noi parrebbe di vederlo nell'attuale vice-direttore Vitelleschi, e se l'egregio gentiluomo volesse accettare il difficile incarico, siamo sicuri che l'istituzione dei vigili sarebbe in breve di molto migliorata.

Una delle prime riforme del servizio dei vigili sarebbe, a giudizio dei competenti, quella di stabilire una stazione centrale di pompieri in luogo centralissimo della città, possibilmente all'occorrenza dalle altre stazioni succursali.

Nella centrale dovrebbero esservi permanentemente accasermati una sessantina di vigili con un ufficiale di guardia di giorno e di notte.

La caserma centrale non può rimanere nel palazzo di piazza Firenze, perchè manca il posto per tenere le pompe e gli attrezzi. Basta dire che le scale sono ammonticchiate alla meglio in un corridoio, e per trarle fuori, in caso di urgenza, si perde spesso molto tempo.

A piazza Firenze possono restare comodamente una ventina di pompieri con un sergente, e un paio di pompe al massimo. Ora da anni il municipio permette che vi abitino accasermati alla peggio quaranta persone che non hanno posto ove ripararsi, non hanno locali per l'istruzione, e ne sono dei comodi necessarii.

E poi oggi piazza Firenze non è più una località centrale di quello che il era da molto quando avvenne per l'appunto il centro e quasi stato.

Il caserma centrale potrebbe trovarsi al Corso (per una che il ministero della guerra lascia la Pilotta, nei grandi locali a terreno in piazza della Pilotta dove si trovano le stalle per i cavalli e un maneggio per gli ufficiali superiori del ministero.

Nei locali della Pilotta vi sono magazzini vastissimi ove si possono riunire tutti i carri principali degli attrezzi, la macchina a vapore che ora sta rinchiusa in un locale alla Cernaia, e tutte le altre pompe.

Vi si potrebbe collocare tutto il materiale che serve per le inondazioni, e in fondo del gran maneggio che va a finire presso i giardini di Colonna, si potrebbe formare un vasto campo per gli esercizi dei pompieri.

La Pilotta resta proprio a metà strada fra i nuovi e i vecchi quartieri.

Un'altra cosa essenzialissima occorre per formare un buon corpo di pompieri: un comandante che ora manca.

Così mezzi termini non si va avanti. Necessita perciò che i pompieri siano pagati bene, ma si pretenda molto da loro, e rima di tutto la disciplina.

★★★

I FUNERALI DEL PRINCIPE UMBERTO

Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale*:

« Il Consiglio dei ministri aveva deliberato che i funerali del compianto principe fossero fatti a spese dello Stato, ma S. M. il Re, per un sentimento di delicatezza cui il Consiglio ha fatto omaggio, volle che le spese dei funerali fossero sostenute dalla R. Casa ».

NOTIZIE MILITARI.

Dall'ultimo Bollettino delle nomine Distretto di Roma:

Scala Achille, tenente di complemento di fanteria, promosso capitano.

Lucchi Emilio, sottotenente, promosso tenente.

Arma di cavalleria — Sottotenenti promossi tenenti: Marini Giuseppe, Cammeo Emilio e Bertoni Emanuele.

Tarquini dottor Paolo, sottotenente medico, ascritto alla milizia mobile.

Cesotti cav. Ludovico, capitano di milizia mobile, promosso maggiore.

Cardinali Giorgio, Rizzi Carlo, Testa Ludovico, Conti Julio, Lucchini Felice, Pagnotti Giulio, Testa Giuseppe, Olgiati Pietro, Mastrelli Silvio, Marini Arturo, tenenti di milizia mobile, promossi capitani.

Campanari marchese Vladimiro e Colombo Luigi, tenenti di complemento di marina, promossi capitani.

Pulcini Augusto, Valocchi Adolfo, Pilo Gaetano, Rotondi Evasio, Borghi Luigi e Testa Luigi, sottotenenti di complemento di milizia mobile, promossi tenenti.

Pincetti Alberigo, tenente di complemento di milizia mobile, arma di cavalleria, promosso capitano.

Doria Pamphili Alfonso, di Brazzà Giovanni, id. id., promossi tenenti.

Milizia territoriale. Corpo d'armata di Roma.

Maurigi di Castel Maurigi marchese Ruggero, Filippi Lorenzo, Braschi duca Romualdo, Pompili Guido, De Mauro Stanislao, Pennacchietti cav. Augusto, Facilini cav. Angelo e Tiechioni Leone, maggiori promossi tenenti colonnelli.

Pellori cav. Giuseppe, Scaglione Giuseppe, Rubboni Carlo, capitani, sono promossi maggiori.

ARRESTO PRESO A SAN PIETRO.

Si aggiunge ieri in S. Pietro un individuo che dall'apparenza sembrava un operaio vestito cogli abiti della festa.

I *sampietrini*, o custodi della basilica, avevano notato che questo individuo parlava solo, gesticolava e tirava dei pugni verso il cielo.

Avvicinatosi poi verso uno dei pilastri della navata centrale, tirò fuori un scarpello e una scalpello e principiò a scolpire il marmo del pilastro stesso.

I *sampietrini* allora lo presero per le braccia e lo condussero fuori della chiesa malgrado le vivissime proteste dello *scultore* che gridava ad alta voce che egli era un parente del Papa e perciò aveva diritto di stare in San Pietro e di scolpire il suo nome nei marmi della basilica.

Infatti il poveretto si chiamava Antonio Pecci. E per questo la famiglia Pecci di Carpineto

I chiamato due guardie di P. S. queste condussero il Pecci al manicomio. Poveretto!

NOZZE MILITARI.

Il signor Enrico Siemiradzki avendo ultimato un quadro rappresentante *Frine* a

Così accadde che, poco dopo le dieci, il « gran turismo » venne visitato da due guardie e messo in libertà, dopo di essere rimasto prigioniero dalle dieci del mattino — dodici lunghe ore. Egli, dopo l'avventura, divenne molto prudente perchè sapeva di essere sorvegliato. Tentò anche qualche travestimento. Ma la lezione non era stata sufficiente. Egli tornò mano ad un nuovo lavoro. Dedicò molte ore, per parecchi giorni, all'esame di vecchi giornali di mode, e finalmente la sua pazienza fu ricompensata. Egli trovò l'intero racconto della tragedia di Artevelt, e così potè accertarsi della verità delle asserzioni di Lenora. Allora gli rinacque il coraggio, e studiato un nuovo piano si mise all'opera.

Un giorno egli arditamente si presentò al palazzo Artevelt e chiese di parlare alla signora Artevelt « di un affare importantissimo e personale ».

Egli venne subito ammesso alla presenza della signora, non solo quel giorno, ma l'indomani, e il giorno appresso.

In quei giorni appunto, un signore suonò il campanello, e domandò di Kate Seaton.

Ella scese, nella speranza di vedere Rob Jocelyn; ma il volto dell'individuo le era ignoto.

Questi si alzò, quand'ella entrò nella stanza, e le presentò una lettera, dicendo cortesemente:

— Miss Seaton, quest'è una lettera di presentazione, datami dal signor Jocelyn. Essa vi dirà, credo, anche il motivo della mia visita.

Ella prese il biglietto, ed arrossendo lo aprì, e lesse:

« Cara signora Seaton: Questi che vi presento è il primo, e il migliore dei *detectives* inglesi, il signor Francis Ferrars, col quale io ho avuto a che fare essendo io al momento trattenuto da affari urgenti. Potrete ottenere dalla governante della si-

guora A... le chiavi dell'appartamento chiuso? Ciò dietro richiesta del signor Bathurst, se potete averle all'insaputa della signora Artevelt, è meglio. Vi prego di dare la risposta al signor Ferrars. Egli è, del resto, l'attuale protettore, e il campione di L. A. la quale sta bene.

« Vostro Rossano Jocelyn ».

Ella sollevò gli occhi dal foglio tutta commossa al pensiero di aver novelle di Lenora.

— Oh, signore — ella esclamò, — Il signor Jocelyn mi scrive che voi siete amico di Miss Arnova. Ditemi dov'è, come sta?

Ella sta benissimo, Miss Seaton — rispose egli, con un sorriso — ed ha grandissimo desiderio di vedervi. Un giorno o l'altro, fra breve, la potrete visitare.

D'improvviso il volto della ragazza si oscurò.

Allora... ella è qui, in città — ella disse gravemente. — Signor Ferrars, io ho qualche cosa da comunicare al signor Bathurst... qualche cosa che gli giova di sapere. Dove potrei vederlo?

Mi duole di non essere in grado di dirvelo, Miss Seaton, Se credete di fidarvi del signor Jocelyn... o di me, poichè abbiamo lo stesso interesse, noi cercheremo di comunicargliela.

— Se siete il protettore di Lenora, credo che voi pure possiate saperlo. Nel dirvelo, debbo tradire la confidenza della mia padrona. Ma ella è implacabile contro Lenora.

Se è cosa che riguarda Miss Arnova, o Bathurst, non dovete esitare, Miss Seaton; questo non è un caso comune — disse Francis Ferrars.

— Sedete, signor Ferrars — disse Kate, in aria risoluta. — Vi dirò tutto quello che io so.

Continua

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

La prima cosa che le cadde sott'occhio fu una lettera, che giaceva sul pavimento, a piedi delle scale: una lettera che Bathurst, non visto da Lenora, aveva lasciato cadere quando lasciarono la casa. La maestra di ballo la raccolse: era indirizzata a lei, e perciò l'aprì in fretta, e i suoi occhi si spalancarono nel leggere le seguenti linee:

« Signora: L'uomo che pretende di essere il signor Castro è un impostore e un delinquente. Egli ha attirato voi e la vostra protetta in questa casa, allo scopo di uccidere la ragazza: egli vi ha allontanato solo per questo. Se, al vostro ritorno, non li ritrovate, sappiate ch'egli ha compiuto il misfatto. Se egli è ancora qui, vuol dire, che il colpo gli andò fallito. Guardatevi bene dall'aiutare o nascondere costui, se non volete trovarvi involta in gravi difficoltà e pericoli.

« Un *Detective*. »

La signora Harris rimase attonita. Ella scitò un momento, poi salì le scale, chiamando la ragazza. Una voce d'uomo la rispose dall'alto, ed ella si avvicinò all'uscio della stanza dove giaceva l'uomo legato. Guardò dentro, e vide il sedicente signor

Fleuri da celebre stera si mostra dinanzi al popolo come Venere Anadiomene durante le feste di Settembre, le terrà esposto al pubblico nei giorni 19, 20, 21, 22 e 24 del mese corrente, da mezzodì fino alle 8, in via Carta N. 1.

L'incendio di ieri.

Il fuoco da qualche tempo ha preso di mira i grandi palazzi di Roma

Oggi un principio d'incendio si è sviluppato al palazzo Farnese, sede dell'ambasciata di Francia presso il Quirinale.

Il fuoco si è sviluppato nella canna del camino che era accesso nel gabinetto da lavoro dell'ambasciatore signor Mariani.

L'imbiancatore è stato il primo ad accorgersi del fuoco, e fu chiamato in soccorso il personale dell'ambasciata.

Furono chiamati i pompieri col telefono, i quali giunti subito, con poche secchie d'acqua spensero le fiamme proprio in tempo perchè già principiavano a bruciare alcune travi di sostegno.

La notizia, eseguito da un incendio al palazzo Farnese si è subito sparsa per Roma, ed in conseguenza dell'ora è stato un viavai di persone in piazza Farnese.

Accorsero il prefetto, il questore e l'ambasciatore d'Austria.

La notizia giunse a S. M. il Re, il quale premurosamente fece chiedere informazioni

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Ruesch & Sorrentenberg**, banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 15 dicembre.

Il banco presidenziale è abbandonato. Il [illegible] del vice presidente Villa. Pochi presenti. Al banco del governo siede l'onorevole Fortis.

L'onorevole De Renzis presenta la sua relazione sui provvedimenti per Roma, di cui una copia è già stata consegnata alla stampa.

L'onorevole presidente Villa soggiunge che la relazione sarà distribuita subito.

Poi si procede alla chiama per il voto segreto sui progetti per la sicurezza pubblica, per la scuola normale di giovinette e per la facoltà di oltrepassare il limite della sovraimposta provinciale in varie provincie.

Le urne restano aperte.

L'onorevole presidente domanda all'onorevole Fortis, in cui intervenga alcun altro ministro, se egli intenda [illegible] della [illegible] per oggi [illegible] dalla [illegible] dell'ordine del giorno [illegible] alla Camera per la discussione del bilancio.

L'onorevole Fortis dice che [illegible] stato un viavai di persone in piazza Farnese.

Accorsero il prefetto, il questore e l'ambasciatore d'Austria.

La notizia giunse a S. M. il Re, il quale premurosamente fece chiedere informazioni [illegible] per conseguenza [illegible] stato un viavai di persone in piazza Farnese.

Accorsero il prefetto, il questore e l'ambasciatore d'Austria.

La notizia giunse a S. M. il Re, il quale premurosamente fece chiedere informazioni

L'onorevole Pistoia osserva che la sua interrogazione deve avere la precedenza [illegible] non capisce [illegible] [illegible] fatta [illegible] [illegible] [illegible]

TEATRO COSTANZI
DI ROMA

Stagione di Carnevale-Quaresima. 1888-89

Si daranno le seguenti opere:

GUGLIELMO TELL
Opera-ballo in quattro atti, musica di G. ROSSINI.

IL CID
Opera-ballo in quattro atti e 7 quadri di G. MASSENET.
(Nuova per l'Italia)

IL RE D'YS
Opera-ballo in tre atti di E. LALO.
(Nuova per l'Italia)

IL CONTE DI GLEICHEN
Opera-ballo in quattro atti, tre non di S. ARTEMI-MANCINELLI — (Nuova per Roma).

I PURITANI
Opera in tre atti
Musica di VINCENZO BELLINI.

MARIA DI ROHAN
Opera in tre atti
Musica di G. DONIZETTI.

IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Opera in tre atti
Musica di G. ROSSINI.

DIDONE ABBANDONATA
Opera-ballo in 3 atti e quattro quadri, di V. BERLIOZ (Nuova per l'Italia).

e due opere da destinarsi oltre la riproduzione

dell'**Orfeo** di C. C. GLUCK, della **Medgè** di S. SAMARA, e della **Sonnambula** di V. BELLINI

BALLI

I DUE SOCI
Ballo in 5 quadri di P. TAGLIONI, musica di P. HERSEL, ripetuto dal coreografo A. Giuri

ed un altro ballo o divertimento danzante da destinarsi.

COMPAGNIA DI CANTO
(Per ordine alfabetico)

Soprani, Mezzi Soprani e Contralti:

G. BUTI — E. CALAI — V. CALTIERI — V. FERNI-GERMANO — P. HASTREITER — F. LEVIANNE — E. LORINI
E. NEVADA — E. PANTARESI — M. PAOLUCCI-MUGNONE — E. REPETTO-IRSOLINI.

Tenori: D. DEL PAPA — G. EMILIANI — L. FAGOTTI — N. MASSART.

F. TAMAGNO

Baritoni: C. BACCHETTA — E. BORELLI — M. DE VRIES — G. MORIANI.

Bassi: E. CHERUBINI — A. MONCHERO — R. NANNETTI — R. TERZI.

Comprimarii: F. BALDINI — A. MENCHETTI — A. NAVARRI — A. SPINETTI.

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: LEOPOLDO MUGNONE.

Altro maestro concertatore ETTORE VITALE

Maestro dei Cori V. MOLAJOLI — Maestro della Banda A. VESSELLA.

Direttore di Scena I. Cervasio — Suggeritore: Direttore — Ispettore: A. Fiori.

N. 30 Primi violini d'Orchestra — N. 30 Coristi — N. 24 Bandisti — N. 12 Trombettieri.

COMPAGNIA DI BALLO
Per ordine alfabetico

Primi ballerini assoluti: G. CONTI — A. GIURI — C. MAZZAROTTA

Primi ballerini: A. FLINDT — *Primi ballerini:* G. TERRAZ

Altri primi ballerini e primi ballerini: G. BOINE — *Ballerini e primi ballerini:* A. GIOVANETTI

Prime Mimes: G. GIURI — G. ROSSI — *Prime Mimes:* G. CONTI — L. DAL MESTRE — A. GIURI

Altri Mimes: E. BENEDETTI — P. FARAONI — L. GIOVANNINI

Maestro Direttore d'Orchestra: A. BERNARDINI

N. 40 Ballerine — N. 16 Ballerini — 24 Allieve ballerine — N. 24 Figuranti — N. 16 Coristi — N. 80 Comparse.

Scenografi: **Bazzani Luigi — Bazzani Alessandro — Ferrario e Amato — Landi Aristodemo**

Direttore di Macchinisti: **F. Rinaldi** — Sarto: **L. Zampironi.**

Attrezzista: *Ranieri e C.* — Fabbro: *A. [illegible]* — Calzolaio: *F. Fea* — Modista: — Parrucchiere-Barbiere: *F. Lalli* — Parrucchiera: *F. Nalli*

ABBONAMENTI

Le rappresentazioni di abbonamento saranno in numero di CINQUANTA

PREZZO DEI PALCHI:

	Abbonamento intero	Mezzo abbonamento (in sole posizioni di quarti)
Palchi Primo Ordine	L. 1.200	L. 700
» Secondo »	» 1.050	» 575
» Terzo »	» 700	» 375

PREZZI DELLA PLATEA:

	Abbonamento intero	Mezzi »
Poltrone	L. 200	L. 125
Sedie	» 80	» 50
Abbonamento d'ingresso	» 60	» 35

L'abbonamento alle poltrone e alle sedie [illegible] Il pagamento degli abbonamenti dovrà effettuarsi in due rate, la prima alla registrazione [illegible]

Tutti gli abbonati [illegible] mento per le 25 recite (pari o dispari) [illegible] grandi veglioni che verranno dati in carnovale.

---

29. 17 Cuba lettore mio! Spero presto poterti rivedere ed in modo [illegible]. Ora ascoltami non ho la minima [illegible] fare la mia conoscenza per la mia [illegible]. Potrò la vedrai per tempo se [illegible] senti. Ti mando tutti i libri che vorrei dirti.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
[illegible]
Jeune Pastiglie e Polvere antiacide, digestive, stomachiche del Dott. Monaco Manzoni d'appetito eccellenti lassativo. Aprono Vomiti Flatulenze Coliche ecc. e guariscono le Febbri delle [illegible] stomaco e degli intestini.
[illegible]

ANNO BOLLETTINO ANNO
DELLE
Finanze Ferrovie e Industrie
[illegible]
ROMA — piazza S. Silvestro n. 7 — ROMA

Sulle cose italiane.

Italia: [illegible] Sei mesi [illegible]
Estero: [illegible] [illegible]

Il Bollettino delle Finanze Ferrovie e Industrie si pubblica in ROMA [illegible] e contiene [illegible] e numerosi supplementi.

Il Bollettino delle Finanze Ferrovie e Industrie [illegible] speciale [illegible] pubblica in Italia. [illegible] di quanto [illegible] interessa [illegible] precursore e nemo di [illegible].

Un numero di saggio è spedito gratis a chi ne fa richiesta.

[illegible] INTERNAZIONALE
per
[illegible]
A. DE BENEDETTI
ROMA — Piazza San Silvestro n. 75 — ROMA

Apollinaris
ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE
"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."
Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salutare.
VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA
[illegible]
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
[illegible] [illegible] [illegible] [

Anno XI.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Tre mesi	Sei mesi	Un anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 347

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli inserti in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Mercoledì-Giovedì 19-20 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Supplizi

Avevo letto, sui giornali della settimana passata, il caso di quella madre toscana imprigionata per i mali trattamenti inflitti a una sua figliuolina. Ed ero rimasto in silenzio, contento che in questa come in tante altre occasioni l'umanità non guadagna mai nulla al racconto e alla descrizione di certe ignominie che disonorano le bestie ragionevoli con due gambe sole. In ogni azione vergognosa, in ogni delitto c'è come chi direbbe una parte volatilizzabile, che si sprigiona e si propaga ed esercita una misteriosa e sottile influenza sulle anime più vili e inconsciamente feroci, le quali poi si rivelano nel tal tratto e spaventano il mondo sia l'improvviso. I fenomeni isterici delle monache di Loudun non si restringono soltanto ai casi di mal costume e di fanatismo religioso. Sotto corrotto aspetto, i pubblici dibattimenti delle Corti d'assisie e in cronache di certi giornali spiegano meglio di qualunque ragionamento la ripetizione immediata d'una serie di delitti speciali in un dato momento. È una specie d'epidemia morale. L'odore del sangue inasprisce le belve... e l'uomo non è per nulla una selvaggina perfezionata.

E per questo ragioni ero stato zitto nella raccapricciante avventura di quella Maria Tacchino, il cui nome grottesco mi suona ormai all'orecchio come una maledizione. La megera se ne stava chiusa in carcere come una tigre nella gabbia di ferro d'un serraglio e la povera piccina, avvolta in un cencio di carità, trovava nell'aria, nella luce, nel sonno, nelle carezze degli ospiti pietosi un rimedio alle piaghe del corpicino esanime e alla ferite dell'anima semplicetta e sbigottita

Ma ecco un'altra notizia che mi rimbomba nell'orecchio. La Maria Tacchino è uscita fuori della prigione, in libertà provvisoria. La legge lo accorda persino benefizio... e io mi inchino alla legge

Però mi sarà lecito rammentare che il Codice non garantisce a tutti gl'imputati la facoltà di difendersi a piede libero, l'uso delle eccezioni fondate principalmente sulla presunzione del pericolo altrui, sul dell'individuo come della società, e mi maraviglio che fra quella non sia più sfacciatamente compreso il fatto del genitore maltrattatore che negli annali penitenziari delle parole domestiche tortura e strazia le membra delicate e lo spirito vigilante di un povero figliuolo indifeso.

Non tutte le bambine nel rattato incontrano sulla loro via la mano d'un benefattore che le raccoglie e la sottrae alla tirannia del carnefice quotidiano; mentre tutte le mamme assistono e i babbi sconsolatamente sopra sopra, e si mettono... sullo stesso articolo della legge o lo stesso paragrafo del regolamento.

Domando dunque umilmente un'eccezione allo stato dei casi determinanti in cui l'imputato di un delitto peggio che bestiale non è mandato, finchè non ha pagato l'ostaggio, a passeggiare a cielo alle persone... e buona. Il cane accesso di rabbia si tiene per qualche tempo in osservazione... ma all'... stabulario.

Nel caso di Torino la belva è invece spalleggiata, senza però che possa sperare altro danno, tranne il ribrezzo e la noia ch'ella ispira a chi corre rischio di trovarsela tra i piedi.

Non voglio allontanare assolutamente la possibilità che quella madre riesca a discolparsi, per quanto l'esame della difesa mi sembri dalle sue circostanze particolari del fatto. Da un lato mi ripugna di credere alla prima che la natura produca sulla faccia della terra delle creature così fenomenali e spregevoli; dall'altro è pure troppo grande il numero e quanti strazi gnomi di dottrina e di pedagogia possono dare a intendere lucciole per lanterne ai signori Giurati.

Ma quand'anche il delitto fosse riconosciuto come tale, quale pena adeguata ad una sentenza alla... Il nuovo Codice penale, non ancora promulgato, spiegherà con felice severità più oltre di tutti i codici autorizzati, la scure fra i delitti speciali anche l'abuso nei mezzi di correzione o di disciplina, e lo reprime con un massimo di reclusione. La legge è uguale, quando pure possano essere applicate, sono assai più indulgenti.

Un anno... trenta mesi tutt'al più; durante i quali la megera, rinchiusa fra le pareti di una prigione, accumulerà in fondo al cuore efferato tutti i rancori, tutti gli odii, tutte le smanie del furore inasprato, e riporterà sulla testa innocente della sua vittima le solennità proprie a le maledizioni che si sente pesare sul capo e matureranno nella solitudine i truci propositi di vendetta contro la povera creaturina inoffensiva e tremante.

Che avverrà quando, espiata la pena, rientrerà vestel nella casa coniugale, dove un marito imbecille e pusillanime o indifferente le lascia piena balìa d'incrudelire a suo talento... e in nome dei suoi diritti materni, ostentando una tenerezza bugiarda e un pentimento più menzognero ancora, colla legge alla mano, ridomanderà la sua figliuolina all'asilo che l'ha succhiata?...

Si rammenderà forse uno scappavia per respingere la domanda, si stupperà della debolezza del padre un consenso precario alla collocazione della bambina in un Istituto di beneficenza...

Ma l'arbitrio ha sempre dei limiti stretti. Ma un caso solo non fa giurisprudenza! Ma e che avverrà in tutte le altre occasioni in cui la madre, con lacrime o preghiere, ritornerà a casa e verrà con sè la bambina?... Sappiamo pure che la paura della condanna sia bastata a insinuare più miti consigli nell'animo della genitrice troppo severa, figuriamoci ancora che la salutare influenza della pena abbia fatto germogliare nel cuore della mamma snaturata quell'amore per la sua bimba che non aveva fatto nascere i vagiti strazianti e le carezze disperate.

Ma la voluttà vigliacca ed esangue di quell'angioletto bionda, trascinata dagli anni nell'inferno della sua maternità immaginata vol le lagrime che inondano quelle gote scarne, il tremito che scuote quelle labbra, la convulsione dello spavento che agita quelle membra gentili e malaticcie... Non sentite anche voi, giù nel fondo del cuore, terribile, paurosa, il colpo di quella porta che si chiude e lascia la vittima sola, faccia a faccia col carnefice... sia pure col carnefice pentito e migliorato?...

Voi legislatori voi pure, voi che spargete le leggi e rispettate i regolamenti per tutelare gli ozzoloni dalla sudiciume ire del popolo, per citare uno gli ombrelli dalla evidenza matematica del giudice, per adagiare le sue terga degli impiegati nel parterre dell'orchestra e nei palchi di proscenio, voi che avete dell'istituzione...

I poveri bimbi martiri, nelle ignobili famiglie dei proletari per istinto o per salvezza abituati, non hanno chi li protegga, chi li difenda, chi li accarezzi almeno quando, nella tristezza, nella solitudine, al vizio, alla turpitudine, alla morte!

Non invoco la carità per l'infanzia abbandonata; [illegible] per l'infanzia povera, sporca, straziata, e immeritata e nel suo risveglio dal dolore; bella poligloni, la sul posto non si apre mai nemmeno all'ombra del sentimento

La natura che dà i figli di taglio talvolta si prende l'ufficio dell'affetto perduto... la legge che dà i diritti della patria potestà nulla fa in quel caso ed interviene la natura che avviene gli sventurati di maggiore...

GIORNO PER GIORNO

Un caso originale!

[illegible]

Ma [illegible] singolarità è questa = Il de[illegible] [illegible] alla politica [illegible] [illegible] [illegible]

Anche l'episcopato bavarese ha finalmente, dopo lunga esitazione, mandato al Santo Padre la sua protesta a favore del potere temporale. Si sa che la maggioranza di quei vescovi avrebbe preferito di dispensarsi da un atto di questo genere, tanto più che il governo bavarese aveva fatto sapere chiaramente che esso sarebbegli stato poco gradito. Soli i due battaglieri vescovi di Eistadt e di Ratisbona insistettero sin da principio, ma non avrebbero mai vinto la partita senza le insistenti ammonizioni che il cardinale Rampolla faceva loro pervenire a mezzo del nunzio pontificio a Monaco.

I giornali clericali di Baviera annunziano che i vescovi di quel piccolo regno hanno pure fatto una pastorale collettiva e speditala al Pontefice per riportarne l'approvazione. Si sta ora aspettando che il documento venga ritornato da Roma, per dargli pubblicità prima delle prossime feste.

In esso viene descritta la situazione del Papa, poi si protesta contro il nuovo codice penale italiano e finalmente si raccomanda ai cattolici di mostrarsi fedeli e devoti alla Santa Sede.

Col passo insolito di sottoporre la pastorale alla preventiva approvazione del Pontefice, quei vescovi hanno pensato di premunirsi contro la disapprovazione che il loro scritto potrebbe, quando verrà pubblicato, incontrare per parte del governo.»

Perle.

In partenza per il mar Rosso, lo *Scrivia* imbarcò otto pescatori di Torre del Greco. Vanno a tentare in quelle acque la pesca delle perle e del corallo

Forse quelle acque non saranno matrigne come le terre che lambano.

A proposito d'Africa, la *Riforma* esprime nova alle lamentele di chi vorrebbe abbandonare l'Africa l'esempio del governo inglese, che, sollecitato anche lui ad abbandonare la combattuta Suakim, vi si sfidava virilmente con la voce de' suoi ministri. Le parole pronunciate il 17 alla Camera dal Fergusson, dovrebbero aver valore anche pe' nostri anti africanisti.

Massaua sarà inospitale, ma la trovato a ogni modo fin dall'antichità più remota chi le ha chiesto capitolato. *Se noi la troviamo abitata*, vuol dire che è abitabile e con profitto. Certo il capitano Nicolai, che vi andò con ogni specie di sementi, non ne riscavò che un pizzullo di fagiolini. Ma a colore ch'ebbero la fortuna di gustarli que' fagiolini parvero la prima investitura della nostra Colonia nel dominio dell'Africa.

Se, grazie ai pescatori di Torre del Greco, le saranno perle, brilleranno, come brillarono in passato a beneficio de' greci residenti a Massaua.

Come volete, è una questione greca: solo noi da principio l'abbiamo presa malamente. Ora va tra i Greci della Grecia, e i Torresi del Greco. E così va bene.

Panama.

Vuolsi che il ministro Flequet abbia detto essere la crisi di Panama un avvenimento peggiore di una guerra.

Comincio a credergli vedendo che la Francia e l'Unione americana trattano la questione con gli argomenti perentori della guerra.

La Francia invia a Panama un legno da guerra: il *Duguesne*; e l'Unione Americana ne manda due.

Non si pensi a male: quei legni non hanno che la consegna di mantenere l'ordine, se mai la crisi del Canale dovesse avere un contraccolpo fra gli operai che lo scavano.

Intanto c'è chi mette innanzi la proposta che Europa ed America debbano subentrare al signor di Lesseps continuando i lavori a spese degli stati, che ne godranno il frutto.

Sarebbe un riscatto sul genere di quello che già si fece del due Reit, i canali che dal mare Germanico immettono nel Baltico. Ricordo che anche l'Italia vi ha finanziariamente contribuito, quantunque proporzionalmente, le nostre navi che ne traggono profitto siano ben poche.

Ma c'è un guaio: il Canale di Panama è ancora a secco. Si vende il proverbio del cavallo, che aspetta la nascita dell'erba!

Tutti sanno quale brutta fine abbia fatto quel povero animale.

— 65 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Il *detective* prese una sedia accanto a lei, e Kate prese a parlare rapidamente.

— Parecchi giorni or sono, uno sconosciuto domandò di parlare alla signora Artevelt: diceva trattarsi d'un affare importante. Ella si affrettò a riceverlo, e un'ora dopo ritornò terribilmente agitata, e questo è quanto ella mi disse: quell'uomo si è presentato come un *detective* straniero: disse che era incaricato di trovare la madre di Lenora Armyn, la quale era fuggita, involando un testamento che avrebbe arricchito certe persone da lei odiate. Egli l'aveva insegnita per ricuperare il testamento, ma trovando che la madre era morta, e che le carte erano nelle mani della figlia, aveva naturalmente rivolto a questa la sua attenzione. Disse d'averla trovata tre volte, e tre volte ella gli era fuggita, e due volte mercè l'intervento di un giovine, ch'egli riteneva essere un *detective*. Egli aveva qualche motivo per credere che la signora Artevelt fosse ingannata dal *detectives* da lei impiegati, ed era venuto ad avvertirla come un amico, e nell'interesse della giustizia. Se la signora Artevelt volesse favorirgli la descrizione dell'uomo, che ella aveva impiegato, egli avrebbe potuto dirle, se i suoi sospetti fossero giusti. Come potete indovinare, egli si adoperò in gu'sa da ottenere da lei una esatta descrizione del signor Bathurst; dopodichè dichiarò che non si era ingannato: che Lenora era in città, e che solo una settimana innanzi ella era scappata dalle mani di costui. Raccontò che gli era riuscito di coglierla in una casa di un quartiere remoto, ed era sul punto di arrestarla, conoscendo l'ascesa che pesava su di lei, quando un uomo, corrispondente alla descrizione avuta dal signor Bathurst, entrò improvviso, lo atterrò, colpendolo con un'arma, e fuggì colla ragazza, lasciandolo privo di sensi. Tutto questo aveva messo in grande agitazione la signora Artevelt. Ella voleva far chiamare il suo avvocato, ma l'incognito le fece promettere di serbare il segreto su tutto ciò, soggiungendo che se avesse taciuto, ma lo avesse nascosto in casa, quando vi fosse presente il signor Bathurst, egli poi lo avrebbe seguito, e avrebbe scoperto il nascondiglio della povera Lenora. L'incognito è ritornato due o tre volte, ed ha sempre più scossa la fiducia che la signora Artevelt aveva riposto in Bathurst, tanto che l'aveva già indebolita per la sua misteriosa assenza dalla città. Io sono persuasa ch'ella ha già promesso a quest'uomo di secondarlo, e di avvertirlo appena il signor Bathurst ritorni.

Il signor Ferrars ha stato ascoltando con molta attenzione, e quando Kate cessò di parlare, dopo di avere riflettuto alquanto, domandò:

— Lo avete veduto codesto sconosciuto, Miss Sexton?

— Sì: l'ho subito giudicato un nemico del signor Bathurst, e volli vederlo, per potergliele descrivere, onde, nel caso, egli potesse guardarsene; la seconda volta che egli venne, lo aspettai nell'anticamera: essi erano nella libreria, e quand'egli uscì, lo vidi bene in faccia.

— Abbiate la compiacenza di farmene il ritratto.

Kate accondiscese, e il *detective* non cessò a compiacersene, che l'originale era il capo Bradwardine.

Miss Sexton — egli disse gravemente — voi avete avuto un'ottima e saggia ispirazione. L'uomo che voi avete descritto è un nemico, non solo del signor Bathurst, ma anche di Miss Armyn. Il signor Bathurst l'ha salvata, mentr'egli era in pericolo di togliersi la vita. Spero che fra non molto conoscerete tutta la verità; frattanto voi ci avete messo in guardia. Questo però vi voglio dire adesso. Noi speriamo di poter provare l'innocenza di Miss Armyn, non solo, ma di trovare il vero colpevole, e voi potrete vantarvi d'aver in parte giovato. Ora parliamo delle chiavi. Potreste procacciarmele?

Gli occhi della ragazza sfavillarono, ed ella rispose vivamente:

— Sì, io sono la favorita della governante. So dov'ella tiene le chiavi. Io le avrò, e ve le consegnerò.

— Quando?

— Domani mattina. Sarò in tempo?

— Perfettamente. Come le riceverò?

— Io faccio una passeggiata tutte le sere: troverete nel vicino viale sulle nove, ed io vi sarò colle chiavi.

— Vi ringrazio! Il signor Jocelyn era certo che mi avreste favorito.

Le guance della ragazza diventarono rosee di nuovo.

— Sono pronta a far tutto a vantaggio di Lenora — ella disse.

— E voi le avete giovato. Non occupatevi più oltre di codesto intruso, Miss Sexton: voi avete sventato la sua mina, e al resto ci penso io.

Dopo di avere scambiato qualche altra frase, si separarono, e Francis Ferrars avviandosi allegramente, con passo spedito, verso i suoi «quartieri» canticchiava:

— Or dunque, caro signor Bradwardine, non è ancora finita fra noi!

Del resto l'opera del signor di Lesseps — io n'ho piena fede — sarà compiuta. Forse avremo una ripetizione del caso di Suez. Il fratello Gionatan potrebbe tentare in America il colpo così ben riuscito a John Bull nell'Africa, e allora: buona notte.

Questa è una fra le possibili eventualità, l'ora si lasci alla bufera il tempo di scagliarsi e di sciogliersi: in Francia è già cominciata una reazione di sdegno contro la Camera che ha respinto a uso Commissione di Pilato, senza discutere, le proposte del governo.

La Francia adotterà questa volta il nostro vecchio motto e farà da sè

Don Pippino

Fra le Quinte e fuori

✕ *Bene e bravissima*, la graziosa commediola in un atto di Luigi Suner, data ieri sera al Valle dalla compagnia di Cesare Rossi, non poteva avere più lusinghiero successo. La scrosciata dopo ogni tratto chiamate durante l'atto, alle quali l'autore modesto non volle rispondere, e tre altre a sipario calato, unanimi e insistenti, tutte da vincere la timida ritrosia dell'esordiente, fu costretto a mostrarsi alla ribalta come agli artisti.

La commedia, rappresentata già sotto altro titolo e con esito felicissimo a Firenze nel 1874, aveva per il pubblico del Valle tutto il sapore della novità. Ed è un lavoro altrettanto arguto nel concetto, quanto felice nella forma, che si svolge tra due amanti, pur mettendo in rilievo due nuovi caratteri di donna, con molta leggerezza di lineamenti. C'è dentro una grande squisitezza di sentimento, unita ad una rara vivacità di spirito; altrochè il dialogo ha fra gli altri suoi pregi anche questo, diventato ormai rarissimo nelle produzioni italiane, che l'autore riesce a dire le cose più ardite con tanto garbo da non urtar mai la suscettività degli spettatori

Quello che io non comprendo è come il Luigi Suner abbia voluto cambiare il primitivo titolo del proverbio *Amor che a nulla guarda amor perdona* nell'altro di *Bene e bravissima*. Francamente, il primo mi piaceva di più.

Ad ogni modo, il titolo nulla guasta, dal momento che la graziosa commedia ha ritrovato dopo tanti anni le stesse festose accoglienze colle quali fu salutata allorchè apparve per la prima volta sulle scene. La qual cosa prova che per i buoni lavori dorm lungamente il periodo della gioventù

Per la verità, bisogna anche aggiungere che il Suner non poteva augurarsi un'interpretazione migliore. La signorina Gualdo, la signora Piletti e il bravo Zaccone hanno recitato il suo proverbio con una finezza e con un impegno singolari: in modo da dargli risalto a ogni tratto, da rendere evidente tutte le intenzioni dell'autore, davvero, non capita così di sovente di sentir recitare un lavoro così bene.

✕ Al Nazionale stasera si replica per la seconda volta *Niniche*.

✕ Brillantissima è riuscita ieri sera al Manzoni la beneficiata di Antonio Paoletti. Il vecchio artista fu calorosamente applaudito in tutte le produzioni del programma. Egli darà probabilmente un'altra serata.

✕ Al Metastasio è annunziata per venerdì sera la beneficiata della signorina Elena Bianchini, coll'operetta *Doppetto spasso*.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 8 1/4). Sudiche — **Valle** (ore 8). Bene e bravissima — Sacerdoti (ore 8). Il marchese di Priola — **Gerbino** (ore 8 1/2). Una passione — **Metastasio** (ore 8). Maestà Nevada — **Rossini** (ore 8). In 40 minuti Parigi e ritorno — Caffè-concerto Varietà e Circhi Concerto tutte le sere.

NOTA SBIRRESCA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

SI'PERGA.

ARE - PADE - STOA - PERGA

Adagramma.

Tutti quanti a noi ricorrono
allorchè si senton male.
Facevan parte coi costrutti
del sistema decimale.
E 'l Magliani, quale lo è *potere*,
ci rinsalda ed è *male*.

ROMA

11 dicembre.

INVECE DI GIORDANO BRUNO...

Gli studenti si risvegliano. Vero è che parecchi tornano da casa e [illegible] da pochi giorni. [illegible] una voglia matta di [illegible]. Ma il consiglio comunale, avendo [illegible] per Giordano Bruno [illegible] si sono ritrovati di punto in bianco privi del loro passatempo preferito.

Fortunatamente [illegible] studenti hanno [illegible] quest'anno il numero delle lezioni a cui è permesso iscriversi in ogni anno di corso [illegible] quegli che si sono fatti [illegible] un numero d'iscrizioni superiore agli anni [illegible] si sono trovati nel brutto caso di non poter più arrivare, alla media quarta [illegible] a aver dato tutti gli esami [illegible] Di qui è nato il malcontento [illegible] permesso di dirlo, a noi che in generale per gli studenti non siamo troppo teneri, un malcontento giustificato.

Stamani dunque, una [illegible] cinque studenti è stata [illegible] rettore per esporgli le ragioni [illegible] resa e per chiedergli: o la libertà delle iscrizioni, o una sessione straordinaria di esami nel corso dell'anno, anche soppressi tutte e due le rose.

E fin qui sta bene. Ma la Commissione aveva anche l'incarico di parlare al professor Cerruti della famosa questione della porta. Gli studenti - nessuno ha mai saputo per quali arcane ragioni - si sono avuti per male, perchè è stata chiusa la porta di piazza Sant'Eustachio e aperta quella di via della Sapienza.

Il rettore ha risposto che per [illegible] ragione [illegible] gnava che gli studenti [illegible] mandò al ministero come [illegible] studenti di Napoli e che egli [illegible] piegata. Quanto alla porta in piazza Sant'Eustachio è stata chiusa perchè [illegible] alcune riparazioni

E la Commissione è [illegible] nel cortile per [illegible]

Ma la scolaresca che era tutta riunita e che s'immaginava che sulla questione della porta il rettore avrebbe tenuto duro, aveva già cominciato a far baccano e a [illegible] e prima ancora che la Commissione [illegible] parlato il chiasso [illegible] proporzioni allarmanti. [illegible] alla famosa porta che [illegible] stato [illegible] Allora [illegible] dentro, anzi di slancio. [illegible] vera il portone e [illegible] dai due lati e gli studenti che erano nella piazza sono entrati vittoriosi nel cortile [illegible] la bocca di porta S. Eustachio.

Cominciarono [illegible] e [illegible] e [illegible] e

a tre [illegible] di giorno dalle ore 7 del mat[illegible] di notte [illegible] mattino [illegible] da una a tre [illegible] dentro [illegible] il servizio [illegible] orario [illegible] 30 [illegible]

[illegible] una all'altra. [illegible] [illegible] [illegible]

Grandi Magazzini GIOVANNI NOVI

ROMA - Via del Corso 224, 225, 226 - ROMA

NOVITÀ E GIOCATTOLI

per Natale Capo d'Anno ed Epifania

Si hanno in dono degli oggetti in rapporto colla importanza degli acquisti.

ROMA ROMA

Grandiosi Magazzini ALLA GIARDINIERA

SAVONELLI e C.

ROMA — TORINO — MILANO — VENEZIA

Manifattura d'Abiti per Uomini e Ragazzi

Commissioni sopra Misura

Novità in stoffe inglesi e Nazionali

ABITI per UOMO

Abiti completi in tessuti pettinati pesanti e fantasia pesante, a due o tre bottoni
da L. 24 a L. 115.

Calzoni in stoffe inglesi, tessuti e disegni novità
da L. 8 a L. 57.

Paletots in stoffe miste ed operate, qualità solide, foderati in stoffa pesante, prezzo di vera concorrenza
da L. 27 a L. 45.

Paletots extra in diagonali pettinati e misti, foderati in tartan pesante, maniche seta
da L. 33 a L. 93

Ulsters a due petti in tessuti pesanti, disegni novità, foderati completamente in stoffa di vero buon mercato
solo L. 31 50

Ulsters novità inglesi, con mantellina, in cheviot, con moda, foderati interamente in tartan scozzese, maniche seta
da L. 69 a L. 95.

Pounch comuni in cheviot, molton e diagonali pesantissimi
da L. 27 a L. 65.

Pounch tre usi in cheviot, diagonali e tessuti misti
da L. 59 a L. 85.

Paletots-Pellicce (grandissimo assortimento)
da L. 115 a L. 265.

Mantelli garantiti, tutta lana
da L. 15 a L. 47.

Vestaglie pelottine con cappuccio, con manopole per uomo, a pura lana con cordoncino di seta
da L. 36 a L. 45.

ABITI per GIOVANETTO

Abiti completi in tessuti pettinati
da L. 18 a L. 45.

Paletots in stoffe inglesi, tessuti e disegni novità
da L. 22 a L. 52.

Ulsters a due petti in tessuti pesanti, disegni novità, foderati completamente in stoffa.
Prezzo eccezionale
L. 25 a L. 35

Ulsters a due petti, in tessuti pesanti, disegni novità, foderati completamente in stoffa di vero buon mercato
da L. 45 a L. 62.

Pounch comuni in cheviot, diagonali pesantissimi
da L. 19 a 39.

Pounch 3 usi in cheviot, diagonali e tessuti misti
da L. 29 a L. 36.

Specialità per ragazzi

Costumi marinaio a maglia inglese e cheviot
da L. 6 a L. 17.

Costumi in variati ed eleganti Modelli in stoffa pura lana
da L. 17 a L. 28.

Paltoncini a due bottoni e con cappuccio, in tessuti pettinati pura lana, foderati in flanella
da L. 12 a L. 19.

Ulsters due petti con cappuccio mobile, in stoffe extra, foderati flanella
da L. 48 a L. 56.

Pounch comuni in cheviot e diagonali tre quarti
da L. 9 a L. 19.

GRATIS - DIETRO RICHIESTA SI SPEDISCE CATALOGO E CAMPIONI - GRATIS

SAVONELLI E C. — ROMA

ROMA ROMA

NON PIÙ STRINGIMENTI. Guarigione garantita mediante i Confetti vegetali Leonardi, senz'arrecare alcun disturbo di [illegible] — come spero da numerosi attestati inseriti nell'estratto qui sotto indicato — Vedete poi riscontro all'incontro effetto [illegible] le difficili digestioni. Effetto costante in una percentuale di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamento di commercianti generali, e certificati medici di varie Università, attestati visibili meglio in Parigi, boulevard Inderal, 38, e meglio in Napoli presso l'autore [illegible] Chiatamone, via Vergellina, 5, e ricevuto dall'autore agli acquirenti del pagamento dopo la guarigione con [illegible] Ogni scatola contiene 30 confetti L. 3,50 con dettagliata istruzione unita ad un estratto di numerosissime lettere e [illegible] Chi desidera [illegible] quanto sopra [illegible] 1887, estratti [illegible] il Prof. Leonardi [illegible] Chiatamone, 5, e [illegible] gratis e [illegible] Regno. — VIENNA presso la Società [illegible] Parigi presso Vanden [illegible] Milano, Via [illegible] Napoli, Via Chiaia, Vicolo Storto, 62, che [illegible] [illegible] Napoli. [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Tre Sei Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gorizia, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6 12 24
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11 22 44
America del Sud e Asia	„ 15 30 60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20 40 80

FANFULLA

Num. 348

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Giovedì-Venerdì 20-21 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Il N. 52 anno XI del **Fanfulla della Domenica** che sarà posto in vendita domenica 23 dicembre in tutta l'Italia

Contenuto:

Fiera di Ceppo, *Fulvio Langonde di Natale* [illegible] Natale [illegible] Zia Teresa, [illegible] Il Natale di [illegible], Pensieri [illegible] Passione [illegible] Profumi [illegible] in dono.

Centesimi **10** il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per [illegible] Anno L. 28 - Sem. L. 14 - Trim. L. 7.50

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 120

Per l'opera antischiavista

Alla *Voce* è molto dispiaciuto quanto scrissi, giorni sono, sulla maniera di promuovere in Roma un comitato antischiavista. In un lungo articolo la *Voce* combatte la mia opinione con poco garbo e molta acrimonia, come è nelle sue abitudini. Mi limiterò ad una risposta breve, ma chiara.

Anzitutto prego la *Voce* di credere che io non sono uno sciocco [illegible] non ha legge se non gli venne segnalato da un terzo un gol che sopravvisse, come è accaduto appunto con quello di ieri, che solo alle 8 di sera ho letto in un caffè. Creda dunque la sua insinuazione che le abbia saputo non privatamente, ma da lei l'intenzione dei capi della Società per gli interessi cattolici di costituirsi in comitato antischiavista.

Dico benissimo la *Voce* che Leone XIII, il cardinale Lavigerie e quanti altri [illegible] veramente s'interessano all'opera antischiavista hanno sempre e constantemente [illegible] entrarvi mai più la politica, ma solo la carità, l'umanità, la fratellanza, la civiltà, il progresso». Ma appunto perciò sarebbe per lo meno un'imprudenza se la costituzione del comitato antischiavista venisse promossa da quelle persone notoriamente intransigenti che governano la Società suddetta, come sarebbe se, per esempio, la Società dei reduci [illegible] di assumere quel carattere. Non è [illegible] forse venuto in questi ultimi anni, qual volta si faceva appello alla carità pubblica a favore dei colpiti da terremoti da epidemie coleriche od altre gravi sciagure, non abbiamo veduto i giornali clericali d'Italia spedire le offerte da loro raccolte non ai comitati appositamente costituiti, ma ai vescovi? Mi ricordo anzi che in una di quelle tristi circostanze l'arcivescovo di una delle primarie città dell'alta Italia, e cardinale di S. [illegible] per sopraggiunta, aveva ingiunto ai parrochi della sua diocesi di versare alla prefettura o al comitato [illegible] raccolte nelle parrocchie rispettive, e ciò quel perentorio rilievo poi [illegible] di Stato una lettera di [illegible] obbligato a contromandare la sua prima disposizione.

Ora è un cardinale, e [illegible] un cardinale francese, [illegible] agli italiani l'obolo della carità per i poveri schiavi dell'Africa. Nessun italiano pone in dubbio la protesta del principe della Chiesa che egli è alieno da qualunque fine politico, e nessuno gli chiede la sua opinione sul potere temporale, ma tutti si mostrano animati da un solo desiderio, di concorrere cioè ognuno a seconda dei propri mezzi all'opera eminentemente caritatevole ed umanitaria. Tale è l'esempio dato da Napoli. E tuttavia la *Voce* vorrebbe il comitato romano costituito esclusivamente da quelle persone che fuggono come appestati tutti quanti non la pensano come loro in materia politica e religiosa.

Se ciò accadesse, certo sarebbero molti i liberali di tutte le gradazioni che si asterrebbero dal portare il loro obolo a persone a cui tutt'altro che simpatiche, le quali rappresenterebbero sempre, e ad onta di tutte le proposte, un solo partito politico. Ma se invece il comitato venisse composto di persone rispettabili appartenenti ad ogni partito politico, tutti i cittadini lo riguarderebbero con [illegible] e simpatia, vedendovi [illegible] trare qualche persona a cui più volentieri recherebbe la [illegible] appunto perchè non si tratta di politica, ma solo di carità, l'elemento [illegible] avere valore politico. La politica ci divide per troppo: che dunque almeno questa volta la carità ci unisca!

Ma vi è ancora un'altra ragione, per la quale mi rembrerebbe piuttosto nociva all'opera antischiavista la costituzione [illegible] comitato del Consiglio direttivo della Società per gli interessi cattolici, rappresentata nella stampa periodica dalla *Voce*. Questa Società, fin dal suo principio contava molte migliaia di aderenti e prometteva di fare grandi cose, è ora ridotta ad un piccolissimo nucleo, e la sua azione si restringe al mantenimento di poche scuole ed all'offerta di una mezza dozzina di calici di prezzo mediocre ora a questa ora a quell'altra basilica di Roma. Insomma è una Società affatto di anemia e per lo meno alta nel una grande impresa.

Del resto la *Voce* come si sa non [illegible] sempre l'opinione delle sfere superiori del Vaticano. Questa parte è riserbata al *Moniteur de Rome*, il quale più d'una volta, e non più tardi due giorni fa, ha contrariato le nostre ragioni senza cercare occasioni di fare la polemica per la polemica, come è abitudine della *Voce*.

Z.

GLI INGLESI A SUAKIM

LONDRA, 20. [illegible] Il governo ritiene [illegible] d'assalto [illegible] Suakim [illegible] Tokar [illegible] Khartum [illegible] Il governo [illegible] Khartum [illegible] Tokar [illegible] Suakim [illegible] fatto più di mezzo [illegible]

«Le truppe [illegible] inglesa in mezzo a una [illegible] di cavalleria [illegible] la distanza del [illegible] Il [illegible]

«Le truppe del generale Grenfell occupano [illegible] le trincee nemiche.»

GIORNO PER GIORNO

Pare che gli studenti [illegible] agitano anche a Bologna [illegible] ordinario di economia politica [illegible] Napoli [illegible] un opportuno [illegible] per [illegible] tutte le autorità scolastiche sono unanimi nel riconoscere che [illegible] hanno gravissimi inconvenienti di fatto [illegible] la legge non [illegible] [illegible] che i regolamenti del [illegible] [illegible] [illegible]

Tutto il male, dice egli, deriva dai conservatori che hanno ricusato di aderire alla Repubblica.

Il presidente del Consiglio, Floquet, afferma che domanderà di completare la legislazione, se fosse necessario per lottare contro il pericolo di cui parlò Challemel-Lacour.

La seduta è tolta fra grande agitazione.

PARIGI, 20. — Parecchi giornali repubblicani rimproverano a Challemel-Lacour di avere colpito la Repubblica stessa attaccando il partito radicale.

Il *Journal des Débats* loda Challemel-Lacour di aver avuto il coraggio di denunziare la colpa del proprio partito.

I giornali non fanno alcuna previsione circa le conseguenze dell'incidente.

Vari gruppi del Senato si riuniranno oggi prima della seduta onde concertarsi riguardo alla mozione Say di aggiungere in tutti i comuni il discorso di Challemel-Lacour, la cui approvazione è ritenuta improbabile.

NOTE PARIGINE

1° dicembre.

La questione del momento è quella del Panama. I fatti li conoscete. Invece della mia opinione vi darò quella di un illustre italiano - diplomatico, scienziato e... ingegnere - al quale ho chiesto la sua.

" Fin dal primo momento l'impresa - mi disse - ha presentato delle difficoltà *nei generis* che non si ebbero a Suez. Dei 1[illegible] milioni che furono spesi, certamente una parte fu sprecata o sciaguratamente; ma bisogna tener conto che i primi lavori costarono somme enormi, in causa delle esigenze affaticate da chi doveva affrontare un clima micidiale; i miasmi mietevano le vite degli uomini inviati colà per eseguire le operazioni preliminari; e nessuno vi andava che con la certezza di fare per sè o per i suoi una rapida fortuna. "

×

Apro qui una parentesi a conferma di queste parole. È un fatto che molti ingegneri, tecnici, per un soggiorno di pochi mesi ricevettero 40, 60, ben mila franchi. Si contano a decine coloro che dopo un anno ricevettero 20[illegible] franchi di indennità. E ve n'ha - e qui davvero si tratta di denaro sprecato - di quelli che ebbero una piccola fortuna senza neanche aver veduto il canale e i suoi lavori

×

Continua il mio illustre interlocutore:

" Si può calcolare dunque che 600 milioni furono spesi per il primo impianto; 400... spesi male o dilapidati, e fatti spesi bene che rappresentano il lavoro vero e serio finora compiuto.

" A mio credere, il canale si può finire, e si finirà; ma occorrono altri 800 milioni. La questione ridotta alla più semplice espressione è di sapere se si troveranno questi 800 milioni, per salvare i fatti savissimamente impiegati, e in pari tempo mantenere l'impresa francese. Se fossi francese - così fini il mio interlocutore - non esiterei un momento a fare un sacrificio pecuniario per questo doppio scopo. "

× × ×

Riconoscerete dedissare una pagina intera del *Fanfulla* a un libro che farà battere il cuore a tutti i " vecchi " italiani che lo leggeranno, *La jeunesse du Roi Charles Albert* del signor conte Costa de Beauregard. Questo gentiluomo savoiardo, divenuto francese per l'annessione del 1860, è restato, si vede, fedele *in petto*, alla gloriosa Casa sabauda, come i suoi antenati. In questo curioso volume, il " romanzo " dell'intellce Re Carlo Alberto, si vede che l'autore non è partigiano dell'Italia nuova; ma se non lo nasconde, non fa pompa delle sue opinioni, per non offuscare il quadro commovente e interessante della storia che vuole narrare. I fatti ne sono noti, molto egli prese dalle tante pubblicazioni che furono fatte sopra Carlo Alberto, ma moltissimo dalle corrispondenze degli archivi di casa Sonnaz e Costa di Beauregard, e questa è la parte più preziosa del volume edito dal Plon a Parigi e dal Roux a Torino.

×

Dovrei parlare più lungamente di quest'opera, ma credo che sarà più interessante per i lettori leggerne un brano. È il bravo e simpatico Silvano da Costa che scrive il 17 marzo 1820 a suo fratello:

" ... Malgrado i miei stivali da sette leghe al passo, non sono arrivato qui (Torino) che per i confetti, questa mattina venerdì alle cinque e mezzo. Non era un'ora che mi rimettevo un po' dal freddo e dal profondo sonno che mi aveva còlto per via, che il principe mi faceva chiamare per mostrarmi suo figlio. Ah! il buon piccolo re che avranno i nostri pronipoti! Egli ha già degli occhi sfacciatelli e che saranno, credo, neri. Ha un bello e grande naso voltato per insù, e una boccuccia graziosa, con la quale s'attacca vivacemente al seno di una superba contadina ...

Il principe era Carlo Alberto, il " *bon petit roi* " futuro, doveva essere il primo Re d'Italia!

×

Silvano racconta poi una facezia ostile che dice venne a gettare come " un funebre augurio sulla nostra gioia ... Al momento della nascita del duca di Savoia si videro arrivare a palazzo Carignano " tutti i capi pucelini di Torino e dei dintorni ... Una persona della corte fermò la processione al momento in cui stava per varcare la porta del vestibolo e chiese la ragione dell'accorrere dei cappuccini. Uno di essi gli mostrò una lettera apocrifa che dava a tutti i conventi l'avviso della morte della principessa, e invitava tutti i buoni padrini a venire a pregare intorno alla defunta ... Gli auguri fallaci non impedirono che il neonato Vittorio Emanuele non sia divenuto il gran Padre della Patria.

× × ×

I teatri non sono molto fortunati in questo momento. Chiazzola ha dovuto levare dal cartellone il *Mariage avant la lettre*, e sostituirvi l'esilarante *Josephine vendue par ses mœurs*. All'Opéra-Comique *Le Escadron volant de la reine* ha fatto fiasco. L'autore, Enrico Litolff, pianista e compositore di merito, noto più per le sue stranezze personali che per le sue opere, non riuscì mai sul teatro mentre le sinfonie, quella specialmente " Des Girondins, " gli diedero una certa notorietà. L'*Escadron* ecc., manca d'idee - mancanza che si fa generalmente sentire. Al Vaudeville, Valabrègue ha avuto un mezzo successo con la *Sécurité des familles*, successo che forse in provincia e all'estero potrà divenire intero. Qui si è trovato che gli scherzi, le situazioni comiche che hanno per base una agenzia di informazioni, *La sécurité des familles* sulle vicende matrimoniali, sono un po' tirati per i capelli. Si è riso, ma per riflessione e per riconoscenza verso le altre commedie esilaranti dell'autore.

× × ×

La pertinacia del proposito unita all'intelligenza fanno miracoli. Tutti sanno che la signora de Bute aveva fondato una rivista, *Les matinées espagnoles*, la quale si mantiene per lungo tempo in un cerchio ristretto, che direi quasi di famiglia. Un po' alla volta questa rivista è cresciuta di importanza, e ora, sotto il secondo titolo di *Nouvelle revue internationale*, ha preso un buon posto fra le riviste serie e che hanno valore nel mondo letterario. Variatissima negli argomenti che tratta, ha delle corrispondenze importanti e, per esempio, ne vedo oggi una da Roma " sul giuoco del signor de Bismarck di fronte al Vaticano e le relazioni italo-francesi ... della quale si può discutere, ma che emana certamente da penna autorevole.

Il " giornale di un ufficiale " che pubblica la *Revue* è una fotografia ora per ora dei fatti del 1870 di una sincerità inapprezzabile.

La *Revue* ha poi incominciato un romanzo intitolato: *La grande passion*, una vera curiosità letteraria, essendo scritto " a quattro mani " dalla signora de Bute e dalla notissima romanziera Georges de Peyrebrune, sotto forma di corrispondenza. Furono fatti altra volta tentativi di questo difficilissimo genere: vedremo se il grande ingegno delle due autrici lo farà riescire come qualche raro modello del genere.

Per finire dirò che la *Revue* ha ora uno stuolo di celebrità fra i suoi collaboratori, e basti citare fra gli spagnuoli Castelar e Canovas del Castillo, fra gli italiani Canta e Chiala, e tra i francesi Giulio Simon, Gyp, Malot e Theuriet.

× × ×

Chiuderò con una notizia rattristante. Il *Figaro* ha pubblicato la storia di là da venire dell'avvenimento di " Giorgio, protettore della Repubblica francese ... che succederà... nel bel. Ci sono preveduti anche i ministri che prenderà il re Boulanger e gli ambasciatori che accrediterà nelle Corti europee. Tra questi ce n'è uno per il Vaticano, ma non ce n'è nessuno per il Quirinale. Sono andato dal signor Magnard a supplicarlo di provvedere a questo vuoto, ma è stato inesorabile. Dunque preparatevi: nell'Europa del 1891 - del *Figaro* - l'Italia avrà cessato di esistere.

Yorick

CORRIERE POLITICO

Un libro.

Una pubblicazione la quale non mancherà d'interessare è la raccolta degli atti di Leone XIII in favore del temporale, la quale si Vaticano si sta occupato per dare alla luce. Il Pontefice ha scelto questo momento in cui da parte dei congressi cattolici la questione è stata risvegliata per mettere insieme e consacrare in un libro la storia di tutto il movimento avvenuto durante il suo pontificato, a vantaggio della questione del potere civile dei papi.

L'opera che sta per uscire è la dimostrazione del concetto lasciato ed ostinatamente coltivato da Leone XIII, il quale considera la sovranità territoriale come la condizione essenziale ed effettiva del Papato; e vede la riconciliazione e l'accordo dell'Italia colla Santa Sede, sulla unica base delle riparazioni che esso chiama legittime e necessarie.

Una critica anticipata, senza base di fatti, sarebbe stolta.

Il meglio per tutti è rimanere ciascuno nella propria idea. Comunque, temporale o no, il potere di cui si tratta non è il potere che dipende dal volere

Del resto, nulla di più naturale che il Santo Padre si adoperi a migliorare, potendo, le condizioni del Papato. Io sono il primo a convenire che esse non sono eccessivamente buone. Ma di chi la colpa? Dell'Italia, che ha fatto già la sua offerta con la legge delle guarentigie, o del Papato, che non la dibatte e non dice quello che vorrebbe ottenere la più per accertarla?

Il libro che si promette risulterà, come dice Bonghi, a *meno che niente*, perchè non mi pare destinato a *rifar la gente*. Dal punto che gli scrittori decimo [illegible] stranieri per i primi [illegible] teatrari ai quali si aumenta.

" Io mi sobbarco ..

Ieri l'onorevole Saracco ha presentato alla Camera il disegno di legge per le opere e provviste ferroviarie d'interesse [illegible] e ne ha ottenuto l'urgenza e [illegible] vio alla stessa Commissione, che ha esaminati i provvedimenti militari.

Saranno ottanta milioni. Contribuenti, mano alla borsa e pagatevi con lo stesso ribino con cui pagate alle Compagnie assicuratrici la tassa che vi garantisce contro i danni della grandine, o dei fuoco, o delle disgrazie.

Certo questi ottanta milioni [illegible] gli altri cent'quarantacinque [illegible] per le spese militari fanno una [illegible]. Ma sono denari che [illegible] per un'epoca [illegible] che non sono [illegible] che nel nostro [illegible] speciale [illegible] ottenuti e passano [illegible] per conservarsi a due [illegible].

I denari ci vogliono, dunque sobbarchiamoci senza nulla l'*Divina Commedia* il popolo di Firenze, di quale, vedendo qualmente [illegible] *la comune insieme*, rispondeva solleciti:

— *Io mi sobbarco*.

Era tanto che non citavo Dante: perdonatemelo

Filantropia francese.

Vuole che [illegible] inquieta nostri concittadini [illegible] in Francia, e per esempio a Digione, dicono [illegible] in città finanza francese.

Non reclamiamo, e consoliamoci anzi pensando che per così la Francia ha avuto riguardi e simpatie tali da indurli a mutar passo. Che la nuova patria sia loro leggera e che il destino li scampi dal pericolo di trovarsi mai in conflitto di interessi [illegible] accordo con i loro antichi compatrioti!

L'vecchia politica in Francia, da quando lo spopolamento vi si è manifestato, quella di attirare gli stranieri per tarare [illegible] essi, di rifare in certo modo l'equilibrio della popolazione mediante nuove famiglie non colpite dalla malattia di deperimento che impedisce l'incremento della popolazione indigena.

Queste annessioni di cittadini hanno quasi l'apparenza d'un fatto. Ma non per questo reclameremo contro i rapitori: ricorderemo anzi il caso accorso quando Federico I di Prussia, fanatico degli uomini resuscitati, fece razzia sul territorio vendendo un magnifico fratacchione per farne un granatiere, padre di futuri granatieri della guardia. La Serenissima [illegible] ottenne che il frate potesse ritornare in patria a suo piacere, ma, interpellato, ci [illegible] sollecitò la grazia di rimanere.

Auguro ai duecentocinquanta italiani di Draguignan la fortuna del frate granatiere.

" Uno trovato nella Libia ...

Prima di tutto hanno trovato la [illegible] macchina a vapore, che saputo: e poi [illegible] macchina per mandar a vuoto le pretensioni della Francia, dove nacque la ghiacciaia completa.

In Libia, hanno deciso che d'ora in poi le autorità locali dovranno [illegible] i funerali dell'estinto del corteo [illegible] ed appartenenze prima di rilasciar [illegible] al salma onde [illegible] e viaggiare in [illegible] l'interno, consolando il loro ufficio.

Questa misura al *Journal des Débats* pare diretta contro la Francia, poichè [illegible] gli alla Francia [illegible] del pretendente che s'arroghi un qui al [illegible] cattolici. La Francia è Voltaire in casa, e Loyola fuori di casa.

Intendiamoci: è il [illegible] interno della prima maniera, quello che non si [illegible] nella politica e mandava tra [illegible] Saverio a evangelizzar l'India e il Giappone.

Ma questa misura metterà pure nell'imbarazzo qualche altra, come [illegible] i missionari italiani che il Vaticano volesse mandare [illegible] Addio [illegible], se non hanno capo al nostro [illegible].

Io sarei del parere di far loro tutte le possibili agevolezze.

Don Pippino

CRONACHETTE FIORENTINE

18 dicembre.

Sebbene *Fanfulla* non sia dilettante di cronaca nera, credo opportuno intrattenervi di una tragedia che oggi ha commosso tutta la città.

Nelle ore pomeridiane, due baroncelli venivano da S. Miniato al Monte e portavano alla Misericordia due cadaveri.

Si è presto saputo che l'uno era il cimitero, l'altro dopo mezzogiorno, si era [illegible] la contessa Isabella, vedova d'un [illegible] signor Costa, e aveva domandato e facilmente ottenuto di entrare nella cappella gentilizia dove riposa il defunto marito.

La contessa, in quella visita, era accompagnata da un signore.

Poco dopo il custode del cimitero udì succedersi due detonazioni, accorse vede la contessa stesa al suolo trafitta da un colpi di stile, e il signore con due ferite di revolver alla gola: e erano tutti e due già morti, e non tardarono molto a spirare.

Si è poi verificato che il signore è un capitano, Gaetano Boscarini, [illegible] del 93° fanteria, ora in posizione ausiliaria.

Dicono che fosse stato di servizio in Africa e che paresse abitualmente alquanto esaltato; e pare avesse scritto una lettera al questore annunziando il proposito di suicidarsi con la signora.

Ad ogni modo non [illegible] spiegazione della catastrofe [illegible] più che la signora Costa aveva poco di 40 anni e sette figli, due dei quali nascenti. Era essa di origine americana ed ha parenti nelle Indie, e l'era [illegible] non aveva ancora distrutto interamente la [illegible] bellezza.

Fu essa vittima o consenziente alla tragedia compiuta senza dubbio dal capitano? Non è questo il solo mistero di queste due morti sanguinose, delle quali forse il segreto rimarrà inesorabilmente sepolto. Ma, a parte l'età, non vi pare che [illegible] circostanze e l'esaltazione del capitano danno al dramma una rassomiglianza strana con quello del Champigé? Sarebbe una prova di più che l'esempio in certi casi è contagioso.

Aristo

LE CESTA DEGLI STUDENTI

Seconda giornata.

Riprendiamo la narrazione della [illegible] degli studenti al punto dove l'abbiamo lasciata nel numero di ieri.

Alle 3 1/2 di ieri sera un centinaio di studenti si riunivano nella sala dei Rotoli, gentilmente prestata dall'onorevole Menotti Garibaldi, per discutere sulle risposte del ministro all'interrogazione dell'onorevole Bruno Ferri. La seduta fu molto tempestosa e finì colla votazione di questo ancora ordine del giorno:

Gli studenti della regia [illegible] di Roma, [illegible] [illegible] [illegible]

Ieri sera, dopo la riunione alla Posta Vecchia, i dimostranti si recarono in via Nazionale al domicilio del commendatore Cerboni, e tre di loro, trovatolo che scendeva le scale, gli domandarono se in casa sua vi fosse suo genero, il professore Cerruti. Avuta risposta negativa, i dimostranti fecero un po' di chiasso davanti alla casa del commendatore Cerboni, poi si recarono in via D'Azeglio, ove abita il professore Cerruti.

* *

E ripigliamo il racconto dei fatti di piazza Sant'Eustachio

Una proposta di andare a fare una dimostrazione dinanzi alla casa dove abitò Oberdank è accolta da grida generali di protesta.

Dopo un po' di calma, dalla via del teatro Valle arriva una fanciulla circolare del Circolo della gioventù operosa, e un giovane sul quale sta scritto: " Vi forti il progresso, ai vili il regresso ". Dietro alla bandiera vengono sei o sette persone, una delle quali tenta di attaccare un nastro rosso e la corona d'alloro che è sul portone dell'Università.

Intervengono alcune guardie, con un delegato. La corona è sequestrata dopo una breve lotta, nella quale parecchi studenti prendono le parti delle guardie, contro la gioventù operosa, che è mandata via in mezzo alla generale indignazione.

Gli studenti attorniano il delegato, dichiarando che la scolaresca dell'Università non ha nulla che vedere col Circolo della gioventù operosa, e non entra per niente in quel tentativo di dimostrazione politica ed estranea alla questione universitaria.

Vedremo meglio.

Il fatto. — Gli studenti hanno fatto *atto di adesione* agli arresti e questore quello che hanno detto al delegato di piazza Sant'Eustachio: che non entrano per nulla, cioè, nella Gioventù operosa. E hanno chiesto la restituzione della bandiera sequestrata, senza il nastro. Il questore ha annuito e la corona è stata ripresa.

★★★

Fra le Quinte e fuori

Al teatro Nazionale — dove ieri sera un pubblico molto elegante ed anche numeroso è accorso ad applaudire la valente *Novelli* — è annunziata per questa sera la beneficiata di quella brava e simpaticissima attrice che è la signora Lisa Cseri San Val.

Si darà la *Locandiera*, cioè a dire l'opera con la quale il maggior successo nell'attuale stagione. E dopo il primo atto l'attrice regalerà una quantità di ramanzine nuove, alla signora San Val, come degli altri principali artisti della compagnia.

Per conseguenza, chi non vorrà trovarsi al Nazionale questa sera?

— Teatro Rossi ci invita per sabato sera alla beneficiata, e trattandosi di un artista come lui, il pubblico non mancherà certo di accorrere. Il programma è ben scelto, poichè vi figurano il *Don Bucefalo* di Cossa e il Lago Scuro, e la serata *fin pour faire* [illegible]

Spettacoli d'oggi:

Costanzi ore 8. Mirra. — **Nazionale** (ore 8). L. Rossetti. — **Valle** (ore 8). Amore e Vendetta. — **Manzoni** (ore 8). Il matrimonio [illegible]. — **Politeo** (ore 8). Fiorina. — **Metastasio** (ore 8). Musica e ballo. — **Rossini** ore 8. Da 60 anni. Prima rappresentazione. — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Caffè Venezia** in Corso. Concerto tutte le sere.

ROMA

29 dicembre.

S. A. R. IL PRINCIPE DI NAPOLI

si è recato stamani alle caserme Carroni e di Santa Maria dove ha assistito il 7° fanteria; assistendo alle varie funzioni dei soldati nelle singole camerate; assistendo alla scuola elementare, visitò la mensa dei sottufficiali e assaggiò il rancio dei soldati.

Oggi alle 11, sempre accompagnato dal barone Franchetti, lasciò ritorno alla caserma di Santa Maria e vi si trattenne [illegible] passò poscia alla [illegible] dei quali, e quindi [illegible]

Fu accolto dovunque con [illegible]

IL CONSIGLIO COMUNALE

è convocato in seduta pubblica per domani sera alle 8 1/2.

L'ELEZIONE SPECIALE.

Leggiamo [illegible] che [illegible] ha diretto [illegible] Torino [illegible] le ragioni per cui [illegible] Biscaretti:

" Mio caro Tutino,

Mi [illegible] elettorale [illegible] pubblico, [illegible] sulla [illegible] pratica [illegible] [illegible] [illegible]

Nouveau Journal Financier

20,000 abonnés — Paraît le Dimanche
19, rue de Londres PARIS
3 MOIS pour UN AN pour l'ETRANGER
Spécimen franco d'un No sur demande.
16 PAGES DE TEXTE
Finances, Renseignements, Assemblées, Cotisons, Cours de toutes les Valeurs
Les Abonnements sont reçus au mandat-poste.

Grandi Magazzini GIOVANNI NOVI

ROMA — Via del Corso 224, 225, 226 — ROMA

NOVITÀ E GIOCATTOLI

per Natale e Capo d'Anno ed Epifania

Si hanno in dono degli oggetti in rapporto colla importanza degli acquisiti.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima con Sede in Milano — Capitale Sociale L. 180 milioni, versati 111,000,000.

Pagamento del 3° decimo sulle 90,000 nuove azioni e modalità per il ritiro dei certificati interinali.

A termini del programma d'emissione in data 29 agosto 1888 si rammenta ai sottoscrittori delle 90,000 nuove azioni di questa Società che il versamento del 3° decimo del loro importo dovrà essere effettuato dal 25 al 31 corrente mese presso le stesse Banche o Casse dove venne esercitata l'opzione.

Si avverte in pari tempo che nell'intento di agevolare per quanto è possibile agli azionisti il ritiro dei certificati interinali delle azioni da essi optate, la Società ha disposto quanto segue:

I certificati interinali non saranno rimessi all'atto del versamento del terzo decimo, ma consegnati più tardi redatti secondo le precise indicazioni da fornirsi dai portatori delle note di sottoscrizione mediante un elenco di richiesta stesa in doppio esemplare e debitamente firmato, di cui uno verrà ritornato al presentatore dopo essere stato controfirmato dalla banca o cassa incaricata del servizio.

E' fatta facoltà al portatore della nota di sottoscrizione di presentare il surripetuto elenco di richiesta all'atto del versamento del 3° decimo o di riservarne la presentazione a più tardi, entro però il mese di gennaio 1889 e sempre alla banca o cassa presso la quale vennero effettuati i versamenti dei tre decimi.

Nel primo caso la banca o cassa incaricata del servizio tratterrà la nota di sottoscrizione rilasciando al presentatore uno scontrino pel ritiro del certificato o dei certificati interinali, nel secondo restituirà al presentatore la nota di sottoscrizione con un timbro ad umido per prova dell'eseguito versamento, e la nota stessa verrà ritirata e sostituita dallo scontrino all'atto della presentazione dell'elenco di richiesta.

Inoltre si fa presente che l'interesse di L. 0,02 per azione maturantesi col 1. gennaio 1889 sui due decimi versati, sarà scontato sul valore del terzo decimo, il quale da L. 50 sarà così ridotto a L. 49,98 per ogni azione.

Restano ferme le disposizioni portate dal programma d'emissione circa la facoltà di computare nel versamento del terzo decimo la cedola n. 6 delle 270,000 azioni vecchie dell'importo di L. 16,50 per ogni azione.

Milano, 15 dicembre 1888.

Il Consiglio d'Amministrazione.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 127, ROMA

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Fratelli Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato
LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r M. SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo Signor Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e sono lieto di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o assolutamente irrevocabili. L'ho trovato sempre molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cranici puerperali, della infezione palustre, ecc.

La sua buona ranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Cons. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 4.00; 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi

- Preservativo contro le febbri prodotte da miasmi -

FRASCATI
HOTEL FRASCATI
Proprietari
GALVITTO E CARAMPELLI
Posizione più amena della città — Pensioni per famiglie — Restaurant — L'Albergo è provvisto di tutte le comodità moderne.

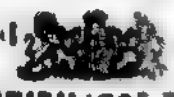
ROMA
ALBERGO DI MILANO
Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.
Prop. A. CARAMPELLI, Ditta E. GALVITTO.

NAPOLI
HOTEL DE LA RIVIERE
Riviera di Chiaia, 127.
Rispettabile e mezzogiorno con vista di Posillipo e del Vesuvio. Camere ben arredate, buon gusto, prezzi moderati.
Si fanno prezzi di pensione.
I proprietari Giovanni Bassani e E. Bucciotti.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — Piazza Santa Lorenza in Lucina Num. 36 e 37



FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

Rimedio riunente per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed ogni accidenti. Utilissime negli accessi d'indigestione, per il male di testa e nelle vertigini, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, ne occorre di astenersi col mangiare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata col vantaggio alle funzioni del sistema nervoso, che sono grandemente stimolate impercettibili nei loro effetti. Esse fanno tutte le facoltà digestive, stabiliscono l'azione del fegato e degli intestini e portar via quelle materie che ingombrano quelli di varie affezioni nervose, mentali, reumatiche, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 2 e 3 Lire

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. per il porto postale e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

NB. - Diffidare delle numerose contraffazioni. Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma H. Roberts & C.

NUOVO NEGOZIO in VIA TRITONE e NAZZARENO
Premiato stabilimento
NICOLÒ DAGNINO
Deposito di Vini nazionali ed esteri — Coloniali
Formaggi e Salati
Conserve nazionali, francesi ed inglesi
Specialità in Gastronomia

LUCIDO [illegible]

ARGENTERIA
ROMA - Via Tritone, 30 - ROMA
Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vere sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie
Prezzi moderatissimi.

PEI PRIVATI
[illegible] Cent. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

Matrimonio - [illegible]

FORASTIERI E MILANESI

Non è a conoscenza di tutti che nella rinomata Confetteria e Pasticceria G. BAJ in Milano PIAZZA DEL DUOMO (angolo via Tommaso Grossi), trovasi sempre pronta e freschissima la specialità tutta milanese del

PANETTONE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1887

I° PREMIO

Diploma di Primo Grado

AGGIUDICATO DALLA GIURIA

per la perfezionata fabbricazione e bontà del PANETTONE e conservazione per l'esportazione

Il **Panettone G. BAJ** conservando il tradizionale aspetto e sapore viene fabbricato coi moderni sistemi e coi perfezionamenti ultimi introdotti, e perciò è atto all'esportazione, conservando i pregi suoi principali e finora insuperati requisiti

La **Casa G. BAJ di Milano** che conta già 130 anni di esistenza, è il più grande emporio Milanese nel genere di **Confetture, Pasto e Bottiglieria,** avendo il più ricco assortimento e tutte le specialità tanto Nazionali che Estere.

Rinomata poi è la sua **CIOCCOLATTA** speciale **per famiglia,** economica e salubre, a L. **4** al Kg.

VINI - LIQUORI di tutte le nazioni

SALONE SPECIALE PER BIBITE

Un PANETTONE di Kg. 2 reso franco:

In tutta Italia L. 6,50 — Estero unione postale L. 8.

Contro vaglia postale o rimessa dell'importo a G. BAJ piazza del Duomo Milano.

Anno XII

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Suez, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	16	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Venerdì-Sabato 21-22 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Anno XX **FANFULLA** Anno XX

Premio gratuito a tutti gli Abbonati

ALMANACCO
DI
FANFULLA
per l'anno 1889

L'Almanacco di Fanfulla per l'anno 1889, si comporrà di sedici grandi pagine *in folio*, di un formato maggiore di quello del giornale. Avrà una copertina splendidamente illustrata a colori. I suoi calendario a doppia pagina con [illegible] colorati, veri gioia di genese alla vita nel ogni mese dell'anno [illegible] di testo, contenenti *Novelle, Bozzetti di vita comune*, ecc., per [illegible] Verga, *Pietro Lucca* e di tutti i collaboratori del giornale, con grandi disegni in zincotipia intercalati nel testo, splendide composizioni di Dante Paolocci e di altri [illegible] artisti, e due grandi tavole separate, tiratura speciale, contenenti la prima un quadro di Enrico Serra, il celebre pittore spagnuolo, e la seconda una grande Composizione « *Il trovatore lo spettro* » tiratura a colori con un metodo nuovissimo.

L'Almanacco di Fanfulla sarà una pubblicazione « [illegible] degna [illegible] gare con le più recenti e splendide pubblicazioni straniere.

Premio straordinario

Tutti gli abbonati che l'anno passato prescelsero la combinazione dell'**orologio remontoir** se ne troveranno contenti. Per offrire anche ai nuovi abbonati, e a quei vecchi abbonati che l'anno passato non ne profittarono una combinazione simile, poniamo quest'anno proporre

Un REMONTOIR AMERICANO

Cassa di Nikel, congegno perfezionato, solidità e buon mercato, [illegible] le qualità del **remontoir americano** che in commercio si vende per Lire *diciotto*, e che noi possiamo invece offrire per

Lire OTTO

da aggiungersi al prezzo d'abbonamento a [illegible] qualunque delle svariate combinazioni che quest'anno *Fanfulla* può proporre ai suoi vecchi e nuovi abbonati.

Combinazioni d'abbonamenti ricchi per l'anno 1889.

1° Fanfulla e Fanfulla della Domenica, *per un anno* L. 16.

2° Fanfulla e [illegible] *per un anno* L. 23 *invece di* L. 24.

3° Fanfulla e Agricoltura pratica, *per un anno* L. 30 *invece di* L. 32.

4° Fanfulla e Paris-Illustré, *per un anno* L. 35 *invece di* L. 40.

5° Fanfulla, Giornale per i Bambini e Agricoltura pratica, *per un anno* L. 30 *invece di* L. 40.

6° Fanfulla, Giornale per i Bambini, Agricoltura pratica e Paris-Illustré, *per un anno* L. 39 *invece di* L. 56.

7° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Giornale per i Bambini, *per un anno* L. 27 *invece di* L. 32.

8° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Paris-Illustré, *per un anno* L. 31 *invece di* L. 48.

9° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Agricoltura pratica, *per un anno* L. 23 *invece di* L. 32.

10° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Giornale per i Bambini e Agricoltura pratica, *per un anno* L. 33 *invece di* L. 48.

11° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Paris-Illustré e Agricoltura pratica, *per un anno* L. 35 *invece di* L. 56.

12° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Giornale per i Bambini, Agricoltura pratica e Paris-Illustré, *per un anno* L. 44 *invece di* L. 72.

GIORNO PER GIORNO

Il giorno in cui [illegible] una volta appartenevano al partito avanzato grandi parole non ce n'è più, non ci sono che [illegible] ed è stato la circolare della [illegible] Barilbabi, fatta dal signor Lemmi [illegible] circolare [illegible].

E ho letto che il generale Barilbabi può avere fatto uno sfogo privato in una lettera privata, ma non avrebbe detto o non direbbe [illegible] sono, [illegible] a quello che può avere espresso [illegible] agli amici [illegible].

Non so perchè, il [illegible] Garibaldi diretto a [illegible] vivo, [illegible] e la sua [illegible] il disgraziato, il [illegible] incidente [illegible] proposito quello che il signor [illegible] ha raccontato e non [illegible] punto della [illegible] Pare [illegible] che la [illegible] ha dato una pubblicità [illegible].

La prova la [illegible] dice [illegible] nel [illegible] al famoso [illegible] Tanzi, [illegible] che [illegible] rale il [illegible] mento di [illegible] arma [illegible] [illegible] segni [illegible] [illegible] Ardii e [illegible] nari, [illegible] espressi di [illegible] traduzione in italiano il testo [illegible] di quel documento da Rocco de Zerbi, [illegible] fosse pubblicato e poi inviato al destinatario.

* * *

La lettera è stata ripresa [illegible] giornali, e [illegible] che [illegible] l'ha [illegible] l'ultimo [illegible] del [illegible] *Journal Français* che la contiene.

È così [illegible] e così violenta nella sua ira contro la *repubblica e subalpina*, che agli stessi francofili, se ce ne sono, sembrerà eccessiva: ma è il tale qua[illegible]

« Mio carissimo Leone Tanzi,

« [illegible] la vostra repubblica [illegible] *Repubblique e subalpine* non ingannerà più alcuno.

« L'amore e la venerazione che nutrivamo per lui si sono mutati in disprezzo.

« La vostra guerra [illegible] è vergognosa. E se il governo italiano [illegible] la virtù di ricompensare il fatto compiuto [illegible] pubblici [illegible] [illegible], come [illegible] perdona la nazione che [illegible] tali [illegible] vergogne.

« I vostri [illegible] si sono [illegible] [illegible] [illegible]

circolare all'estero sui congressi cattolici e sulle recenti platoniche rivendicazioni temporalistiche, la *Riforma* soggiunge:

" Dato che vi sia una questione dell'Italia col Papato, essa non è che una questione tutt'affatto interna e per nulla internazionale; e, come il nostro governo non ammetterebbe che altri v'intervenisse, così non ha pensato affatto e non pensa di sottometterla alla potenza estera, che non sono per nulla competenti a questo proposito. "

To' l'appoggiò la risposta fatta alla Camera dall'onorevole Crispi sull'incidente Paronelli.

Un nuovo Ruffilo.

Si dice che uno dei figlioli del signor Lesseps, venuto a sapere qualmente la Camera avesse respinta la proposta ministeriale in favore dell'impresa di Panama, abbia gridato:

— Viva Boulanger!

Del figli il signor Lesseps ne ha dodici. Il lungo soggiorno fatto in Egitto lo ha fatto rassomigliare al patriarca Giacobbe che aveva dodici figli anche lui.

Il ragazzo che ha gridato sarebbe uno degli ultimi nati, un ragazzo... un Ismailia.

Il suo grido, ripercosso negli echi del giornalismo, si va allargando su tutta la Francia, ed è la parola d'ordine dei cinquecentomila sottoscrittori delle azioni del canale. Se lo svolgersi dei casi li porterà a convincersi che il Boulanger possa diventare per essi l'uomo della Provvidenza, il generale si troverebbe a capo d'un esercito elettorale rispettabile.

Ho già riferito l'opinione del signor Goblet, che è, cioè, per la Francia la catastrofe di Panama sia peggio di una guerra infelicemente combattuta. Ieri la Stefani portò a nostra conoscenza la mozione fatta al Senato americano dal senatore Edmund per fare ostacolo alle intromissioni di qualsiasi governo europeo nella costruzione e nel controllo d'un canale attraverso l'istmo dell'America centrale. Edmund è una risurrezione di Monroe, e le sue parole riproducono la massima: " L'America degli Americani ". Di più tagliano, si può dire, i nervi ad ogni iniziativa del vecchio mondo nel mondo nuovo.

L'ho già detto: ma il ripeterlo giova. Mentre per ora protesta, più tardi si opporrà, e, mandato alla malora le azioni di Panama, le ricomprerà a prezzo di mercatella, e il padrone del canale sarà lui!

Crema e Suakim.

Sono due nomi che a distanza di quasi mille anni di tempo sono riuniti dalla stessa tradizione storica.

Mi spiego.

Barbarossa per giungere all'espugnazione di Crema espose dinanzi alle macchine da guerra alcuni giovinetti di Crema, che erano, ostaggi, fra le sue mani, costringendo così gli assedianti, per non ferirli, a astenersene dall'offesa. Così portati sotto le mura della città, quegli esseri innocenti gridavano ai difensori: " Cedeteci pure, e salvate la città ".

A Suakim è avvenuto qualche cosa di simile o poco meno. Osman Digma si vantava d'aver in suo potere Emin pascià, ed un suo compagno bianco. Alla Camera inglese, appena venuta contezza della cosa, si fu chi propose d'entrare in trattative per salvare i due, ormai ipotetici, prigionieri.

Il governo si mostrò Cromwell, fece il sordo, ordinò anzi la ripresa dell'offensiva a Suakim, e i suoi ordini furono eseguiti nel modo che già conosciamo.

Inglesi ed Egiziani, superate le posizioni degli assedianti, vi si posero a campo. I soldati di Osman Digma ne sono usciti a testa rotta, quelli che ne sono usciti

Suakim fu più fortunata di Crema, che, alla lunga, dovette soccombere e fu distrutta.

Quanto agli ostaggi, è ormai generale credenza che Osman Digma li abbia inviati al solo fine d'indurre gli inglesi a venire a patti e a lasciargli Suakim senza pagare lo scotto, come gli avevano lasciato Karrum dopo conosciuta la morte di Gordon.

Don Pippino

— 67 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Le tre maschere erano ora a poca distanza, e gli sguardi di Mefistofele caddero su di esse.

— Uri! - egli gridò, lasciando il braccio di Lara. - Uri, fuggite dell'*harem* del sultano. Guardatele, frà Lorenzo.

Ma il monaco si negò devotamente.

— Sono pagane - egli disse. - Esse non sono simili alla nostra santa suora - additando la monaca grigia che si era avanzata.

La seconda uri, con un amabile sorriso:

— Voi non potete farci del male, Satanasso - esclamò con grande dolcezza, avvicinandosi a Sua Maestà infernale. - Noi siamo destinate al paradiso.

— Ma io ho il mio ingresso nel Paradiso - rispose Mefistofele, chinandosi verso di lei e afferrandole ad un tratto la mano. - Venite meco, o bellissima, io vi mostrerò il mio regno, e poi... voi conoscerete - egli si fermò, e il frate terminò la frase.

— E poi... conoscerete il purgatorio. Uri, vattene!

Uri rise di nuovo e si lasciò condur via dal principe delle tenebre.

Nello stesso tempo Lara si voltò con un moto d'impazienza, fece un cenno al frate e rientrò nella vasta sala. Mentre si allontanava, la prima uri, gettando un'occhiata nella direzione presa da Mefistofele colla sua compagna, le seguì rapidamente, tenendosi discosta da lui solo di qualche passo.

Quando furono a qualche distanza dagli altri, la seconda uri, stringendo il braccio del suo cattivo cavaliere e guardando il suo collo meravigliosamente bianco, disse:

— Signora maschera, mi sono lasciata rapire da voi per potervi chiedere un favore. Siete disposta a concedermelo?

— Se è nel mio infernale potere...

Ella si guardò a dietro con una graziosa mossa del collo, a guisa d'uccello, poi fissò gli occhi sul compagno.

Lo pregherò - ella gli sussurrò con calore. - Non si tratta che di passare un pezzettino di carta nelle mani del cavaliere Lara.

Egli guardò fisso per un istante la sua compagna, e poi rispose:

Satana si sottometterà: datemi il biglietto, uri.

Ella levò dal busto un foglietto e glielo mise in mano

- Aspettatemi - egli sussurrò, e in un lampo era scomparso nella folla.

— Oh! - mormorò la uri fra i denti - ella non pensava che ciascuno tutto. Ma a me non conviene che si disgustino ancora fra loro.

In quel punto, il frate e la monaca, selvolando come due spettri, vennero a collocarsi in un oscuro recesso poco discosto da lei

Un momento dopo, Lara leggeva nel brano di foglio le seguenti parole:

" Siate prudente, siate sorvegliato. La uri in tunica d'argento è Nina. "

Lara lesse queste parole, strizzò il bigliettino nella mano, indi, con indifferenza, andò in giro fermandosi un istante a chiacchierare con una borsaia, una fata e una zingara; in fine si *fermò* davanti ad un bel paggio tutto splendente nel suo costume celeste e oro.

— Noi ora danzeremo insieme, Stella - gli sussurrò - ma dobbiamo andare cauti perchè siamo sorvegliati. Ritornate a casa prima che qui si levino la mascherata; io farò lo stesso.

Così la uri vestita d'argento lo pregò.

Lara fece un cenno, e la uri, dal canto loro, continuarono ad aggirarsi qua e là, scrutando ogni viandante; e dovunque si trovasse uno di loro, s'era sempre, poco lontano, Mefistofele, il frate e la monaca.

Mefistofele, tuttavia, pareva lungamente interessarsi della uri che gli aveva rotto il suo biglietto per Lara. Egli conversava con lei, ascoltava i suoi detti, ne pesava i accenti, non perdeva uno dei suoi graziosi e quasi impalpabili movimenti, e la sempre vivace espressione dei suoi occhi bruni. Poi passava ad altri, ma anche lontano sapeva le mosse della uri dalla tunica d'argento.

Alla fine [illegible], la quale pareva contemplare le pompe e le vanità umane con occhio di compassione, e le fece un cenno di preferenza.

Qualche momento dopo Mefistofele e la maschera si trovarono soli in un oscuro recinto.

Collega - disse Mefisto a bassa voce - l'ho trovata!

- Trovata chi? - rispose la monaca quasi con indifferenza.

Ho trovato la mia amichetta! Ho trovato Elisa Schwartz!

Ne siete ben certo? Come l'avete riconosciuta?

Ne sono certo, tenerdate qui - mostrandogli un pezzo di tela, sul quale stava dipinto un bell occhio bruno. - Fu,sto, e seguitemi. Quando mi fermerò a parlare con una donna, avvicinatevi, esaminate questo pezzo di tela, e poi il suo occhio. Dopo tornate qui, e ditemi la vostra opinione.

La monaca si mise a ridere.

Sapete chi è quella donna? - ella chiese.

Sì; è Elisa Schwartz, vi ripeto

E che volete fare?

Tenerle dietro, [illegible]

La monaca rise di nuovo

E' vero: le ho ordinato a venir qui questa sera, [illegible]

Sua Maestà infernale, e posando una mano [illegible] della monaca, esclamò:

Ah, ditemi un po' anche mio, perchè mi avete consigliato a venirvi, e voi siete venuto voi stesso? Conoscete quella donna?

Sì.

Chi è?

La monaca gli sussurrò un nome all'orecchio.

Come! - esclamò Mefistofele arrossendo. - Quando avete fatto la scoperta?

Questa scoperta!

La scoperta che è dessa?

- Io non ho già detto che fosse Elisa Schwartz.

Non l'avete detto, ma sottinteso.

E' vero - ridendo di nuovo. - Lo sospettavo da lungo tempo. Il mio sospetto si è verificato di recente. Per altri particolari più tardi.

— Non è dunque necessario ch'io la segua sino a casa sua

Potete farlo per assicurarvi che io non mi sono ingannato. Adesso debbo parlare. Ci ha messo Lara in guardia?

Io stesso, dietro preghiera della uri. Se voi ve ne andate, io la perlinerò sino a casa. Ci sarete al solito ritrovo?

— All'una. Sì, Avete altrimenti [illegible]

- Le avrò domani mattina, senz. fallo [illegible] tutto va bene. Il ch e va stringendo.

La [illegible] sarà presto tolta.

Mefistofele si allontanò, e tosto la monaca si sparì dalla allegra scena.

All'una dopo mezzogiorno tre uomini [illegible] erano seduti intorno ad un tavolo [illegible] di San Bathurst: essi erano due luoghi ora in stretto collo-

AL SENATO FRANCESE

PARIGI, 20. — *Senato.* — Léon Say ritira la proposta di stampare ed affiggere in tutti i comuni della Francia il discorso pronunziato ieri da Challemel Lacour.

Naquet sale alla tribuna. Tumulto spaventevole. I senatori entrano precipitosamente nell'aula e gridano: *No, non parlerà!* Dopo un tumulto di dieci minuti, Naquet discende dalla tribuna.

Il presidente dichiara che la proposta di Say è ripresa da Naquet. Questi, dall'emiciclo, pronunzia parole che si perdono nel tumulto. Naquet è richiamato all'ordine e lascia l'aula.

La proposta Naquet è respinta, e si riprende la discussione del bilancio.

PARIGI, 20. — La presidenza dei tre gruppi repubblicani del Senato decise di fare stampare a loro spese il discorso di Challemel-Lacour, e di farlo distribuire in tutta la Francia.

Qua e là, su e giù

— **Arturo Colautti** è andato a dirigere la *Venezia* congratulazioni a lui e congratulazioni al giornale. Arturo Colautti è un giornalista che ha una nota sua, tutta sua, ed ha un forte sapore di originalità a quello che scrive. Egli raccoglie degnamente la successione di Carlo Pisani.

E non è poco...

— Alla fine dell'anno scorso si pubblicavano nel Regno **1506 periodici.**

Le provincie nelle quali si pubblica il maggior numero di giornali sono:

Roma 206, Milano 180, Torino 118, Napoli e Firenze 81, Palermo 63, Genova 58, Venezia 39.

Quelle in cui si pubblica il minor numero sono:

Grosseto e Caltanissetta 2, Benevento e Rovigo 4, Avellino e Sassari 5.

Nella provincia di Milano [illegible] dei 180 giornali che si pubblicavano all'epoca suddetta erano stati fondati prima del 1861.

Al 31 dicembre 1887 Milano aveva 11 giornali quotidiani, Roma 10, Firenze 7, Torino 5, Genova 3.

Milano aveva 63 giornali settimanali, 5 quindicinali e 12 mensili.

Aveva 24 giornali illustrati, 18 politici, 10 di agricoltura, industria e commercio, 6 finanza, 10 di letteratura, scienze e arti, 11 religiosi, 11 di medicina, 14 musicali, 11 di moda, e umoristici.

Roma ha sei 31 giornali illustrati, 21 di agricoltura, industria, commercio e finanza, uno solo di moda, ma 51 politici.

Dei 180 giornali che si pubblicavano a Milano fino al 31 di ombre 1887, da essi di 4 pagine, 54 da pagine 6 ed 8, 35 da pagine [illegible] e [illegible] pagine.

Infine erano 17 giornali [illegible] al 10 centesimi, 20 a 5 centesimi [illegible] da una lira fino a tre lire per numero.

A **Napoli**, dopo pochi giorni di malattia si è spenta, è **morta** l'altra [illegible] **Florinda Marina**, notissima al mondo per la sua infinità con **Bellini**.

Era nata nel 1841, a San Giorgio, nella Calabria ulteriore; fece la sua educazione musicale nel Collegio reale di musica a Napoli. Scrisse parecchie cantate, musiche da chiesa, notabile per piena, romanze, le sue capolavoro è la sinfonia funebre scritta in morte del suo amico intimo, l'autore della *Norma*, del *Sonnambula*, del quale in più scritti evocò la memoria narrandone la vita intima, e raccogliendone le lettere.

Nessun [illegible] la morte della [illegible] la bontà e [illegible] della sua vita agli artisti artisti e [illegible] musicale, fu [illegible] uno dei più interessanti.

Sarebbe di cattivo augurio se [illegible] giornali napoletani, ed ultimamente [illegible] ripeteva [illegible] *Castello aragonese*.

Alle vespre in Napoli parteciparono [illegible] tutto il ceto artistico e molta parte [illegible] della cittadinanza.

La [illegible], gravemente storica, sul campione principe **Eugenio** di Savoia Carignano.

Egli assisteva al ballo dato nel 1842 nel palazzo reale di Torino in occasione del matrimonio di Vittorio Emanuele, allora duca di Savoia, con Maria Adelaide arciduchessa d'Austria, figlia dell'arciduca Rainieri e della sorella di Carlo Alberto.

E' nota la *finezza da prete* fatta in quel ballo dal figlio dell'in allora duca di Lucca, da colui che col nome di Carlo III doveva cader pugnalato a Parma, di cui era duca, nel 1854.

Il Borbone, che era ubriaco, da un arbusto scelto che stava [illegible] sala da ballo staccò un'alta [illegible] indicante che c'era [illegible] di essere puniti, [illegible] la [illegible] dell'albero [illegible] e la attaccò alla [illegible] dell'augusta [illegible].

Fu precisamente il principe Eugenio, il quale, essendosi accorto della stupida e irrispettosa [illegible], stavasi [illegible] [illegible] [illegible] Maria Adelaide, e ne disse [illegible] a Re Carlo Alberto.

Il quale [illegible] [illegible] [illegible] reale Luciano di Lucca, [illegible] [illegible] [illegible] nell'occasione [illegible] [illegible] non avrà, in " Notaro [illegible] "

Il [illegible] [illegible] Serena, [illegible] [illegible] dell'altro [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] di Pavia, ha [illegible] [illegible] suoi ammiratori un [illegible] [illegible] che [illegible] con le seguenti parole:

" Abitanti della provincia di Pavia [illegible] fo il più gran [illegible] [illegible] sul vostro patriottismo. [illegible] [illegible] [illegible] e dalla lunga esperienza e provata abilità di tutte le autorità e di tutti i pubblici funzionari, io potrò in pari tempo corrispondere alla fiducia [illegible] [illegible] e meritare la vostra [illegible] [illegible] "

A. Zeta.

IL CANALE DI PANAMA

PARIGI, 21. — Sottoscritto particolari [illegible] azioni ed [illegible] [illegible] del canale di P[illegible] [illegible] [illegible] [

blea generale che avrà luogo domani 22, alle 3 pomeridiane, nella residenza accademica.

LA R. ACCADEMIA DI MEDICINA

terrà seduta nella sala dell'Accademia pa[lazzo] dell'Università, domenica 23, alle ore 12 meridiane

PER I DISOCCUPATI DI ROMA.

L'*Osservatore romano* ha annunziato che per la ricorrenza delle prossime feste natalizie il S. Padre ha ordinato che fosse distribuita ai poveri di Roma la somma di lire dodicimila. La distribuzione si è fatta, secondo il consueto, col mezzo del suo [elemosiniere] segreto.

In pari tempo Sua Santità ha somministrato all'I. mo cardinale Vicario tremila lire per esser[citi] nella stessa occasione, a sol[lievo] [di] [per]sone bisognose.

LE BOTTEGHE DELLA VIA.

[È] [qu]esta un dolore per tutti quelli che [de]siderano di vedere le botteghe di qu[e]sta nostra bella via al riparo dalla [pio]ggia nei giorni piovosi. Singer in piazza Colonna, [e] Corso del Corso.

Non è forse [s]i potrebbe chiamare questo negozio il paradiso della ghettonaria, perchè la pasticceria Rey e Singer è la [pa]sticceria [pe]r eccellenza frequentata [da] [ogn]i specie di gente, da esteri proprio [fi]no a noi. Ieri la scelta dei numerati pa[ni]ni e [pa]sticci di Siena, [pa]nforti di Siena, pa[n]forti di ogni specie e qualità, panna e *gl*[ace], contenevano tutti candidi, [ra]ccolti e squisiti di tutte le qualità e [pe]r tutti i gusti la delizia della vita.

[Un] [gra]zioso gruppo di *bambinaie* per [la] [via] di Natale e per regali di ogni ge[ne]re e [pe]r [og]ni [pa]ese, in velluto, in seta, [con] [fa]ldini e [co]rpetti di tutte le [fo]ggie e [di] tutte le novità, è semplicemente [in]cantevole.

[Una] [pa]rola di lode [m]erita *Venezia*, che per [la] [ra]pidità [co]n cui [ha] [ad]empiuto [ai] [pa]tti di tutti i [qu]ali [ha] [ac]cettato [la] [co]mmissione di [ri]produrre [la] [fa]cciata [di] [Pa]lazzo [Ve]nezia [e] [la] [Ba]silica di [S.] [Ma]rco.

[Ve]nezia [è] [un] [ma]gazzino [di] [ar]ticoli [di] [Mu]rano [e] [di] [Ve]nezia.

[Ve]nezia [ha] [ri]cevuto [co]mmissioni [da] [tu]tti [i] [Re] [d'E]uropa.

[Ve]nezia [ha] [ri]cevuto [co]mmissioni [da] [tu]tti [i] [Re] [d'E]uropa.

S. P. Q. R.

[L'] [on.] [co]mpianti pel [ca]podanno [de]l *Fanfulla* ha incontrato piena [ap]provazione [di] [tu]tti [co]loro [a] [cui] [ha] [ac]cennato [a] [que]sto [ne]ssuno [ha] [ch]iamato [la] [pr]opria [in]utile.

Prima di tutto constatiamo che l'idea si riunire le diverse rappresentanze dei pompieri nell'esposizione della Pilotta, e formarne un gran quartiere centrale, ha trovato entusiasti fautori, primo dei quali l'assessore Cesselli.

Anzi, da notizie che abbiamo ragioni di credere esatte, si [ha] [in]tenzione di trasportare [la] [se]de [pe]rmanente [del] [Co]mizio [in] [Pi]azza [Co]lonna, [ne]i locali [ge]nerali [de]gli [ar]tigianelli e [ge]nio, [ne]i [qu]ali [di] [ci]vile e [de]l [pi]ano [te]rreno [sa]rebbero [si]stemati [gli] [uf]fizi [e] [ne]i [pi]ani [su]periori [gli] [al]loggi [pe]r [gli] [uf]ficiali [e] [pe]r [la] [ca]serma [de]i [pa]rtigiani [di] [Ro]ma.

[Ve]nezia [ha] [ri]cevuto [co]mmissioni [da] [tu]tti [i] [Re] [d'E]uropa.

[Ve]nezia [ha] [ri]cevuto [co]mmissioni [da] [tu]tti [i] [Re] [d'E]uropa.

[Ve]nezia [ha] [ri]cevuto [co]mmissioni [da] [tu]tti [i] [Re] [d'E]uropa.

Tele e Tovaglierie

E. FRETTE E C.

MILANO - MONZA - ROMA

Strenne!

In occasione di fine anno.

Servizi da Tavola e da The operati e fantasia. - Asciugamani eleganti[ssimi] - Fazzoletti [mod]i e fini - Tende Guipur [ecc.] tutto a **Prezzi eccezionalmente ridotti.**

ROMA, Via Nazionale, 84-85

Catalogo **illustrato** gratis.

L'Hôtel Pension [de] Bains [...] [...] [...]

Grandi Magazzini GIOVANNI NOVI

ROMA -- Via del Corso 224, 225, 226 -- ROMA

NOVITÀ E GIOCATTOLI

per Natale e Capo d'Anno ed Epifania

Si hanno in dono degli oggetti in rapporto colla importanza degli acquisiti.

DISTILLERIA DELL'ABBAZIA DI FECAMP (Francia)

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE

Squisito, tonico, aperiente e digestivo

IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Marque déposée en France et à l'Etranger
Alexandre père

Fidare sempre, al basso di ogni bottiglia, l'etichetta quadrata con l'apposita firma del Direttore Generale.

Il vero **Liquore Benedettino** si trova presso le seguenti persone che hanno firmato l'impegno di non vendere veruna specie di contraffazione. — A. Manzoni e C., via di Pietra, 91; Luigi Bercante, via dei Pastini, 113; F.lli Spinelli, via Condotti, 11; F.lli Ceraldi, Piazza Navona, 103 a 105; Drogheria A. Lanci, Piazza di Spagna, 32-33; E. Parenti e C., Piazza di Spagna, 46; Vincenzo Attal, via del Tritone, 14; Ignazio Falchetto, Piazza Colonna; Cav. Achino, Piazza Montecitorio, 115; Filippo Mazzone, via Condotti, 1-2-3; Francesco Gotti, Corso, 459; Vino Cassiano, Corso, 98, C. B. Sommaruga, Caffè Ristorante Colonna, Canuzzo Corso, via Cavour, 2; F.lli Ramazzotti, Corso e via Nazionale; Norzo e C., Corso; Domenico Angelini, Piazza Sciarra; Girolamo Pretis, via Convertite, 6-7; F.lli Torreggiani, Ristorante della Rosetta; Stefano Morena, via Due Macelli, 69; Giuseppe Vourino, via Muratte, 14-15; Spinelli, Caffè Nazionale, Corso, 166; Vedova Nazzarri, Piazza di Spagna; G. Davico, via de' Bergamaschi, 47; Gilli e Bezzola, Corso Vittorio Emanuele; F.lli Fiorelli, Liquoristi, Corso Vitt. Emanuele; Nicolò Dagnino, Salumiere, Via del Tritone 51 e 52; Francesco Quinz

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord „	11	22	44
America del Sud e Asia „	15	30	60
Australia, Polinesia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 350

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Sabato-Domenica 22-23 Dicembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Combinazioni d'abbonamenti fissati per l'anno 1889.

1° Fanfulla e Fanfulla della Domenica,
per un anno L. 24.

2° Fanfulla e Giornale per i Bambini,
per un anno L. 22 invece di L. 24.

3° Fanfulla e Agricoltura pratica,
per un anno L. 30 invece di L. 36.

4° Fanfulla e Paris-Illustré
per un anno L. 54 invece di L. 60.

5° Fanfulla, Giornale per i Bambini e Agricoltura pratica,
per un anno L. 30 invece di L. 36.

6° Fanfulla, Giornale per i Bambini, Agricoltura pratica
per un anno L. 30 invece di L. 36.

7° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Giornale per i Bambini,
per un anno L. 22 invece di L. 28.

8° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Agricoltura pratica,
per un anno L. 30 invece di L. 36.

9° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Giornale per i Bambini e Agricoltura pratica,
per un anno L. 30 invece di L. 36.

10° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Giornale per i Bambini, Agricoltura pratica e Paris-Illustré,
per un anno L. 72 invece di L. 84.

La terza sotto

Il [illegible] Challemel-Lacour nel Senato francese ha fatto un grande scompiglio nel microcosmo politico parigino.

La repubblicano che governa la Repubblica, un uomo parlamentare che dice male del parlamentarismo, un *costituente* che vitupera l'edificio, è proprio un bell'originale ed un altro fine pensatore ci presenta il sentirsi gonfiare intorno ogni sorta di insurrezioni. Questi lo acclamano, quelli lo maledicono, quegli altri gli fanno sul viso le grasse risate: i più babbei veramente dicono: è un ingenuotto che tira sassi in colombaia.

— Precisamente... e riparlo il senatore Challemel-Lacour... Ma io tiro i sassi perchè in colombaia non ci sono più colombi; perchè voi mi ci avete appollaiato i cervi, i barbagianni, e le gazze... ladre; e se vi lasciano fare un altro po', ci ammetterete la razza dei rettili e degli avvoltoi. La colombaia la difendo meglio io, tirandovi dei sassi, che voi governandola e manutenzionandola con tanto poco giudizio e con sì perfetta [illegible] di sè.

Ne [illegible] del [illegible] Lacour, [illegible] personalità e della convenienza di un simile discorso. Forse il bollente senatore ha scelto male il momento, o la posa non la tenne, e ha sputo troppo in [illegible] montagnoso.

Ma a qualche centinaio di chilometri di distanza, quelle frasi veementi e quelle parole con tinta [illegible] pronunciate [illegible] e che in tedesco [illegible], sulle [illegible] Europa, [illegible] di *disprezzo* a [illegible].

[illegible] la Repubblica [illegible] un contegno internazionale [illegible] stabilità [illegible] e [illegible] cose [illegible] tendenze che si manifestano [illegible] classi [illegible] più di un [illegible] e [illegible] vedere senza rammarico, e no gli ha reso possibile col fatto suo, l'avvenimento al potere dei partiti più [illegible] [illegible] [illegible]

Il paese non è travagliato come nel 1789 dalle passioni riformatrici. I novatori attuali sono plagiari del brumaio. Il programma che realizzerà l'unione non deve farsi sul programma radicale.

L'oratore si pronunciò contro la revisione e la soppressione del bilancio dei culti, che condurrebbe alla guerra religiosa, e concluse dicendo di sperare nel trionfo della Repubblica.

DAI PORTICI DI PO

Il teatro "Coccia" a Novara = L'inaugurazione = Una stella in vista.

Torino, 22 dicembre.

Il primo "Santo Stefano" (espressione ormai consacrata nel gergo teatrale) in Italia quest'anno anticipa di mezza settimana, e succede precisamente questa sera a Novara, dove con spettacolo eccezionale e concorso enorme di spettatori, specialmente dal Piemonte e dalla Lombardia, si inaugura il nuovo teatro che viene intitolato col nome di Carlo Coccia.

Coccia, compositore acclamatissimo sulla scena, che, dal 1807 in cui debuttò al Valle di Roma col *Matrimonio per combinato*, al 1841 in cui chiuse a Torino la sua carriera di artista al Regio col *Lago delle Fate*, scrisse la bellezza di quaranta spartiti, dopo aver peregrinato in tutta l'Italia ed all'estero, dopo essere stato direttore del Teatro Italiano e professore all'Accademia Reale di musica a Londra, aveva quasi sessant'anni quando chiese a Novara pace e lavoro col posto di maestro di cappella della cattedrale di San Gaudenzio, posto occupato nientemeno che dai Generali e da Mercadante.

Il nuovo teatro eterno a cui febbrilmente hanno lavorato fino ad oggi artefici ed operai per condurlo a termine nell'epoca di 120 giorni a partire dal 18 giugno 1891, epoca accettata dall'assuntore *defunto* architetto Giuseppe Oliviero di Milano, che è l'autore del progetto, sorge sulla piazza Vittorio Emanuele II, e copre parzialmente l'area occupata dal vecchio teatro.

Ha l'aspetto monumentale, grandioso, largo metri 40,50 verso la via Palazzo Civico, ove ha la facciata principale, largo metri 81 verso la piazza di cui forma un lato, costò 400,000 lire tonde, sborsate per lire 230,000 dal municipio, che si è riservato il godimento degli ampi portici che circondano lo stabile ed altri diritti, e pel resto coperto da sottoscrizioni di azioni di cinquemila lire ciascuna.

Nell'atrio stanno i busti di Bellini, Rossini, Donizetti e Verdi, e dall'atrio per tre grandi aperture si accede al vestibolo.

Δ

La sala, capace di 1,500 persone comodamente sedute, e nei casi di massima piena di 1,800 persone, ha la forma di ferro da cavallo allargata: l'asse longitudinale misura metri 19,40, il trasversale metri 17,90. È suddivisa in quattro ordini: la parte centrale del primo ordine è occupata dalla prima galleria, foggiata ad anfiteatro con gradinate e suddivisa in otto palchi; il secondo e terzo ordine sono interamente occupati dai palchi, ed il quarto dalla seconda galleria, con dieci stalli a *four* nelle parti laterali. La seconda galleria ha ingresso speciale.

Il numero dei palchi è di ottantaquattro: ogni palco ha retropalco e camerino.

L'effetto della sala è elegante e piacevole: l'illuminazione si ottiene con ricche lampade a gas a becco regolatore.

L'acustica della sala ha formato speciale oggetto di studio. Naturalmente il risultato preciso... non si saprà che questa sera, a teatro pieno.

Il boccascena è largo metri 12,50, alto metri 10,50: il palcoscenico largo 16 metri, lungo 24, con stendi laterali di metri 5,50, ha la parte centrale mobile, potendo così il teatro servire anche per grandiosi spettacoli equestri. Le scene possono essere alzate senza essere piegate, essendo il graticcio ad oltre 17 metri sul livello del palcoscenico.

Quattro caloriferi aventi un potere riscaldante complessivo di 21,480 metri cubi d'ambiente funzionano perfettamente alla prova.

Δ

Per lo spettacolo d'inaugurazione vi è naturalmente ricerca affannosa di posti. Si prevede un grande successo, perchè la compagnia ha ottimi elementi e perchè il giovane maestro Antonio Toscanini, uno dei più valenti e intelligenti concertatori che poi ha anche la specialità di una memoria così fenomenale che non ha mai bisogno di spartito dopo un paio di letture della musica.

I teatri del Piemonte portano fortuna, questo è certo. Elena Theodorini che fu qualche giorno l'amico d'onori vi farà sentire e che realmente giustificherà la grande aspettazione, ha fatto il suo debutto nella carriera italiana allo stesso della Valle del Cossi: Antonietta Privi fece le prime armi in Italia, ad Asti, Cibele che dal passo dei biscottini non pigli stasera l'aire per un volo molto alto Eugenia Janowsky, che canta la parte di *Margherita di Valois*, e che invece di *Regina di Navarra* sarà chiamata *Regina di Novara*.

Scusate la mia immodestia: ma non sarebbe la prima volta che il mio pronostico in fatto di stelle musicali si avvera.

Ippolito

STANLEY

LONDRA, 21. — Un dispaccio da Zanzibar, in data di oggi, annunzia essere arrivato a Stanley-falls la lettera scritta il 21 agosto, e trovarvi oggi da nemici di Tippo-Tib. Esso racconta esservi stata ricevuta una lettera di Stanley in data 24 agosto. Stanley era allora a Ienaiya, sull'Aruwimi. Egli aveva lasciato cinquanta giorni prima l'Unin pascià in Ienna e lì [illegible] viveri. Stanley era tornato a Ienaiya per assicurarsi la ritirata e vettovagliarsi. Ultimo a Ienaiya il 17 agosto, avendo intenzione di ripartire dopo dieci giorni, appena per raggiungere l'Unin pascià. Tutti i bianchi della spedizione erano in buona salute, e non avevano bisogno di niente.

LONDRA, 21. — *Comunicato ufficiale.* Il [illegible] annunzia un telegramma del [illegible] Emin pascià giunto con Stanley sull'Aruwimi, ed aggiunge essere la notizia autentica. (*Agenzia Stefani*)

Fra lo Quinto o fuori

Le sorprese del Costanzi.

L'impresa del teatro Costanzi vuol provare a prova la verità del proverbio che dice: "chi primo arriva, primo macina". Si annunzia infatti che la grande stagione di carnevale incomincerà a quel teatro non più la sera del 26, ma una sera prima. E così il Natale del teatro patronato andrà a finire in Spagna, in compagnia del *Barbiere* e di *Ruslano*, una Ruslana che si chiama Emma Nevada. Chi non vorrà dunque andare martedì sera fino ai quartieri alti, anche se il termometro scenderà sotto zero?

E di là potranno staccare un biglietto per un treno-lampo da Siviglia in Svizzera ed assistere mercoledì sera, 24, al *Guglielmo Tell*, con l'eminenza Tamagno, la signora Van Cauteren, il baritono De Vries e il basso Navarrini.

Una serata svizzera, dunque: e data la divina bellezza della musica, tutti i luoghi ne riverberanno per quella sera ed acquisteranno un *cachet*.

stanno chiacchierando ancora qualche minuto. Finalmente il bel giovine leva il sacco d'addio, suonano giulebbate paroline, e si allontana: ma l'ombra non è più sola.

Intanto si fa tardi: si cominciano a spegnere i lumi nell'appartamento, e la signora Rogers scende, chiude con cura porte e finestre, e risalita nelle stanze superiori, ripete l'operazione. Le porte sono chiuse a doppi chiavistelli, e le finestre [illegible] sbarrate. Non v'è casa serrata con maggior diligenza. L'ombra però è rimasta chiusa dentro.

La signora Rogers è una padrona [illegible] modello: ella visita le stanze, i gabinetti, ogni buco, dove potrebbe, per avventura, essersi nascosta qualche intrusa. Ma non trova intrusi. L'ombra è scomparsa.

Ed ora i lumi sono tutti spenti nella pensione della signora Rogers. Senza dubbio la famiglia riposa.

Passa un'ora: silenzio e oscurità: la signora Rogers e i suoi inquilini probabilmente dormono.

Una mezz'ora più tardi, quattro uomini avanzano silenziosamente nella via, e si appostano alle differenti porte di codesta casa buia e silenziosa.

Pochi minuti dopo, due uomini si fermano davanti alla porta della casa fatale che Clarence Arnevelt aveva destinato alla sua sposa: il primo apre senza far rumore la porta, e parla sottovoce al suo compagno, il quale tosto lo raggiunge, ed entra con lui in casa. La porta viene chiusa con cautela a catenaccio, e poi il primo accende una lanterna cieca. Salgono insieme le scale sino al tetto, poi, mentre uno tiene la lanterna, l'altro schiude l'abbaino, che, dopo l'assassinio, e le investigazioni di Neil Bathurst era stato accuratamente serrato.

Sollevatolo con cautela, il primo dice a bassa voce:

— Siete là, Rob?

Le meraviglie dell'Argentina.

Cominceranno a stavillare [illegible] del 25 dicembre e una stella di prima grandezza [illegible] l'Ipodromo verrà a splendere nel [illegible] dell'Argentina, modulando con soavissima voce le parole di *Simondo!*

[illegible]

E le canzoni faranno ondare in visibilio il pubblico, anche perchè l'Ergo ultimandole [illegible] l'opera di Puccitelli sarà il nostro bravissimo Francesco Marconi. Ne [illegible] che sono [illegible] tentro il [illegible] [illegible] [illegible]

porta *fiacre, album*, portafogli, portabiglietti, portalettere, portasigarette e portasigari, portasacco da viaggio, un completo assortimento di bronzi e cristallerie artistiche di alta novità.

La Casa Munster tiene poi il primato in articoli di lusso e creazioni nazionali, e per la cura e la lavorazione che per l'eleganza e la scelta è unica per uomo, signora e bambini, preparati per cerimonie, ballo, ed un ricchissimo assortimento di tutti i disegni e qualità di pantofole, raccomandate, ecc.

Vi basti il negozio Munster equivale a dire che chiunque si trova un negozio fornito da tanto ben di Dio, da contentare tutti i gusti anche i più difficili e schizzinosi.

È DA AFFITTARSI il 2° piano nobile del palazzo Mo... di via Due Macelli. Per le trattative rivolgersi ai signori **Pacelli & Amore** proprietari, Banchi Nuovi, 6 Roma. Pa...

Parlamento della Tribuna

Seduta del 2 ... cembre

Una seduta

Nella seduta... Martini ha annunziato... del deputato... la cui elezione... Camera.

Il Presidente ha detto che è sempre stato del parere... esposta. Altri deputati con... che sia... rappresentati in Italia.

... dal... approvazione... Ufficio... convalidare... Ufficio... Ufficio... Ufficio

ROMA

Grandiosi Magazzini ALLA GIARDINIERA

SAVONELLI e C.

ROMA — TORINO — MILANO — VENEZIA

Manifattura d' Abiti per Uomini e Ragazzi

Commissioni sopra Misura

Novità in stoffe Estere e Nazionali

ABITI per UOMO

Abiti completi in tessuti pura lana pesante, e foderi finissimo
da L. 24 a L. 85.

Calzoni in stoffe di lana, tessuti e disegni novità
da L. 6 a L. 57

Paletots in stoffe pettinate ed operate, qualità solida, fodera in stoffa pesante, prezzo di vera convenienza
da L. 27 a L. 45.

Paletots extra in diagonali rasati o moulè, foderati in tartan pesante, maniche seta
da L. 33 a L. 93

Ulsters a due petti in tessuti pesanti, disegni novità, foderati completamente in stoffa di vero buon mercato
sole L. 31 50

Ulsters novità inglese, con mantellina, in cheviot gran moda, foderati interamente in tartan sempre, maniche seta
da L. 60 a L. 95.

Pounch comuni in cheviot, melton e diagonali pesantissimi
da L. 27 a L. 65.

Pounch tre usi in cheviot, diagonali o tessuti pesanti
da L. 50 a L. 85.

Paletots-Pellicce (grandissimo assortimento)
da L. 125 a L. 2650.

Mantelli garantiti, tutta lana
da L. 10 a L. 47.

Vestaglie imbottite e foderate in flanella con risvolti riportati in panno a colori, cordoncino di seta
da L. 36 a L. 45.

ABITI per GIOVANETTO

Abiti completi in stoffe tutta lana, fodera finissima.
da L. 18 a L. 45.

Paletots in stoffe pettinate ed operate, fodera flanella o stoffa pesante, maniche satinate
da L. 22 a L. 52.

Ulsters a due petti in tessuti pesanti, disegni novità foderati completamente in stoffa.
Prezzo eccezionale
L. 25 a L. 25

Ulsters a due petti, con mantellina gran moda, foderati internamente di stoffa o flanella sempre
da L. 45 a L. 62.

Pounch comuni in melton, cheviot e diagonali pesantissimi
da L. 19 a L. 35.

Pounch 3 usi in cheviot, diagonali o tessuti pesanti
da L. 29 a L. 55.

Specialità per ragazzi

Costumi marinaio a maglia inglese ed in cheviot
da L. 6 a L. 17

Costumi in variati ed eleganti Modelli in stoffa pettinata
da L. 9 a L. 21.

Paltoncini a due bottoniere con martingala, in tessuti pura lana, foderati in flanella
da L. 12 a L. 19

Ulsters a due petti con cappuccio e mantellina, in stoffe pure lana
da L. 13 a L. 36.

Pounch comuni in cheviot e diagonali misti, qualità pesante
da L. 9 a L. 15.

GRATIS - DIETRO RICHIESTA SI SPEDISCE CATALOGO E CAMPIONI - *GRATIS*

SAVONELLI E C. — ROMA

ROMA ROMA

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

DEL Cav. **LUIGI D'EMILIO** DI NAPOLI

È la sola raccomandata dagli illustri Professori

BONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI
CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA
MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA
TOMMASI — TOMMASI-CRUDELE, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA
e tutte le genere la debolezza e disordine del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli: R. Farm. del Leone, *via Roma, 303*, e Farmacia Internazionale ed in tutte le Farmacie

---

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salutare.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Trovasi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

GENUINA — ISTANTANEA

---

29. 21. Caro tesoro mio! ... Per soli lire **12,50**

si può avere un orologio **AMERICANO**
vero **WALTHAM**

FRANCO NEL REGNO GARANTITO PER DUE ANNI
Inviare vaglia al signor S. HALPHEN
20, Galleria Vittorio Emanuele, MILANO.
Succursale in Roma: Fini e Bianchelli, Corso 375 e 376.

ROMA
ALBERGO DI MILANO
Piazza di Monte Citorio, ...

NAPOLI
GRAN BRETAGNA
Riviera di Chiaia, 287.

PENSIONNAT

Giornale Italiano ...

SPECIALITÀ ZARRI - BOLOGNA
Vermouth ed Elixir
ALLA
NOCE VOMICA.

Dopo 25 anni di esperienza ... preferiti dalla medicina moderna ...

ESTRATTO DI MALTO
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
con
Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparato ... dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli

---

I FALSI SPECULATORI ... cercano di avere certificati da medici di vaglia ... per la tisi, e per giunta dichiarano ... di avere avuto privativo dello loro specialità, onde non abbia a sospettarsi l'usurpazione di questi con cui con il frutto del proprio lavoro producono importanti specialità medicinali, non temono a dichiarare che la LICHENINA ... è un segreto, ma un portato ben delibato della scienza, ed il prodotto che si prepara ... dal chimico ... Lombardi e preparatore di questa sostanza, non deve quindi confondersi con il segretume di empirici speculatori, i quali sotto nome di specialità che non esistono, cercano di trar profitto da chi crede tali fandonie. La Lichenina Lombardi è l'unico e solo rimedio che cura la tosse ostinata, il catarro bronchiale, la tosse ... alvechite ... la tosse convulsiva e le altre affezioni bronco-polmonali.

Autografo
del Senatore TOMMASI
Caposcuola della Dottrina Medica

Autografo del Prof. Romaglia, *Professore di Clinica dell'Università di Napoli*

Napoli 16 luglio 87.

Vendita presso tutte le Farmacie di Roma e presso le principali Farmacie di tutte le città d'Italia.

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6		24
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11	„ 22	44
America del Sud e Asia	„ 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20	40	80

FANFULLA

Num. 350

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — ROMA, Domenica-Lunedì 23-24 Dicembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Anno XX FANFULLA Anno XX

Premio gratuito a tutti gli Abbonati

ALMANACCO

DI

FANFULLA

per l'anno 1889

L'Almanacco di Fanfulla per l'anno 1889, si compone di sedici grandi pagine *in folio*, di un formato maggiore di quello del giornale. Avrà una copertina splendidamente illustrata a colori. Un calendario a doppia pagina, con magnifici disegni colorati, veri quadretti di genere allusivi ad ogni mese dell'anno. - Dodici pagine di testo, contenenti *Novelle, Racconti, Bozzetti di vita romana*, ecc., ecc., di Giovanni Verga, *Yorick* e di tutti i collaboratori del giornale, con grandi disegni in zincotipia intercalati nel testo, splendide composizioni di Dante Paolocci e di altri bravi artisti. - Due grandi tavole separate, tiratura speciale, contenenti la prima un quadro di Enrico Serra, il celebre pittore spagnuolo, e la seconda una grande Composizione « *Il trionfo della giustizia* » tiratura a colori con un metodo nuovissimo.

L'Almanacco di Fanfulla sarà una pubblicazione artistica degna di rivaleggiare con le più recenti e splendide pubblicazioni straniere.

Premio straordinario

Tutti gli abbonati che l'anno passato presero la combinazione dell'**orologio remontoir** se ne trovarono contenti. Per offrire anche ai nuovi abbonati, e a quelli vecchi abbonati che l'anno passato non ne profittarono una combinazione simile, pensiamo quest'anno proporre

Un REMONTOIR AMERICANO

cassa di Nikel, congegno perfezionato, solidità e buon mercato. Ecco le qualità del **remontoir americano** che in commercio si vende per Lire *diciotto*, e che noi possiamo invece offrire per

Lire OTTO

da ragguagliarsi al prezzo d'abbonamento o di qualunque delle straniere combinazioni che quest'anno *Fanfulla* può proporre ai suoi vecchi e nuovi abbonati.

GIORNO PER GIORNO

La Scuola elementare di Montecitorio si è chiusa. I ragazzi hanno avuto le vacanze e anco piuttosto lunghe... ma oh! l'hanno scapolata bella!

Giorni sono il signor Maestro aveva detto in cattedra: Ceppo o non Ceppo, gli alunni ripasseranno la classe anche non avranno finito le lezioni: dettatura, aritmetica... e esercizii militari. Ci fu un bisbiglio su tutti i banchi; e quando si andò a raccogliere i pareri, il signor Maestro rasentò tentun velo... per l'appunto.

Ma pel gli scolari ebbero ragione. Vi furono di ripetuti ai richiami, ma senza Ceppo e davvero... Ma pazienza, faremo un voto nell'urna.

E il signor Maestro tutto rubicondo:

— Mi sono contento di voi, andate a casa, mangiate le chiocche, e fate il chiasso per digerire... ma non troppo!

E così il signor Maestro...

* * *

A proposito, devo palesare a me stesso in questi giorni per la ripresa delle *Cose Viste* di Victor Hugo, che Giovanni Martini scrive:

« Preg.mo Signor Direttore

« Alla mia interrogazione intorno alla proibita rappresentazione del *Ballo* di Firenze, ella dette, prima che io l'avessi svolta, un'intera parte della risposta che io mi proponevo, e il quale non apparisce chiaro neanche dal *resoconto sommario* che tutti i giornali hanno riprodotto e che a furia di essere sommario finisce per non dire quasi più niente.

« Ella disse, e non poteva esplicitamente, che ho ragione; ma poi... Ma qui il discorso si fa lungo, e bisogna che io mi limiti a dire che Ella, che è avvocato, avrebbe potuto avanzarsi e mettere nell'imbarazzo i Ministri, nascondersi almeno che Ella potesse per cinque anni in nessun tribunale avrebbe a vedere appunto quando gli erano pervenuti gli atti ufficiali.

« Ecco il fatto di cui si tratta. Il quale mi stava studiando a Pisa in casa, vedendo il pericolo avanzarsi, giunto alle carte passate da Roma a Firenze, il pensiero venne tosto partito di qualche avvocato Stanley.

« Ho detto che sono vivi, nulla c'è da temere. I Ministri non hanno a rimanere sorpresi dai prigionieri, neanche che nel pericolo della prova di fortuna, se pure fossero uno.

* * *

Il *Popolo romano* pubblica tutte le domande fatte dai bozzetti petrarchi, alcuni dei quali non hanno grande vena poetica. Per esempio, per rappresentare il contadino, uno di essi ha scritto: leggerlo in faccia, e vedrete subito per quali del *Popolo romano*! Ma non è questo che voglio dire. Mi meraviglio che il proprietario del giornale non abbia pensato a dare un posto di segretario di redazione a Stanley, che ha per lo meno il merito di essere stato in Africa.

* * *

Ho sott'occhio una lettera da Cairo in data del 16 dicembre:

« Leggesi sempre qui per le stampe la storia del Nestor Gruenfell da Suakim. [illegible] Dal 1884 [illegible] Gruenfell [illegible] una lettera [illegible] dal Cairo. [illegible] scarsa e che perdurava da lungo a molti commenti e discussioni in Germania ed Inghilterra, rilevarsi come indiscutibile la perdita del povero viaggiatore. Ne fanno anche fede [illegible] Gruenfell [illegible] che finiti, [illegible] novembre, avrebbe pensato avanzarsi e portare agli insorgenti i Mahdisti, nascosto almeno che Emin potesse per cinque anni in nessun tribunale avrebbe a vedere appunto quando gli erano pervenuti gli atti ufficiali.

« La spada al fianco di Emin bey, il quale sin dal 1884 [illegible] Emin [illegible] Gruenfell [illegible] una lettera [illegible] dal Cairo. [illegible] scarsa e che perdurava da lungo a molti commenti e discussioni in Germania ed Inghilterra, rilevarsi come indiscutibile la perdita del povero viaggiatore. Ne fanno anche fede [illegible] Gruenfell [illegible] che finiti, [illegible] novembre, avrebbe pensato avanzarsi e portare agli insorgenti i Mahdisti, nascosto almeno che Emin potesse per cinque anni in nessun tribunale avrebbe a vedere appunto quando gli erano pervenuti gli atti ufficiali.

« La spada al fianco di Emin bey, il quale sin dal 1884 [illegible] Emin [illegible] Gruenfell [illegible] una lettera [illegible] dal Cairo. [illegible] scarsa e che perdurava da lungo a molti commenti e discussioni in Germania ed Inghilterra, rilevarsi come indiscutibile la perdita del povero viaggiatore. Ne fanno anche fede [illegible] Gruenfell [illegible] che finiti, [illegible] novembre, avrebbe pensato avanzarsi e portare agli insorgenti i Mahdisti, nascosto almeno che Emin potesse per cinque anni in nessun tribunale avrebbe a vedere appunto quando gli erano pervenuti gli atti ufficiali.

* * *

Un romanzo di Zola.

Comincio a credere io pure che il trattato commerciale italo-francese debba attribuirsi non ad animosità politiche, ma a pregiudizii di carattere bottegaio nel senso più gretto e più ingenuo della parola, quale risulterebbe da frasi come queste di mercanti in concorrenza che ci presentò lo Zola nel suo romanzo: *Au bonheur des dames*.

Al momento assistiamo alla guerra fra il [illegible] della vecchia maniera e il [illegible] commerciante, che si [illegible] in [illegible] grandi specialità assortite in una sola tutte le più disparate e perfino [illegible] milioni in favolosi [illegible], che [illegible] rotti [illegible] per [illegible] parti.

Quei due tipi sono veri: si può anzi dire che oggi il verismo alla prova in [illegible]. Il primo, il vecchio, è [illegible] commerciante francese d'Algeri, che si rivolge al [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible]

uniforme; ma rimasi, in complesso, di qualche utilità. Molti valori, quelli specialmente che erano stati più maltrattati in antecedenza raccolsero qualche beneficio. Il Mobiliare guadagnò circa 20 punti; la Banca di Torino 10; la Fondiaria 8; la Banca Subalpina 5; la Banca Generale 8; la Navigazione 20.

Nella Borsa di Roma però il raccolto non è ancora maturo. A quanto sembra, occorre molta paglia... Non si ebbe, infatti, che l'aumento di 5 punti nella Banca Romana, nell'Immobiliare e nell'Acqua Marcia.

Per contro il Banco Roma ribassò da 800 a 770; le Condotte perdettero 10 punti da 360 a 340, e altrettanti gli Omnibus da 333 a 323 e il Gas da 1405 a 1395.

E con questo è finita la mia esposizione finanziaria della settimana.

Rimane però quell'altra del mio, dirò così, modestia a parte... collega Magliani. Ma questa, per una fatalità derivante dalla consuetudine umoristica invalsa in Italia per le esposizioni artistiche, si è mutata in una... indisposizione dell'onorevole Magliani.

Fuori di celia, auguro sinceramente all'egregio uomo un completo e pronto ristabilimento della sua salute della quale ha molto bisogno quell'altro grande malato che è il bilancio italiano.

GLADSTONE

NAPOLI, 22. — È arrivato Gladstone colla moglie e la figlia. Era atteso alla stazione dal consigliere delegato della prefettura, dai rappresentanti del municipio e del corpo accademico e da duemila studenti con bandiera che gli fecero una frenetica dimostrazione e lo accompagnarono alla villa Rendel a Posillipo.

Gladstone salutò ripetutamente gli studenti che lo accompagnavano fra continui applausi.

COSE DI NAPOLI

22 dicembre.

Sarebbe una bella scusa per il mio ritardo ad annunziare la morte del povero Florimo il dire... che Florimo non è morto, perchè era immortale: da tanti anni lo si vedeva così, asciutto, bianco, sorridente, a tutte le prime rappresentazioni, a tutti i concerti, in casa di tutte le prime donne! Mostrava sessant'anni, ne aveva ottantasei, ne aveva forse duecento...

Ma il fatto, pur troppo, è più triste. La morte del povero archivista del Collegio non è stata annunziata dai giornali che il giorno appresso. Nessuno ne sapeva niente. Florimo non moriva, se n'andava: usciva dal teatro della vita, senza far rumore, con la stessa calma con la quale lo si vedeva uscire dalla platea del San Carlo.

Amico di Bellini, non fu contento se non quando fu riuscito a vederne eretto il monumento fuori del Collegio, in una piazza.

Un giornale, il *Pievolo*, ha avuto una frase felice: "Con l'uscita di Florimo, la gloria del Collegio di musica è tutta fuori".

Ahimè! Da quanto tempo, e con che gelosia, il vecchio venerando la conservava negli archivi!

Un altro vecchio, venerando amico del nostro paese, arriva stasera e va a stare a Posillipo, in quella magnifica villa Rendel, dove trovò tanto ristoro e tanta pace Giuseppe Garibaldi.

Da ieri mattina l'ufficio centrale dei telefoni è assediato da domande di comunicazione con la villa Rendel, per sapere se il signor Gladstone è arrivato, se sta per arrivare, e l'ora precisa, ecc. Tutto sta che la villa Rendel non risponde.

Il signor Gladstone arriva qui con la figliuola, ed è accompagnato dal signor Rendel, che gli è parente.

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Essi esitarono un momento, poi obbedirono: gli altri, quando videro questo, li imitarono. In men che non si dice, erano tutti e sei ammanettati, e Rob Jocelyn riempiva le sue enormi tasche colle pistole della banda.

Neil Bathurst si avvicinò al suicida insanguinato. Egli non era morto, ma poteva essere gravemente ferito.

— Voi farete bene a scendere - egli disse ai suoi colleghi. - Io mi occuperò della... signora.

I sei falsari furono fatti scendere le scale, accompagnati dai due *detectives* armati. Quando furono giù si incontrarono colla signora Rogers: ella era stata destata dal colpo della pistola di Fordham, e prima ancora d'accorgersene, era ammanettata anch'essa. C'erano pure due altri individui, i quali facevano l'ufficio di mettere in circolazione le monete false, e anche costoro vennero fatti prigionieri. I domestici furono lasciati in libertà, dietro assicurazione della signora Rogers ch'erano innocenti.

Venne allora aperta la porta, e le guardie ch'erano state lì appostate, accorsero tosto. Una venne mandata a richiamare gli altri, e nel frattempo Jocelyn e Ferrars

Se dalla stazione gli fanno traversare Foria e Toledo (due vecchi nomi ch'egli ricorda, quando ebbe a veder da vicino il governo *negazione di Dio*), scommetto che ringiovanisce di venti anni. Che brulichio incessante nella mota, che coro discordante di voci, che immensa tettoia di ombrelli, e soprattutto che allegra spensieratezza! La Napoli tradizionale si affretta a vivere gli ultimi suoi giorni, sapendo molto bene che ormai la commedia delle promesse è finita, e che lo sventramento comincerà *di certo* nel prossimo maggio. Città nuova, vita nuova... C'è ancora quattro mesi da vivere all'antica, e c'è un carnevale insolitamente lungo...

Che non si farà. Non so se manchino i danari, o la voglia, o altro... Per me dico, e credo di non ingannarmi, che il centro di azione vitale carnevalesca essendo sempre stato a Santa Maria in Nova (senza doppio senso), oggi ben altre correnti soffiano per quei chiostri deserti. Chi voleto che pensi a ridere, dove non si fa che digrignare i denti e guardarsi in cagnesco? dove (non vorrei essere letalore: sono più i moribondi che i vivi, nel conta del vivo scambio di offese, di difese, di accuse, di inchieste e di proteste?... Strano gatto di cerlandoli anche questo!

Stasera s'apre il San Carlo con l'*Africana*. Vi canteno Cayaure, la Gabbi, la Torsella, Devoyod, Rapp, Cuttieres. Le seconde parti « seconde per modo di dire » sono la Crippa, Rughi, Morello, Maurelli.

Prima ballerina la bellissima Leontina Massalino.

Però unica... Il che vuol dire che s'incomincia male. Il pubblico napoletano non sente molto bene da quest'orecchio.

Ma, come si fa?... Il Cayaure « lui solo! » costa 5mila lire alla sera, per venti sere obbligatorie... E chi paga, se non paga il pubblico?...

CORRIERE POLITICO

Quelli del "No" e gli astenuti.

Ecco i nomi dei deputati che votarono contro l'ordine del giorno Guyomi, su cui era posta la questione di fiducia:

Arnaboldi - Arnulfi.
Bacchi - Bertana - Bertollo - Bobbio - Bonfadini.
Cadolini - Carmine - Cavalletti - Colombo - Costa Andrea.
D'Arco - Dilligenti.
Fazio - Ferracciù - Ferrari Ettore - Ferrari Luigi - Ferrata Reggiorino - Ferri Enrico.
Gabelli Aristide - Gabelli Federico - Giacheri - Giunta - Gherardini.
Lazzaro.
Mari - Marsara - Mattei - Meardi - Meyer - Minervini - Monteta.
Pantano - Pantano - Papadopoli - Piccolo - Primerti.
Rubini.
Sacchi - Sani - Speroni.
Tegas.
Verdinois - Villanova.

Si sono astenuti:

Bavarini - Bonghi - Branca.
Lacava.
Minervini-Rini.
Mel.
Pernazzi.
Rava.
Salandra-Della.
Tonelli.

Il trattato di Parigi.

In due giorni il ministro Salisbury ha stretto due volte quel trattato perchè se ne tenga conto nelle combinazioni diplomatiche.

È dire che i più lo credevano morto e sepolto vicino a Napoleone III, che ne fu l'anima.

Questa resurrezione è una delle tante sorprese che le presenti condizioni dell'Europa ci vengono preparando.

Il ministro inglese evocò il trattato di Parigi come quello che assicurava l'integrità dell'impero ottomano... È vero che da quando fu stipulato quel trattato una compagnia qualunque l'avrebbe assicurato assai meglio. Uno sguardo alla carta geografica basta a mostrare come l'hanno ridotto.

Là dove è ora un impero apparentemente compatto e ben delimitato nelle sue frontiere, non si vede più che un mosaico di staterelli disgregati, pronti a lacerarsi fra di loro, come ad unirsi per dare addosso all'imperatore d'una volta.

C'è di più: fra le potenze che lo firmarono più d'una ha mutato carattere e nome. Il piccolo Piemonte è diventato l'Italia; l'Austria ha messo fuori due teste, come la sua aquila, e si chiama Austria-Ungheria. Il regno di Prussia s'è confuso nel grembo della grande [illegible] quasi, ricevuta la corona, [illegible] Francia ha assunto il nome di Impero [illegible]. Persino l'Inghilterra non è più quella del congresso di Parigi, e ha dato anch'essa alla sua regina Vittoria la corona imperiale delle Indie con l'idea per giunta! A ogni modo, la sola Russia non è sempre la stessa, con le stesse ereditarie aspirazioni, e anela sempre, come disse il Monti

"..... il freddo polo
Col bel cielo mutar di Costantino."

E come, dunque, ha fatto il trattato di Parigi a preservarsi immune in questo vortice d'incessanti mutabilità?

I tre Campidogli.

Garibaldi è salito in effigie agli onori del Campidoglio di Washington.

Quello di Washington, fra i Campidogli, è il terzogenito.

Chi l'ha visitato assicura che le sue proporzioni materiali superano quelle del Campidoglio di Roma ancora superstiti. Ma è sorto in un *flat*, non ebbe i lunghi e faticosi lavoramenti, che fecero al nostro una tradizione in nottate.

Ora, fra i tanti monumenti, esso ne vanta pure uno dedicato a Garibaldi: un busto marmoreo ed un museo ricco di memorie garibaldine.

Sono dunque due apoteosi capitoline, che ha avuto l'eroe della camicia rossa. Ottiene manca una terza perchè, de' Campidogli, ce n'è un terzo: quello di Tolosa in Francia. È vero che malgrado una stiracchiata etimologia latina *caput Tolosæ, o Capitolosa* esso non ha nulla d'antico. È una costruzione del secolo passato e serve nel suo municipio. Vi si figurate un Campidoglio nel quale un *antico* fa da clavo Toscanelli?

Garibaldi ci perde poco a non averci un posto, quantunque, via, noi Francesi ci saremmo ingegnati, il solo capitolio [illegible] della storia del [illegible], quel posto [illegible] avrebbero già dato.

Re Milano.

I giornali di Vienna si mostrano assai pensosi delle condizioni della Serbia. Non è buon segno, perchè le preoccupazioni, sul terreno politico, in molti casi si fanno manifeste come le avvelenamelle in cui [illegible] sul terreno minerario, e diventano all'ultimo complicazioni [illegible] buone, come il [illegible].

V'è chi parla di soldati austro-ungheresi accumulati in numero enorme a Bosnia. Ma ho torto a parlarne, veduto che un giornalista il quale, in Austria, avea accolta questa voce fu [illegible]. Non credo che i nuovi vincoli balcanici abbiano la potenza dei contrasti. Esempio, la Bulgaria: è in crisi da tre anni, e vi si [illegible] dentro senza che l'Europa se ne dia per intesa.

Quanto alle cose della Serbia, tutti sanno ormai che l'agitazione per la riforma della reggenza l'ha promossa il re come un diversivo alla pubblica attenzione, della quale, per l'affare del divorzio, temeva il malcontento se al momento si trova a mal partito [illegible] agitazione è riuscita più là di quello che egli voleva, non dubitate, saprà ravvedersi a buoni patti.

L'equilibrismo vuol essere tenuto conto d'una protezia che gli vanno facendo certi giornali di Pietroburgo.

A ogni modo, se mai re Milano esporrà in vendita la sua Corona, è probabile che trovi qualcuno disposto a pagargliela una lira... di Simonide, l'autore della satira contro le donne; il meno cavalleresco dei poeti dell'antichità.

Jon Pippinot

Fra le Quinte e fuori

Teatro Valle.

Una sala splendida per la beneficiata di Cesare Rossi, ieri sera. Applauditissimo il *Naufragio* del Coppée nella bella traduzione del Bonner, recitato da Cesare Rossi con peregrina efficacia.

Allegramente ascoltato come sempre il *Don Marzio*, di cui Cesare Rossi ha fatto una delle sue più geniali creazioni. Insomma una deliziosissima serata.

× La compagnia francese del Meynadier dà questa sera l'ultima rappresentazione al Nazionale con *Mam'zelle Nitouche*. Facile dunque prevedere una piena.

× Al Quirino è andata in scena ieri sera con ottimo successo la compagnia napoletana di operette dei fratelli De Martino. *Le donne comandano* parecchio e furono in varii punti applaudite.

× Teatri fuori di Roma.

Ci telegrafano da Napoli:

"L'inaugurazione del San Carlo ha avuto luogo ieri sera con l'*Africana*. Il successo è stato bellissimo. I primi onori spettano al tenore che fu calorosamente applaudito in tutta l'opera, e dovette ripetere la romanza "O paradiso dall'ande africane". Molto applauditi anche gli altri: la signora Gabbi e Torsella, e i signori Devoyod e Rapp.

"L'orchestra è egregiamente diretta da Marino Mancinelli."

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 8 1/2). Mam'zelle Nitouche — **Valle** (ore 8), Guerra in tempo di pace — **Manzoni** (ore 8), Don Sebastiano — **Quirino** (ore 8 1/2). Le buone compagnie — **Metastasio** (ore 8), Musica Sacra alla tavola del re Pecora — **Rossini** (ore 8, 1/2 di sera) Prima e la mia — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Circo Caffè Veneziano** al Corso: Concerto tutte le sere.

ROMA

21 dicembre.

La conferenza del cardinale Lavigerie.

Oggi alle ore [illegible] S. E. il cardinale Lavigerie ha tenuta la sua conferenza [illegible] Vaticano.

La chiesa era stipata di un pubblico misto: preti, signore, preti, monache, abiti neri dell'esercito, abiti dei varii senatori, deputati, ecc.

Però l'elemento forestiero predominava. Delle signore [illegible] erano [illegible] Inglesi, Americane, Francesi, Tedesche, Russe, Polacche, Spagnuole, Portoghesi, [illegible] Belgio aveva fatto una [illegible] speciale giorni sono, per [illegible] e canonico, nella [illegible] del Laterano.

Oggi al Vaticano erano molti anche i giornalisti, intervenuti in gran numero alla conferenza: c'era perfino una cappella con tutto l'occorrente per scrivere, ed io alla [illegible].

[illegible] delle missioni africane, vestiti in candide vesti, ricevevano i giornalisti e li accompagnavano cortesemente al posto.

Verso le 9 e mezzo il cardinale Lavigerie, attraversata la chiesa, salì nel pulpito e dopo recitato il *Veni Creator Spiritus* ha principiato a parlare. Nella chiesa è un silenzio profondo.

Tutti gli occhi sono rivolti al pulpito, sul quale spicca la simpatica [illegible] venerando oratore. La sua barba bianca manda riflessi argentei sul rosso della mozzetta.

Da principio la voce è fioca: ma a poco a poco si anima, il suo gesto assume maggiore vigoria, e le parole escono nette e scolpite, sì che tutti sono in grado di giudicarlo oratore efficacissimo.

In certi punti dello splendido discorso, quando ha raccontato le scrvizie di cui sono oggetto i poveri negri, ha destato grandissima commozione, e l'interesse del pubblico è andato man mano crescendo.

La conferenza è divisa in un esordio e in tre parti. Nella prima parte l'oratore spiega con lucida parola che cosa è oggi la schiavitù in Africa, fa notare le differenze da provincia a provincia, rilevando che la schiavitù è molto più terribile nel Soudan che altrove, raccontando con vivace colorito gli orrori delle carovane di schiavi nel deserto.

Nella seconda parte enumera le cause della schiavitù: cause generali le passioni dell'uomo, come la pigrizia, la superstizione, la cupidigia; cause speciali i mercati di schiavi pubblicamente o segretamente aperti tutt'intorno al continente africano.

Non si può chiedere (dice l'oratore) la soppressione della schiavitù domestica, ma si deve ottenere la distruzione della tratta dei negri.

Nella terza parte l'eminente oratore discorre dei rimedi a così dolorosa situazione; dice che l'impedire la indegna tratta è obbligo religioso e morale, e per giungervi egli propone: l'abolizione della [illegible] le [illegible] gli scritti e la partecipazione di tutti, senza distinzione d'opinioni e di partiti.

L'impressione della conferenza è stata grandissima: quello del cardinale Lavigerie si può chiamare un vero successo.

VANDALO.

NOTIZIE DEL QUIRINALE.

L'onorevole Berio è stato ricevuto ieri l'altro da S. A. R. il principe di Napoli, al quale presentò un elegante cofanetto contenente saggi scolastici da parte dei figli degli operai italiani che frequentano le scuole italiane alla *Boca* del *Riachuelo* sobborgo di Buenos Ayres di 45 mila abitanti, in grandissima parte liguri.

S. A. R. gradì assai questo ricordo ed incaricò l'onorevole Berio di ringraziare vivamente i donatori.

Ieri poi l'onorevole Berio era ricevuto dalle LL. MM. il Re e la Regina.

V. M. il Re conservò un ricco *album* di lavori scolastici, dono delle alunne della scuola operaia, *Società operaia Colonia italiana*.

Un altro *album* ricorda la *Società operaia nazionale italiana*, contenente lavori scolastici.

Due grossi *album* contenenti fotografie della nuova città di Porto, del porto dell'*Ensenada* e delle opere di risanamento di Buenos Ayres, omaggio del Governo argentino Medici, appaltatore dei lavori del porto *Ensenada* e delle opere pubbliche del Chaco.

V. M. la Regina conservò un ricco *album* di lavori scolastici, omaggio della scuola *Società operaia Unione operaia*.

Le LL. MM. gradirono assai questi omaggi degli italiani del Sud America, ed incaricarono commendatore l'onorevole Berio di ringraziarli del ricordo altrettanto caro ai loro cuori.

Le LL. MM. si trattennero per altro un po' con l'onorevole Berio, interrogandolo [illegible] su quelle nostre colonie, ed in [illegible] lungo episodio si mostrarono [illegible] delle condizioni [illegible] che hanno raggiunto, mercè l'ingegno e l'attività di [illegible] che vivono in quella lontana, e come si [illegible] dai sovrani e dalla nazione con affetto eguale a quello che professano per loro.

— Ieri sera S. M. il Re ricevette in udienza privata il conte F. Curia, consule d'Spagna a Torino.

Domani sera alle ore 9 vi sarà a Corte la funzione dell'Albero di Natale.

Sono invitate le dame della Regina, i funzionari di corte e delle case militare e civile. Saranno invitati del pari il capitano e gli ufficiali subalterni che monteranno la guardia domani sera al Quirinale.

A tutti gli invitati sarà dato dalle Loro Maestà un grazioso regalo.

A [illegible] all'ospedale, [illegible] la pensione della signora Rogers venne chiusa.

XLVII.

L'ultimo rapporto di Bathurst.

Il telegramma spedito a James Durand lo fece ritornare frettolosamente in città. Egli aveva compreso appieno il significato della parola: "Venite". Arrivò all'alba del mattino, lo stesso mattino che vide l'arresto della banda di falsari della pensione Rogers. Ma il signor Durand non si recò nel suo splendido palazzo. Egli scese in un oscuro albergo, e vi rimase circa tre ore in attesa.

A capo di questo tempo comparve Neil Bathurst. I due uomini si strinsero gravemente la mano.

— Come vedete, io sono puntuale - disse il vecchio. - Come procede il vostro lavoro, Bathurst?

— È quasi terminato. Come sta la signora Durand?

Il volto del vecchio si oscurò.

— Bathurst - egli esclamò - vorrei vedere impiccato oggi stesso quel demonio. Sentite: ad onta di tutte le nostre precauzioni ella si ha preveduto. Erano già passati quattro giorni dalla nostra partenza, quando io rientrai una mattina e trovai mia moglie mezzo agonizzante. Mandai a chiamare il medico, e frattanto interrogai la cameriera. - Che cosa ha mangiato o bevuto la signora? - Ella non ha mangiato nulla, rispondè la donna, ma s'è sentita male dopo di avere bevuto del vino. - E che vino? lo domandai. - Come? rispose essa, il vino che Miss Aura, all'ultimo momento, ha voluto che portassimo con noi; l'unico vino, diceva, che sua madre amasse di bere. - Figuratevi, Bathurst! Poco mancò che la povera donna non morisse quella notte; e il medico scoprì i sintomi dell'avvelenamento. Io dovetti allora raccontargli tutta la storia: e non appena mia moglie fu fuori di pericolo le dissi la verità: sapete, egli mi, che cosa rispose allora mia moglie? - e strizzò l'occhio con una smorfia [illegible].

Neil sorrise, scuotendo il capo.

— Ecco: sulle prime rimase umiliatissima, posso dirlo, ma poi, dopo di avere volto e rivolto il tema, ella si sollevò sul gomito, e disse: Janet, io l'ho sempre detto che c'era qualche cosa di strano in quella ragazza. Che lo sia, Bathurst, tutte le donne sono così tutte, e presto o tardi inalberano il loro inevitabile, io l'avevo detto!

Neil Bathurst, a suo malgrado, dovette sorridere.

— E noi talvolta le prendiamo a prestito per nostro uso e consumo - egli disse. - Io, per esempio, v'ho detto che la vostra Sirena avrebbe fatto il suo piano per un nuovo assassinio, ed ho indovinato.

Oh, l'infame! - esclamò il vecchio inorridito. - Ma già era sono disposto a credere ogni cosa sul conto suo, e sono disposto anche ad agire. E così ditemi quello che contate di fare, ed io vi seconderò. Non ho più scrupoli.

- Così sta bene, signor Durand - replicò il *detective* gravemente - allora, se siete pronto e avete fatto colazione, andremo insieme nell'ufficio del signor Hale. Ci ho un ritrovo per questa mattina.

E s'incamminarono verso l'ufficio del signor Hale. Mentre stavano per entrarvi si avvicinarono due persone che venivano dall'alloggio di Bathurst ch'era poco lontano. Erano il dottore Austin e Francis Ferrars.

(*Continua*)

ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA.

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale, sotto la presidenza dell'onorevole Chiala, per l'elezione parziale delle cariche sociali. Si trattava di eleggere un presidente, un vice presidente e quattro consiglieri in luogo degli uscenti, Bianchi, Chiala, Manclini, Oddone, Turco, non rieleggibili a sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, la cui nomina è avvenuta come segue:

Votanti 158 su 1...

Confermato presidente Ruggero Bonghi.

Eletto vice presidente Raffaele Giovagnoli.

Eletti: consiglieri Maggiorino Ferraris, Vittorio Montegazza, Ferdinando Miraglia, Alessandro Luzio.

Collegio d'onore.

Confermati: Silvio Spaventa, Benedetto Cerroti, Paolo Fambri, Leopoldo Pullè, Francesco De Sanctis, Duca di Zerbi, Emanuele Ruspoli, Edoardo Arbib, Giuseppe Zanardelli, Luigi Chiala, Leopoldo Torlonia, Augusto Ghislieri, eletto.

Revisori dei conti.

Confermati: Adolfo [illegible], Giuseppe Comando, Emilio Bianchi [illegible].

IN OCCASIONE DEL SUO VIAGGIO

Gli artisti italiani e stranieri presenti in Roma si riuniranno questa sera nel ristorante Marcotti, l'illustre autore degli Scherzi al Mare.

Presso [illegible] pittori, scultori, disegnatori, architetti e compagni Bianchi e stranieri.

Il [illegible] si aderirà al posto di onore, e subito dopo il commendatore [illegible] Bianchi, [illegible], il professore Lanciani, Pellas, il maestro Mantovani [illegible].

Altri commensali [illegible] per [illegible] per [illegible] Roma.

Il maestro [illegible] per [illegible] Roma.

Il maestro [illegible] per [illegible] Roma.

Il maestro

Grandi Magazzini GIOVANNI NOVI

ROMA -- Via del Corso 224, 225, 226 -- ROMA

NOVITÀ E GIOCATTOLI

per Natale e Capo d'Anno ed Epifania

Si hanno in dono degli oggetti in rapporto colla importanza degli acquisiti.

TEATRO COSTANZI

DI ROMA

Stagione di Carnevale-Quaresima 1888-89

Si daranno le seguenti opere:

GUGLIELMO TELL

Opera in quattro atti, musica di G. ROSSINI

IL CID — IL RE D'YS

Opera-ballo in tre atti di E. Lalo. (Nuova per l'Italia)

IL CONTE DI GLEICHEN

Opera in tre atti di Antonio Mazzucato — (Nuova per Roma).

I PURITANI — MARIA DI ROHAN — IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Opera in tre atti, Musica di G. DONIZETTI — Opera in tre atti, Musica di G. ROSSINI

DIDONE ABBANDONATA

Scena lirica con ballo, di V. REGLIOZ (Nuova per l'Italia)

e due opere da destinarsi oltre la ripetizione

dell'Orfeo di G. C. GLUCK, della **Medea** di S. SAVARA, e della **Sonnambula** di V. BELLINI

BALLI

I DUE SOCI

Ballo in quattro atti di P. TAGLIONI, musica di F. HEROLD, riprodotto dal coreografo A. Dupré

ed un grazioso ballo o divertimento danzante da destinarsi.

COMPAGNIA DI CANTO

(Per ordine alfabetico)

Soprani, Mezzi Soprani e Contralti:

G. BUFI — L. CAMPI — V. CATTELAN — A. PERSICO-ERMANO — E. HASTREITER — F. LEVASSI — L. LORINI — A. MANDA — F. PANTALEONI — M. PAOLUCCI DE MEGNOZ — E. RUFFO-TRIPOLINI — Tenori: D. DEL PAPA — G. EMILIANI — L. FAGOTTI — N. MASSARI.

F. TAMAGNO

Baritoni: C. BACCHETTA — E. BORELLI — M. DE VRIES — G. MORIANI — *Bassi:* E. CHERUBINI — A. MONCHERO — R. NANNETTI — R. TEDZI.

Comprimari: F. Balsini — A. Mascheroni — A. Navarini — A. Saccenti

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: LEOPOLDO MUGNONE

Altro maestro concertatore ETTORE VITALE

Maestro dei Cori: V. MOLAJOLI — Maestro della Banda: A. VENANZI.

Impresario di Scena: L. Cherubini — Suggeritore: Ravenscroft — Ispettore: A. Fusco.

N. 30 Professori d'Orchestra — N. 20 Coristi — N. 24 Ballerini — N. 12 Trombettieri.

COMPAGNIA DI BALLO

(Per ordine alfabetico)

Primi ballerini assoluti: G. CONTI — A. GUERRA — C. MARCANDORA

Ballerine assolute: A. FRANDI — Prime ballerine: [illegible]

Altre [illegible] — Specialità: G. BONZ — Ballerine di mezzo carattere: [illegible]

Primi Mimi: G. DE ROSSI — Primi Mimi: G. CONTI — [illegible]

Altri Mimi: P. BENFETTI — P. FARAONI — L. ORGANTINI

Maestro Direttore d'Orchestra: A. BORNACCINI

N. 40 Ballerine — N. 16 Ballerini — 24 Allieve ragazze — N. 24 Trasognini — N. 16 Coristi — N. 30 Comparse

Scenografi: Bazzani Luigi — Bazzani Alessandro — Ferrario e Annato — Landi Aristodemo

Direttore del Macchinismo: F. Mariani — Suggeritori: L. Zamperoni.

Attrezzista: Ranieri [illegible]

ABBONAMENTI

Le sopraccennate rappresentazioni di abbonamento saranno in numero di CINQUANTA

PREZZO DEI PALCHI:

	Abbonamento intero	Mezzo abbonamento (da una parte o l'altra)
Palchi Primo Ordine	L. 1.350	L. 700
» Secondo »	» 1.050	» 675
» Terzo »	» 700	» 375

PREZZI DELLA PLATEA:

	Abbonamento intero	
Poltrone	L. 200	L. [illegible]
Sedie	» 80	» [illegible]
Abbonamento d'ingresso	» 60	» [illegible]

L'abbonamento alle poltrone e alle sedie [illegible] la prima alla registrazione dell'abbonamento e la [illegible]

Tutti gli abbonati [illegible] per le 25 recite (pari o dispari) avranno il luogo [illegible] per le undici grandi Veglioni che verranno date [illegible]

Il pagamento degli abbonamenti dovrà [illegible] quelli che prenderanno il nuovo abbonamento.

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Fratelli Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Ho sperimentato largamente il vostro Ferro China Bisleri [illegible] debito di dirle che [illegible] preparazione per la cura delle diverse [illegible] quando non esistano cause inflammatorie o malattie [illegible] Ho avuto [illegible] nella malattia di Bright, nelle [illegible] nelle cachessie palustri, ecc.

La sua tolleranza, da parte degli stomaci [illegible] alle altre preparazioni di Ferro-China, [illegible] una preziosa proprietà [illegible] ferro e superiorità.

D. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. nell'Univ. di Napoli — Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande [illegible] 1. 5.50 — Bottiglia [illegible]

Vendita nelle principali farmacie, caffè, bar, Caffè e liquoristi

---

PERSONE [illegible]

MALATTIE DI
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
[illegible]

[illegible]
[illegible]
MANITO [illegible]
[illegible]

ROMA
ALBERGO DI MILANO
Piazza di Montecitorio, di rimpetto al Parlamento, con ottimo, buon gusto, prezzi moderati.
Prop. A. Casamenti.
Dirett. E. Bonvecchi.

NAPOLI
HOTEL DE LA RIVIERA
Riviera di Chiaia, 127.
Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.
Si fanno [illegible] prezzo di pensione
I proprietari [illegible]
Bonvecchi E. Direttore.

PEI PRIVATI
Anno decimo [illegible] Cent. 5 la prima
Compendio gratis » 10 »

Giovane che può dare [illegible] referenze, desidera [illegible] qualche azienda [illegible] presso l'ufficio del giornale

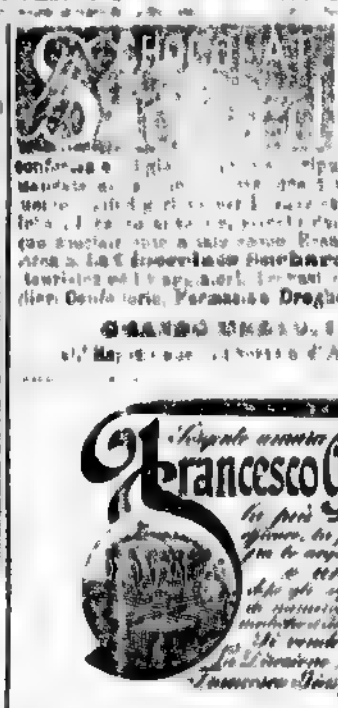
---

Giovanetta Italiana [illegible] pubblicata [illegible] Istruttivo, Mare Tirreno Massaillon, Roma [illegible] la resta [illegible]

[illegible] impiego [illegible]
[illegible] del giornale, desidera [illegible] quale nelle ore della sera [illegible] la Italia, [illegible]

Un [illegible] [illegible] di Roma, desidera [illegible] [illegible] [illegible] pittura. Scrivere A. Y. presso il Giornale L'Italia Roma.

[illegible]
[illegible]



La qualità squisita della Cioccolata prodotta dal celebre Fabbricante di

PH. SUCHARD
di Neuchâtel (Svizzera)

[illegible] riputazione, lusso e [illegible] [illegible] [illegible]

Num. 352

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Sem.	Trim.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
All'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedasi gli Avvisi in 3ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Lunedì-Martedì 24-25 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Domani non si pubblica il Giornale

Anno XX **FANFULLA** Anno XX

Premio gratuito a tutti gli Abbonati

ALMANACCO
DI
FANFULLA
per l'anno 1889

L'**Almanacco di Fanfulla** per l'anno testè spirato, di cui [illegible] del giornale. Avrà una copertina [illegible] a doppia pagina, con magnifici disegni colorati, vari quadretti di genere [illegible] ogni mese dell'anno, e [illegible] di vita romana, ecc., ecc., di [illegible] Verga, *Yorick* e di tutti i collaboratori del giornale, con grandi disegni in zincotipia intercalati nel testo, splendide composizioni di Dante Paolocci e [illegible] lodati artisti. Più due grandi tavole a parte, tirature speciali, e [illegible] un quadro di Enrico Serra, il celebre pittore spagnuolo, e la seconda una grande Composizione a *fac-simile* [illegible] tura a colori con un metodo [illegible]

L'**Almanacco di Fanfulla** sarà la [illegible] pubblicazione artistica degna di rivaleggiare con le più recenti e splendide pubblicazioni straniere

Premio straordinario

Tutti gli abbonati che l'anno passato pagarono la semplice somma dell'abbonamento mensile se ne troveranno contenti. Per loro anche al terzo [illegible] chi abbonati con tanta passione [illegible] per [illegible] una [illegible] simile per [illegible]

UN RENOVATEUR AMERICAIN

[illegible] russo di Nikel, [illegible] per [illegible] solidità e [illegible] del **remontoir americano** [illegible] Perciò si vende per lire [illegible] nel paese invece [illegible]

Lire OTTO

da aggiungersi al prezzo d'abbonamento [illegible] qualunque delle seguenti combinazioni [illegible] quest'anno *Fanfulla* può proporre ai suoi vecchi e nuovi abbonati

Combinazioni d'abbonamenti [illegible]
per l'anno 1889

1° **Fanfulla** e *Fanfulla della Domenica*, per un anno [illegible]

2° **Fanfulla** e [illegible] per un anno L. 32 invece di L. [illegible]

3° [illegible] per un anno L. 29 invece di L. [illegible]

4° **Fanfulla**, Giornale per i Bambini, [illegible] per un anno L. 29 invece di L. 32.

5° **Fanfulla**, *Fanfulla della Domenica* e [illegible] per i bambini, per un anno L. 37 invece di L. 44

6° **Fanfulla**, *Fanfulla della Domenica* e [illegible] illustre per un anno L. [illegible]

7° **Fanfulla**, *Fanfulla della Domenica* e *Fanfulla della Sera* per un anno L. 37 invece di L. 44

8° **Fanfulla**, *Fanfulla della Domenica* e [illegible] per un anno L. [illegible]

9° **Fanfulla**, *Fanfulla della Domenica*, Giornale per i Bambini e [illegible] per un anno L. 42 [illegible]

10° **Fanfulla**, *Fanfulla della Domenica* e [illegible] per un anno L. [illegible]

11° **Fanfulla**, *Fanfulla della Domenica* e [illegible] per un anno L. [illegible]

12° **Fanfulla**, *Fanfulla della Domenica* e [illegible] per un anno L. 72

PARIS ILLUSTRÉ

[illegible] il *Paris Illustré* [illegible] dici eccezionali [illegible] notte del [illegible] produzione [illegible]

Il più [illegible] disegno [illegible] pittorale [illegible] si pubblica [illegible] Casa editrice [illegible] Parigi [illegible]

La [illegible] **Fanfulla** [illegible] **Paris Illustré** [illegible] quest'anno, [illegible] abbonamenti per il [illegible] al numero 1.

Già [illegible] **Fanfulla** [illegible] **Paris Illustré** [illegible]

IL PRESEPIO

[illegible] la parte, la [illegible] tutti gli uomini politici si [illegible] gliati di qua [illegible] tinuava il maestro del [illegible] dell'[illegible] [illegible] pubblico i giornali stranieri [illegible]

[illegible] una [illegible] pensate in Italia [illegible] vole, per la [illegible] della Repubblica [illegible] la musica di [illegible]

È un fatto [illegible] pensate l'una [illegible] pando si solidarizza col [illegible] del **remontoir americano** [illegible] l'onorevole Costa, [illegible]

[illegible] pure in [illegible] [illegible] [illegible]

Questo sia detto senza offesa per il ministro. Nel teatro di Giraud c'è Don Desiderio che per eccesso di buon cuore finisce col parere cattivo.

Giraud, creando quel personaggio, seguiva certo una inconsapevole ispirazione profetica, e pensava all'onorevole Magliani.

Ma alla fine della commedia si scoprono tutte le bontà di Don Desiderio, che ci conserva il suo buon cuore, ma se ne serve con più giudizio.

L'onorevole Magliani conservi il suo portafoglio, e se ne serva come sopra.

Il " candidato del popolo ..

L'*Adriatico* di Venezia designava agli elettori di Vicenza l'avvocato Luigi Cavalli, come il candidato del popolo. Ora che egli è eletto, è dunque il deputato del popolo. N'ho piacere per il popolo: ma siccome lo stesso foglio, giocando ai contrasti, chiamava l'avvocato Mazzoni, competitore del neo-eletto, il candidato dei signori, così ne deduco che i signori a Vicenza non hanno deputato. La situazione è incostituzionale addirittura.

Poveri signori! Io li compiangerei davvero se la distinzione che il ha colpiti li mettesse fuori del consorzio comune

Don Pippino

La nuova istruzione sul Tiro

L'esercito è stato per tre anni sotto l'incubo di una istruzione sul tiro (firmata Ricotti) la quale non ebbe altro merito che quello di abolirne un'altra provvisoria (firmata Acton).

Ora è sorta una nuova istruzione, dicesi, elaborata dal generale Ricotti per ordine del ministro della guerra.

In una Nazione seria che vuol prendere il suo posto a predica, è interesse di ogni cittadino, anche non appartenente all'esercito, il sapere in qual modo il serio problema sia risoluto da chi ne ha l'obbligo.

Si accontentino oggi i nostri lettori di un sommario confronto fra la istruzione del 1885 e quella edita in questi giorni

La vecchia istruzione era divisa in tre parti, e prometteva un'appendice che non vide mai la luce.

La nuova è divisa in quattro parti. La quarta parte, *Condotta del fuoco nel combattimento* non è ancora pubblicata.

Prima parte.

Scuola di puntamento.

Nella nuova istruzione le regole di puntamento s'insegnano alla fine dell'istruzione quando i soldati hanno già compiuto i 3 tiri con cartuccia a pallottola „ = i *tiri della paura*, come dicono nel loro gergo i militari.

Nella vecchia queste regole erano insegnate subito dopo " le scatto dell'arma „ e prima di ogni esercizio di puntamento.

Le nuove regole di puntamento dicono per ogni occasione il puntamento al centro e precisano meglio come debba regolarsi un soldato allorchè trovasi isolato e non sotto gli ordini di un superiore.

Del resto, nulla d'innovato senonchè si prescrive che di notte a meno che per dare l'allarme non si farà mai fuoco a distanze superiori a 10 o 20 metri. Si è abolito il congegno per verificare il puntamento. Ha ora lasciato per verificarlo, l'istruttore si farà *puntare* sull'occhio destro. Non è detto come il soldato possa puntare dalla posizione *a terra* quando è provvisto di giberna e tasca per cartuccie.

Nell'esercizio di puntamento volere è proibito di puntare contro persone.

Gli esercizi di carica e fuoco ordinario, accelerato ed a ripetizione con cartuccie d'esercitazione sono molto più estesi che nella vecchia teoria ove i fucili a ripetizione non avevano ragione di esistere.

Nell'esercizio di carica e fuoco con cartuccie da salve concede per ogni soldato quattro cartuccie di più, ed aumentando gli esercizi di tiro collettivo aggiunge due esercizi di fuoco a comando su tre o quattro righe.

— 3 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Il dottore Austin era giunto in città sino dalla sera precedente, chiamatovi da un dispaccio di Francis Ferrars. Ma il *detective* inglese, occupato dalla spedizione notturna, aveva dovuto differirne la spiegazione sino al mattino. Da due ore soltanto, mercè le rivelazioni di Ferrars, il dottor Austin conosceva intera la verità riguardo Lenora Armyn. Ora soltanto egli sapeva che il marito, dal quale ella era fuggita col suo aiuto, era stato assassinato. Coll'animo compreso di rispetto e di ammirazione, egli si avvicinò a Bathurst, e quando gli fu accanto stese la mano con vera espansione al *quondam* John Jacob; indi i quattro uomini salirono le scale dell'ufficio del signor Hale.

L'avvocato li ricevette, e Nell Bathurst incominciò senza preamboli.

— Signor Hale - egli disse - sono venuto a farvi il mio ultimo rapporto sull'affare Artevelt. La presenza di questi signori è necessaria perchè tutti vi sono più o meno interessati. Il signor Durand lo conoscete: permettetemi di presentarvi il dottore Austin di Fairlee, il tutore legale della signora Lenora Armyn, e Francis Ferrars, il più abile dei *detectives* inglesi.

Dopo i convenevoli, l'avvocato introdusse i visitatori nel suo gabinetto particolare.

Seconda parte.

Scuola delle distanze.

Nulla d'innovato meno il ritorno, pei graduati soltanto, all'antico sistema di misurare le distanze al passo. L'innovazione sostanziale sta in questo, che invece di misurare le distanze al passo di un metro, si misurano al doppio passo ordinario (che per la fanteria per esempio è di metri 1.50 e sino a 1500 metri)

Terza parte.

Scuola di tiro al bersaglio.

Non più bersagli figurati; ma rettangoli più o meno grandi con zone circolari concentriche al centro, messi in azione con listelli, pertiche o paletti di *legno*.

Lo stesso bersaglio che in una lezione serviva a rappresentare un uomo o più uomini in piedi, serve in un'altra lezione colla aggiunta di una semplice riga nera tracciata a 60 centimetri dalla sommità, a rappresentare uomini in ginocchio. Lo stesso bersaglio di 60 centimetri di altezza che in una lezione ha servito per rappresentare " truppe a terra facendo fuoco „ serve a rappresentare un nuovo bersaglio di " truppe a terra non facendo fuoco „ dopo essere stato interrato per metà.

Si è aggiunto anche " un bersaglio di fanteria per sezioni di fianco in piedi per due o per quattro „ collocando, nel primo caso un bersaglio di scuola, nel secondo caso un bersaglio di riparto, al posto occupato dalla prima e dall'ultima fila della sua sezione.

Abolito i bersagli di artiglieria in batteria, e sostituiti da un altro *continuo* che rappresenta " una colonna per pezzi che presenta il fianco ai tiratori „.

Il risultato del tiro è valutato come nella vecchia teoria, meno che non si segnala più quando il tiratore ha colpito il *centro*. E anche aggiunto un segnale *pel tiro che non colpiscono*.

La vecchia istruzione segnalava ad ogni sparo il punto colpito. La nuova lo segnala soltanto a lezione finita

Nel luogo del tiro si segnano i risultati su di un foglietto di tiro per cura degli istruttori, salvo a trascriverli sul libretto di tiro del soldato e sul registro di compagnia, non appena rientrati in caserma, per cura degl'istruttori.

Nel tiro individuale coll'istruzione del 1885 si sparavano 36 cartuccie nel primo anno, e 72 negli altri, da tutti i sottufficiali, caporali e soldati. Nella nuova teoria se ne sparano 36 nel primo anno. Nel secondo e terzo anno chi riesce ad essere annotato fra i tiratori di prima e seconda classe ne spara soltanto 17. Per riuscire a questo bersaglio colpire 10 volte in 17 colpi a 200 metri, sparandone 8 su di un bersaglio alto metri 1.80, largo 1.50, e gli altri 9 sopra un bersaglio alto metri 1.80 e largo 2.50.

Nel tiro di combattimento le lezioni sono 12, invece di 9, come prescriveva la vecchia teoria, e si sparano 48 cartuccie, invece di 40; ma se si pensa che la nuova istruzione è scritta per un fucile a ripetizione, si vede subito che l'aumento di 10 cartuccie non è superbo.

In questo tiro vi sono due lezioni (la quinta e la nona) nelle quali si deve tirare contro truppe in marcia; ma non è poi detto in qual modo questi bersagli siano mossi in azione.

Nel tiro di concorso per la nomina dei tiratori scelti si debbono sparare 17 cartuccie, invece di 20, come prescriveva la vecchia teoria; ma oltre gli otto sottufficiali sono ammessi alla gara soltanto cinque soldati per ogni compagnia, invece di sei. Del resto, nei premi e nei distintivi nulla di cambiato.

I *premi del tiro individuale* sono diminuiti e invece di distribuirli sul luogo del tiro alla fine di ogni lezione, se ne accorda uno solo complessivo al termine dell'istruzione del tiro, fatta la classificazione.

Per dare un'idea di questa diminuzione, su di una compagnia di 150 la vecchia teoria accordava 53 lire di premi disponibili, senza calcolare il premio (ora abolito) di 20 centesimi ogni cartuccia colpita. La nuova teoria, a parità di condizioni, accorda solamente lire 20.

— Qui potremo parlare con tutta sicurezza - egli disse facendo un inchino ed offrendo delle sedie. - Vi prego, signori, di sedere.

E il signor Hale sedette anch'egli, non poco sorpreso di trovarsi in quella compagnia. Il signor Durand, il dottore di Fairlee e un *detective* inglese! Che strana riunione!

Nell Bathurst accostò la sua sedia alla scrivania dell'avvocato, trasse di tasca un pezzo di carta, che posò sulla scrivania, e poi disse:

— Io sono venuto da voi come agente della signora Artevelt, e quando mi avrete ascoltato, saprete il motivo per cui faccio a voi verbalmente questo mio ultimo rapporto, nella di lei assenza. Questi signori conoscono alcune parti della mia storia, ma parte ne ignorano. Ora tutti sapranno ogni cosa. Io e il signor Durand rappresentiamo un interesse: il signor Ferrars e il dottore Austin ne rappresentano un altro, quantunque sino ad oggi non si conoscessero; voi ne rappresentate un terzo. Ma ora incomincio. Voi avete ricevuto il mio rapporto, signor Hale, allorquando Lenora Armyn fuggì dall'asilo del dottor Burton e da me. Tralascierò, per ora, di narrare quello che è poi succeduto vi dirò soltanto che Miss Armyn è stata ritrovata.

— Ritrovata! - esclamò il signor Hale. - Ma questa è un'ottima notizia.

— C'è motivo, infatti, di rallegrarcene. Miss Armyn è trovata e, ed anche l'omicida di Clarence Artevelt è stato scoperto.

Naturale, naturale - soggiunse il dottor Hale.

— No, naturale, caro signore. Miss Armyn e l'omicida sono due persone differenti.

- Come!

- Ascoltatemi. Quando venni chiamato per fare un'inchiesta sul terribile caso, trovai una quantità di prove a carico di colei che giudico signora. Credetti che era un affare assai complicato, credetti subito che lasciar intravedere la possibilità d'un nuovo attore nel dramma, sarebbe stato un rizzarmi contro non solo la signora Artevelt ed i suoi amici, ma anche voi stesso, signor Hale. Quando mi trovai davanti al corpo dell'ucciso, e vidi come era stata inferta la ferita mortale, pensai subito che fosse possibile che una fanciulla ignara, non addestrata al delitto, avesse fatto un tal colpo. Io però non parlai. Il verdetto dei giurì è il giudizio del popolo, e l'ufficio di un *detective* è di produrre prove di fatto, non opinioni, specialmente quando la sua opinione è contraria a quella generale. Io dunque mi misi all'opera. Non avevo per vedere la verità; ma non potevo anche di lei ingannare coloro che mi avevano pagato e quanti la odiavano. Parlai le sue avversarie dissero qualche cosa di buono di Lenora Armyn. Ella aveva un carattere impetuoso, ma era leale, impavida, generosa, abborrente la frode. Fingendo, sotto qualsiasi forma. Anche coloro che la credevano colpevole, l'avevano così giudicata fino a quel giorno, e non nascondevano la loro simpatia verso di lei, per quanto grande fosse la sua colpa. Finalmente potei avere in mano parecchie lettere scritte da lei a Miss Sutton, a cui parlava di sè stessa, e quelle corrispondenze quanto avevano detto gli altri. Dopo la lettura io dissi: o costei è una fanciulla di sentimenti nobili, elevati, è una coraggiosa ed una ingenua fanciulla - nel qual caso non può essere una assassina - o altrimenti è una ipocrita dalla nascita, e allora è capace di commettere delitti senza fine. Allora mi studiai di assicurarmi se alla fossa l'uno o l'altro, e sinceramente confesso che non ho trovato mai un caso che mi abbia più di questo sbalordito e imbarazzato sino

Classificazione Nella teoria dell'83 gli inviti in venivano classificati per ordine di punti ottenuti nel *tiro ordinario e speciale* e nella compagnia erano divisi in tre gruppi uguali e costituenti per ordine di merito la 1ª, 2ª e 3ª classe.

Negli anni seguenti non si poteva passare immediatamente dalla 3ª alla 1ª classe, ma si doveva transitare per gradi dalla 3ª alla 2ª, poscia alla 1ª

La compagnia veniva classificata in ragione il reggimento per ordine di merito a seconda del per centuale ottenuto nel *tiro ordinario e speciale*

La nuova istruzione assegna all'1ª classe di tiro chi nel complesso delle due lezioni del tiro di esame dia e può il bersaglio in 17 colpi

Assegna alla 2ª chi ha colpito almeno 8 bersagli e non più di 12.

Assegna alla 3ª chi colpisce meno di 8 bersagli.

Il capitano nell'assegnare gli inviti alla 3ª classe, non avrà nessun riguardo a quelli assegnati nelle due precedenti.

Le compagnie sono classificate nel battaglione per ordine di merito, a seconda del per centuale ottenuto nel *tiro di combattimento*

PUPERE MAURIF.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

[illegible] = [illegible] = [illegible] = [illegible] = [illegible] = [illegible]

DUECENTOTRENTUNO

Parola in croce.

— I popoli mi scorgono in ulivo
Dal verbo avere è certo ch'io derivo
Mi citano fra' cibi buoni, sani
— [illegible]
Un tempo ispiravamo i trovatori
Tre settimi nel siamo di Petrarca,
e tal si pesca in Lunare e in Averno

MODE

Moda e politica

Gli antichi leggevano negli [illegible] dei popoli, i destini degli [illegible] senza aver gli occhi al cielo, senza prender turcimanni, si contentano di seguire dalle mode femminili. La preferenza spettacolare delle Parigine per certe [illegible] di abiti ci dice quale forma di governo aveva la Francia, quali sono le tendenze politiche che regnano nel bel paese sulla Senna

Ai primi d'autunno la moda era tutta imperiale. Sottane strette a pieghe che si aprivano sopra sottovesti sempre [illegible] ricami che incorniciavano la schiena e il giro delle spalle, cintura alta, colori vivi, cerchi d'oro e d'argento nei capelli, manicotoni senza guarnizione, che scendevano diritti dal collo, insomma la foggia greca rivoluta e corretta per uso e [illegible] come delle donne che invocano ombra della prima moglie di Napoleone I

In quel tempo si preparava la venuta dell'imperatore Guglielmo a Roma, le Tuileries trovava, col pensiero rivolto a [illegible] gloria imperiali, Boulanger pareva destinato in breve a doppeggiare nel [illegible] di grandezza che aveva servito a Napoleone il grande e a Napoleone il piccolo

Avvicinano i timori che aveva destato nei nostri cospettosi vicini la visita di Umberto, gli attriti tra la Francia e l'Italia sono meno vivi ed ecco che le Parigine abbandonano le mode dell'impero, ecco che dopo un momento di smarrimento le signore cercano le mode non solo del secolo passato per dimostrare il favore in cui sono le idee monarchiche adesso, ma rivolgono più in là e nei salotti che danno il tono alla moda si vedono acconciate alle signore impalcature come Maria Antonietta e con i nei sul viso come la principessa di Lamballe, altre danno col costume di Caterina de' Medici, di Maria Stuarda e della bella Gabrielle. La *gamurra*, le maniche a tre sbuffi, i grandi colletti, le vite a punta che stringono il seno, i guanti corti sono di nuovo in voga; la monarchia indubbiamente guadagna terreno e ha molte probabilità di governare di nuovo la Francia, la moda femminile ce lo dice, la moda non sbaglia

Durerà questa corrente monarchica?

Nessuno osa far da profeta, ma certo prima che essa cambi noi vedremo cambiare la moda femminile a Parigi.

Come ho detto, la cipria riprende voga e sarà portata quest'inverno da tutte le vere eleganti, senza timore che divenga volgare, che sia adottata da tutte le donne, perchè è una moda che non passa le porte de e che e non può scendere per la strada come il [illegible], che si è fatto tanto comune in poco tempo.

È vero che un boa di martora, di ermellino, di volpe azzurra non può mai divenire volgare e darà sempre un'impronta di alta distinzione a chi se lo avvolge al collo.

Quest'inverno si porteranno moltissimo i veletti di tulle nero nei balli. Si fanno con la sottana corta, cucita a pieghe attorno alla vita, con la scollatura dell'abito rotonda, e si guarniscono di ricami in seta a colori, oppure di ricami in oro o in argento. Nei capelli si mette un'acconciatura eguale alla guarnizione. Con quei vestiti si vogliono calze e scarpe nere ricamate come l'abito. Il vestito di tulle nero ha il vantaggio di adattarsi tanto alle bionde quanto alle brune, di arrotondare o nascondere le angolosità delle magre e di fare apparire più snelle le donne di forme [illegible]; è poi un *succès* comodissimo per pranzi e serate, e si può portare più volte senza che venga a noia.

I vestiti da visita si guarniscono molto con la martora sull'orlo della sottana e sul davanti della vita; quelli da passeggiata si fanno in panno scuro con un orlo di astrakan sormontato da ricami russi in seta. La ghiacchetta si guarnisce di ricami e si fa aprire sopra una piccola sottoveste pure di astrakan

Nei cappelli regna l'anarchia la più completa: si fanno alti, bassi, piccoli, grandi; speriamo che questa moda parziale non sia un preannunzio per l'avvenire della nazione da cui viene.

Sfinge.

Fra le Quinte e fuori

[illegible] sera [illegible] di Nerone [illegible] creano del [illegible] [illegible] [illegible]

presso le abitazioni, ed espone i pareri dei più illustri igienisti del mondo intorno alle esalazioni ed infiltrazioni cadaveriche, citando alcuni fatti luttuosi e di epidemie avvenute in Europa e in America. Infine il signor Fiordispini propone la costruzione di una grande necropoli a molti chilometri da Roma e unita all'abitato per mezzo di una linea ferroviaria.

Il libro, che contiene molte idee buone e assai pratiche, è da raccomandarsi ai nostri amministratori.

PER LA BENEFICENZA

delle feste natalizie il Re e la Regina hanno fatto distribuire moltissimi sussidi ai poveri vecchi, agli inabili al lavoro, agli ex militari e alle donne povere che avevan ricolta istanza ai sovrani

I sussidi ai poveri fuori di Roma sono distribuiti per mezzo dei sindaci.

ARRIVI E PARTENZE.

L'onorevole Biancheri, presidente della Camera, è partito oggi alle 9 40 per Ventimiglia, salutato alla stazione da moltissimi deputati ed amici.

Stasera partirà per Forlì l'onorevole Fortis, sottosegretario di Stato per l'interno

Sono giunti oggi gli artisti della compagnia di la Città di Roma, diretta dalla signora Duse

Gli artisti sono ripartiti per Napoli alle 1 pomeridiane

IL CAVALIERE ALFAZIO

questore di Torino, venne ieri in Roma alle 7 antimeridiane

Alle 8.40 ripartiva per Torino

Sarà poche ore che rimase in Roma si recò al ministero dell'interno e conferì col comm. Fortis

È accertata la sua nomina a questore di Napoli in sostituzione del comm. Perrone che ritirò nella magistratura

IL DOTTOR BAGLIEN

ispettore di pubblica sicurezza della stazione Campitelli, l'imperatore di Germania, a mezzo dell'ambasciatore di Roma, fecero rimettere le insegne dell'ordine della Corona di Prussia, di terza classe

Il dottor Bagliei è uno dei più distinti funzionari di P. S. in Roma Fu encomiato e ben meritato

LA SOCIETA' GINNASTICA ROMANA

si è federata alla Società ginnastica nazionale di cui è presidente l'onorevole generale Pelloux

STATISTICA OSPITALIERA

Ecco qual'è stato il movimento accertato negli ospedali di Roma dal 7 al 14 dicembre

Santo Spirito: esistenti 615, entrati 208, guariti 158, trasferiti 2, morti 22

San Giovanni: esistenti donne 191, entrate 51, guarite 42, morte 11.

San Giacomo: esistenti maschi 156, entrati 23, guariti 1, morti 2; donne esistenti 147, entrate 24, morte 1.

Consolazione: maschi esistenti 107, entrati 33, guariti 25, morti 2 donne esistenti 91, entrate 1, guarite 5

San Gallicano: esistenti maschi 100, entrati 15, guariti 10; donne esistenti 51, entrate 1, guarite 5

Maniconi: esistenti maschi 100, entrati 5, guariti 5 donne esistenti 111, entrate 1, guarite 3, morte 1

San Giovanni Calibita: esistenti maschi 50, entrati 18, guariti 10, morti 0.

IN MONTO

È stato tentato ripetutamente dalla principessa Federico Carlo di Prussia

Un tedesco, certo Swing, aveva scritto più volte a Sua Altezza Reale domandando dei sussidi. Ieri poi le scrisse una lettera insolente, ingiungendole di fargli mandare prima delle 8 pomeridiane una somma di danaro, altrimenti egli avrebbe commesso qualche guaio

A questa intimazione la principessa diede parte della cosa al questore, il quale fece girare la lettera alla questura

Così ieri sera alle 6, il signor Swing, in vece della somma di danaro, trovò all'albergo di Londra due guardie in borghese, le quali lo ricevettero con tutti i riguardi e lo hanno accompagnato al camino

Dopo tutto, si è proseguito un viaggetto *gratis*.

AI QUARTIERI NUOVI

In una delle nuove case di via Cavour sull'Esquilino era stato perpetrato un furto nella pasticceria della banca del signor Morano.

I ladri entrati di notte nella bottega, erano riusciti a portarsi via con loro la cassa forte. Dopo due giorni di attivissime ricerche la cassaforte è stata ritrovata dai carabinieri della stazione di Tor Pignattara tuori porta Maggiore; era stata aperta e buttata in un canneto. I danari, poco più di cento lire, i ladri se li erano presi; ma avevano avuto la cortesia di lasciare in un cassetto una settantina di cambiali.

LA NOTTE MISTERIOSA.

L'altra sera, verso le otto e mezza, un certo Stranucci Agostino, imbianchino, di Roma, ed il terrazziere Giovanni Ghirardi, di Ravenna, entrambi pregiudicati, si presentarono nella drogheria del signor Pozzi, in piazza Randanini, e dopo aver fatto capire al proprietario che avrebbero acquistati alcuni oggetti, lo pregarono che volesse condurli per qualche via nel suo magazzino una grossa botte che portavano sopra un carretto a mano. Il povero Pozzi accondiscese alla domanda, e quel che descrisse la botte, se ne andarono per fatti loro.

Però, al momento di chiudere la bottega il Pozzi udì un rumore che venne dalla botte in questione. Visto, messo in sospetto che si trattasse di qualche ospite, l'aperse, e dovette fare un salto indietro quando vide che in quella botte stava nascosto lo Stranucci, che evidentemente tentò di uscirne per quel pezzo di tavola chiudere nel magazzino per poi, quindi, coll'aiuto dei suoi compagni, commettervi un furto.

Chiamate le guardie, l'individuo fu subito arrestato, e si ricordò essere egli il noto pregiudicato Agostino Stranucci di Roma, muratore. Nel corso della notte anche lo Stranucci e il Ghirardi furono arrestati.

Alle ore 2 antimeridiane di oggi 21 dicembre si spegneva una preziosa esistenza.

EMILIO MINUCCI

Contabile della Società del gas di Roma, marito e padre affezionatissimo, impiegato onesto e laborioso, lascia vivissimo rimpianto in quanti lo conobbero e poterono apprezzare le sue belle qualità. Possano il ricordo e la stima degli amici lenire l'immenso dolore dell'inconsolabile vedova e dell'addolorato figlio.

Il trasporto funebre avrà luogo domani mattina alle ore 9, partendo dalla casa del l'estinto, via Tomacelli, N. 132, alla chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Lucina.

Tele e Tovaglierie

E. FRETTE E C.

MILANO - MONZA - ROMA

Strenne!

In occasione di fine anno.

Servizi da Tavola e da Thè operati e fantasia - Asciugamani eleganti - Fazzoletti - Tende Guipure, il tutto a Prezzi eccezionalmente ridotti.

ROMA, Via Nazionale, 84-85

Catalogo illustrato gratis.

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si rac- senza palato e senza placche

I DENTI di cui sia stato provveduto il sottoscritto dalla Direzione di Medicina Curs del Orifizzazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la PRIMA DENTARIA, un volume con 57 vignette che si rivela tutto intero il L. 1 in francobolli, dall'autore Dr ADLER Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 4, via Nazionale 1[illegible] ROMA p. p.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori Fucci & Torrenberg, Banchieri in Piazza Colonna Palazzo Chigi

NOSTRE INFORMAZIONI

Il discorso del Papa.

Ai cardinali che gli hanno portato ieri gli auguri per il Natale, il Papa ha risposto con un discorso, nel quale dopo avere ringraziato Dio che gli ha permesso di assistere alle sue feste giubilari e di vedersi fatto segno agli omaggi riverenti e affettuosi di tutto il mondo cattolico, ha deplorato la continua e crescente guerra contro il Papato, le leggi vessatorie verso la Chiesa, la trasformazione del Collegio Asiatico di Napoli, le difficoltà che si oppongono alla propaganda anti-schiavista e a tutto quanto di umanitario e civile è promosso dalla Chiesa.

« Le imprese più meritevoli — ha detto il Santo Padre — di essere sostenute per amore della umanità e della civiltà, sono quella contro la schiavitù, le vediamo respettate e meno favorite, per questo solo che esse partono dalla Chiesa e dal Pontefice. »

Ha lamentato la legge sulle opere pie, ed incominciando quindi a parlare dei diritti e della situazione del Papato, ha detto: « Il chiedere che sia dato ragione ai giusti reclami del romano Pontefice, e sia provveduto alla tranquillità e alla prosperità d'Italia nella maniera più efficace e più conforme alle sue gloriose tradizioni e al qualificare come avversione e cospirazione contro l'Italia.

« No, non è avversare l'Italia volere che la più grande potenza morale che sia al mondo abbia nel seno stesso d'Italia, dove la Provvidenza da tanti secoli l'ha collocata, quella sovranità vera per la quale non soggiacia ad alcun estraneo potere, e agli occhi di tutti apparisca pienamente libera nell'esercizio della sua sublime missione. No, non è cospirare contro l'Italia adoperarsi a raggiungere questo intento. »

Ha concluso dichiarando che l'anno giubilare si chiude colla situazione della Chiesa peggiorata, ed esprimendo fiducia per l'avvenire in Dio.

Commissione permanente delle belle Arti.

Sotto la presidenza del senatore Fiorelli ha tenuto le sue adunanze questa Commissione, che ha finito in questi giorni i suoi lavori.

Oltre che del progetto regolamento, si è occupata della basilica di San Paolo ed ha stabilito il programma di concorso per il nuovo chiostro quadrangolare. Questo programma sarà pubblicato entro il gennaio.

Con regio decreto in data 16 dicembre testè furono nominati consiglieri di agricoltura per la prossima sessione i signori:

Bernardi marchese Filippo, senatore del Regno,

Canevari ingegnere Raffaele,

Cavalieri dottore Enea,

De Cesare Raffaele,

Del Vecchio avvocato Pietro, deputato al Parlamento,

Di Rudinì Starabba marchese Antonio, deputato al Parlamento,

Franchetti Leopoldo, deputato al Parlamento,

Grillini avvocato Luigi, senatore del Regno,

Guicciardini conte Francesco, deputato al Parlamento,

Lucca ingegnere Pietro, deputato al Parlamento,

Materi Francesco,

Narducci Alessandro, deputato al Parlamento,

Papa avvocato Ulisse, deputato al Parlamento,

Righi avvocato Augusto, deputato al Parlamento,

Romanin Jacur Emanuele, deputato al Parlamento.

Berti professor Domenico, deputato al Parlamento, è nominato presidente del Consiglio di agricoltura.

Vitelleschi Nobili marchese Francesco, è nominato vice-presidente.

La Commissione per i danneggiati del terremoto ha deliberato di approvare trentotto anticipazioni ai sinistrati danneggiati per la somma complessiva di lire 201,185.

Inoltre ha concesso tre mutui a privati per lire 3[illegible]5, e a due comuni per lire 15[illegible].

Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha, nell'ultima sua adunanza, dato parere favorevole alla dichiarazione di pubblica utilità per una nuova strada tra la piazza del Convento dei Cappuccini ed il corso Magenta a Genova; alla proposta dei contributi stradali nella provincia di Vicenza pel decennio 1890-95, alla dichiarazione di pubblica utilità d'una condotta d'acqua per uso potabile della città di Como.

Bollettino militare.

Il Bollettino militare, che uscirà stasera, reca, fra altre, le seguenti disposizioni: nel corpo di stato maggiore, il tenente colonnello cavaliere Luigi Chiletta di San Giuseppe, capo di stato maggiore nella divisione di Chieti, è trasferito come addetto al Comando del corpo, ed il tenente colonnello cavaliere Eugenio Cirio, addetto al Comando del primo corpo d'esercito, è nominato capo di stato maggiore della divisione di Chieti

Nell'arma di cavalleria il cavaliere Clemente Dana, colonnello, ispettore dei depositi allevamento cavalli, è nominato maggior generale e contemporaneamente collocato, dietro sua domanda, in posizione ausiliaria.

Lo stesso Bollettino annuncia poi che Pelagio Nevers, sottotenente nel[illegible] Parma di fanteria, fu rimosso dal grado; [illegible] Urbani, capitano nel 5° fanteria, fu rimosso dal grado e dall'impiego; Ubaldo Cavagnola, capitano contabile nel distretto di Brescia, fu revocato dall'impiego.

Il Consorzio nazionale.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino assicura che il *Consorzio nazionale* resterà a Torino.

Il principe Amedeo ne ha accettata la presidenza, in sostituzione del defunto principe Eugenio

La *Gazzetta ufficiale* pubblica la legge sull'ordinamento dell'amministrazione e dell'assistenza sanitaria del regno.

Sappiamo che monsignor Ruffo Scilla, nunzio apostolico a Monaco di Baviera, ha definitivamente risolto di rinunziare a quell'ufficio, non confacendo alla sua salute l'aria di Monaco.

Sarà quindi nominato maggiordomo dei Sacri Palazzi apostolici, in luogo di monsignor Macchi, che sarà creato cardinale nel prossimo Concistoro.

Nel prossimo Concistoro il Papa non nominerà nessun cardinale tedesco.

Le relazioni tra la Santa Sede e la cancelleria tedesca sarebbero molto tese.

Anche tra il Vaticano e l'Austria le relazioni si sono molto raffreddate.

Il Papa si è avuto a male che il governo austriaco abbia impedito, facendo infiltrata pressione sui capi del partito cattolico, il concilio clericale indetto a Vienna per gli ultimi di novembre, e che l'imperatore abbia usato la sua autorità di re apostolico dell'Ungheria per impedire il convegno dei vescovi ungheresi che il cardinale Simor voleva tenere a Gran, quindi invece di nominare nel prossimo Concistoro tre cardinali austriaci, come era desiderio del governo di Vienna, ne nominerà uno solo, e questo sarà l'arcivescovo di Praga, noto per la sua intransigenza.

Elezioni politiche.

Reggio Calabria, 21. — *Secondo Collegio*. — Inscritti 12,052, votanti 7,581 Putanda Carmelo fu eletto con voti 6,476; Margiotta Domenico ebbe 928 voti; voti dispersi 102; nulli 83.

Vicenza, 21. — *Primo Collegio*. — Inscritti 21,196; votanti 8,288. Cavalli dottor Luigi ebbe voti 5,996; Mazzoni avv Giovanni voti 2,511; Trovano cento Felice voti [illegible] e nulli 281. Eletto Cavalli.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 24.

Le informazioni da Roma fanno credere che nel Parlamento italiano la politica di Crispi non abbia la maggioranza dei suffragi.

La notizia della grossa maggioranza ottenuta all'ultimo dal governo italiano è vivamente apprezzata.

Parigi, 21.

Si dice che il governo degli Stati Uniti abbia protestato contro l'ingerenza del governo e della Camera francese a proposito del canale di Panama, non tollerandosi dagli Americani l'intromissione dell'Europa negli affari di quel continente.

Bruxelles, 21.

Acquista sempre maggior credito la voce che il capitano Casati sia salvo.

DISCORSO DELLA REGINA VITTORIA

LONDRA, 21. — Il Parlamento è stato prorogato.

Nel suo discorso, la regina Vittoria dichiara che le relazioni dell'Inghilterra con tutte le potenze sono amichevoli. Esprime rammarico per il rifiuto del Senato degli Stati-Uniti di approvare la convenzione pel regolamento della vertenza circa la pesca nelle acque del nord dell'America, e per l'interruzione momentanea prodotta nel ristabilimento della sicurezza politica e finanziaria dell'Egitto dal tentativo dei Sudanesi d'impadronirsi del porto di Suakim.

La regina segnala il brillante successo riportato a Suakim dalle truppe anglo-egiziane. Il progresso amministrativo ed economico dell'Egitto è, d'altronde, soddisfacente.

Il discorso menziona l'insurrezione scoppiata nella parte continentale dei territori del sultano dello Zanzibar, le perdite considerevoli subitovi in uomini e beni dalle colonie tedesche, e soggiunge essere evidente che una recrudescenza nella tratta degli schiavi, i cui sintomi si sono manifestati in parecchi punti dell'Africa, ha contribuito ampiamente allo scoppiare di tali disordini.

La regina si è associata all'imperatore Guglielmo nello stabilire il blocco navale di una parte della costa bagnata per impedire la tratta degli schiavi e l'importazione delle munizioni da guerra.

Non è fatta, nel discorso, alcuna menzione degli affari d'Irlanda, nè degli affari interni, ad eccezione del progetto approvato dal Parlamento circa l'autonomia amministrativa provinciale.

BORSA DI ROMA

24 dicembre.

Affari molto limitati e la tendenza generale prosegue incerta[illegible]. Rendita contanti 97 72 1/2, fine 97 70 e 97 72 1/2. Immobiliari da 502 a [illegible], Banco Roma 75. Azioni Trams 520 e 522. Illuminazioni 97, Nominali i seguenti valori:

Romane 1000, Generali 550, Industriali [illegible], Acqua Pia 1870, Gas 1[illegible], Condotte d'Acqua [illegible].

Cambi: Francia chèques 101 05; Londra tre mesi 25 [illegible]

Ore 3 — Rendita 97 75, Molini 522 offerti con poco danaro a 515, Trams 525 danaro.

BORSA DI PARIGI del 21 dicembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. a.	— —	86 [illegible]
» » 5 0/0 perp.	92 80	92 87
» » 4 1/2 0/0...	101 07	100 05
Rendita Italiana 5 0/0...	86 55	86 57
Cambio sopra Londra.....	— —	25 25 1/2
Consolidati inglesi.....	— —	— —
Cambio sull'Italia.....	— —	15 [illegible]
Rendita Turca (nuova)...	15 10	15 10
Banca di Parigi.....	[illegible] —	[illegible]
Egiziane 3 0/0...	418 7/16	418 1/8
Rendita Spagn. esteriore nuova	74 3/16	74 [illegible]
Banca tedesca di Parigi....	525 —	530
Credito Fondiario.....	— —	1267 —
Azioni Suez.....	2300 —	2295 —
Azioni Panama.....	112 —	147 —
Ferrovie Meridion. a termine	— —	775 —

TELEGRAMMI STEFANI

MADRID, 21. — Ieri vi fu alla Camera un incidente circa un'aggressione di cui era stato vittima, l'altro ieri, il direttore del giornale *La Correspondencia militar* da parte di tre ufficiali di stato maggiore, per avere il giornale difeso vivamente il progetto militare del generale Cassola, biasimando gli ufficiali di stato maggiore.

Cassola, rispondendo ad un'interrogazione, disse che appoggiava i giornali che approvano le riforme militari, ma che non voleva dare altre spiegazioni.

Canovas del Castillo pronunciò un vivace discorso, dicendo che il governo deve essere inesorabile allorchè si tratta della disciplina militare.

Soggiunse che egli desidera la libertà della stampa illimitata, ma che nelle questioni di disciplina dell'esercito bisogna essere ancora più reazionari di Cassola. (*Grandi applausi.*)

Concluse: [illegible] se fosse al potere non permetterebbe neppure i circoli militari. (*Applausi.*)

L'incidente fu chiuso.

PARIGI, 21. — Lisard, opportunista, fu eletto deputato nel dipartimento dell'Ardennes con voti 39,609 contro Autray, conservatore boulangista, che ne ebbe 28,734.

LONDRA, 21. — Il *Daily Chronicle* ha da Vienna:

« I ministri serbi Stolioff e Natchevich persistendo nelle loro dimissioni, Stambuloff fu incaricato di formare il nuovo gabinetto ».

Mijatovic, ministro serbo degli esteri, dichiarò al corrispondente dello *Standard* essere assolutamente infondate le voci di un'alleanza fra la Serbia e la Russia. Non crede che re Milano intenda abdicare. La posizione del re è forte. La nuova Costituzione sarà votata.

LA CRONACA DEL MARE

RIO-JANEIRO, 22. — Proveniente da Napoli, giunse ieri il piroscafo *Malabar*, della Navigazione generale italiana, diretto a Santos.

IQUIQUE, 22. — Giunse ieri da Callao il piroscafo *Washington*, della Navigazione generale italiana.

Bonaventura Saverini, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'Opinione.

La più splendida Strenna artistica pel 1889

Don Chisciotte

DELLA MANCIA

di MICHELE CERVANTES DI SAAVEDRA

Illustrato da 800 quadri grandi e 2300 disegni di GUSTAVO DORÉ.

Un grosso Volume formato « Principe » legato in tela ed oro con disegno a colori: Lire Quindici.

Il DON CHISCIOTTE è un libro che sta bene sul tavolo del salotto, come sull'étagère del gabinetto di una donna; ed è indispensabile a qualunque Biblioteca letteraria. Questo Volume, che si vendeva a L. 120, si dà ora per sole L. 25.

Chi manda L. 25 all'Editore E. Perino, Via del Lavatore, 88 - ROMA - riceverà subito il Volume per posta postale, essendo appunto 5 chili.

MARIA CORNARA GIUBERGIA

Confezioni e Novità per Signore

Via Tritone, N. 210, p. p. - ROMA

GRESHAM COMPAGNIA INGLESE di ASSICURAZIONI sulla VITA

Società Anonima Cap. Sociale L. 5.000.000 Vers. L. 500,000

Attività al 30 Giugno 1887 L. 27.272 236 55

Sede della Compagnia — LONDRA — 56 Mildred's Street

Succursale d'Italia — FIRENZE — Via de' Rossi, 4

Agenzia Generale pel Compartimento di Roma

Alessio Venier — ROMA — Via della Mercede, 11.

ALLA CITTÀ DI COMO

FABBRICA DI STOFFE DI SETA

CESARE MELZI e C.°

Specialità

Articoli di Seteria e Novità

Via Pretoria, 91

COMO - FABBRICA VIA S. CECILIA N. 264

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Si compone di tutte le parti solubili della carne. — Eccellente brodo istantaneo. 4

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

SORELLE ADAMOLI - Caoutchouc

117 - Piazza Venezia

GOMMA ELASTICA

D'OGNI GENERE

dalle principali Fabbriche Nazionali ed Estere

SPECIALITÀ in IMPERMEABILI

L'Italia Enologica

RASSEGNA

dell'Industria e Commercio dei Vini

ORGANO DEL CIRCOLO ENOLICO ITALIANO

Sommario del N. 23 (15 dicembre 1888).

Il convegno dei produttori e commercianti di vino a Roma. — *La Direzione* — Risultati della mostra campionaria di vini nuovi. — *P.* La Scuola enologica di Catania — A proposito della produzione media del vino. — *Un lettore* — Note ampelografiche. — *G. Cantani* — La Scuola di Viticoltura ed enologia d'Alba. — *T. Carnevale* — Il trattato di commercio colla Francia — Suggerimenti pratici — La degustazione dei vini premiati a Bruxelles — Il banchetto ai giurati della mostra campionaria — Atti del Circolo enofilo italiano — Rassegna della stampa: Italiana, Francese, Tedesca — Notizie diverse — Inserzioni.

Si pubblica in Roma il 15 e 30 d'ogni mese.

Abbonamento annuo: Per l'Italia L. 8 - per l'estero L. 10.

Direzione e Amministrazione: *Santa Maria in Via, N. 40* - Roma.

RELAZIONI

di Medici primari d'Ospitali

sulle Pillole di **CATRAMINA BERTELLI** premiate dal Congresso Medico di Pavia 1887 con l'unico premio; dal Congresso d'Igiene di Brescia 1888: all'Esposizione Universale di Barcellona (prodotti chimici) 1888; all'Esposizione Universale di Bruxelles 1888, con l'unico premio rilasciato alle specialità medicinali ivi esposte da chimici-farmacisti di tutte le Nazioni.

« ... In diversi casi di catarro bronchiale a lento decorso e in affezioni catarrali della vescica, con l'uso delle Pillole di Catramina, anche in confronto a consueti rimedi, ebbi a ritrarne felici risultati, del che sento di esprimere la mia soddisfazione per tale utile preparato di sicura efficacia. »

Milano, 1 gennaio 1888.

Dott. Luigi Calastri
Medico primario all'Ospedale Maggiore di Milano.

« ... Le Pillole di Catramina Bertelli in parecchi casi di malattia dell'apparato respiratorio mi tornarono sempre molto utili... »

Bologna, 21 ottobre 1887.

Prof. Comm. Conte Pietro Loreta
Direttore della Clinica della R. Università di Bologna
Direttore nell'Ospedale di S. Orsola

« Nella bronchite lenta, nella tracheorrea ed in parecchi casi di tubercolosi polmonare le Pillole di Catramina Bertelli mi diedero risultati superiori all'aspettazione, tanto sotto l'elemento del vomito di difficile espettorazione, come pure il processo di cicatrizzazione bronchiale, e lo dimostrarono con grande vantaggio dei sofferenti... »

Dott. Rezzonico Cav. Antonio
Primario Emerito e Consulente straordinario
all'Ospedale Maggiore di Milano.

« ... Le Pillole di Catramina Bertelli mi diedero splendidi risultati in gravissimi casi di malattie di petto... »

Palermo, 20 maggio 1887.

Dott. Cannizzaro Cav. Giuseppe
Medico primario dell'Ospedale dei Fatebenefratelli
di Palermo.

« ... Esperimentate nel nostro stabilimento le Pillole di Catramina Bertelli, si ebbero buoni casi favorevoli nelle malattie croniche dei polmoni e primi stadi... »

S. Pier Niceto, 9 marzo 1887.

Dott. Cav. G. Gonzales
Direttore del Manicomio Prov. di Mombello (Milano)

« ... Posso con sicurezza manifestare che le mie Pillole di Catramina Bertelli, da qual tempo le uso nella pratica ospitaliera, non ebbero mai a deludere le mie speranze, anzi in molti casi ebbero vantaggi che ne dimostrano la superiorità sopra tutti i catramosi, specialmente nella cura della tisi laringea bronchiale e di quella degli organi urogenitali. »

Catania, 15 ottobre 1887.

Dottor Nicola Rapisarda
Prof. all'Università di Catania
e Medico primario nell'Ospedale Vittorio Emanuele

« ... Piacemi testificare che le Pillole di Catramina Bertelli, largamente usate in questo Policlinico, diedero ottimi risultati nelle malattie dell'albero respiratorio. »

Dott. Pauzeri
Presidente del Consiglio Direttivo della Polizia di Milano

« ... Pillole di Catramina Bertelli con ottimi risultati nelle malattie catarrose. »

Mantova, 9 novembre 1887.

Dott. Pietro Bazzurchetti
Medico primario nell'Ospedale Civile

« ... Le pillole di Catramina Bertelli sono molto utili nella cura di [illegible] catarrali. Uso e lo dico nella cura delle tosse dei bambini... »

Lucca, 25 marzo 1887.

Dott. Nicolao Cenci
Medico dell'Ospedale Civile.

« ... Dichiaro con piena soddisfazione che le Pillole di Catramina Bertelli in casi di catarro bronchiale anche a lungo decorso, mi diedero ottimi risultati... »

Piacenza, 27 maggio 1887.

Prof. Enrico Bertarelli.
già Medico-Chirurgo primario del Civico Ospedale.

« ... Le Pillole di Catramina Bertelli sono un prezioso medicamento, Corrispondono pienamente e sicuramente nei catarri bronchiali, bronchiali e vescicali a decorso lento, sono efficaci e nelle diatesi, le stimano assai inducendo l'apparente sono di buon tollerabile valore e tali da raccomandarle a tutti quelli ai quali [illegible] e ai medici... »

Livorno, 17 aprile 1887.

Dott. G. Remondino
Medico negli Spedali Civili di Brescia.

« ... Le Pillole Catramina Bertelli da me esperimentate su larga scala nelle più invetterate bronchiti, catarri acuti vescicali e renali, e non nell'ultimo, nell'empiema metastasi catarrale con [illegible] guarendo radicalmente questo malattie. Mi reputo fortunato di aver conosciuto tale rimedio e ne lavoro tuttora nella mia clientela... »

Catania, 25 giugno 1887.

Cav. Dott. Salvatore Consoli
Medico-Chirurgo nell'Ospedale di Santa Maria.

« ... Mi è piacevole il dichiarare che le Pillole di Catramina Bertelli mi corrisposero benissimo in tutte le malattie del processo respiratorio, massime nei catarri acuti e cronici, sono assai superiori a tutte le altre preparazioni stanno capaci e pastiglie di catrame attuate finora, e le Pillole di Catramina Bertelli preferisco all'encaustico e a tutti i preparati di prodotti catrami, i quali spesso non sono che vere mistificazioni, quando non siano di peggio... »

Parma, 14 giugno 1887.

Dott. Giuseppe Micconi
Medico Capo, nell'Ospedale Maggiore di Parma

« ... Le Pillole di Catramina Bertelli da me largamente usate sia nell'Ospedale che nella pratica privata, diedero ai clienti risultati ognora nelle affezioni catarrali cronicho delle mucose dell'albero respiratorio, mitigando gli parossismi di tosse, agevolando l'espettorazione e guarendo il catarro. Di ogni lode adunque non ben tollerate e digerite, e di una maniera pronta e sicura [illegible] per questo preferisco [illegible] in tutti i casi per la tempra di un sicuro vantaggio [illegible] rimedi anche a base di catrame... »

Londra, 17 aprile 1887. »

Dott. Bartolomeo Cassetti
Medico all'Ospedale Italiano di Londra

« ... A preferenza degli altri rimedi usati le Pillole di Catramina Bertelli, che mi ha assai bene tollerate dallo stomaco anche dei più, e che nella pratica di petto esperimentai, valgono benissimo sicurare, dunque dei buonissimi risultati... »

Ancona, 31 maggio 1887.

Dott. Filocalo Cav. Bartoletti
Medico primario all'Ospedale Civile

« ... Devo assicurare che le Pillole di Catramina Bertelli mi [illegible] attendere e di cui a buon risultato [illegible] chiari sempre primitivi ed in quelli secondari a processi polmonari [illegible], calmando prontamente la tosse e togliendo la espettorazione [illegible]... »

Palermo, 28 giugno 1887.

Prof. Carusu Dott. Giuseppe
assistente dell'Ospedale Civile di Palermo.

« ... Le Pillole di Catramina Bertelli, secondo la mia personale esperienza, sono in [illegible] nei catarri bronchiali, tracheali e [illegible] chiali massime quelle a lenta subacuta lenta o cronica e negli stessi catarri dei fumi.

« ... Sono adatte a tutte le età. Ai bambini piccoli si possono somministrare convenientemente in tutte [illegible] in qualunque intercorrente... Sono benefiche [illegible] e [illegible], ottimamente for[illegible] [illegible] di [illegible]

Torino, 25 maggio 1887.

Dott. Comm. Secondo Lavini
Prof. di Clinica speciale dei bambini
nella [illegible] di Torino
Direttore dell'Ospedale Infantile

« Mi è caro l'animo nel dichiarare che le Pillole di Catramina Bertelli presero e debbono [illegible] in quelle affezioni catarrali, segnatamente croniche, tanto degli organi respiratori, che venerei. Sono ben [illegible] e presso [illegible] anche in casi di tubercolosi [illegible] »

Pesaro, 7 ottobre 1887.

Dott. Antonio Zicherelli
Direttore del Manicomio provinciale di S. Benedetto in Pesaro

« ... In casi di [illegible] pertosse [illegible] primo periodo, le Pillole di Catramina Bertelli presero sempre favorevolmente, per cui le [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord „	11	22	44
America del Sud e Asia, „	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 353

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — ROMA, Martedì-Mercoledì-Giovedì 25-26-27 Dicembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Anno XX FANFULLA Anno XX

Premio gratuito a tutti gli Abbonati

ALMANACCO

DI

FANFULLA

per l'anno 1889

1. Almanacco di Fanfulla per l'anno 1889, di compenso di sedici grandi pagine *in folio*, di un formato maggiore di quello del giornale. Avrà una copertina splendidamente illustrata a colori. Un calendario a doppia pagina, con oroscopi e cose utili, vari articoli di genere e novelle ogni mese dell'anno. Inoltre pagine di testo, contenenti *Novelle Romane, Bozzetti di vita comune*, ecc. ecc. di Giovanni Verga, *La Cieca Duchessa* e di tutti i collaboratori del giornale, con grandi disegni in zincotipia intercalati nel testo, splendide composizioni di Dante Paolucci e di altri bravi artisti, e due grandi tavole separate, tiratura speciale, contenenti la prima un quadro di Enrico Serra, il celebre pittore spagnuolo, e la seconda una grande Composizione « *Il tramonto lo spettro* » litografata a colori con un metodo nuovissimo.

L'Almanacco di Fanfulla sarà una pubblicazione artistica degna di rivaleggiare con le più recenti e splendide pubblicazioni straniere.

Premio straordinario

Tutti gli abbonati che l'anno passato presentarono la combinazione dell'orologio remontoir se ne trovarono contenti. Per offrire anche ai nuovi abbonati, e a quei vecchi abbonati che l'anno passato non ne presentarono una combinazione simile, pensiamo quest'anno preparare

Un REMONTOIR AMERICANO

cassa di Nikel, congegno perfezionato, solidità e buon orologio. Il prezzo del remontoir americano che in commercio si vende per Lire dieciotto, e che noi possiamo invece offrire per

Lire OTTO

da aggiungersi al prezzo d'abbonamento e di qualunque delle svariate combinazioni che quest'anno Fanfulla può presentare ai suoi vecchi e nuovi abbonati.

Combinazioni d'abbonamenti ricchi!

per l'anno 1889

1° Fanfulla e Fanfulla della Domenica,
per un anno L. 24

2° Fanfulla e Giornale per i Bambini,
per un anno L. 18 *invece di* L. 36

3° Fanfulla e Agricoltura pratica
per un anno L. 20 *invece di* L. 36

4° Fanfulla e Paris-Illustré
per un anno L. 35 *invece di* L. 54.

5° Fanfulla, Giornale per i Bambini e la Gioventù,
per un anno L. 19 *invece di* L. 30.

6° Fanfulla, Giornale per i Bambini, Agricoltura pratica
per un anno L. 20 *invece di* L. 42.

7° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Paris-Illustré,
per un anno L. 42 *invece di* L. 60.

8° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Paris-Illustré
per un anno L. 40 *invece di* L. 78.

9° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Giornale per i Bambini e Agricoltura pratica
per un anno L. 44 *invece di* L. 84.

10° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Paris-Illustré e Agricoltura pratica
per un anno L. 55 *invece di* L. 108.

11° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Giornale per i Bambini, Agricoltura pratica e Paris Illustré
per un anno L. 75 *invece di* L. 132.

PARIS ILLUSTRÉ

Quest'anno il Paris Illustré ha aumentato il numero delle pagine, che da sei dodici crescono col nuovo anno a venti, e pro-

...potte di miglioramenti nei metodi di stampa e nella scelta dei disegni.

Per ogni numero tre pagine a colori di ciascun numero, e la scelta ricchezza di disegni e fama del **Paris Illustré** il giornale più artistico e elegante tra quanti si pubblicano in Francia e in Italia, la Casa editrice Rothschild ha preparato per l'Esposizione di Parigi del 1889.

La Casa editrice del **Paris Illustré** ha sempre mantenuto largamente le sue promesse, e gli abbonati del **Fanfulla** ne hanno fatto la prova.

Questa esperienza ci ha consigliato ad accettare anche per quest'anno le proposte della Casa Rousseau, Calvelon e C.ie, per cui anche i nostri abbonati potranno aver diritto alle due pagine in più, di cui si compone la rivista mensile, e i premi del **Paris Illustré** che sono già stati parte dei suppl. straordinari per l'Esposizione di Parigi.

Il prezzo ridotto del **Fanfulla** quindi con il **Paris Illustré** salirà quindi quest'anno, come si può facilmente nella lista delle combinazioni d'abbonamenti per il 1889 al prezzo di

33 lire, invece di **60**.

Ed è sempre una delle migliori combinazioni che abbiamo finora potuto procurare ai nostri abbonati.

GIORNO PER GIORNO

A proposito della notizia che augurii e convegni del probabile matrimonio del principe di Napoli con la principessa Isabella di Baviera, segnata dal **Paris Illustré** il giornale più artistico e elegante tra quanti si pubblicano in Francia e in Italia, la Casa editrice Rothschild ha preparato per l'Esposizione di Parigi del 1889.

« Sarebbe davvero il caso di congratularsi davvero con l'universale! Napoli l'un bell'astro di Stato per la popolarità della nostra Casa regnante, la quale non [illegible] quando avesse bisogno [illegible] materiale? E anche quasi [illegible] gni [illegible] più [illegible]

[illegible] prova la [illegible] che una [illegible] [illegible] [illegible]

di Victor Hugo. L'accademico Cavillier Fleury — di cui lo " scolaro „ duca d'Aumale, ha pubblicato ora una interessantissima biografia, quando Hugo pubblicò *Les Miserables*, gli scrisse una lettera di complimenti, dove esprimeva anche il rammarico che vi avesse adoperato una certa parola scoccia. Victor Hugo si contentò di porre alla risposta che gli fece il seguente indirizzo: *M. Villiers Fleury, Paris.*

LA COSTITUZIONE IN SERBIA

BELGRADO, 25. — Il governo fa circolare fra i deputati liste sulle quali questi si iscrivono in favore o contro il progetto di Costituzione.

I voti favorevoli al progetto sono finora prevalenti.

BELGRADO, 25. — I radicali hanno deciso d'inviare al Re una deputazione di cinquanta deputati onde pregarlo di rinunziare alla prerogativa di concludere alleanze e trattati, di dichiarare la guerra e di firmare la pace senza l'intervento della Scupcina. Qualunque sia il risultato pratico di tale passo, la votazione della Costituzione sembra assicurata.

Il Re visitò oggi il presidente del Consiglio, Ristic.

VECCHI MOTIVI DI CRONACA

NATALE.

— *Buone feste feste!* — dicono i Napoletani incontrando il giorno dopo il Natale o dopo il Capodanno un amico, a cui hanno dimenticato di fare o mandare in tempo utile i soliti auguri e le solite felicitazioni.

Buone feste feste! è il caso di dir oggi ai lettori del *Fanfulla*, ai quali del resto l'augurio di averli abbonati e assidui per molti e molti anni ancora, — e naturalmente abbonati e assidui in buona salute e tranquillità di spirito, perchè continuino la loro preziosa clientela — non è mancato da parte del giornale, nella forma suggestiva delle offerte di premi gratuiti, semi-gratuiti e di strabilianti combinazioni...

★

Ieri il Natale romano ha avuto un non so che di nordico che deve essere stato particolarmente grato ai forestieri di cui si vanno popolando i nostri alberghi: il cielo era malinconicamente nitto, e meno l'intermezzo di un inaspettato temporale estivo al mattino, la giornata è passata senza pioggia. Chi voleva poteva uscire, ma la gente preferiva di restare a casa, presso il caminetto, leggendo, chiacchierando, fumando la sigaretta, nell'intimità di una poltrona e magari di due.

Ieri sera poi, verso mezzanotte, nella piazza illuminata a luce elettrica, la nebbia aveva gettato sulle cose un velame diafano che dava un insolito e bizzarro rilievo alle brigate: parevano cose schizzate con la cartoncella sopra immense pagine grigie. Si aveva l'impressione che fanno certe pagine del *Fogazzaro*.

In quella nebbia, presso il ministero delle finanze dalla parte di via Venti settembre, ho visto e udito una piccola dimostrazione popolare: erano degli operai che avevano la profonda convinzione di affidare alla storia uno dei predromi del famoso ottantanove, l'anno terribile per cui si fanno tanti almanacchi politici, e americani.

I dimostranti presso il ministero delle finanze gridavano:

— Viva il braccio dell'operaio e abbasso le signorie!

Le botte dà del vino che ha, e quello dei dimostranti non era certo del migliore.

★

È strano come i liberi pensatori, gli anarchici, i rivoluzionari convinti sono rispettosi della tradizione religiosa, quando il cattolicismo segna nel calendario una festa che porta con sè la ricorrenza del capitone, del tacchino arrosto, della pizza di Civitavecchia, delle chiocciole di San Giovanni, ecc. ecc.

Non c'è nessun miscredente che sagrificherebbe al suo anticlericalismo un invito al tradizionale *cenone* romanesco della vigilia: eppure il *cenone*, o m'inganno, è di istituzione assolutamente pontificia.

Molti secoli fa quando il Papa usava ancora di andare per Roma a piedi nudi processionalmente da una basilica all'altra, delle tre messe di Natale celebrava per lo più la prima a Santa Maria Maggiore, la seconda nella chiesa di Santa Anastasia, la terza in Vaticano e di nuovo nella basilica Liberiana. Durante questa terza messa il pontefice scriveva su una scheda una lista di nomi: ognuno degli iscritti era invitato al gran pranzo che si dava nell'archiriclinio Lateranense.

Poi il pranzo diventò una cena a cui erano invitati i cardinali in Vaticano. Questa cena, vero *cenone*, costava duemila scudi alla Camera apostolica, e fu regolarmente imbandita fino al 1541...

Tolgo queste notizie dal libro dei *Bimni di Roma* di Giuseppe Ignazconi, un bel volume di 500 e più pagine, pubblicato in questi giorni dal Lapi di Città di Castello.

Del resto, per i giornalisti, per i visitatori di Roma, per la gente colta, il bel libro del Ignazconi è una miniera di ricordi, di curiosità storiche, di bozzetti archeologici, che se non inediti, sono però sempre di una grande utilità per coloro che cercano sulle Guide ciò che regolarmente nelle Guide non si trova.

Io consiglierei i visitatori di Roma, e anche un po' i Romani stessi, di fare il giro della città con questo piacevolissimo *Baedeker* sotto il braccio, e sono sicuro che se ne troverebbero contenti.

★

Passato il Natale, pare di rientrare nella vita di tutti l'anno, ma è un'illusione. Il panettiere, ricevuta la sua mancia natalizia, rientra è vero nella sua calma e nel suo olimpico disprezzo per l'inquilino: il portino si contenta, non lo nego, di lasciare le lettere a questo inclito magistrato esecutivo della pulizia delle scale e della pulizia interna delle case, senza venire a pretendere alla vostra porta: si può, se non vengo, entrare in un caffè senza subire l'aggressione di quegli idioti cartoncini floreali che avvelenano fino i veleni potabili che si versano al banco, ma tutti sanno che è una tregua parziale. I biglietti di visita continuano, i ripatini lontani scrivono sempre delle letterine graziose, il conduttore di omnibus, che prima vi lasciava stentare senza darvi retta, fa fermare subito il suo carrozzone, appena vi avvicinate e vuole a ogni modo aiutarvi a salire, i garzoni di parrucchiere seguitano a preparare il loro vassoio in modo che rassomigli a una vetrina di cambiavalute, ammucchiando dei biglietti da 10 lire, dei marenghi, anche dei marenghi e fino delle banconote americane... suggestive per gli avventori...

Coraggio, amici lettori, coraggio! Il Natale è passato, e si tratta di meno che un paio di altre settimane e passeranno anche quelle.

Poi, andremo insieme, se volete, a pregare il professore Taschini, direttore dell'Osservatorio romano, di presentare i nostri ringraziamenti a Sua Maestà il Sole, che si è benignato di farsi girare la terra intorno fino a raggiungere la posizione voluta dai regolamenti astronomici per il 7 gennaio.

Ma intanto che il sole si fa girare la terra intorno, vediamo un po' il ravanpezzo...

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Di nuovo il signor Hale acconsentì, e lesse il secondo biglietto, come il primo, senza commenti, e domandò.

" Ho veduto la fanciulla che pretendete di sposare: *ella non vi ama*, lo giurerei. Io vi ho già ammonito; ora ripeto l'ammonizione. Questo matrimonio non si deve fare: rompete la promessa, o la folgore che vi minaccia scoppierà. „

— Vedete — disse il *detective*, quando l'avvocato ebbe letto il biglietto — è stato scritto dalla stessa mano del primo. Esso ammonisce e minaccia. O mandi all'aria il matrimonio, o la folgore scoppierà. Signori, egli non obbedì, e tre giorni dopo la data di questa lettera, la folgore è scoppiata. Clarence Artevelt era cadavere.

Ora vedremo la terza lettera, o un frammento di essa. È di carattere dell'ucciso. Probabilmente egli scrisse la lettera, e poi, per una ragione od un'altra, la riscrisse, gettando la prima nel caminetto. Ora io ragiono così: questa lettera è in parte distrutta; dobbiamo studiare la parte rimasta. La donna a cui fu indirizzata, senza dubbio la stessa che gli ha scritto le due antecedenti, gli deve avere rivolto qualche domanda. Penso ch'egli le abbia restituito lettere e ritratti, scrivendole, come ritengo ovvio, vane le sue minacce, chiudendo poi con frasi lusinghiere, circa la bellezza e la posizione di lei, ecc., soggiungendo, che doveva tenersi lontana da sua moglie: è una lettera che caratterizza l'uomo. Questo giudizio l'ho detto, o signori, da queste poche frasi interrotte dei frammento:

" . . . Vi mando oggi stesso... e i regali. Non ho serbato nulla... quelle vane minacce... l'ammirazione destata dalla vostra bellezza... posizione eccezionale... sarà vostro amico... due non dovete incontrarvi . „

Or bene, da questi tre documenti per me risulta che una donna bella, compita e forse altolocata era stata l'innamorata di codesto Lovelace: stanco di lei, volle abbandonarla, ed ella cercò di trattenerlo; poi comparve Lenora Armyn, ed egli se ne invaghì. Ella gli ha scritto altre lettere, piene di minacce, ma queste vennero respinte, come appare dalla sua ultima: è probabile che egli abbia creduto di avergliele spedite tutte, e nella furia, nell'impazienza, abbia dimenticato le due che abbiamo veduto. L'opinione pubblica ha accusato Lenora Armyn di avere ucciso il marito per vendicarsi dei torti ricevuti. Ma c'era un'altra donna ben più gravemente offesa: non avrebbe potuto costei meditare l'agguato, per uccidere il suo offensore, la notte delle sue nozze?

Io non parlai di queste lettere e dei miei sospetti, e mi lusingai di scoprire non solo Lenora Armyn, ma anco quest'altra donna, per poi stabilire quale delle due fosse la colpevole. M'era noto che una signorina era stata in relazione, più o meno tenera, con Clarence Artevelt; ma era quasi assurdo pensare a lei come autrice del misfatto. Ora vi dirò come la conobbi.

L'un giorno Clarence Artevelt venne a casa mia e mi raccontò che in casa di un suo amico era successo un furto di ventimila dollari. Io mi recai in quella casa, la visitai minutamente e conobbi tosto che il ladro doveva essere uno della famiglia. Interrogai tutti i familiari, ma senza risultato; però uno strano sospetto s'infiltrò nella mia mente; risolvetti di lasciare, per il momento, dormire l'affare, per ripigliarlo più tardi. La signorina della famiglia era stata amica di Artevelt. Io giudicai non di tanto m'avvidi che c'era del torbido. Un giorno egli venne a me, dicendomi di avere saputo da un certo Fordham che io era un frequentatore della casa. Rimasi non poco sorpreso, sapendo che codesto Fordham era affatto estraneo alla famiglia, e volli sapere come e perchè costui fosse così bene informato de' fatti miei. Investigai copertamente, e venni a sapere che Fordham era appena conosciuto dalla signorina in questione. Qualche giorno prima del matrimonio, Artevelt mi fece una strana domanda: egli mi pregò di informarmi e di tastare il terreno per sentire che cosa pensasse la signorina del suo matrimonio con Lenora Armyn. Io tenni conto di ciò ed ebbi a rammentarlo dopo la tragedia.

Ora, tornando alle lettere, quando l'ebbi letta, io cercai d'entrare nell'intimità di Fordham per farlo chiacchierare sul conto di Artevelt e i suoi affari; sapevo ch'egli doveva essere informato più d'ogni altro. Bensì Fordham mi scivolò, negando di conoscere gl'intrighi amorosi di Artevelt, ma io gli lessi negli occhi: lessi ch'egli mentiva. Mi recai poscia a Fairlee per vedere che cosa avrei potuto cavare dal dottore Austin.

Il signor Hale guardò il dottore Austin e vide che tanto egli che Ferrara sorridevano.

Il viaggio di Antonelli

MASSAUA, 25. — Giorni sono era giunta qui notizia da Zeila che il conte Antonelli fosse stato arrestato all'Aussa da quel sultano e che il Negus e Menelik si fossero riconciliati.

Si sa oggi, invece, da fonte positiva che il viaggio del conte Antonelli ha proceduto senza alcuna difficoltà, e che tra il Negus e Menelik è stata conclusa la loro pace.

CORRIERE POLITICO

Debiti scolastici.

L'onorevole Aristide Gabelli tiene in un recente lavoro: *I nostri debiti* dopo averne fissata completamente la cifra in 22 miliardi, egli conclude:

" Giacchè non si può fare quello che ha fatto la Prussia, che per pochi anni di pagamenti ha seppellito e spaventi duecento milioni di talleri, il meno che possiamo fare è di ricordarci i nostri debiti. „

Il consiglio era buono, e il governo l'ha accettato, e si è ricordato per l'appunto un vecchio debito.

Il ministero del tesoro ha accertato che la somma di 75 mila lire finora messa a carico della tredicesima mensilità di Pasqua deve passare a debito del pubblico erario, come una parte della spesa ordinaria per conto dei pensionati di Parma nel 1876, per le spese delle truppe straniere.

Ne è vero che i pensionati Modenesi percepiscano nelle sue città, ma l'operazione sarà stata una giu ta per Modena, poichè stalla via dei ritardi per i pensionati, e proseguo dei debiti come quello a carico della provincia di Parma ne troverà una quantità.

Crediti scolastici.

Ma il tenore sempre fisso il pensiero sui debiti, con la persistenza d'un asceta sul Nevissimi, ha messo l'onorevole Gabelli, che negò il suo voto ai provvedimenti militari, fuori degli orgi dell'opinione pubblica europea.

Il *Morning Post* che ci canta per i crediti, che la Camera ha concessi al governo, non parla per lui.

E nemmeno parla per lui la *National Zeitung*, la quale in quella cosa ci vede una solida garanzia di pace, e un rinforzo dato a quella politica alleanza che assicura la potenza e la posizione dell'Italia sul mare Mediterraneo.

Volete combinazione? Mentre la *National Zeitung* pronunciava da Berlino, per la Mediterranea, l'ora della nostra morte, la ripetevo a Parigi, e ne veniva la proposta Véron di tener sempre aperta la guerra a quella francese del Mediterraneo.

Tale proposta non fu accettata che per metà. Ma le spiegazioni date al Véron dal ministro per la marina Krantz lasciano intravvedere una preoccupazione, a cui manca poco per diventare provocazione.

Fortunatamente sul Mediterraneo ci siamo anche noi, e dietro a noi c'è anche degli altri. Ma è inutile voltarsi per vedere chi sia dietro. La moglie di Lot che si voltò rimase di sale. L'Italia non è sicura perchè non ha la coscienza di poter bastare a sè stessa. Colmi coscienza l'Italia se l'è data votando i provvedimenti militari.

Non è pagata troppo cara!

La nota ufficiosa.

Premetto: si svolge anch'essa in: *Dare-Avere*

" Sul bilancio dell'esercizio futuro si dovranno iscrivere oltre 70 mila lire in aumento al fondo di 800 mila lire, pei viaggi dei deputati e senatori, essendosi constatato che quel titolo di spesa è in aumento a causa dello sviluppo successivo della rete ferroviaria e delle linee marittime „

Guardate un po': io mi immaginavo che lo sviluppo delle comunicazioni ferroviarie e marittime doveva ridondare sul bilancio in un beneficio e invece porta una spesa di più.

Come va quest'affare?

Diamine! Se non vi si mettono gingilli bisogna per trovare nello sviluppo la troppa grazia di Sant'Antonio.

Del resto, non possiamo davvero lagnarci dei nostri deputati per una simile miseria. Viaggino e che il buon Dio li salvi dai deragliamenti. Chi parla di lanza di quell'austero che del suo libretto ferroviario non si servisse se non per i viaggi necessari all'esercizio del suo mandato parlamentare? Questione che italiano tra i primi ci dia la via... e lasci fu l'ultimo degli Spartani!

Ricetta.

Il primo giorno dell'anno [illegible] sarà una giornataccia per il sole... nell'altro emisfero.

La luna s'accinge[illegible] fra Febo e la Terra sul fare del giorno [illegible] dunque la notizia per gli abitanti dell'America occidentale e di [illegible] Oceania.

Il fenomeno merita sarà curioso da cotesto spettacolo, ma non ci perderà gran fatto perchè [illegible] non avrà la sua eccissi astronomica [illegible] d'una di carattere [illegible] [illegible] [illegible]

Per esempio una eccissi parziale [illegible] [illegible] [illegible]

a fumare; ma, al contrario dell'anno scorso [illegible] di forestieri *grossi*: i quartieri nobili dei palazzi da pigione e dei grandi alberghi hanno le finestre chiuse; sono invece assai popolate le pensioni di prezzo cavalleresco: anzi in qualche pensione già sono incominciate quelle testicciuole da [illegible] *in famiglia d'occasione*, nelle quali i ragazzi oltramontani e oltramarini si divertono, e trovano l'opportunità di pescare un marito, o almeno qualche impressione per il giornale, per la corrispondenza colla mamma.

Quanto ai teatri, si spera che l'onorevole Filippo Torrigiani se la intenda col Sonzogno per darci qual che sera alle 7 regola il vostro esaltato *Orfeo*, di passaggio per Venezia; si è anche parlato di Sarah Bernhardt, e per ora abbiamo Meynadier al Nazionale.

E la sera del 30 dicembre tutti all'Umberto, dove la *Società italiana pedestre di giornalisti* vuole [illegible] anche i bimbi dei suoi soci milanesi [illegible] alle 9 di Santa'Ele. [illegible] al sono che [illegible] in casa della [illegible] *e parodie* [illegible] in un tempo [illegible] [illegible] [illegible]

Grandi Magazzini GIOVANNI NOVI

ROMA -- Via del Corso 224, 225, 226 -- ROMA

NOVITÀ E GIOCATTOLI

per Natale e Capo d'Anno ed Epifania

Si hanno in dono degli oggetti in rapporto colla importanza degli acquisiti.

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

DEL CAV. LUIGI D'EMILIO DI NAPOLI

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI
CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA
MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA
TOMMASI — TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:
ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli R. Farm. del Leone, *via Roma, 303*, e Farmacia Internazionale ed in tutte le Farmacie

29.22. Una buona notizia per quelli che sono gravemente ammalati. Non posso di meno di essere da lo come il scrissi ieri. Nella ventura settimana per poter esser veduti. Per ogni avvertimi in caso di assenza. Mille e mille baci

Marca di Fabbrica

Argenteria Christofle

Esposizione Universale del 1867 — GRAN Ppremio — Unica negli esteri alla media argenti

Il solo fabbricante dell'Argenteria Christofle è la Casa CHRISTOFLE & C.ie di Parigi.

Preghiamo vivamente i consumatori dei nostri prodotti a non confondere le nostre marche con quelle di altri fabbricanti, che, per la loro analogia, possono indurre in errore. Il nostro deposito principale per Roma è presso i Signori

ADOLFO SAPPIA successore di H. MAUCHE
Via del Corso, 224

CHRISTOFLE & C.ie
a Parigi.

PILLOLE DEHAUT

Giovane che può dare buone referenze, desidera impiegarsi in qualche azienda come scrittore, assistente o magazziniere. Scrivere lettere al numero 10 presso l'ufficio del Giornale

Giovanetta Italiana per maestra elementare, Mary Thorn Massillon, Roma (posizione resistente).

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso di Concorso

Essendosi in esito all'ultimo concorso, provveduto in parte ai posti di medici condotti pel servizio medico-chirurgico di queste frazioni rurali, il Sindaco:

NOTIFICA:

Esser tuttavia aperto il concorso a tredici de' posti innanzi detti, dei quali, otto titolari e cinque aggiunti.

Il concorso è per titoli e per esame.

Si possono far valere come titoli: I servizi prestati negli ospedali, nelle cliniche, in altra condotta, nelle pratiche private, gli studi, regolarmente autenticati, di operazioni compiute in chirurgia ed ostetricia; le pubblicazioni scientifiche su qualunque medica disciplina, ed in genere ogni altro documento atto ad accertare la especialità tecnico-pratica del concorrente.

Le materie di esame saranno:

Un tema di patologia e clinica medica; un tema di patologia chirurgica; un tema di ostetricia; una prova clinica in medicina, chirurgia od ostetricia, nella quale il candidato risponderà a'quesiti di medicina legale, e per ultimo un saggio di esercizi pratici di chirurgia operativa ed ostetricia. I temi saranno estratti a sorte da'programmi annessi al regolamento speciale.

Per essere ammesso al concorso occorre produrre:

1. La laurea in medicina e chirurgia conseguita in una Università del Regno;
2. L'atto di nascita, che comprovi l'età non minore di 25, e maggiore di 35 anni;
3. L'attestato di buona condotta, data dal Sindaco del luogo in cui l'esercente ha dimorato nell'ultimo biennio;
4. L'attestato medico di sana e robusta costituzione fisica.

I due ultimi documenti per valere debbono portare una data posteriore a quella del presente avviso.

Le domande in carta da bollo, indirizzate al Sindaco, conterranno la precisa indicazione del luogo di residenza e dell'anno in cui concorrono.

Il termine entro il quale le domande di questi posti si le dovranno essere a tutto settembre p. v.

Gli esperimenti avranno principio nella prima quindicina di marzo p. v. e nei giorni che saranno fatti conoscere ai concorrenti per lettera raccomandata.

Il medico condotto titolare avrà lo stipendio di Lire 3,000, l'aggiunto quello di Lire 2000, con l'aumento di un decimo, compiuto il primo sessennio di effettivo servizio; e così di un altro decimo dopo il secondo sessennio.

Gli stipendi saranno soggetti alla ritenuta per la tassa di ricchezza mobile ed a quella del 2 1/2 per 100 per la pensione e verranno pagati come di regola in dodici rate mensili posticipate.

Ai medici si riconosce il diritto a la stessa pensione privilegiata, che il Comune ha istituito in pro degli insegnanti elementari.

I diritti e doveri degli ufficiali sanitari sono particolareggiati nel regolamento speciale, che può esser letto, ed il Ufficio ove ne ha chiunque ne faccia richiesta.

Le istanze [illegible] dovranno pervenire al segretario generale del Municipio per lettera o entro un piego, che porti chiusa in modo [illegible] e con la dicitura: Concorso per assicurare il recapito.

Il candidato che sarà eletto dal Consiglio Comunale dovrà [illegible] entro il [illegible] dalla comunicazione ufficiale, [illegible] il servizio della condotta che gli sarà data dal Sindaco assegnata.

Il ritardo si avrà per rinunzia.

Messina, 17 dicembre 1868.

PEL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
F. LA SPADA.

IL SEGRETARIO GENERALE
A. MOSCHELLA.

Fernet-Branca

DEI FRATELLI BRANCA - MILANO

Soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Brevettato dal R. Governo

e Premiato con Medaglie d'Oro nelle primarie Esposizioni Mondiali

Il **FERNET BRANCA** è il liquore più igienico antifebbrifugo, e l'anticolerico il più esperimentato da oltre venticinque anni con progressivo e veritiero successo tanto in **Europa quanto nelle Americhe ed in Oriente**, ed ultimamente ebbe ottimo successo anche in **Africa**.

Il **FERNET BRANCA** viene raccomandato da Celebrità Mediche, Municipi ed usato in moltissimi Ospedali.

L'uso del FERNET BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali innocui, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino, col caffè. La sua azione specifica è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, migliorare all'istante crampi del fegato e della milza; e non è raro che a quelli che vanno soggetti ad simili bevande ne arrechi il ristabilimento e il miglioramento entusiastico e giovine in poche ore quel male sovra prodotto dallo spleen, imperocchè il mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattiva digestione e debolezza. Vi fu accreditati medici preferiscono per un lungo tempo l'uso del FERNET BRANCA a tutte le migliori medicinali che si trovano sempre per prevenire simili accidenti.

Fra i moltissimi certificati che continuamente ci pervengono, citiamo solo pubblichi dei seguenti

Certificati.

Milano, il 25 febbraio 1868.

Signori Fratelli Branca e C., Milano.

Non posso a meno che testimoniare la grande utilità arrecatami dal vostro liquore Fernet-Branca, e ne ho voluto anche fabbricare da me stesso per avere la certezza di averne sempre a disposizione, e ne ho fatto uso d'allora in poi nelle mie frequenti indigestioni di stomaco e milza per ripetuti accessi avuti in un giovine viaggio in Germania, ed in patria. Ora mi servo del FERNET-BRANCA vero da voi fabbricato, e lo preferisco a ogni altra formola che porta lo stesso nome. Ciò per uso dall'esperienza acquisita dichiaro.

Dott. Fisico CASATI CESARE,
Medico nell'Ospedale Maggiore di Milano.

Roma, li 13 marzo 1869

Da qualche tempo mi prevalgo della bella pratica del FERNET-BRANCA dei Fratelli Branca e C., di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il valore, così col presente intendo di constatare i casi speciali a' quali mi servirò ne esposi con l'uso già praticato del pieno successo. 1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza di certi organi, ed evitare da qualunque causa, il FERNET BRANCA riesce utilissimo potendo prendersi nelle forme di un cucchiaio per ogni giorno e più, ed anche il pomeriggio o caffè. 2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di ristabilire per più o meno tempo le funzioni primarie di un individuo, ed in particolare dello stomaco, il liquore anzidetto, nel modo e proporzione sopra indicati, mi ha sempre dato ottimi risultati. 3. Nelle affezioni catarrali, sia di petto, sia di ventre, sia di vescica, ne ho fatto uso con vantaggio. 4. Quasi ogni giorno mi trovo in caso di prescrivere il FERNET-BRANCA in mezzo a sorsi d'acqua, quasi in ogni pasto, e, se in la prescrizione si lunga mano, ne ho in la maggior parte dei casi ottenuto [illegible] subitanei ed evidenti, e ne vedo i giorni di [illegible] Vien [illegible] Fernet-Branca come ristoratore delle sue [illegible] forze.

Dott. CARLO GRASSI,
Capitano Medico di Riserva, Sottufficiale condotto del Comune di Cazzo, Provincia di Padova.

Invece di [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Tre.	Sei.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 354

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Giovedì-Venerdì 27-28 Dicembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

ALMANACCO 1889 FANFULLA Anno XX

Premio gratuito a tutti gli Abbonati

ALMANACCO
DI
FANFULLA
per l'anno 1889

L'Almanacco di Fanfulla per l'anno 1889, si compone di sedici grandi pagine in folio, di un formato maggiore di quello del giornale. Vera una copertina finamente illustrata a colori. Un calendario a doppia pagina, con moltissimi disegni originali, veri quadretti di genere a tinte ad ogni mese dell'anno. Dodici pagine di testo, contenenti Novelle, Racconti, Bozzetti di vita e arte, ecc., di Giovanni Verga, Yorick e di tutti i collaboratori del giornale, con grandi disegni in zincotipia intercalati nel testo, splendide riproduzioni di Dante Gabriel e di altri celebri artisti. - Più due grandi tavole separate, tiratura speciale, contenenti la prima un quadro di Enrico Serra, il celebre pittore spagnuolo, e la seconda una grande Composizione « Il trionfo della spada » tiratura a colori con un notevole movimento.

L'Almanacco di Fanfulla sarà una pubblicazione artistica degna di rivaleggiare con le più recenti e splendide pubblicazioni straniere.

Premio straordinario

Tutti gli abbonati che l'anno passato presentarono la combinazione del Cronometro Remontoir se ne trovarono contenti. Per offrire anche ai nuovi abbonati, e a quei vecchi abbonati che l'anno passato non ne profittarono una combinazione simile, pensiamo quest'anno proporre

Un REMONTOIR AMERICANO

[illegible] di Nikel, [illegible] perfetto, solidità e buon merito. Ecco le qualità del remontoir americano che in commercio si vende per Lire *dieciotto*, e che noi possiamo inviare oltre per

Lire OTTO

da aggiungersi al prezzo d'abbonamento e di qualunque delle combinazioni che vi sono qui sotto. Fanfulla può proporre ai suoi vecchi e nuovi abbonati

Combinazioni d'abbonamenti riuniti
per l'anno 1889

1° Fanfulla e Fanfulla della Domenica.
per un anno L. 12.

2° Fanfulla e Giornale per i Bambini.
per un anno L. 10 *invece di* L. 24

3° Fanfulla e [illegible].
per un anno L. 30 *invece di* L. 35.

4° Fanfulla e Fanfulla della Domenica.
per un anno L. 33 *invece di* L. 36.

5° Fanfulla, Giornale per i Bambini, Agricoltura pratica,
per un anno L. 20 *invece di* L. 54.

6° Fanfulla, Giornale per i Bambini, Agricoltura pratica e Fanfulla illustrée,
per un anno L. 30 *invece di* L. 62.

7° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Giornale per i Bambini,
per un anno L. 33 *invece di* L. 44.

8° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Fanfulla illustrée
per un anno L. 36 *invece di* L. 72.

9° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Agricoltura pratica,
per un anno L. 34 *invece di* L. 44.

10° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Giornale per i Bambini e Agricoltura pratica,
per un anno L. 36 *invece di* L. 56.

11° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Fanfulla illustrée e Agricoltura pratica,
per un anno L. 45 *invece di* L. 56.

12° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Giornale per i Bambini e Agricoltura pratica e Fanfulla illustrée,
per un anno L. 74 *invece di* L. 92.

PARIS ILLUSTRÉ

Quest'anno il Paris Illustré ha aumentato il numero delle pagine che da 24 del crescono col nuovo anno a venti, e pro-

per [illegible] i nei pressi di ripetizione per [illegible]

Di più oltre le tre pagine a colori di ricco numero e [illegible] di [illegible] che tanno del Paris Illustré [illegible] pubblicazione [illegible] [illegible] [illegible]

coreografico, comunale e provinciale e andare a letto soddisfatti d'avere speso il prezzo = non ridotto = del biglietto d'ingresso!

FILIUS.

P. S. Vedo annunziata la prossima apparizione di uno o due nuovi volumi di statistica penale giudiziaria. Potremo sapere quante migliaia di malfattori sono fuori delle *medie* dei debiti provinciali e comunali, come sia ripartito il colore dei capelli nei detenuti, secondo le provincie o regioni, e quale fosse la costituzione fisica e la forma degli stivali del bisavolo d'ogni birbaccione. Questa parte sarà una variante opportuna allo spettacolo della danza dei milioni. F.

Il N. 33 (anno X) del **Fanfulla della Domenica** (numero doppio) che sarà messo in vendita domenica 30 dicembre in tutta l'Italia

Contiene:

Frà Paolo Sarpi, *Attilio Sarfatti* — Per contadini. *Lucrezia* — Parole storiche. *G. B. Cherubini* — Gli stratagemmi dell'amore (Commedia in un atto), *Eugenio Checchi* — Anno nuovo, vita nuova, *E. G. Bonner* — Libri nuovi — Fuochi fatui: *Scanfella*, *Mariuolo* — Cronaca — Libri ricevuti in dono — Indice delle materie contenute nel "Fanfulla della Domenica" anno 1888.

Centesimi 15 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 26. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1889: Anno L. 24 - Sem. L. 13 - Trim. L. 7,75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 120

Fra l'Argentina e il Costanzi

(Resoconto per aria)

Non badando a spese, m'è riuscito ottenere dalla munifica amministrazione del *Fanfulla* un filo, non meno aereo che telefonico, tutto per me. Attraverso l'umido della serata le parole volteranno inverisimili, imbrogliandosi qualche volta: ma i discreti lettori suppliranno con la molta loro intelligenza, quell'intelligenza che li consiglia tutti gli anni a rinnovare l'abbonamento di lire, col premio gratuito d'un magnifico Almanacco.

Il Costanzi doveva incominciare alle otto e mezzo precise, l'Argentina alle otto e un quarto: ma viceversa i due direttori sono saliti sullo sgabello alle otto e tre quarti in punto, saturati dal solito applauso d'impazienza di chi prevede che in teatro dovrà fare le ore piccine.

Per intendersi, daremo il numero *uno* al *reporter* dell'Argentina, il numero *due* a quello del Costanzi. E incominciamo il dialogo.

Uno. Teatro Costanzi!... pronto... Come va?

Due. L'intese con la sinfonia del *Guglielmo Tell* fra un subisso d'applausi. Tutti battono le mani ad eccezione del tenorino, che desiderava meno popolate le gallerie e più gremite le poltrone. La sinfonia si ripete. Il professor Tamagno vi fa valere, con le mirabili note del suo corno inglese, i bei passeli delle montagne svizzere, dove è sparabile tassola nel tempo, si alza il sipario... E l'Argentina?

Uno. Il preludio strumentale è molto applaudito, ma il pubblico è distratto nella contemplazione delle sette bellezze che sfavillano nei palchi. E' uno splendore tale di gemme e di occhi, da illuminarne tutti i paesaggi della Svizzera del vostro teatro Costanzi... Ma ditemi qualcosa di Tamagno.

Due. Tamagno è il dio fatto gola: una gola che lancia note volanti e sicure come le frecce di Guglielmo Tell. Ha bellissime note anche il baritono De Vries, molto padrone della sua parte: i due protagonisti sono applauditi assai. Ma il concerto generale di questo primo atto ha qualche cosa che non va nel...

Uno. Nel? non ho capito bene.

Due. Che dite?

Uno. Pronto.

Due. Con chi parlo?

La comunicazione è interrotta, e i due *reporters* bestemmiano. Finalmente ripiglia la parola il numero *uno* dell'Argentina.

Uno. Questo baritono Beltrami è un *bariton* di gran voce, di grande efficacia drammatica. È innamorato di *Gemmella* come sapete, e non ha torto: perchè se che la Theodorini riesca a commuovere in quest'opera tutti i pubblici d'Europa. Recita con la mamma cieca, la quale muore, vi ricordate, possiede due splendidi occhi neri che rispondono al nome di giovanissima Beltrami. Il duettino "tu canti agli uomini" permette al pubblico di giudicare in parte il perfettissimo metodo della signora Theodorini, che è un po' troppo di compromesso, ma si imporrà con la squisita modulazione del suo canto. Tutto il primo atto va a gonfie vele. Gli spettatori, attentissimi, si rovesciano nell'atrio, e accendono la prima sigaretta della serata. Commenti varii: predomina la soddisfazione.

Due. Qui siamo al secondo atto. La signora Canteen *Matilde* canta con garbo la sua romanza ed è applaudita: ma nel duetto all'aria aperta col tenore, priva com'è d'un mantello contro l'aria umida del lago e delle montagne, ha giustificato paura d'intraprendere che desiderio di fare all'amore la divina bellezza di questa musica salva la situazione.

Uno. Qui il Marconi ha cantato con la romanza "Cielo e mar!" ha cantata come forse cantano in paradiso gli angioli, con una grazia, una scurità innarrivabili, e il pubblico veramente commosso ha al grande artista un'ovazione, chiede e ottiene il *bis*, si ripete anche il duetto di *Gemmella* e *Tonore*, e *Lorenzo* è la bravissima signora Mantelli: fresca, intonata, ai precedenti una voce, che si fonde intimamente con quella a scuri nervosi e gli scoppi dell'ira Theodorini. Il pubblico è contento assai, ritenuto il successo dello spettacolo assicurato.

Due. Non posso darvi retta, perchè mi trovo sotto l'impressione del meraviglioso terzetto fra Tamagno, De Vries e Nannetti: tre grandi artisti abbrittura, in questa scena. Il Tamagno ha lasciato e singhiozzi nella voce, ha accenti di commozione tragica così profonda, che il pubblico... non scherzo, vedi... n'è quasi atterrito. L'n uragano di applausi saluta i tre valenti campioni. Prima Levi della *Riforma*, quasi un po' sgomento alle battaglie dell'arte, non si vergogna di acclamarli gli ovazioni. Ma la congiura che ribolle l'atto lascia qualcosa a desiderare: la scelta dei congiurati è troppo piccola, e se capitano i lanzichenecchi di Gessler ne fanno tonnina in un batter d'occhio. Il color locale di questa scena non mi pare reso abbastanza nè dai cori, nè dall'orchestra... e forse mancano dei pezzi di cacciatore là in fondo, che rappresentano le montagne svizzere. E ora dirami del terzo atto della *Gemmella*.

Uno. Siamo appunto alla *Danza delle fate*. Il bravo Mugnone attinse dalla sua orchestra un vero sciame di suoni: una meraviglia di precisione, di stacco, di eleganza. Visto che le danzatrici hanno piuttosto malinconia, proporrei di lasciarle a casa e di sentire benissimo l'orchestra. Ma il finale di questo terzo atto rimette gli entusiasmi di altre volte, e anche li supera per la potenza grandiosa del Marconi che ha lanciato immediatamente dalla città colla moglie. Prima della sua partenza ci pensammo d'accordo. Egli mise alla direzione della casa una donna da me raccomandatagli, una donna di mia piena fiducia: poi fece altre cose ancora che dirò più tardi. La sua casa celava un certo segreto e lasciò a me la cura di svelarlo.

Ora debbo ritornare alla mia visita a Miss Durand. Ella mi disse d'avermi fatto chiamare per apprendere qualche cosa di più preciso intorno al triste caso di Artevelt; desiderava sapere se avessi scoperto qualche traccia della sposa fuggitiva, ecc. Compresi facilmente ch'era un pretesto. Le parlai allora di Miss Anulin, ed ella, fingendo compassione e l'interesse per la ragazza, si studiò di intendermi il sospetto, che Miss Anulin, e non lei, fosse stata l'amante abbandonata dal giovine Artevelt. Ella, Miss Durand, era stata a parte del segreto e per amore dell'amica aveva tollerato e lasciato correre l'equivoco. Ma era stata costretta ad allontanare da sè Miss Anulin. E poi, con quel suo tare dolce, insinuante cercò di farmi capire che Miss Anulin era stata l'autrice del furto Durand e che ella, Miss Aura, aveva fatto il possibile per coprirla e salvarla - sempre per compassione, s'intende. Allora compresi per quale scopo mi aveva scritto il biglietto. Lo scopo era di seminare il sospetto sulla sua amica. La domandai se potevo darmi l'indirizzo di Miss Anulin, ed ella mi rispose che abitava presso una certa signora Rogers, la quale teneva pensione e passava per sua zia. Tentai poscia di ottenere da lei qualche foglio, qualche lettera o scrittura di Miss Anulin. Ella sulle prime esitava; mi promise alla fine di appagarmi, purchè non ne facessi uso a danno dell'amica. Io fui pronto a promettere. Soggiunse che, al momento, non sapeva dove mettere le mani, ma che avrebbe cercato, e non appena avesse trovato qualche lettera me l'avrebbe spedita per la posta. Io le aveva detto che era stabilito fra breve a lasciare la città. Mentre stavamo così conversando e giunto appunto quand'ella mi assicurava che ogni scambio di visite fra loro era cessato, ecco comparire un servo, annunziare la Miss Anulin: e prima che Miss Aura potesse proferire una parola, Miss Anulin entrava deliberatamente nella stanza. Io naturalmente mi ritirai; ma mi indugiai alcun stanza dietro l'uscio, per udire Miss Aura accogliere l'amica con un rabbioso "Che cosa volete da me adesso?

"— Un migliaio di dollari - rispose freddamente Miss Anulin.

Allora Miss Aura esclamò: "Come! ancora del denaro?".

Io aveva udito abbastanza per rimanere edificato, e mi allontanai frettolosamente. Debbo ricordarvi, che ciò accadeva prima che il signor Durand confessasse sua moglie, cioè il giorno della scoperta dell'avvelenamento. Varie cose mi trattennero lontano parecchi giorni, e quando ritornai in casa Durand, egli, come m'aspettavo, era assente colla moglie. La signora Richards, la donna da me posta alla direzione della casa, mi teneva informato di tutto. Miss Aura mattando mi aveva fatto tenere il richiesto manoscritto di Miss Anulin, e come m'aspettavo, la scrittura era perfettamente eguale a quella de' due biglietti da me trovati nella stanza di Artevelt. Io, del resto, sotto varii pretesti, aveva scritto parecchie lettere a Miss Aura, alle quali ell'a naturalmente aveva risposto, cosicchè capite che io aveva sottomano varii esemplari di calligrafia delle due care amiche.

L'n giorno, Miss Aura fece chiamare la signora Richards, la nuova governante: la signorina aveva ricevuto, la mattina, fra lo altre, una lettera del signor Durand. Questa lettera, con frasi gentili e piacevoli, le annunziava, che egli aveva, allora

"Nè vi ha chi non comprenda come non altrimenti dovrebbe condursi l'Italia, quando quella grande potenza morale emanasse da una sovranità vera, fosse pure, tanto per ricominciare, modesta e microscopica.

"La questione della sovranità temporale tra i Pontefici è, nel mondo civile, oramai risolta: se dal Vaticano è agitata tuttora, lasciamo che quell'agitazione si perda nel vuoto. "

Senza reclamare priorità, alcuni anni or sono qualche cosa di simile s'è detto anche nel *Fanfulla*.

E se ci si decidesse a fare quello che la *Nazione* consiglia? Certo il Santo Padre ne' suoi discorsi talora trascende; ma per quanto egli spieghi, una... energia senza costrutto non diventa forza, e una forza senza resistenza svanisce.

Dunque avanti.

Ma... ci sono delle considerazioni forse [illegible] che vanno di pari passo colla congiura del silenzio.

Niente affatto: è la congiura del rispetto verso il Papa, verso l'Italia, verso tutto e tutti.

Lieto e Piacentissimo.

Nel [illegible] corre la [illegible]

[illegible] ufficiali francesi, [illegible] [illegible] [illegible]

cini, che è uscita in questi giorni, e che illustrano la regione laziale in modo completo, e dal lato oggidì così importante della produzione vinicola.

Fra le Quinte e fuori

× Fuori di Roma.

Al teatro Cavour di Portomaurizio ha debuttato nel *Ballo in maschera* il tenore romano Luigi Petrucci, allievo del maestro prof. Cav. Ed. Bertrenotti.

Il Petrucci è tenore di vero successo e i giornali della Liguria lo constatano unanimemente.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 8 1/2). Il bibliotecario — **Valle** (ore 8 1/2). La moglie di Claudio — **Manzoni** (ore 8). L'ebreo errante — **Quirino** (ore 8). Ricevo — **Metastasio** (ore 8). Le lampade per giuoco del lotto — **Rossini** (ore 8). Nozze — **Fallicorno** (ore 8). Meglio tardi che mai — **Gerbini** (ore 8). Rocambole — **Circo delle Varietà.** Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere, fuori abbonamento — **Teatro d'alle Venezia** al Corso. Concerto tutte le sere.

ROMA

27 dicembre

DEPUTATI E SENATORI

I deputati presenti in Roma sono pregati domani alle 12 nella sala Rossa a Montecitorio per accordarsi sul modo da tenersi al compianto Manzini.

L'Associazione per la pace per l'arbitrato internazionale in Roma della quale è presidente l'on. S. Marcora, apostolo attivo e fervente dell'arbitrato, ora presidente a perpetuo, ha delegato, con telegramma del presidente effettivo onorevole Bonghi, il commendatore Bonfamiglioni a rappresentarla ai funerali dell'illustre estinto in Napoli.

S. P. Q. R.

Stasera si aduna il Consiglio comunale in seduta pubblica per discutere alcune questioni di prima convocazione e la nomina a commissione di alcuni impiegati.

Fra le altre proposte che sono pure all'ordine del giorno vi è quella della riforma degli uffici regionari.

Pare si sia compiuto undici regionari e sono stabiliti in cinque punti della città questi consolenti come il luogo di pubblicazione degli impiegati indisciplinati.

Secondo una proposta presentata dall'on. Pantano di un anno dispensato proponeva alla Colonia di [illegible]

[illegible] per [illegible] gli impiegati comunali.

Ci sono [illegible] che [illegible] di [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

Nouveau Journal Financier

30,000 abonnés — Paraît le Dimanche

19, rue de Londres PARIS

3 FRANCS PAR AN pour l'Étranger 1 FRANC SUPPLÉMENTAIRE pour l'Étranger

16 PAGES DE TEXTE
Tirages, Renseignements, Assemblées, Comptes, Cours de toutes les Valeurs

Les Abonnements sont reçus en mandats poste.

Grandi Magazzini GIOVANNI NOVI

ROMA – Via del Corso 224, 225, 226 – ROMA

NOVITÀ E GIOCATTOLI

per Natale e Capo d'Anno ed Epifania

Si hanno in dono degli oggetti in rapporto colla importanza degli acquisiti.

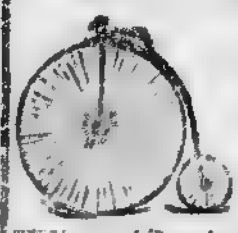
FERRO-CHINA BISLERI
Milano – FELICE BISLERI – Milano
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente unito
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi (6)

FABBRICA DI LIQUORI DI
AGOSTINO FALCHETTO
DEPOSITO di Liquori e Vini ecc. **VERMOUTH** ESPORTATO in Tutto il Mondo
della rinomata Casa MARTINI & ROSSI, già Martini, Sola & C. di Torino
ROMA, P.za Colonna 367-368 – FIRENZE Via Martelli 1
Caffè Via Nazionale, 49 bis

ARGENTERIA
ROMA – Via Tritone, 80 – ROMA
Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano – Posaterio vero sistema Christofle – Servizi di tavola completi per Alberghi – Restaurant e Famiglie.
Prezzi moderatissimi.

EMULSIONE di SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
con
Ipofosfiti di Calce e Soda.
Preparato dai chimici SCOTT e BOWNE – NUOVA-YORK
Il tanto grato al palato quanto il fatto.
Possiede tutte le virtù del vero Grado di Fegato di Merluzzo, e più quelle degli Ipofosfiti.
Guarisce la Tisi – Guarisce la Anemia – Guarisce le Scrofole – Guarisce la Tosse e Raffreddori – Guarisce la Debolezza generale – Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.
È prescritto dai Medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e lo sopportano gli stomachi più delicati
In vendita da tutte le principali FARMACIE a L. 5,00 la Bott. e in tutte le buone e dai grossisti Ditte A. MANZONI e C. Milano via Bocchetto – Napoli Via PASQUINI VOLLARI e C. Milano Napoli Bari

CHOCOLAT Suchard
Lauree alle esposizioni di Parigi, Vienna, Amsterdam, Anversa, Londra, Roma, Torino, Milano, Palermo, Napoli, Firenze, Bologna, Venezia, Genova, Verona, Trieste, Udine, Padova, Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, Modena, Parma, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli, Perugia, Terni, Rieti, Viterbo, Roma, Aquila, Teramo, Chieti, Pescara, Campobasso, Benevento, Caserta, Salerno, Avellino, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Catania, Siracusa, Messina, Palermo, Trapani, Girgenti, Caltanissetta, Cagliari, Sassari, Nuoro.
Dalla celebre Fabbrica di PH. SUCHARD di Neuchâtel (Svizzera)
Conferma sempre più la sua superiorità e ripetuta reputazione. Base e ragione sociale della sola casa che abbia ottenuto finora tutte le più alte onorificenze per la sua eccellenza, per le persone sane, per gli ammalati, per le persone deboli. Il vapore di acqua bollente, di cui è impregnato, ed il modo speciale con cui è preparato, lo rendono il più digeribile, il più nutritivo, il più aromatico e il più raro. La Direzione in Neuchâtel (Svizzera) si dispensa dal dare altre spiegazioni, dopo che i più celebri Chimici, Farmacisti e Direttori di Ospedali di tutto il mondo civile hanno pubblicato le loro analisi e i loro rapporti.
Vendesi presso tutti i principali Negozianti di Commestibili, Droghieri, Farmacisti, Caffè, Confettieri, Pasticcieri, Liquoristi, Bar, Restaurants, Alberghi, Trattorie, Ristoranti, Buffets, Vetture-Ristoranti, Stazioni ferroviarie, Piroscafi, ecc. ecc.
Esigere il nome SUCHARD e la marca Viola sull'involucro di ogni tavoletta.

AUGUSTO FRIEDMANN – MILANO

Via dei Bigli – Via Gesù 25
Corso Porta Nuova
Ovali – Piccoli Ovali
Orologi da tasca per uomo e per signora, con cassa d'argento, metallo bianco, oro, acciaio, nichel, ecc. ecc.
Sveglie, Pendole, Regolatori, Orologi da torre, Orologi da tavola, Orologi da viaggio, Orologi da parete, Orologi da gabinetto, Orologi da studio, Orologi da salotto, Orologi da sala da pranzo, Orologi da camera da letto, Orologi da cucina, Orologi da bagno, Orologi da giardino, Orologi da stalla, Orologi da scuderia, Orologi da cortile, Orologi da portineria, Orologi da ufficio, Orologi da negozio, Orologi da magazzino, Orologi da fabbrica, Orologi da officina, Orologi da laboratorio, Orologi da chiesa, Orologi da sacrestia, Orologi da convento, Orologi da monastero, Orologi da collegio, Orologi da scuola, Orologi da università, Orologi da accademia, Orologi da biblioteca, Orologi da museo, Orologi da galleria, Orologi da teatro, Orologi da circo, Orologi da ippodromo, Orologi da velodromo, Orologi da stadio, Orologi da piscina, Orologi da palestra, Orologi da maneggio, Orologi da scherma, Orologi da tiro a segno, Orologi da caccia, Orologi da pesca, Orologi da nautica, Orologi da aeronautica, Orologi da automobilismo, Orologi da ciclismo, Orologi da motociclismo, Orologi da aviazione, Orologi da astronomia, Orologi da meteorologia, Orologi da geodesia, Orologi da topografia, Orologi da cartografia, Orologi da geografia, Orologi da geologia, Orologi da mineralogia, Orologi da paleontologia, Orologi da zoologia, Orologi da botanica, Orologi da agricoltura, Orologi da orticoltura, Orologi da floricoltura, Orologi da frutticoltura, Orologi da viticoltura, Orologi da enologia, Orologi da caseificio, Orologi da latteria, Orologi da macelleria, Orologi da salumeria, Orologi da pescheria, Orologi da panetteria, Orologi da pasticceria, Orologi da gelateria, Orologi da caffè, Orologi da bar, Orologi da ristorante, Orologi da albergo, Orologi da pensione, Orologi da trattoria, Orologi da osteria, Orologi da birreria, Orologi da enoteca, Orologi da liquoreria, Orologi da profumeria, Orologi da erboristeria, Orologi da farmacia, Orologi da ospedale, Orologi da clinica, Orologi da laboratorio, Orologi da ambulatorio, Orologi da dispensario, Orologi da sanatorio, Orologi da manicomio, Orologi da carcere, Orologi da tribunale, Orologi da caserma, Orologi da arsenale, Orologi da cantiere, Orologi da porto, Orologi da dogana, Orologi da magazzino, Orologi da deposito, Orologi da stazione, Orologi da ferrovia, Orologi da tramvia, Orologi da funicolare, Orologi da ascensore, Orologi da montacarichi, Orologi da gru, Orologi da argano, Orologi da verricello, Orologi da paranco, Orologi da carrucola, Orologi da leva, Orologi da vite, Orologi da ruota dentata, Orologi da ingranaggio, Orologi da cinghia, Orologi da catena, Orologi da puleggia, Orologi da albero motore, Orologi da volano, Orologi da pistone, Orologi da cilindro, Orologi da valvola, Orologi da condotto, Orologi da tubo, Orologi da rubinetto, Orologi da manometro, Orologi da termometro, Orologi da barometro, Orologi da igrometro, Orologi da anemometro, Orologi da pluviometro, Orologi da sismografo, Orologi da sismometro, Orologi da sismoscopio, Orologi da sismografo a registrazione, Orologi da sismografo a lettura diretta, Orologi da sismografo a lettura differita, Orologi da sismografo a lettura continua, Orologi da sismografo a lettura discontinua, Orologi da sismografo a lettura mista, Orologi da sismografo a lettura speciale, Orologi da sismografo a lettura generale, Orologi da sismografo a lettura particolare, Orologi da sismografo a lettura universale, Orologi da sismografo a lettura locale, Orologi da sismografo a lettura regionale, Orologi da sismografo a lettura nazionale, Orologi da sismografo a lettura internazionale, Orologi da sismografo a lettura mondiale, Orologi da sismografo a lettura planetaria, Orologi da sismografo a lettura cosmica, Orologi da sismografo a lettura universale, Orologi da sismografo a lettura totale, Orologi da sismografo a lettura completa, Orologi da sismografo a lettura perfetta, Orologi da sismografo a lettura ideale, Orologi da sismografo a lettura assoluta, Orologi da sismografo a lettura relativa, Orologi da sismografo a lettura differenziale, Orologi da sismografo a lettura integrale, Orologi da sismografo a lettura derivata, Orologi da sismografo a lettura media, Orologi da sismografo a lettura massima, Orologi da sismografo a lettura minima, Orologi da sismografo a lettura di picco, Orologi da sismografo a lettura di valle, Orologi da sismografo a lettura di flesso, Orologi da sismografo a lettura di punto di inflessione, Orologi da sismografo a lettura di punto critico, Orologi da sismografo a lettura di punto stazionario, Orologi da sismografo a lettura di punto di ritorno, Orologi da sismografo a lettura di punto di cuspide, Orologi da sismografo a lettura di punto di nodo, Orologi da sismografo a lettura di punto di isolato, Orologi da sismografo a lettura di punto di accumulazione, Orologi da sismografo a lettura di punto di limite, Orologi da sismografo a lettura di punto di frontiera, Orologi da sismografo a lettura di punto di interno, Orologi da sismografo a lettura di punto di esterno, Orologi da sismografo a lettura di punto di chiusura, Orologi da sismografo a lettura di punto di aperto, Orologi da sismografo a lettura di punto di connesso, Orologi da sismografo a lettura di punto di sconnesso, Orologi da sismografo a lettura di punto di compatto, Orologi da sismografo a lettura di punto di denso, Orologi da sismografo a lettura di punto di raro, Orologi da sismografo a lettura di punto di omogeneo, Orologi da sismografo a lettura di punto di eterogeneo, Orologi da sismografo a lettura di punto di isotropo, Orologi da sismografo a lettura di punto di anisotropo, Orologi da sismografo a lettura di punto di elastico, Orologi da sismografo a lettura di punto di plastico, Orologi da sismografo a lettura di punto di viscoso, Orologi da sismografo a lettura di punto di fluido, Orologi da sismografo a lettura di punto di solido, Orologi da sismografo a lettura di punto di gassoso, Orologi da sismografo a lettura di punto di liquido, Orologi da sismografo a lettura di punto di aeriforme, Orologi da sismografo a lettura di punto di vaporoso, Orologi da sismografo a lettura di punto di nebbioso, Orologi da sismografo a lettura di punto di nuvoloso, Orologi da sismografo a lettura di punto di piovoso, Orologi da sismografo a lettura di punto di nevoso, Orologi da sismografo a lettura di punto di grandinoso, Orologi da sismografo a lettura di punto di temporalesco, Orologi da sismografo a lettura di punto di ventoso, Orologi da sismografo a lettura di punto di calmo, Orologi da sismografo a lettura di punto di tempestoso, Orologi da sismografo a lettura di punto di uragano, Orologi da sismografo a lettura di punto di ciclone, Orologi da sismografo a lettura di punto di tornado, Orologi da sismografo a lettura di punto di trombe marine, Orologi da sismografo a lettura di punto di terremoto, Orologi da sismografo a lettura di punto di eruzione vulcanica, Orologi da sismografo a lettura di punto di colata lavica, Orologi da sismografo a lettura di punto di frana, Orologi da sismografo a lettura di punto di valanga, Orologi da sismografo a lettura di punto di slavina, Orologi da sismografo a lettura di punto di smottamento, Orologi da sismografo a lettura di punto di crollo, Orologi da sismografo a lettura di punto di subsidenza, Orologi da sismografo a lettura di punto di sollevamento, Orologi da sismografo a lettura di punto di orogenesi, Orologi da sismografo a lettura di punto di epirogenesi, Orologi da sismografo a lettura di punto di tettonica, Orologi da sismografo a lettura di punto di faglia, Orologi da sismografo a lettura di punto di piega, Orologi da sismografo a lettura di punto di sinclinale, Orologi da sismografo a lettura di punto di anticlinale, Orologi da sismografo a lettura di punto di monoclinale, Orologi da sismografo a lettura di punto di isoclinale, Orologi da sismografo a lettura di punto di omoclinale, Orologi da sismografo a lettura di punto di eteroclinale, Orologi da sismografo a lettura di punto di discordanza, Orologi da sismografo a lettura di punto di concordanza, Orologi da sismografo a lettura di punto di trasgressione, Orologi da sismografo a lettura di punto di regressione, Orologi da sismografo a lettura di punto di emersione, Orologi da sismografo a lettura di punto di immersione, Orologi da sismografo a lettura di punto di litorale, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa, Orologi da sismografo a lettura di punto di spiaggia, Orologi da sismografo a lettura di punto di duna, Orologi da sismografo a lettura di punto di delta, Orologi da sismografo a lettura di punto di estuario, Orologi da sismografo a lettura di punto di golfo, Orologi da sismografo a lettura di punto di baia, Orologi da sismografo a lettura di punto di rada, Orologi da sismografo a lettura di punto di porto, Orologi da sismografo a lettura di punto di darsena, Orologi da sismografo a lettura di punto di molo, Orologi da sismografo a lettura di punto di frangiflutti, Orologi da sismografo a lettura di punto di diga, Orologi da sismografo a lettura di punto di argine, Orologi da sismografo a lettura di punto di scogliera, Orologi da sismografo a lettura di punto di barriera corallina, Orologi da sismografo a lettura di punto di atollo, Orologi da sismografo a lettura di punto di isola, Orologi da sismografo a lettura di punto di penisola, Orologi da sismografo a lettura di punto di istmo, Orologi da sismografo a lettura di punto di capo, Orologi da sismografo a lettura di punto di promontorio, Orologi da sismografo a lettura di punto di scogliera, Orologi da sismografo a lettura di punto di falesia, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa alta, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa bassa, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa rocciosa, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa sabbiosa, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa fangosa, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa ghiaiosa, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa mista, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa artificiale, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa naturale, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa protetta, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa esposta, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa riparata, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa aperta, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa chiusa, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa semichiusa, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa semiaperta, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa mista, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa artificiale, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa naturale, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa protetta, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa esposta, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa riparata, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa aperta, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa chiusa, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa semichiusa, Orologi da sismografo a lettura di punto di costa semiaperta

NUOVO NEGOZIO DI VINI FINI ESTERI
Premiato Stabilimento
NICOLÒ DAGNINO
Deposito di Vini nazionali ed esteri — Coloniali
Formaggi e Salumi
Conserve nazionali, francesi ed inglesi
Specialità in Gastronomia

DEPOSITO DI THÉ DELLA Ceylan
di prima scelta presso la droghieria
Giovanni Achino
ROMA, piazza Montecitorio, 116 – TORINO, piazza Castello

ROMA
ALBERGO DI MILANO
Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.
Prop. A. CARAMPELLI.
Dirett. E. DALVERNO.

NAPOLI
HOTEL DE LA RIVIERE
Riviera di Chiaia, 127.
Esposizione a mezzogiorno con vista del golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.
Si fanno prezzi di pensione.
I proprietari: fratelli Ramaglia – E. Dalverno.

PEI PRIVATI
Avvisi ordinari . . Cent. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

Giovane che può dare buone referenze, desidera comparsi in qualche azienda come cassiere, ragioniere o magazziniere. Scrivere D. G. presso l'ufficio del Giornale.

Giovanetta Italiana cattolica, quale istitutrice, Mary Theresa Massillon, Roma (Porta Pia rotonda).

CONSULTI
per Malattie
30 E PIÙ ANNI
DI FELICE SUCCESSO
della Celebre Sonnambula
ANNA D'AMICO

conferma sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnetizzatore Professore Pietro D'Amico, si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato molte lettere di ammalati desiderosi di racquistare la salute.

Il Professore D'Amico e la sua consorte Anna sono conosciuti non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città d'America, che per tre volte visitarono, propagando ovunque la sublime scienza magnetica che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati completamente guariti, sono una vera garanzia per tutti coloro che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla celebre Sonnambula Anna, che colla sua chiaroveggenza sa scrutare gli animi e scorgere sino le più minute interne affezioni.

Gli incontestabili fatti, in trenta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricorrono in sollievo alla propria sofferenza e si dirigono al Professore D'Amico.

Alla sua consorte stessa vengono offerti premii di rilevante valore e distinte dichiarazioni di ammalati che ha ottenuto la guarigione senza aver loro dati consulti di presenza, e gli esattissimi attestati di ringraziamento.

L'Anna D'Amico ha guarito una infinità di mali, quali sono: malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenza alla tisi, palpitazione di cuore e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisie, asme, febbri intermittenti, malattie degli occhi, malattie d'utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le stitidi, le scrofole e molte malattie croniche che solo possono guarire coi rimedi trovati nel sonno magnetico dalla chiaroveggente Anna.

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, invieranno una lettera col nome dell'ammalato, dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviando un vaglia postale di L. 3.20 ed avranno in immediato riscontro un consulto coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città possono spedirsi L. 3 e un francobollo, dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto, si richiedono i sintomi della malattia, affinchè su di essa possa, il Professore D'AMICO, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la Sonnambula, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro ricuperare la desiderata salute.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del Magnetismo, per consulto, si diriga al Professore PIETRO D'AMICO, Via Ugo Bassi N. 20, p. 2°, in BOLOGNA (Italia).

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11	22	44
America del Sud e Asia	„ 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20	40	80

FANFULLA

Num. 355

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Venerdì-Sabato 28-29 Dicembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Combinazioni d'abbonamenti rinnitl per l'anno 1889

1° Fanfulla e Fanfulla della Domenica, *per un anno* L. 24.

2° Fanfulla e Giornale per i Bambini, *per un anno* L. 28 *invece di* L. 36.

3° Fanfulla e Agricoltura pratica *per un anno* L. 30 *invece di* L. 36.

4° Fanfulla e Paris-Illustré, *per un anno* L. 52 *invece di* L. 64.

5° Fanfulla, Giornale per i Bambini e Agricoltura pratica, *per un anno* L. 32 *invece di* L. 40.

6° Fanfulla, Giornale per i Bambini, Agricoltura pratica e Parigi-illustré, *per un anno* L. 40 *invece di* L. 52.

7° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Giornale per i Bambini, *per un anno* L. 32 *invece di* L. 40.

8° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Parigi-Illustré *per un anno* L. 52 *invece di* L. 68.

9° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Agricoltura pratica *per un anno* L. 32 *invece di* L. 40.

10° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Giornale per i Bambini e Agricoltura pratica, *per un anno* L. 40 *invece di* L. 52.

11° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Parigi-Illustré e Agricoltura pratica *per un anno* L. 65 *invece di* L. 85.

12° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Giornale per i Bambini, Agricoltura pratica e Paris Illustré, *per un anno* L. 78 *invece di* L. 93

LA PAROLA DEL PAPA

In quest'ultima settimana dell'anno il Sommo Pontefice ha explicitamente manifestato il suo pensiero circa le prossime elezioni politiche, e ha parlato in modo da non lasciare più dubbio alcuno sulla sua volontà.

Del discorso si sapeva già in anticipazione che sarebbe stata una delle solite requisitorie contro gli atti e il governo italiano.

A ogni modo, appunto per la frequenza di simili lamenti, il discorso non ha potuto produrre che un effetto mediocrissimo. Leone XIII invece sempre l'abito di Dio per esser liberato da una situazione che giudica intollerabile. Ma il proverbio dice: chi s'aiuta Dio l'aiuta. Sarebbe dunque vero che al Papa manchino i mezzi perchè questa situazione si muti? Moltissimi fedeli, e fra questi un gran numero di cattolici devoti ed esemplari alla Santa Sede, non la pensano così.

In fatti le leggi, delle quali si lagna il Pontefice, sono fatte dai rappresentanti della nazione, che in maggioranza non possono grande tenerezza per la Chiesa appunto perchè eletti quasi esclusivamente da quella parte dei cittadini che professa le opinioni medesime. Gli elettori cattolici persistono nell'astenersi dal concorso alle urne perchè dalla suprema autorità ecclesiastica è loro vietato.

*

Ora se è vero ciò che il Pontefice ha tante volte proclamato e che i giornali clericali non cessano di affermare, che cioè gli italiani in genere non approvano le leggi ed i governanti al Papa, l'intervento di questi nelle elezioni politiche dovrebbe mutare la situazione parlamentare, e la partecipazione dei deputati clericali ai lavori legislativi condurrebbe all'abolizione di certe leggi, che essi stimano dannose alla Chiesa, o ad un cambiamento nell'indirizzo politico.

È certo che il cardinale Gioacchino Pecci, vescovo di Perugia, proponeva per la partecipazione dei cattolici italiani alle elezioni politiche. Perchè dunque dopo salito sulla cattedra di S. Pietro ha egli mutato parere? Perchè ha egli, uomo di mente elevata, ceduto alle pressioni degli intransigenti, che sotto il suo predecessore erano resi onnipotenti?

Varie volte in questi undici anni di pontificato Leone XIII fu sul punto di impartire istruzioni perchè gli elettori cattolici si recassero come già alle urne amministrative, anche alle politiche. Ma sempre il partito contrario seppe prevalere, facendogli volere che per i cattolici italiani sarebbe impossibile uscire vittoriosi dalla lotta elettorale. Così egli si priva del solo mezzo di combattere efficacemente ciò che egli chiama un male e che deplora, e così le cose vanno, secondo il mio parere, di male in peggio.

*

La lettera del Pontefice all'arcivescovo di Tours ha per oggetto di prendere la difesa di questo prelato contro il partito legittimista, che attaccandosi a cattolico intransigente gli fa acerba opposizione e ne censura gli atti in un giornale locale. L'arcivescovo di Tours che già da un quarto di secolo esercita l'alto ufficio episcopale, è uno di quei prelati prudenti che sanno schivare i conflitti col governo, e colendo in cose di minor momento salvano gl'interessi più essenziali della religione. Perciò egli è inviso a coloro che mirano unicamente a sfruttare la Chiesa a profitto delle loro mire politiche. Il vedere ora Leone XIII premiare altamente e pubblicamente le difese del venerando arcivescovo conforterà certamente i credenti sinceri.

Ma il Pontefice agirebbe mai verso un prelato italiano che si trovasse nelle stesse condizioni dell'arcivescovo di Tours, come ha fatto con questo venerando vecchio dell'episcopato francese?

Z.

GLI ITALIANI A TUNISI

PARIGI, 26. — Il *Temps* annunziava che il bey aveva ordinato l'espulsione da Tunisi di 4 italiani colpiti dalla condanna pronunziata contro di loro dal tribunale francese di Tunisi.

Il *Journal des débats* soggiunge invece che il governo tunisino, dopo aver [illegible] gli stati esteri delle varie ambasciate, ha preferito la naturalizzazione [illegible] tribunale [illegible].

La versione del *Temps* è inoltre confermata dal telegramma da Roma del *Journal des débats* stesso.

GIORNO PER GIORNO

[illegible] Pungolo, Paese, Diritto, Capitale, Opinione, Riforma, Popolo Romano, Italia, Bersagliere, Gazzetta d'Italia, Gazzetta del Popolo, Corriere della Sera, Secolo, Lombardia, Perseveranza, Sole, Corriere Italiano, Monitore delle Strade Ferrate, Monitore delle Poste, Rivista Universale, Rivista Contemporanea, Rivista Europea, Nuova Antologia, Rassegna Nazionale, Nuova Rassegna, Rassegna Settimanale, Fanfulla della Domenica, Illustrazione Italiana, Illustrazione Universale, Illustrazione del Popolo, Illustrazione Popolare, Illustrazione Italiana e Straniera, Illustrazione Universale

buzione del colorito nelle masse orchestrali e corali, e che sia lui, proprio lui, quello che ha da insegnare agli artisti l'estetica musicale dei personaggi rappresentati?

Perchè di questo pare si sia discusso nel ginepraio milanese.

Ora io dico, che domandare tanta grazia di Dio a un uomo solo, è cosa assurda. L'un direttore d'orchestra tanto più è valente, quanto meglio conosce la parte meccanica d'ogni strumento, la forza tecnica di ogni suo professore, gli effetti maggiori o minori che se di potere ottenere dall'insieme degli archi, dei legni, degli ottoni. Ma un buon direttore non deve andare più in là.

Ogni Opera in musica ha un'intima essenza poetica, una profondità più o meno vasta di concetto, una genialità caratteristica, e stile e forma e tradizioni scolastiche: tutte cose che un direttore d'orchestra di solito non comprende, perchè i suoi studi furono d'altra indole. Se le capisce e le afferra, perchè furono oggetto d'insegnamento quand'era al Conservatorio, allora egli sarà, come direttore d'orchestra, un mediocre. Ma egli ha voluto, egli vuole da venticinque anni in qua, esercitare due funzioni distinte, e non fa bene nè l'una nè l'altra. L'esempio di Angelo Mariani il quale cominciò appunto da lui non prova nulla. L'eredità del valorosissimo artista non è stata raccolta finora: e se taluno supponesse la buona fede d'essere lui l'erede, sia pur convinto che sbaglia.

L'antico uso era un altro: nè si dica che le Opere erano scritte allora con intendimenti e forme diverse. Il *Mosè*, il *Guglielmo Tell*, la *Semiramide*, le quattro grandi Opere del Meyerbeer, le più acclamate del Wagner, e le più complesse del Weber e dell'Halévy, appartengono, se lice vezzo, alla prima metà del secolo, quando l'antico uso vigeva. E l'uso era questo: la ragionevole divisione del lavoro, la separazione di due distinte funzioni: un maestro concertatore sul palcoscenico, un direttore degli strumenti in orchestra.

Il maestro concertatore di tanto superava il direttore d'orchestra, di quanto l'intelligenza, la dottrina, il buon gusto superano la meccanica abilità. Come oggi un direttore d'orchestra sciagurerebbe di sorvegliare i passi sgangherati delle danzatrici nelle opere-ballo, così allora non si occupava dell'interpretazione musicale delle spartite. Il movimento, il colore, il sangue, la vita insomma dell'arte, la trasfondeva in quello scheletro di noce allineato il maestro concertatore: l'altro non era che un abile cooperatore, obbediente nel cercare gli effetti insegnatigli, quali erano richiesti dall'indole, dallo stile, dalle qualità del dramma.

Se il maestro concertatore era l'autore stesso dell'opera, meglio assai, Giuseppe Verdi, che se ne intende, ha sempre voluto in scena da sè le opere proprie, quando le vicende della vita glie l'hanno permesso: raccomandava finchè l'uso stette in vigore di sceglier maestri concertatori esperti assai.

Fu possibile la perfetta esecuzione dell'*Otello* diretta dal Faccio, perchè trenta prove furono sorvegliate dal Verdi: ma fu anche possibile la miseranda caduta del *Don Giovanni* di Mozart tre anni fa in Roma, perchè al Faccio mancarono l'autore, morto da un secolo, e il concertatore, scomparso da venticinque anni.

Oggi il barone Franchetti, autore del *Asrael*, dice che il maestro Faccio non l'ha concertato come doveva. Ha ragione o torto? Certo è che l'autore sarà sempre il miglior giudice d'ogni altro: ma rimane a vedere se la delicatezza della musica, di cui il giovane maestro non è in grado di giudicare, c'entri per qualche cosa.

Che se l'ufficio di concertatore vigesse ancora, il piccolo scandalo della Scala non sarebbe avvenuto.

Ho conosciuto nella mia prima giovinezza un esimio direttore d'orchestra, Alamanno Biagi, e un insigne maestro concertatore, Pietro Romani: a loro due si devono quelle mirabili esecuzioni di Opere, che resero famoso il teatro della Pergola di Firenze.

Il Biagi non era che un uomo tecnico, e si limitava al tecnicismo della sua orchestra. Ma qual valore musicale aveva il Romani, basti a provarlo un fatto solo. Egli scrisse per Giovacchino Rossini la celebre aria " manca un foglio „ nel *Barbiere di Siviglia*, e quell'aria rimase, per espressa volontà del più gran genio musicale del nostro secolo.

Paolo

IL NUOVO AMBASCIATORE INGLESE

BRINDISI, 28. — Col piroscafo *Nubia*, della compagnia Peninsulare, è giunto stamane Lord Dufferin, già vicerè delle Indie ed ora ambasciatore d'Inghilterra presso S. M. il Re d'Italia.

Il sottoprefetto ed il console inglese si recarono a bordo ad complimentare e lo accompagnarono alla stazione, donde è partito alla volta di Napoli, per trattenervisi qualche giorno.

LA PARTE PER I POVERI

In questi giorni, meno i veri miserabili tutti hanno qualcosa di superfluo, chi denaro non sa precisamente quello che ha chi riceve, e molti si trovano al sovero il superfluo del superfluo. I bambini specialmente, per una serie di anni, ricevono da diverse persone quasi sempre le medesime cose, e spesso più bambole, più cicche, più cavalli che ora non sappiamo, con cui non si divertono e che, invece di essere per loro un balocco, sono un impaccio e talvolta per comperarsi o dispensarsi senza che abbiano procurato un'ora di gioia a nessuno.

Quel che avanza per i balocchi avanza per i vestiti. Di troppa roba di portarli, specialmente ragione, per antipatia, e si stancano chi sono negli armadi, diventano corti, stretti e, intanto che i bambini crescono, quegli abiti rimangono preda delle tignole, che vi prendono dimora e volando via lasciano in quella roba il germe loro, il germe di una più terribile distruzione. Dopo due o tre anni di abbandono, quegli abiti sono cenciuli di lusso e bisogna gettarli via senza che abbiano servito a nessuno, senza che abbiano sollevata una miseria.

Quei balocchi, quei vestiti, quella biancheria, che le mamme coi fanno sviappati i loro bambini sarebbe per mancanza di loro, dovrebbero da tutti essere considerati come la parte dei poveri, dovrebbero servire di campo d'esperienza, di impiego nelle case delle persone agiate e passare, in questi giorni specialmente, a far felici i poveri a strappar loro dei gridi di gioia e non i loro pianti cupi dal freddo.

E io dico ai bimbi ricchi, ai bimbi agiati: scegliete tra i vostri balocchi quelli che non vi dilettano più: riunite i vestiti che vi sono sviggiti, quelli che non portate, togliete fra i vostri libri, e tutto quello che vi è inutile non lo accumulatelo nel cassoncini, non lo lasciate sciupare dal tempo e divorare dalle tignole, mandatelo ai *Ricoveri per i fanciulli*.

Quel giornale che vi intavinare i vostri guai, che anche vi *mezzo* di divertirvi, ecco anche le miserie dei bimbi poveri, i loro bisogni, e farà un'opera distribuzione agli infelici di quello che voi gli inviarete.

Poi dico alle povere madri private dei loro piccini: Anche voi, se il sacrificio non è troppo doloroso, date ai poveri quello che i vostri piccini non possono più godere: fate felici i bimbi di altre povere donne, fate un giorno piangere di gioia, non che piangere tanto spesso di dolore!

Tutto questo offerte, questa parte dei poveri, il *Giornale per i Bambini*, che ha i suoi uffici a Montecitorio, 121, le distribuirà ai bambini degli ospedali e degli ospizi, e alle famiglie veramente bisognose il giorno dell'Epifania.

Non dubitiamo che la parte dei poveri sarà copiosa.

Emma Boghen

Onoranze a Mancini

NAPOLI, 28. — La deputazione provinciale ha deliberato di associarsi al municipio nelle onoranze alla memoria dell'onorevole Mancini ed ha votato un indirizzo di condoglianza alla famiglia del defunto.

NAPOLI, 28. — Due minuti di silenzio rappresentarono S. M. il Re ai funerali del compianto Mancini.

Molti cittadini si recano oggi a Capodimonte a visitare la salma dell'illustre estinto.

Moltissime corone furono deposte sul feretro stamane.

NAPOLI, 28. — Il Consiglio dei ministri ha deliberato che il ministro guardasigilli, ove crede che vi sia luogo, costituisca governo al fianco dell'onorevole Mancini.

Il municipio ha disposto che un picchetto della guardia municipale renda onori funebri alla salma dell'onorevole Mancini quando sarà trasportata stanotte, scortata da carabinieri a cavallo.

Continuano ad arrivare da ogni parte telegrammi di condoglianza alla famiglia.

CRONACHE D'ARTE

SIEMIRADZKI.

Ieri, accompagnata dalla duchessa Sforza-Cesarini, Sua Maestà la Regina andò a visitare lo studio del pittore Siemiradzki.

L'artista come va a'la posa. [illegible] ammirabili rari per verità in questa gentile la bellezza umana, e la [illegible] esprime. I suoi tipi sono sempre nobili, eleganti la spessa e valentissi donne ne ha una [illegible] estremamente bella, cioè Paolo [illegible] vere dalla contemplazione di [illegible] preziose elevata, come i suoi ha sempre gradevolmente colpiti.

" Fryne si mostra in Eleusi al tiasi, durante le feste di Nettuno, qual Venere Anadiomene „ Tale è il soggetto del nuovo quadro di Siemiradzki.

Vendittrice di capi nella prima giovinezza, Frine da Tespie, una città [illegible] nella Beozia, venne in Atene e non [illegible] a diventare una delle donne più celebrate per la bellezza. Il suo vero nome era Mnesarete. Ma gli Ateniesi le abbiccarono tutti soprannomi. Fu detta la variatrice, perchè soleva sovente agitare sul vaglio i suoi neri capelli fino a che non vi rimanesse più nulla da cernere. E anche *Hetaera sublus*, cioè pianta o rara.

Non si sa bene se essa fosse bionda o nera. Una pittura antica, pompeiana, la rappresenta con i capelli neri[illegible]. Siemiradzki l'ha fatta bionda, in armonia col tradizionale colore dei capelli di Venere, che i greci [illegible] biondo-rossiccio.

Il quadro rappresenta un tempio. In Eleusi, sopra una piccola altura, a destra dello spettatore, [illegible] al muro di cinta del santuario, s'aggira a passo misurato una processione di donne. Alcune portano immagini di divinità. Delle canefore portano arredi di culto, ecc. Sulla scalinata che conduce al tempio si vede retta a spalla da giovani la statua di Poseidone Nettuno, in bronzo, sulla cui[illegible] dinanzi alla scalinata, un gruppo di soldati guardia ammirato Frine.

La bella etera occupa il mezzo del quadro. È circondata dalle sue donne che sono occupate a toglierle gli ultimi indumenti, i sandali, a sciogliere i lunghi capelli.

Una di esse regge un parasole al di sopra del capo della padrona. Questo gruppo occupa un angusto spazio, di mezzi ad un platano, tra il popolo e la riva del mare. Nell'angolo a sinistra dello spettatore, un altro gruppo di ammiratori, fra cui notevoli un vecchio, forse un filosofo, ed un giovane poeta cinto il capo del serto di alloro. Due donne scendono alla riva recando i gioielli di Frine, i balsami, ecc. Sul marciapiede che separa la riva dal piazzale v'ha, sopra base marmorea, un tripode inghirlandato, da cui un giovane ed una donna staccano fiori e fronde per spargerne la via innanzi a Frine. Una donna di questa distende un tappeto sui pochi gradini che conducono all'acqua. Un'altra donna di Frine sta attraccando, ad un bambino che deve [illegible] le ali, il turcasso, l'arco. Sicuramente ha immaginato che Frine abbia accettato di rappresentare la parte di Venere Anadyomene (Venere che esce dalle acque) in uno di quei misteri o spettacoli sacri allora in uso.

Frine sta sciogliendosi la folta matassa degli aurei capelli, i quali sono resi dall'artista con una rara evidenza. È nuda, salvo un bianco lino [illegible] di un nastro d'oro la copre ancora l'anca e parte del [illegible] e destro.

A sinistra dello spettatore, il mare con [illegible] e sono altre. Quello è proprio il *ceruleo* [illegible] dell'Attica, quello di chiare [illegible] che [illegible] loro tutto ciò che hanno del [illegible].

Frine guarda [illegible] davanti a sè; non la turbano gli sguardi che da tutte le parti si fissano su lei. Per i Greci la bellezza era un'emanazione divina, e il culto che le rendevano era [illegible] da un profondo sentimento religioso.

Il quadro di Siemiradzki rende vivacemente [illegible] il sentimento religioso della [illegible] per i Greci: guardato il quadro si [illegible] e come la bellezza nobilita [illegible] divino.

Romano Lapis.

LIBRI NUOVI

I costumi, gli strumenti, gli utensili, le armi di tutti i popoli antichi e moderni, del Prof. Romeo [illegible] — Roma, Modes e Mondel, 1890.

I libri illustrati sono oggi in gran voga: i libri [illegible] quelli che il buon Fortuny [illegible] *Le re couturier* in [illegible] specialmente il lavoro del [illegible] a vedere una [illegible] gli [illegible] e riproduzioni di ripro[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

DISCORSI A MASSINI.

Ieri sera, nella riunione del Consiglio comunale, il sindaco comunicò i seguenti dispacci da lui ricevuti

" *Alla famiglia Vanvitelli — Napoli.*

" Questa rappresentanza municipale, profondamente addolorata per la grande sventura, compie un sacro dovere di ricordare sempre, associandosi in nome dell'intera città al lutto d'Italia

" *Il sindaco* — Canevaro. "

" *Sindaco — Napoli.*

" Prego di esprimere a vostra rappresentante municipio di Roma il dolore della città per irreparabile perdita [illegible] " *Presidente* Cipriani "

" *Sindaco — Napoli.*

" Prego di esprimere a vostra rappresentante municipio di Roma il dolore della città per irreparabile perdita [illegible] valore deputato [illegible] Antonio Vivenzio ringraziamenti

" *Presidente* Cipriani "

Dopo queste comunicazioni parlarono i consiglieri Barbavara e Bruzzesi, esprimendo il loro rammarico per la perdita fatta del grande giureconsulto.

L'onorevole Sindaco [illegible] si unì ai colleghi, pronunciando accorate parole

GLI STUDENTI E LA CITTÀ.

Ieri sera ebbe luogo nella sala [illegible] l'Università di Napoli una [illegible] I giornali di Napoli ci recano [illegible] di Matematica.

PER LE VITTIME DELL'ISCHIA.

Oblazioni per l'erezione della [illegible] capo d'anno.

[illegible] Vittorio [illegible] Arbolino, 2 = Marchese Adriano [illegible] = Marchesa Teresa Ricordi [illegible] Vitelleschi, 2 = S. A. [illegible] Principe e principessa d'Assia [illegible] Carolina Scozia, 5 = [illegible] Contessa, 5 = Cav. Carlo Sonnino [illegible] Principe di Castagneto, 5 = [illegible]

[illegible] Ispettore Alberto Cavalieri [illegible] Compton [illegible] [illegible] Osservatorio Ximeniano [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

In seguito ai reclami presi con l'Amministrazione del

Giornale per i Bambini

siamo in grado di offrire ai nostri Abbonati questo grazioso giornale [illegible] Ferdinando Martini, e che ha saputo attirarsi le simpatie dei bambini di tutta Italia.

IL GIORNALE PER I BAMBINI, riccamente illustrato, è l'unico giornale per l'adolescenza che, scritto in buona lingua, riunisca la parte educativa al istruttiva a quella dilettevole.

I nostri Abbonati possono avere per tutta l'annata [illegible] al prezzo complessivo di L. 2.50 invece di L. 4.50 per l'Italia e L. 5.50 per l'Estero (Unione postale).

In questi prezzi *sono compresi i due bellissimi premi* di GIORNALE PER I BAMBINI, e cioè le

FAVOLE D'ESOPO

splendida edizione, riccamente [illegible] 15 vignette [illegible] rilegata

FLICK e TRE ANNI DI GUAI

volume di circa 200 pagine [illegible] illustrazioni, elegantemente rilegato [illegible]

Lettere e vaglia all'Amministrazione del nuovo giornale [illegible] GIORNALE PER I BAMBINI, via [illegible]

[illegible] dalle [illegible] Piazza [illegible]

BORSA DI ROMA

24 dicembre.

Persiste la debolezza [illegible]

La vendita per liquidazione [illegible]

[illegible] rista da 97 82 1/2 a 97 65. Ripresi fest 95 e 3% cente [illegible]

Banche Romane 1030. Generali 6% nominali. Banco Roma 550. Condotte da 854 a 855. Immobiliari 885, 888. Sempre più deboli le azioni Tramways da 312 a 308, per chiudere 310. Illuminazioni 92. Gas 1435. Acque Pie 1815. Industriali 501 nominali. Domandate le azioni della Piccola Borsa a 245. E ce ancora qualche cosa che [illegible] regge!

Cambi: Francia *chèques* 101 02 1/2 — Londra tre mesi 25 28

Ore 3 — Rendita 97 65.

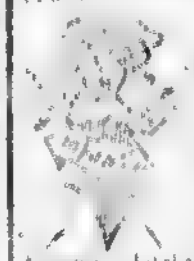
Prezzi di compenso stabiliti dal sindacato degli agenti di cambio per la liquidazione di dicembre

Rendita 97 50 — Meridionali 580 — Mediterranee 530 — Sicilie nuove 502 Banca Nazionale 2130 — Banca Romana 1045 — Banco generale [illegible] — Banco Roma 701 — Banco Sicilia [illegible] — Credito [illegible] 540 — Fondiaria vita [illegible] — Gas 1110 — Acque [illegible] Per la Città [illegible] 530 — Illuminazione [illegible] — Molini [illegible] — Immobiliare [illegible] — Fondiaria Italiana 540 — Materiali laterizi [illegible] — Navigazione 165 — Metropolitane [illegible] — Condotte d'acqua [illegible] — Obbligazioni ferroviarie [illegible] — Vecchie [illegible] — Banca Romana [illegible] — Credito [illegible]

BORSA DI PARIGI del 2 dicembre.

	Chiusura	
Rend. fr. 3 0/0 amm.	[illegible]	[illegible]
» » 3 0/0 perp.	97 50	97 50
» » 4 1/2 0/0	105 07	105 12
Rendita it. 5 0/0	98 1/2	98 1/2
[illegible]	— —	93 [illegible]
[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	— —
Lots turchi	15 00	15 10
Banca di Parigi	— —	— —
Credito fondiario	41 0[illegible]	410 [illegible]
Meridionali	5[illegible] 1/2	5[illegible]
Romane	5[illegible]	5[illegible]
Obbligazioni	— —	[illegible] —
Ferrovie [illegible]	[illegible]	21 [illegible]
Azioni	[illegible]	[illegible]
Cambi	— —	— —

Il N. 51 anno X del Fanfulla della Domenica [illegible] in vendita domenica [illegible]



Contiene [illegible]

Per [illegible] dell'abbonamento dell'annata [illegible] dell'Amministrazione del giornale [illegible]

[illegible] 15 [illegible]

[illegible] Prezzi [illegible] Per [illegible] Piazza Montecitorio, [illegible]

Fra le Quinte e fuori

[illegible] per compiacerne [illegible] Vi meravigliate [illegible] che [illegible] tutti quelli che [illegible] [illegible] di Santa Cecilia, [illegible] [illegible] [illegible]

FRATELLI TREVES, MILANO

Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 51.

GIORNALI IN ASSOCIAZIONE:

L'Illustrazione Italiana

ANNO XVI. – 1889. – È il più grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali. Esce in 52 numeri settimanali. — Esce in Milano ogni numero con 16 pagine illustrate. Formato in 4 grande. I 52 fascicoli stampati in carta di lusso formano in fine d'anno due magnifici volumi di oltre mille pagine illustrate da oltre 500 incisioni. Ogni volume ha la coperta, il frontispizio e l'indice. In occasioni speciali pubblica numeri speciali. — PER L'ITALIA: Anno, L. 25 – Sem., L. 13 – Trim. L. 7. Per l'Estero, Fr. 32. Presentarsi: Chi manda L. 25,50 per l'anno 1889 riceve il *Numero Saggio* arricchito del NATALE E CAPO D'ANNO, splendida pubblicazione illustrata da 2 grandi acquerelli fuori testo. I fascicoli che per l'eccezionalità del lavoro non possono uscire regolarmente ogni settimana, vengono distribuiti gratuitamente agli associati.

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

È il solo giornale, che nelle famiglie si possa leggere senza pericolo a un giornale per tutti. Col 1889 apre il suo volume XXVI; segno non dubbio che il pubblico lo vuole. Tutti i più begli scritti e i più brillanti scritti passano in questo periodico, che hanno per tempo amici e nemici, scrittori e lettori sempre. Ben detto la più *grande Illustrazione* [illegible] un numero gratis di 16 pag. con 8 o 9 incis. — PER L'ITALIA: Un anno, L. 8 – Sei mesi, L. 4 – Tre mesi, L. 2. Un numero separato Cent. 10. Presentarsi: Chi manda L. 8 (Estero, Fr. 8) riceverà in premio SERENNA DI LIETE CONVERSAZIONE POPOLARE, un bellissimo volume in-4 grande di racconti, novelle e bozzetti finamente illustrato. Per l'estero aggiungere Cent. 50 per l'Unione Postale. I Francesi [illegible]

GIORNALE DEI FANCIULLI

ANNO IX. – 1889. – Diretto da **Cordelia** e **Achille Tedeschi**, premiato con *Medaglia d'oro* dal Congresso degli Asili Infantili. — È un giornale modello, più di ogni altro apprezzato e diffuso, che ha il merito di aver emancipato la letteratura per l'infanzia dalle prediche e dalle convenzioni che erano pedanti. — Esce ogni giovedì in un fascicolo di 21 pagine riccamente illustrate. Trattasi 26 di numero. — PER L'ITALIA: Anno, L. 12 – Semestre, L. 6,50 – Trimestre, L. 3,50. Per gli Stati dell'Unione Postale, Francia [illegible]. Presentarsi: I soci annui ricevono in premio *L'UNIONE DEI FIORI DELLA NATURA E DELLA SCIENZA* del prof. *Ludovico Molossi*. — Un bel grande volume illustrato da 32 incisioni dell'altezza di cent. 50 circa. Per l'Un. Post., L. 4 [illegible]. — *Le prime 4 dispense del fascicolo* [illegible] in tre colonne, costo Lire 9. Dalla [illegible] continuando così [illegible] volume di [illegible] pagine.

MONDO PICCINO

[illegible] giornale che ha preso un grande sviluppo, e diventato la compagna di tutti i bambini d'Italia. Come i "grandi" hanno per ciascun centesimo il loro giornale così i "piccini" hanno per lo stesso prezzo il loro giornalino. La più grande ha un compenso nella bellezza e nella eleganza, in quei fogli ove [illegible] perfette incisioni di vivaci scenette infantili, volate di pupi lontani, spari di stoffe, abitini dei quali sono veri capolavori da poter ornare un salottino da studio. — PER L'ITALIA: Un anno, L. 5 – Estero, Fr. 6. Centesimi 5 il numero. — Si spedisce gratis un saggio a chi ne fa richiesta. [illegible] che hanno trovato il modo di fare il *MONDO PICCINO* è pure in vendita il [illegible] presso tutti i cartolai.

MARGHERITA

ANNO XI. – 1889. — GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE, *settimanale di gran lusso di Mode e Letteratura*. — PER L'ITALIA: Anno, L. 24 – Semestre, L. 13 – Trimestre, L. 7. Per l'Un. Postale, Fr. 32. Per corrispondere al grande [illegible] molte signore, [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Un Anno	Sei Mesi	Tre Mesi
Franco di porto in tutto il Regno, Corsica, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa Ital.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 356

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Sabato-Domenica 29-30 Dicembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Anno II FANFULLA Anno II

Premio gratuito a tutti gli Abbonati

ALMANACCO
DI
FANFULLA
per l'anno 1889

L'Almanacco di Fanfulla per l'anno [illegible] sarà un libro di molte grandi pagine *in folio*, di un formato maggiore di quello del giornale. Avrà una copertina splendi[illegible] a colori. Un calendario [illegible] delle diverse religioni, [illegible] Israeliti, [illegible] Turchi, [illegible] Persiani, [illegible] Parsi, [illegible] Indiani, [illegible] Cinesi, [illegible] Giapponesi, [illegible] Siamesi, [illegible] Birmani, [illegible] Annamiti, [illegible] Coreani, [illegible] Tibetani, [illegible] Mongoli, [illegible] Calmucchi, [illegible] Tartari, [illegible] Abissini, [illegible] Negri, [illegible] Selvaggi, [illegible] Indiani, [illegible] Esquimesi, [illegible] Lapponi, [illegible] Groenlandesi, [illegible] Australiani, [illegible] Polinesiani, [illegible] Malesi, [illegible] Giavanesi, [illegible] Sumatresi, [illegible] Filippini, [illegible] Cafri, [illegible] Ottentotti, [illegible] Zulù, [illegible] Boscimani, [illegible] Ottentotti, [illegible] Hottentotti, [illegible] Boscimani, [illegible] Zulù, [illegible] Cafri, [illegible] Filippini, [illegible] Sumatresi, [illegible] Giavanesi, [illegible] Malesi, [illegible] Polinesiani, [illegible] Australiani, [illegible] Groenlandesi, [illegible] Lapponi, [illegible] Esquimesi, [illegible] Indiani, [illegible] Selvaggi, [illegible] Negri, [illegible] Abissini, [illegible] Tartari, [illegible] Calmucchi, [illegible] Mongoli, [illegible] Tibetani, [illegible] Coreani, [illegible] Annamiti, [illegible] Birmani, [illegible] Siamesi, [illegible] Giapponesi, [illegible] Cinesi, [illegible] Parsi, [illegible] Indiani, [illegible] Persiani, [illegible] Turchi, [illegible] Israeliti, [illegible] delle diverse religioni

« E noi soggiungiamo che si può essere non solo persuasi, ma sicuri. »

Allo stringere delle somme, non è stato che un falso allarme, dato per assicurarsi della vigilanza della sentinella!

Competente maneggio.

Monsignor Kossowitz, ex-metropolita bosniaco, fu dal governo austro-ungarico allontanato nel 1883 dalla sua diocesi, e tramutato a Vienna, quasi a domicilio coatto.

Ma il buon prelato vi si annoiava, malgrado la consolazione di un assegno mensile, quale forse non glielo diede mai la sua diocesi aspra e selvaggia.

Seberal della nostalgia!

Ora è avvenuto che malgrado la vigilanza della polizia, egli sia riuscito a fuggire. Si recò a Belgrado, senza destare sospetti. Ebbe colà delle conferenze con molti uomini politici, ai quali dichiarò di non poter più vivere tra gli Austriaci, i nemici della sua patria.

Indi partì da Belgrado senza lasciare traccia di sè.

Ion Oppinor

Gli impiegati esteri a Tunisi

PARIGI, 20. — L'Agenzia Havas pubblica:

« È inesatta la notizia che il governo tunisino abbia imposto agli stranieri impiegati nelle amministrazioni pubbliche della Tunisia la dimissione o la naturalizzazione francese o tunisina. Vero è che un impiegato di origine italiana, il quale non aderiva regolarmente le sue funzioni, fu recentemente congedato, ma sarebbe stato congedato ugualmente se egli fosse stato francese.

« Non si tratta che di fatti isolati ed eccezionali. Non è il caso di generalizzarli, nè di pubblicarne il decreto relativo. Quelli qui fatti non possono dare luogo ad un'azione diplomatica. »

TUNISI, 20. — Le voci corse relativamente alla naturalizzazione degli italiani impiegati del governo sono smentite nei circoli ufficiali. Si osserva che la naturalizzazione tunisina non esiste e che la naturalizzazione francese in Tunisia è regolata dal decreto del luglio 1881.

Dopo questa spiegazione, si soggiunge, un centinaio di domande per la naturalizzazione furono presentate, ma un quarto soltanto di esse furono ammesse ed è probabile che, vista la prudenza che si usa nella naturalizzazione, le domande di molti impiegati saranno respinte.

Ciascuno però dee dar luogo alle voci corse è che, stante l'adozione del progetto di legge per il regime doganale franco-tunisino, il governo prende misure per avere soltanto ricevitori francesi nei diversi porti che si apriranno all'esportazione.

Evidentemente in seguito alla cattiva impressione prodotta in tutte le colonie dalla notizia dell'obbligatorietà della naturalizzazione, il governo dichiara non trattarsi di casi isolati.

Papa italiano o francese?...

Qualche mese fa, parecchi giornali del bel paese di Francia, comprai alcuni giornali clericali, toccarono così alla sfuggita la questione dell'italianità del Pontefice cattolico apostolico romano. Fu detto che nessun dogma obbligava alla elezione di un Papa italiano, e che da troppi secoli perdurava una consuetudine la quale, nell'interesse supremo della Chiesa, doveva venire troncata.

Si voleva tastare il terreno.

Ma, a quanto pare, la Curia se ne dolse, poichè di lì a poco ogni discussione cessò, e per qualche tempo non se ne parlò più.

— 14 —

PECINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Miss Annina sedette con compostezza non altrimenti fosse stata in un salotto, e disse guardando in viso i suoi uditori:

— Signori, il signor Barhurst desidera che io racconti quanto io so circa la signorina che voi chiamate col nome di Aura Durand, ed io sono pronta ad appagarlo. Egli desidera pure che io sia breve, ed io mi spiccerò nella mia storia.

Due anni or sono arrivai da Liverpool col vapore *D'Orsay* - e qui ella diè un'occhiata di traverso a Francis Ferrara - Io sono Canadese di nascita, ma ho vissuto in Europa sin dalla prima giovinezza. Io giungeva allora in America per rimanervi, essendo sola al mondo. C'erano a bordo dello stesso vapore il signor Durand, sua moglie e Miss Durand. Ciò vi sorprende, signor Durand, ma io ero vostra compagna di viaggio. Lo stato delle mie finanze mi costringeva a viaggiare in seconda classe, ed è perciò che non potete ricordarvi d'avermi veduta. Io però vidi Miss Aura ed ella vide me. Forse ella guardava con compassione e disprezzo la povera giovine mal vestita; ad ogni modo mi vide, e quando s'incontrammo di nuovo alla sera ne ricordò. Io forse ho potuto invidiarla allora, ma non mi sarei mai sognata che il destino dovesse così presto porla in poter mio. Io dunque arrivai a New-York, e priva com'ero d'amici e di occupazione, mi scritturai ad un teatro delle Varietà di quella grande città.

Un giorno ch'io andava passeggiando con una amica, incontrai per la via la elegante signorina ch'era stata mia compagna di viaggio. Ciò accadeva in un quartiere non molto frequentato dalla aristocrazia, e mi prese il capriccio di seguirla. Dopo non molto ella venne raggiunta da un giovinotto, e i due entrarono in un *restaurant* di dubbia fama. Io l'aspettai, e poi accostai pagnol, inosservata, la signorina a casa. La mattina seguente mi le presentai, subito confessare che non aveva mai incontrato una donna che le stesse al pari per freddezza ed imperturbabile impudenza. Ad ogni modo, per liberarsi di me mi regalò un anello di brillanti così magnifico che non ho mai cessato portarlo.

La cliente era di buon conto, e valeva la pena di tenerla d'occhio. Seppi che si chiamava Miss Aura Durand, che dimorava a Chicago, e ch'era figlia unica di genitori ricchissimi. Seppi poi più tardi ch'era soltanto loro figlia adottiva. Miss Durand si trattenne pochi giorni a New-York, indi se ne ritornò a casa.

Pochi mesi dopo feci la conoscenza del signor Giorgio Fordham e... ci legammo insieme. Egli era venuto a New-York per affari, e quando ritornò a Chicago io lo accompagnai. Una sera in teatro rividi Miss Aura Durand: ella era collo stesso giovinotto che era entrato con lei in quel certo *restaurant* di New-York... Il signor Artevelt.

Allora feci il mio piano: consigliai intanto Fordham a fare la conoscenza di Clarence Artevelt. Non fu cosa difficile: dopo non molto ebbi tutte le informazioni che desideravo, sapevo insomma quanto era necessario per tenere Miss Aura sotto le mie unghie, per poco che ci tenesse alla sua reputazione. Io dunque le costrinsi a darmi delle grosse somme di denaro. Col tempo la mia influenza su Fordham venne scemando, e allora m'appigliai ad un nuovo partito. Io sapevo che egli andava oltre che la ricchezza anche di ottenere una posizione rispettabile nella società. Ne avevai potuto aiutarlo in ciò, non mi avrebbe più lasciato. Mi rivolsi quindi ad Aura Durand e le suggerii di prendermi presso di sè in casa come sua compagna ed ugnale. Sulle prime ella si oppose, ma io seppi vincere la sua resistenza. —

Ella fece una pausa, indi con la sua solita sua risolina proseguì:

— Sorrido sempre quando penso al mio soggiorno sotto lo stesso tetto di Aura Durand. Ella mi odiava cordialmente, s'intende, ed io, benchè non l'amassi, non avevo però il motivo di odiarla che ella aveva. Per me ella era il limone che si spreme quando esaurito. Direi quasi che il suo odio mi divertiva.

Dopo qualche tempo Clarence Artevelt incominciò a dare nuovo indirizzo ai suoi amorosi sospiri, e allora Aura Durand incominciò a spiegare la sua natura felina. Contro la mia aspettazione, Fordham non profittò molto della mia residenza presso i Durand. Era abbastanza intelligente da capire che il signor Durand non poteva stimarlo molto: venne tuttavia talvolta in casa, e lentamente diventò l'inseparabile di Clarence Artevelt. Quando Artevelt incominciò a dar segni manifesti di stanchezza, Aura Durand incominciò ad avere segreti colloqui con Giorgio Fordham, ed allora presi a odiarla con tutto il cuore.

Io conoscevo Fordham assai meglio che egli non conoscesse sè stesso: indovinavo facilmente ciò che volgeva nella mente. Egli avrebbe fatto la parte di paciere fra Aura e Artevelt fino al giorno in cui questi la abbandonasse completamente: poi si sarebbe presentato egli stesso come nuovo candidato, aspirante ai sorrisi della eredo. Egli aveva un potere su di lei uguale al mio, e sapeva pure che era una ipocrita. Ma che gliene importava? Aura era accolta accuratezza dalla migliore società: e Giorgio Fordham è uno di quegli uomini del giorno d'oggi che si appagano delle apparenze, senza cercare più oltre. Un bel guadagno, per verità! Giorgio Fordham, un salasso della penna, non è, dopo tutto, peggiore di una quantità di dottori, di avvocati, di sacerdoti. Egli sapeva che in qualità di amante di Miss Aura Durand avrebbe saltato due o tre gradini di più della scala sociale. Ella era una ipocrita! Che importa? Se ne sarebbe valso come di un mezzo per arrivare allo scopo.

Quando mi resi conto della situazione, dissi a me stessa: combatterò da me sola: essi non riusciranno a sovrecharmi. E per la prima volta principiai a lavorare contro Fordham.

Presi a punzecchiare, ad esasperare Aura Durand senza tregua, e allora ella scese a trattative per liberarsi di me. Le dissi che l'avrei lasciata al prezzo di diecimila dollari: non credevo però che ella fosse in grado di procacciarsi una somma così forte. In codesto periodo di tempo Fordham divenne più gentile, più affettuoso del consueto: era un sintomo sospetto, ma io finsi di non avvedermene. Fu allora che egli mi propose di lasciar Aura, e di assistermi nell'affare delle falsificazioni che sapete. Accettai la sua proposta. Tant'è ch'io confessai qui che in appunto fra una sdrucciolata di falsari che io conobbi la prima volta Fordham a New-York, e... che avevo una certa esperienza del mestiere. —

A questo punto un sorriso sfiorò le labbra di Francis Ferrara.

— Questa donna è l'impudenza personificata - egli pensò.

— Non sapevo vedere dove Aura avrebbe pescato diecimila dollari - proseguì Miss Annina. - Ma una mattina si scoprì che il signor Durand era stato derubato, e allora fui illuminata. Io me ne stava nel salotto quando il signor Barhurst venne con Clarence Artevelt. Lo conobbi subito, avendolo veduto a New-York. Il signor Barhurst si due ricordare d'avere conosciuto una ballerina che aveva rubato dei diamanti?...

— Me ne ricordo - pronunciò il *detective*.

— Or bene, mi trovavo appunto nella scena anch'io quella sera, e rammentando la vostra faccia tremavo... per i miei diecimila dollari. Quando avete mandato un uomo a fare delle [illegible] consigliai Aura a restar [illegible] perchè la vostra astuzia mi faceva paura. Ma quando ci venne detto che dovevate venire a pranzo, fui doppiamente spaventata: allora dissi ad Aura che l'ospite stesso era un famoso *detective*. Ella è d'animo vile: quando [illegible] per qualche motivo, ricorre [illegible] di stancarsi nel negozio e [illegible] il tasso da per tutto.

In un attimo si sono [illegible] i resti del pranzo, delle spirito, degli [illegible].

Il facchino è corso alla vicina stazione dei omnibus e ha chiamato aiuto. Sono accorsi subito una ventina di omnibus e vi capitano Morelli e il tenente Magnoni: non ci voleva altro...

Il negozio e i due magazzini sono convertiti in una fornace. Le esplosioni [illegible] ogni momento, e dalle [illegible] usciva un torrente di liquidi infiammati che però pericolosamente penetrare nel negozio.

Ma con tutto ciò i pompieri accorsi prontamente, i carabinieri e le guardie riuscirono a mettere in salvo per duecentomila lire di mercanzie. Alle 2 la piazza di San Lorenzo [illegible] era convertita in un campo di mercato, i carri [illegible] pacchi di candele, scatole di [illegible], canestri di uova, scatole di biscotti, cassette alimentari, sacchi di lenticchie, pacchi di zibibbo, casse di verdicchio, sacchi di pane, ecc., ecc. Tutto però più o meno [illegible], o danneggiato dal fumo e dal calore.

I pompieri, con molta prontezza, hanno da tre parti gettato acqua sulle fiamme, e sono riusciti in tempo a salvare il resto del negozio e dei magazzini, evitando così che crollassero.

Ma intanto i carabinieri avevano cominciato a sgombrare il mezzanino e il primo piano sopra il negozio; anche dalle case vicine

quando il signor Barhurst venne con Clarence Artevelt. Lo conobbi subito, avendolo veduto a New-York. Il signor Barhurst si due ricordare d'avere conosciuto una ballerina che aveva rubato dei diamanti?...

— Me ne ricordo - pronunciò il *detective*.

— Or bene, mi trovavo appunto nella scena anch'io quella sera, e rammentando la vostra faccia tremavo... per i miei diecimila dollari. Quando avete mandato un uomo a fare delle [illegible] consigliai Aura a restar [illegible] perchè la vostra astuzia mi faceva paura. Ma quando ci venne detto che dovevate venire a pranzo, fui doppiamente spaventata: allora dissi ad Aura che l'ospite stesso era un famoso *detective*. Ella è d'animo vile: quando [illegible] per qualche motivo, ricorre [illegible] di stancarsi nel negozio e [illegible] il tasso da per tutto.

In un attimo si sono [illegible] i resti del pranzo, delle spirito, degli [illegible].

Il facchino è corso alla vicina stazione dei omnibus e ha chiamato aiuto. Sono accorsi subito una ventina di omnibus e vi capitano Morelli e il tenente Magnoni: non ci voleva altro...

Il negozio e i due magazzini sono convertiti in una fornace. Le esplosioni [illegible] ogni momento, e dalle [illegible] usciva un torrente di liquidi infiammati che però pericolosamente penetrare nel negozio.

Ma con tutto ciò i pompieri accorsi prontamente, i carabinieri e le guardie riuscirono a mettere in salvo per duecentomila lire di mercanzie. Alle 2 la piazza di San Lorenzo [illegible] era convertita in un campo di mercato, i carri [illegible] pacchi di candele, scatole di [illegible], canestri di uova, scatole di biscotti, cassette alimentari, sacchi di lenticchie, pacchi di zibibbo, casse di verdicchio, sacchi di pane, ecc., ecc. Tutto però più o meno [illegible], o danneggiato dal fumo e dal calore.

I pompieri, con molta prontezza, hanno da tre parti gettato acqua sulle fiamme, e sono riusciti in tempo a salvare il resto del negozio e dei magazzini, evitando così che crollassero.

Ma intanto i carabinieri avevano cominciato a sgombrare il mezzanino e il primo piano sopra il negozio; anche dalle case vicine

Adesso è il *Temps* di Parigi, il giornale repubblicano moderato per eccellenza, che riprende a trattare l'argomento, con una corrispondenza da Roma.

Lo scrittore della lettera si rallegra che il Papa abbia invitato i Governi stranieri ad affrettare la soluzione dei negozii pendenti circa i cappelli cardinalizi attribuiti ai loro episcopati. Egli vuole - dice il corrispondente - che il prossimo concistoro comprenda i cardinali di corona oltre che i cardinali di Curia, testimoniando così della sua intelligenza chiaroveggente sulla necessità imposte alla Santa Sede dalle nuove circostanze.

E soggiunge:

« Finchè che il Papa ha potuto conservare la menoma speranza di una soluzione provvisoria della questione romana, fondata sull'accordo diretto coll'Italia e sulla mediazione colla Germania, era naturale che non pensasse a modificare gli usi stabiliti.

« Ma oggi, senza chiedere al Papa il menomo consenso al fatto compiuto, conscuso che la Chiesa terrebbe per una *forfaiture*, è permesso di credere che esistendo questo fatto - e per lungo tempo, secondo ogni verosimiglianza - esso trascinerà seco certi cambiamenti necessari nell'organamento amministrativo della Santa Sede.

« Il Papa possedeva già un doppio regno, uno temporale, situato nel cuore dell'Italia, l'altro spirituale e universale. Quest'ultimo solamente gli rimaneva nel caso solamente il Papa è eziandio obbligato di provvedere. Non ha più uno Stato neutro e sacro, dove realizare la maggioranza del suo personale di governo. Gli Stati della Chiesa si sono confusi nell'Italia, e l'Italia intera è diventata, agli occhi della Santa Sede una nazione straniera, *ostera* come le altre.

« Si dirà che la residenza del Papa porta la necessità di scegliere la maggioranza del Sacro Senato e la totalità dei servizi amministrativi della Chiesa nel paese ove si stabilisce la Santa Sede? Allora, se Leone XIII accettasse l'offerta del signor di Bismarck di 3 o 4 trasportare a Colonia, bisognerebbe che la Chiesa si *germanizzasse*, come ogni, per un residuo di abitudini tre volte secolari, essa rimane *italianissima*? »

Il fatto è chiaro, non vi pare? Per avere un Papa straniero, bisogna cominciare per avere un Sacro Consiglio la maggioranza composto di stranieri, giacchè i cardinali italiani non acconsentirebbero giammai a eleggere un Pontefice non italiano.

Più oltre dice il corrispondente:

« Leone XIII si lagna di essere oppresso dall'Italia. Dipende da lui *de relever toute prise à son oppression*. »

Ho lasciato in francese queste ultime parole, per non togliere loro efficacia traducendole.

E più innanzi ancora:

« Il monopolio del sovrano sacerdozio non appartiene più a una famiglia sola... »

✂

Insomma, dice il corrispondente, il Sacro Collegio è composto di sessanta cardinali: di costoro, trentatrè sono italiani - secondo la *Civiltà cattolica* del luogo -. Ora, una nazione che comprende 28 milioni e mezzo di cattolici, ha tanti cardinali, quando gli altri 250 milioni di cattolici di tutto il mondo non ne hanno che ventisette? La proporzione è gravissima, anche per ciò che riguarda i vescovi.

Il corrispondente lascia intendere che la Santa Sede deve costituire, a grado a grado, con prelati stranieri i posti cardinalizi. L'Italia non deve essere rappresentata nel Sacro Collegio che da quattro o cinque dei suoi.

« Allora - conchiude l'amico - riprendendo l'Italia il posto degli altri Stati, la Santa Sede, guardata da un Senato e garantitane la indipendenza dal suo carattere veramente universale, la questione romana non riceverà un principio di soluzione, o, almeno, la soluzione non sarà più facile? »

Qui casca l'asino, e qui il corrispondente lascia scorgere a che si riducono questi consigli.

« La Santa Sede è eminentemente italiana e il vedere innumerevoli stranieri per cessare di essere tale.

A. CONTI.

Onoranze a Mancini

NAPOLI, 21. — Stamane la salma dell'onorevole Mancini è stata chiusa in una cassa coperta di velluto nero con borchie d'argento, e collocata sopra un catafalco nella Sala Terza, dove sono ammessi soltanto i parenti e gli amici intimi.

Sull'ingresso della Sala Terza, parato di velluto nero, vi è [illegible] iscrizione:

A Pasquale Stanislao Mancini
[illegible]

Le pareti della vasta Sala non sono state punte per mancanza di tempo. In mezzo ne è rialzato, a tre piani, il deposito di velluto nero e grigio, e circondato da drappi di stile egiziano recanti al centro delle stelle d'argento. L'urna è posta da le bandiere nazionale e municipale. Ai piedi del catafalco sono deposte le corone offerte dai municipii di Napoli e Roma, e molte altre offerte stamani.

Arrivano continuamente corone mandate da Corpi costituiti, da Associazioni, da Comuni e da privati.

NAPOLI, 21. — A mezzogiorno, nella Sala Terza, straordinariamente affollata dalle rappresentanze, [illegible] grande numero di ufficiali di [illegible] mare in alta tenuta, degli inviati e dei ministri con bandiera, ed in mezzo ad un profondo silenzio parlarono splendi[illegible] davanti al feretro dell'onor. Mancini il sindaco Amore e gli onorevoli Bonghi, De Luca, Lacava, Torre, Pessina, Villa e Zuppetta.

Al tocco e [illegible] finiti i [illegible] la bara fu sollevata sopra [illegible] nero tirato da sei cavalli con gualdrappe di velluto d'oro, e si formò il corteo.

Questo si componeva di un plotone di carabinieri, di due compagnie di fanteria, della guardia municipale, della banda cittadina, dei vessilli dell'Università e della Scuola d'applicazione, di un plotone di pompieri e di un'altra musica.

Veniva quindi il carro funebre [illegible] vano alla [illegible].

Dietro immediatamente gli inviati, senatori, deputati, consiglieri, comunali, le autorità municipali e provinciali, i rappresentanti della provincia di Avellino, ecc.

A quelli facevano sia guardia municipali e pompieri.

Seguivano le associazioni politiche ed operaie con bandiere.

L'imponente corteo percorse [illegible] via Toledo, piazza Dante, via Museo, piazza Cavour e Foria: tutte queste vie e piazze sono straordinariamente affollate.

ROMA

20 dicembre.

LA CRISI MINISTERIALE

è terminata e, grazie al cielo, con comune soddisfazione.

I miei destri e sinistri, hanno avuto la loro parte.

Non resta che esprimere i rallegramenti ai nuovi nominati, ministri e sotto-segretari di Stato.

I rallegramenti pure alla signora Mi[illegible], nella cui casa sabbiale ha ritrovato un portafoglio di marocchino verde.

PER LA FUNZIONE AL VATICANO.

C'è una grande ricerca di biglietti per la funzione che avrà luogo domani in San Pietro.

Il cardinal vicario, monsignor vicegerente, il maggiordomo dei sacri palazzi [illegible] hanno distribuito [illegible] biglietti.

Il Papa scenderà alle 9 in San Pietro, [illegible] e si [illegible] nella cappella del Coro [illegible] dove troverà il Sacro Collegio dei cardinali. Dalla cappella della Pietà in [illegible] la gestatoria si recherà per la navata maggiore all'altare di mezzo, detto papale, ed reciterà la terza parte del Rosario. Il *Te Deum* e *Tantum ergo*. Dopo avrà luogo la benedizione col Venerabile, impartita dal Pontefice. La cerimonia avrà luogo a porte chiuse.

Gli invitati potranno entrare nella basilica per quattro ingressi.

L'ESERCITO PONTIFICIO.

Il Papa ricevette ieri in udienza i comandanti di corpo e i capi di servizio dell'esercito pontificio.

Il conte Adolfo Pianciani, brigadiere generale delle guardie nobili, espresse al Papa, a nome di tutti gli ufficiali, i sentimenti di devozione e di vivo attaccamento alla Santa Sede.

Una Santità si mostrò assai commossa per queste parole, e dopo aver ringraziato gli ufficiali del suo esercito, impartì loro la benedizione.

IL CARNEVALE PER I BAMBINI.

Non ostante che nei grandi ci assimiglianza tutto in questi giorni, è un fatto che le feste natalizie sono la grande faccenda dei bambini. Così il giornale destinato a loro, e con tanto zelo ed intelligenza diretto dalla egregia signora Emma Perodi, esce oggi in doppio numero di pagine [illegible] riccamente illustrato di [illegible] belle dell'altro, e di vignette che fecero rimanere a bocca aperta i piccoli lettori, e anche le mamme e i babbi si misero anch'essi a sfogliare [illegible] di articoli sono scritti dalle signore Emma Perodi, Contessa Lara, Contessa Virginia Caselli, Clara e da Enrico Nencioni Pierino, G. A. Cesareo, Eugenio Checchi, Pasquale Martire. C'è pure una garbata lettera del piccolo Cav. Amerigo Rasi, il fu mastro vinaiero del grande di Terracina, una cartella di rendita di lire cinque che ringrazia della ricompensa ottenuta.

Gli abbonati del *Giornale per i Bambini* sono dunque arrivati. Si divertono con poca spesa per un anno intiero, e corrono il rischio di cumular delle rendite.

PER GLI ASILI D'INFANZIA.

Oblazioni per l'esenzione dalle visite di capo d'anno.

Barone Joseph Morpurgo, lire 50 - Silvestri Fabri, 2 - Lucia Fabri, 2 - Carlo Piastra, 2 - Emma Piastra, 2 - Vincenzo Bonelli, 2 - Adelaide Bolzani, 2 - Elena Fabri, 2 - Anna Pantanella, 2 - Stefano Bacherini, 2 - Francesco Mungioli, 2 - Luigi Magnoni, 2 - Elvira Mazzetti, 2 - Eugenio Altemps, 2 - Francesco Solbona, 2 - Giovanni Koch, 2 - Matilde Koch, 2 - Camillo Pruschetti, 2 - Filippo Pruschetti, 2 - Luigia [illegible], 2 - G. Mattei, 2 - R. P., 2 - O. Mattei, 2 - C. Ferretti, 2 - G. Stevenel, 2 - A. Leonardelli, 2 - L. Consolo, 2 - G. [illegible], 2 - G. Montefiore, 2 - Vitali 2 - P. [illegible], 2 - L. Meisner, 2 - G. Bartoli, 2 - M. Lovatti, 2 - G. Sorel 2 - V. Comelli 2 - R. Battisti, 2 - F. Piacentini, 2 - N. N., 2 - De Montel, 2 - Ida De Montel, 2 - S. D. Lattes, 2 - Rachele Lattes, 2 - Giulio Friedmann, 2 - Angiolo Mortera, 2 - Laura Mortera, 2 - Cav. Giuseppe Canori, 2.

Miss Frances Goldsmith, lire 10 - Enrico [illegible] Pulleri, 2 - M. Mariana Perrino, 2 - M. Forstner de Bilbao, 2 - Marchese Maurigi, 2 - Marchesa Maurigi, 2 - Conte Marco di Carpegna, 2 - M. Olga [illegible] fiel, 2 - Signora Emma [illegible] Costa, 2 - Signora Luisa Costa, 2 - Signora Maria [illegible] renti, 2 - Signora Giuseppa Stefanini, 2 - Signora Nocito Paternostro, 2 - Ing. Pietro Fontana, 2 - Signor Carlo Bignou, 2 - Signora N. N. 2 - Signora [illegible] Lucciani, 2 - Signor Francesco Eng. m. 2 - Signora Amati e Signore, 2 - [illegible] Ordina Lepri Amadei 2 - Signora Adelaide Patrizi, 2 - [illegible] Quartara, 2 - Signora Sofia Sirleti, 2 - Signora Malvina Rosmini, 2 - Contessa Rosa nel Hall, 2 - Signora Bianca Cataro, 2 - Signora Maria Onofrini, 2 - Avvocato Dario Coletti, 2 - Signora Ermira Lorenzini, 2 - Signora Maria Petrari, 2 - Lucrezia Farina, 2 - Signora Luisa Tarantini, 2 - Sig.r Vincenzo Monti, 2 - Signora Maria Bellosi Castellani, 2 - Signora Giulia Cappelli [illegible], 2 - Signora [illegible], 2 - Signora [illegible] Mazzoli, 2 - Signora Rosa Monti, 2 - Contessa Bellelli Serra, 2 - Signora [illegible] Pietro Pietri, 2 - Signora Maria [illegible] dotti, 2 - Signora Lavinia Pinto, 2 - [illegible] Quirinal, 2 - Marchesa Anna Capelli Bati, 2 - [illegible] Pietro [illegible], 2 - Signora Augusta, 2 - Cav. [illegible] Luca e Giorgio, 10 - Conte Gaetano Pacinotti, 2 - Signora Maria Pacinotti nata Bogrini, [illegible]

[illegible] per [illegible] Fanulla.

[illegible]	Lr. 7 —
[illegible]	» 2 —
S. E. il [illegible]	» 1 —
M. [illegible] de Castello Vasconcellos	» 10 —
	Lr. 11 —
Somma precedente	» 10 —
Totale	Lr. 10 —

L'INCENDIO DI STAMANI.

I negozi di drogherie e liquori del sig. per C[illegible] in piazza di San Lorenzo in Lucina, [illegible] via del Leone s'è manifestato [illegible] l'incendio.

Appena il facchino aprì il negozio, saranno state le 7, entrò una donna per comperare tre soldi di benzina. Il facchino si avvicinò col lume alla damigiana ove era la benzina, e con un cannello di [illegible] la [illegible] per mezzo [illegible] bottigli più piccole. S'accorse poco che nella botte [illegible] si entrò la donna, [illegible] parlato al lume con cui era il [illegible] la [illegible] cadde, si [illegible] del lume, che [illegible] e il facchino [illegible] dove in terra il tubo di gomma, [illegible] agli alla povera [illegible] di stendersi nel negozio e [illegible] il tasso da per tutto.

In un attimo si sono [illegible] i resti del pranzo, delle spirito, degli [illegible].

Il facchino è corso alla vicina stazione dei omnibus e ha chiamato aiuto. Sono accorsi subito una ventina di omnibus e vi capitano Morelli e il tenente Magnoni: non ci voleva altro...

Il negozio e i due magazzini sono convertiti in una fornace. Le esplosioni [illegible] ogni momento, e dalle [illegible] usciva un torrente di liquidi infiammati che però pericolosamente penetrare nel negozio.

Ma con tutto ciò i pompieri accorsi prontamente, i carabinieri e le guardie riuscirono a mettere in salvo per duecentomila lire di mercanzie. Alle 2 la piazza di San Lorenzo [illegible] era convertita in un campo di mercato, i carri [illegible] pacchi di candele, scatole di [illegible], canestri di uova, scatole di biscotti, cassette alimentari, sacchi di lenticchie, pacchi di zibibbo, casse di verdicchio, sacchi di pane, ecc., ecc. Tutto però più o meno [illegible], o danneggiato dal fumo e dal calore.

I pompieri, con molta prontezza, hanno da tre parti gettato acqua sulle fiamme, e sono riusciti in tempo a salvare il resto del negozio e dei magazzini, evitando così che crollassero.

Ma intanto i carabinieri avevano cominciato a sgombrare il mezzanino e il primo piano sopra il negozio; anche dalle case vicine

Ma sarò disposto a creder vera la cosa quando risulti provato:

1° Che esiste a Firenze un teatro Bellini il quale non c'è;

2° Che i teatri fiorentini (ad eccezione delle Arene) abbiano gallerie, che non ci sono mai state!

* * *

Ad ogni modo, sarebbero state chiuse per misura di pulizia: (pulizia con l'e).

In Francia invece, quando casca dal soffitto un lampadario e uccide un disgraziato spettatore in platea - il caso è recentissimo - si porta via il cadavere, si mette un po' di segatura in terra come nei circhi dei tori in Spagna, e si continua lo spettacolo.

Andiamo dunque adagio con gli sputi... d'invenzione francese.

E mi permetto di ricordare, ai raccoglitori d'ogni nostra supposta immondizia quel che dice negli *Effrontés* di Emilio Augier il personaggio Vernouillet:

" Non bisogna cominciare con lo sputarsi in viso, quando si deve finire, probabilmente, con lo stringersi la mano ".

Ne siamo forse lontani, per ora: ma la massima-proverbio è bene tenerla a mente.

* * *

L'ha novelletta di Ivan Turgeniew.

" Era Natale.

" Il Signore dava una gran festa nel suo palazzo stellato, ed aveva invitato tutte le Virtù. Queste si conoscevano da lungo tempo fra loro. Solo due di esse parevano non essersi mai viste prima.

" Il Signore fece la presentazione:

" — La Beneficenza — la Gratitudine.

" Esse si salutarono con un lieve cenno del capo, e poi ognuna andò dalla sua parte. "

L'ASSASSINIO DI BRADFORD

BRADFORD, 20. — Un crimine orribile, simile agli assassinii di Whitechapel, venne qui scoperto stamane. Un ragazzo di nove anni fu trovato morto, nudo e orribilmente mutilato, in un cortile presso il domicilio dei suoi genitori.

BRADFORD, 23. — Correva voce che un giovanotto fosse stato assassinato nel villaggio di Kilwick, presso Keingley, e si credeva che il delitto fosse dovuto allo stesso autore dell'assassinio di Bradford, poichè si temeva che l'assassino di donne a Whitechapel si sia trasferito nel Yorkshire, uccidendo ragazzi invece di donne.

Però la notizia del secondo assassinio è smentita.

La voce fu provocata dall'arresto a Kilwick del presunto autore dell'assassinio di Bradford.

NOTE PARIGINE

27 dicembre.

L'anno 1888 politicamente finisce come il prologo di un dramma. Il grande drammaturgo celeste ha fatto morire un personaggio quasi sconosciuto al momento in cui cala il telone. Si chiamava Hude, era deputato della Senna, e nessuno ne ha più parlato dal giorno che fu eletto. - Poichè lo scrutinio di lista va così. In cima le celebrità, poi giù giù fino alle mediocrità utili. Quelle fanno passar queste. Ed ecco perchè alla Camera ci sono cinquanta prime parti e cinquecentotrentaquattro comparse. Le prime parti parlano troppo, gli altri sono muti.

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Una sera uscì misteriosamente di casa, e andò a trovare Miss Arnyn. Ella mi credeva ammalata nella mia camera, ma invece la seguii. E fu dopo codesta visita che succedette la calma meravigliosa. Col mezzo di Fordham, ella acquistò la casa vicina a quella che dovevano abitare gli sposi. Credevano che io ignorassi i loro maneggi, ma la gelosia mi teneva desta. Io poi pensavo, ed anche Fordham, che avesse scelto quella casa per avere migliore opportunità di spiare gli sposi. Non avremmo mai immaginato la tragedia che in breve doveva accadere.

Una mattina ch'io mi trovavo nella sua camera portarono un pacco: io, colla mia solita libertà, lo aprii e vidi che conteneva un lungo mantello bruno: non le nascosi la mia meraviglia per quello strano acquisto. —

All'accenno del mantello i quattro uditori si guardarono l'un l'altro.

— Noi dovevamo prendere possesso della casa una settimana prima delle nozze di Artevelt, ma Aura costrinse Fordham a indugiare. Noi eravamo tutti invitati alla cerimonia, ma la sera innanzi Aura si fece una storta al piede, e naturalmente fu costretta a rimanersene in casa. Io ed i signori Durand fummo incaricati delle sue " scuse ".

Io stavo appunto porgendo alla sposa codeste " scuse " nel modo più corretto, quando ella mi disse sottovoce, con uno sguardo strano: non ho il piacere di conoscere Miss Durand, ditele tuttavia ch'io spero che il suo male sarà guarito in tempo. Compresi che non alludeva alla slogatura di Aura, e subito pensai alla visita segreta. Quando seppi che Clarence Artevelt era stato assassinato, fu per me poco che un mistero, ma per poco: non tardai molto a spiegarlo. Rammentai le parole pronunziate al banchetto nuziale, e allora interpretai il suo messaggio così: ella avrebbe abbandonato Clarence Artevelt e Aura Durand avrebbe così potuto consolarsi, se poteva, con lui. Non ho mai creduto che Lenora Arnyn lo avesse ucciso. Sin dal primo momento il mio sospetto cadde su Aura.

Venni nella sua camera e fui la prima a recarle la notizia dell'assassinio, ed ella fu impenetrabile; m'avvidi però ch'era rimasta scossa, poi s'immerse in un sopore. Io mi spiegai il suo stato così: forse ella ha ingoiato una dose doppia del suo liquore, ed ha commesso il misfatto in uno stato di follia momentanea.

Le chiavi della casa erano nelle mani della signora Rogers. Mi recai da lei a prenderle, e nel giorno del funerale visitai la casa, cioè la casa che sapete. Salii tutte le scale sino al tetto. Trovai lassù uno degli usci delle stanze socchiuso: entrai ed aprii l'abbaino che dà sul tetto lasciando entrare la luce; guardai attentamente intorno e vidi attaccato ad un chiodo un piccolo brano di stoffa bruna. La riconobbi: era stoffa del mantello bruno comperato ultimamente da Aura Durand. Ella doveva essere ben agitata se non si avvide di quello strappo. Ciò le era probabilmente accaduto nello scendere dall'abbaino, dopo commesso il misfatto. Proseguii il mio esame per le scale, e nella stanza dove avevamo riposto i nostri istrumenti per la contraffazione. Scoprii sul pavimento alcune gocce di cera. Miss Durand non soleva adoperare che candele di cera.

Mi pare d'avervi detto abbastanza. Non avete bisogno di domandarmi perchè non ho denunciato Aura Durand. Potevamo guadagnarci una ricompensa, ma correvamo il rischio di compromettervi; e, d'altra parte, sapevamo che Aura per noi sarebbe sempre stata una botte da spillare a volontà. Ella o altri m'hanno involato la borsa che conteneva il brano di stoffa, e le lettere di Fordham circa l'affare della casa; perciò non posso farvele vedere.

— Non abbiate inquietudine su questo conto - disse Neil bruscamente. - Il vostro portafogli col suo contenuto sta nelle mie mani.

Ella lo guardò freddamente.

— Che uomo! - esclamò. - Se mi riesce di riacquistare la libertà, fra me e voi voglio mettervi di mezzo il mare. - Indi soggiunse: - Deporrete in tribunale contro di me, signor Bathurst?

— Certamente.

— E voi, signor Ferrars?

— Io ci verrò come testimone in questo processo - rispose Ferrars con accento particolare.

— Credete che mi lasceranno vedere Fordham? - ella domandò, volgendosi di nuovo a Bathurst.

— Credo di no, signora. Il dottore dice che Fordham forse vivrà per scontare la sua pena in un penitenziario.

— Ne ho piacere - soggiunse questa donna singolare. - Preferisco saperlo là, piuttosto che altrove.

Quando essi furono di ritorno all'ufizio del signor Hale, questi si volse a Bathurst, ed esclamò:

— Buon Dio, signore! Non credete che Miss Durand, quando sappia dell'arresto della complice, presa da spavento non fugga?

— Miss Durand è diligentemente sorvegliata, signor Hale. Se tentasse di fuggire sarebbe immediatamente arrestata - rispose il *detective*.

Il signor Hale dopo di essere rimasto qualche tempo assorto, ripigliò:

— Voi avete affermato che un'altra terribile accusa posa sul suo capo. Io sono d'avviso col signor Durand che una tal donna meriti una grave punizione. Quale sarebbe la sua pena per quest'altro delitto?

Bathurst additò Francis Ferrars.

— Ella verrà giudicata nel suo paese. Domandatene a lui.

L'avvocato si volse al *detective* inglese.

— Che pena le infliggeranno i tribunali inglesi? - egli domandò.

Francis Ferrars, secco secco, rispose:

— La morte!

— In nome del cielo, se ne vada allora in Inghilterra - esclamò l'avvocato Hale. - Bathurst, quale fu il suo delitto?

— Rammentate ch'io v'ho accennato un giorno delle ricerche che andava facendo Jocelyn di una certa Elisa Schwartz, la quale uccise il marito e la sorella di lui? - domandò Bathurst.

— Sì.

— Ebbene... Miss Aura Durand è Elisa Schwartz.

— Gran Dio! Miei signori, non perdete un istante: andate e arrestate codesto demonio.

— Un momento! - disse Neil Bathurst. - Elisa Schwartz è sul punto di compiere un altro delitto. A suo tempo stringeremo il laccio.

L.

La confessione di un'omicida.

È mezzanotte. Nella splendida dimora di James Durand tutto è quieto, com'è quieto in terra, in mare, in cielo prima che scoppi l'uragano. Che strana quiete!

La signora Richards nella sua stanza se ne sta silenziosa, immobile, vigilante. La stanza è completamente buia: l'uscio vi è chiuso, ed ella vi siede accosto e sta origliando.

Nelle stanze del " cugino Carlo " c'era da vedere qualche cosa di più strano. Sì, vedere, perchè là c'è un po' di luce, molto poco, ma c'è.

Nella stanza da letto giace il giovine cugino, che inaspettatamente ha privato Aura Durand dell'eredità. La luce è troppo debole per lasciar distinguere i suoi lineamenti, ma i capelli biondi, non c'è dubbio, appartengono al " cugino Carlo ". Egli giace in perfetta immobilità. Dev'essere profondamente addormentato.

Poco lungi dal letto c'è un uscio aperto, l'uscio dello spogliatoio, dove regna una oscurità perfetta. La debole luce dalla camera non giunge là dentro, e tuttavia.... Sì c'è qualche cosa.

Fra la porta d'ingresso, e il letto c'è una ampia finestra nascosta da pesanti cortine. L'un istante si aprono, e si affaccia un uomo; poi si chiudono di nuovo, e tutto ritorna tranquillo.

Passano cinque minuti, dieci, poi la porta esterna si apre dolcemente, lentamente, ed una figura co' biondi capelli spioventi sulle spalle, vestita d'una veste bruna, s'introduce nella camera. La figura si volta, richiude la porta con cautela, e poi si avvia diritta al letto. È una donna... è Aura Durand.

Giunta accanto al letto leva qualche cosa dalla tasca: un lievissimo suono di vetro, qualche cosa di bianco nella mano che ella abbassa e poi posa sulla faccia del dormiente, indi un forte, ributtante odore di cloroformio riempie la camera.

(Continua)

×

A proposito di eletti e di elettori, va notato il caso del Villeneuve che è una delle tante curiosità parlamentari. Un deputato della Senna rappresenta un trecentomila persone, fra elettori, mogli e figli di elettori. Ora Villeneuve è pazzo. Mi direte - se siete una mala lingua - che è il deputato *ad hoc*: io mi limito a notare l'anomalia del fatto. Tanto più grande, che gli hanno fatto firmare una dimissione in bianco. Voi supponete che la dimissione in bianco sia stata firmata per il caso che da pazzo malinconico diventi pazzo furioso. Oibò! per servirsene quando tornerà conto al " partito ", che vi sia un seggio vacante.

×

Ora dunque l'Hude è morto al momento psicologico, in cui una elezione a Parigi, sarà il gigantesco proviino della situazione del generale Boulanger dirimpetto alle elezioni generali. Ha detto che si presenterebbe alla prima vacanza di Parigi — e si presenta. Il *Figaro* e anche altri giornali dicono che l'impresa è arrischiata, che ci ha più da perdere se non riesce, che da guadagnare riescendo; ma sono baie. Boulanger è un giuocatore che è " *en reine* " e che non può però scegliere i colpi. Non può non fare il *paroli*. Non si sa se la vincerà. Si contano seriamente sulle dita le migliaia di voti che può avere, e quelle che non può avere, ma mentre egli affetta la sicurezza della vittoria, i suoi avversarii mostrano in mille modi la paura che hanno di essere disfatti.

×

Intanto io compiango Vacquerie. Poeta e drammaturgo, egli - quantunque direttore del *Rappel* - non è mai entrato nella vita politica attiva. Ora vogliono che si presenti contro Boulanger: finora però egli fa il candidato rinalcitrante. Se lo costringeranno ad accettare in nome della salvezza della Repubblica - nè più nè meno - egli perderà la quiete. Gli toccherà andare di riunione in riunione, parlare, discutere, sentirsi ingiuriare — e prendere delle infreddature. E invece di pensare alla rivincita di *Intanchio!* gli toccherà parlare del 1789 per quindici giorni. *Le pauvre homme!*

× × ×

Il Senato ieri ha discusso... *Germinie Lacerteux*. Un senatore ha chiesto al ministro dell'istruzione pubblica come lasci rappresentare un'opera così " infrale " in un teatro sovvenzionato da Verne. Il signor Lockroy ha risposto non discute la moralità, ma che Gi è un capo scuola, e che si deve perm gli ciò che non si permetterebbe a un altro. È una teoria di nuovo genere, che potrebbe avere delle strane applicazioni. Supponete che - nel suo genere - Prado sia " un capo-scuola ": invece di ghigliottinarlo gli si offrirebbe la decorazione del Merito agricolo!

Dunque, o fratelli francesi, siate capi-scuola!

× × ×

La più amara critica di *Germinie Lacerteux* l'ha fatta ier sera Catulle Mendès alla *Renaissance*. Ha posto in scena una fiaba alla Carlo Gozzi, che si chiama *Isolina*, con il negromante che la protegge e la fata che non vuole che si mariti con il suo lacchè, e ha messo in questo eterno vecchiume tanta poesia, della così squisita trovata, che il successo - almeno letterario - fu completo. Essere applaudito con dei cigni alla Lohengrin, e un coro di " Desolate " - perchè vivono in un paese dove non ci sono specchi - esce un bel trionfo sul verismo. Fra la *Germinie* dell'Odéon e *Isolina* non c'è un mondo, ve ne sono parecchi. La *mise en scène* è degna di un poeta, e la musica - del Messager - è graziosa e piena di sentimento. Non so cosa dirà il pubblico pagante; per conto mio dico che da lungo tempo non abbiamo avuto una serata così interessante.

× × ×

Ho assistito stamani al matrimonio di Don Clemente Torlonia con la signorina Heredia, alla chiesa di Santa Clotilde, e vi ho ammirato molte cose. Ho ammirato la complessione ferrea del generale Menabrea, testimonio dello sposo, che sfidava impunemente una corrente d'aria, e che a me faceva pensare all'infreddatura - senza candidatura - che mi prometteva. Ho ammirato la *robe à traîne* di velluto *prune* della duchessa di Santona, ava della sposa; la pelliccia - all'uscita - di M^me^ de Kisseleff, madre dello sposo; ma più di tutto ho ammirato il vescovo *in partibus* che officiò. Con la bella barba piena - dev'essere un missionario - era veramente imponente. Ahimè! Ha pronunciato poi un discorso così lungo che pareva quello di Challemel-Lacour.

— È un discorso di prima classe - mi disse qualcuno.

— Sarebbe a dire?

— Sarebbe a dire che si paga il triplo di un discorso ordinario!

× × ×

La fiera del *boulevards* è aperta e - quando non piove - c'è sempre folla per vedere le novità dell'annata. Ho fatto il solito giro e ho trovato che due hanno un vero successo. La prima è una strenna patriottica intitolata " La cartuccia Lebel ", ed è stata inventata dal Philippe, autore-negoziante-pirotecnico. È semplicemente un porta-lapis che ha, o dovrebbe avere, la forma della celebre cartuccia. Ma se si condannano a pene severe anche chi ne possiede una di vuota, come credere all'autenticità della *fac-similitazione?*

×

L'altra novità è la questione: *Cherchez Boulanger?* Bisogna trovarlo in un marinaio di carta che passato sopra un disco di carta, sembra notarvi sopra. Per scoprire il genere?... ...un capovolgere il marinaio e a... ...te muovere mediante una pal... ...pis. *Cherchez boule ou pis.* Delle ...scie Lebel " ne sono state fabbri... 20000, ma del marinaio se ne vende... ...centinaia di migliaia.

× × ×

Così l'anno finisce ovunque - alle Camere come sui *boulevards* - con Boulanger. Io lo chiudo inviando ai lettori gli auguri di felicità di

Folchetto

AL PARLAMENTO FRANCESE

PARIGI, 29. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, Floquet, combattendo l'urgenza sulla proposta d'amnistia in favore dei condannati per scioperi o per reati di stampa, dice che il governo è disposto ad usare indulgenza verso coloro che si lasciano trasportare dalle passioni, ma il cui passato è senza macchia.

Il governo non può però che rispettare le sentenze dei tribunali riguardo agli agitatori. (*Applausi a sinistra. Mormorii all'estrema sinistra*).

La Camera respinge con 325 voti contro 113 l'urgenza sulla proposta d'amnistia.

PARIGI, 29. — *Senato.* — Si discute il bilancio che, rinviato alla Camera per avervi il Senato introdotto alcune modificazioni, è ritornato al Senato perchè la Camera ha accettato alcune modificazioni del Senato e ne ha respinto altre.

Il Senato, malgrado le istanze del ministro delle finanze, Peytral, e del ministro dei lavori pubblici, Delunay-Montaud, accetta le nuove modificazioni introdotte dalla Camera, ma, con 150 voti contro 97, ne respinge una che riguarda la limitazione dei lavori pubblici.

Il bilancio ritornerà quindi nuovamente alla Camera.

PARIGI, 29. — *Senato.* — Si approva il bilancio senza modificazioni.

Il presidente del Consiglio, Floquet, legge il decreto di chiusura della sessione legislativa straordinaria.

Si toglie la seduta alle 10 pomeridiane.

Camera dei deputati. — Alle ore 10 5 pomeridiane si riapre la seduta.

Il ministro dell'istruzione pubblica, Lockroy, legge il decreto di chiusura della sessione legislativa straordinaria.

La seduta è tolta.

CORRIERE POLITICO

Rivelazioni.

Ve le do per quello che mi costano, cioè un colpo di forbice nei carteggi romani della *Perseveranza*. A voi:

" Non so se sia stato notato abbastanza che le nuove spese straordinarie militari sono state votate da parecchi che hanno piena conoscenza della gravità della situazione dell'erario, e che non sono per nulla legati al ministero. Ciò si spiega quando si sappia che alcuni ministri, nei privati colloqui, hanno dipinta la situazione della politica estera con tinte più fosche che non abbiano fatto nei loro discorsi parlamentari, e non hanno esclusa ogni probabilità di gravi avvenimenti entro il prossimo anno. Sarà o non sarà; ma se questi presentimenti oscuri si avverassero, comprendete come quelli a cui quei discorsi particolari vennero fatti non abbiano voluto assumere una responsabilità che non potevano misurare quanta sarebbe. Espongo e non giudico. Aggiungete che il Bertolè-Viale e il Bris se ne sarebbero andati se non avessero ottenuto questi crediti straordinari; e che la loro uscita dal ministero sarebbe stato un fatto non lieve. "

È vero tutto ciò?

Io credo che si tratti di esagerazioni raccattate e gonfiate da corrispondenti in cerca di notizie che facciano capo.

Temporale alle viste.

Un dispaccio da Roma al *Daily Chronicle* annunzia qualmente i vescovi americani stiano firmando una lettera collettiva sulle cose di Roma, veniente alla solita conclusione del temporalismo. Aprite l'ombrello, e lasciate passare il ciclone: ne sono passati degli altri. È l'epoca dei fortunali periodici.

Le agitazioni socialistiche.

" *Bruxelles*, 27. — I capi socialisti tentarono di tenere sul canale presso il ponte di Lauken un *meeting* a cielo aperto, che era già stato vietato. Intervenuta la polizia, sventò il tentativo, ma ne nacque un serio conflitto fra guardie e socialisti, e le prime fecero uso delle sciabole. Furono operati venti arresti. "

La *Voce* e l'*Osservatore* pubblicano l'enciclica papale che è una carica a fondo contro molte cose, ma specialmente contro l'internazionalismo.

Vi si legge infatti: *Venena doctrinarum pravitati cuncta in rationem vitæ cunctæ publicæ pervenerunt rationalismus, naturalismus, atheismus peperere socialismum, communismum, nihilismum: tetras quidem funestasque pestes, sed quas ex iis principiis ingenerari non modo consentaneum erat, sed prope necessarium.*

È chiaro questo latino? Per me sì, e quantunque sotto un certo aspetto non è necessario, dobbiamo esserne grati a chi ce l'ha dato.

Chi, del resto, non lo capirebbe è Cicerone. Dinanzi a quei paroloni *communismum, socialismum, nihilismum*, partoriti dal razionalismo, dal materialismo, e dall'ateismo, il grande Arpinate, che di quelle cose là non ne ha saputo mai nulla, vorrebbe trovarsi in un bell'imbarazzo!

Atchinoff.

È quel bravo cosacco al quale, a badargli, dovremmo l'ecatombe di Degali.

Egli pretende aver diretta e inspirata la aggressione di Ras Alula. Una bella gloria in verità, massime per chi è stato a vedere fuori del tiro!...

Rientrato or è qualche tempo in Russia, forse non senza arcane connivenze, aveva riunito un nucleo di cosacchi e si apparecchiava a rimettersi in via per l'Abissinia. D'onde vi sarebbe entrato? È il segreto del governatore francese di Obock.

Del resto, vi fosse pure entrato, qualche cosacco di più nelle file del re Johannes non ci avrebbe fatto nè freddo nè caldo. Peccato per il freddo, che a Massaua sarebbe stato gradito.

Ora si perviene da Odessa la notizia del divieto messo dal governo russo alla partenza della progettata spedizione. Il piroscafo *Russia* della flotta volontaria che doveva trasportare l'Atchinoff, i suoi cosacchi ed un gruppo di missionari con un archimandrita alla testa, ricevette l'ordine di rimettere a terra tutto il suo carico di viveri, di fucili e di cannoni. Gli archimandriti russi andando in missione pare che invece del Breviario portino sotto il braccio un cannone. Figurarsi che antifone!

A quanto sembra il governo russo non vuol saperne di questa novità liturgica, e l'Atchinoff è rimasto in terra.

Yan Kippiner

Italiani al Marocco

MADRID, 29. — Si ha da Tangeri:

" Il sultano ha intenzione di stabilire a Fez una fabbrica d'armi che sarà diretta da una missione militare italiana.

" Un ingegnere italiano è partito per l'Italia, onde prendere le prime disposizioni, accompagnato da un armaiuolo marocchino inviato dal sultano per comperare tutte le materie prime necessarie all'istallazione della fabbrica ".

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

Teatro Valle. — *Il colonnello Chevry*, dramma in quattro atti, in prosa, del signor Gaetano Barbagallo.

Atto primo. — Nella sala di ricevimento del colonnello, protagonista e commendatore.

Individui della famiglia: il colonnello sullodato, al secolo Cesare Rossi, mirabile per un paio di baffi d'ordinanza, nuovi di zecca, e tali da offuscare lo splendore del suo storico naso. La signora di Chevry, sua moglie, in persona della signorina Gleck. Ettore Zaccone Chevry, loro figlio, bravo giovane, primo amoroso e marito esemplare della signora Gabriella Mero Pilotto... e basta. Condizione sociale rispettabilissima: un nome rimasto finora intemerato nelle cronache drammatiche, e una bella pariglia nella scuderia.

È serata di ricevimento. La scena è tutta luccicante di sciabole e di spalline. Però fra quelle sciabole ve n'è una che fin dal principio sembra destinata a rimanere sospesa, come quella di Damocle, sulla testa del suggeritore.

È la sciabola del tenente Rolandi, il quale si annunzia come uno dei personaggi importanti dell'azione. Il colonnello Chevry, che sospetta in lui un corteggiatore di Gabriella, lo vede di mal'occhio, e nella persuasione di evitare dispiaceri al figlio, tanto si è adoperato che ha ottenuto dal ministro della guerra la sua traslocazione.

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Tre	Sei	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Svizzera, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 357

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 3ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — ROMA, Domenica-Lunedì 30-31 Dicembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Combinazioni d'abbonamenti riuniti per l'anno 1889.

1° Fanfulla e Fanfulla della Domenica, per un anno L. 28.

2° Fanfulla e Giornale per i Bambini, per un anno L. 22 invece di L. 36.

3° Fanfulla e Agricoltura pratica, per un anno L. 30 invece di L. 36.

4° Fanfulla e Paris-illustré, per un anno L. 55 invece di L. 64.

5° Fanfulla, Giornale per i Bambini e Agricoltura pratica, per un anno L. 39 invece di L. 48.

6° Fanfulla, Giornale per i Bambini, Agricoltura pratica e Paris-illustré, per un anno L. 76 invece di L. 92.

7° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Giornale per i Bambini, per un anno L. 37 invece di L. 44.

8° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Paris-illustré per un anno L. 50 invece di L. 72.

9° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Agricoltura pratica, per un anno L. 38 invece di L. 48.

10° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Giornale per i Bambini e Agricoltura pratica, per un anno L. 48 invece di L. 58.

11° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Paris-illustré e Agricoltura pratica per un anno L. 68 invece di L. 85.

12° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Giornale per i Bambini, Agricoltura pratica e Paris-illustré, per un anno L. 74 invece di L. 93.

FACCIAMO IL CONTO

30 dicembre.

Affinchè che dopo un anno ne verrà un altro, ci troveremo sempre nel caso monotono, ma fortunato, di finirne uno per cominciarne un altro.

Quando il momento del gran passo si avvicina, il mondo è preso da una sfrenata allegria: gli uomini vogliono divertirsi ad ogni costo. Le feste succedono alle feste quasi fossero *imposte* da un Magliani o un Grimaldi che sia, come provvedimenti atti a pareggiare il bilancio dell'anno. Nei divertimenti a cui forzosi e nelle abbondanti libazioni che li accompagnano si affogano i tristi ricordi del passato e si fanno i lieti auguri per il futuro.

Poi le cose ritornano come prima: i rancori si rincrudiscono, gli *egoismi* e le viltà si incontrano, gli alti ideali si urtano contro le prepotenti realtà delle umane miserie, i deboli e i buoni sono di nuovo soggetti alle tirannie dei forti e dei malvagi. Sempre, sempre lo stesso.

Pure, volete, non è opera affatto inutile vedere un po' che cosa fu il passato; può anzi giovare a meglio intendere il presente e a prevedere il futuro.

L'anno che fuirà domani non fu veramente degno di canonizzazione, ma, nel complesso, riuscì migliore della sua fama e meritevole di qualche riguardo. Il buon vecchio in favore, un po' ciarliero, chiassone, con velleità battagliere e apparenze volte a volta feroci; ma non passò mai dall'apparenza alla realtà e dalle parole ai fatti.

È poi da ricordare che il padre suo, buon'anima, era stato uno scioperato di prima forza, e quando morì gli lasciò una eredità molto scabrosa, un patrimonio rovinato e molte liti in corso! Una questione Afghana, una Bulgara, una Serba, una Franco-tedesca, una Marocchina e molte altre ancora.

Ebbe poi varie disgrazie. La deficienza dei raccolti in Italia, in Germania, in Francia e in Inghilterra che cagionò grave perturbamento nei suoi interessi. Ebbe il dolore di perdere in breve tempo due grandi avvocati che avrebbero dovuto aiutarlo a comporre le liti pendenti: Guglielmo il Vittorioso e Federigo il principe altrettanto valoroso e buono quanto infelice.

Pure il 1888 non si perdette d'animo e in mezzo a tante sciagure e contrarietà seppe evitare gli urti e resistere ai colpi della avversa fortuna. Con previdenza fortunata e provvida consolidò la unione dei buoni elementi onde fossero baluardo sicuro contro i disturbatori della pace e della quiete pubblica; e, sopratutto, riuscì a migliorare alquanto il patrimonio dissestato.

Occupiamoci un po' di questo patrimonio, tanto più che se ne può parlare con conoscenza di causa e con la scorta di cifre esatte. Esse ci farà vedere più di qualunque ragionamento il bene e il male che ha fatto l'anno che muore, e ci darà il modo di giudicarlo coscenziosamente.

* *

Cominciamo dai valori di maggior conto che l'anno ha saputo aumentare.

In Inghilterra il consolidato 3 0/0, convertito, per miracolo operato dal signor Goschen, alla fede del 2 3/4, è sceso da 102 1/16 a 97 9/16, ciò che, tenuto conto della riduzione del reddito, dà un aumento di 4 punti. Il consolidato prussiano 4 0/0 da 106 70 a 104; il 3 1/2 da 100 30 a 100 90. Le rendite austriache da 106 45 a 102 80 quella in oro; da 75 80 a 82 05 quella in carta. Le rendite francesi da 89 95 a 82 07 il 3 0/0 perpetuo; da 84 25 a 80 82 l'ammortizzabile. In perdita, da 107 02 a 101 37 il 4 1/2 colpito da condanna capitale. La rendita spagnuola da 67 11/82 a 70 9/16; la portoghese da 57 1/4 a 55 1/2; in rendita ungherese, prossima anche essa alla conversione, e aiutata dal canonico Rothschild, da 78 5/16 a 87 1/8. L'unificato egiziano da 370 a 419 1/16. Il prestito orientale russo da 52 1/8 a 62 05.

Passando dai fondi di Stato ai principali valori internazionali, l'aumento appare anche maggiore. Le azioni del Canale di Suez 138 punti da 2057 a 2195; la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi 120 da 750 a 880; la Banque d'Escompte 70 da 458 a 528; le Azioni delle miniere di Rio Tinto 140 da 505 a 645; la Deutsche Bank 90 da 150 a 170; la Disconto 40 da 185 a 225; il Creditanstalt 30 da 135 a 165; il rublo 31 05 da 175 25 a 209 90.

La Banca di Francia, attaccata dalla idrofobia bancario-radicale, un morbo di strettore conosciuto anche in Italia, ha perduto 260 punti da 4175 a 3915. Il Canale di Panama, per cause sulle quali è bene stendere un velo pietoso, ha perduto 191 dei 317 franchi che valeva al 31 dicembre 1887. Il Crédit foncier è diminuito da 1160 a 1130.

Il risultato complessivo, come vedete, non poteva essere migliore e appare anche, dirò così, più grande del vero, se si considera che esso fu ottenuto in mezzo a difficoltà d'ogni specie e fra l'infuriare di venti contrari.

* *

Quanto all'Italia... Ma prima di tutto, l'Italia è e resterà se Dio vuole, la terra dei canti e dei suoni; il paradiso incantato a cui la provvida natura dispensò largamente, con munificenza imperiale, i suoi favori. In un paese così fortunato parrebbe, pare anzi a molti, che si possa fare a meno della volgarità delle cifre e della presa degli affari. Bastano i poeti e gli ideali, i fiori, i canti e l sole.

Io penso invece che come l'uomo non vive di solo pane, così anche l'Italia non possa vivere di sola gloria, di soli ideali, di sola poesia. L'anno che finisce ha dato *a noi la soddisfazione* di vedere l'Italia più amata, perchè più temuta dagli altri paesi. Per contro, ha messo a dura prova i nostri interessi, le nostre sostanze. Il nostro credito, il capitolo dei valori italiani segna una grave perdita nel patrimonio dell'anno.

Contro un aumento che varia dal 2 al 10 per cento nelle altre rendite di Stato, la nostra ebbe soltanto 70 centesimi di aumento!...

I valori poi furono decimati senza pietà. Vediamo. La Banca Nazionale da 2195 a 2100; la Banca Romana da 1185 a 1160; la Banca Generale da 662 a 651; l'Immobiliare da 1278 a 891; il Mobiliare da 1025 a 895; l'Acqua Marcia da 2185 a 1825; il Gas da 1560 a 1395; le Condotte da 965 a 820; il Banco Roma da 830 a 755; la Banca industriale da 660 a 562; il Lanificio Rossi da 1560 a 1360; la Raffineria degli zuccheri da 420 a 392; la Cassa sovvenzioni da 355 a 301; la Banca Lombarda da 780 a 755; la Banca provinciale da 260 a 250; la Banca di Torino da 880 a 695; il Banco sconto e sete da 401 a 326; la Banca Tiberina da 490 a 371; l'Esquilino da 225 a 101; la Fondiaria da 310 a 198; la Società Ligure da 200 a 76; le Complementari da 100 a 000, ecc. ecc.

E sopra e sotto a questo sfacelo, causa ed effetto di tanta rovina, crisi edilizia determinata da speculazioni pazze e sfrenate, campate in aria; rotture commerciali e d'altri generi; *deficit* nel bilancio e una Camera disposta ad ingrandirlo, a gonfiarlo fino allo scoppio, ma non disposta a fatto a trovare un soldo per alleviarlo. Tutto quello che ha saputo fare la nostra Camera è stato di rimproverare all'onorevole Magliani i peccati che essa stessa gli ha fatto commettere...

Il quadro che ho accennato è desolante, e contrasta con lo splendore esterno. Par di vedere quei bellimbusti affamati i quali si privano del pane per seguire la moda e farsi ammirare nella loro eleganza a passeggio o in teatro.

Eh, no! Non basta la gloria: non basta il fumo... Contentiamoci pure di far bella mostra nel teatro europeo. È un compenso morale di cui dobbiamo andare orgogliosi; ma pensiamo un po' a quei beni materiali tanto disprezzati dai poeti, e pur tanto necessari per dare al paese grandezza vera e duratura.

L'Italia ricca di menti elette e di animi generosi; forte di salute e di giovinezza, non può lasciare che tanti preziosi fattori di benessere vadano perduti miseramente. L'Italia non può acconciarsi a rappresentare nella società la parte umiliante dei protagonisti fieri e miserabili della "*Povertà dorata*".

Occorre mettere seriamente la nostra finanza sopra quella certa base granitica...; dare al tesoro i mezzi pronti per soddisfare ai propri impegni senza costringerlo a chiedere continuamente l'elemosina alle Banche, togliendo così a questa i mezzi per soddisfare ai bisogni veri del commercio; occorre riordinare bene e presto la nostra legislazione bancaria onde assicurare il beneficio del credito a tutti coloro che lo meritano e ne usano a vantaggio comune.

Il programma è vasto ed ardue; ma non può certo sgomentare l'onorevole Crispi, uso a superare altri ostacoli, e i suoi collaboratori. Dirò anzi che il programma è degno dell'ingegno di coloro che dovranno eseguirlo. All'opera, dunque, coraggiosamente, risolutamente; senza riguardi agli interessi isolati che possano venire danneggiati dall'opera provvida del riscatto economico del paese, senza concessioni ai pregiudizi politici e partigiani.

Questo, l'anno che muore lascia a quello che nasce in riguardo alle cose nostre. Fuori, poi, lascia tutto il bagaglio di questioni politiche non risolute con i timori e gli sgomenti che le accompagnano e il danno che deriva da uno stato di incertezza e di indecisione che dura già da troppo tempo.

Ma mettiamo da parte le malinconie: sono giorni di festa, e dobbiamo divertirci. Imitiamo il governo francese, sempre allegro, sempre rilanciano, il quale ha preparato per la fine dell'anno una commedia tutta da ridere, di un giovane autore, l'avvocato Floquet, e ne ha fatto già attaccare il manifesto sulle cantonate...

E con questo, buon anno a tutti i lettori cortesi!

Ashel

I funerali di Mancini

NAPOLI, 29. — I funerali dell'onorevole Mancini riescirono imponenti.

Il carro era letteralmente coperto di corone. Altre corone erano portate dagli studenti.

Seguivano il carro cento Associazioni con bandiere e musiche. Le strade e le finestre erano stipate lungo tutto il percorso.

Il corteo si sciolse al Reclusorio.

Stamane, S. M. il Re telegrafò al generale Torraghi, suo aiutante di campo generale, incaricandolo di confermare alla famiglia Mancini le sue vive condoglianze.

GIORNO PER GIORNO

L'onorevole Miceli compie il suo viaggio di nozze: è bello seguirne che l'anno nuovo si apre con i più lieti auspicii, per una quantità di gente.

È in verità per le industrie, per il commercio, per l'agricoltura non ci può essere pronostico migliore di quello di un matrimonio. La vivida face di Imeneo irradia del suo lume simpatico e augurale tutti i rami dell'attività nazionale!

Quanto alle finanze, anch'esse si presentano sotto l'aspetto il più gaio.

Ieri sera, prima serata della sua nuova carica, l'onorevole Grimaldi è andato alle *Varietà*, dove si patinava allegramente.

Il passaggio dall'agricoltura alla finanza, simboleggiato da quello dell'onorevole Grimaldi dall'*Orfeo* alle *Varietà*, è per gli esperti nella scienza degli auguri un pronostico lietissimo.

La finanza camminerà *comme sur des roulettes*!

E noi avremo lo spettacolo mai più veduto di veri *scrocchi* di contribuenti che pagheranno volenterosi le loro imposte a tutte le esattorie del regno con il sorriso sulle labbra e la gioia nel cuore.

* *

Commettendo una piccola indiscrezione, io posso dire fin da ora con quale mezzo l'onorevole Grimaldi riuscirà a pelare la gallina dalle ova d'oro senza farla gridare.

Egli non diminuirà forse nessuna imposta, e qualcun'altra sarà costretto ad aumentarne: ma renderà leggera la mano del fisco!...

O come?

Semplicemente mutandole sesso!

Invece di esattori, l'onorevole Grimaldi metterà alle casse delle esattrici, giovani, belle, e in ogni modo carine, con delle manine dolci e carezzevoli, che vi entreranno nelle tasche e vi alleggeriranno la borsa senza che pensiate nemmeno a risentirvene, ringraziandole anzi del garbo cortese con il quale procederanno alla delicata funzione.

Quando l'onorevole Depretis disse *non un lira di meno*, e annunziò che la Sinistra avrebbe esatte le imposte per mezzo di esattori con i guanti, non aveva ancora ben chiara l'idea di quello che s'era da fare; l'onorevole Grimaldi partendo arditamente da quella promessa come da una metafora, ne ha trovata l'applicazione.

Un esattore con i guanti è una bella creatura senza guanti!

* *

Ho detto che l'onorevole Grimaldi non alloggerà, *forse*, nessuna tassa. Il mio *forse* ha la sua ragione in una seconda indiscrezione che credo poter commettere: i caffè *chantants* e i teatri d'operette fiabesche e parolie saranno esenti dalla tassa d'esercizio!

Sarà questa la carta di capo d'anno che da buon protettore delle industrie l'ex ministro d'agricoltura, darà dal palazzo della finanza severa agli industriali di spettacoli allegri.

* *

Quanto al nuovo ministro dell'agricoltura, non ci è dato pronosticare in qual modo il lieto augurio delle sue nozze si avvererà nei rami dell'amministrazione a lui sottoposta.

Forse le cose *Blec*, meno allegro di quelle dell'onorevole Grimaldi, non saranno meno affettuose, assumendo un carattere più paterno.

Per esempio - anche qui commetto una indiscrezione - so che la prima cura del nuovo ministro d'agricoltura, è stata di telegrafare al suo ministero per avere le notizie dei suoi figlioletti.

Non si allarmi la gentile che ha sposato in così buon punto Luigi Miceli.

L'onorevole ministro nel suo primo ministero, guidato da una idealità benefica, volle ottenere a vantaggio della povera gente che il pane avesse il minor prezzo possibile, e ordinò quindi una specie di statistica della produzione del pane e del suo costo, in ragione della qualità. Dei campioni di pane furono domandati a tutte le città e a tutte le panetterie, e una quantità enorme di pagnotte d'ogni forma e specie arrivò in via della Stamperia.

Tutto quel pane, sopottando esami e verificazioni e confronti che non poterono essere fatti, seccò immagazzinato al ministero, e produsse, secondo la teoria di Malthus, "accanto a un pane secco nacque un topo" una legione di topi.

I quali moltiplicandosi, sono diventati tanti che non si è più potuto snidarli.

A tutti quei topini, gli ingegnati avevano messo il nome di figli di Miceli.

Che una paternità più dolce, e meno fastidiosa, allieti la casa del ministro!

* *

I ragazzi dell'Istituto tecnico di Roma han fatto sciopero ieri e l'altro ieri, perchè volevano due vacanze natalizie di più.

E il sano contagio della libertà.

La scolaresca universitaria ha dato per la prima l'esempio; ora è la volta dell'Istituto.

È sperabile che nelle vacanze del carnovale si muoveranno quelli del Liceo, del Ginnasio e delle Scuole tecniche.

Per finire, a Pasqua, coi ragazzini delle Scuole comunali e coi semi-lattanti degli Asili infantili.

* *

Così i grandi ideali cammineranno: gl'immortali principii dell'ottantanove analfabetico otterranno nuova sanzione, e l'insegnamento, sotto la vigilanza austera dei protestanti in mutandine, prenderà quell'indirizzo che i ragazzi vogliono.

Anni sono, s'incominciò la rivoluzione col sasso iperbolico di Balilla "morte a Senofonte!"

Oggi la scolaresca ammalizzita mette su degli scioperi.

Diamo a tutti, in premio, una medaglia di cioccolata con vainiglia: e auguriamoci bene dalla generazione in corso.

* *

La crisi è finita.

I bei versi che il Foscolo scrisse per l'*Amica risanata* riacquistano, in grande, la piena attualità.

Anche l'Italia ha avuto la sua ora di malattia: ma adesso... Adesso

"Fiorir sul caro viso
Veggo la rosa, tornano
I grandi occhi al sorriso
Insidiando, e vegliano
Per lei in novelli pianti
Trepide madri e sospettose amanti."

Nel caso presente le amanti sospettose sarebbero la *Tribuna* e altre madri di carta alle quali la soluzione della crisi preparò delle delusioni amarissime.

* *

A proposito: la malattia che aveva oppresso a suo tempo la Bella Amica di Foscolo, era stata la conseguenza d'una caduta da cavallo durante l'assedio sostenuto eroicamente a Genova da Massena.

Da noi chi è caduto da cavallo è l'onorevole Magliani, e a questo proposito è da notare la rettifica con cui il *Popolo romano* accompagna la notizia ufficiale della soluzione della crisi: "Questa notizia della Stefani va rettificata nel senso che non per ragioni di salute, ma per ragioni personali, l'onorevole Magliani ha dato ed insistito nelle dimissioni."

Padore di cavallerizzo provetto!

L'onorevole Magliani vuole si creda che da cavallo egli non è caduto, ma n'è smontato volontariamente.

Ed è così. Ma siccome i progetti presentati da lui non saranno abbandonati, è naturale che la sua uscita non debba avere colore politico.

La salute dell'uomo è un pretesto, ma è un pretesto che salva l'opera del ministro.

* *

89.

Godiamoci dunque queste altre poche ore che ci restano del 1888: l'ottantanove batte alle porte del calendario, e senza essere profeta, nè figlio di profeta, prevedo che il calendario non si farà pregare, e che l'ottantanove entrerà nel numero degli anni di questo secolo come hanno fatto i suoi predecessori.

Ma come sapete, l'ottantanove, l'anno della torre Eiffel, non è un anno come un altro. È l'anno-programma, l'anno a cui nei *meetings* si faceva sempre allusione quando si voleva ottenere un applauso che tardava a venire, e che non avevano provocato le terribili allusioni alle infamie della borghesia, alle turpitudini del potere, allo sfruttamento del popolo, ecc., ecc.

Ahimè! L'ottantanove arriva, e morendo sarà qui, e se gli oratori di *meetings*, [illegible] sono assennate e gente che pensa prima di parlare, come sapete, non si sono ingannati, è tempo di pensare ai casi nostri.

L'una cosa tuttavia mi rassicura un po': ed è che a misura che l'ottantanove s'è andato avvicinando, le allusioni, gli appelli all'ottantanove sono diventati meno frequenti nei *meetings* e nei giornali più o meno anarchici e rivoluzionarii.

Che il dubbio sull'efficacia di questo fatidico ottantanove sia cominciato a filtrare anche nella loro fede incrollabile sull'efficacia del petrolio per uso esterno?

* *

Tuttavia qualche timido accenno all'ottantanove si fa ancora, tratto tratto, ma così senza insistere e per i soli bisogni della *reclame*.

Ieri per esempio ho ricevuto un opuscoletto in carta rossa con un bell'89 in nero per unico titolo.

Ma l'ottantanove è tutto nel titolo: nell'opuscolo non c'è che una ristampa di un articolo del *Rappel* e un fervorino agli abbonati.

L'articolo invece di dirvi qualcosa di concreto sulle idee del partito anarchico per l'89 si contenta di rifriggere delle solite filastrocche della borghesia che dopo aver battuto il feudalismo deve essere alla sua volta battuta dagli anarchici, ecc. ecc.

Francamente, come *reclame* in fin d'anno per l'ottantanove giornalistico non è fatta male, ma dell'ottantanove politico non c'è proprio nulla.

* *

E lo capisco. L'ottantanove è troppo vicino per poter arrischiare più profezie.

Il povero *Pompiere* avrebbe forse invece arrischiata una cabaletta:

L'89 col 9
È un ambo sicuro
Ma incerto è il futuro;
Chi giuoca lo sa.

* *

Dalla *Pall Mall*.

Il giornale inglese afferma essere accaduto in una parrocchia suburbana di Londra il fatterello seguente:

Il circolo letterario della località teneva la sua riunione quindicinale, e il programma annunziava una conferenza su "le opere di George Eliot".

Prima della conferenza, il ministro anglicano della parrocchia prende la parola per presentare il conferenziere, e soggiunge:

— Prendo uno speciale interesse alla conferenza avendo io avuto per molti anni intime relazioni col *signor* Eliot.

— Ma se era una *donna*! - osserva qualcuno.

— Ah! oh! sì... è quello che volevo dire - balbetta il pastore, rimettendosi a sedere.

La *Pall Mall* descrive l'ilarità dell'uditorio e finisce col deplorare l'ignoranza dei ministri anglicani.

* *

Tutti ignoravano in Italia, fino a ieri, l'esistenza d'un teatro Bellini a Firenze.

Ma la preziosa scoperta è stata fatta dal *Figaro* di Parigi, e annunziata ai suoi centomila abbonati.

Ai quali anche dà la peregrina notizia che le *gallerie superiori* del prelodato teatro Bellini si son dovute chiudere perchè il pubblico si divertiva a sputare in platea.

* *

Questo privilegio dello sputo, veramente, non era concesso nei passati tempi che ai patrizi della Serenissima di San Marco; e la storia non dice che la singolare manifestazione di libertà repubblicana passasse nel popolino, abbastanza educato, di Firenze.

FRATELLI TREVES, MILANO
Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 51.

GIORNALI IN ASSOCIAZIONE:

L'Illustrazione Italiana
ANNO XVI. – 1889. — È il solo grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali d'artisti italiani. — Esce in Milano ogni domenica in 16 o 20 pagine del formato in-4 grande. I 52 fascicoli stampati in carta di lusso formano in fine d'anno due magnifici volumi di oltre mille pagine illustrate da oltre 500 inc.; ogni volume ha la coperta, il frontispizio e l'indice. In occasioni eccezionali pubblica numeri speciali. — PER L'ITALIA: Anno, L. 25 – Sem., L. 13 – Trim., L. 7 (Per l'Un. Post., Fr. 33) **I Premi:** Chi manda L. 25,50 per l'anno 1889 dell'*Illustrazione Italiana*, avrà in dono: NATALE E CAPO D'ANNO, splendida pubblicaz. ill., con 2 grandi acqueforti a col. (1,50 cent. sono per l'affrancazione del premio)

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE
È il solo giornale, che nelle famiglie si possa leggere senza pericolo; è un giornale per tutti. Col 1889 apre il suo volume XXVI: segno non dubbio che il pubblico lo vede. Tutti i più popolari e i più brillanti scrittori possono in queste pagine, che hanno per iscopo unico di divertire e istruir sempre. Tien desto le più *gloriose tradizioni italiane*, accompagnando ai suoi numeri speciali. — Esce un numero ogni settimana di 16 pag. con 8 o 9 inc. — PER L'ITALIA: Lire 6 l'anno (Per l'Un. Post., Fr. 8). Cent. 10 il numero. **I Premi:** Chi manda L. 5 (Estero, Fr. 8), riceverà in premio: STRENNA DELL'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, un bellissimo volume in-4 a 2 col. di racconti, novelle e bozzetti riccamente illustrato (Per l'affrancazione del premio aggiungere Cent. 50 (Per l'Unione Postale, 1 Franco). — *Si ricevono soltanto associazioni annue.*

GIORNALE DEI FANCIULLI
ANNO IX. – 1889. — Diretto da **Cordelia** e **Achille Tedeschi**, premiato con *Medaglia d'Oro* dalla Lega degli Asili Infantili. — È un giornale modello, un giornale utile e divertente, che ha il vanto di aver emancipato la letteratura per l'infanzia dalle pedisse e cento narrazioni dei vecchi pedanti. — Esce ogni giovedì in un fascicolo di 24 pagine riccamente illustrato. — Centesimi 25 il numero. — PER L'ITALIA: Anno, L. 12 – Semestre, L. 6.50 – Trimestre, L. 3.50 (Per gli Stati dell'Unione Postale, Franchi 16). **I Premi:** I suoi numeri ricevono in premio: ARMONIE POETICHE DELLA NATURA E DELLA SCIENZA del prof. *Gustavo Milani*. — Un elegante volume illustrato da 52 inc. (Per l'affrancazione del premio aggiungere Centesimi 50). Per l'Un. Post., 1 Franco). — *La prima serie del GIORNALE DEI FANCIULLI* (9 anni) *in tre volumi, costa Lire 9. Della seconda serie* (settimanale) *sono usciti i 10 volumi dal 1884 al 1888. Lire 30.*

MONDO PICCINO
LETTURE ILLUSTRATE PER I BAMBINI. — Questo giornale che ha preso un grande sviluppo, è diventato la simpatia di tutti i bambini italiani. Come i " grandi " hanno per cinque centesimi il loro giornalone, così i " piccini " hanno per lo stesso prezzo il loro giornalino. La piccolezza ha un compenso nella bellezza e nella eleganza: in ogni pagina ci sono delle perfette incisioni di vivaci scenette infantili, vedute di paesi lontani, quadri di storia, alcuni dei quali sono veri capolavori da poter adornare un salottino da studio. — PER L'ITALIA: Lire 3 l'anno (Per l'Unione Postale, Fr. 6). Centesimi 5 il numero. — *Si ricevono soltanto associazioni annue. Per comodità degli associati che hanno cessato il giornale il MONDO PICCINO è posto in vendita il mercoledì presso tutti i rivenditori.*

MARGHERITA
ANNO XI. – 1888-89. — GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE, *settimanale di gran lusso di Mode e Letteratura*. — PER L'ITALIA: Anno, L. 24 – Semestre, L. 13 – Trimestre, L. 7 (Per l'Un. Postale, Fr. 32). Per corrispondere al desiderio di molte signore, mettiamo pure a disposizione del pubblico un'edizione economica della *Margherita* (cioè senza figurino e annessi colorati) a L. 12 l'anno (Per l'Un. Post., Fr. 20). **I Premi:** Agli associati all'edizione di gran lusso si dà: RICORDO DI POSILLIPO, un ricco Album di Fotocromie di *Luigi Ghia* (Per l'affrancazione del premio, mandare centesimi 50 (Per l'Un. Post., 1 Franco).

La Moda
ANNO XII. – 1889. — Esce una volta al mese e si compone di 16 pagine di testo a 2 colonne, ricche d'incisioni di mode, uno splendido figurino colorato, due figurini neri, una grandissima tavola di ricami e modelli, una tavola colorata di lavori in tappezzeria o lavori sul cartoncino, tinochi di società, sorprese, bellissime oleografie ed altri oggetti di ornamento di grande utilità per tutte le famiglie. — PER L'ITALIA: Anno, L. 10 – Semestre, L. 5 – Trimestre, L. 3 (Per l'Unione Postale, Franchi 13 l'anno). **I Premi:** VERDI E CASTELLO, splendida pubblicazione in folio, con una grande tavola colorata, 30 inci., figur., ecc., e con una superba cromolitografia (Aggiung. 50 Cen. per l'affranc. del premio. Per l'Un. Post., 1 Fr.).

L'ELEGANZA
FAVOLOSO BUON MERCATO a soli L. 1 e 50 semestre. – Anno (Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Franchi 9). — Esce ogni quindici giorni in 8 pagine di gran formato con circa 100 magnifiche incisioni di mode e lavori, una grandissima tavola di ricami e modelli, oppure un modello tagliato d'oggetti d'altissima novità. — Bisogni di nozze e iniziali a richiesta delle associate. — Dell'*Eleganza* si fa pure un'edizione speciale con uno splendido figurino colorato in ogni numero: PER L'ITALIA: Lire 12 (Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Fr. 16). **I Premi:** Elegante ALMANACCO DI GABINETTO IN CROMOLITOGRAFIA pel 1889, in grande formato.

L'Eco della Moda
GIORNALE SETTIMANALE PER LE SIGNORE E SIGNORINE. — Esce a fasc. di 16 pag. ogni settimana, con più di 100 inci. di costumi eleganti per signore e bambini, lavori femminili d'ago e all'uncinetto. Corrieri di mode. Regole di buona società. Consigli pratici. Economia domestica. Romanzi e racconti, varietà, sciarade, ecc. Cent. 10 il num. – PER L'ITALIA: Lire 5 l'anno (Per l'Un. Post., Fr. 8). — *Si ricevono soltanto associazioni annue.* **I Premi:** Elegante ALMANACCO DI GABINETTO IN CROMOLITOGRAFIA pel 1889, in grande formato.

LAVORI FEMMINILI
Monitore delle donne. — È uno dei migliori giornali di questo genere e l'unico che si pubblichi in Italia, dove già da molto tempo si lamentava la mancanza di un giornale che si dedicasse con cura ed esclusivamente ai lavori femminili e tenesse informate le signore di tutte le novità che ci sono in fatto di lavori. — Esce una volta al mese in un elegante fascicolo di 8 pagine di testo, ricche d'incisioni di lavori d'ogni specie, con numerosi annessi, fra gli altri una *gran tavola di ricami colorata, tavola di ricami in nero, modelli di biancheria*, ecc. PER L'ITALIA: Lire 5 l'anno (Per l'Unione Postale, Franchi 6). — *Si ricevono soltanto associazioni annue.* **I Premi:** Elegante ALMANACCO DI GABINETTO IN CROMOLITOGRAFIA pel 1889, in grande formato.

Dirigere commissioni e vaglia agli Editori FRATELLI TREVES. — MILANO, Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 51.

Grandi Magazzini GIOVANNI NOVI

ROMA – Via del Corso 224, 225, 226 – ROMA

NOVITÀ e GIOCATTOLI

per Natale e Capo d'Anno ed Epifania

Si hanno in dono degli oggetti in rapporto colla importanza degli acquisiti.

CORRIERE MERCANTILE
Anno LXV **DI GENOVA** Anno LXV

È il giornale politico-commerciale di maggior formato che si pubblichi in Italia. Contiene rivista giornaliera di tutti i Mercati del mondo e delle Borse principali, il movimento di tutti i Porti e della Navigazione italiana ed estera, notizie commerciali che giornalmente sulle viste arrivano dalle Navi in viaggio, e sulle variazioni dei prezzi di tutte le derrate.

La moderazione e la gravezza con cui tratta, nella parte politica le questioni più importanti che agitano il mondo, gli procurarono da molte Consorelle nobilissima nella stampa italiana, come ne è prova la data della sua lunga esistenza. Ha diversi di corrispondenza giornalistica, politica, commerciale, rivista letteraria, notizie scientifiche e teatrali, novelle e romanzi in appendice alla portata di tutte le famiglie.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE: pel Regno Anno L. 32 —
» » » Semestre » 17 —
» » » Trimestre » 9 —
Per gli altri Stati l'aumento delle spese postali.

Dirigere le domande al proprietario **PIETRO PELLAS** fu Luigi – Genova.

DISTILLERIA DELL'ABBAZIA DI FECAMP (Francia)

VÉRITABLE LIQUEUR BENEDICTINE

Squisito tonico, aperiente e digestivo

IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI

VERITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Marques déposée en France et à l'Etranger
Alexandre Le Grand

Esigere sempre, al basso di ogni bottiglia, l'etichetta quadrata con l'apposita firma del Distillatore Generale

Il vero Liquore Benedictine si vende presso le seguenti persone che hanno il solo diritto di suo vendere vendere speciale al [illegible] centralizzazione

[illegible] via dei Fustini, 112; F. Capocelli, via Giustiniani, 1; G. Caretti, Piazza [illegible], 103 e 105; Drogheria A. Casali, Piazza di Spagna, 23; R. Parenti e C., Piazza di Spagna, 46; Giuseppe Aragno, Piazza [illegible] e Singer, Corso; Giuseppe [illegible], via Stadderino, 13; Vincenzo Galli, via del Tritone, 14; [illegible] Felicetti, Piazza [illegible], Piazza Montecitorio, 115; Filippo Mazzone, Via Cavour, [illegible]; [illegible] Gatti, Corso, 159; Vasco Casciano, Corso, 96; [illegible] di S. Ammaniata, Caffè Ristorante Colonna, Corso, [illegible] via Cavour, 33; Fratelli Ramazzotti, Corso e via Nazionale; Mentana e C., [illegible] Pinelli, via Angelo Custode, 30; Pia Antoniel, Caffè di Roma, [illegible]; Buffet Stazione; Giacomo Frutto, via Consolato, 6 7; F. [illegible], [illegible] Rosetti; Stefano Marelli, via Due Macelli, 20; Giuseppe Vannini, via [illegible]; [illegible] Imbasciati e C., Corso, 164; Vedova Nazzari, Piazza di Spagna, 6; Dreher, [illegible] Bergamaschi, 47; Gilli e Bezzola, Corso Vittorio Emanuele; Fratelli Finocchi, Via Emanuele; Nicolò Dagnino, Salumiere, Via del Tritone 51 e in [illegible] Francesco Rubinelli, Confetteria Ligure-Italia, Via Cavour [illegible], 56, 61, 67; Gaspare Pozzi, piazza della Minerva; in Terni presso: Girolamo Biase, Piazza Vittorio Emanuele.

SUCHARD

[illegible] SUCHARD [illegible]

TREFUSIA
(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)
DEL CAV. LUIGI D'EMILIO DI NAPOLI

È la sua raccomandata dagli illustri Professori:
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI
CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA
MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA
TOMMASI — TOMMASI-CRUDELE, ecc.

Guarisce:
ANEMIA-RACHITISMO-SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli R. Farm. del Leone, *via Roma, 403*, e Farmacia Internazionale ed in tutte le Farmacie

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
CURA DEL SANGUE
Ogni flacherino contiene 12 centigr. di Ferro perfettamente solubile
Esibisce all'Esposizione Nazionale di Torino
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Profumerie, Caffè e Liquoristi.

FABBRICA DI LIQUORI DI
AGOSTINO FALCHETTO
DEPOSITO di Liquori Vini fini della rinomata Casa MARTINI & ROSSI di Torino
VERMOUTH
LATTE di Mandorle
Sola & C. di Torino
ROMA P.za Colonna, 207-208 - FIRENZE V. Martelli 1
Caffè Via Nazionale 10 12

MAGNETISMO

TRENTANNI di felice successo ha ottenuto la celebre sonnambula Virginia La Rocca che continua con esito a dare consulti per malattie. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, scriveranno i principali sintomi della malattia e invieranno se provenienti d'Italia, un vaglia di L. 5,20 e dall'estero L. 10 al professore Pietro D'Amico via Ugo Bassi n. 20 Bologna (Italia).

NUOVO NEGOZIO in VIA TRITONE e NAZIONALE
Premiato Stabilimento
PICOLO & DAGNINO
Deposito di Vini nazionali ed esteri — Coloniali
Formaggi e Salati
Conserve nazionali, francesi ed inglesi
Specialità in Gastronomia

AZ. Fotografia bellissima un ritrovato apocrifo. Corrispondere informazioni serie, firmandole.

E. E. OBLIEGHT
[illegible] Pio Monteco[illegible]
ROMA

EMULSIONE di SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.
Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK
È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.
Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza Generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.
È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole e facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati e [illegible]
In vendita da tutte le principali [illegible] e L. 5,50 la Bott[illegible] e in mezza e dai grossisti sig. A. MANZONI e C. Milano [illegible] Napoli - Sig. PAGANINI VIGLANI e C. Milano - Napoli [illegible]

gl'inquilini, spaventati dagli scoppi e dalle fiamme, fuggirono, e si ricoverarono nei portoni prossimi alla piazza di San Lorenzo.

La notizia dell'incendio si era sparsa per la città. Il telefono ha lavorato per un bel pezzo. E accorsa dalle caserme di Borgo la truppa di fanteria. Sono giunti gli ufficiali dei pompieri, il signor Cioda capo del gabinetto del questore, l'ispettore capo cavaliere Perego, il generale Morra Lavriano comandante la divisione, il colonnello Ronchetti capo di stato maggiore del corpo d'armata, il marchese Guiccioli e altre autorità municipali.

Alle 10, dopo tre ore di lavoro indefesso, l'incendio è stato spento. Se i soccorsi non arrivavano in tempo, oggi si avevano a deplorare chi sa quali disgrazie.

È stata segnalata l'opera veramente lodevole di alcuni pompieri, guardie e carabinieri.

Alla guardia di pubblica sicurezza N. 265 il questore ha fatto rimettere, appena tornata in quartiere, un premio in danaro, per il coraggio dimostrato durante il disastro.

IL RICEVENTE LA QUESTURA

cav. Tonelli da qualche giorno è ammalato a causa di una bronchite.

Facciamo voti per la sua pronta guarigione.

IL RICEVIMENTO DI CAPODANNO.

Il Comando del distretto militare ci comunica:

Martedì 1° gennaio alle 3 1/2 ricevimento a Corte dei generali, colonnelli, tenenti colonnelli e maggiori, aventi qualità di capi di Corpo o capi di servizio, e dell'avvocato fiscale militare.

Alle 3 1/4 convegno dei suddetti ufficiali nelle sale del Palazzo.

Tutti gli altri ufficiali dell'esercito permanente, non di servizio, e quelli in posizione ausiliaria, di complemento, della milizia mobile, territoriale e di riserva si troveranno nelle sale del Palazzo alle 4 1/4 per far ala al passaggio delle Loro Maestà. Tutti quanti in grand'uniforme con sciarpa.

ALL'UNIVERSITA'.

A tutto il chiasso è succeduta una gran calma.

Sulla porta dell'Università, sulla famosa porta chiusa in piazza di Sant'Eustacchio c'è sempre la corona di lauro in memoria di Oberdank.

C'è una cosa nuova però. Ed è che prima le guardie non volevano che si appendesse la corona. Ora sono le guardie di pubblica sicurezza che di giorno e di notte fanno la guardia perchè nessuno tocchi la stessa corona. È curioso!

GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO TECNICO

si sono posti in sciopero perchè il preside non ha accordato lo stesso numero di vacanze come nello scorso anno.

Si narra che quest'anno l'istituto è stato aperto più tardi, per conseguenza la disposizione del preside è stata ottima.

MONUMENTO A PIETRO COSSA

Per deliberazione presa dai giurì per il monumento a Pietro Cossa, i modelli presentati dai signori Alfredo Sangiorgi e Cesare Pietrocchi, tanto per il concorso anteriore, quanto per quello ancora aperto e cui presero parte essi soltanto, saranno esposti in pubblica mostra dal giorno 30 corrente (domenica) al 6 gennaio 1890, in una delle sale superiori del Palazzo di belle arti, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Dopo di che, chiusa la mostra, il giurì darà il suo opinamento.

ADUNANZE E CONFERENZE.

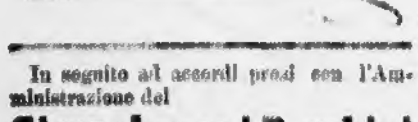
Domani, 29, il prof. Nicpi-Landi illustrerà il Foro romano, e tratterà della Topografia preromana del Settimonzio, dei primi abitatori e dell'importanza storica e filologica, oggi riconosciuta, nel nome *Quiri o Curi*.

Il convegno è alle 2 1/4 pomeridiane all'ingresso nel Foro romano.

FRA SETTIMO E CECCHINA.

Iersera alle 7 il treno 13, che da Cecchina va a Nettuno, deviò tra il casello 13 e 14, per la lunghezza di sette metri.

Nessuna disgrazia; la linea è rimasta ingombra.



In seguito ad accordi presi con l'Amministrazione del

Giornale per i Bambini

siamo in grado di offrire ai nostri Abbonati questo grazioso giornale fondato da **Ferdinando Martini**, e che ha saputo attirarsi le simpatie dei bambini di tutta Italia.

Il GIORNALE PER I BAMBINI, riccamente illustrato, è l'unico giornale per l'adolescenza che, scritto in buona lingua, riunisce la parte educativa ed istruttiva a quella dilettevole.

I nostri Abbonati potranno averlo per tutta l'annata 1889 al prezzo complessivo di L. **10** invece di L. **15 50** per l'Italia, e L. **15** per l'Estero (Unione postale).

In questi prezzi **sono compresi i due bellissimi premi** del GIORNALE PER I BAMBINI, cioè le

FAVOLE D'ESOPO

splendido volume, riccamente legato in rosso, oro e colori, di oltre 500 pagine con 115 grandi incisioni, ed il divertentissimo racconto

FLICK o TRE MESI IN UN CIRCO

volume di circa 250 pagine e molte illustrazioni, elegantemente rilegato in tela e oro.

Lettere e vaglia all'Amministrazione del nostro Giornale, oppure al GIORNALE PER I BAMBINI, 121, Montecitorio, ROMA.

Tele e Tovaglierie

E. FRETTE E C.

MILANO - MONZA - ROMA

Strenne!

In occasione di fine anno.

Servizi da Tavola e da Thé operati e fantasia. - Asciugamani elegantissimi - Fazzoletti lisci e fini - Tende Guipure, il tutto a **Prezzi eccezionalmente ridotti.**

ROMA, Via Nazionale, 84-85

Catalogo illustrato gratis.

E DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi ai signori Fratelli Bocconi successori, Banchieri in Piazza Colonna Palazzo Chigi.

Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Costanzi.

Nel teatro ieri sera per la seconda rappresentazione del *Guglielmo Tell*. Entusiastici applausi al tenore Tamagno nelle sue quattro scene capitali, e applausi calorosissimi al baritono De Vries, specialmente nella grande scena del terzo atto, dopo la quale ebbe varie chiamate al proscenio.

Il Concerto generale dell'Opera lascia ancora qualche cosa a desiderare, ma è già assai migliore in alcune parti. Nel resoconto telefonico di *Tom* fu per rettura del filo omessa una menzione della signorina Lorini; la menzione è molto onorevole, perchè la gentile artista cantò con molto garbo la parte non sempre facile di Gemmy.

Ieri sera Sua Maestà la Regina assisteva alla rappresentazione.

Stasera si ripete ancora il *Guglielmo Tell*; e domani sera, irrevocabilmente come dice il manifesto, la prima del *Barbiere di Siviglia*.

✕ Teatro Argentina.

Riposo malauguratamente stasera, per un'indisposizione della signora Theodorini. La *Cavalleria* rimane sospesa per ora. Domani domenica andrà in scena il *Ballo in maschera* con le signore Meyer, Morelli e Beriani, e i signori Antonio Cotogni, Devoti, Mariani, Liprandi.

Il ballo *La Sorgente* andrà in scena nella settimana prossima.

✕ Teatro Valle.

Stasera, come già abbiamo annunziato, sarà data la prima rappresentazione del nuovo dramma in 4 atti, del signor Cristiano Sinimberghi, dal titolo: *Il calamaio d'acero*.

In bocca al lupo!

✕ Al Nazionale la compagnia Pietriboni rappresenta stasera il *Demonio!* di Molbach.

Nei primi dell'entrante gennaio andrà in scena il *Fabio Testi* di Paolo Ferrari. L'autore verrà a Roma per assistere alla rappresentazione.

✕ Al Quirino è annunziata per questa sera la nuova operetta in tre atti del maestro Kenghen: *La fondatrice*.

✕ Al Rossini ripetesi *Ne cura de sapi*, graziosa operetta di Pippo Tamburri, musicata dal maestro Pascucci.

✕ L'impresa del Valle ha pubblicato il manifesto delle recite che darà in quel teatro Sarah Bernhardt. Esse saranno in numero di dieci. La prima sarà data la sera del 21 gennaio con la *Dame aux camelias*, succederanno, senza alcun sera di riposo, *Fanny* di Sardou; l'*Abou* di Erckmann-Chatrian; *Théodora*, *Fedora* di Sardou; *Francillon* di Dumas; *Adrienne Lecouvreur*; l'*Idée* di Richepin; *La maître des forges* e *Frou-Frou*.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 8). Guglielmo Tell — **Nazionale** (ore 8 1/2). Decorato — **Valle** (ore 8 1/2). Il colonnello Chevry — **Manzoni** (ore 8). Il martire della vittoria — **Quirino** (ore 8). La fondataria — **Nazionale** (ore 8). Lo sposalizio del Rocco — **Rossini** (ore 8). Na cava de moja — **Goldoni** (ore 8). La forza del Destino — **Caffè della Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Venezia** al Corso. Concerto tutte le sere.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola decrescente* di ieri:

MANCINI
ARIANO
NITRO
« CARO »
INO
NO
I

Anagramma.

— A un grosso gatto simile
io sono. — M'indovina?
— Sui fianchi mi hanno il Tevere,
il Rodano, la Dwina.
— Si sa che ieri sestilo
mi te' in ghigliottina.

Metagramma.

O sono proprio un birbaccion coi fiocchi,
o mi puoi dire al cardinal Parrocchi.

NOSTRE INFORMAZIONI

L'agenzia Stefani comunica:

« ROMA, 28. — Il commendatore Agostino Magliani avendo per ragioni di salute dato le sue dimissioni da ministro delle finanze e del tesoro, ed avendo insistito, S. M. il Re ha dovuto accettarle.

« Con regi decreti in data d'oggi furono quindi nominati:

« Ministro delle finanze il commendatore Bernardino Grimaldi;

« Ministro del tesoro il commendatore Costantino Perazzi;

« Ministro dell'agricoltura e commercio il commendatore Luigi Miceli. »

I sotto-segretari di Stato.

Risolta la crisi, ecco in qual modo, secondo le nostre informazioni, è provveduto ai sotto-segretariati di Stato:

Al tesoro è chiamato l'onorevole Sidney Sonnino.

Alle finanze si parla dell'on. Marchiori che lascerebbe i lavori pubblici. La difficoltà dell'accettazione per parte sua, verrebbe dalla circostanza che egli tornerebbe ad una carica già occupata da lui prima che fosse diminuita dall'amministrazione del tesoro.

All'agricoltura e commercio va l'onorevole Amadei, che fu già segretario generale sul ministero Miceli.

L'onorevole Filona ha presentato questa mattina le sue dimissioni dal sotto-segretariato dell'agricoltura, e avendo declinato l'offerta del sotto-segretariato delle finanze, ritornerà al Consiglio di Stato.

I due portafogli dell'onorevole Magliani, per le finanze e il tesoro si sono messi d'accordo, com'è naturale, sul modo di provvedere alle necessità della finanza, e pare che i provvedimenti già presentati dall'onorevole Magliani non sarebbero abbandonati.

Ancora.

D'ordine del ministero della guerra, il tenente generale D'Oncieu, comandante il corpo d'armata di Palermo, è partito alla volta di Messina per procedere all'inchiesta sullo scoppio avvenuto del forte Polveriera in quella piazza.

Per i lavori di Napoli.

Nella seduta d'oggi il Consiglio superiore dei lavori pubblici si è occupato del progetto di variante al piano regolatore di Napoli per il rione Avvocata, e ne ha deciso il rinvio per maggiori chiarimenti.

Il ministero della pubblica istruzione ha pubblicato nella collezione degli Inditi e Perduti, il secondo fascicolo dei Codici Ashburnhamiani; l'ottavo fascicolo dei Codici palatini della Nazionale di Firenze; il terzo volume del Catalogo dei manoscritti italiani della biblioteca di Francia, non che l'Inferno del *Libro Imperiale* del Mercatelli, edito per cura di Guido Biagi, bibliotecario della Marucelliana.

Il bollettino militare che, secondo il solito, doveva essere pubblicato stasera, sarà probabilmente invece uno giorni prossimo.

Il capitano di vascello Luigi Paternò, comandante della nave *Italia*, eserciterà anche le funzioni di capo di stato maggiore della squadra permanente.

Il capitano di fregata Giovanni Bettolo s'imbarcherà il 6 gennaio prossimo sulla nave *Italia*, quale sottocapo di stato maggiore della squadra permanente.

Il ministero dell'interno, d'accordo coll'ispettorato generale delle strade ferrate, ha iniziato le trattative colle Società ferroviarie vincolate alle vigenti Convenzioni perchè s'adoperassero ad un miglior trattamento verso gli impiegati provinciali dello Stato, i quali ora hanno avuto il diritto a soli 21 scontrini annui per viaggi di interesse personale.

Nel gennaio sarà pubblicato, per cura del ministero della guerra, l'Annuario militare del 1890.

Lo *Standard* ha da Zanzibar:

« Degli Arabi provenienti dall'interno riferiscono che una rivoluzione è scoppiata nell'Uganda. Il re è stato detronizzato dal fratello. La notizia, se confermata, sarebbe importante. La strada dei laghi, chiusa da quel tiranno, sarebbe indubbiamente riaperta, ed Emin pascià potrebbe allora ritirarsi verso la costa. »

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica che il collegio elettorale di Roma è convocato per il 20 gennaio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sul Monte pensioni dei maestri elementari.

Il signor Marchetti, sindaco di Carrara, telegrafa all'Agenzia Stefani:

« *Carrara*, 29. — Le notizie allarmanti pubblicate da alcuni giornali circa disordini avvenuti a Carrara sono assolutamente insussistenti. Nessun fatto venne a turbare la pubblica tranquillità. »

LA CRONACA DEL MARE

SAN VINCENZO, 28. — Oggi è qui approdato, proveniente da Rio Janeiro e Santos, il piroscafo *Gottardo*, della Veloce.

Dopo una breve sosta, ha proseguito per Genova. Salute a bordo ottima.

GENOVA, 28. — In completo carico di merci e di passeggieri, è partito oggi per Las Palmas, Santos e Rio Janeiro il piroscafo *Regina*, della Veloce, linea del Brasile.

SAN VINCENZO, 28. — È arrivato e prosegue per Genova il piroscafo *San Gottardo*, della Società Dufour-Bruzzo.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 29.

La Camera ha ordinato l'affissione del discorso di Floquet intorno al progresso che sotto la repubblica ha fatto l'istruzione pubblica.

Il fatto di tale deliberazione della Camera, è considerato come una voluta rivincita sul Senato per il discorso che vi aveva fatto lo Challemel Lacour.

Parigi, 29.

Qui si mantengono tutte le notizie che corsero sulla Tunisia, confermandosi soltanto le voce che, in seguito alla Convenzione doganale franco-tunisina, si vuole che gl'impiegati alle dogane siano francesi e non d'altra nazionalità.

Berolino, 29.

L'accompagnamento funebre delle vittime del disastro della polveriera al gran Campo pesante è stato commovente e imponentissimo.

Apriva il corteggio una sezione di artiglieria. Venivano in seguito la musica del 47° reggimento, il comandante la truppe con due sezioni di artiglieria, la musica del 20° reggimento, il carro sopra cui era deposta la salma della signora De Manzoni, poi quella del capitano De Manzoni e altri quattro carri da batteria condotti da tre paia di cavalli, e sui quali erano le salme degli altri militari.

Seguivano i generali Grolé e Brunetta, il sindaco di Messina, il prefetto, i consiglieri di prefettura, la giunta municipale, la deputazione provinciale, i presidenti dei circoli cittadini, la Società operaia, la Società del tiro a segno nazionale, tutti gli ufficiali del presidio, i pompieri, le guardie municipali, il concerto municipale, un'altra sezione di artiglieria e una folla infinita di ogni classe di cittadini.

L'accompagnamento era grandissimo lungo il percorso.

I carri erano tutti coperti di numerose e ricche ghirlande.

Al loro passaggio tutti scoprivansi, le signore agitavano i fazzoletti piangevano.

La cerimonia si è compiuta nel massimo ordine.

I feretri coi due carri vennero deposti nella cappella della caserma dei compagni e quivi benedetti. Indi a spalle degli artiglieri furono portati al luogo della tumulazione.

La città è in lutto. Molti negozi sono vuoti e hanno Alzi sono chiusi.

Roma, 29.

Ieri in Trani cominciarono i lavori per il macello municipale. È caduta una trave, seppellendo tre operai, due dei quali sono rimasti morti.

BORSA DI ROMA

29 dicembre

Relativo risveglio di affari in tutto, e forse un poco troppa premura di cedere di ogni cosa al migliore offerente.

Rendita contanti per piccole partite 97,50 e per fine gennaio ricalcolata 97 92 1/2 pieno a 97 95 1/2. I ripieni 12 centesimi.

Sostenute le Banche Romane a 1165 e 1166, generali 655 50, Acqua Pia 1040, fondiari restando offerta a 1030, immobiliari sulle quali presente un bel numero d'inoltro di lire, 500 e 250 per liquidazione e da 982 a 985 per fine prossimo.

Le Condotte scrittite a 760 piegarono a 755, per chiudere 758 a 760. Banco Roma 655 domandato. Azioni Piccola Roma 301. Nominali i seguenti valori: Industriali 505, Gas 1160, Molini 310, Tramways 495.

Quotato francia *chèques* 100 97 1/2 - Londra tre mesi 25 25.

Ore 3. — Rendita 97 95, 97 97 1/2 per gennaio.

BORSA DI PARIGI del 27 dicembre.

	Ancora	Chiusa
Rend. Francese 3 per cento	— —	86 92
» » ammort.	82 65	82 67
» » 4 1/2 per cento	104 12	104 07
Rendita Italiana 5 per cento	96 40	96 40
Cambio sopra Londra	— —	25 15
Cambio sull'Italia	— —	— —
Cambio sulla Germania	— —	7/8
Rendita Turca (nuova)	15 05	15 07
Banca di Parigi	867 —	862 —
Fabbrica di Suez	418 7/16	419 1/16
Banca ottomana	731 1/4	735/16
Banca generale di Parigi	521 —	521 —
Credito Fondiario	— —	1251 —
Azioni Suez	2105 —	2102 —
Azioni Panama	125 —	125 —
Ferrovie Meridionali, a termine	— —	705 —

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 28. — Il collegio del dipartimento della Senna è convocato per il 27 gennaio prossimo, onde procedere alla nomina di un deputato.

VIENNA, 28. — Ieri fu scambiata fra il R. ambasciatore a Vienna ed il ministro austro-ungherese degli affari esteri la dichiarazione per prorogare fino al 1° luglio 1890 la vigente Convenzione per la protezione reciproca della proprietà letteraria ed artistica.

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati*. — Si discute il bilancio modificato dal Senato.

Il presidente del Consiglio, Floquet, rispondendo alle critiche della Destra circa le spese di laicizzazione, critica l'indirizzo degli antichi regimi dal punto di vista dell'istruzione. Dice che la Repubblica ha emancipato la coscienza ed inaugurato la libertà d'insegnamento. (*Duplici salve d'applausi*).

La Camera, con 316 voti contro 196, delibera che il discorso di Floquet venga affisso in tutti i comuni.

NAPOLI, 28. — È arrivato e prese alloggio all'albergo Bristol Lord Dufferin, nuovo ambasciatore d'Inghilterra presso S. M. il Re d'Italia.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*.

Stabilimento Tipografico dell'*Opinione*.

IL BANCO CERASI

in via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo** dell'Austria del pagamento del Coupon delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1° gennaio 1890.

CASA DI SALUTE

PER

AMMALATI D'OCCHI

ROMA - Via Urbana, 156 - ROMA

Direttore: D.r G. VIGNES - Oculista colla consulenza dei Professori Baccelli, Bruttanelli, Bufi, Businelli, Maggiorani, Mannucci e Marchiafava.

MARIA CORNARA GIUBILEGIA

confezioni e Novità per Signora

Via Tritone, N. 210, p. p. - ROMA

SORELLE ADAMOLI - Caoutchouc

117 - Piazza Venezia

GOMMA ELASTICA

D'OGNI GENERE

delle principali Fabbriche Nazionali ed Estere

SPECIALITÀ in IMPERMEABILI

I Fratelli BROGGI di Milano

hanno trasferito il Loro Negozio in **Roma**, Corso, 220, presso Piazza Colonna.

Pescheria, Servizi da Caffè, Thè e Liquori

tanto in Argentaria galvanica che in Argento.

Oggetti artistici adatti per regali

ULTIMI GIORNI

ULTIMI BIGLIETTI

DELLA GRANDIOSA ESTRAZIONE DELLA

LOTTERIA di BOLOGNA

autorizzata con R. Decreto 2 Dic. 1887

Estrazione il 30 Dicembre

assolutamente irrevocabile

in forza del Decreto del Prefetto di Bologna del 7 novembre 1889

Un Tesoro Tenuissimo garantisce il pagamento dei premi.

L.	100.000
»	50.000
»	25.000
»	10.000
»	5.000

sono rappresentati da una colossale piramide in oro del peso complessivo di chilogrammi 72.750, convertibili in denari sonanti senza alcuna riduzione.

Seguono 150 da 300 per L. 45.000 - 120 da 50 per L. 6.000 - 1000 da per l'importo di L. 150.000 - 1200 da 15 per l'importo di L. 18.000.

16.322 premi per il complessivo importo di

L. 500.000

pagabili in contanti, senza alcuna ritenuta.

Ogni numero Lire **UNA**.

I biglietti non hanno serie, ma il solo numero.

È garantito un premio ogni 100 numeri

che non potrà essere minore di L. 25 in contanti per ogni cento numeri contenuti dalla cedola d'oro.

Gratis si spedisce la lista dell'estrazione. Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'inoltro.

I pochi biglietti ancora disponibili si trovano

La vendita è aperta fino alle 4 pom. del 29 dicembre presso la Banca Fratelli CROCE in Mario, Genova, incaricata officialmente della emissione.

In ROMA i Biglietti si vendono presso G. Prato, Cambiata, Via Nazionale, n. 25 - Rosati Vincenzo, Cambista, Via del Pantheon, 51 - L. Delfrate e C., Cambisti, Piazza di Pietra, 37 - Palladini Remo, Via Convertite.